

**Parte seconda - N. 166**

**Anno 54**

**2 agosto 2023**

**N. 220**

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 6473** - Risoluzione per impegnare la Giunta ad avviare un'interlocuzione con ANCI ed Enti Locali per la migliore circolazione delle buone pratiche esistenti sull'accesso all'identità alias e per consentire ai diversi enti di adottare in materia indirizzi e pratiche uniformi, consultando anche l'Osservatorio previsto dalla LR 15/2019. A firma dei Consiglieri: Amico, Piccinini, Mori, Caliandro, Rossi.....6

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 7120** - Risoluzione per impegnare la Giunta a promuovere, unitamente alle associazioni di rappresentanza del settore, alle organizzazioni ecosistemi territoriali della ricerca e innovazione, ulteriori misure a sostegno dell'integrazione degli obiettivi di crescita e di sostenibilità nell'economia della ceramica regionale e ad aggiornare gli impegni e gli strumenti attuativi in relazione al quadro geopolitico ed economico. A firma della Consigliera: Pignoni.....6

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**3 LUGLIO 2023, N. 1140:** Disposizioni per l'applicazione delle prescrizioni del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 relative al controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse europee agli avvisi pubblici finanziati tramite risorse del FEASR e FEAGA .....8

**3 LUGLIO 2023, N. 1141:** Legge regionale n. 8/94, art 25. Utilizzo faunistico venatorio del patrimonio demaniale forestale regionale nel territorio di Forlì-Cesena. Modifica delle deliberazioni della Giunta regionale n.1638/2010, n.1916/2011, n.385/2020 .....9

**10 LUGLIO 2023, N. 1159:** Approvazione delle Operazioni presentate a valere sull'"Invito a presentare Operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - A.F. 2023/2024 - Fondo regionale disabili" di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n.500/2023.....37

**10 LUGLIO 2023, N. 1165:** Aggiornamento del Catasto dei geositi di rilevante importanza scientifica, paesaggistica e culturale, di cui all'art. 3 della L.R. n.9/2006.....52

**10 LUGLIO 2023, N. 1177:** Individuazione dei progetti volti a promuovere i servizi di sharing mobility ammessi al finanziamento con risorse statali assegnate dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 417 del 28/12/2022 .....67

**10 LUGLIO 2023, N. 1188:** Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE. Autorizzazione al prelievo dello storno (*Sturnus vulgaris*) per la stagione venatoria 2023/2024 - integrazione alla deliberazione n. 1103 del 26/6/2023.....78

**17 LUGLIO 2023, N. 1222:** Programma di potenziamento ed efficientamento della rete regionale delle strutture e delle aree del Sistema di protezione civile, approvato con delibere di Giunta regionale n. 270/2023 e n. 503/2023 - Rideterminazione termini.....80

**17 LUGLIO 2023, N. 1223:** L.R. 4/2016 e ss.mm. art. 13 - Criteri e modalità organizzative per la gestione dei servizi di informazione e accoglienza turistica e per il loro finanziamento così come approvato dalla delibera di Giunta regionale 2188/2022 e ss.mm. ii. - Approvazione testo coordinato.....82

**17 LUGLIO 2023, N. 1229:** L.R. n. 14/2022 - Avviso per la concessione di contributi a sostegno dei carnevali storici regionali - Anno 2023.....106

**17 LUGLIO 2023, N. 1232:** L.R. n. 2/2018 - art. 8 - Approvazione dei programmi di attività e quantificazione contributo per l'annualità 2023 per la realizzazione dei progetti a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 533/2021.....131

**17 LUGLIO 2023, N. 1244:** Piano di prelievo del daino per la stagione venatoria 2023/2024 e integrazioni alle deliberazioni n. 826/2023 e n. 829/2023.....137

**DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI**

**ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

**14 LUGLIO 2023, N.10:** Ordinanza del 12 ottobre 2012, n. 57 e ss.mm.ii. Disposizioni connesse alla proroga del termine per l'utilizzazione delle somme depositate nei conti correnti vincolati per gli interventi di ricostruzione delle imprese agricole e agroindustriali a seguito del sisma del 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo. Modifica dei termini di cui all'Ordinanza n. 10/2022 e ss.mm.ii. Ai sensi del Decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 87 .....151

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**24 LUGLIO 2023, N. 119:** OCDPC 533/18 e OCDPC 760/21. Presa d'atto dell'attuazione degli interventi programmati e approvati

dal Dipartimento di Protezione civile necessari al superamento degli eventi emergenziali del periodo 2 febbraio - 19 marzo 2018. Trasferimento economie C.S.6097 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento di Protezione Civile.....161

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE**

**3 APRILE 2023, N. 7057:** Struttura sanitaria privata Residence Vittoria di Bologna - presa d'atto rinuncia accreditamento istituzionale già concesso con proprio atto n. 13304 del 8/7/2022 .....172

**26 APRILE 2023, N. 8838:** Poliambulatorio privato Città della salute di Gambettola (FC) - rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale.....172

**27 APRILE 2023, N. 9097:** Struttura sanitaria privata Poliambulatorio C.F.T. Città di Vignola - Vignola (MO) - conferma con variazioni dell'accREDITAMENTO già concesso con la propria determinazione n. 4800 del 15/3/2022.....174

**5 MAGGIO 2023, N. 9696:** Struttura sanitaria privata denominata Centro Medico Galliera di San Venanzio di Galliera (BO) - conferma con prescrizioni in accREDITAMENTO istituzionale dell'accREDITAMENTO già concesso in via provvisoria con la propria determinazione n. 18565 del 14/10/2019.....175

**6 GIUGNO 2023, N. 12469:** Poliambulatorio privato San Nicolò di Carpi (MO) e Poliambulatorio privato Losam di Carpi (MO) - revoca dell'ampliamento dell'accREDITAMENTO concesso con le proprie determinazioni n. 22738 del 25/11/2021 e n. 1639 del 1/2/2022 e prescrizioni.....177

**14 GIUGNO 2023, N. 13075:** Rinnovo dell'accREDITAMENTO per anni cinque della struttura "Ospedale Privato Accreditato Maria Luigia SPA", Monticelli Terme (Parma).....180

**14 GIUGNO 2023, N. 13076:** Concessione della variazione dell'accREDITAMENTO per previsione di un modulo doppia diagnosi nell'ambito dei posti complessivi accREDITATI nella comunità terapeutica di Vallecchio, gestita dalla Cooperativa Sociale Cento Fiori a r.l.....182

**23 GIUGNO 2023, N. 13913:** Rinnovo dell'accREDITAMENTO della struttura "Ospedale Privato Accreditato Villa Igea ubicata a Modena, Via Stradella n.73 e delle strutture "connesse" gestite da Villa Igea SPA.....184

**23 GIUGNO 2023, N. 13914:** Poliambulatorio privato gamma - Laboratorio analisi chimico cliniche di Carpi (MO) - variazione accREDITAMENTO, già concesso da ultimo con propria determinazione n. 14456 del 25/8/2020.....186

**28 GIUGNO 2023, N. 14191:** Superamento prescrizioni per rinnovo, variazione, conferma accREDITAMENTO strutture sanitarie private eroganti attività di specialistica ambulatoriale gestite da Bianalisi S.p.A. di cui alla propria determinazione n. 25321 del 27/12/2022 .....188

**12 LUGLIO 2023, N. 15277:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per il supporto tecnico-specialistico alle attività del progetto CCM 2021 "Sviluppo di strategie di promozione degli stili di vita e di interventi di recupero nei programmi di screening oncologici, per contrastare gli

effetti dell'emergenza pandemica Covid 19 sulle malattie croniche non trasmissibili". CUP E45F21001090001 .....190

**12 LUGLIO 2023, N. 15278:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per il supporto tecnico-specialistico alle attività del progetto EU "HEALTHCARE-ASSOCIATED INFECTIONS AND ANTIMICROBIAL USE IN LONG-TERM CARE FACILITIES - SUPPORT TO A POINT PREVALENCE SURVEY AND A LONGITUDINAL STUDY" (HALT-4). CUP E45F20002300006 .....191

**17 LUGLIO 2023, N. 15595:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per il supporto tecnico-specialistico alle attività del progetto CCM 2021 "Sviluppo di strategie di promozione degli stili di vita e di interventi di recupero nei programmi di screening oncologici, per contrastare gli effetti dell'emergenza pandemica Covid 19 sulle malattie croniche non trasmissibili". CUP E45F21001090001 .....192

**20 LUGLIO 2023, N. 15833:** Autorizzazione all'installazione di apparecchiatura di risonanza magnetica ad uso diagnostico operante a 1,5T presso il presidio SEF S.R.L. Casa di Cura Ospedale Privato Eugenio Gruppioni, ubicato in Pianoro (BO), Via Zena n.117 .....193

**20 LUGLIO 2023, N. 15834:** Autorizzazione all'installazione di apparecchiatura a risonanza magnetica ad uso diagnostico operante a 1,5 T presso il presidio ospedaliero S. Anna di Castelnovo ne' Monti - Azienda USL di Reggio Emilia, ubicato in Castelnovo ne' Monti (RE), Via Roma n. 2 .....194

**20 LUGLIO 2023, N. 15900:** Revisione del Sistema di Segnalazione delle Malattie Infettive in attuazione del D.M. 7 marzo 2022 e aggiornamento del documento che disciplina il "Sistema Regionale di Segnalazione Rapida" di eventi epidemici ed eventi sentinella nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali e nella popolazione generale.....196

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E AMBIENTE**

**3 LUGLIO 2023, N. 14560:** Attribuzione contributo di esercizio 2023 a favore della Fondazione Centro ricerche marine ai sensi dell'art. 39 della L.R. 10/2008.....228

**14 LUGLIO 2023, N. 15498:** Sostituzione di componenti del Comitato tecnico scientifico regionale in materia sismica di cui all'art. 4 della L.R. n. 19/2008 nominati con D.G.R n. 1781 del 2022.....228

**18 LUGLIO 2023, N. 15675:** Attribuzione e liquidazione ad ARPAE di una quota delle risorse per espletamento delle attività ordinarie ex art. 21, comma 1, lett. b), L.R. n. 44/95 in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1126/2023.....229

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA**

**6 LUGLIO 2023, N. 14886:** Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione n. 1374/2022. Determinazione n. 24668/2022. Contributi finalizzati alla realizzazione di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici. Terza concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa.....230

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE**

**21 LUGLIO 2023, N. 15994:** Regolamento (UE) n. 1308/2013 e n. 2021/2117 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - programma operativo annualità 2023/2024 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti" - delibera Giunta regionale 720/2023 - Chiarimenti in merito al punto 7.3 produzioni DOP, IGP.....236

## **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE**

**6 LUGLIO 2023, N. 14885:** Concessione anticipo contributi PRT 2021-2023 annualità 2023 pari all'80% di quanto concesso in relazione al PRT 2021-2023 annualità 2022 in attuazione della delibera della Giunta regionale n.880 del 29/05/2023 .....238

**18 LUGLIO 2023, N. 15729:** Determina di ammissione delle domande di partecipazione al bando di cui alla D.G.R. 768/2023 e relativa graduatoria delle Unioni di Comuni ammesse.....251

## **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA**

**10 LUGLIO 2023, N. 15076:** Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa.....255

**19 LUGLIO 2023, N. 15774:** Approvazione dello schema base del Piano di evacuazione di un canile/gattile.....259

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE**

**15 GIUGNO 2023, N. 13216:** Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'Anagrafe dei Siti inquinati della Regione Emilia-Romagna.....286

**11 LUGLIO 2023, N. 15215:** Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei Siti facenti parte dell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna.....288

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA ECONOMIA DELLA CULTURA E POLITICHE GIOVANILI**

**18 LUGLIO 2023, N. 15711:** Concessione e impegno dei contributi di cui all'avviso Youz Officina - DGR 1287/2022 - in attuazione dell'accordo di collaborazione GECCO 12.....291

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA GEOLOGIA, SUOLI E SISMICA**

**20 LUGLIO 2023, N. 15914:** Approvazione Bando per la concessione di contributi a Comuni e Unioni di Comuni per programmi e progetti, da attuarsi nell'anno 2024, ai sensi dell'art. 8, comma 1 della L.R. 10 luglio 2006, n.9, relativi a geositi e grotte dell'Emilia-Romagna.....305

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA**

**10 LUGLIO 2023, N. 15099:** PSR 2014-2020. Misure M01 e M02. DGR n. 1150/2021. Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e

2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di maggio 2023.....344

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE**

**23 GIUGNO 2023, N. 13883:** Finanziamento dei progetti presentati a valere sull'"Invito a presentare progetti per l'autonomia e l'inserimento al lavoro di giovani e adulti con disabilità" DGR n. 2185/2021 e approvati con DGR n. 1259/2022. Secondo e ultimo provvedimento.....350

## **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE**

**10 LUGLIO 2023, N. 15032:** Autorizzazione alla realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di specializzazione tecnica superiore. Attuazione invito di cui allegato 4) della DGR n. 957/2022. X provvedimento.....353

**10 LUGLIO 2023, N. 15083:** Sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IEFP) a.f. 2023/2024: finanziamento (risorse Legge 144/1999) dei percorsi di IV anno per il conseguimento un certificato di qualifica (eqf IV liv.) Con valore di diploma professionale a.f.2023/2024, costituenti l'offerta di cui all'allegato 1) della DGR n. 499/2023, e approvati con DGR n.1000/2023 - accertamento entrate - 1^ provvedimento. ....359

**10 LUGLIO 2023, N. 15089:** Finanziamento operazione per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati pervenuta in risposta all'invito di cui all'allegato 1 della DGR n. 109/2023 e approvata con DGR n. 999/2023. C.U.P. E54D23000770001. Accertamento entrate.....363

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA**

**24 LUGLIO 2023, N. 16021:** Iscrizione all'Elenco regionale di palestre e associazioni sportive che promuovono salute della palestra "Go-All ASD" di Parma (PR), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016 .....365

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE**

**18 LUGLIO 2023, N. 15699:** Deliberazione di Giunta regionale n. 183/2020. Approvazione aggiornamento dell'"Elenco dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori" dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna. Secondo provvedimento anno 2023.....366

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SVILUPPO E PROMOZIONE DELLO SPORT, DESTINAZIONI TURISTICHE, PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE**

**11 LUGLIO 2023, N. 15209:** L.R. n. 5/2016, art. 7 comma 2 - D.G.R. 958/2023 - Proroga del termine per la presentazione delle domande di contributo a valere sul bando per la realizzazione dei progetti presentati dalle Pro Loco per l'anno 2023.....382

## **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI**

**13 LUGLIO 2023, N. 15372:** LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo

al progetto “Completamento volumi per raggiungimento delle morfologie autorizzate della discarica per rifiuti non pericolosi”, localizzato in loc. Monte Ardone nel comune di Fornovo di Taro (PR), proposto da Palladio Team Fornovo S.r.l.....383

**13 LUGLIO 2023, N. 15388:** LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto “Installazione di una camera di pallinatura con emissione convogliata in atmosfera e realizzazione di una nuova piattaforma con tettoia da adibire a magazzino”, localizzato nel comune di Pianoro (BO), proposto da Tecnotrattamenti S.r.l.....384

**13 LUGLIO 2023, N. 15409:** Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di via e i titoli abilitativi necessari per “Nuovo impianto di sollevamento in località Ronchi di Caorso (PC) sul Torrente Chiavenna per uso plurimo delle acque ai fini irrigui e ambientali”, proposto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza. Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.Lgs 120/17.....385

**14 LUGLIO 2023, N. 15458:** L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto “Realizzazione di un sistema di bio-essiccamento fanghi presso l’impianto di depurazione di Felino (PR)”, localizzato nel comune di Felino (PR), proposto da IRETI S.p.A.....386

#### **DETERMINAZIONI DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CINEMA, FILM COMMISSION E SVILUPPO DEL SETTORE AUDIOVISIVO**

**24 LUGLIO 2023, N. 16034:** L.R. n. 20/2014, art. 10 - “Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato a imprese con sede in Emilia-Romagna”- Concessione contributi assegnati con DGR n. 806/2023. Prima sessione di valutazione.....386

**25 LUGLIO 2023, N. 16188:** L.R. n. 20/2014, art. 10 - Bando per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna, anno 2023. Concessione e assunzione impegno di spesa dei contributi assegnati con DGR n. 966/2023 .....389

### **COMUNICATI REGIONALI**

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA**

Istanza di Rilascio di Concessione Demaniale Marittima .....391

Istanza di ampliamento di A.T.B.....391

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL’AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO**

Comune di Casina (RE). Avviso di conclusione del Procedimento Unico di cui all’art. 53 lett. b) della L.R. 24/2017, per il progetto di ampliamento di ampliamento del fabbricato artigianale uso salumificio e lavorazione carni della Ditta Salumificio Bonini di Bonini Giorgio e C. in variante a PSC-RUE vigenti.....391

Comune di Guastalla (RE). Approvazione di modifica di insediamento produttivo esistente in variante al Piano (OPV). Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017 .....392

Comune di Guastalla (RE). Approvazione di modifica di in-

sedimento produttivo esistente in variante al Piano (OPV). Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017 .....392

Comune di Guastalla (RE). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017 .....392

Comune di Mesola (FE). Approvazione di Piano Urbanistico Generale (PUG), ai sensi dell’articolo 46 comma 6 della L.R. 24/2017 .....392

Comune di Modena (MO). Approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Modena, ai sensi dell’ art. 46 della Legge regionale n. 24/2017 .....393

Comune di San Giorgio di Piano (BO). Approvazione della variante n. 10/2021 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.) per modifiche normative. Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n.20.....393

Comune di San Martino in Rio (RE). Conclusione della Conferenza dei servizi relativa a procedimento unico ai sensi dell’art.53, co.1, lett.b) della L.R.24/2017 per intervento di ampliamento di insediamento produttivo esistente in via Carpi n.54 in variante allo strumento urbanistico comunale. Articolo 53, comma 1, lett. B) L.R. 24/2017 .....393

#### **ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE**

ARPAE EMILIA-ROMAGNA ..... 394

ARPAE-SAC PIACENZA..... 395

ARPAE-SAC PARMA..... 401

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA..... 402

ARPAE-SAC MODENA ..... 404

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA..... 406

ARPAE-SAC BOLOGNA..... 408

#### **ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI**

ARPAE-SAC PIACENZA..... 409

ARPAE-SAC PARMA..... 410

ARPAE-SAC MODENA..... 411

ARPAE-SAC FERRARA..... 412

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA ..... 414

ARPAE-SAC BOLOGNA..... 415

ARPAE-SAC RIMINI..... 417

#### **PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI..... 418

COMUNE DI BAISO (REGGIO EMILIA)..... 419

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)..... 419

#### **AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS**

COMUNE DI PIACENZA..... 420



## ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

ATERSIR - Agenzia Regionale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e i Rifiuti; Unione della Romagna Faentina, Unione di Comuni "Terre di Pianura" (Bologna); Comuni di: Bologna, Calderara di Reno, Castelnovo ne' Monti, Castelnuovo Rangone, Civitella di Romagna, Cortemaggiore, Montese, Monticelli d'Ongina, Parma, Ravenna, Rimini, San Giorgio Piacentino, Sestola, Travo, Valsamoggia.....420

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** presentate da Agenzia Regionale per la Sicurezza

Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Rimini; Provincia di Modena; Unione della Romagna Faentina; Comuni di: Santarcangelo di Romagna; ANAS SpA; Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - Ferrara.....430

**Comunicati impianti fonti rinnovabili:** ARPAE-SAC Ferrara, ARPAE-SAC Piacenza; Unione dei Comuni Valli e Delizie (Ferrara) .....433

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ferrara, ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Ravenna; e-distribuzione Infrastrutture e Reti Italia 434

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 6473 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad avviare un'interlocuzione con ANCI ed Enti Locali per la migliore circolazione delle buone pratiche esistenti sull'accesso all'identità alias e per consentire ai diversi enti di adottare in materia indirizzi e pratiche uniformi, consultando anche l'Osservatorio previsto dalla L.R. 15/2019. A firma dei Consiglieri: Amico, Piccinini, Mori, Caliandro, Rossi**

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

## PREMESSO CHE

in Italia, secondo le stime dell'Istituto Superiore di Sanità, il numero totale delle persone transgender è di circa 400mila individui;

il percorso di affermazione di genere è regolato dalla legge n.164 del 1982 "Norme in materia di rettificazione dell'attribuzione del sesso";

tale norma richiede per accedere alla modifica dell'attribuzione sessuale:

- l'autorizzazione all'intervento medico-chirurgico, dopo una fase di valutazione psichiatrica e una endocrinologica;

- solo in un secondo momento, la modifica dei documenti di identità;

con la sentenza n. 15138 del 2015 della Corte di Cassazione è stato stabilito che il trattamento chirurgico di demolizione degli organi sessuali non è indispensabile per rettificare l'attribuzione di sesso, concetto poi ribadito dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 221 del 2015.

## CONSIDERATO CHE

nonostante le modifiche alla legge 164/1982, il percorso di affermazione di genere rimane molto medicalizzato, lungo e costoso;

le persone che intraprendono tale percorso vivono in un limbo giuridico-amministrativo con documenti incongruenti rispetto all'identità che essi stessi affermano.

## EVIDENZIATO CHE

con carriera alias, identità alias, profilo alias, si intende una procedura amministrativa, sulla base di un accordo tra l'ente e un individuo, che prevede la possibilità di modificare in registri e atti interni il nome anagrafico con quello che la persona ha scelto per se stessa, all'interno di un percorso di affermazione della propria identità di genere;

per accedere a un'identità alias non è necessario aver completato il percorso di riassegnazione del genere, ma – nelle more del percorso previsto dalla legge 164/1982 e successive modificazioni – questo consente di anticipare l'utilizzo del nome di elezione;

sono in aumento costante le richieste di accesso all'identità alias indirizzate agli enti pubblici. Ogni ente coinvolto si muove attualmente in autonomia, domandando ai richiedenti di produrre documenti diversi. Questa condizione inibisce ulteriormente una materia già di per sé complessa e per la quale le informazioni scarseggiano.

## SOTTOLINEATO CHE

la maggioranza degli atenei universitari pubblici (oltre 40 in Italia) riconosce la possibilità di accedere alla carriera alias. Un fenomeno in larga diffusione anche per quanto riguarda le scuole secondarie di primo e secondo grado;

in seguito all'approvazione nel 2022 da parte della Giunta delle "Linee di Indirizzo operative per il superamento delle discriminazioni basate sull'identità di genere (Piano 2022/2023)", il Comune di San Lazzaro ha emanato il "Regolamento per l'attivazione e la gestione dell'Identità alias sulla base del principio di autodeterminazione di genere". Questo documento tutela e gestisce l'attivazione dell'Identità alias per il personale, anche a tempo determinato, impiegato presso l'amministrazione comunale;

il 16 maggio 2022 il Consiglio comunale di Milano ha approvato una mozione per istituire un registro dedicato alle persone trans, la cui corretta identità di genere non è stata ancora riconosciuta dallo Stato. Lo scopo di questo registro è garantire un'identità alias, riportando il nome d'elezione sui documenti di competenza del Comune;

lo scorso 26 settembre è stata presentata al Consiglio comunale di Reggio Emilia la mozione "Identità alias e piena autodeterminazione per le persone transgender" che impegna il sindaco e la Giunta a adottare linee guida per accedere all'identità alias a disposizione dei servizi amministrativi e degli enti a loro collegati, tenendo come punto fermo la non patologizzazione delle persone trans.

## IMPEGNA LA GIUNTA E L'ASSESSORE COMPETENTE

a consultare le associazioni LGBTQI+, nell'ambito dell'Osservatorio previsto dalla "Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere" (L.R. 15/2019), per un esame approfondito di quanto realizzato e delle prassi adottate finora da atenei, enti locali, agenzie di trasporto e altri soggetti;

ad avviare un'interlocuzione con ANCI ed Enti Locali per la migliore circolazione delle buone pratiche esistenti sull'accesso all'identità alias e per consentire ai diversi enti di adottare in materia indirizzi e pratiche uniformi e comunque nel rispetto del percorso previsto dalla legge 164/1982 e successive modificazioni, come peraltro ribadito anche all'art. 1 della L.R. 15/2019.

*Approvata a maggioranza dalla Commissione per la parità e per i diritti delle persone nella seduta del 20 luglio 2023.*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 7120 - Risoluzione per impegnare la Giunta a promuovere, unitamente alle associazioni di rappresentanza del settore, alle organizzazioni ecosistemi territoriali della ricerca e innovazione, ulteriori misure a sostegno dell'integrazione degli obiettivi di crescita e di sostenibilità nell'economia della ceramica regionale e ad aggiornare gli impegni e gli strumenti attuativi in relazione al quadro geopolitico ed economico. A firma della Consigliera: Pignoni**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna  
premesse che

- l'industria ceramica rappresenta un settore identitario delle produzioni dell'Emilia-Romagna e della sua economia, costituendo un decisivo fattore di traino sia della complessiva attività manifatturiera a livello nazionale, sia della capacità di export e di internazionalizzazione dell'ambiente industriale e, con esso, dell'intera società, sia di promozione del made in Italy e, nello specifico, del made in Emilia-Romagna, sia delle opportunità di innovazione e ricerca, con dirette e importantissime implica-

zioni su altri comparti strategici, quali, a titolo d'esempio, quelli delle macchine utensili, quello della logistica e dei trasporti e quello, assolutamente fondamentale anche sul piano geopolitico, dell'energia;

- i numeri delle industrie ceramiche in Italia coincidono sostanzialmente con quelli della nostra regione, come nel caso della produzione di piastrelle, pari a circa il 90% di quella nazionale, occupando 18mila persone, sviluppando un'occupazione di portata analoga sull'indotto;

- l'industria ceramica costituisce inoltre un attore decisivo nei processi di innovazione tecnologica, organizzativa e rispetto ai diversi e complessi fronti della sostenibilità;

- l'industria ceramica ha da molti anni avviato un potente ciclo di innovazione dei propri impianti al fine di assicurare le migliori performance ambientali e di sicurezza, anticipando di fatto le BAT (migliori tecniche disponibili) indicate dall'Unione europea. Nel 2022 gli investimenti impiantistici ammontano a 441 milioni di euro, pari a 6,2% del fatturato, con un incremento del 25,9% rispetto al 2021 (l'incremento degli investimenti tra 2020 e 2021 era stato addirittura del 72,9%);

- la Regione Emilia-Romagna ha sempre convintamente sottolineato il ruolo centrale che l'industria ceramica esercita rispetto all'ambiente produttivo e socioeconomico regionale; come testimoniato anche dagli atti di indirizzo approvati dall'assemblea legislativa, come nel caso dell'ordine del giorno 6950, approvato e pubblicato unitamente alla legge regionale 13 giugno 2023, n.5 (Autorizzazione alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'Associazione "Hydrogen Europe");

- analogo è stato ed è il ruolo dell'industria ceramica rispetto all'insieme delle politiche ambientali nella nostra regione, anche in ragione della sua diffusione territoriale – pur a fronte dell'esistenza di distretti nell'area di Sassuolo e nel territorio faentino-imolese – e del radicamento sociale, che ha sviluppato nel tempo forme di reciproca attenzione realizzando positive sinergie ed un modello di sviluppo industriale economico e sociale che può coniugare le esigenze di trasformazione delle imprese con la ricerca di un elevato livello di tutela ambientale e piena garanzia della salute dei cittadini;

- emblematico è in questo senso l'Accordo Territoriale Volontario per il contenimento delle emissioni nel distretto ceramico di Modena e Reggio Emilia che, in continuità con i precedenti Protocolli, ha garantito una significativa riduzione dei contributi emissivi ceramici nel distretto (-25% dal 2013 al 2017 per NOx, -20% per COV, -11% per Piombo), come attestato da Arpa e nel recente monitoraggio periodico ove si evidenzia anche, relativamente alla qualità dell'aria, come le "concentrazioni medie annuali di inquinanti rilevate dalle centraline del Distretto ... simili e in molti casi inferiori a quanto misurato nelle zone urbane di Modena e Reggio Emilia";

- il rapporto tra imprese ceramiche e territorio è storicamente caratterizzato da un elevatissimo grado di trasparenza delle informazioni che assicura un controllo ed una conoscenza diffusi degli impatti legati alla presenza di queste imprese. Annualmente viene pubblicato, d'intesa con la Regione, un Rapporto integrato che monitora l'evoluzione di 35 indicatori ambientali del comparto; anche sul fronte della salute uno studio realizzato dalle AUSL ha evidenziato l'assenza di prevalenze di indice di mortalità, ricoveri o incidenze tumorali nel distretto ceramico rispetto

al territorio regionale.

considerato che

- questo contesto è stato pesantemente segnato dalle conseguenze della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, sul piano geopolitico, degli approvvigionamenti energetici e delle trasformazioni in questo settore, della stessa reperibilità delle materie prime;

- i cambiamenti intercorsi, e tuttora in evoluzione, nell'agibilità dei mercati, nella definizione di nuovi scenari della ceramica richiede sforzi ulteriori, determinandone una posizione ancora più centrale nelle strategie dell'industria 4.0;

valutato che

- nella nostra regione l'industria ceramica si presenta oggi come una vera e propria economia della ceramica, vale a dire come un sistema economico, territoriale e organizzativo complesso e articolato che oltre alle tradizionali attività produttive interagisce in modo molto significativo con altri settori quali quello della logistica, della meccanica, delle costruzioni e della conoscenza, sviluppando con essi reti e relazioni ad elevato livello di integrazione;

- sotto questo profilo l'economia della ceramica, come altre centrali e identitarie del modello di sviluppo e sociale dell'Emilia-Romagna, può rappresentare - anche in ragione del numero, della dimensione, della diffusione e della capacità di interazione internazionale dei soggetti che ne fanno parte - uno dei motori dell'innovazione, della coesione sociale, della transizione ecologica non solo nella nostra regione, ma a livello europeo e nazionale;

- in questa prospettiva è importante continuare a sostenere ed agevolare le trasformazioni aziendali necessarie al raggiungimento dei nuovi obiettivi climatici, che devono essere coniugati con l'imprescindibile esigenza di mantenere la presenza sui mercati mondiali delle imprese, preservando il loro radicamento nel territorio regionale e la compatibilità ambientale raggiunta.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna se stessa e la Giunta, per quanto di competenza,

- a proseguire lungo la strada indicata aggiornando gli impegni e gli strumenti attuativi in relazione al quadro geopolitico ed economico in essere e valutando la possibilità di creare momenti di raccordo, che coinvolgano anche Arpa, per creare le condizioni per questo processo strategico, valorizzando i risultati e le conoscenze condivise dei processi e degli impatti al fine di assicurare la necessaria omogeneità sul territorio in materia autorizzatoria, introducendo ove possibili opportuni elementi di semplificazione delle procedure valutative, riesaminando struttura e prescrizioni delle AIA al fine di rimuovere oneri non più utili e liberare le risorse per i nuovi investimenti necessari;

- a promuovere, unitamente alle associazioni di rappresentanza del settore, alle organizzazioni ecosistemi territoriali della ricerca e innovazione, ulteriori misure a sostegno dell'integrazione degli obiettivi di crescita e di sostenibilità nell'economia della ceramica regionale, assicurando anche azioni specifiche di informazione e di comunicazione sulle evidenze disponibili circa la compatibilità ambientale, sanitaria e sociale di questa industria nel territorio regionale.

*Approvata a maggioranza dalla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta del 19 luglio 2023.*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 LUGLIO 2023, N. 1140

**Disposizioni per l'applicazione delle prescrizioni del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 relative al controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse europee agli avvisi pubblici finanziati tramite risorse del FEASR e FEAGA**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

Richiamato in particolare del predetto decreto l'art. 5 il quale stabilisce:

- al comma 6 che dal 1 giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso, e che tale obbligo non si applica per le istanze di concessione di incentivi presentate prima dell'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto;

- al comma 7 che, in relazione alle procedure di assegnazione di incentivi in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto che, nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato ove applicabile, ammettono il sostenimento delle spese a valere sugli incentivi di cui al comma 6 anteriormente all'atto di concessione dell'incentivo ovvero alla data di comunicazione del Codice unico di progetto (CUP), le amministrazioni pubbliche titolari delle misure, anche nell'ambito delle disposizioni che disciplinano il funzionamento delle medesime misure, impartiscono ai beneficiari le necessarie istruzioni per garantire la dimostrazione, anche attraverso idonei identificativi da riportare nella documentazione di spesa, della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche;

Preso atto che:

- dal 1 giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, ai fini dell'ammissibilità della spesa, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP);

- gli obblighi del D.L. n. 13/2023 trovano applicazione con riferimento agli incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione e, pertanto, anche agli interventi ammessi nell'ambito degli avvisi pubblici per beneficiari privati finanziati tramite le risorse del FEASR e del FEAGA;

- le disposizioni di cui ai sopra citati commi 6 e 7 dell'art. 5 del D.L. n. 13/2023 si applicano alle domande di aiuto/contributo presentate successivamente all'entrata in vigore della legge di conversione del DL n. 13/2023;

Valutato che le predette disposizioni sono applicabili, tra l'al-

tro, ai bandi pubblici per beneficiari privati finanziati tramite le risorse del FEASR e del FEAGA, il cui termine di scadenza per la presentazione delle istanze di contributo sia successivo al 22 aprile 2023, data di entrata in vigore della legge di conversione del citato decreto-legge;

Richiamate, a tal proposito, le deliberazioni della Giunta regionale di seguito riportate:

- n. 324 del 6 marzo 2023 recante "Regolamento (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" (focus area 2b) - Approvazione bando unico regionale anno 2023;

- n. 483 del 27 marzo 2023 recante "Regolamento (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - MISURA 4 - Tipo operazione 4.4.02 "Prevenzione danni da fauna" - focus area 4a - Approvazione bando unico regionale anno 2023";

- n. 131 del 31 gennaio 2023 recante "Regolamento (UE) n. 2021/2115, articolo 58 comma 1, lettera a), intervento nel settore vitivinicolo: Ristrutturazione e riconversione vigneti - Piano strategico della Pac 2023/2027 - Approvazione delle disposizioni applicative per la campagna 2023/2024 in Emilia - Romagna;

Atteso che:

- ai bandi pubblici in questione si applicano le disposizioni del DL n. 13/2023 che stabiliscono che sulle fatture, ai fini dell'ammissibilità della spesa, deve essere apposto il codice CUP, a modifica delle diverse disposizioni dei predetti bandi che prevedono la possibilità di apporre il CUP o, in alternativa, la dicitura equipollente;

- la dicitura equipollente, pertanto, può essere apposta, ai fini dell'ammissibilità delle relative spese, solo sulle fatture emesse prima della comunicazione del codice CUP da parte dell'amministrazione regionale al beneficiario;

Ritenuto di provvedere in merito;

Ritenuto, altresì, di prevedere che quanto disposto con il presente provvedimento trovi applicazione anche con riferimento agli avvisi pubblici per beneficiari privati dei GAL della Regione Emilia-Romagna, approvati nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020, operazioni 19.2.01 e 19.2.02, il cui termine per la presentazione delle domande di sostegno risulti successivo alla data del 22 aprile 2023, a seguito di apposita modifica dei medesimi, di competenza dei GAL stessi;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la deliberazione n. 719 dell'8 maggio 2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella

Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 recante “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;

- n. 474 del 27 marzo 2023, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del Piao 2023/2025”;

Richiamate, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1) di stabilire, in attuazione del DL n. 13/2023, con riferimento ai bandi pubblici per beneficiari privati di seguito riportati, che ai fini dell’ammissibilità della spesa, sulle fatture debba essere apposto il codice CUP, a modifica di ogni diversa previsione

contenuta nei bandi stessi:

- n. 324 del 6 marzo 2023 recante “Regolamento (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" (Focus Area 2b) - Approvazione bando unico regionale anno 2023;

- n. 483 del 27 marzo 2023 recante “Regolamento (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - MISURA 4 - Tipo operazione 4.4.02 "Prevenzione danni da fauna" - Focus Area 4a - Approvazione bando unico regionale anno 2023”;

- n. 131 del 31 gennaio 2023 recante “Regolamento (UE) n. 2021/2115, articolo 58 comma 1, lettera a), intervento nel settore vitivinicolo: Ristrutturazione e riconversione vigneti - Piano strategico della Pac 2023/2027 - Approvazione delle disposizioni applicative per la campagna 2023/2024 in Emilia-Romagna;

2) di stabilire, inoltre, che la dicitura equipollente possa essere apposta, ai fini dell’ammissibilità delle relative spese, esclusivamente sulle fatture emesse prima della comunicazione del codice CUP da parte dell’amministrazione regionale al beneficiario;

3) di prevedere che quanto disposto con il presente provvedimento trovi applicazione anche con riferimento agli avvisi pubblici per beneficiari privati dei GAL della Regione Emilia-Romagna, approvati nell’ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020, operazioni 19.2.01 e 19.2.02, il cui termine per la presentazione delle domande di sostegno risulti successivo alla data del 22 aprile 2023, a seguito di apposita modifica dei medesimi, di competenza dei GAL stessi;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre infine la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito Agricoltura, caccia e pesca.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 LUGLIO 2023, N. 1141

#### **Legge regionale n. 8/94, art 25. Utilizzo faunistico venatorio del patrimonio demaniale forestale regionale nel territorio di Forlì-Cesena. Modifica delle deliberazioni della Giunta regionale n.1638/2010, n.1916/2011, n.385/2020**

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" ed in particolare l’art. 21, comma 1 lett. c), a norma del quale nelle foreste demaniali è vietato l’esercizio venatorio ad eccezione di quelle che, secondo le disposizioni regionali, sentito il parere dell’Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica ora Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (ISPRA), non presentino condizioni favorevoli alla riproduzione ed alla sosta della fauna selvatica;

- la Legge regionale 15 febbraio 1994 n. 8 "Disposizioni per

la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria" e successive modifiche ed integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56, ed, in particolare, l’art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell’attività venatoria, stabilendo, fra l’altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l’introito dei relativi proventi e le attività collegate all’attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie, di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE";

Richiamati in particolare della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016:

- l'art. 10 comma 2 che prevede che la Regione istituisca a livello territoriale "Commissioni consultive espressione di tutte le associazioni professionali agricole, venatorie e di protezione ambientale, riconosciute ed operanti sul territorio, nonché del coordinamento degli ATC e dell'ENCI";

- l'art. 19 comma 7 bis che prevede che "Le Province e la Città metropolitana di Bologna assicurano tramite il proprio personale le attività di vigilanza sulle zone di protezione della fauna di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo";

- l'art. 19 comma 8 che prevede che "la Regione in vista di particolari ed eccezionali necessità faunistiche scientificamente accertate, previo parere dell'ISPRA, può disporre coattivamente, in deroga alle procedure previste dal presente articolo, l'istituzione, la modifica o la revoca di zone di protezione, anche oltre i limiti di superficie previsti dalla legge statale";

- l'art. 24, il quale dispone che i confini delle zone di protezione della fauna selvatica sono delimitati con tabelle di colore giallo, recanti la specificazione in carattere nero dell'ambito di protezione

- l'art. 25 che stabilisce che l'utilizzazione a fini faunistici ed eventualmente venatori dei terreni del demanio regionale è stabilita dalla Giunta regionale, sentito l'ISPRA;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 252 dell'8 febbraio 2010 "*Ricognizione dell'elenco delle particelle facenti parte del patrimonio forestale regionale del territorio della provincia di Forlì-Cesena e relativa cartografia, ai fini dell'utilizzo faunistico venatorio, e determinazioni conseguenti*";

- n. 1638 del 3 novembre 2010 "*L.R. 8/94 Articolo 25. Utilizzazione a fini Faunistico- venatori del patrimonio forestale regionale ricadente nella Provincia di Forlì-Cesena*" con la quale si è provveduto ad individuare, secondo i criteri contenuti negli "*Indirizzi regionali per la pianificazione faunistico-venatoria provinciale*" approvati dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 60 del 31 maggio 2006, segnatamente al punto 3.7 "*Gestione faunistica ed eventualmente venatoria dei terreni forestali appartenenti al patrimonio regionale*", le porzioni di territorio demaniale precluse all'esercizio dell'attività venatoria con l'istituzione di 11 ambiti di protezione di cui alla Legge n. 157/1992 art. 10 comma 8 lett. a) e b), consentendo l'attività venatoria in territori caratterizzati da minor pregio naturalistico o da un ele-

vato grado di frammentazione;

- n. 1916 del 19 dicembre 2011 "*L.R. 8/94. Art. 25. Modifica alla deliberazione di Giunta regionale n. 1638/2010 in Ordine alla individuazione/classificazione del territorio della Provincia di Forlì-Cesena al fine di utilizzazione del Patrimonio Forestale Regionale*" con la quale sono state approvate alcune modifiche alla precedente perimetrazione, mantenendo invariati l'impianto generale e i criteri tecnici alla base della precedente destinazione territoriale;

- n. 385 del 24 aprile 2020 "Istituzione delle Zone di protezione della fauna selvatica del territorio di Forlì-Cesena" con la quale:

- è stata istituita, tra le altre, l'Oasi di protezione denominata "Rio Cozzi";

- sono state confermate le Zone di protezione istituite nell'ambito del piano di destinazione faunistico-venatoria dei terreni del patrimonio demaniale forestale regionale di cui alle citate Deliberazioni, fra le quali le Oasi di protezione denominate "Montetiffi", "Quarto" e "San Valentino", nonché la Zona di Ripopolamento e Cattura denominata "Monte delle Forche";

- n. 555 del 12 aprile 2023 "L.R. 15 febbraio 1994, n. 8. Ampliamento e istituzione di Zone di ripopolamento e Cattura di cui all'art. 19 in territorio di Forlì-Cesena, in attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018-2023" con la quale, in ottemperanza ai disposti di cui all'art. 19, comma 4, della citata Legge Regionale ed in attuazione dei macro-obiettivi di pianificazione, è garantito il mantenimento della percentuale di aree a protezione della fauna per la superficie Agro Silvo Pastorale del territorio di Forlì-Cesena;

Richiamato il vigente Piano Faunistico Venatorio Regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, di seguito PFVR 2018-2023, che definisce i criteri per l'utilizzo a fini faunistico-venatorio dei terreni del patrimonio demaniale forestale regionale, sottolineando la necessità di armonizzare la tutela forestale con gli obiettivi della pianificazione faunistico-venatoria regionale attraverso un'attenta analisi ambientale finalizzata ad individuare come escludibili dal vincolo di tutela le sole porzioni di demanio con le seguenti caratteristiche:

- aree demaniali esterne o non connesse a Parchi Nazionali o Regionali;

- aree demaniali interne o connesse a Siti Rete Natura 2000, se la tipologia di attività venatoria consentita NON è in contrasto con le finalità istitutive e di tutela del sito e con le Misure Speciali di Conservazione e i Piani di Gestione approvati;

- aree demaniali che non hanno funzionalità di corridoio ecologico fra aree protette o siti RN2000;

- aree demaniali con caratteristiche ambientali analoghe al rimanente territorio comprensoriale non soggetto a vincolo venatorio;

- aree demaniali fortemente frammentate, piccole, strozzate, isolate dal comparto demaniale di riferimento, non delimitabili da confini naturali o elementi fisici del territorio, e dove, per questi motivi, risulta difficile garantire il regime di tutela;

- aree demaniali a rischio di danneggiamento del patrimonio zoo-agro-forestale, qualora il vincolo venatorio contrasti con le densità obiettivo per gli ungulati finalizzate al contenimento dei danni entro le soglie stabilite in quel comprensorio faunistico. In queste aree la richiesta del superamento del vincolo all'attività venatoria dovrà essere accompagnata da valutazioni sull'ineffi-

cacia del piano di controllo;

Tenuto conto che la riduzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole, con particolare riferimento al cinghiale, rappresenta uno degli obiettivi prioritari del succitato Piano faunistico;

Considerato che la Provincia di Forlì-Cesena rappresenta uno dei territori maggiormente problematici per l'impatto della specie cinghiale sulle produzioni agricole e che in alcuni ambiti di protezione istituiti a seguito dell'approvazione delle citate deliberazioni n. 1638/2010, n. 1916/2011 e n. 385/2020, relative alla destinazione territoriale a fini faunistici del territorio demaniale forestale regionale, i danni hanno raggiunto e mantenuto negli anni valori elevatissimi nonostante l'attuazione dei piani di controllo dedicati, come previsto dal predetto Piano Faunistico Venatorio;

Vista la propria deliberazione n. 1372 del 1 agosto 2022 con cui si approva il "Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (*Sus Scrofa*) nel Territorio dell'Emilia-Romagna" (PRIU), il quale, tra le altre previsioni, individua i distretti con diversi livelli di rischio e definisce i conseguenti obiettivi specifici:

- incremento del prelievo del cinghiale, in caccia e in controllo, rispetto alla media degli ultimi quattro anni al fine di ridurre la popolazione nei distretti definiti a rischio 1, prevedendo azioni più incisive nei distretti individuati con priorità alta;

- nessuna modifica rispetto alla gestione pregressa, fermo restando il prelievo in controllo in prossimità dell'allevamento, nei distretti definiti a rischio 2, nei quali sono presenti allevamenti ma dove la densità di cinghiali si presume essere bassa;

- incremento del prelievo del cinghiale, in caccia e in controllo, rispetto alla media degli ultimi quattro anni al fine di ridurre la popolazione nei distretti definiti a rischio 3, prevedendo azioni più incisive nei distretti individuati con priorità alta e in quelli al confine con distretti nei quali sono presenti allevamenti;

Rilevato che i territori oggetto del presente atto interessano distretti classificati in classe di rischio 1 e 3;

Dato atto che il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini ha proposto al Settore Attività Faunistico venatorie, Pesca e Acquacoltura una rivisitazione del "Progetto demanio" con uno studio di incidenza e il parere della Commissione consultiva territoriale;

Considerato che il progetto riguarda la modifica delle Oasi denominate "Rio Cozzi", "Montetiffi", "Quarto", e "San Valentino", della Zona di Ripopolamento e Cattura "Monte Forche";

Atteso che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura ha inviato ad ISPRA la richiesta di parere sulla proposta di ridefinizione dell'assetto territoriale del patrimonio demaniale forestale ricadente nel territorio di Forlì-Cesena sulla quale Ispra si è espressa favorevolmente;

Atteso altresì che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura ha inviato al Settore Aree protette, foreste e sviluppo delle zone montane la richiesta di Valutazione di Incidenza sulla proposta di ridefinizione dell'assetto territoriale sulla quale è stato espresso esito positivo;

Rilevato che l'apertura di aree del patrimonio demaniale forestale regionale di minor valore conservazionistico nelle quali non sono evidenziabili caratteristiche ambientali e peculiarità florofaunistiche sostanzialmente diverse da quelle riscontrabili nei rispettivi Comprensori di appartenenza, compensate dalla istituzione di Zone di protezione in territori ambientalmente più

pregiati, consente una gestione faunistica più corretta ed omogenea;

Ritenuto di procedere con il presente atto alla revisione dell'utilizzo a fini faunistici del territorio appartenente al patrimonio demaniale forestale regionale ricadente nella provincia di Forlì-Cesena, al fine di recepire quanto previsto dal Piano Faunistico-Venatorio regionale e dal PRIU;

Ritenuto quindi necessario provvedere all'approvazione:

- della modifica dei confini delle Oasi denominate "Rio Cozzi", "Montetiffi", "Quarto" e "San Valentino" e della ZRC denominata "Monte Forche" così come rappresentate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- dell'elenco delle parcelle del patrimonio demaniale forestale regionale da includere negli istituti di protezione di cui al precedente punto, così come elencate nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- dell'elenco delle parcelle del patrimonio demaniale forestale regionale da destinare all'utilizzo venatorio, così come elencate nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Viste le previsioni del vigente Piano Faunistico Venatorio Regionale in base alle quali nei territori appartenenti al patrimonio demaniale forestale regionale ove viene concesso l'esercizio venatorio debbono essere privilegiate le forme di caccia a basso impatto ambientale, quali il prelievo di selezione agli ungulati o il prelievo del cinghiale in forma collettiva utilizzando preferibilmente il metodo della girata, fatte salve diverse disposizioni da parte del Commissario straordinario per la P.S.A., nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2023;

Ritenuto, inoltre, anche alla luce della Legge Regionale n. 13/2015 e dei provvedimenti di riordino sopra richiamati:

- di demandare al Responsabile del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini l'attuazione delle attività gestionali previste dal citato art. 19, comma 7, della Legge Regionale n. 8/1994, nelle zone protette di cui al presente provvedimento;

- di prevedere, in attuazione dei disposti di cui all'art. 19, comma 7 bis, della Legge Regionale n. 8/1994, che la Provincia di Forlì-Cesena assicuri, tramite il proprio personale, le attività di vigilanza sulle zone di protezione della fauna di cui al presente provvedimento;

- di stabilire che tali zone verranno considerate prioritarie nell'attuazione dei piani di controllo di cui all'art. 19 della Legge n. 157/1992, qualora autorizzati, al fine di limitare l'impatto della fauna sulle produzioni agricole;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e successive modifiche;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella



Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1) di approvare per il territorio di Forlì-Cesena, in attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023 e del "Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (*Sus Scrofa*) nel Territorio dell'Emilia-Romagna":

a. la modifica dei confini delle Oasi denominate "Rio Cozzi", "Montetiffi", "Quarto" e "San Valentino" e della ZRC denominata "Monte Forche" così come rappresentate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

b. l'elenco delle parcelle del patrimonio demaniale fore-

stale regionale da includere negli istituti di protezione di cui al precedente punto 1a), così come elencate nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

c. l'elenco delle parcelle del patrimonio demaniale forestale regionale da destinare all'utilizzo venatorio, così come elencate nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che i confini delle zone di protezione di cui al punto 1a) dovranno essere delimitati con tabelle, esenti da tasse, di colore giallo, recanti in carattere nero la specificazione dell'ambito di protezione, collocate secondo le modalità di cui all'art. 24 della Legge Regionale n. 8/1994;

3) di stabilire come previsto dal vigente Piano Faunistico Venatorio Regionale che nei territori appartenenti al patrimonio forestale regionale di cui al precedente punto 1c) ove è consentito l'esercizio venatorio dovranno essere privilegiate le forme di caccia a basso impatto ambientale quali il prelievo di selezione agli ungulati o il prelievo del cinghiale in forma collettiva utilizzando preferibilmente il metodo della girata, fatte salve diverse disposizioni da parte del Commissario straordinario per la P.S.A., nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2023;

4) di demandare al Responsabile del Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini l'attuazione di tutte le attività gestionali previste dal citato art. 19, comma 7 della Legge Regionale n. 8/1994, nelle zone protette di cui al presente provvedimento;

5) di dare atto inoltre che le attività di vigilanza sulle zone di protezione della fauna selvatica, così come previsto all'art. 19, comma 7 bis, della Legge Regionale n. 8/1994, sono assicurate dalla Provincia di Forlì-Cesena tramite il proprio personale;

6) di dare atto altresì che il vincolo di protezione delle Oasi e Zone di Ripopolamento e Cattura nei territori di cui al precedente punto 1a) coerentemente con il PFVR 2018-2023, resta valido fino alla fine della stagione venatoria 2023-2024;

7) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

**TABELLA RIASSUNTIVA DELLE OASI DI PROTEZIONE  
E DELLE ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA RIPERIMETRATE  
NEL TERRITORIO DI FORLÌ-CESENA A SEGUITO DELLA MODIFICA DELLA  
FRUIZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE REGIONALE DEMANIALE**

**SCADENZA FINE STAGIONE VENATORIA 2023-2024**

<b>Tipo Istituito</b>	<b>Nome</b>	<b>Comune</b>	<b>CFO</b>	<b>ATC</b>	<b>SASP (ha)</b>
Oasi	Montetiffi	Mercato Saraceno, Sogliano al Rubicone	2	FC02	409
Oasi	Rio Cozzi	Castrocaro Terme e Terra del Sole, Forlì	1	FC01	972
Oasi	San Valentino	Modigliana, Rocca San Casciano, Tredozio	2	FC04	480
Oasi	Quarto	Bagno di Romagna, Sarsina, Verghereto	2	FC02, FC03, FC05	889
ZRC	Monte Forche (in tre corpi)	Civitella di Romagna, Galeata, Predappio	2	FC01	1.669

## Oasi “Rio Cozzi”

Questa Oasi va ad aggiungersi agli istituti approvati nel progetto di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1916/2011 e confermati nella deliberazione di Giunta regionale n. 385/2020.

La sua istituzione, con deliberazione di Giunta regionale n. 385 del 24 aprile 2020, trova motivazione nell'elevato pregio naturalistico che caratterizza una consistente porzione dell'area individuata, coincidente con i territori ricadenti nella ZSC codice IT4080007 - “*Pietramora, Ceparano, Rio Cozzi*”, area altresì individuata dal vigente Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) come “Zona di Tutela Naturalistica”. Il PTPR, con l'art. 25, disciplina in modo più puntuale e forte rispetto alle altre categorie di tutela, quegli ambiti territoriali con elevate qualità ambientali (rarietà, diversità, rappresentatività, naturalità) che ancora permangono e/o si vanno ricostituendo anche in un territorio densamente e diffusamente antropizzato. L'istituzione si pone altresì in pieno accordo con le indicazioni del vigente PFVR, nell'ottica di una sempre maggiore valorizzazione del comprensorio ambientale di pianura/collina quale area idonea per questo tipo di istituti e per le finalità che essi rivestono.

Una piccola porzione dell'Oasi istituita con deliberazione di Giunta regionale n. 385/2020 insiste sulla ZSC codice IT4080009 - “*Selva di Ladino, Fiume Montone, Terra del Sole*”

L'Oasi ricade in CO 1 e in territorio dei comuni di Castrocaro Terme e Terra del Sole e Forlì, per una SASP di 1.022 ettari; il presente atto la riduce a una SASP di 972 ettari senza variazioni di comune o di CFO.

L'Oasi è posta sulle prime colline nei pressi di Castrocaro Terme, ed è caratterizzata, dal punto di vista geologico, da sabbie calcaree grossolane (calcarenite organogeno - Spungone) e da affioramenti plio-pleistocenici delle argille azzurre, le quali determinano nell'area i tipici e ampi anfiteatri calanchivi.

La zona rientra per la quasi totalità nella fascia sub-mediterranea caratterizzata da boschi mesofili, mesotermofili e xerofili; tuttavia, la forte e costante erosione ha contribuito alla costituzione di estese formazioni erbaceo-arbustive.

Il territorio è caratterizzato dai sopraccitati calanchi che confluiscono in zone pianeggianti coltivate a seminativi intervallati da vigneti e zone incolte dove prevalgono cespuglieti. Questi terreni sono attraversati da fossi di scolo con costante presenza di acqua. Sono inoltre presenti diversi invasi artificiali disseminati su tutta l'area.

Una cospicua parte dell'area coincide con la ZSC codice IT4080007 - “*Pietramora, Ceparano, Rio Cozzi*”, per la quale sono stati descritti elementi naturalistici di rilievo. Si ricordano qui 4 habitat Natura 2000 che coprono il 12% della superficie del sito, così come la presenza di colonie riproduttive e siti di riposo e svernamento di Chiroteri legati ad habitat di grotta e forestali. Tra i Mammiferi presenti Istrice (*Hystrix cristata*), Quercino (*Eliomys quercinus*) e Puzza (*Mustela putorius*) specie legata agli ambienti forestali. Tra le specie di avifauna nidificanti, l'Ortolano (*Emberiza hortulana*) ed altre specie ornitiche tipiche dell'ambiente calanchivo (Albanella minore *Circus pygargus*, Succiacapre *Caprimulgus europaeus*, Calandro *Anthus campestris*, Averla piccola *Lanius collurio*). L'area è inoltre frequentata a fini trofici da diverse specie di rapaci di interesse comunitario (Aquila reale *Aquila chrysaetos*, Smeriglio *Falco columbarius*, Nibbio bruno *Milvus migrans*, Pecchiaiolo *Pernis apivorus*). Numerosi anche i migratori regolari, tra i quali *Coturnix coturnix*, *Streptopelia turtur*, *Cuculus canorus*, *Apus apus*, *Merops apiaster*, *Upupa epops*, *Jynx torquilla*, *Riparia riparia*, *Hirundo rustica*, *Delichon urbica*, *Motacilla flava*, *Luscinia megarhynchos*, *Phoenicurus phoenicurus*, *Hippolais polyglotta*, *Sylvia cantillans*, *Sylvia hortensis*, *Sylvia communis*, *Muscicapa striata*, *Oriolus oriolus*, *Lanius senator*.

L'avifauna nidificante conta inoltre numerose specie tipiche degli ambienti termofili della pianura e della fascia pedecollinare. Tra le specie di maggior interesse, Passero solitario (*Monticola solitarius*), Bigia grossa (*Sylvia hortensis*), Averla capirossa (*Lanius senator*), Gruccione (*Merops apiaster*); di interesse anche la presenza di colonie di Topino (*Riparia riparia*).

Tra gli Anfibi: il Tritone crestato (*Triturus cristatus*) e tra gli Invertebrati il Cervo volante (*Lucanus cervus*) Coleottero legato agli ambienti forestali.

Dalle considerazioni sopra elencate emerge pertanto che l'area presenta caratteristiche ambientali e naturalistiche particolarmente idonee alla tutela, attraverso l'utilizzo degli istituti individuati dall'art.19 della L.R. n. 8/94.

In considerazione della presenza, all'interno del territorio individuato all'atto della istituzione, della ZSC codice IT4080007 - "*Pietramora, Ceparano, Rio Cozzi*", il programma di gestione tiene conto, oltre che delle prescrizioni previste dalle specifiche misure di conservazione, della necessità di particolare tutela naturalistica di tale porzione, prevedendo opportune limitazioni a eventuali pratiche potenzialmente impattanti su specie floro-faunistiche di interesse comunitario, così come differenziazioni per quanto concerne gli interventi ambientali.

Relativamente alla parte ricadente entro la ZSC il programma persegue prevalentemente la tutela e la valorizzazione degli aspetti naturali presenti nell'area.

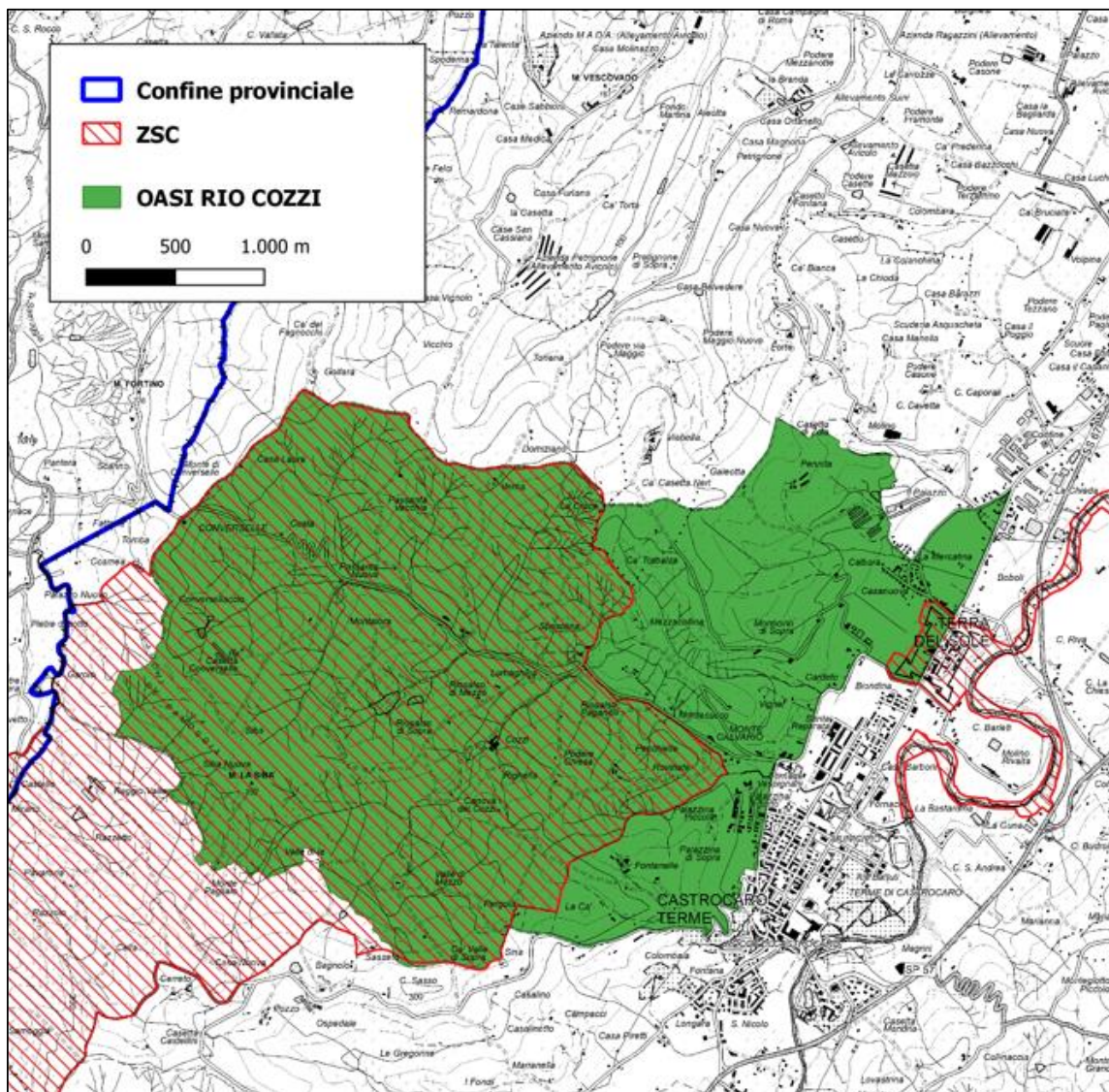
La zona mostra, come sopra ricordato, buone caratteristiche di naturalità, alimento e disponibilità idrica tali da consentire il rifugio, la sosta e la riproduzione di specie selvatiche con particolare riferimento a quelle protette.

La ripermimetrazione è finalizzata a consentire nell'area un più efficace contenimento del Cinghiale, attraverso la creazione di un'area cacciabile che permetta lo svolgimento di idonee azioni di prelievo nel settore sudoccidentale (esterno all'Oasi), particolarmente importante essendo caratterizzato da ambienti ideali per le rimesse dei cinghiali che costituiscono per gli animali il principale rifugio, nonché la direttrice preferenziale di transito da e verso l'ambito protetto.

L'elevata criticità dell'area, in relazione alla necessità di una gestione del cinghiale particolarmente attenta al contenimento della specie, trova ampia conferma anche nei principali documenti di pianificazione collegati alla ZPS interessata. Le Misure Specifiche di Conservazione della ZPS IT4080007 includono, tra le Azioni di gestione necessarie, il controllo numerico del cinghiale, in quanto la presenza del suide nel sito può causare danni alle colture agrarie con ripercussioni negative anche sulla diversità floristica e sulla fauna legata alle zone aperte, pertanto scopo del controllo numerico del cinghiale è preservare nel modo migliore le colture e l'intera biocenosi presente nel sito. L'azione soddisfa gli obiettivi del Piano di Gestione.

Nello Studio di Incidenza al vigente PFVR, al punto 6.3, relativo alla gestione del Cinghiale, la ZPS IT4080007 è stata elencata tra quelle con un codice di priorità più elevato, essendo un sito caratterizzato da relazioni spaziali strette (sovrapposizione, contiguità) con l'area a maggiore concentrazione degli impatti provocati dal cinghiale al settore agricolo.

## Cartografia Oasi "RIO COZZI"



## Oasi “Montetiffi”

L’Oasi di protezione istituita con deliberazione di Giunta regionale n. 385/2020 è collocata all’interno del Comprensorio Omogeneo 2, ricompreso nell’ATC FC02 ed interessa, amministrativamente, i comuni di Mercato Saraceno e Sogliano al Rubicone per una superficie SASP di 1.092 ettari; il presente atto la riduce a una SASP di 409 ettari, senza variazioni di comune o di CFO.

La zona interessata si estende nell’alto corso del torrente Uso, interessando la parte imbriferà più orientale che comprende il Fosso della Fonte e il Rio Camara, ad altitudini che vanno da 270 a 461 metri s.l.m, ed è caratterizzata da aspetti ambientali tipici della media e alta collina cesenate. Il substrato geologico è dominato dal complesso caotico eterogeneo delle “argille scagliose”, con suoli prevalentemente argillosi plio-pleistocenici e varie formazioni sedimentarie mioceniche che, nel complesso determinano un paesaggio collinare a moderata acclività, con forte presenza di aree calanchive. L’area si presenta prevalentemente coltivata a seminativi, con presenza di pascoli e prato-pascoli. Le formazioni boschive, costituite da boschi cedui, sono poco estese e sono localizzate in prevalenza lungo gli impluvi e nelle parti più scoscese. Le aree occupate da vegetazione arbustiva ed erbacea naturale sono piuttosto estese, soprattutto nelle parti caratterizzate da fenomeni erosivi, con praterie e praterie cespugliate a *Brachypodium pinnatum*, arbusteti a Ginestra odorosa e specie prevalentemente xerofile.

L’Oasi è inclusa quasi interamente nella ZSC codice IT4080013 “*Montetiffi, Alto Uso*”, con l’esclusione della porzione ricadente in comune di Monte Saraceno.

Il sito comprende un paesaggio collinare modellato da calanchi, rupi e profonde forre torrentizie create dai principali rami del torrente Uso.

La collina e la montagna molassica, tipica del cesenate, si differenzia da quella argillosa per un rilievo più accentuato, in cui si notano incisioni più profonde da parte dei torrentelli, e per più ripide pendici. Nell’evoluzione del rilievo, ha scarsa importanza il contributo degli smottamenti, mentre hanno grande efficacia l’erosione superficiale, conseguenza del disboscamento, e l’incisione torrentizia. L’evoluzione del rilievo nelle “argille scagliose” porta a superfici disseminate di frammenti litologici, in cui il mantello erboso è rotto ed avvallato da tanti piccoli stacchi più o meno arcuati, con cui la pendice si raccorda, mediante una successione di smottamenti, a torrentelli temporanei. Dal punto di vista geomorfologico, nell’area della ZSC si osserva la presenza di diverse formazioni, la più estesa delle quali è la Formazione di Monte Morello appartenente all’Unità Ligure, costituita da alternanze di calcari marnosi, calcareniti e marne, marne argillose, nell’area nord orientale della ZSC, mentre gran parte della ZSC è caratterizzata dalla formazione plio-pleistocenica delle Argille Azzurre che comprende, oltre a rocce argillose vere e proprie, anche depositi più grossolani quali conglomerati o arenarie. L’area ZSC è interessata da frane attive (depositi di frana attiva per scivolamento, per colamento lento, per colamento rapido, complessa) e da alcune frane quiescenti (depositi di frana quiescente di tipo indeterminato, per scivolamento, per colamento lento, complessa, per scivolamento in blocco).

L’ambiente è caratterizzato da una considerevole biodiversità floristico-vegetazionale che alterna boschi mesofili e xerotermofili in cui si rinvencono varie rarità floristiche ad esempio *Acer monspessulanum*, *Tilia cordata*, *Staphylea pinnata*, *Typha minima*, *Himantoglossum adriaticum*.

Boschi mesofili e xero-termofili si alternano in base alle condizioni stagionali, con notevoli presenze floristiche nell’uno come nell’altro caso. Sulla rupe di Peticara è presente probabilmente l’unica stazione regionale di Faggio sovrastato da gruppi di Leccio. Da rilevare la presenza di un lembo residuo di bosco su paleoconoide con terreni acidi a *Quercus petraea* compreso in una vasta area mediamente coltivata e pascolata e anfitrati calanchivi.

Il Sito comprende 9 habitat di interesse comunitario, di cui 4 prioritari, che coprono complessivamente 37% della superficie del sito. Sono presenti due habitat a prevalenza di vegetazione erbacea entrambi prioritari (6110, 6210), di cui uno legato ad ambienti rupestri (6110), due habitat riconducibili a macchie e boscaglie di sclerofille (5130, 5210), quattro habitat forestali (9180, 91AA, 9260, 9340) di cui 2 prioritari (9180, 91AA) e un habitat di acqua dolce e vegetazione riparia (3270).

La ripermetrazione dell'Oasi, finalizzata a un più efficace contenimento del cinghiale, concilia le esigenze di conservazione con la necessità di prelievo venatorio in superfici boscate, arbustate e calanchive che rappresentano le principali aree di rimessa locale del cinghiale, consentendone quindi lo scovo e l'abbattimento con l'utilizzo di tutte le forme di caccia consentite. Questa ripermetrazione dovrebbe favorire un efficace contenimento del cinghiale in tutte le aree adiacenti all'Oasi, rendendo quindi possibile limitarne significativamente la presenza anche all'interno dell'Oasi stessa.

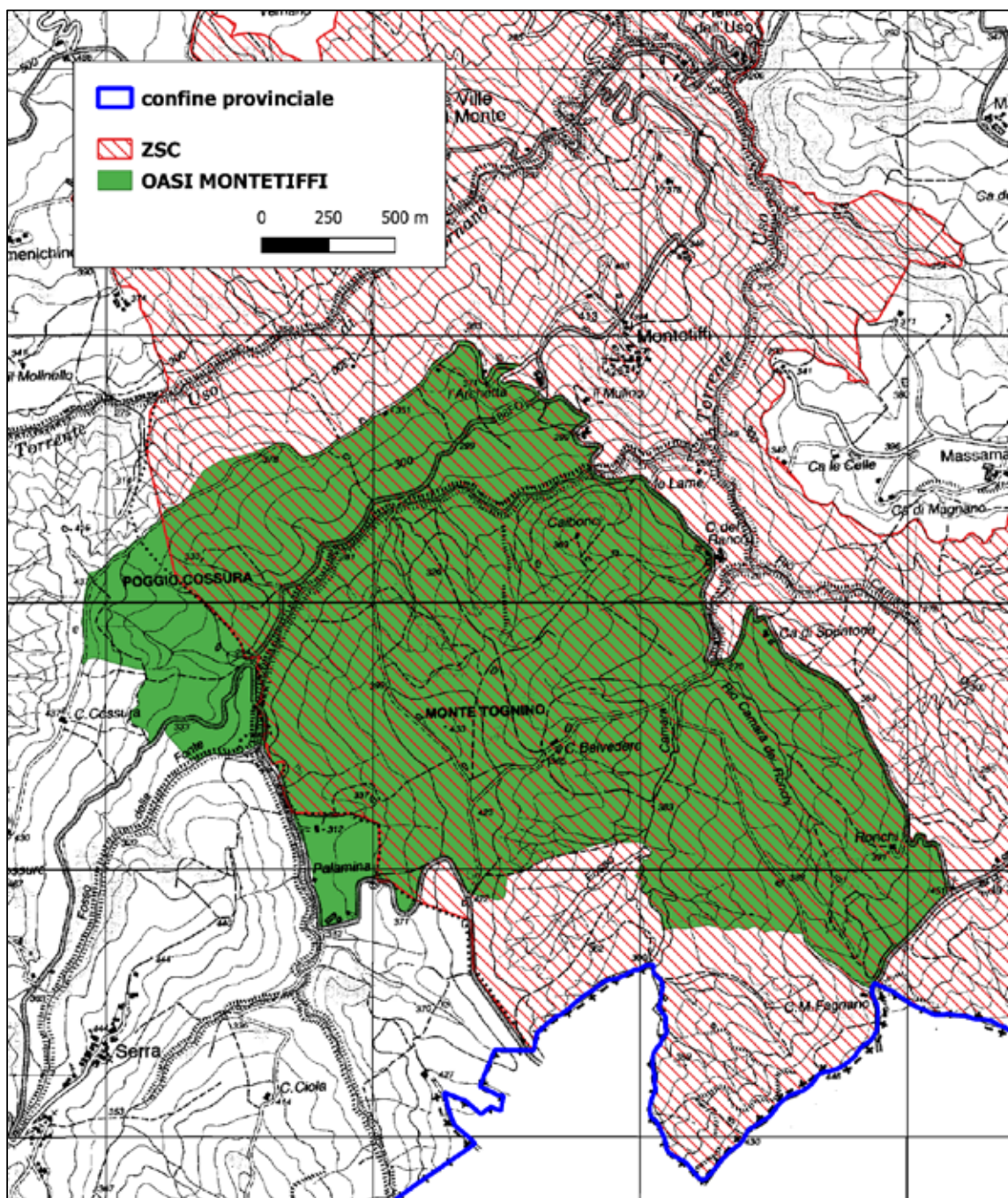
L'elevata criticità dell'area, in relazione alla necessità di una gestione del cinghiale particolarmente attenta al contenimento della specie, trova ampia conferma anche nei principali documenti di pianificazione collegati alla ZSC. Le Misure Specifiche di Conservazione della ZSC IT4080013 includono tra le Azioni di gestione necessarie il controllo numerico del cinghiale, essendo il cinghiale presente in quantità nel sito e causando seri danni al manto erboso di praterie e pascoli per la sua attività di alimentazione, nonché nelle rive delle pozze, stagni e lungo i rii attraverso i numerosi insogli. I danni a praterie, pascoli, zone umide si ripercuotono direttamente e negativamente sulla diversità floristica e sulla fauna legata alle zone erbose e umide, pertanto attraverso il controllo numerico del cinghiale si vuole favorire la conservazione di prati, pascoli, stagni e la presenza degli insetti di interesse nelle aree erbose e umide della ZSC e in generale preservare in modo migliore l'intera biocenosi presente nel sito.

Nello Studio di Incidenza al vigente PFVR, al punto 6.3, relativo alla gestione del Cinghiale, la ZSC IT4080013 è stata elencata tra quelle alle quali è stato assegnato il codice di priorità più elevato, essendo un sito caratterizzato da relazioni spaziali strette (sovrapposizione, contiguità) con l'area a maggiore concentrazione degli impatti provocati dal cinghiale al settore agricolo.

In accordo con le finalità sopra indicate, e trovandosi l'attuale Oasi a contatto con la confinante provincia di Rimini, si ritiene imprescindibile prevedere un ampio corridoio cacciabile tra Oasi e confine di provincia, in modo da consentire una gestione univoca del cinghiale e competenze unitarie su tutto il territorio adiacente al perimetro dell'Oasi. Attuare una corretta sinergia tra prelievo venatorio all'esterno ed eventuali piani di controllo entro l'ambito protetto dovrebbe consentire di prevenire o comunque limitare l'eventualità di gravi danni.



## Cartografia Oasi "MONTETIFFI"



## Oasi “Quarto”

L’Oasi, pur comprendendo anche porzioni demaniali di non particolare rilevanza ambientale, si caratterizza principalmente per l’inclusione del bacino artificiale di Quarto, che costituisce, assieme ai meandri del fiume Ronco, l’unica zona umida provinciale di una certa importanza. L’ambito include anche l’area a monte del torrente Para che, unitamente all’asta fluviale principale del Savio dà origine a un biotopo caratterizzato da vegetazione palustre, igrofila e ripariale, da tempo segnalato come area di interesse naturalistico e meritevole di tutela, in cui nidificano specie ornitiche rare o del tutto assenti nel restante territorio provinciale, quali Folaga, Porciglione, Pendolino, Usignolo di Fiume, Acrocefalini.

L’Oasi di protezione istituita con deliberazione di Giunta regionale n. 385/2020 è collocata all’interno del Comprensorio Omogeneo 2, ricompresa negli ATC FC02, FC03 (superficie trascurabile) e FC05 ed interessa, amministrativamente, i comuni di Bagno di Romagna, Sarsina e Verghereto per una superficie SASP di 889 ettari; il presente atto si configura come una ripermetrazione senza variazioni di SASP, comune o CFO.

Inoltre, la variazione non interessa le porzioni caratterizzate da ambienti umidi, anzi amplia in sinistra orografica la porzione di versante vallivo del torrente Para inclusa in ambito protetto.

La ripermetrazione esclude una porzione di territorio demaniale, che precedentemente era inclusa nell’Oasi. Il nuovo confine amplia la distanza tra Oasi e un allevamento suinicolo all’aperto e di conseguenza, rendendo più agevole l’azione di caccia nelle forme consentite, permette una migliore gestione e contenimento del cinghiale nelle aree adiacenti all’allevamento stesso, aspetto particolarmente importante alla luce del rischio PSA.

### **COMPLESSO DEMANIALE OGGETTO DI MODIFICA “CARESTE-QUARTO”: ASPETTI GENERALI GEOMORFOLOGICI E VEGETAZIONALI**

Il complesso demaniale di cui fanno parte i terreni destinati alla fruizione faunistico-venatoria si estende per un totale di 1.539 ettari lungo il versante medio della valle del fiume Savio, in sinistra orografica, ad altitudini comprese tra i 250 metri s.l.m. e gli 880 m metri s.l.m. del Monte Vecchio, interessando amministrativamente i comuni di Bagno di Romagna e Sarsina (figura A).



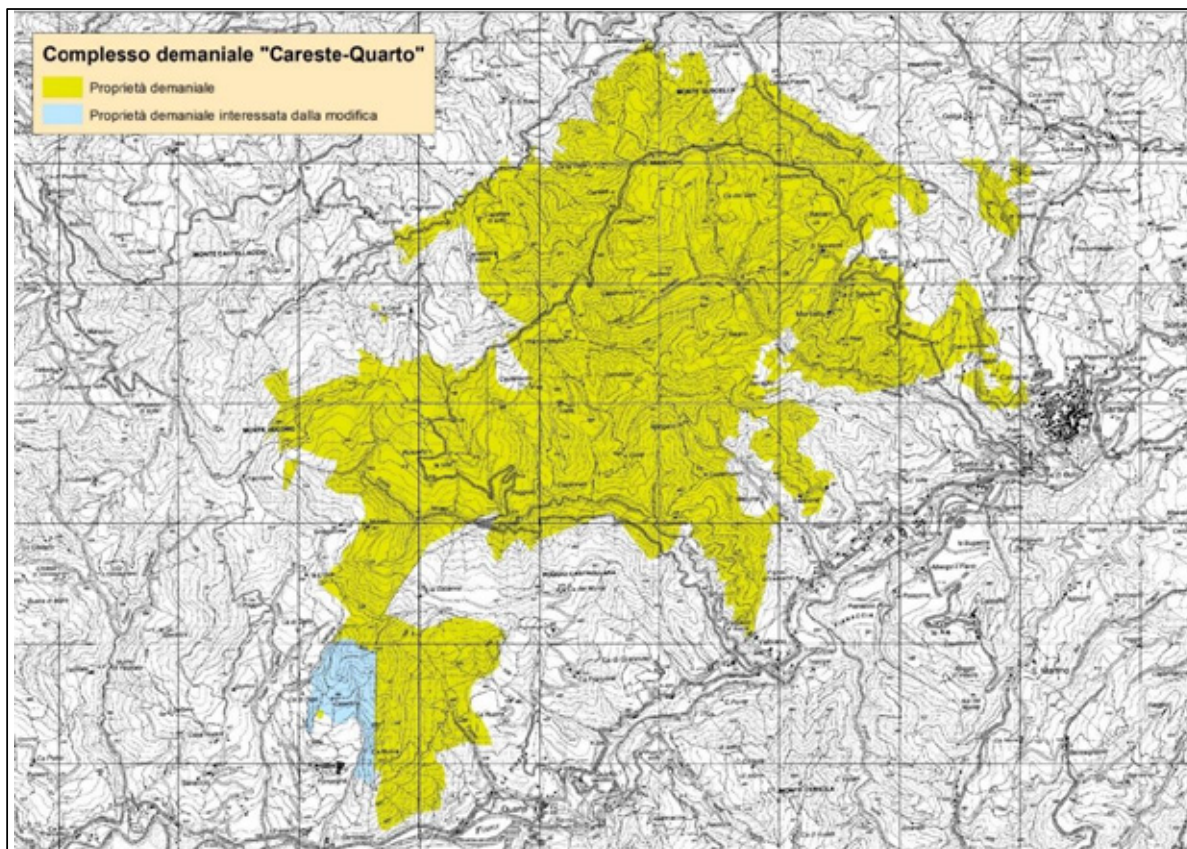


Figura A – Complesso demaniale Careste-Quarto con evidenziata la porzione oggetto di modifica.

I terreni demaniali per i quali questo atto consente l'attività venatoria, per una superficie di 39 ettari, sono collocati nella porzione più sudoccidentale del complesso demaniale, nell'area sorgenzia dei fossi del Forcone e di Valcupa (figure A, D, E).

Il complesso presenta una orografia caratterizzata da una serie di piccoli poggi di tipo piramidale collegati da crinali e crinalini sabbiosi e detritici dove l'azione dell'acqua ha più o meno disgregato e alterato il substrato marnoso-arenaceo. I terreni più bassi e i versanti meno scoscesi sono costituiti da terreni compatti e argillosi di difficile insediamento vegetazionale, caratterizzati da una notevole impermeabilità e da un selvaggio scorrimento superficiale dell'acqua che accentua notevolmente il trasporto solido dei torrenti, tutti in fase di scavo e con evidenti fenomeni erosivi. La pendenza media si aggira attorno al 45%.

Geologicamente l'area è caratterizzata dalla formazione marnoso-arenacea, costituita da un flisch di arenaria e siltiti gradate alternate a marne siltose. Laddove dominante la formazione marnoso-arenacea, l'andamento frequentemente sub-orizzontale tende a determinare una morfologia caratterizzata da forme di tipo piramidale, date da una successione di gradini, in cui i più resistenti strati arenacei sporgono rispetto allo strato marnoso sottostante, arretrato dall'erosione. Una moltitudine di torrentelli tortuosi rende il rilievo ancora più accidentato. Fenomeni franosi, anche rilevanti, sono presenti ove la roccia profondamente fagliata è incisa dai corsi d'acqua, ed è stato appunto il grande evento franoso avvenuto nel 1812, che peraltro ha interessato proprio l'area in cui si trovano i terreni demaniali, a dare origine al lago di Quarto.

Le tipologie vegetazionali appartengono all' "Orizzonte dei boschi e garighe xerofile" di Negri (1947), al CASTANETUM caldo a siccità estiva di Pavari (1916), al "*Quercetum appenninum*" della biocora submediterranea di Giacobbe (1949) e alla "fascia *Quercus pubescens*" di Schmid (1949).

Comunque, i consorzi forestali del complesso demaniale Careste-Quarto appartengono ai querceti xerofili, dove la Roverella è la specie nettamente dominante, anche se difficilmente forma soprassuoli

puri, ma entra in consociazione con Carpino nero, Orniello e Sorbo domestico (*Sorbus domestica*). Altre specie che concorrono in misura minore a formare questi popolamenti sono: Ciliegio (*Prunus avium*), Castagno (*Castanea sativa*), Ciavardello (*Sorbus torminalis*) e Acero opalo (*Acer opalus*). I querceti possiedono una notevole area di diffusione in senso altitudinale (dalle colline più basse fino a circa 900 metri s.l.m., pertanto riflettono alcune differenze floristiche in rapporto ad una variazione climatica altitudinale. Le diversità specifiche consentono di riconoscere nell'ambito del querceto le sottofasce calde e fresche. Tra le specie che permettono questa distinzione ricordiamo il Pungitopo (*Ruscus aculeatus*) e il Piracanta (*Pyracantha coccinea*), che non arrivano a diffondersi nei querceti più alti. Il sorbo montano caratterizza invece frequentemente i querceti della fascia superiore, anche se, nel caso di Sarsina, deve la sua ampia diffusione al tipo di substrato pedologico presente.

La porzione più sud-occidentale del complesso demaniale, comprendente i terreni demaniali oggetto della presente proposta (figura A), è ubicata alle pendici del Montalto sul contrafforte volto a sud sud-ovest che digrada fino al fondovalle del fiume Savio, e presenta condizioni ambientali peculiari in quanto, per la gran parte, coincide con l'area interessata dal vasto movimento franoso, avvenuto il 21 marzo del 1812, che ha dato origine al lago di Quarto. Tutta l'area di frana, inizialmente denudata, è stata infatti oggetto nel tempo di una imponente opera di riforestazione che ha visto un esteso uso di una essenza frugale come il Pino nero (*Pinus nigra*), particolarmente adatta alla ricostituzione di soprassuoli arborei, ma estranea alle consociazioni vegetali naturali tipiche dell'area, come sopra descritte, che invece ancora caratterizzano quasi tutte le altre porzioni del blocco demaniale Careste-Quarto.

In sostanza le pinete monospecifiche a Pino nero costituiscono il tratto ampiamente dominante di questa porzione di demanio (figure B e C), che per questa ragione è stata quindi inserita nella classe a minore valore naturalistico, tipo C, identificabile con: soprassuoli forestali a copertura generalmente discontinua caratterizzati da cedui di qualità medio-bassa e/o da rimboschimenti più o meno recenti con conifere anche alloctone, scarsamente rappresentativi di situazioni ecologiche locali e comunque lontane da condizioni climatiche.



**Figura B – Vista da est degli estesi rimboschimenti a Pino nero che caratterizzano l'ampia superficie di frana che ha dato origine al lago di Quarto, con evidenziata la zona dei terreni demaniali interessati dalla modifica.**





Figura C - Vista da ovest del contrafforte sovrastante il lago di Quarto con evidenziate la zona dei terreni demaniali interessati dalla modifica e i rimboschimenti a Pino nero.

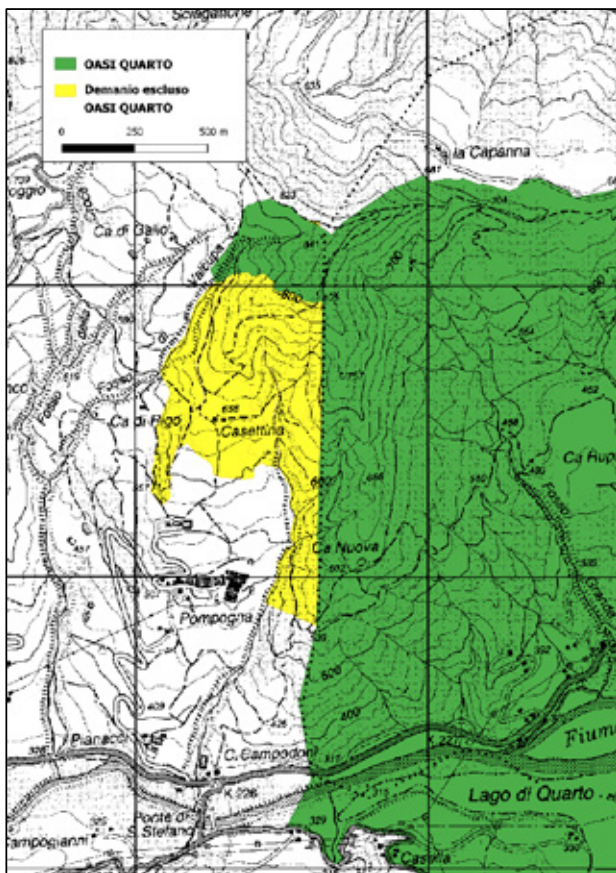


Figura D - Oasi Quarto: dettaglio dei terreni demaniali oggetto di esclusione

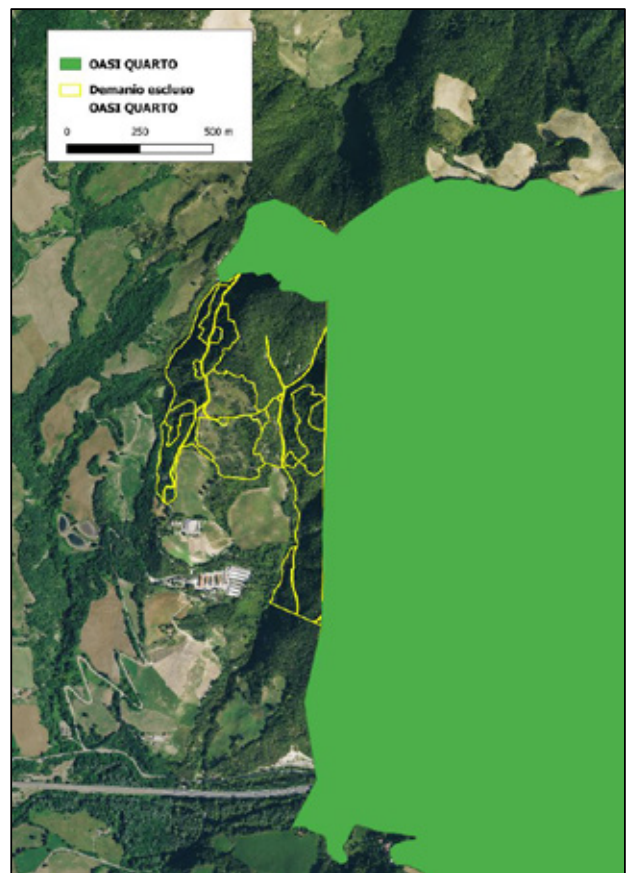
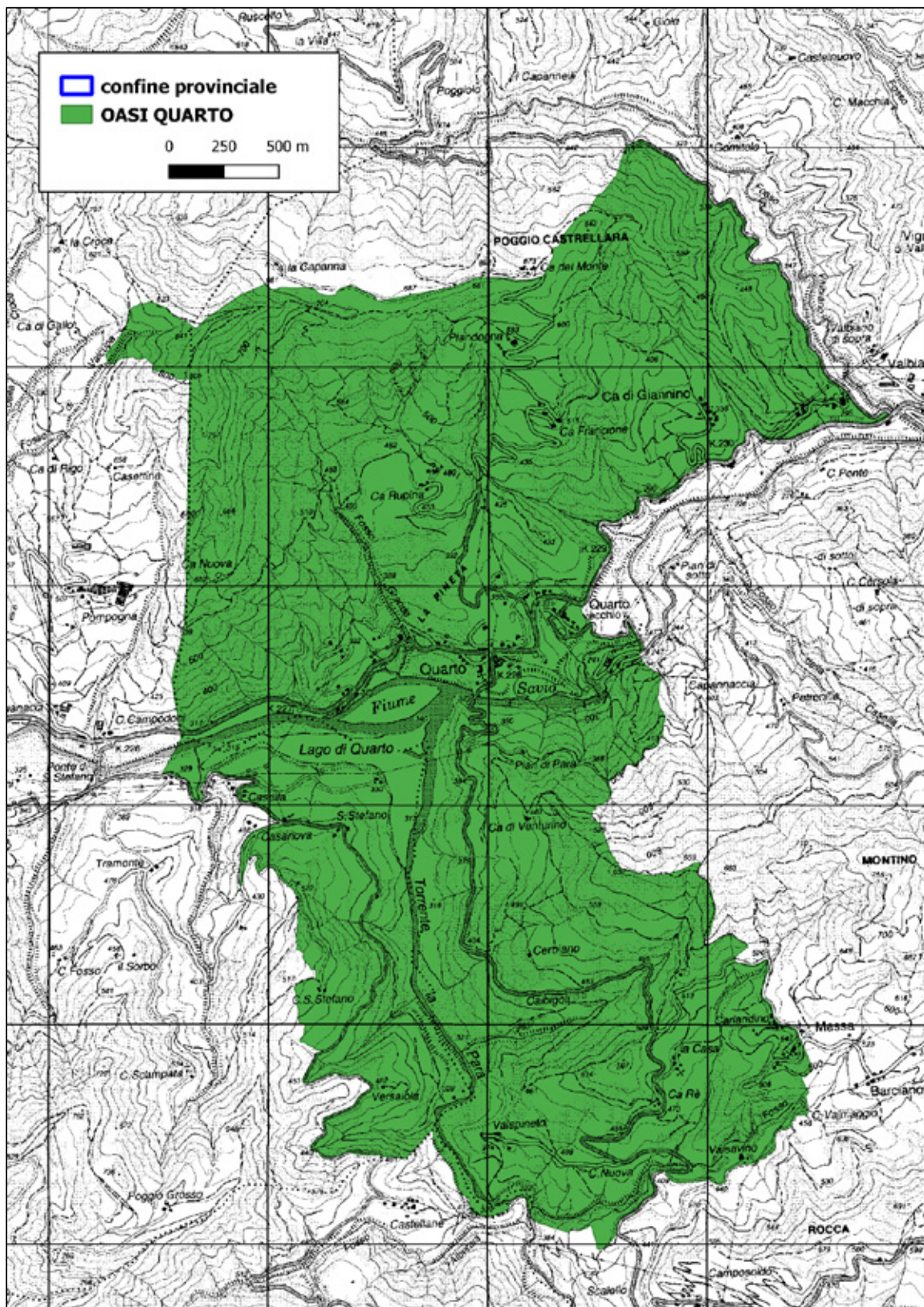


Figura E - Oasi Quarto: dettaglio aerofotogrammetrico dei terreni demaniali oggetto di esclusione



## Cartografia Oasi "QUARTO"



## Oasi “San Valentino”

L'Oasi si estende in destra orografica del torrente Tramazzo, dal fondovalle allo spartiacque con il fiume Montone. È solcata al centro dalla valle del torrente Ibola, di cui include l'area sorgentizia e la parte alta del bacino. Comprende il complesso boscoso del Monte San Valentino, il più esteso nella valle del Tramazzo a nord del Parco Nazionale. Le parti poste ad altitudini inferiori, lungo l'asta del torrente Tramazzo, vedono la prevalenza di suoli alluvionali recenti composti da argille compatte grigie. Nella parte più rilevata, si ritrovano tipiche formazioni mioceniche: marne e argille marnose con intercalazioni arenacee. Le acclività sono mediamente moderate, con l'eccezione delle porzioni più elevate e in corrispondenza di alcuni impluvi secondari.

L'Oasi include quasi per intero i terreni facenti capo alla Azienda forestale “Montebello”, di proprietà del Comune di Modigliana, nella quale, su un'estensione di circa 320 ha, sono stati per molti decenni e vengono tuttora condotti studi e sperimentazioni sull'impianto e lo sviluppo di essenze legnose, in gran parte alloctone. Data la sua origine e i suoi scopi istitutivi, l'area è caratterizzata da una estesa presenza di formazioni boschive di varia composizione specifica e tipologia, identificabili, come da Piano di assestamento forestale, quali: Formazioni aperte con funzioni paesaggistiche, turistico-ricreative e di supporto all'attività di pascolo (19,9%), Fustaie di conifere di origine antropica (35,2%), Cedui di produzione (12,8%), Fustaie transitorie e cedui in conversione (17,0%), Soprassuoli di protezione (4,1%), Soprassuoli di interesse scientifico (9,8%).

In alternanza con i soprassuoli arborei, sono presenti nell'ambito protetto estensioni a prato-pascolo. La vegetazione arbustiva ed erbacea naturale è quella tipica delle fasi di ricolonizzazione degli ex-coltivi da parte del bosco: praterie e praterie cespugliate a *Brachypodium pinnatum*, arbusteti a Ginestra odorosa, arbusteti a ginepro, ecc. Le condizioni ambientali dell'area possono essere considerate rappresentative di quelle mediamente presenti nelle parcelle demaniali del corrispondente Comprensorio omogeneo e il complesso boschivo, come detto, caratterizzato in gran parte da essenze arboree alloctone, risulta interessante più che altro per la collocazione a media altitudine in un contesto che generalmente vede la prevalenza di pascoli e coltivi. In base alla Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna l'area risulta comunque classificata a valore massimo per gli indici di Biodiversità, di Originalità e di Valore Naturalistico Complessivo. La valenza di un ambito di protezione in quest'area risiede soprattutto nel fatto che viene a collocarsi in un territorio privo di aree di protezione, pertanto può svolgere anche un ruolo di collegamento e corridoio ecologico fra la grande area protetta del Parco Nazionale e i territori della fascia medio e basso collinare.

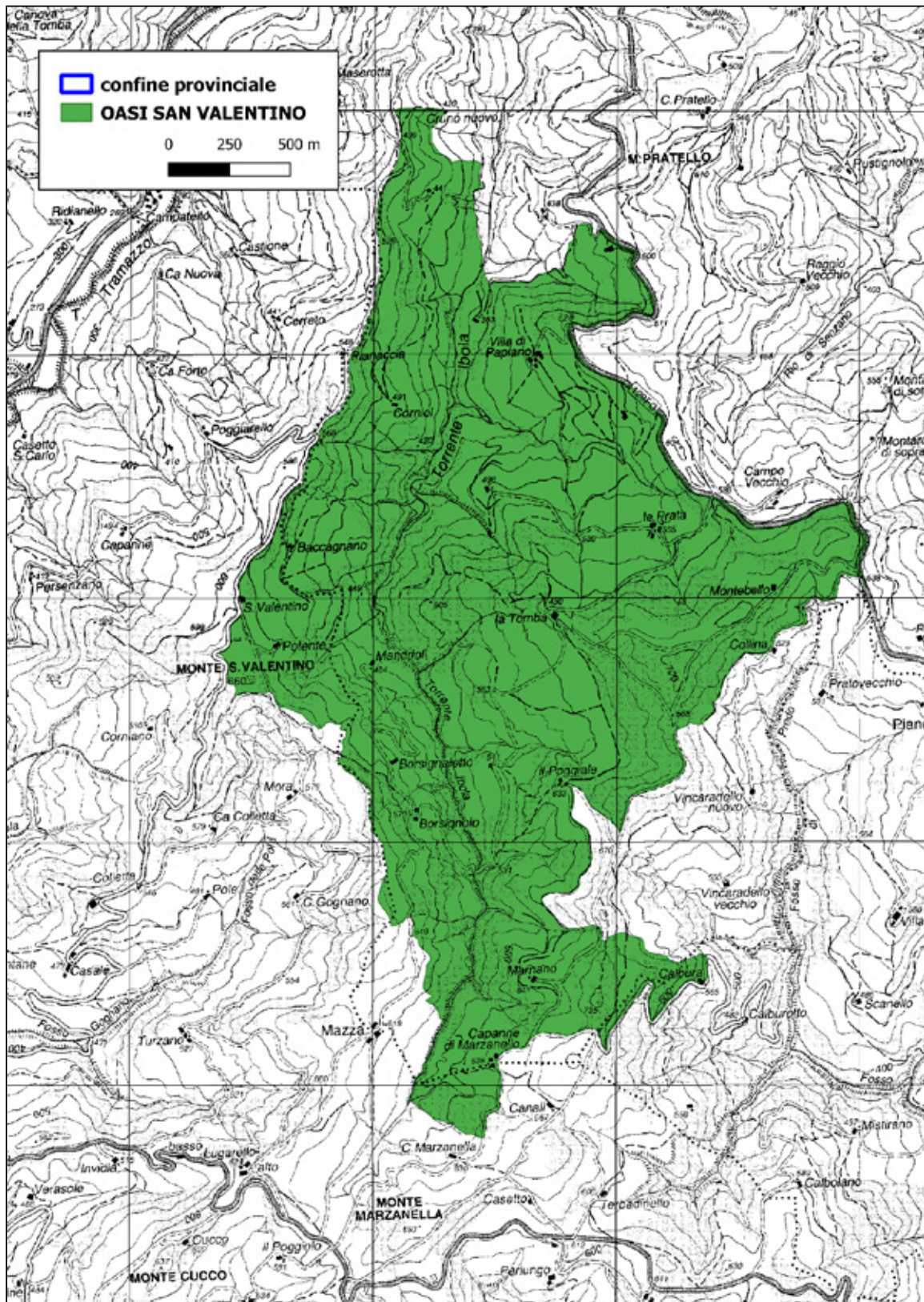
L'Oasi di protezione istituita con deliberazione di Giunta regionale n. 385/2020 è collocata all'interno del Comprensorio Omogeneo 2, ricompreso nell'ATC FC04 ed interessa, amministrativamente, i comuni di Modigliana, Rocca San Casciano e Tredozio per una superficie SASP di 760 ettari; il presente atto la riduce a una SASP di 480 ettari senza variazioni di comune o di CFO, escludendo le porzioni periferiche, limitrofe all'Azienda forestale e quindi meno interessate dalla presenza di formazioni boschive.

La riduzione si rende necessaria e opportuna in quanto nell'Oasi, caratterizzata in grande prevalenza da superfici boscate, sono stati più volte segnalati in anni recenti gravi danni ad infrastrutture quali strade e opere di drenaggio causati da una eccessiva presenza di cinghiali, per i quali l'area forestata protetta rappresenta una rimessa ideale in cui trovare agevole riparo. La forte boscosità che caratterizza gran parte dell'area rende infatti particolarmente difficile operare efficaci interventi di contenimento del cinghiale, data la limitatissima visibilità che ostacola l'abbattimento sia da punti fissi sia eventualmente su transetti con fonti luminose nelle ore notturne.

La modifica è tesa pertanto a consentire un più efficace contenimento del cinghiale soprattutto intervenendo col prelievo venatorio esternamente all'Oasi, e sia eventualmente col controllo all'interno, seppure con le limitazioni imposte dalle caratteristiche ambientali e dalle modalità di controllo consentite.



## Cartografia Oasi "SAN VALENTINO"



### **ZRC “Monte delle Forche”**

L'area è caratterizzata da ambienti e situazioni piuttosto diversificate, comprende estesi boschi nelle porzioni demaniali alle quote più elevate e paesaggi più tipicamente agricoli, con alternanza di coltivi e pascoli alle altitudini minori e in corrispondenza del fondovalle.

La deliberazione di Giunta regionale n. 1638/2010 che ha disposto la destinazione complessiva dei terreni del demanio regionale, dando attuazione al progetto che prevedeva l'istituzione di 11 ambiti di protezione, poi confermati con la deliberazione n. 385/2020, ha fatto sì che le caratteristiche ambientali sopra descritte e la preesistenza di una ZRC con elevata produttività soprattutto per la lepre, abbiano fatto ritenere quest'area maggiormente idonea all'istituzione di una zona di protezione con finalità sia di tutela della fauna, sia di produzione e irraggiamento, quale appunto la ZRC.

La ZRC istituita con deliberazione di Giunta regionale n. 385/2020 è collocata all'interno del Comprensorio Omogeneo 2, ricompreso nell'ATC FC01 ed interessa, amministrativamente, i comuni di Civitella di Romagna, Galeata e Predappio per una superficie SASP di 1.678 ettari; il presente atto la riduce a una SASP di 1.669 ettari, senza variazioni di comune o di CFO, e include in zona di protezione 38 ettari di terreno demaniale precedentemente utilizzabili dall'attività venatoria.

La modifica, in parte motivata anche da istanze pervenute dal Comune di Galeata, e finalizzate ad una migliore valorizzazione e fruizione del territorio comunale, si pone comunque come obiettivo prioritario il miglioramento della gestione venatoria del cinghiale e di conseguenza la migliore tutela delle attività agro-silvo-pastorali.

Nella perimetrazione approvata dal presente atto la ZRC conta di tre settori distinti, individuati in modo da agevolare esternamente le azioni di caccia soprattutto in forma collettiva, aumentandone l'efficacia in termini di prelievo.

Pur a parità di area complessiva, la creazione di settori di superficie più ridotta, in sostituzione dell'attuale corpo unico, consente inoltre di limitare il possibile “effetto spugna” di un'unica ed estesa area di tutela, agevolando le azioni di controllo entro i settori stessi.

#### **COMPLESSO DEMANIALE OGGETTO DI MODIFICA “FANTELLA-GALEATA”: ASPETTI GENERALI GEO-MORFOLOGICI E VEGETAZIONALI**

Il complesso demaniale di cui fanno parte i terreni destinati alla fruizione faunistico-venatoria si estende lungo i versanti medi e sullo spartiacque che separa le valli del Bidente e del Rabbi, ad altitudini comprese tra i 300 metri s.l.m. e i 736 metri s.l.m. del Monte Altaccio, interessando amministrativamente i comuni di Galeata, Predappio e Premilcuore.



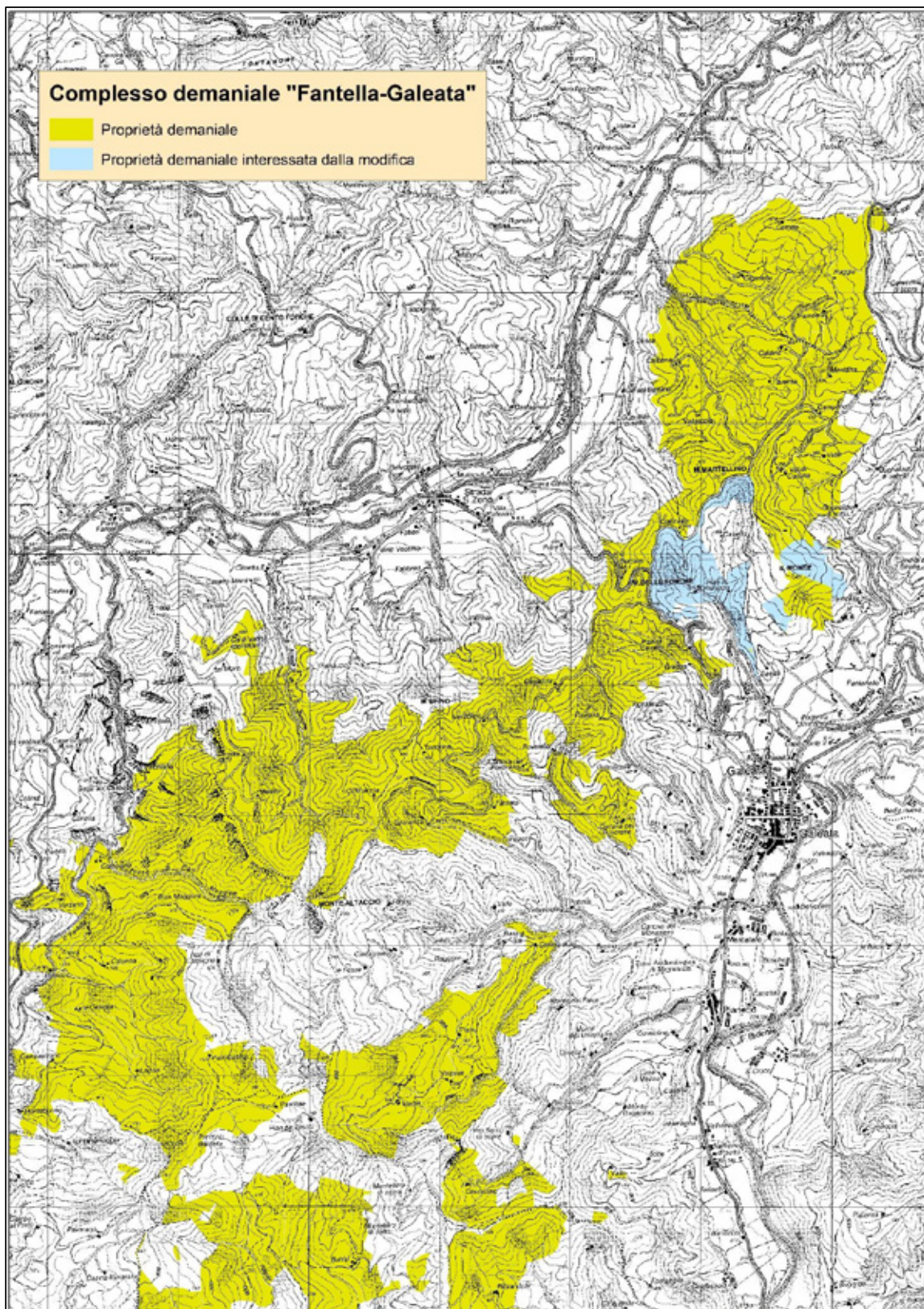


Figura E – Complesso demaniale Fantella-Galeata con evidenziata la porzione oggetto di modifica.

Dal punto di vista morfologico il paesaggio presenta una certa omogeneità, dovuta essenzialmente alla uniformità del substrato geologico, costituito dalla formazione Marnoso-Arenacea romagnola, definita da una alternanza di strati di arenarie quarzoso-feldspatiche-micacee, marne, siltiti e argilliti, di spessore variabile da decine di centimetri a più di due metri. Si tratta di rocce sedimentarie, formatesi sul fondo marino e databili a circa 25 milioni di anni. Il rilievo si presenta caratterizzato da una alternanza di tranquille vallette, profondi valloni e scarpate, come conseguenza del fatto che l'erosione ha agito maggiormente dove la giacitura degli strati è a franappoggio, rispetto a quella a reggipoggio o orizzontale.

La vegetazione naturale è caratterizzata da associazioni forestali generalmente ben conservate ascrivibili alla fascia dei querceti misti; l'associazione cui può essere ricondotta la tipologia principale è il querceto-ostrieto, tipico dei suoli ben drenati, caratterizzata dalla Roverella (*Quercus pubescens*), dal Carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), dall'Orniello, (*Fraxinus ornus*) e dal Cerro (*Quercus cerris*). In relazione al tipo di suolo le altre associazioni potenzialmente riscontrabili in questa fascia collinare-submontana sono il rovero-cerreto e il cerreto, ma in gran parte il cerreto e il rovereto-cerreto furono in passato sostituiti dal castagneto da frutto, successivamente abbandonato e invaso da altre specie. Si tratta in tutti i casi di tipologie vegetazionali di ambiente mesofilo, cioè raggruppamenti forestali che esigono una moderata, ma costante disponibilità idrica.

Il sottobosco dei querceti può risultare particolarmente variato, e vede oggi prevalere specie rustiche come la Ginestra odorosa (*Spartium junceum*), il Ginepro (*Juniperus communis*), la Sanguinella (*Cornus sanguinea*), il Biancospino (*Crataegus spp.*). Nelle stazioni più fresche si riscontrano il Nocciolo (*Corylus avellana*), il Corniolo (*Cornus mas*) e la Fusaggine (*Eunymus eurooaeus*). Da ricordare alcune specie lianose come la Vitalba (*Clematis vitalba*), il Caprifoglio (*Lonicera caprifolium*) ed il Tamaro (*Tamus communis*). Il corredo erbaceo è quello comune a tutti i querceti, con specie nemorali come la primula (*Primula vulgaris*), l'anemone epatica (*Hepatica nobilis*), il ciclamino (*Cyclamen neolitanum*), le viole (*Viola spp.*).

Gli ambienti ripariali delle fasce submontane e montane sono caratterizzati da piante igrofile come varie specie di salice di ripa (*Salix spp.*) pioppi neri e l'ontano nero (*Alnus glutinosa*).

Oltre alle associazioni naturali sono anche presenti, e in varia misura diffusi, impianti a conifere (*Pinus, Abies*, ecc.), originati da rimboschimenti più o meno recenti.

La modifica comporta l'inclusione in ambito protetto di terreni demaniali per una superficie pari a quasi 49 ettari (figura G e H) e l'esclusione per una superficie pari a quasi 11 ettari (figura I e L), con un saldo complessivo di 39 ettari inclusi in Zona di protezione della fauna.



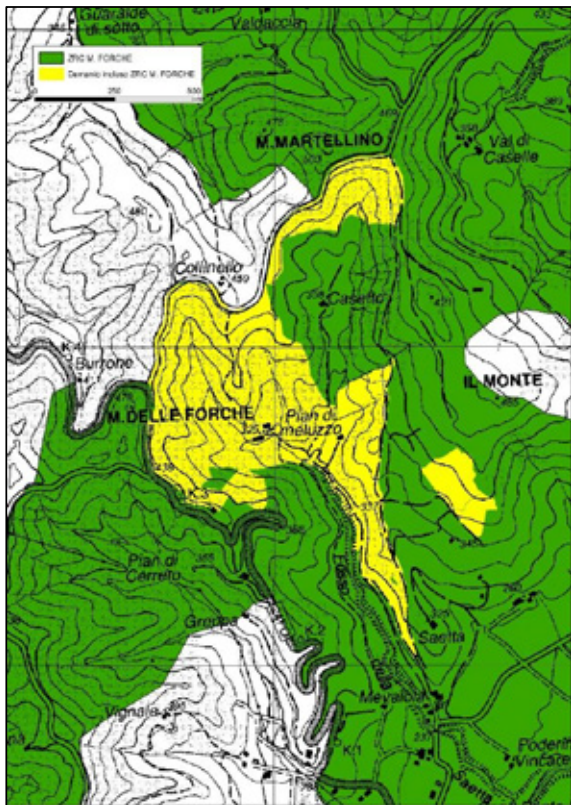


Figura G – ZRC Monte delle Forche: dettaglio dei terreni demaniali oggetto di inclusione in ZRC



Figura H - Monte delle Forche: terreni demaniali oggetto di inclusione in ZRC (dettaglio aerofotogrammetrico)

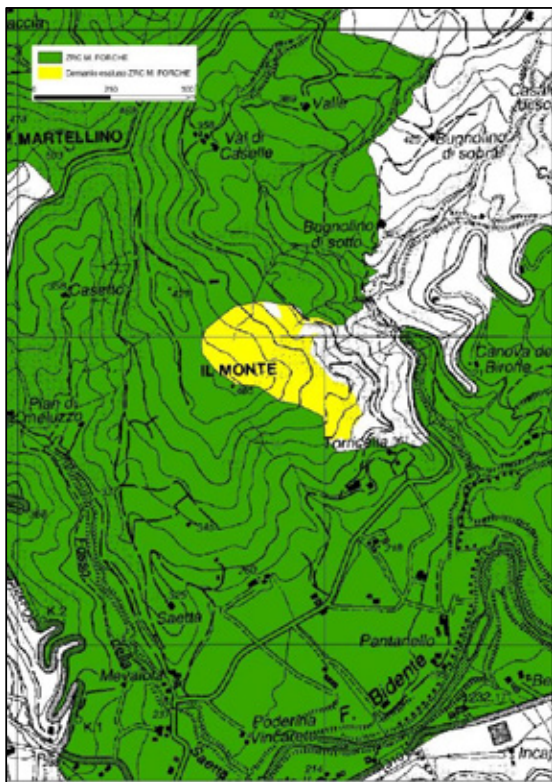


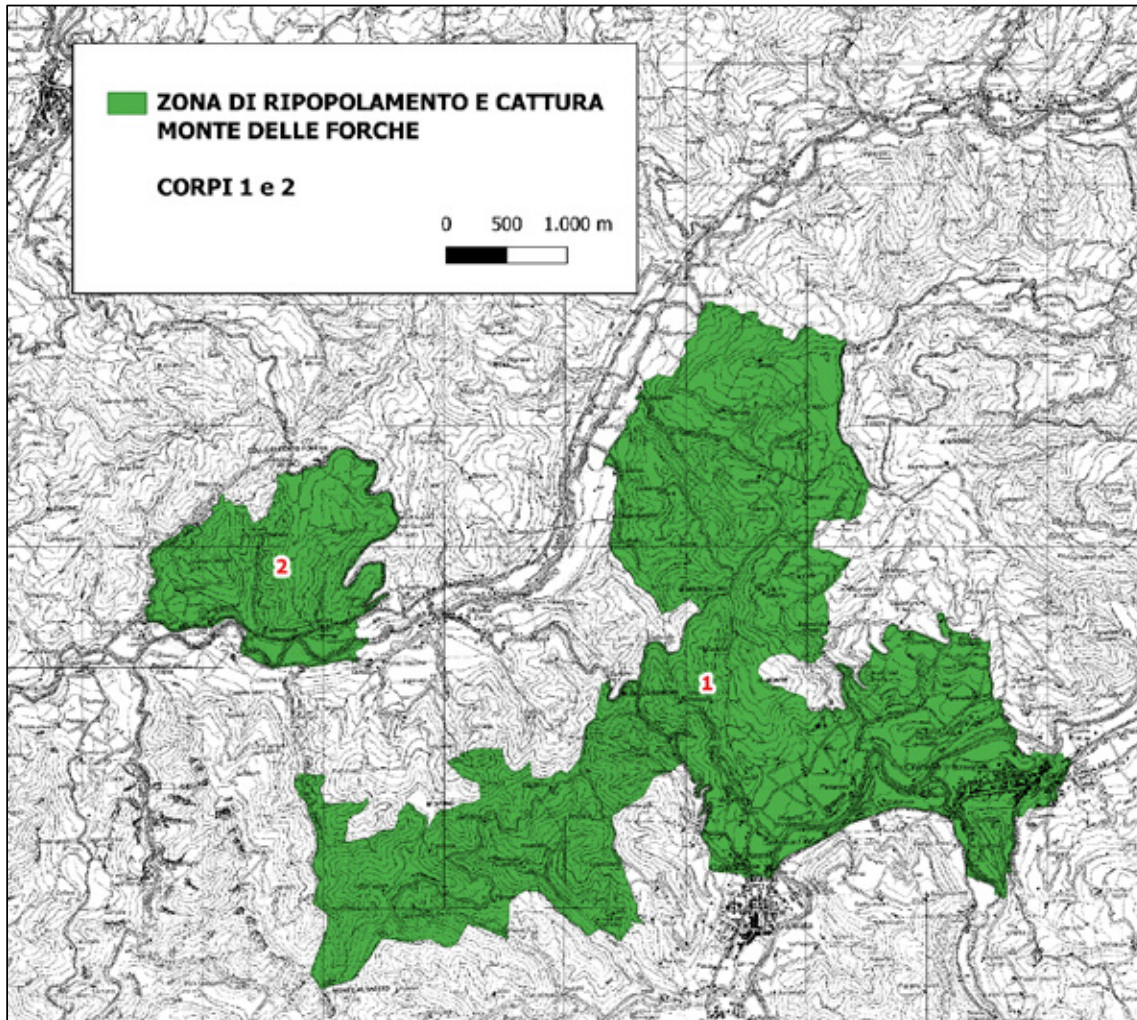
Figura I – ZRC Monte delle Forche: dettaglio dei terreni demaniali oggetto di esclusione dalla ZRC



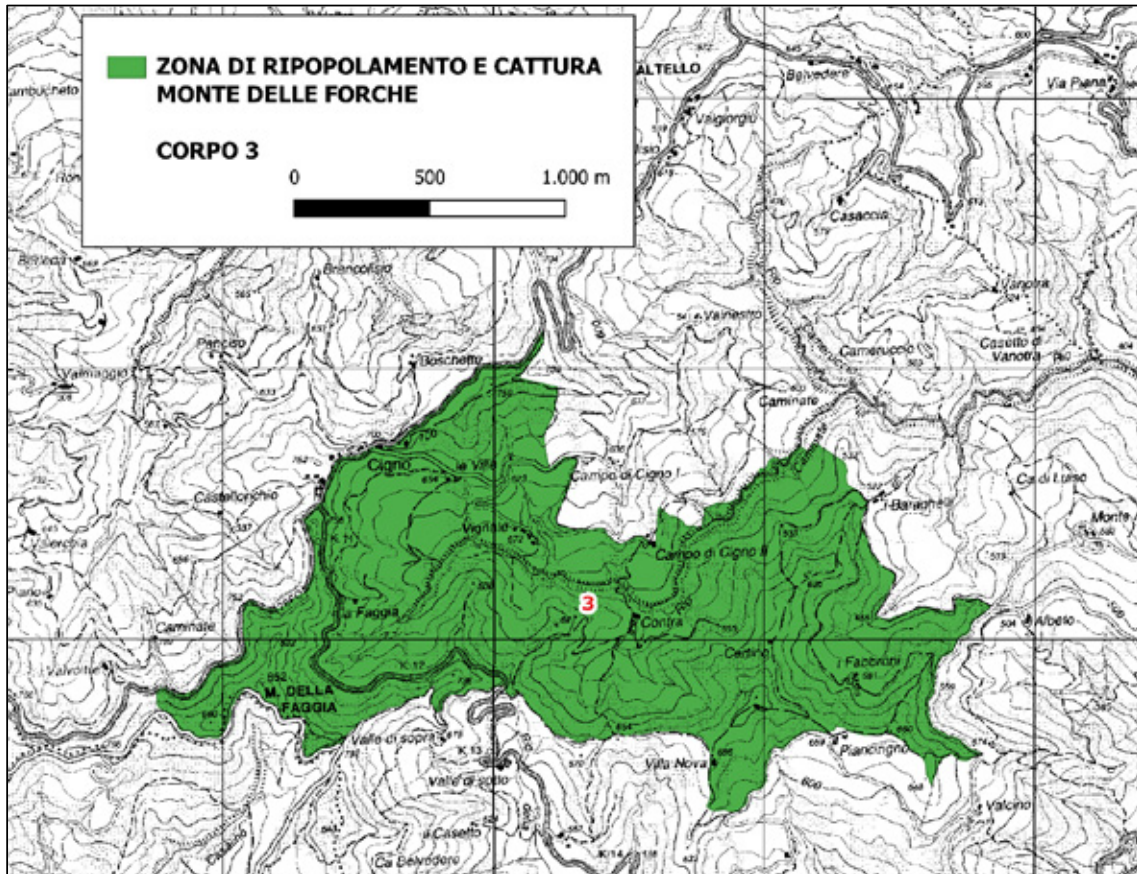
Figura L - ZRC Monte delle Forche: terreni demaniali oggetto di esclusione dalla ZRC (dettaglio aerofotogrammetrico)



**Cartografia Zona di Ripopolamento e Cattura “MONTE DELLE FORCHE”  
Corpi 1 e 2**



**Cartografia Zona di Ripopolamento e Cattura "MONTE DELLE FORCHE"  
Corpo 3**





**ELENCO CATASTALE DELLE PARTICELLE DEMANIALI  
DA INCLUDERE NEGLI ISTITUTI DI PROTEZIONE**

COMUNE	SEZ	FOGLIO	MAPPALE		SUP MQ
GALEATA	B	21	41	parte	124
GALEATA	B	22	11	parte	582
GALEATA	B	22	12		2444
GALEATA	B	22	13	parte	693
GALEATA	B	22	14		25134
GALEATA	B	22	15		2441
GALEATA	B	22	16		668
GALEATA	B	22	17	parte	1236
GALEATA	B	22	18		218
GALEATA	B	22	19		5717
GALEATA	B	22	20		1017
GALEATA	B	22	21		773
GALEATA	B	22	22		284
GALEATA	B	22	23	parte	6561
GALEATA	B	22	24		2100
GALEATA	B	22	25		901
GALEATA	B	22	26	parte	4694
GALEATA	B	22	28		229
GALEATA	B	22	31	parte	598
GALEATA	B	22	32	parte	13013
GALEATA	B	22	33		351
GALEATA	B	22	34		4488
GALEATA	B	22	35		378
GALEATA	B	22	36		1611
GALEATA	B	22	37		10549
GALEATA	B	22	38		11832
GALEATA	B	22	39		2123
GALEATA	B	22	40		6297
GALEATA	B	22	41		4257
GALEATA	B	22	42		3018
GALEATA	B	22	48		805
GALEATA	B	22	49		879
GALEATA	B	22	50		14881
GALEATA	B	22	51		1733
GALEATA	B	22	56		5466
GALEATA	B	22	57		4260
GALEATA	B	22	58		11131
GALEATA	B	22	59		1662
GALEATA	B	22	60		6856
GALEATA	B	22	61		257
GALEATA	B	22	62		990
GALEATA	B	22	63		1391

COMUNE	SEZ	FOGLIO	MAPPALE		SUP MQ
GALEATA	B	22	64		1518
GALEATA	B	22	65		1927
GALEATA	B	22	66		2095
GALEATA	B	22	67		19685
GALEATA	B	22	68		3725
GALEATA	B	22	69		7380
GALEATA	B	22	70		1582
GALEATA	B	22	71		1987
GALEATA	B	22	72		6704
GALEATA	B	22	74		788
GALEATA	B	22	75		12056
GALEATA	B	22	76		2998
GALEATA	B	22	77		2989
GALEATA	B	22	78		1303
GALEATA	B	22	79		7102
GALEATA	B	22	81		21124
GALEATA	B	22	82		4927
GALEATA	B	22	84		2912
GALEATA	B	22	85		2404
GALEATA	B	22	92		4148
GALEATA	B	22	93		7451
GALEATA	B	22	95		13185
GALEATA	B	22	96		280
GALEATA	B	22	98		3416
GALEATA	B	22	99		933
GALEATA	B	22	100		1489
GALEATA	B	22	101		927
GALEATA	B	22	102		1153
GALEATA	B	22	103		1967
GALEATA	B	22	104		1952
GALEATA	B	22	105		3724
GALEATA	B	22	106		18083
GALEATA	B	22	107		1979
GALEATA	B	22	108		2904
GALEATA	B	22	109		3947
GALEATA	B	22	110		112
GALEATA	B	22	111		697
GALEATA	B	22	112		4107
GALEATA	B	22	113		252
GALEATA	B	22	114		1299
GALEATA	B	22	115		782
GALEATA	B	22	117		1476
GALEATA	B	22	118		4251
GALEATA	B	22	119		559
GALEATA	B	22	120		2878

COMUNE	SEZ	FOGLIO	MAPPALE		SUP MQ
GALEATA	B	22	121		412
GALEATA	B	22	122		939
GALEATA	B	22	123		576
GALEATA	B	22	124		227
GALEATA	B	22	125		2299
GALEATA	B	23	49		673
GALEATA	B	23	50		711
GALEATA	B	23	51		5371
GALEATA	B	23	52		8857
GALEATA	B	23	53		527
GALEATA	B	23	54		521
GALEATA	B	23	55		18856
GALEATA	B	23	56		3413
GALEATA	B	23	57		205
GALEATA	B	23	58		603
GALEATA	B	23	59		11092
GALEATA	B	23	62		3090
GALEATA	B	23	63		148
GALEATA	B	23	64		2641
GALEATA	B	23	65		908
GALEATA	B	23	66		1042
GALEATA	B	23	67		761
GALEATA	B	23	68		2109
GALEATA	B	23	81	parte	1240
GALEATA	B	24	70	parte	1575
GALEATA	B	24	91		6905
GALEATA	B	24	92		88
GALEATA	B	24	93	parte	11151
GALEATA	B	24	97		1530
GALEATA	B	24	98		3067
GALEATA	B	24	99	parte	1751
GALEATA	B	24	102	parte	4188
GALEATA	B	29	57		12286
GALEATA	B	29	58		3499
GALEATA	B	29	59		18550
GALEATA	B	29	162		1796
					487406

**ELENCO CATASTALE DELLE PARTICELLE DEMANIALI  
DA DESTINARE ALL'UTILIZZO VENATORIO**

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE		SUP MQ
BAGNO DI ROMAGNA	42	56	parte	110940
BAGNO DI ROMAGNA	42	68		12363
BAGNO DI ROMAGNA	42	69		1674
BAGNO DI ROMAGNA	42	71		23532
BAGNO DI ROMAGNA	62	1		30051
BAGNO DI ROMAGNA	62	2		6441
BAGNO DI ROMAGNA	62	9		1247
BAGNO DI ROMAGNA	62	23		6597
BAGNO DI ROMAGNA	62	24		14346
BAGNO DI ROMAGNA	62	25		4734
BAGNO DI ROMAGNA	62	26		746
BAGNO DI ROMAGNA	62	27		36700
BAGNO DI ROMAGNA	62	29		2142
BAGNO DI ROMAGNA	62	30		14082
BAGNO DI ROMAGNA	62	31		238
BAGNO DI ROMAGNA	62	32		21784
BAGNO DI ROMAGNA	62	42		2885
BAGNO DI ROMAGNA	62	47		78152
BAGNO DI ROMAGNA	62	60		10093
BAGNO DI ROMAGNA	62	77		361
				379108

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 LUGLIO 2023, N. 1159

**Approvazione delle Operazioni presentate a valere sull' "Invito a presentare Operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - A.F. 2023/2024 - Fondo regionale disabili" di cui all' Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n.500/2023**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027, CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli

obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004

Richiamate inoltre:

- la Legge 5 febbraio 1992, n.104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;

Viste:

- la Legge Regionale n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- la Legge Regionale n.17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- la Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2019 ed in particolare l'art. 31, che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.44 del 30/6/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 2/2/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

- n.1840 del 8/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030", in attuazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo,

dei contesti e delle capacità nazionali;

- n.1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

- n. 2326/2022 "Programmazione delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale";

- n.1215/2020 "Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) Emilia-Romagna e Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) Emilia-Romagna";

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";

- n.1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.1005/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini";

- n.1143/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini";

- n.21/2020 "L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019";

- n.1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" con riferimento al costo orario standard per il sostegno alle persone disabili;

- n.1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";

- n.54/2021 "Approvazione della nuova unità di costo standard a risultato per il riconoscimento della spesa relativa al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al tirocinio formativo";

- n.1109/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.16677/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- n.13222/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione

dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

- n.25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";

- n.5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1119/2022;

- n.7387/2023 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 24437/2022 del 13 dicembre 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n.13435/2023 "Proroga della scadenza del termine per la presentazione della domanda di accreditamento alla formazione professionale ai sensi della D.G.R. n. 201/2022";

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 500 del 3/4/2023 ad oggetto "Approvazione invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani A.F. 2023/2024 - Fondo regionale disabili", con la quale si è inteso dare continuità agli interventi realizzati negli anni precedenti, perseguire con maggior forza l'obiettivo di qualificare e dare unitarietà alle differenti risposte che devono essere rese disponibili ai giovani con disabilità ed alle loro famiglie, permettere la progettazione di percorsi individuali di transizione di ampio respiro, svincolati dalla singola annualità e in grado quindi di accompagnare il giovane senza soluzione di continuità dagli ultimi anni del percorso scolastico/formativo all'ingresso nella dimensione lavorativa;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 500/2023, si è definito tra l'altro:

- azioni e misure finanziabili;

- destinatari;

- priorità;

- soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- impegni del soggetto attuatore;

- vincoli finanziari e risorse disponibili, complessivamente pari a euro 4.000.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 e ss.mm.ii., così suddivise:

- Azione 1: euro 2.000.000,00

- Azione 2: euro 2.000.000,00

- modalità e termini per la presentazione delle operazioni, in particolare fissando la scadenza telematica alle ore 12.00 del 16/5/2022;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale le operazioni e i singoli progetti sono approvabili se avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

- tempi ed esiti delle istruttorie;

Atteso che nell'Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- la valutazione delle operazioni ritenute ammissibili in esito alla predetta istruttoria venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni;

- le operazioni approvabili vadano a costituire due graduatorie, una per ciascuna Azione in funzione del punteggio conseguito;

- le operazioni/progetti approvabili siano oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tenga conto della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori ed alla potenziale utenza. In ogni caso, le operazioni sovrapposte o ripetitive saranno selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

- in esito alla procedura di valutazione e selezione, le operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Preso atto che con Determinazione del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese n. 11936 del 30/5/2023 sono stati costituiti il gruppo di lavoro ed il Nucleo di valutazione per lo svolgimento delle attività rispettivamente di istruttoria di ammissibilità e di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 500/2023, definendone le relative composizioni;

Preso atto, inoltre, che alla scadenza del 16 giugno 2023 sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n.32 operazioni, di cui:

- n.16 operazioni riferite all'Azione 1, per un finanziamento pubblico richiesto pari a euro 2.506.713,10;

- n.16 operazioni riferite all'Azione 2, per un finanziamento pubblico richiesto pari a euro 1.994.827,00;

per un costo complessivo di euro 4.501.540,10 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 11936 del 30/05/2023 in applicazione di quanto previsto alla lettera J) dell'Invito stesso, tutte le n.32 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 16 giugno 2023, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n. 32 operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società Consortile per Azioni, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti dell'Area “Interventi formativi e per l'occupazione” e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che:

- nell'ambito delle facoltà attribuite al Nucleo di valutazione dal suddetto punto J) dell'Invito di richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate, con nota prot. 16/06/2023.0585505.U, il Responsabile del Procedimento ha trasmesso ai soggetti titolari delle operazioni relative all'area territoriale di Ferrara identificate con i Rif. PA 2023-19222/RER e 2023-19238/RER la richiesta dei chiarimenti ritenuti necessari dallo stesso Nucleo, come risultanti dal suddetto verbale dei lavori, chiedendo agli stessi soggetti di rispondere entro 10 giorni lavorativi, comunicando altresì che in attesa della risposta, i tempi dell'istruttoria delle operazioni restavano sospesi;

- con nota prot. Prot. 22/06/2023.0608200.E, acquisita agli atti dell'Area “Interventi formativi e per l'occupazione”, i sog-

getti titolari delle due operazioni sopra richiamate hanno inviato, con nota congiunta, i chiarimenti richiesti, che il Responsabile del Procedimento ha trasmesso al Nucleo di valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nuovamente nella giornata del 23/6/2023, ha esaminato i chiarimenti pervenuti e ha concluso la propria attività ai fini della valutazione delle operazioni ammissibili, rassegnando il verbale conclusivo dei propri lavori, agli atti dell'Area “Interventi formativi e per l'occupazione”, a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

In esito ai lavori del Nucleo, come si evince dal suddetto verbale, tutte le n.32 operazioni sono risultate "approvabili", in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all'ambito operazione e all'ambito Progetto, e un punteggio totale pari o superiore a 70/100; sono state, pertanto, inserite in due graduatorie per Azione in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 1) “Graduatorie operazioni approvabili”, parte integrante del presente atto;

Atteso che, sulla base delle graduatorie di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo pubblico approvabile per ciascuna delle due Azioni previste dall'Invito risulta essere il seguente:

- Azione 1: euro 2.506.713,10;

- Azione 2: euro 1.987.451,00;

per complessivi euro 4.494.164,10;

Atteso inoltre che le risorse disponibili per il finanziamento delle operazioni, così come individuate nell'Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria citata deliberazione n. 500/2023, sono complessivamente pari a euro 4.000.000,00 a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 e ss.mm.ii.;

Valutato opportuno avvalersi della possibilità prevista dall'Invito secondo la quale eventuali risorse finanziarie residue dopo il finanziamento delle Operazioni di una Azione potranno essere rese disponibili ad integrazione di quelle previste per la restante Azione;

Preso atto inoltre che:

- le operazioni contraddistinte dai Rif. PA 2023-19184/RER, 2023-19191/RER, 2023-19208/RER, 2023-19240/RER, 2023-19251/RER e 2023-19259/RER, inserite nella graduatoria di cui all'Allegato 1) riferita all'Azione 1 in posizioni 11, 12, 13, 14, 15 e 16, hanno conseguito un eguale punteggio, pari a 70/100;

- le operazioni/progetti approvabili non possono essere oggetto di selezione in applicazione dei criteri previsti alla lettera J) dell'Invito, e in particolare in relazione alla distribuzione degli stessi rispetto ai territori e alla potenziale utenza;

Valutato opportuno, al fine di massimizzare l'offerta prevenendo il pieno utilizzo delle risorse, e vista altresì la disponibilità delle risorse a valere sulla programmazione Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità e nel bilancio di previsione regionale, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 500/2023, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, approvare:

- l'Allegato 1) “Graduatorie delle operazioni”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) “Operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 4.494.164,10

e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 e ss.mm.ii.;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n.380/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025", per brevità PIAO 2023-2025;

- la propria deliberazione n.719/2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";

- la determinazione dirigenziale n.2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2023";

- n.24/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)";

- n.25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023 - 2025";

Richiamata la propria deliberazione n.2357/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamata la Legge Regionale n.43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n.1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n.2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n.25436/2022 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- n.1633/2023 "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare:

- l'Allegato 1) "Graduatorie delle operazioni", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) "Operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 4.494.164,10 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 e ss.mm.ii., così suddiviso:

- Azione 1: euro 2.506.713,10;

- Azione 2: euro 1.987.451,00;

2. di stabilire che al finanziamento delle operazioni finanziabili, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario



dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

3. di stabilire inoltre che il finanziamento, approvato con il presente atto, verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché le disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

4. di prevedere che il Dirigente regionale competente, o suo delegato:

- procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, a seguito dei controlli finalizzati ad accertare l'effettiva e conforme realizzazione delle stesse;

- provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n.2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 3.;

5. di stabilire infine che le operazioni approvate saranno finanziate in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma

Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 3 - Inclusione sociale;

6. di precisare che, così come definito alla lettera L) "Termine per l'avvio e la conclusione delle operazioni" del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 500/2023, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate di norma entro 90 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" – e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", attraverso propria nota;

7. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015;

8. di specificare che alle operazioni approvate e finanziabili, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, non si applicano le misure di attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018;

9. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate e finanziabili, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, all'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile della suddetta Area con propria nota;

10. di disporre la pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1 )

**GRADUATORIE DELLE OPERAZIONI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 500/2023

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Punteggio	Esito
Az. 1	2023-19189/RER	1180 TECHINE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	Misure orientative e formative a sostegno della transizione Scuola-Lavoro dei giovani	73.575,00	81,0	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2023-19186/RER	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A.	01202580377	PERCORSI DI ORIENTAMENTO INTEGRATI TRA ISTITUTI SUPERIORI, FORMAZIONE PROFESSIONALE E TERRITORIO 2023-2024	595.840,00	78,0	Da approvare con modifiche
Az. 1	2023-19220/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Percorsi di Accoglienza e Orientamento Integrati Scuola Formazione Territorio	295.000,00	78,0	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2023-19222/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	TRANSIZIONE SCUOLA	138.615,80	78,0	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2023-19258/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	80001790353	Transizione al lavoro - laboratori di formazione e orientamento al lavoro	203.084,50	75,5	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2023-19248/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	02483780363	PREFIGURARE LAVORI 2023: Azioni orientative e formative a supporto della transizione al lavoro di giovani certificati Legge 104/92 frequentanti le scuole secondarie di secondo grado	191.735,00	74,5	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2023-19193/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	P.O.I. - Progetto Obiettivo Integrazione Anno 2023 - 2024	268.485,00	73,5	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2023-19206/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	Transizione scuola-lavoro: azioni di orientamento e formazione dei giovani - Ambito territoriale Forlì-Cesena	112.670,00	73,5	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2023-19254/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332	PERCORSI PER LA TRANSIZIONE DALLA SCUOLA AL LAVORO DI STUDENTI CON DISABILITA' - AF 2023 - 2024	158.376,00	72,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2023-19238/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	PERCORSI DI AUTONOMIA SOCIALE E LAVORATIVA PER GIOVANI ASPERGER SUL TERRITORIO FERRARESE	53.445,00	70,5	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2023-19184/RER	116 Nuova Cerform	93002400369	ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE AUTONOMIE E ABILITA' DEGLI STUDENTI DEL DISTRETTO SCOLASTICO DI SASSUOLO (MO)	36.780,00	70,0	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2023-19191/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	01306830397	ORIENTAMENTO E FORMAZIONE A SUPPORTO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO - 2023/2024"	116.190,00	70,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 1) Azione 1) - Graduatoria operazioni

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Punteggio	Esito
Az. 1	2023-19208/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	02078610355	Azioni di orientamento e formazione per allievi delle Scuole secondarie di II° grado di Reggio Emilia - A. F. 2023/2024	45.730,00	70,0	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2023-19240/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO NEGLI ISTITUTI SUPERIORI MODENESI	34.308,80	70,0	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2023-19251/RER	403 En.A.I.P. Parma	01928210341	Transizione scuola lavoro - FRD minori Az. 1 - 2023/2024	113.028,00	70,0	Da approvare con modifiche
Az. 1	2023-19259/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	93061010380	T.E.S.E.O. TRANSIZIONE, EDUCAZIONE, STUDENTI, ESPERIENZE, ORIENTAMENTO	69.850,00	70,0	Da approvare senza modifiche
					<b>2.506.713,10</b>		

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Punteggio	Esito
Az. 2	2023-19187/RER	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A.	01202580377	INTERVENTI E PERCORSI ORIENTATIVI E FORMATIVI A SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEI GIOVANI 2023-2024	338.424,00	78,00	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2023-19190/RER	1180 TECHNIE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	Azioni a favore della transizione verso il lavoro dei giovani	46.606,80	78,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2023-19221/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	TRANSIZIONE SCUOLA - LAVORO PER GIOVANI	252.542,80	78,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2023-19223/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO	46.086,10	78,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2023-19225/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	01955980352	PRIMI PASSI VERSO L'AUTONOMIA	299.055,60	78,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2023-19253/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	01523560389	Traiettorie di sviluppo delle autonomie e delle competenze per favorire la transizione al lavoro nel territorio del Comune di Cento e Alto ferrarese	71.040,00	78,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2023-19207/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	Azioni integrate per la Transizione al lavoro dei giovani - Ambito territoriale Forlì-Cesena	48.799,20	77,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2023-19260/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	93061010380	IL FILO DI ARIANNA. Accompagnare la transizione scuola lavoro dei giovani diversamente abili a.f. 2023/2024	105.406,40	71,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2023-19239/RER	270 RECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	PROGETTO HANGAR: SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI, SOCIALI, E LAVORATIVE NEI GIOVANI ASPERGER	46.744,00	70,5	Da approvare con modifiche
Az. 2	2023-19192/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	01306830397	PERCORSI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LA TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO DEI GIOVANI DI RECENTE USCITA DALL'ISTRUZIONE O DALL'IEFP-2023/2024	85.236,80	70,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2023-19194/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	Percorsi Guidati Anno 2023 -2024	78.570,80	70,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2023-19241/RER	270 RECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	VERSO IL LAVORO: POTENZIAMENTO DELLE AUTONOMIE INDIVIDUALI - Unione dei comuni del Sorbara	33.656,00	70,0	Da approvare con modifiche

Allegato 1) Azione 2) - Graduatoria operazioni

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Punteggio	Esito
Az. 2	2023-19249/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC:CONS.A.R.L.	02483780363	APPRENDERE DAL LAVORO 2023: Percorsi di transizione al lavoro per giovani certificati Legge 104/92- Unione Terre d'Argine e Area Nord.	113.223,20	70,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2023-19250/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC:CONS.A.R.L.	02483780363	APPRENDERE DAL LAVORO 2023: Percorsi di transizione al lavoro per giovani certificati Legge 104/92 - Modena Area Urbana.	185.177,40	70,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2023-19252/RER	403 En.A.I.P. Parma	01928210341	Transizione scuola lavoro - FRD minori Az.2 - 2023/2024	172.536,90	70,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2023-19255/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332	PERCORSI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DI GIOVANI CON DISABILITA' - A.F. 2023-2024	64.345,00	70,0	Da approvare senza modifiche
					<b>1.987.451,00</b>		

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2 )

**OPERAZIONI FINANZIABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 500/2023

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP
Az. 1	2023-19189/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	Misure orientative e formative a sostegno della transizione Scuola-Lavoro dei giovani	73.575,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E84E23000050009
Az. 1	2023-19186/RER	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A	01202580377	PERCORSI DI ORIENTAMENTO INTEGRATI TRA ISTITUTI SUPERIORI, FORMAZIONE PROFESSIONALE E TERRITORIO 2023-2024	595.840,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E54E23000040009
Az. 1	2023-19220/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Percorsi di Accoglienza e Orientamento Integrati Scuola Formazione Territorio	295.000,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E54E23000050009
Az. 1	2023-19222/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	TRANSIZIONE SCUOLA	138.615,80	Fondo regionale per le persone con disabilità	E64E23000050009
Az. 1	2023-19258/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	80001790353	Transizione al lavoro - laboratori di formazione e orientamento al lavoro	203.084,50	Fondo regionale per le persone con disabilità	E34E23000100009
Az. 1	2023-19248/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.COONS.A.R.L.	02483780363	PREFIGURARE LAVORI 2023: Azioni orientative e formative a supporto della transizione al lavoro di giovani certificati Legge 104/92 frequentanti le scuole secondarie di secondo grado	191.735,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E44E23000070009
Az. 1	2023-19193/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	P.O.I. - Progetto Obiettivo Integrazione Anno 2023 - 2024	268.485,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E44E23000080009
Az. 1	2023-19206/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	Transizione scuola-lavoro: azioni di orientamento e formazione dei giovani – Ambito territoriale Forlì-Cesena	112.670,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E84E23000060009
Az. 1	2023-19254/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332	PERCORSI PER LA TRANSIZIONE DALLA SCUOLA AL LAVORO DI STUDENTI CON DISABILITA' - AF 2023 - 2024	158.376,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E14E23000140009
Az. 1	2023-19238/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	PERCORSI DI AUTONOMIA SOCIALE E LAVORATIVA PER GIOVANI ASPERGER SUL TERRITORIO FERRARESE	53.445,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E64E23000060009
Az. 1	2023-19184/RER	116 Nuova Cerform	93002400369	ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE AUTONOMIE E ABILITA' DEGLI STUDENTI DEL DISTRETTO SCOLASTICO DI SASSUOLO (MO)	36.780,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E44E23000090009

Allegato 2) Azione 1) - Operazioni finanziabili



Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP
Az. 1	2023-19191/RER	163 ANGELO PESCARIANI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	01306830397	ORIENTAMENTO E FORMAZIONE A SUPPORTO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO – 2023/2024"	116.190,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E74E23000060009
Az. 1	2023-19208/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	02078610355	Azioni di orientamento e formazione per allievi delle Scuole secondarie di I° grado di Reggio Emilia - A. F. 2023/2024	45.730,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E34E23000110009
Az. 1	2023-19240/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO NEGLI ISTITUTI SUPERIORI MODENESI	34.308,80	Fondo regionale per le persone con disabilità	E44E23000100009
Az. 1	2023-19251/RER	403 En.A.I.P. Parma	01928210341	Transizione scuola lavoro - FRD minori Az. 1 - 2023/2024	113.028,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E24E23000020009
Az. 1	2023-19259/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	93061010380	T.E.S.E.O. TRANSIZIONE, EDUCAZIONE, STUDENTI, ESPERIENZE, ORIENTAMENTO	69.850,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E64E23000070009
					<b>2.506.713,10</b>		

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP
Az. 2	2023-19187/RER	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A.	012025860377	INTERVENTI E PERCORSI ORIENTATIVI E FORMATIVI A SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEI GIOVANI 2023-2024	338.424,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E54E23000060009
Az. 2	2023-19190/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	Azioni a favore della transizione verso il lavoro dei giovani	46.606,80	Fondo regionale per le persone con disabilità	E84E23000070009
Az. 2	2023-19221/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	TRANSIZIONE SCUOLA - LAVORO PER GIOVANI	252.542,80	Fondo regionale per le persone con disabilità	E54E23000070009
Az. 2	2023-19223/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO	46.086,10	Fondo regionale per le persone con disabilità	E64E23000080009
Az. 2	2023-19225/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	01955960352	PRIMI PASSI VERSO L'AUTONOMIA	299.055,60	Fondo regionale per le persone con disabilità	E34E23000120009
Az. 2	2023-19253/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	01523560389	Traiettoria di sviluppo delle autonomie e delle competenze per favorire la transizione al lavoro nel territorio del Comune di Cento e Alto ferrarese	71.040,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E64E23000090009
Az. 2	2023-19207/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	Azioni integrate per la Transizione al lavoro dei giovani - Ambito territoriale Forlì-Cesena	48.799,20	Fondo regionale per le persone con disabilità	E84E23000080009
Az. 2	2023-19260/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	93061010380	IL FILO DI ARIANNA. Accompagnare la transizione scuola lavoro dei giovani diversamente abili a.f. 2023/2024	105.406,40	Fondo regionale per le persone con disabilità	E64E23000100009
Az. 2	2023-19239/RER	270 RECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	PROGETTO HANGAR: SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI, SOCIALI, E LAVORATIVE NEI GIOVANI ASPERGER	46.744,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E64E23000110009
Az. 2	2023-19192/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	01306830397	PERCORSI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LA TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO DEI GIOVANI DI RECENTE USCITA DALL'ISTRUZIONE O DALL'IEFP-2023/2024	85.236,80	Fondo regionale per le persone con disabilità	E74E23000070009
Az. 2	2023-19194/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	Percorsi Guidati Anno 2023 -2024	78.570,80	Fondo regionale per le persone con disabilità	E44E23000110009

Allegato 2) Azione 2) - Operazioni finanziabili

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP
Az. 2	2023-19241/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	VERSO IL LAVORO: POTENZIAMENTO DELLE AUTONOMIE INDIVIDUALI – Unione dei comuni del Sorbara	33.656,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E44E23000120009
Az. 2	2023-19249/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	02483780363	APPRENDERE DAL LAVORO 2023: Percorsi di transizione al lavoro per giovani certificati Legge 104/92 - Unione Terre d'Argine e Area Nord.	113.223,20	Fondo regionale per le persone con disabilità	E44E23000130009
Az. 2	2023-19250/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	02483780363	APPRENDERE DAL LAVORO 2023: Percorsi di transizione al lavoro per giovani certificati Legge 104/92 - Modena Area Urbana.	185.177,40	Fondo regionale per le persone con disabilità	E44E23000140009
Az. 2	2023-19252/RER	403 En.A.I.P. Parma	01928210341	Transizione scuola lavoro - FRD minori Az.2 - 2023/2024	172.536,90	Fondo regionale per le persone con disabilità	E24E23000030009
Az. 2	2023-19255/RER	222 ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332	PERCORSI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DI GIOVANI CON DISABILITA' - A.F. 2023-2024	64.345,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E14E23000150009
					<b>1.987.451,00</b>		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 LUGLIO 2023, N. 1165

**Aggiornamento del Catasto dei geositi di rilevante importanza scientifica, paesaggistica e culturale, di cui all'art. 3 della L.R. n.9/2006**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 10 luglio 2006, n.9 “Norme per la conservazione e valorizzazione della geodiversità dell’Emilia-Romagna e delle attività ad essa collegate” e in particolare:

- l’articolo 3, che dispone al comma 1 che: “al fine di tutelare il patrimonio geologico, la Regione istituisce presso la struttura regionale competente in materia di geologia il catasto dei geositi di rilevante importanza scientifica, paesaggistica e culturale”, e al comma 2 che: “Il catasto di cui al comma 1 contiene l’individuazione cartografica, la descrizione, e ogni altra notizia utile alla definizione dei geositi comprensivi dei geositi ipogei.”;

- l’articolo 5, che dispone al comma 1 che: “I catasti di cui agli articoli 3 e 4 sono approvati dalla Giunta regionale sentita la Consulta tecnico-scientifica di cui all’articolo 7 e sono soggetti ad aggiornamento periodico annuale.”;

Premesso che il catasto dei geositi di rilevante importanza scientifica, paesaggistica e culturale, è composto da un elenco di 527 geositi, con relativa individuazione cartografica alla scala 1: 250.000, approvato con propria deliberazione 12 luglio 2021 n. 1084;

Dato atto che:

- è pervenuta una proposta di inserimento di un geosito nel catasto dei geositi di rilevante importanza scientifica, paesaggistica e culturale, da parte del Comune di Medesano, (acquisita agli atti con prot. 206905 del 3/3/2023), relativa al sito di Rio del Fabbro, in frazione Sant’Andrea Bagni;

- nell’ambito delle attività di gestione del catasto di cui all’art. 3 della L.R. n. 9/2006 da parte del Settore difesa del territorio sono stati svolti approfondimenti e aggiornamenti tecnico-scientifici, che hanno comportato l’opportunità di inserimento di quattro nuovi geositi:

- Calcari detti “Marmo di Lagaro” in Comune di Castiglione dei Pepoli (BO);
- Salsa di Cintora in Comune di Serramazzoni (MO);
- Salsa di Casola – Querciola in Comune di Viano (RE);
- Sassofeltrio in Comune di Sassofeltrio (RN);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna n.162 del 3/9/2020 con cui è stata nominata la “Consulta tecnico-scientifica per la conoscenza, la valorizzazione e la tutela del Patrimonio geologico e del Patrimonio ipogeo della Emilia-Romagna”, ai sensi dell’art. 7 della L.R. 9/2006;

Rilevato che:

- ad esito dell’attività istruttoria svolta da parte dell’Area geologia, suoli e sismica del Settore difesa del territorio sono state sottoposte alla valutazione della Consulta tecnico scientifica, come disposto dall’art.5 della L.R. 9/2006, le proposte di inserimento dei cinque nuovi geositi nel catasto già aggiornato con propria deliberazione n. 1084/2021;

- la valutazione delle proposte di modifica e di aggiornamento del sopraccitato catasto da parte della Consulta tecnico-scientifica ha dato esito positivo, come risulta dal resoconto della riunione

e dalla documentazione conservata agli atti (prot. n.0627090 del 28706/2023);

Ritenuto pertanto di approvare le proposte di aggiornamento del catasto dei geositi di rilevante importanza scientifica, paesaggistica e culturale, già approvato con propria deliberazione 12 luglio 2021, n. 1084, tramite l’inserimento dei cinque nuovi geositi succitati;

Visti:

- la propria deliberazione 7 marzo 2022, n.325, “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la propria deliberazione 21 marzo 2022, n. 426 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di Agenzia”;

- la determinazione n. 5514 del 24 marzo 2022, recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche Finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

- la determinazione 29 maggio 2023, n. 11852, “Conferimento di incarico dirigenziale ad interim nell’ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie”;

- la determinazione 25 marzo 2022, n. 5615 di conferimento, tra l’altro, di incarichi dirigenziali presso la direzione generale Cura del territorio e dell’ambiente;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022, n. 2335 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto: "Approvazione piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025" e ss.mm.;

- la propria deliberazione 27 marzo 2023, n.474, “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Dato atto:

- che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente assessore alla transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile, Irene Priolo;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di integrare il catasto dei geositi di rilevante importanza scientifica, paesaggistica e culturale, già approvato con propria deliberazione 12 luglio 2021, n. 1084, tramite l’inserimento dei seguenti 5 nuovi geositi, la cui individuazione cartografica è indicata in allegato 1, parte integrante e sostanziale del provvedimento:

- Calcari detti “Marmo di Lagaro” in Comune di Castiglio-

ne dei Pepoli (BO);

- Salsa di Cintora in Comune di Serramazzoni (MO);
- Rio del Fabbro, in Comune di Medesano (PR);
- Salsa di Casola – Querciola in Comune di Viano (RE);
- Sassofeltrio in Comune di Sassofeltrio (RN);

2. di approvare l'elenco riepilogativo aggiornato dei 532 geositi censiti nel catasto, contenuto all'Allegato 2 alla presente e la relativa cartografia di sintesi contenuta nell'Allegato 3 alla presente, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

3. che i documenti allegati alla presente sostituiscono integralmente quanto approvato con propria deliberazione n. 1084/2021 agli Allegati 3 e 4;

4. di demandare l'individuazione cartografica di dettaglio dei perimetri, le descrizioni e le altre informazioni relative a ciascuno dei geositi contenuti nel catasto a successivi provvedimenti diri-

genziali da parte della struttura competente in materia di geologia;

5. di disporre la parziale modifica della propria deliberazione 8 novembre 2021 n.1816, al punto 2 primo paragrafo dell'Allegato 1, "Beneficiari", stabilendo che l'Allegato 2 alla presente deliberazione contiene l'elenco aggiornato dei geositi per i quali Comuni e Unioni di Comuni possono fare richiesta dei contributi di cui all'art. 8 comma 1 della legge regionale n. 9/2006;

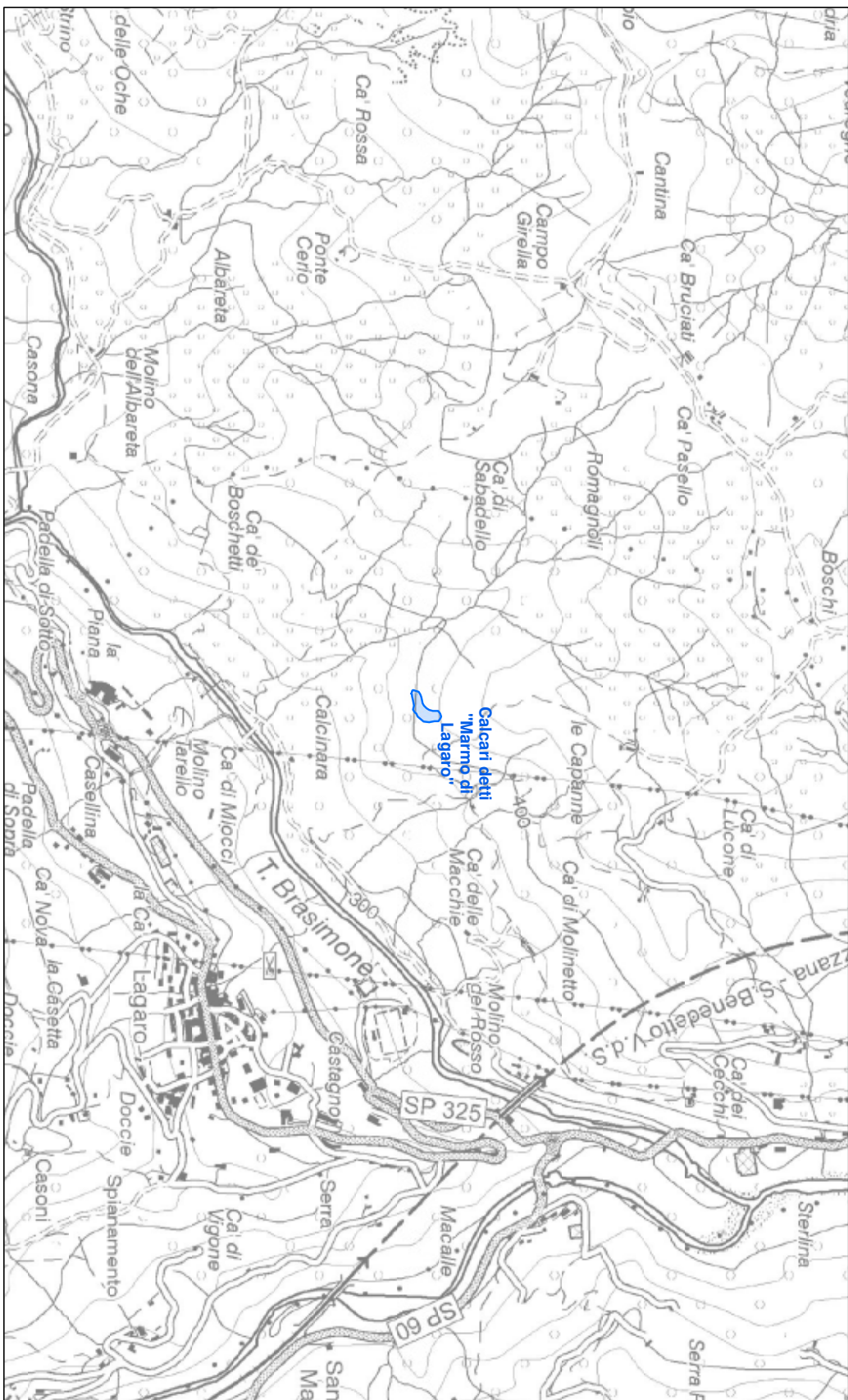
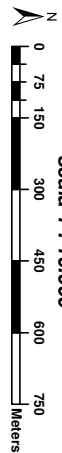
6. di stabilire che l'individuazione cartografica e la documentazione descrittiva dei geositi censiti nel catasto vengano rese disponibili sulle pagine web della Regione;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**CATASTO DEI GEOSITI DELLA  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Scala 1 : 10.000

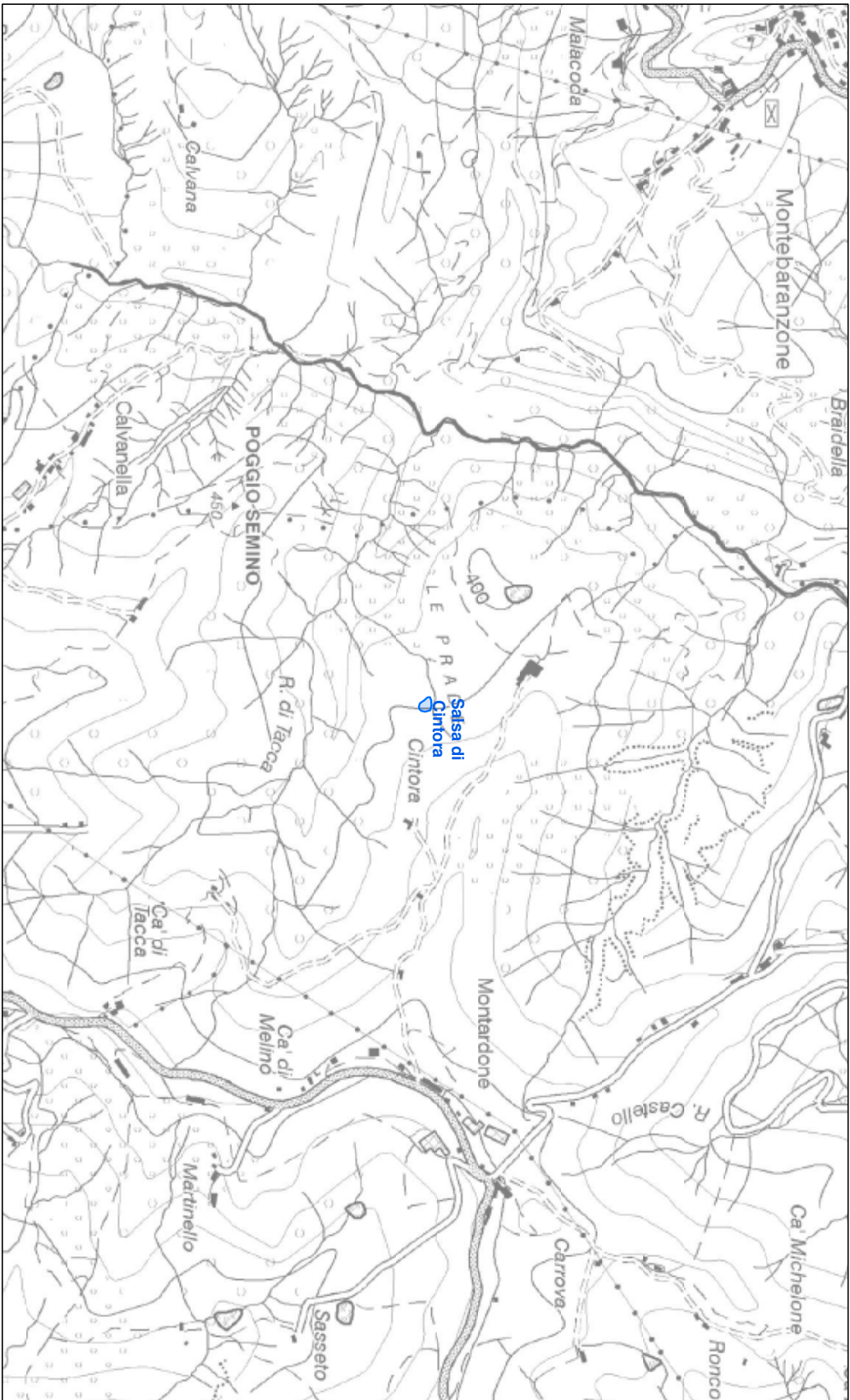
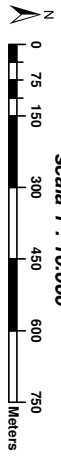


**ALLEGATO 1**

geosito areale di rilevanza locale

**CATASTO DEI GEOSITI DELLA  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Scala 1 : 10.000



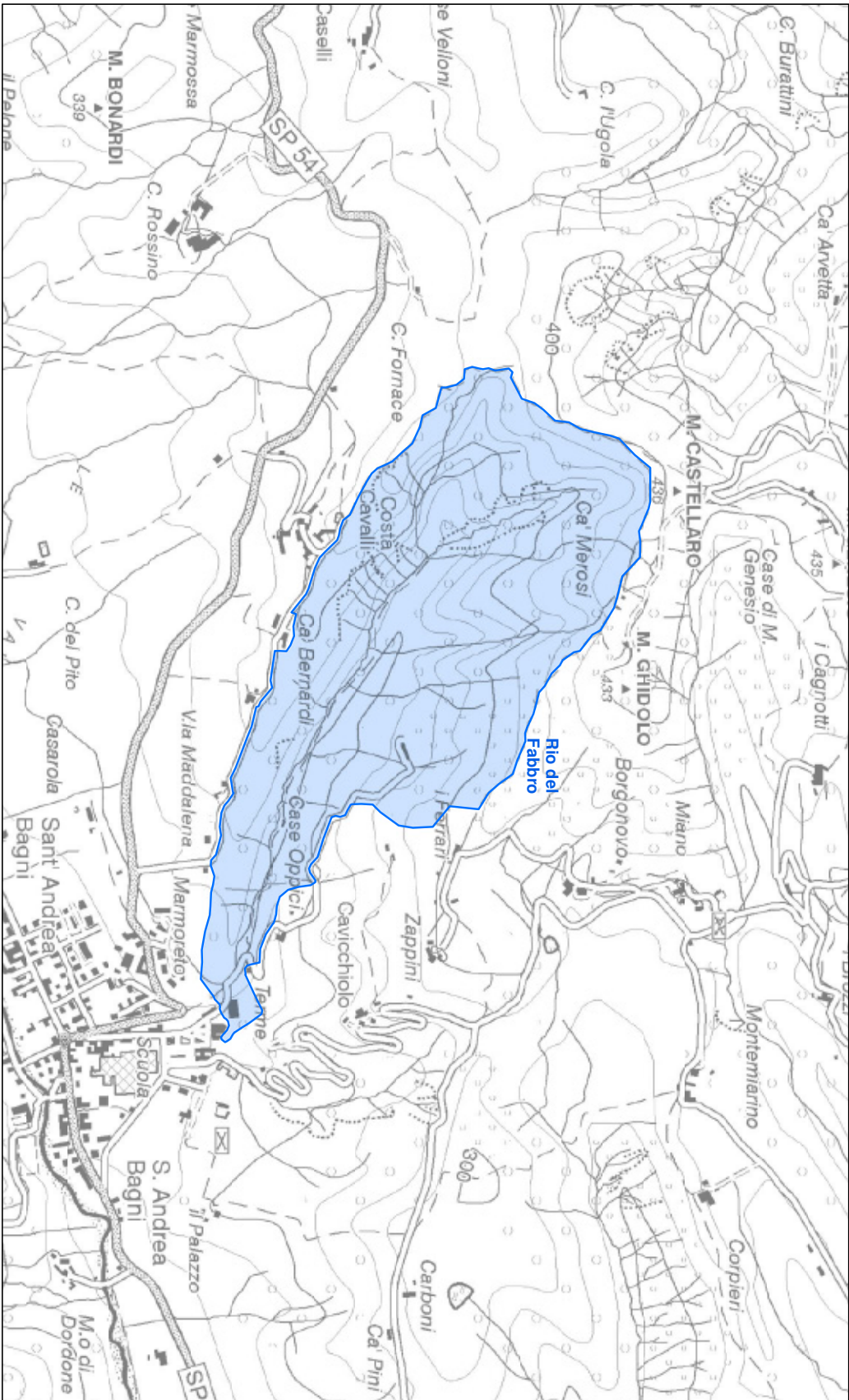
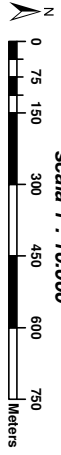
**ALLEGATO 1**

geosito areale di rilevanza locale




**CATASTO DEI GEOSITI DELLA  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Scala 1 : 10.000



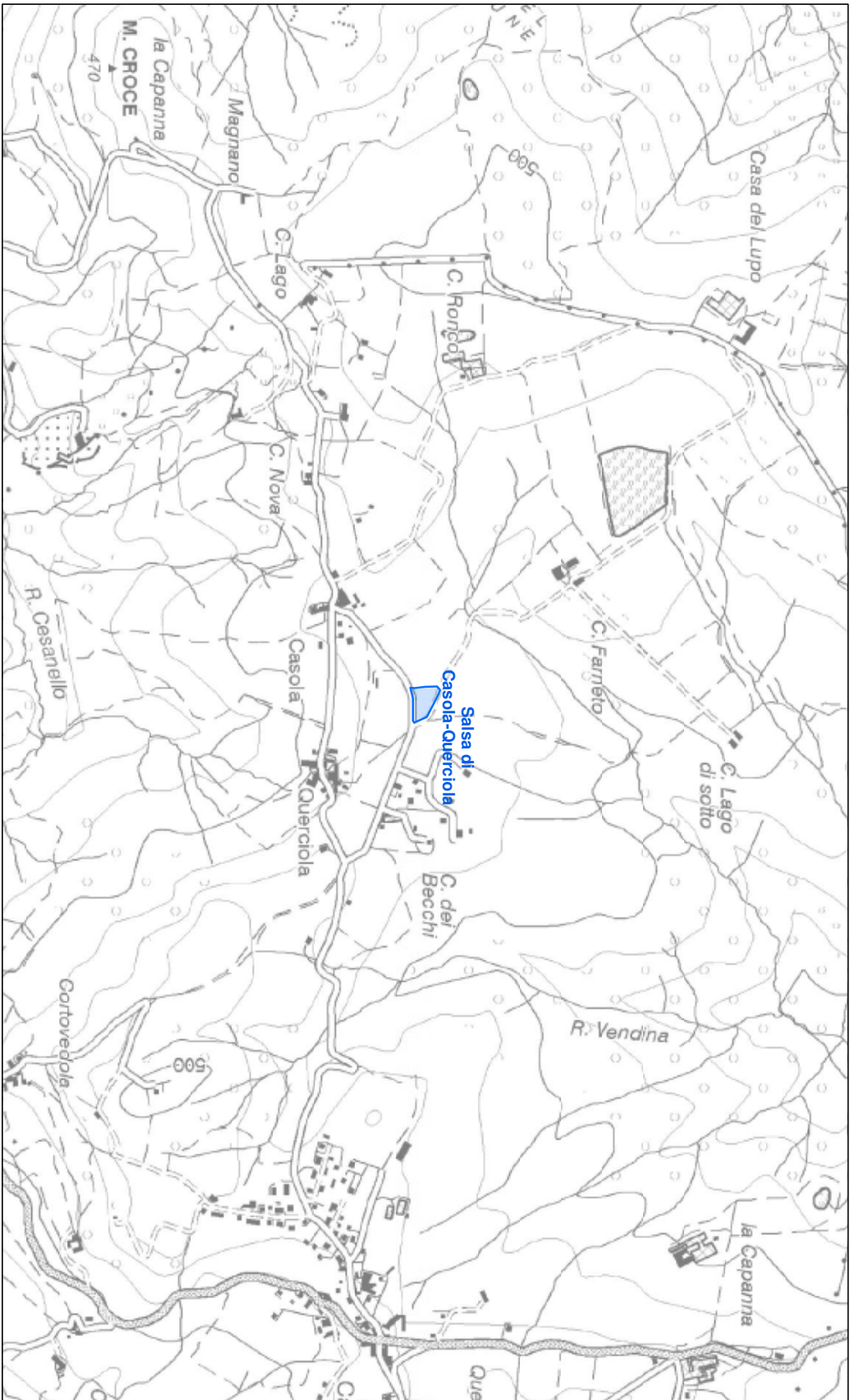
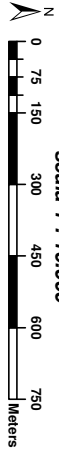
**ALLEGATO 1**

 geosito areale di rilevanza locale




CATASTO DEI GEOSITI DELLA  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Scala 1 : 10.000

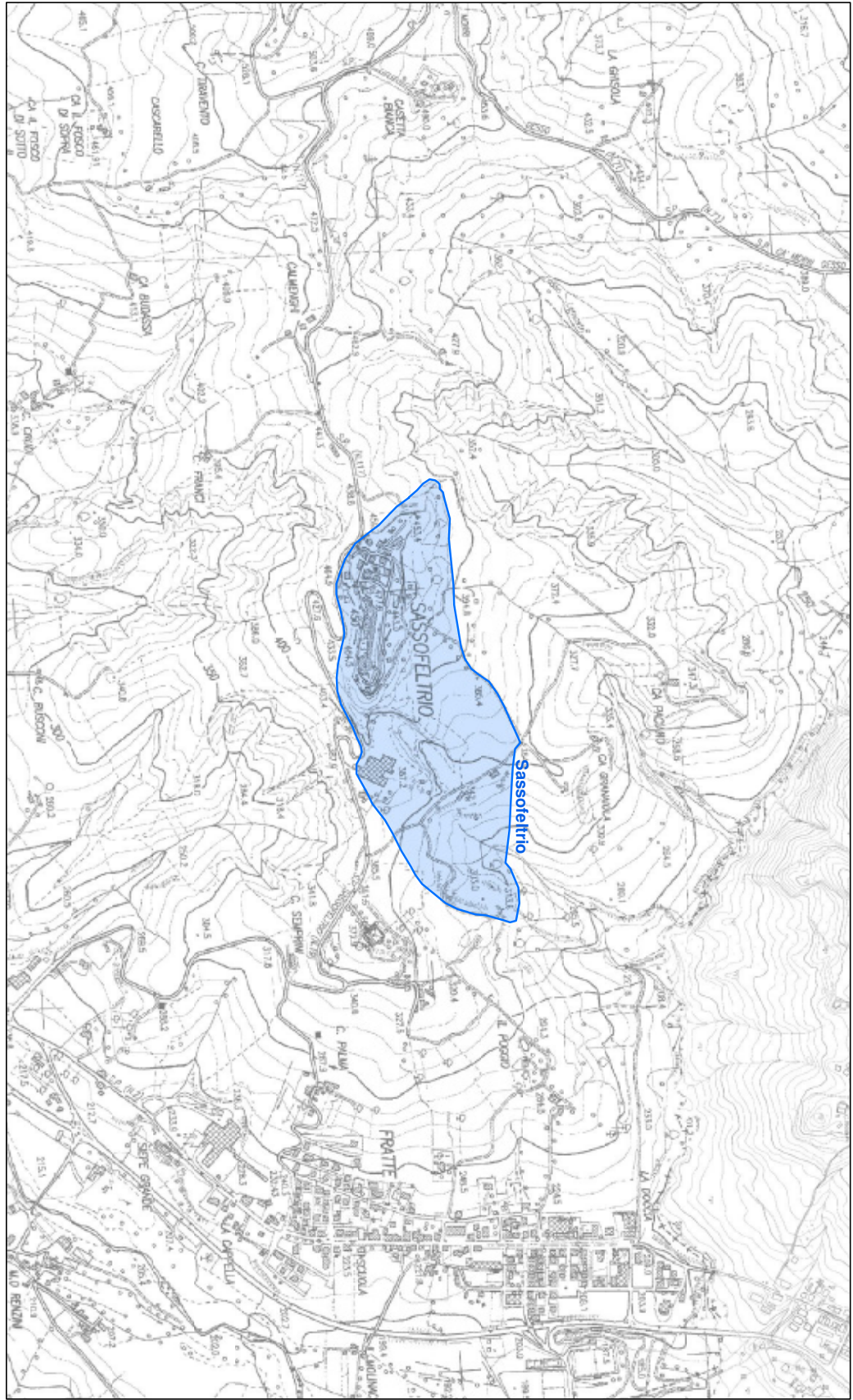
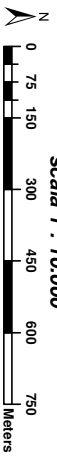


ALLEGATO 1

 geosito areale di rilevanza locale

**CATASTO DEI GEOSITI DELLA  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Scala 1 : 10.000



**ALLEGATO 1**



geosito areale di rilevanza locale

## Allegato 2.

Elenco riepilogativo dei geositi censiti nel catasto dei geositi di rilevante importanza scientifica, paesaggistica e culturale. In grassetto i geositi di nuovo inserimento. Il valore ID CATASTO è riportato anche in Allegato 3

PROVINCIA	COMUNI INTERESSATI	RILEVANZA GEOSITO	NOME GEOSITO	ID CATASTO
Bologna	BOLOGNA (BO)	Regionale	Calanchi di Paderno	13
Bologna	BORGHI TOSSIGNANO (BO), CASALFIUMANESE (BO), FONTANELICE (BO)	Regionale	Monte Pènzola	150
Bologna	CAMUGNANO (BO), GRIZZANA MORANDI (BO)	Regionale	Montovolo e Monte Vigese	2128
Bologna	CASTEL D'AIANO (BO)	Regionale	Sorgente pietrificante e grotta di Labante	106
Bologna	CASTEL DEL RIO (BO)	Regionale	Confluenza rio Zafferino-torrente Sillaro	158
Bologna	FONTANELICE (BO)	Regionale	Testata del torrente Sellustra	155
Bologna	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	Regionale	Monti della Riva	2
Bologna	MONTE SAN PIETRO (BO), VALSAMOGGIA (BO), VERGATO (BO)	Regionale	Paleosuperficie di Tolè	87
Bologna	MONZUNO (BO), PIANORO (BO), SASSO MARCONI (BO)	Regionale	Contrafforte pliocenico	2129
Bologna	PIANORO (BO)	Regionale	Calanchi di Pieve del Pino	15
Bologna	PIANORO (BO), SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)	Regionale	Gessi bolognesi tra i torrenti Savena e Zena	2130
Bologna	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO)	Regionale	Frana di Castel dell'Alpi	203
Bologna	SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)	Regionale	Gessi bolognesi tra i torrenti Zena e Idice	2131
Bologna	VALSAMOGGIA (BO)	Regionale	Montevoglio	2148
Bologna	VERGATO (BO)	Regionale	Rupe di Calvenzano	89
Bologna	ZOLA PREDOSA (BO)	Regionale	Monte Rocca	10
Bologna	ALTO RENO TERME (BO)	Locale	Cava della Costa	185
Bologna	ALTO RENO TERME (BO), CASTEL DI CASIO (BO)	Locale	Madonna del Ponte	186
Bologna	BOLOGNA (BO)	Locale	Gessi di Gaibola	12
Bologna	BOLOGNA (BO)	Locale	Gessi di Monte Donato	40
Bologna	BOLOGNA (BO)	Locale	Monte Grana	20
Bologna	BOLOGNA (BO), SASSO MARCONI (BO)	Locale	Balzo dei Rossi, rio Conco e calanchi di Roncaglio	16
Bologna	BOLOGNA (BO), SASSO MARCONI (BO)	Locale	Calanchi di Sabbiano	14
Bologna	BORGHI TOSSIGNANO (BO)	Locale	Formazione Marnoso Arenacea a Molino di Campola	151
Bologna	BORGHI TOSSIGNANO (BO), CASALFIUMANESE (BO), FONTANELICE (BO)	Locale	Calanchi del rio Mescola	149
Bologna	CALDERARA DI RENO (BO), CASTEL MAGGIORE (BO)	Locale	Meandro del Trebbo	8
Bologna	CAMUGNANO (BO)	Locale	Frana del rio dei Gineprai	213
Bologna	CAMUGNANO (BO)	Locale	Frana di San Giorgio	211
Bologna	CAMUGNANO (BO)	Locale	Gole del torrente Brasimone	210
Bologna	CAMUGNANO (BO)	Locale	Monte Calvi	212
Bologna	CAMUGNANO (BO)	Locale	Monte di Baigno	214
Bologna	CAMUGNANO (BO)	Locale	Sasso di Vigo	125
Bologna	CAMUGNANO (BO)	Locale	Serra del Zanchetto	223
Bologna	CAMUGNANO (BO), CASTEL DI CASIO (BO)	Locale	Contrafforte di Suviana	209
Bologna	CASALECCHIO DI RENO (BO)	Locale	Terrazzi di Tizzano	11
Bologna	CASALFIUMANESE (BO)	Locale	Calanchi di Fiagnano	128
Bologna	CASTEL D'AIANO (BO)	Locale	Contrafforte di Sasso Baldino	56
Bologna	CASTEL D'AIANO (BO)	Locale	Epiligure a rio del Sasso	111
Bologna	CASTEL D'AIANO (BO), VERGATO (BO)	Locale	Molino del Cucco	228
Bologna	CASTEL D'AIANO (BO), VERGATO (BO)	Locale	Rocca di Roffeno	105
Bologna	CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)	Locale	Calanchi dei rii Vignola, Loreto e della Costa	130
Bologna	CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)	Locale	Montepiano	143
Bologna	CASTEL SAN PIETRO TERME (BO), MONTERENZIO (BO)	Locale	Calanchi dei rii Sgallare e della Pianazza	126
<b>Bologna</b>	<b>CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BO)</b>	<b>Locale</b>	<b>Calcri detti "Marmo di Lagaro"</b>	<b>2301</b>
Bologna	FONTANELICE (BO)	Locale	Riva dei Cavalli	153
Bologna	GAGGIO MONTANO (BO)	Locale	Il Sassone	57
Bologna	GRIZZANA MORANDI	Locale	Scovè	102
Bologna	GRIZZANA MORANDI (BO)	Locale	Dorsale Monte Pezza - Monte Salvaro	110
Bologna	IMOLA (BO)	Locale	Calanchi versante sinistro del rio Ponticelli	127
Bologna	IMOLA (BO)	Locale	Monte Castellaccio	172
Bologna	IMOLA (BO)	Locale	Ripa del rio Correcchio	129
Bologna	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	Locale	Bocca delle Tese	177
Bologna	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	Locale	Cascate del Dardagna	4
Bologna	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	Locale	Grecchia	180
Bologna	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	Locale	La Possessione	3
Bologna	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	Locale	Passo del Saltiolo	175
Bologna	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	Locale	Rocca Corneta	58
Bologna	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	Locale	Sboccata dei Bagnadori	176
Bologna	LOIANO (BO)	Locale	Dorsale Monte Castellari - Monte Vaiolo	98
Bologna	LOIANO (BO)	Locale	Loiano	97
Bologna	LOIANO (BO), MONTERENZIO (BO)	Locale	Gole del torrente Zena	156
Bologna	LOIANO (BO), MONZUNO (BO)	Locale	Gole di Scascoli	81
Bologna	MARZABOTTO (BO)	Locale	Calanchi del rio Cavallaccio	69
Bologna	MARZABOTTO (BO)	Locale	Calanchi di Misa	70
Bologna	MARZABOTTO (BO)	Locale	Calanco di Lama di Reno	67
Bologna	MARZABOTTO (BO)	Locale	Cava di Albergana	100
Bologna	MARZABOTTO (BO)	Locale	Epiliguridi e frana di Lusignano	83
Bologna	MARZABOTTO (BO)	Locale	M. Caprara - M. Castellino e valle del rio Albareda	68
Bologna	MARZABOTTO (BO)	Locale	Monte Santa Barbara	73
Bologna	MARZABOTTO (BO)	Locale	Valle del rio Burrone Gorgone	71
Bologna	MARZABOTTO (BO), MONZUNO (BO)	Locale	Epiliguridi del rio Stavaccio e del rio Bastela	84
Bologna	MARZABOTTO (BO), MONZUNO (BO)	Locale	Monte Sole	72
Bologna	MONGHIDORO (BO)	Locale	Monte Gurlano	157
Bologna	MONTE SAN PIETRO (BO)	Locale	Calanchi del rio i Rii	31
Bologna	MONTE SAN PIETRO (BO)	Locale	Calanchi di Pradalbino	26
Bologna	MONTE SAN PIETRO (BO)	Locale	Calanchi di San Lorenzo in Collina	9
Bologna	MONTE SAN PIETRO (BO)	Locale	Monte San Michele	30
Bologna	MONTE SAN PIETRO (BO), VALSAMOGGIA (BO)	Locale	Calanchi di Monte Maggiore	27
Bologna	MONTE SAN PIETRO (BO), VALSAMOGGIA (BO)	Locale	Greto e terrazzi del Samoggia tra Fagnano e Stiore	29
Bologna	MONTERENZIO (BO)	Locale	Discordanza di Pizzano	137
Bologna	MONTERENZIO (BO)	Locale	I Castelloni	136
Bologna	MONTERENZIO (BO)	Locale	Miniera di Bisano	159
Bologna	MONTERENZIO (BO)	Locale	Salse del Dragone o di Sassuno	149
Bologna	MONTERENZIO (BO)	Locale	Sasso della Mantescia	171
Bologna	MONTERENZIO (BO)	Locale	Sassonero	169
Bologna	MONZUNO (BO)	Locale	Monterumici	85
Bologna	MONZUNO (BO), SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO)	Locale	Balzo dei Cigni	96
Bologna	OZZANO DELL'EMILIA (BO)	Locale	Calanchi dell'Abbadessa	52

Bologna	OZZANO DELL'EMILIA (BO)	Locale	Gessi del rio Centonara	53
Bologna	OZZANO DELL'EMILIA (BO)	Locale	Salsa Ardito Desio	2229
Bologna	OZZANO DELL'EMILIA (BO)	Locale	Settefonti	142
Bologna	OZZANO DELL'EMILIA (BO), PIANORO (BO)	Locale	Calanchi tra Cà Querciola, Monte Cavare e Varano	135
Bologna	OZZANO DELL'EMILIA (BO), PIANORO (BO)	Locale	Poggio Arenoso	141
Bologna	PIANORO (BO)	Locale	Pareti a cogoli Val di Zena	133
Bologna	PIANORO (BO)	Locale	Pliocene di Livergnano	131
Bologna	PIANORO (BO), SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)	Locale	Calanchi di Casola Canina	51
Bologna	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO)	Locale	Frana di Cà di sotto	101
Bologna	SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)	Locale	Calanchi del rio Calvane	50
Bologna	SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)	Locale	Gessi di Castel de' Britti	49
Bologna	SAN PIETRO IN CASALE (BO)	Locale	Scarpata di Maccaretolo	1
Bologna	SASSO MARCONI (BO)	Locale	Rupe del Sasso	65
Bologna	SASSO MARCONI (BO)	Locale	Sasso di Sopra	64
Bologna	SASSO MARCONI (BO)	Locale	Scavo paleontologico di Cà dei Monari	2086
Bologna	SASSO MARCONI (BO)	Locale	Terrazzo di Jano	66
Bologna	SASSO MARCONI (BO)	Locale	Tripoli di Contignaco a Casetto Gamberi (torrente Olivetta)	17
Bologna	SASSO MARCONI (BO)	Locale	Valli dei rii Gemmese, dei Cipressi, Torcella, Verde e Secco	18
Bologna	VALSAMOGGIA (BO)	Locale	Calanchi del rio Paraviere	25
Bologna	VALSAMOGGIA (BO)	Locale	Calanchi di Tiola e Maiola	28
Bologna	VALSAMOGGIA (BO)	Locale	Calanchi presso Torre	37
Bologna	VALSAMOGGIA (BO)	Locale	Confluenza rio Maledetto-torrente Samoggia	86
Bologna	VALSAMOGGIA (BO)	Locale	Monte Falò	93
Bologna	VALSAMOGGIA (BO), VERGATO (BO)	Locale	Formazione di Pantano del rio Croara	90
Bologna	VERGATO (BO)	Locale	Graben di Cereglio	88
Bologna	VERGATO (BO)	Locale	Montecavalloro	112
Bologna	VERGATO (BO)	Locale	Soprasasso	107
Bologna	ZOLA PREDOSA (BO)	Locale	Pliocene e Quaternario di Zola Predosa	19
<b>Bologna, Modena</b>				
Bologna, Modena	LIZZANO IN BELVEDERE (BO), FANANO (MO)	Regionale	Corno alle Scale	2233
<b>Bologna, Ravenna</b>				
Bologna, Ravenna	BORGIO TOSSIGNANO (BO), RIOLO TERME (RA)	Regionale	Vena del Gesso tra Tossignano e fondovalle Senio	152
Bologna, Ravenna	IMOLA (BO), MORBANO (BO), BAGNARA DI ROMAGNA (RA), CASTEL BOLOGNESE (RA), SOLAROLO (RA)	Locale	Meandri e paleovalvi del Santerno	173
Bologna, Ravenna	IMOLA (BO), CASTEL BOLOGNESE (RA)	Locale	Salsa di Bergullo	2045
<b>Ferrara</b>				
Ferrara	CODIGORO (FE), COMACCHIO (FE), GORO (FE)	Regionale	Foci del Po di Goro e di Volano, Sacca e Scannone di Goro	2106
Ferrara	CODIGORO (FE), MESOLA (FE)	Regionale	Dune fossili di Massenzatica	2075
Ferrara	COMACCHIO (FE)	Regionale	Valle Bertuzzi	2107
Ferrara	COMACCHIO (FE)	Locale	Dune di San Giuseppe	2218
<b>Ferrara, Ravenna</b>				
Ferrara, Ravenna	ARGENTA (FE), COMACCHIO (FE), RAVENNA (RA)	Regionale	Valli di Comacchio	2137
<b>Forlì-Cesena</b>				
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Regionale	Le Scalacce	1637
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Regionale	Nassetto	1638
Forlì-Cesena	BERTINORO (FC), CESENA (FC)	Regionale	Miniere di Formignano	2041
Forlì-Cesena	BORGHI (FC)	Regionale	San Giovanni in Galilea	2051
Forlì-Cesena	FORLÌ (FC)	Regionale	Grotte rifugio di Castiglione	2169
Forlì-Cesena	PORTICO E SAN BENEDETTO (FC)	Regionale	Cascata e valle dell'Acquacheta	2138
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Regionale	Poggio Baldi	1646
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Regionale	Poggio Montironi	1623
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Regionale	Sinclinale di Poggio delle Stolle	1627
Forlì-Cesena	VERGHERETO (FC)	Regionale	Monte Fumaiole	2052
Forlì-Cesena	VERGHERETO (FC)	Regionale	Poggio Vallona e Poggio Alto	2054
Forlì-Cesena	VERGHERETO (FC)	Regionale	Vene del Tevere	2053
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Fonte della Spungazza	1659
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Fonte Solforica della Lama	1658
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Fosso del Castagno	1632
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Fosso Fangacci	1634
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Crinale Macchia del Cacio, Monte Castelluccio, Monte Carpano	1636
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Fonte del Porcareccio	1631
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	La Lama	1633
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Molino di Pontevecchio	1628
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Monte Penna	1635
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Rio Petroso	1629
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Slump di Susinello	1652
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Slump di Susinello presso Eremo Nuovo	1653
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Voragine di Monte Marino	1648
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC), VERGHERETO (FC)	Locale	Monte Comero	2055
Forlì-Cesena	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FC)	Locale	Rupe di rio dei Cozzi	2035
Forlì-Cesena	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FC)	Locale	Spungone di Castrocaro	2034
Forlì-Cesena	CIVITELLA DI ROMAGNA (FC)	Locale	Fosso del Vallone	2049
Forlì-Cesena	GALEATA (FC)	Locale	Rupe di Galeata	2058
Forlì-Cesena	MELDOLA (FC)	Locale	Calanchi del rio Balbate	2043
Forlì-Cesena	MELDOLA (FC)	Locale	Miniera di Paladino	2040
Forlì-Cesena	MERCATO SARACENO (FC)	Locale	Miniera di Boratella	2039
Forlì-Cesena	PORTICO E SAN BENEDETTO (FC)	Locale	Fosso dell'Inferno	1661
Forlì-Cesena	PORTICO E SAN BENEDETTO (FC)	Locale	Meandri incassati di San Benedetto in Alpe	1655
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Casaccia	1605
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Cascata di Ponte Nuovo	1640
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Confluenza Rabbi-Fiumicello	1606
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Duplex di Fiumicello	1611
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Fiumicello	1610
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Fosso Garella	1614
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Grotta di Castel dell'Alpe	1603
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Monte Arsiccio	1639
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Monte Merli	1609
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Monte Roncole	1607
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Poggio delle Culle	1612
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Rupe di Fiumicello	1649
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Strati verticalizzati presso Le Valli	1604

Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Torrente Fantella	1608
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Valle di Sparviera	1613
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Vallone di Montecastelli	1647
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Vulcanelli di sabbia presso Valbura	1650
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC), SANTA SOFIA (FC)	Locale	Monte La Fratta	1624
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Calcarì a Lucina a Raggio	1630
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Cascata Torrente Riborsia	1645
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Berleta	1625
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Cascata di Campigna	1617
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Fosso del Satanasso	1660
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Le Mandriacce	1619
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Livelli guida nell'elemento di Monte Nero	1618
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Lo strato a Briozoi presso Valbonella	1622
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Monte della Maestà	1621
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Monte Pianaccione	1656
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Passo della Braccina	1615
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Piega-faglia di Mètule	1651
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Pseudo dolina di Poggio Scali	2214
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Ripe Toscane	1616
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Vallone di Poggio Pian Tombesi	2213
Forlì-Cesena	SARSINA (FC)	Locale	Marmitte dei giganti di rio Crocetta e fosso Molinello (Montalto)	2037
Forlì-Cesena	SARSINA (FC), VERGHERETO (FC)	Locale	Cascate e marmitte dei giganti del torrente Alfero	2057
Forlì-Cesena	SOGLIANO AL RUBICONE (FC)	Locale	Gessi di Montepetra	2223
Forlì-Cesena	SOGLIANO AL RUBICONE (FC)	Locale	Marmitte dei giganti di Montetiffi	2230
Forlì-Cesena	SOGLIANO AL RUBICONE (FC)	Locale	Montepetra	2047
Forlì-Cesena	SOGLIANO AL RUBICONE (FC)	Locale	Rio Naseto	2048
Forlì-Cesena	SOGLIANO AL RUBICONE (FC)	Locale	Sinclinale di Figareto	2042
Forlì-Cesena	TREDOZIO (FC)	Locale	Fuochi di Portico di Romagna	2059
Forlì-Cesena	TREDOZIO (FC)	Locale	Gomito di cattura alto corso del Fosso Bagno	1662
Forlì-Cesena	TREDOZIO (FC)	Locale	Slump di Tramazzo presso Le Piane	1641
Forlì-Cesena	VERGHERETO (FC)	Locale	Piana di Sant'Alberigo	2050
Modena	FANANO (MO)	Regionale	Gola del Torrente Fellicarolo	1255
Modena	FANANO (MO), FIUMALBO (MO), MONTECRETO (MO), RIOLUNATO (MO), SESTOLA (MO)	Regionale	Monte Cimone	1218
Modena	FIORANO MODENESE (MO)	Regionale	Salse di Nirano	1244
Modena	FIUMALBO (MO), PIEVEPELAGO (MO)	Regionale	Monte Modino	1262
Modena	FRASSINORO (MO)	Regionale	Frana dei Boschi di Valoria	2191
Modena	GUIGLIA (MO)	Regionale	Sassi di Rocca Malatina	1203
Modena	LAMA MOCOGNO (MO), MONTECRETO (MO), RIOLUNATO (MO)	Regionale	Gole del Torrente Scoltenna	1259
Modena	MARANELLO (MO)	Regionale	Salse di Puianello	1248
Modena	MIRANDOLA (MO)	Regionale	Valli Mirandolesi	1240
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Regionale	Le Conche di San Pellegrino di Pavullo	1214
Modena	PIEVEPELAGO (MO)	Regionale	Morfologie glaciali tra Monte Giovo e Monte Rondinaio	2127
Modena	CASTELFRANCO EMILIA (MO)	Locale	Fontanili di Villa Melara	1243
Modena	CASTELFRANCO EMILIA (MO), MODENA (MO), SAN CESARIO SUL PANARO (MO)	Locale	Meandri tagliati del Fiume Panaro	1237
Modena	CASTELLARANO (RE), SASSUOLO (MO)	Locale	Il "Fungo" dell'alveo del Secchia	1207
Modena	CASTELVETRO DI MODENA (MO), MARANELLO (MO)	Locale	Successione plio-pleistocenica lungo l'alveo del T. Tiepido	1253
Modena	CASTELVETRO DI MODENA (MO), MARANO SUL PANARO (MO)	Locale	La trasgressione del ciclo pliocenico tra Marano sul Panaro e Castelvetro	1252
Modena	FANANO (MO)	Locale	Cascate del Doccione	1208
Modena	FANANO (MO)	Locale	Depositi glaciali e gole del T. Ospitale	1229
Modena	FANANO (MO)	Locale	Valle del torrente Ospitale	1257
Modena	FANANO (MO), FIUMALBO (MO)	Locale	Circhi glaciali tra il Libro Aperto ed il Monte Lagoni	1226
Modena	FINALE EMILIA (MO)	Locale	Dozzo del Fiume Panaro	1238
Modena	FIORANO MODENESE (MO), MARANELLO (MO), SERRAMAZZONI (MO)	Locale	Val Fossa	1286
Modena	FIORANO MODENESE (MO), SASSUOLO (MO)	Locale	Calanchi del Rio del Petrolio	1254
Modena	FIUMALBO (MO)	Locale	Argille di Fiumalbo - area tipo	1261
Modena	FIUMALBO (MO), PIEVEPELAGO (MO)	Locale	Depositi glaciali nella Valle delle Tagliole	1225
Modena	FRASSINORO (MO)	Locale	Abetina Reale e Argille di Fiumalbo tra Rovolo e Vallorsara	1298
Modena	FRASSINORO (MO)	Locale	Arenarie di Poggio Mezzature	1332
Modena	FRASSINORO (MO)	Locale	Argilliti dell'Uccelliera a Poggio Mezzature	1333
Modena	FRASSINORO (MO)	Locale	Circhi Glaciali dell'Alpicella delle Radici	1227
Modena	FRASSINORO (MO)	Locale	Formazione di Romanoro	1335
Modena	FRASSINORO (MO)	Locale	Mulino di Morsiano	1300
Modena	FRASSINORO (MO), MONTEFIORINO (MO), PALAGANO (MO)	Locale	Olioli di Boccasuolo	1361
Modena	FRASSINORO (MO), PIEVEPELAGO (MO)	Locale	Sasso Tignoso	1357
Modena	GUIGLIA (MO)	Locale	Calanchi di La Fredda	1309
Modena	GUIGLIA (MO)	Locale	Dito di Samone	1204
Modena	GUIGLIA (MO)	Locale	Pieghe a capriata nelle Argille Varicolori di Cassio, presso Gainazzo	1315
Modena	GUIGLIA (MO), ZOCCA (MO)	Locale	Doline della placca calcareo-arenacea di Zocca-Guiglia	1211
Modena	LAMA MOCOGNO (MO), PAVULLO NEL FRIGNANO (MO), POLINAGO (MO)	Locale	Ponte d'Ercole	1201
Modena	MARANELLO (MO), SERRAMAZZONI (MO)	Locale	Il Sassone di Montelungo e Poggio Serra	1258
Modena	MARANO SUL PANARO (MO)	Locale	Salsa di Ospitaletto	1246
Modena	MARANO SUL PANARO (MO), SAN CESARIO SUL PANARO (MO), SAVIGNANO SUL PANARO (MO), SPILAMBERTO (MO), VIGNOLA (MO)	Locale	Successione plio-pleistocenica lungo l'alveo del Panaro	1251
Modena	MIRANDOLA (MO)	Locale	Dozzo del Gavello	1239
Modena	MONTECRETO (MO)	Locale	Miniere di Montecreto	2228
Modena	MONTECRETO (MO), SESTOLA (MO)	Locale	Graben di Acquaria	1215
Modena	MONTECRETO (MO), SESTOLA (MO)	Locale	Monte Cervarola	1276
Modena	MONTEFIORINO (MO)	Locale	Flysch di Monte Venero alla Madonna del Calvario	1330
Modena	MONTEFIORINO (MO), PALAGANO (MO)	Locale	Flysch di Monghidoro lungo l'Alveo del Torrente Dragone	1340
Modena	MONTESE (MO)	Locale	Sorgente Gea	1242
Modena	MONTESE (MO)	Locale	Doline di Semelano e Sorgente di Rosola	1212
Modena	MONTESE (MO)	Locale	Grotta di Lavacchio	2222
Modena	MONTESE (MO), ZOCCA (MO)	Locale	Morfologie relitte di Zocca e Montese	1213
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Locale	Grotta delle Capre	1202
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Locale	Arenarie di Scabiazza al Monte Mazzano	1312
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Locale	Breccia di Sasso Rosso	1363
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Locale	Doline di Sassoguidano, Sassomassiccio, Verica e Montefolignano	1210
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Locale	Il granito di Casa Castiglioni	1365
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Locale	Montecuccolo e Serraporta	1269



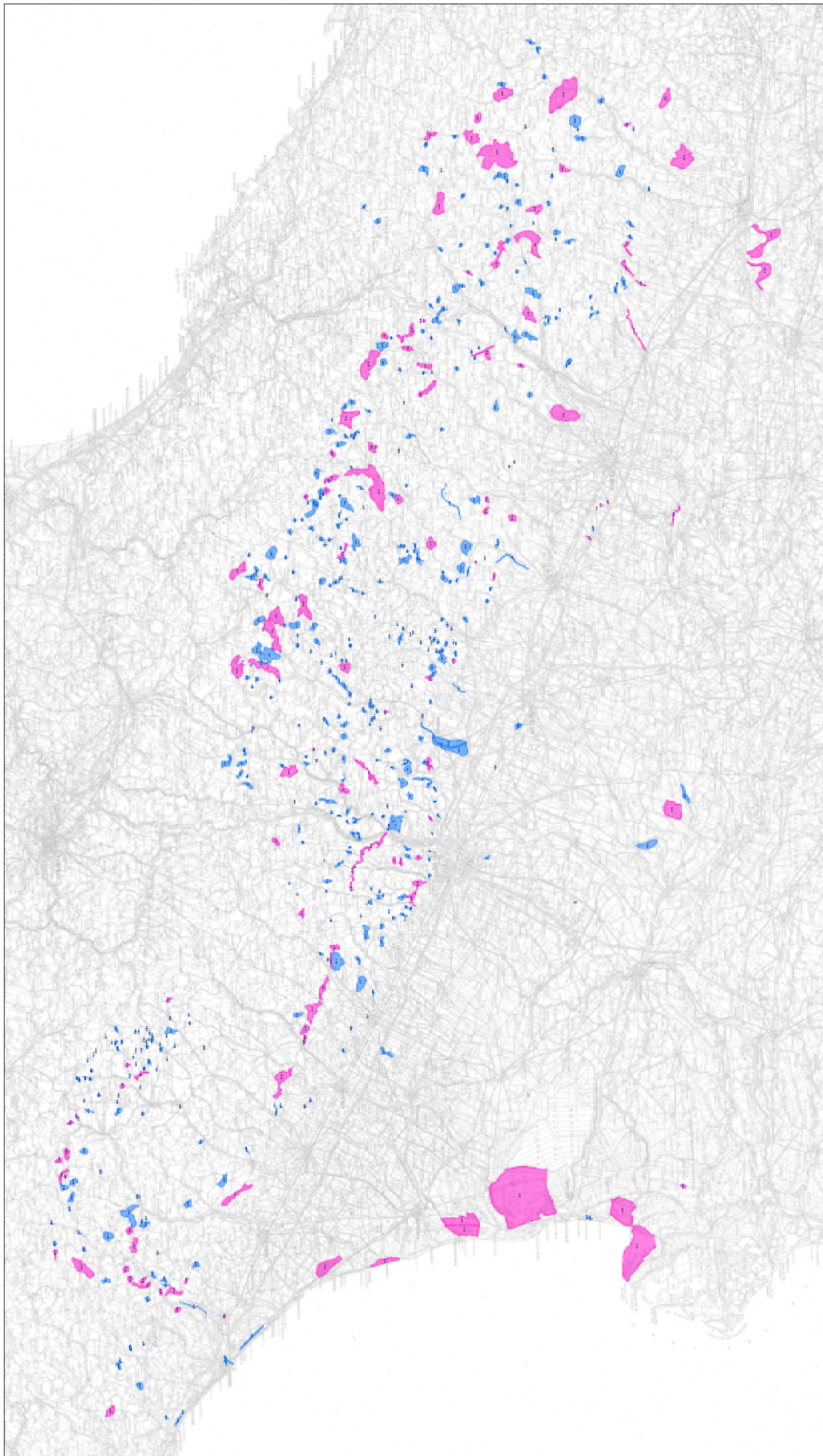
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Locale	Ofolite di Val di Sasso	1360
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Locale	Piramide di Gaiato	1206
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Locale	Sasso Puzзино	1356
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Locale	Sassoguidano	1273
Modena	PIEVEPELAGO (MO)	Locale	Sorgente de La Fabbrica	1241
Modena	PIEVEPELAGO (MO)	Locale	Depositi glaciali di S. Anna Pelago	1228
Modena	PIEVEPELAGO (MO)	Locale	Lagacci della Porticciola	1222
Modena	PIEVEPELAGO (MO)	Locale	Monte Nuda	1264
Modena	PIEVEPELAGO (MO)	Locale	Valle delle Tagliole	1265
Modena	POLINAGO (MO)	Locale	Flysch di Monghidoro a Maranello di Gombola	1346
Modena	POLINAGO (MO)	Locale	Salsa de La Canalina	1247
Modena	PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)	Locale	Formazione del Termina presso Montebanzone	1323
Modena	PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)	Locale	Idrocarburi di Campodolio Pescarola e Ca' de Cocchi	1250
Modena	PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)	Locale	Monte Scisso	1278
Modena	PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)	Locale	Montebanzone	1285
Modena	PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)	Locale	Poggio di Montebanzone	1322
Modena	PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)	Locale	Sassomorello	1351
Modena	PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO), SERRAMAZZONI (MO)	Locale	La Vanga del Diavolo	1331
Modena	RIOLUNATO (MO)	Locale	Le formazioni di Fiumalbo e Marmoreto presso Riolunato	1260
Modena	SASSUOLO (MO)	Locale	Rio delle Bagole	1324
Modena	SASSUOLO (MO)	Locale	Salsa di Montegibbio	1249
Modena	SERRAMAZZONI (MO)	Locale	Calanchi della val Tiepido	1281
Modena	SERRAMAZZONI (MO)	Locale	Cascate del Bucamante	1209
Modena	SERRAMAZZONI (MO)	Locale	Ofolite di Pompeano	1350
Modena	SERRAMAZZONI (MO)	Locale	Ofolite di Varana	1352
Modena	SERRAMAZZONI (MO)	Locale	Sasso delle Streghe	1320
Modena	SERRAMAZZONI (MO)	Locale	Salsa di Cintora	2302
Modena	SESTOLA (MO)	Locale	Lago della Ninfa	1217
Modena	SESTOLA (MO)	Locale	Ofolite di Vesale	1355
Modena	SESTOLA (MO)	Locale	Piega anticlinale rovesciata di Roncoscaglia	1348
Modena	SESTOLA (MO)	Locale	Rupe di Sestola	1263
Modena	ZOCCA (MO)	Locale	Sasso di Sant'Andrea	1205
Modena	ZOCCA (MO)	Locale	Serra del Corno	1314
Modena, Bologna	FANANO (MO), LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	Locale	Lago Pratignano	1216
Modena, Bologna	SAN CESARIO SUL PANARO (MO), SAVIGNANO SUL PANARO (MO), SPILAMBERTO (MO), VALSAMOGGIA (BO), VIGNOLA (MO)	Locale	Terrazzi alluvionali tra Vignola e Spilamberto	1236
Modena, Bologna	SAVIGNANO SUL PANARO (MO), VALSAMOGGIA (BO)	Locale	Bacini calanchivi di rio Vulpazza e rio Merdone	34
Modena, Reggio Emilia	CASTELLARANO (RE), PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)	Locale	Stretta di Pescale	1235
Modena, Reggio Emilia	CASTELLARANO (RE), SASSUOLO (MO)	Locale	Traversa di Castellarano	1318
Parma	BARDI (PR)	Regionale	Monte Carameto	829
Parma	BARDI (PR), VALMOZZOLA (PR), VARSÌ (PR)	Regionale	Monte Barigazzo e Pizzo d'Oca	2119
Parma	BEDONIA (PR), COMPIANO (PR)	Regionale	Depositi lacustri di Compiano	2147
Parma	BEDONIA (PR), TORNOLO (PR)	Regionale	Monte Penna e Monte Trevine	2118
Parma	BERCETO (PR)	Regionale	Granito di Rombecco	881
Parma	BERCETO (PR)	Regionale	Groppo del Vescovo	2171
Parma	BERCETO (PR), CALESTANO (PR), TERENZO (PR)	Regionale	Saliti del Diavolo e Flysch di Monte Cassio	2122
Parma	COLLECCHIO (PR), SALA BAGANZA (PR)	Regionale	Boschi di Carrega	844
Parma	CORNIGLIO (PR)	Regionale	Frana di Corniglio	895
Parma	CORNIGLIO (PR)	Regionale	Monte Marmagna e Lago Santo	901
Parma	CORNIGLIO (PR)	Regionale	Morena di Bosco	898
Parma	CORNIGLIO (PR)	Regionale	Passo del Cirone	2172
Parma	CORNIGLIO (PR), MONCHIO DELLE CORTI (PR)	Regionale	Morfologie glaciali tra Monte Matto, Monte Sillara e Monte Bragalata	2120
Parma	CORNIGLIO (PR), PALANZANO (PR), TIZZANO VAL PARMA (PR)	Regionale	Monte Caio	899
Parma	FORNOVO DI TARO (PR), TERENZO (PR)	Regionale	Monte Prinzerà	857
Parma	SOLIGNANO (PR), VARANO DE' MELEGARI (PR)	Regionale	Val Pessola	2141
Parma	SORBOLO MEZZANI (PR)	Regionale	Parma Morta	2081
Parma	VALMOZZOLA (PR)	Regionale	Monte Piano	875
Parma	ALBARETO (PR)	Locale	Circo glaciale di Monte Orsano	909
Parma	ALBARETO (PR)	Locale	Monte Gottero	910
Parma	BARDI (PR)	Locale	Bardi	828
Parma	BARDI (PR)	Locale	Cava di Cogno di Gazzo	830
Parma	BARDI (PR)	Locale	Flysch di Monte Caio di Faggio	805
Parma	BARDI (PR)	Locale	Frana di Acquanera - Tiglio	2188
Parma	BARDI (PR)	Locale	Frana di Faggio	2189
Parma	BARDI (PR)	Locale	Pieve di Gravago	870
Parma	BARDI (PR)	Locale	Poggio Pasolo	2092
Parma	BARDI (PR)	Locale	Ponte Raffi	911
Parma	BARDI (PR)	Locale	Rapide del rio dello Spiaggio	831
Parma	BARDI (PR)	Locale	Serpentiniti e Granito di Rio del Magnano	832
Parma	BARDI (PR), VARSÌ (PR)	Locale	Monte Dosso e Ponte Lamberti	823
Parma	BEDONIA (PR)	Locale	Il Groppo e il Groppetto	867
Parma	BEDONIA (PR)	Locale	Le cascate del Rio Gelana	2187
Parma	BEDONIA (PR)	Locale	Monte Tomarło	864
Parma	BEDONIA (PR)	Locale	Monte Zuccherò	869
Parma	BEDONIA (PR), COMPIANO (PR)	Locale	Monte Pelpi	862
Parma	BERCETO (PR)	Locale	Arenarie di Scabiazza del torrente Manubiola	876
Parma	BERCETO (PR)	Locale	Miniere di Corchia	882
Parma	BERCETO (PR)	Locale	Paleosuperficie "Il Tugo - Valbona"	883
Parma	BERCETO (PR)	Locale	Praquarola	890
Parma	BERCETO (PR)	Locale	Rio di Roccaprebalza	874
Parma	BERCETO (PR)	Locale	Successione de La Riva	886
Parma	BORGIO VAL DI TARO (PR)	Locale	Caffaraccia	872
Parma	BORGIO VAL DI TARO (PR)	Locale	Groppo di Gorro	877
Parma	BORGIO VAL DI TARO (PR)	Locale	Valle del torrente Vona	873
Parma	CALESTANO (PR)	Locale	Monte Scaletta	887
Parma	CALESTANO (PR), LANGHIRANO (PR)	Locale	Monte Sporno	855
Parma	CORNIGLIO (PR)	Locale	Chiastra Nera e Madonna delle Lame	889
Parma	CORNIGLIO (PR)	Locale	Groppi Rossi	884

Parma	CORNIGLIO (PR)	Locale	Lagdei	902
Parma	CORNIGLIO (PR)	Locale	Monte Roccabiasca	2227
Parma	CORNIGLIO (PR)	Locale	Monte Sillara	900
Parma	CORNIGLIO (PR)	Locale	Ponte Bratica	908
Parma	CORNIGLIO (PR)	Locale	Sorgenti termali di Miano	896
Parma	CORNIGLIO (PR), MONCHIO DELLE CORTI (PR)	Locale	Gropo Sovrano	897
Parma	FORNOVO DI TARO (PR)	Locale	Pozzi di Vallezza	858
Parma	LESIGNANO DE' BAGNI (PR), TRAVERSETOLO (PR)	Locale	Salse di Rivalta e Torre	903
Parma	MEDESANO (PR)	Locale	Rio del Fabbro	2303
Parma	MONCHIO DELLE CORTI (PR)	Locale	Monte Navert	904
Parma	PALANZANO (PR)	Locale	Isola di Palanzano	893
Parma	PELLEGRINO PARMENSE (PR)	Locale	Calanchi rio delle More	813
Parma	PELLEGRINO PARMENSE (PR)	Locale	Formazione di Antognola del rio delle Lubbie	814
Parma	PELLEGRINO PARMENSE (PR)	Locale	Monte Pietra Nera	817
Parma	SALSOMAGGIORE TERME (PR)	Locale	Contignaco	815
Parma	SALSOMAGGIORE TERME (PR)	Locale	Ponte Grosso	812
Parma	SOLIGNANO (PR)	Locale	Monte Sant'Antonio	859
Parma	SOLIGNANO (PR)	Locale	Solignano	822
Parma	SOLIGNANO (PR), VARANO DE' MELEGARI (PR)	Locale	Calanchi di Fosio	856
Parma	SOLIGNANO (PR), VARSÌ (PR)	Locale	Frana di Monte Dosso	2190
Parma	TIZZANO VAL PARMIA (PR)	Locale	Antognola	891
Parma	VALMOZZOLA (PR)	Locale	Campi delle Bratte	878
Parma	VALMOZZOLA (PR)	Locale	Oliolite di Gusaliggio	2093
Parma	VARANO DE' MELEGARI (PR)	Locale	Calanchi della val Dordia	2094
Parma	VARANO DE' MELEGARI (PR)	Locale	Calanchi rio Bosseto	819
Parma	VARSÌ (PR)	Locale	Pietrarada	826
Parma, Piacenza	BARDI (PR), BEDONIA (PR), FERRIERE (PC)	Regionale	Monte Ragola, Monte Camulara e Monte Megna	2140
Parma, Piacenza	BARDI (PR), MORFASSO (PC)	Regionale	Monte di Lama	833
Parma, Piacenza	BEDONIA (PR), FERRIERE (PC)	Regionale	Area ofiolitica tra Monte Nero, Monte Maggiorasca, Monte Bue e Groppo delle Ali	2115
Parma, Piacenza	FIDENZA (PR), SALSOMAGGIORE TERME (PR), ALSENO (PC), VERNASCA (PC)	Regionale	Sezione stratigrafica del Torrente Stirone	2117
Piacenza	BETTOLA (PC), FARINI (PC)	Regionale	Pièga di Rocca d'Olmo	2006
Piacenza	BOBBIO (PC), COLI (PC), CORTE BRUGNATELLA (PC)	Regionale	Finestra tettonica di Bobbio	2005
Piacenza	BOBBIO (PC), TRAVO (PC)	Regionale	Pietra Parcellara	2002
Piacenza	CAORSO (PC), MONTICELLI D'ONGINA (PC), PIACENZA (PC)	Regionale	Meandri del Po tra Piacenza e Isola Serafini	2116
Piacenza	CASTELL'ARQUATO (PC)	Regionale	Alveo del T. Arda a valle del ponte di Castell'Arquato	2014
Piacenza	CASTELL'ARQUATO (PC), LUGAGNANO VAL D'ARDA (PC)	Regionale	Calanchi di Monte Giogo e affioramenti di Monte Padova e Monte Falcone	2108
Piacenza	CERIGNALE (PC), FERRIERE (PC), OTTONE (PC)	Regionale	Val d'Aveto	2022
Piacenza	FERRIERE (PC)	Regionale	La Ciapa Liscia	2021
Piacenza	GAZZOLA (PC)	Regionale	Croara	2029
Piacenza	LUGAGNANO VAL D'ARDA (PC)	Regionale	Voragine di Montezago, Calanchi dei rii Stramonte e Carbonaro	2114
Piacenza	PIANELLO VAL TIDONE (PC), PIOZZANO (PC)	Regionale	Sinclinale di Rocca d'Olgisio	2003
Piacenza	BETTOLA (PC)	Locale	Paleosuperficie di Castello d'Erba	2097
Piacenza	BETTOLA (PC)	Locale	Spettine	2008
Piacenza	BOBBIO (PC), COLI (PC)	Locale	Orrido di Barberino	2026
Piacenza	CARPANETO PIACENTINO (PC), LUGAGNANO VAL D'ARDA (PC)	Locale	Val Chero	2010
Piacenza	CERIGNALE (PC), CORTE BRUGNATELLA (PC)	Locale	Meandri incassati di Monte Cerello	2004
Piacenza	CERIGNALE (PC), OTTONE (PC)	Locale	Monte Veri	2023
Piacenza	COLI (PC)	Locale	Miniera di pietra litografica di rio Vanguardone	2091
Piacenza	COLI (PC), FARINI (PC)	Locale	Costa Monte Capra	2027
Piacenza	FARINI (PC)	Locale	Le Miniere	2018
Piacenza	FARINI (PC)	Locale	Miniera di Vigonzano	2019
Piacenza	FARINI (PC), MORFASSO (PC)	Locale	Monte Menegosa	824
Piacenza	FERRIERE (PC)	Locale	Miniere di Ferriere	2020
Piacenza	GROPPARELLO (PC)	Locale	Rio Rosello	2009
Piacenza	MORFASSO (PC)	Locale	Rocca Casali	810
Piacenza	TRAVO (PC)	Locale	Pietra Perduca	2074
Piacenza	VERNASCA (PC)	Locale	Calanchi di Monte la Ciocca e Pizzo Santo Stefano	2017
Piacenza	VERNASCA (PC)	Locale	Gessi di Vigoleno	2224
Piacenza	VERNASCA (PC)	Locale	Monte Palazza	807
Piacenza	VERNASCA (PC)	Locale	Vigoleno	2028
Piacenza	VIGOLZONE (PC)	Locale	Cava Albarola	2007
Piacenza	ZERBA (PC)	Locale	Valle dell'Inferno	2025
Piacenza	ZERBA (PC)	Locale	Vesima	2024
Piacenza, Parma	FARINI (PC), BARDI (PR)	Locale	Rocca Cinque Dita e Groppo Sidoli	802
Piacenza, Parma	MORFASSO (PC), VERNASCA (PC), BORE (PR)	Locale	Monte Cornale	809
Ravenna	BRISIGHELLA (RA)	Regionale	Brisighella	2104
Ravenna	BRISIGHELLA (RA)	Regionale	Cava del Monticino e Tana della Volpe	2073
Ravenna	BRISIGHELLA (RA)	Regionale	Gessi de La Tanaccia	2103
Ravenna	BRISIGHELLA (RA)	Regionale	Gessi di Monte Rontana e Castelnuovo	2078
Ravenna	BRISIGHELLA (RA), CASOLA VALSENI (RA), RIOLO TERME (RA)	Regionale	Vena del gesso tra i torrenti Senio e Sintria	2132
Ravenna	CERVIA (RA)	Regionale	Saline di Cervia	2143
Ravenna	RAVENNA (RA)	Regionale	Bocca Bevano, cordoni litorali e dune costiere tra Lido di Dante e Lido di Savio	2135
Ravenna	RAVENNA (RA)	Regionale	Cordoni litorali di Pineta san Vitale e Punta Alberete	2136
Ravenna	RAVENNA (RA)	Regionale	Pialasse Ravennati	2134
Ravenna	BRISIGHELLA (RA)	Locale	Gole dei rii della Selva e delle Lame	2044
Ravenna	FAENZA (RA)	Locale	Cava di Tebano	2056
Ravenna	FAENZA (RA)	Locale	Cava Salita di Oriolo	2232
Ravenna, Forlì-Cesena	BRISIGHELLA (RA), CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FC), MODIGLIANA (FC)	Regionale	Lo Spungone tra Torre di Ceparano e torrente Samoggia	2142
Reggio Emilia	ALBINEA (RE)	Regionale	Gessi del Castello di Borzano	619
Reggio Emilia	CAMPEGINE (RE), SANT'ILARIO D'ENZA (RE)	Regionale	Fontanili di Corte Valle Re	615
Reggio Emilia	CANOSSA (RE)	Regionale	Rupe di Canossa e calanchi del rio Vico	2123

Reggio Emilia	CANOSSA (RE)	Regionale	Rupi ofiolitiche di Campotrera, Rossena e Rossenella	2124
Reggio Emilia	CARPINETI (RE)	Regionale	Formazione di Pantano - area tipo	613
Reggio Emilia	CASTELNOVO NE' MONTI (RE)	Regionale	Pietra di Bismantova	407
Reggio Emilia	CASTELNOVO NE' MONTI (RE), VENTASSO (RE), VILLA MINOZZO (RE)	Regionale	Gessi triassici della val Secchia	2121
Reggio Emilia	GATTATICO (RE)	Regionale	Fontanili di Gattatico	614
Reggio Emilia	QUATTRO CASTELLA (RE)	Regionale	Quattrocastella	2126
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Regionale	Alpe di Succiso e Monte Casarola	2125
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Regionale	Circhi glaciali del Monte Cavalbianco	2082
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Regionale	Monte Ventasso e Lago Calamone	482
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Regionale	Schiocchi del Torrente Ozola	414
Reggio Emilia	VENTASSO (RE), VILLA MINOZZO (RE)	Regionale	Monte Prado e lago della Bargetana	421
Reggio Emilia	VIANO (RE)	Regionale	Salse di Regnano	405
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Regionale	Monte Cusna	451
Reggio Emilia	ALBINEA (RE), QUATTRO CASTELLA (RE), REGGIO NELL'EMILIA (RE), VEZZANO SUL CROSTOLO (RE)	Locale	Sezione stratigrafica torrente Crostolo-Vendina	617
Reggio Emilia	BAISO (RE)	Locale	Argille varicolori a Casale di Baiso	429
Reggio Emilia	BAISO (RE)	Locale	Flysch di Monte Cassio presso il Rio Spigone	488
Reggio Emilia	BAISO (RE)	Locale	Mélange di Baiso	428
Reggio Emilia	CAMPEGINE (RE)	Locale	Laghi di Gruma	616
Reggio Emilia	CANOSSA (RE)	Locale	Selvapiana	606
Reggio Emilia	CANOSSA (RE), CASINA (RE), CASTELNOVO NE' MONTI (RE), VETTO (RE)	Locale	Catture fluviali del Torrente Tassobbio	2225
Reggio Emilia	CARPINETI (RE)	Locale	Cave del torrente la Dorgola	424
Reggio Emilia	CARPINETI (RE)	Locale	Cave di Colombaia	473
Reggio Emilia	CARPINETI (RE)	Locale	Successione epiligure tra Castello di Carpineti e M. Valestra	426
Reggio Emilia	CASINA (RE), VEZZANO SUL CROSTOLO (RE), VIANO (RE)	Locale	Monte Duro	2080
Reggio Emilia	CASTELLARANO (RE)	Locale	Calanchi del Rio della Rocca	437
Reggio Emilia	CASTELNOVO NE' MONTI (RE)	Locale	Frana di Carnola - Montebello	445
Reggio Emilia	CASTELNOVO NE' MONTI (RE)	Locale	Monte Castelletto	406
Reggio Emilia	SCANDIANO (RE)	Locale	Gessi di Scandiano	469
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Canale delle Vigne	892
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Cascate del Lavacchiello	450
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Cava di Rivarossa, nelle Quarziti della Rivaccia	402
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Circo glaciale e lago di Monte Acuto, laghi Gora e Gonella	603
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Circo glaciale tra Monte Sillano e Le Porraie	447
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Frana di Caprile	474
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Groppi di Camporaghena	604
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Laghi Cerretani e sezione morenica sul Canale Cerretano	491
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Microdoline al Passo del Cerreto	418
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Morene del torrente Liocca	602
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Ponte Biola	404
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Sabbionara di Nigone	2079
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Schiochi del Fiume Secchia	441
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Schiochi del rio Canalaccio	403
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Schiochi del Torrente Riarberbo	453
Reggio Emilia	VENTASSO (RE), VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Calanchi tra Spiagge Belle, il Passone e Pra Gherardo	448
Reggio Emilia	VENTASSO (RE), VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Costa delle Veline e Lago di Cusna	458
Reggio Emilia	VENTASSO (RE), VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Monte Cisa	461
Reggio Emilia	VEZZANO SUL CROSTOLO (RE)	Locale	Monte del Gesso	618
Reggio Emilia	VIANO (RE)	Locale	Monte Bergola	470
Reggio Emilia	VIANO (RE)	Locale	Monte del Pilastro e Fontanella	430
Reggio Emilia	VIANO (RE)	Locale	Salsa di Casola - Querciola	2304
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Abetina Reale	462
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Anticlinale di Gazzano	1266
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Circhi glaciali Alpe di Vallestrina e Monte Ravino	438
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Circhi glaciali del Monte Giovarello	452
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Circo glaciale del Monte Piella	449
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Circo glaciale e lago di Sasso del Morto	420
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	La Penna di Civago	440
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Monte della Stetta	415
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Monte Penna	485
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Monte Prampa	484
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Monte Torricella	413
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Ofolite di Minozzo	459
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Sezione stratigrafica di Torre dell'Amorotto	436
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Strutture plicative lungo la valle del T. Secchiello	460
Reggio Emilia, Modena	TOANO (RE), MONTEFIORINO (MO), PALAGANO (MO)	Locale	Confluenza Dolo Dragone	2170
Reggio Emilia, Modena	TOANO (RE), VILLA MINOZZO (RE), FRASSINORO (MO), MONTEFIORINO(MO)	Locale	Anticlinale di Gova	434
Rimini	MAIOLIO (RN)	Regionale	La rocca e i calanchi di Maiolotto	2146
Rimini	MONDAINO (RN)	Regionale	Mondaino	2069
Rimini	NOVAFELTRIA (RN), SANT'AGATA FELTRIA (RN)	Regionale	Miniera di Perticara	2152
Rimini	PENNABILLI (RN)	Regionale	Monte Carpegna	2144
Rimini	PENNABILLI (RN)	Regionale	Sassi Simone e Simoncello	2158
Rimini	POGGIO TORRIANA (RN)	Regionale	Rupi di Torriana e Montebello	2139
Rimini	SAN LEO (RN)	Regionale	Calanchi e gessi di Legnagnone, Rio Strazzano	2163
Rimini	SAN LEO (RN)	Regionale	Dorsale di M. Fotogno, M. Tausano, M. Gregorio, M. San Severino	2150
Rimini	SAN LEO (RN)	Regionale	Pietracuta	2167
Rimini	SAN LEO (RN)	Regionale	San Leo	2145
Rimini	SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)	Regionale	Le grotte di Santarcangelo di Romagna	2102
Rimini	VERUCCHIO (RN)	Regionale	Verucchio	2062
Rimini	BELLARIA-IGEA MARINA (RN), RIMINI (RN)	Locale	Paleofalesia tra Viserba e Igea Marina	2071
Rimini	CASTELDELICI (RN)	Locale	La Ripa di Casteldelci	2183
Rimini	CASTELDELICI (RN)	Locale	Molino di Bascio	2166
Rimini	CASTELDELICI (RN)	Locale	Monte Fagiola Vecchia e Monte Fagiola Nuova	2226
Rimini	GEMMANO (RN)	Locale	Gessi e grotta di Onferno	2067
Rimini	GEMMANO (RN)	Locale	Ripa della Morte	2068
Rimini	GEMMANO (RN), MONTEFIORE CONCA (RN), SAN CLEMENTE (RN)	Locale	Pian di San Pietro	2077
Rimini	MISANO ADRIATICO (RN), RICCIONE (RN)	Locale	Paleofalesia di Misano Adriatico	2070
Rimini	MISANO ADRIATICO (RN), SAN GIOVANNI IN MARIANO (RN)	Locale	Alluvioni e paleosuoli del torrente Conca	2072
Rimini	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO (RN)	Locale	Gessi di Montescudo	2219

Rimini	NOVAFELTRIA (RN)	Locale	Monte Ceti	2161
Rimini	NOVAFELTRIA (RN), SANT'AGATA FELTRIA (RN)	Locale	Monte Ercole e Monte San Silvestro	2160
Rimini	NOVAFELTRIA (RN), SANT'AGATA FELTRIA (RN)	Locale	Sinclinale di Sapigno	2153
Rimini	PENNABILLI (RN)	Locale	Monte San Marco	2162
Rimini	PENNABILLI (RN)	Locale	Pennabilli	2185
Rimini	PENNABILLI (RN)	Locale	Poggio Miratoio	2159
Rimini	POGGIO TORRIANA (RN)	Locale	Costa dello Speco	2064
Rimini	POGGIO TORRIANA (RN)	Locale	Monte Matto, Monte del Ronco e Monte la Costa	2065
Rimini	POGGIO TORRIANA (RN), SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN), VERUCCHIO (RN)	Locale	Successione pliocenica lungo il Marecchia	2066
Rimini	RIMINI (RN)	Locale	Foce del Marecchia	2184
Rimini	SAN LEO (RN)	Locale	Castello di Montemaggio	2154
Rimini	SANT'AGATA FELTRIA (RN)	Locale	Anticlinale alla confluenza Senatello-Marecchia	2165
<b>Rimini</b>	<b>SASSOFELTRIO (RN)</b>	<b>Locale</b>	<b>Sassofeltrio</b>	<b>2305</b>
Rimini, Forlì-Cesena	NOVAFELTRIA (RN), TALAMELLO (RN), MERCATO SARACENO (FC)	Regionale	Monti Pincio, Perticara e Aquilone	2151
Rimini, Forlì-Cesena	CASTELDELICI (RN), VERGHERETO (FC)	Locale	Sorgente del Senatello	2168

- gossili anelli rilevanza locale
- gossili anelli rilevanza regionale
- gossili puntuali rilevanza locale



CATALISTO DEI GOSSILI DELLA  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
scala 1 : 250.000

ALLEGATO 3



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 LUGLIO 2023, N. 1177

**Individuazione dei progetti volti a promuovere i servizi di sharing mobility ammessi al finanziamento con risorse statali assegnate dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 417 del 28/12/2022**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il Decreto-Legge 16 giugno 2022, n. 68, convertito con modificazioni dalla L. 5 agosto 2022, n. 108, recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili", all'articolo 8, comma 6, ha previsto che, al fine di promuovere la sperimentazione di servizi di sharing mobility, limitatamente agli anni 2022, 2023 e 2024, lo 0,3 per cento del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale è destinato al finanziamento di specifici progetti individuati con uno o più decreti adottati dal Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- in applicazione di tale previsione, è stato emanato il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 417 del 28 dicembre 2022, il quale:
  1. all'art.1, "Ripartizione delle risorse" ripartisce tra le Regioni le risorse riservate, al finanziamento dei progetti destinati a promuovere i servizi di sharing mobility, che, per la Regione Emilia-Romagna ammontano in euro 1.101.256,13 per l'anno 2022, euro 1.123.393,92 per l'anno 2023 ed euro 1.145.531,70 per l'anno 2024;
  2. all'art. 2, "Procedura di assegnazione e utilizzo dei contributi" prevede:
    - al comma 1 che: "Le Regioni provvedono ad individuare, previa istruttoria con gli enti competenti per la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale interessati, i progetti da ammettere a contributo avvalendosi delle risorse di cui all'articolo 1";
    - al comma 2 che: "Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro 180 giorni dall'efficacia del presente provvedimento, ricevono dalle Regioni, ai fini del monitoraggio, l'elenco dei progetti ammessi a contributo in cui devono essere specificati per ciascun progetto i soggetti beneficiari, l'entità

del contributo, la tipologia del servizio, la rispondenza del progetto ai criteri di cui al successivo articolo 3, nonché il cronoprogramma della spesa sulle annualità di riferimento”;

3. all'art. 3 “Criteri di individuazione dei progetti oggetto di contribuzione” indica i seguenti servizi di sharing mobility, prevalentemente ad alimentazione elettrica o muscolare, complementari ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale, oggetto di promozione e finanziamento:

- servizi di vehicle sharing, sia con modello operativo station-based che free-floating, compresa l'estensione geografica e/o oraria dell'area di copertura di servizi di vehicle sharing già attivati;
- servizi di carpooling quale misura di mobility management aziendale o di ente;
- servizi di Demand Responsive Transit;
- altri servizi complementari e incentivanti rispetto ai servizi di mobilità condivisa e innovativa;

e stabilisce, tra le altre cose, che i progetti garantiscono scontistiche o altre forme di agevolazione dedicate agli utenti dei servizi di trasporto pubblico locale per l'acquisto di servizi di mobility sharing, i cui oneri sono sovvenzionati con le risorse del decreto stesso sulla base di una convenzione tra il soggetto incaricato della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 ed uno o più fornitori di servizi di sharing mobility selezionati con modalità aperte e non discriminatorie; che i progetti hanno una durata triennale e comunque si concludono non oltre il 30 giugno 2025;

- in attuazione del citato Decreto n. 417/2022 al fine di poter comunicare l'elenco dei progetti ammessi a contributo ai Ministeri interessati entro il termine inizialmente assegnato alle Regioni del 30 giugno 2023 e successivamente specificato con comunicazione in data 7 giugno u.s. del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per il 16 luglio 2023, con propria Deliberazione n.815 del 22 maggio 2023 è stato approvato il l' “Avviso per il finanziamento di progetti volti a promuovere i servizi di sharing mobility” nel quale è stata descritta la disciplina della misura, la definizione dei requisiti, le modalità e i tempi per la presentazione dei progetti e di assegnazione ed erogazione del contributo;

Dato atto che:

- la citata deliberazione 815/2023 ed il relativo Avviso sono stati pubblicati sul BURERT n.149 del 7 giugno 2023 e nel sito della Regione Emilia-Romagna, nonché trasmesso alle Aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale e locale titolari di contratto di servizio ai sensi del Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422, in quanto soggetti attuatori e destinatari dei finanziamenti statali;
- con l'Avviso, oltre ai criteri di ammissibilità dei progetti, in applicazione di quelli previsti nel Decreto interministeriale n. 417/2022, sono stati definiti gli importi di riferimento del finanziamento attribuibile a ciascun bacino per il quale è ammesso, ad eccezione del bacino romagnolo e di quello ferroviario regionale, la presentazione di una sola proposta progettuale;
- nello stesso Avviso è stato assegnato il termine del 13 giugno per la presentazione delle proposte progettuali da sottoporre all'istruttoria regionale;

Preso atto che:

- con apposita comunicazione, prot. n. 537902 del 1° giugno 2023, il Responsabile del Settore Trasporti infrastrutture e mobilità sostenibile ha comunicato alle Aziende della zona romagnola, in quanto potenzialmente interessate dai fenomeni alluvionali accaduti, una proroga, previamente concordata per le vie brevi con le stesse Aziende, del termine per la presentazione delle proposte progettuali al 21 giugno 2023;
- le stesse Aziende con note registrata con prot. 586217 del 16/6/2023 (A.T.G SpA) e prot. n. 586197 del 16/6/2023 (Mete S.p.A) hanno richiesto lo slittamento del termine al 23 giugno 2023, e che tale slittamento è stato confermato dalla competente struttura con nota prot. n. 589492 del 19 giugno 2023;
- tale proroga, non ha costituito impedimento all'avvio l'istruttoria per le proposte comunque pervenute entro il 13 giugno 2023 in quanto le risorse finanziarie statali, assegnate alla Regione, sono state per ciascun bacino precedentemente definite come sopra evidenziato;

Preso atto altresì che:

- in data 20 giugno 2023 il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, con nota prot. 4498 ha fornito chiarimenti

interpretativi relativamente al requisito della "prevalenza" della modalità elettrica, riferita ai progetti da presentare, tali da dover dare la possibilità alle Aziende del trasporto pubblico locale e regionale di rivedere le proposte progettuali presentate in data 13 giugno 2023.

- a tal fine, con nota prot.597271 del 20 giugno 2023 la Struttura regionale competente ha assegnato il termine del 26 giugno 2023 per l'eventuale presentazione e/o l'aggiornamento del progetto;

Evidenziato che:

- in data 13 giugno sono pervenute le seguenti domande di finanziamento:

PROTOCOLLO	AZIENDA TPL	BACINO	DENOMINAZIONE PROGETTO
n. 579475.E del 14/06/2023	SETA SPA	PIACENZA	Sharing Mobility Piacenza RER 2023-24
n. 574151.E del 13/6/23 successivamente integrata con n.574200.E del 16/6/2023	TEP SPA	PARMA	Progetto Sharing Parma
n. 574172.E del 13/6/2023	SETA SPA	REGGIO EMILIA	Sharing Mobility Reggio Emilia RER 2023-24
n. 574997.E del 14/6/2023	SETA SPA	MODENA	Sharing Mobility Modena RER 2023-24
n. 572974.E del 13/6/2023	TPB SCARL	BOLOGNA	Sconti per servizi di sharing mobility per abbonati TPL nel bacino di Bologna

n. 573127.E del 13/6/2023	TPF SCARL	FERRARA	Sconti per servizi di sharing mobility per abbonati TPL nel bacino di Ferrara
------------------------------	-----------	---------	---

- in data 26 giugno sono pervenute, le seguenti domande finanziamento:

PROTOCOLLO	AZIENDA TPL	BACINO	DENOMINAZIONE PROGETTO
n. 620332.E del 27/6/2023 integrato con n. 659042.E del 6/7/2023	METE SPA	RAVENNA	ATTUAZIONE E PROMOZIONE DELL'UTILIZZO DEL SERVIZIO INTEGRATO DRT "MOBILITY ON DEMAND" E SHARING MOBILITY
n. 620344.E del 27/6/2023 integrato con n. 660366 del 7/7/2023	A.T.G. SPA	FORLI'	ATTUAZIONE E PROMOZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO A CHIAMATA PER L'AREA PRODUTTIVA DI VILLA SELVA A FORLI' ANCHE MEDIANTE INTEGRAZIONE CON SERVIZI DI BIKESHARING TERRITORIALI
n. 620344.E del 27/6/2023 integrato con n. 660366 del 7/7/2023 e n. 662535 del 7/7/2023	A.T.G. SPA	CESENA	MOBILITYforALL
n. 620336.E del 27/6/2023 integrato con n. 660358 del 7/7/2023	A.T.G. SPA	RIMINI	ATTUAZIONE E PROMOZIONE DELL'UTILIZZO DEL SERVIZIO INTEGRATO "SHUTTLEMARE" E SHARING MOBILITY

Preso atto, altresì, che:

- le proposte pervenute sono state oggetto di specifica istruttoria da parte della Struttura competente congiuntamente alle Agenzie locali della Mobilità;
- l'istruttoria ha riguardato l'ammissibilità delle proposte riferita a ciascun bacino provinciale di appartenenza della Azienda di Tpl richiedente il contributo come risulta dalle schede appositamente compilate e conservate agli atti della Struttura competente insieme al resoconto dell'istruttoria condotta e registrato agli atti con Prot.n. 669048 del 10 luglio 2023;



- ad esito dell'istruttoria risulta la sussistenza della prevalenza dell'alimentazione elettrica e muscolare dei servizi di sharing mobility offerti e risultano ammissibili le seguenti proposte progettuali:

<b>AZIENDA TPL</b>	<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>CRONOPROGRAMMA DI SPESA 2023</b>	<b>CRONOPROGRAMMA DI SPESA 2024</b>
SETA SPA	Sharing Mobility Piacenza RER 2023-24	158.709,63	81.723,83
TEP SPA	Progetto Sharing Parma	245.597,08	126.464,50
SETA SPA	Sharing Mobility Reggio Emilia RER 2023-24	177.608,88	91.455,55
SETA SPA	Sharing Mobility Modena RER 2023-24	244.918,53	126.115,09
TPB SCARL	Sconti per servizi di sharing mobility per abbonati TPL nel bacino di Bologna	790.231,96	406.911,53
TPF SCARL	Sconti per servizi di sharing mobility per abbonati TPL nel bacino di Ferrara	170.061,25	87.569,08
METE SCARL	Attuazione e promozione dell'utilizzo del servizio integrato DRT "mobility on demand" e sharing mobility	125.967,47	64.864,01
A.T.G. SPA	Attuazione e promozione del servizio pubblico a chiamata per l'area produttiva di Villa Selva a Forlì anche mediante integrazione con servizi di bikesharing territoriali	80.832,25	41.622,69
A.T.G. SPA	MOBILITYforALL - Cesena	80.832,25	41.622,67
A.T.G. SPA	Attuazione e promozione dell'utilizzo del servizio integrato "Shuttlemare" e sharing mobility	149.890,75	77.182,75
	<b>TOTALE</b>	<b>2.224.650,05</b>	<b>1.145.553,70</b>

Ritenuto pertanto di poter procedere all'individuazione, in applicazione della propria deliberazione n. 815/2023, dei progetti volti a promuovere i servizi di sharing mobility - in attuazione e nel rispetto del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, n. 417 del 28/12/2022 - ammessi al contributo;

## Visti:

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.;

## Visti altresì:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la DGR n.380/2023 avente ad oggetto "PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2023-2025";
- la determinazione n.2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013.Anno 2022";

## Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- n. 426 del 21.03.2022 ad oggetto "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 324 del 7 marzo 2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e di gestione del personale";

## Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 5615 del 25 marzo 2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro.

conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;

- n. 24717 del 19 dicembre 2022 “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di recepire quanto operato dal Settore competente all'istruttoria, con riferimento alle modifiche al termine di presentazione delle proposte progettuali volte a promuovere servizi di sharing mobility, contenuto nell'Avviso approvato con propria deliberazione n. 815 del 22 maggio u.s., in considerazione delle esigenze ed emergenze verificatesi successivamente all'approvazione dell'Avviso stesso rivolto;
2. di individuare, in applicazione della propria deliberazione n. 815/2023 e a seguito dell'esito dell'istruttoria svolta dalla struttura competente, i progetti volti a promuovere i servizi di sharing mobility - in attuazione e nel rispetto del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, n. 417 del 28/12/2022 e delle successive indicazioni fornite dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - ammessi al contributo, contenuti nella seguente tabella in cui sono specificati i soggetti beneficiari, l'entità del contributo, la tipologia del

servizio, nonché il cronoprogramma della spesa sulle annualità di riferimento:

<b>AZIENDA TPL/BACINO</b>	<b>TIPOLOGIA SERVIZIO</b>	<b>Rispondenza ai criteri art. 3, Decreto n. 417/2022</b>	<b>CRONOPROGRAMMA DI SPESA 2023</b>	<b>CRONOPROGRAMMA DI SPESA 2024</b>
SETA SPA/PC	Scontistica sui servizi di vehicle sharing elettrici	SI	158.709,63	81.723,83
TEP SPA/PR	Scontistica sui servizi di vehicle sharing elettrici	SI	245.597,08	126.464,50
SETA SPA/RE	Scontistica sui servizi di vehicle sharing elettrici	SI	177.608,88	91.455,55
SETA SPA/MO	Scontistica sui servizi di vehicle sharing elettrici	SI	244.918,53	126.115,09
TPB SCARL/BO	Scontistica sui servizi di vehicle sharing elettrici	SI	790.231,96	406.911,53
TPF SCARL/FE	Scontistica sui servizi di vehicle sharing elettrici	SI	170.061,25	87.569,09
METE SPA/RA	Servizio DRT gratuito, scontistica sui servizi di vehicle sharing	SI	125.967,47	64.864,01
A.T.G. SPA/CESENA	Servizio DRT gratuito, scontistica sui servizi di vehicle sharing	SI	80.832,25	41.622,67
A.T.G. SPA/FORLI'	Scontistica per servizio DRT, servizi di vehicle sharing	SI	80.832,25	41.622,69
A.T.G. SPA/RIMINI	Servizio DRT gratuito, scontistica sui servizi di vehicle sharing	SI	149.890,75	77.182,75

3. di dare atto che è esclusa qualsiasi ipotesi di sovracompenrazione del contratto in essere tra le Aziende

affidatarie dei servizi trasporto pubblico locale e regionale e le Agenzie locali per la mobilità come da attestazione rilasciate dalle stesse e contenute nella documentazione istruttoria conservata agli atti della Struttura competente;

4. di attribuire le risorse alle Agenzie locali per la mobilità titolari del contratto di servizio di TPL e destinatarie del Fondo nazionale trasporti di cui il presente finanziamento è parte, corrispondenti alla proposta progettuale ammessa a contribuzione ricadente sul bacino di competenza come di seguito esposto:

<b>BENEFICIARI</b>	<b>AZIENDE TPL</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Tempi Agenzia Srl - Piacenza	Seta Spa	158.709,63	81.723,83
Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Spa - Parma	Tep Spa	245.597,08	126.464,50
Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale - srl - Reggio Emilia	Seta Spa	177.608,88	91.455,55
Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena Spa - Modena	Seta Spa	244.918,53	126.115,09
SRM - Società Reti e Mobilità Srl - Bologna	TPB Trasporto Pubblico Bolognese	790.231,96	406.911,53
Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl - Ferrara	TPF Trasporto Pubblico Ferrarese	170.061,25	87.569,09
Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. S.r.l. Consortile - Cesena		437.522,72	225.292,12
<i>di cui Ravenna</i>	<i>Mete Spa</i>	<i>125.967,47</i>	<i>64.864,01</i>
<i>di cui Forlì-Cesena</i>	<i>ATG Spa</i>	<i>161.664,50</i>	<i>83.245,36</i>
<i>di cui Rimini</i>	<i>ATG Spa</i>	<i>149.890,75</i>	<i>77.182,75</i>
<b>TOTALE</b>		<b>2.224.650,05</b>	<b>1.145.531,70</b>

5. di confermare che il dirigente competente provvederà:
- a) alla trasmissione ai Ministeri competenti dei progetti ammessi a contribuzione entro i termini previsti;
  - b) alla concessione ed impegno dei contributi, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm., a favore delle Agenzie locali per la mobilità ad avvenuta presentazione della convenzione, ove necessario, sottoscritta tra le Aziende di Tpl il cui progetto è stato ammesso a contributo e la società di sharing;



- c) alla liquidazione del contributo successivamente alla presentazione, da parte delle Aziende di Tpl beneficiarie del contributo, della rendicontazione dell'effettivo ammontare delle agevolazioni erogate a favore degli utenti del tpl nei tempi assegnati;
6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
  7. di pubblicare il presente provvedimento sul sito della <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/bandi/sharingmobility2023>
  8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 LUGLIO 2023, N. 1188

**Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE. Autorizzazione al prelievo dello storno (*Sturnus vulgaris*) per la stagione venatoria 2023/2024 - integrazione alla deliberazione n. 1103 del 26/6/2023**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che le problematiche connesse ai danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole rivestono particolare rilevanza in Emilia-Romagna, data la preponderante economia agricola che caratterizza il territorio regionale e la ricchezza delle presenze faunistiche ampiamente biodiversificate;

- che l'entità dei suddetti danni, in particolare di quelli ascrivibili ad avifauna protetta tra cui figurano storni, colombi ed uccelli ittiofagi, è tale da determinare importanti situazioni di sofferenza a carico delle colture agricole specializzate, assai diffuse sul territorio, e degli allevamenti ittici;

Viste in proposito:

- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, ed in particolare l'art. 9, paragrafo 1, lettera a), in base al quale è consentito derogare al divieto di prelievo venatorio nei confronti di specie protette, al fine di prevenire gravi danni dalle stesse arrecati alle produzioni agricole;

- la "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici", redatta dalla Commissione Europea, ultima stesura del febbraio 2008;

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 19 bis, nella parte in cui prevede:

- al comma 1, che le Regioni disciplinano l'esercizio delle deroghe, in conformità alle disposizioni contenute nella legge medesima, alle prescrizioni dell'art. 9 ed ai principi ed alle finalità degli artt. 1 e 2 della Direttiva 2009/147/CE;

- ai commi 4 e 5, che, nell'esercizio delle deroghe di cui all'art. 9, paragrafo 1, lettera a) della predetta Direttiva, le Regioni provvedono, ferma restando la temporaneità dei provvedimenti adottati, nel rispetto di linee guida emanate con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, con atto amministrativo pubblicato sul Bollettino Ufficiale almeno 60 giorni prima della data prevista per l'inizio dell'attività di prelievo, solo in assenza di altre soluzioni soddisfacenti, in via eccezionale e per periodi limitati, sentito l'ISPRA;

Vista, inoltre, la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e successive modifiche e integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56, ed in particolare l'art.

40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie, di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 e successive modifiche e integrazioni, ha imposto una revisione dell'intero articolato della Legge Regionale n. 8/1994 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE" ed in particolare l'art. 58, con il quale viene abrogata la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3;

Richiamata la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8, ed in particolare l'art. 54 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe", come da ultimo sostituito dall'art. 48 della predetta Legge Regionale n. 1/2016, il quale stabilisce che:

- è consentito svolgere attività venatoria in deroga al divieto di prelievo previsto dalla citata Direttiva 2009/147/CE secondo quanto stabilito dal sopra richiamato art. 19 bis della Legge n. 157/1992;

- la deroga è un provvedimento di carattere eccezionale, di durata non superiore ad un anno, adottato caso per caso ed in base all'accertata sussistenza dei presupposti e delle condizioni di fatto stabiliti dall'art. 9 della predetta Direttiva;

- la Giunta regionale, dando attuazione alla predetta Direttiva 2009/147/CE e previo parere dell'ISPRA, a seguito di una analisi puntuale dei presupposti e delle condizioni relative alle colture danneggiate da ogni singola specie, all'importo dei danni accertati nell'anno precedente, alla localizzazione dei danni, al periodo di concentrazione dei medesimi ed all'esito della messa in opera di sistemi preventivi di dissuasione o di controllo, autorizza il prelievo venatorio in regime di deroga indicando:

a) le specie che formano oggetto di prelievo;

b) i mezzi di prelievo autorizzati;

c) le condizioni di rischio e le circostanze di tempo e di luogo in cui il prelievo può essere effettuato;

d) il numero dei capi di ciascuna specie giornalmente e complessivamente prelevabili;

e) i soggetti abilitati al prelievo;

f) l'autorità abilitata a dichiarare che le condizioni stabilite sono soddisfatte, e a decidere quali mezzi o metodi possono

essere utilizzati, entro quali limiti e da quali persone;

g) i controlli che saranno effettuati;

Richiamato altresì l'art. 17 della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994 recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole";

Vista la propria deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione", approvata in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) (SA.48094-2017/N), così come modificata dalla deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 (SA. 53390/2019);

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 1103 del 26 giugno 2023 "Esercizio delle deroghe previste dalla direttiva 2009/147/CE. Autorizzazione al prelievo dello storno (*Sturnus vulgaris*) per la stagione venatoria 2023/2024" con cui è stato approvato il prelievo in deroga per i mesi di settembre e ottobre, in conformità al parere ISPRA ricevuto in data 30 maggio 2023 ed assunto agli atti con prot. n. 0526385.E di pari data;

Considerato che ISPRA, nel sopracitato parere, ha espresso parere negativo per il prelievo in deroga nel mese di novembre a causa dell'assenza di danni da storno negli ultimi 5 anni;

Atteso che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, con nota prot. n. 0588740.U del 19 giugno 2023, ha richiesto all'Istituto di rivalutare il parere espresso allegando, tra l'altro, una relazione in cui veniva evidenziato che:

- i capi di storno abbattuti nel mese di novembre sono sempre stati numerosi negli anni, soprattutto nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini;

- la raccolta di cachi, mele e kiwi si prolunga fino a metà novembre;

- la riduzione economicamente importante dei danni da storno nell'ultimo quinquennio è frutto dell'azione sinergica di diversi fattori: piano di controllo nel periodo primaverile-estivo e caccia in deroga da settembre a novembre, idonei sistemi di prevenzione ormai ampiamente diffusi nelle aziende agricole e finanziati dalla Regione, riconoscimento del danno soltanto in presenza di tutti i requisiti previsti dalla citata deliberazione n. 364/2018;

Atteso inoltre che la raccolta delle olive da cui si ricavano i due olii DOP "Brisighella" e "Colline di Romagna" si può protrarre fino a dicembre in caso di condizioni climatiche favorevoli, come indicato nella citata deliberazione n. 1103/2023;

Acquisito agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, con prot. n. 0638945.E del 30 giugno 2023, il parere favorevole di ISPRA per il prelievo in deroga anche nel mese di novembre, senza aumentare il numero di capi complessivi pari a 25.000 a livello regionale;

Ritenuto pertanto, alla luce delle valutazioni sopra illustrate e temperandole con le esigenze di conservazione delle specie e di tutela delle produzioni agricole, che sussista la necessità di consentire il prelievo in deroga dello storno nel mese di novembre, secondo le specifiche circostanze di tempo e di luogo già individuate nella deliberazione n. 1103/2023, per prevenire e ridurre i danni a frutteti, vigneti e oliveti allontanando tale specie dalle aree sensibili e rafforzando l'effetto deterrente prodotto da altri sistemi di dissuasione;

Visti, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della

disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";

- la propria deliberazione n. 719 dell'8 maggio 2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di autorizzare, al fine di prevenire i danni alle coltivazioni agricole, ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lettera a) della Direttiva 2009/147/CE e per le motivazioni ampiamente esposte in premessa, i prelievi della specie storno anche nel mese di novembre, ad integrazione di quanto già disposto con la deliberazione n. 1103/2023 "Esercizio delle deroghe previste dalla direttiva 2009/147/CE. Autorizzazione al prelievo dello storno (*Sturnus vulgaris*) per la stagione venatoria 2023/2024";
2. di dare atto che resta confermato quant'altro previsto con la deliberazione n. 1103/2023;
3. di dare atto, inoltre, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si prov-

- vederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione

Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e Pesca.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 LUGLIO 2023, N. 1222

#### **Programma di potenziamento ed efficientamento della rete regionale delle strutture e delle aree del Sistema di protezione civile, approvato con delibere di Giunta regionale n. 270/2023 e n. 503/2023 - Rideterminazione termini**

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 898 del 6/6/2022 recante "Potenziamento del sistema di protezione civile delle Regioni e degli enti locali. Definizione delle tipologie e delle caratteristiche della rete regionale delle strutture e delle aree di protezione civile" e tutte le disposizioni cui la stessa fa rimando;

- n. 1431 del 29/8/2022 recante "Approvazione del programma di potenziamento ed efficientamento della rete regionale delle strutture e delle aree del sistema di protezione civile in attuazione della D.G.R. 898/2022";

- n. 270 del 28/2/2023 recante "Approvazione del programma di potenziamento ed efficientamento della rete regionale delle strutture e delle aree del sistema di protezione civile in attuazione della D.G.R. 898/2022", pubblicata nel BURERT n. 85 del 29/3/2023;

- n. 503 del 3/4/2023 recante "Rettifica, per mero errore materiale, dell'allegato 1 della propria deliberazione n. 270 del 28/2/2023 recante "approvazione del programma di potenziamento ed efficientamento della rete regionale delle strutture e delle aree del sistema di protezione civile in attuazione della D.G.R. 898/2022" pubblicata nel BURERT n. 100 del 12/4/2023;

Considerato che dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico della propria deliberazione n. 270/2023, così come rettificata dalla successiva n. 503/2023, e quindi dal giorno 12/4/2023, decorrevano i seguenti termini:

- relativamente ai soggetti beneficiari del contributo di cui all'allegato A) non oggetto di convenzione: un mese per l'inoltro all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - d'ora in poi "Agenzia" - della documentazione prevista all'art. 7 della DGR 270/2023 citata, ovvero:

- per l'acquisizione di beni e servizi, quadro tecnico-economico contenente le specifiche tecniche e relativo atto di approvazione;

- per i lavori pubblici, progetto di livello almeno definitivo corredato del quadro tecnico-economico e relativo atto di approvazione.

necessaria ai fini della verifica della conformità della documentazione a quanto finanziato e del cronoprogramma finanziario;

- relativamente ai soggetti beneficiari del contributo di cui all'allegato A) oggetto di convenzione, ai sensi di quanto previsto all'art. 2, comma 1, dello schema di convenzione approvato al punto 5 del dispositivo dalla propria deliberazione n. 270/2023: entro 6 mesi dalla pubblicazione delle delibere in parola, gli Enti

devono presentare la documentazione relativa all'intero intervento da realizzare:

- progetto definitivo corredato del quadro tecnico-economico e relativo atto di approvazione;

- cronoprogramma di attuazione degli interventi coerente con la programmazione economico finanziaria deliberata con atto n. 270/2023;

Rilevato che:

- a partire dalla serata del giorno 1 maggio 2023 il territorio della provincia di Bologna, di Forlì-Cesena, di Modena, di Ravenna, di Reggio-Emilia e di Ferrara è stato interessato da eventi meteorologici di elevata intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

- a partire dal 16 maggio si sono verificate ulteriori avversità meteorologiche che oltre ad interessare i territori delle province sopra specificate hanno colpito anche il territorio della provincia di Rimini;

- tali eventi meteorologici, hanno provocato l'esondazione di corsi d'acqua, lo smottamento di versanti, allagamenti, movimenti franosi, l'isolamento di alcune località, l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni, gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica ed alla rete dei servizi essenziali;

- con decreto del 3 maggio 2023, pubblicato nella G.U.R.I. n. 109 del 11 maggio 2023, il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, per far fronte agli eventi descritti in premessa, ha disposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018, la mobilitazione straordinaria del Servizio nazionale di protezione civile a supporto della Regione Emilia-Romagna;

- con deliberazione del Consiglio dei ministri (DCM) del 4 maggio 2023, pubblicata nella G.U.R.I. n. 118 del 22 maggio 2023, è stato dichiarato per 12 mesi lo stato di emergenza nelle aree colpite dagli eventi in parola, con contestuale stanziamento, sulla base di una valutazione speditiva dei danni, delle prime risorse destinate ai primi interventi urgenti, nelle more di una valutazione completa dell'estensione territoriale e dell'effettivo impatto degli eventi;

- con deliberazione del Consiglio dei ministri (DCM) del 23 maggio 2023, sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con la già citata Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023, oltre che al territorio delle province già colpite a partire dal 1 maggio 2023, al territorio della provincia di Rimini, in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023;

- le Ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 992 del 8 maggio 2023, n. 997 del 24 maggio 2023, n. 998 del 31 maggio 2023, n. 999 del 31 maggio 2023;

Considerato che gli eventi verificatisi su buona parte del territorio regionale, seppur con diversa intensità, hanno impegnato molte amministrazioni locali, così come le strutture territoriali e centrali dell'Agenzia regionale, prioritariamente sulla gestione delle emergenze e nei prossimi mesi continueranno ad essere

impegnate nelle attività finalizzate al superamento dell'emergenza, nella rimozione degli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro, nel ripristino dei servizi essenziali e per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, oltre che alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate;

Considerato altresì che in ragione dell'evento occorso, con D.L. 1 giugno 2023, n. 61 "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1 maggio 2023", all'art. 4 sono state previste misure urgenti in materia di sospensione dei procedimenti e dei termini amministrativi per il periodo dal 1 maggio 2023 al 31 agosto 2023, che sospende tutti i termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi relativi a procedimenti amministrativi, comunque denominati, pendenti alla data del 1° maggio 2023 o iniziati successivamente a tale data, ivi inclusi quelli sanzionatori, presso i comuni di cui all'allegato 1, e che pertanto quindi molte Amministrazioni saranno impegnate nell'evadere tali procedimenti;

Ritenuto pertanto opportuno, anche alla luce di quanto verificatosi nel territorio regionale, al fine di realizzare compiutamente il programma di potenziamento ed efficientamento della rete regionale delle strutture e delle aree del sistema di protezione civile, approvato con proprie deliberazioni nn. 270/2023 e 503/2023, procedere alla rideterminazione di alcuni termini ivi posti secondo le nuove scadenze stabilite nel dispositivo del presente atto;

Visti inoltre:

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

- il D.L. 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13.10.2017 e PG/2017/779385 del 21.12.2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la determinazione dirigenziale n. 700 del 28 febbraio 2018 dell'Agazia "Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la determinazione dirigenziale n. 2657 del 1 settembre 2020 dell'Agazia "Adozione sistema controlli interni all'Agazia in attuazione della DGR 468/2017 e della determinazione dirigenziale n. 700/2018";

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione

e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agazia";

- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento Professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- la determina del Direttore n. 1049 del 25/3/2022 dell'Agazia "Riorganizzazione dell'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative";

- la determina del Direttore n. 3686 del 14/10/2022 "Approvazione delle ulteriori indicazioni procedurali per il monitoraggio e la rendicontazione dei finanziamenti connessi ai programmi di potenziamento ed efficientamento della rete regionale delle strutture e delle aree del sistema di protezione civile ai sensi della D.G.R. 1431/2022";

- la determina del Direttore n. 4095 del 9/11/2022 "Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 457 del 27/3/2023;

Richiamate le proprie delibere n. 2094 del 30/12/2013, n. 1926 del 24/11/2015, n. 1673 del 17/10/2016, n. 2024 del 13/12/2017, n. 1337 del 2/8/2018, n. 988 del 18/6/2019, n. 108 del 28/1/2021, n. 1001 del 28/6/2021 e la determinazione dirigenziale n. 71 del 14/1/2019 che detta le disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi urgenti per il superamento delle situazioni di emergenza sul territorio regionale programmati con deliberazioni di Giunta regionale ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 L.R. 1/2005;

Visti infine:

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Assessore a transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi  
delibera

Per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di provvedere alla rideterminazione dei termini previsti dalla propria deliberazione n. 270/2023, così come rettificata dalla successiva propria deliberazione n. 503/2023, relative al Programma di potenziamento ed efficientamento della rete regionale delle strutture e delle aree del sistema di protezione civile, provvedendo altresì a differenziare le nuove scadenze qui stabilite, anche in ragione del periodo di realizzazione dell'intervento e all'annualità di riferimento;



2. di stabilire, a parziale modifica di quanto previsto all'art. 7, secondo allinea, della propria deliberazione n. 270/2023, relativamente ai soggetti beneficiari del contributo di cui all'allegato A), delle proprie deliberazioni n. 270/2023 e n. 503/2023, non oggetto di convenzione, che:

– per gli interventi da realizzare con decorrenza 2023, la documentazione dovrà essere inoltrata all'Agenzia entro il 15/9/2023;

– per gli interventi da realizzare con decorrenza 2024, la documentazione dovrà essere inoltrata all'Agenzia entro il 31/1/2024;

3. di stabilire, relativamente ai soggetti beneficiari del contributo di cui all'allegato A), delle proprie deliberazioni n. 270/2023 e n. 503/2023, oggetto di convenzione:

– con riferimento agli interventi finanziati da realizzare con decorrenza 2023, di mantenere invariato il termine di sei mesi dalla pubblicazione delle DGR 270/2023 e 503/2023, per l'inoltro della documentazione all'Agenzia;

– con riferimento agli interventi finanziati da realizzare con

decorrenza 2024, di fissare al 31/1/2024 il termine per l'inoltro della documentazione all'Agenzia;

4. di autorizzare il Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile alla modifica, conseguente alla rideterminazione dei termini in parola per gli interventi finanziati con decorrenza 2024, dell'art. 2, comma 1, dello schema di convenzione approvato dalla DGR n. 270/2023, in allegato C alla stessa;

5. di mantenere invariata ogni altra previsione delle delibere n. 270/2023 e n. 503/2023;

6. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati;

7. di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., e che verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 LUGLIO 2023, N. 1223

#### **L.R. 4/2016 e ss.mm. art. 13 - Criteri e modalità organizzative per la gestione dei servizi di informazione e accoglienza turistica e per il loro finanziamento così come approvato dalla delibera di Giunta regionale 2188/2022 e ss.mm.ii. - Approvazione testo coordinato**

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e successive modificazioni, in particolare:

- l'art. 3, comma 1 lettera b) che prevede che alle Destinazioni Turistiche e al Territorio Turistico Bologna-Modena, in coerenza con quanto stabilito dagli articoli 12 e 12 bis, sia conferito l'esercizio delle funzioni e delle attività amministrative relative al coordinamento delle attività di informazione e accoglienza turistica, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 13;

- l'art. 4, comma 1 lettera a) che prevede che ai Comuni ed alle Unioni dei Comuni compete la valorizzazione dell'economia turistica del proprio territorio e che nell'ambito di tali funzioni i Comuni e le Unioni dei Comuni assicurano i servizi turistici di base relativi all'accoglienza, in particolare l'assistenza ai turisti e l'informazione a carattere locale;

- l'art. 6 "Programmi di attività delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna - Modena" che stabilisce che le Destinazioni Turistiche e il Territorio Turistico Bologna-Modena, approvano la proposta dei Programmi di attività comprensivi dei:

a) Progetti di marketing e promozione turistica in particolare per il mercato italiano;

b) Programmi turistici di promozione locale.

- l'art. 7 comma 2 lettera b) che prevede che la Regione contribuisca al finanziamento dei Programmi di attività delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna-Modena di cui all'articolo 6;

- l'art. 13, laddove prevede che la Regione contribuisce alla gestione da parte dei Comuni e delle Unioni di Comuni dei servizi di accoglienza turistica attraverso i Programmi turistici di promozione locale e attraverso la realizzazione di strumenti informatici e dei necessari processi di digitalizzazione e che la Giunta regionale stabilisce i criteri e le modalità organizzative del sistema regionale dei Servizi di accoglienza e di informazione turistica individuando le funzioni delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna-Modena;

Vista inoltre la L.R. 7/2003 e ss.mm.ii. "Disciplina delle attività di produzione, organizzazione e vendita viaggi, soggiorni e servizi turistici. Abrogazione della legge regionale 26 luglio 1997, n. 23 (disciplina delle attività delle agenzie di viaggio e turismo) e ss.mm.ii.;

##### Richiamati:

- la propria Deliberazione n. 2188 del 12/12/2022, con cui sono stati approvati i criteri e le modalità organizzative per la gestione dei servizi di accoglienza e informazione turistica e per il loro finanziamento, inclusi i criteri per il loro riconoscimento;

- la Determinazione dirigenziale n. 6610 del 28/3/2023, con cui è stato costituito il gruppo di lavoro permanente in materia di "Nuovo assetto organizzativo del Sistema dei servizi di informazione e accoglienza Turistica della Regione Emilia-Romagna - Raccordo con i territori" che ha l'obiettivo di accompagnare il processo di sperimentazione del nuovo assetto sino al 31/12/2025, secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2188/2022;

Considerato che, dal confronto all'interno del gruppo di lavoro tra i delegati delle Destinazioni Turistiche, del territorio Turistico e di APT Servizi Emilia-Romagna:

- è emersa la necessità di meglio chiarire alcuni punti dell'allegato 1 all'atto 2188/2022 al fine di rendere più semplice la stesura dei regolamenti attuativi di ciascun territorio;

- è emersa l'opportunità di meglio declinare i requisiti e criteri omogenei previsti dalla Delibera di Giunta regionale, consentendo alle Destinazioni Turistiche e al Territorio Turistico di tradurre nel miglior modo possibile tali indicazioni all'interno dei propri documenti di programmazione, di presentarli ai Comuni ed alle Unioni dei Comuni, di consentire l'approvazione dei regolamenti attuativi per il riconoscimento dei servizi di informazione e accoglienza turistica e dei bandi relativi all'Ambito 1 del PTPL

- Servizi Turistici di base dei Comuni entro i termini previsti dalla DGR 2188/2022;

Ritenuto opportuno quindi emendare l'Allegato 1 della richiamata D.G.R. 2188/2023 come segue:

1. Al punto 1.1 "Nuova configurazione del sistema dei servizi di informazione e accoglienza turistica regionale", a pag. 3 dell'allegato:

- sostituire <vendono pubblicazioni, merchandising e prodotti tipici, nel rispetto della normativa vigente> con <possono vendere pubblicazioni, merchandising e prodotti tipici, nel rispetto della normativa vigente>;

2. Al punto 2.1 "IAT e IAT R", a pag. 6 e 7 dell'allegato:

- dopo il testo <Apertura: l'articolazione oraria del servizio è decisa dai Comuni e dalle Unioni dei Comuni, nel rispetto di tetti minimi di apertura eventualmente stabiliti dalla Destinazione Turistica o il Territorio Turistico Bologna - Modena di riferimento, e della valutazione dei flussi di turisti in rapporto alla stagionalità e ad eventuali eventi straordinari. Nelle ore di chiusura dell'ufficio deve essere garantito il reperimento delle informazioni attraverso strumenti digitali.> aggiungere <L'ufficio deve attivare un account, gratuito, googlemybusiness.>;

- sostituire il titolo <Requisiti relativi al personale> con <Requisiti relativi al personale impiegato al front office>;

- sostituire <laurea triennale, specialistica o magistrale, ovvero diploma di laurea rilasciato in base al vecchio ordinamento in Lettere o corsi di laurea con indirizzo in Storia dell'arte o Archeologia, o titolo equipollente ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 9 luglio 2009, e successive modificazioni, recante "Equiparazione tra classi delle lauree di cui all'ex decreto n. 509/1999 e classi delle lauree di cui all'ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi">, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 7 ottobre 2009, n. 233> con <laurea triennale, specialistica o magistrale, ovvero diploma di laurea rilasciato in base al vecchio ordinamento in Lettere o corsi di laurea con indirizzo in Storia dell'arte o Archeologia, o titolo equipollente ai sensi di quanto previsto dai Decreti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 9 luglio 2009, e successive modificazioni, recanti "Equiparazione tra classi delle lauree di cui all'ex decreto n. 509/1999 e classi delle lauree di cui all'ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi" e "Equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi." pubblicati nella Gazzetta Ufficiale 7 ottobre 2009, n. 233>;

- dopo il testo <5. essere in possesso di una certificazione pari o superiori al livello B1 del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) rilasciata da enti certificatori riconosciuti, di conoscenza di almeno un'altra lingua straniera.> aggiungere <I requisiti linguistici di cui ai punti 2, 4 e 5 possono essere attestati anche dai seguenti titoli: - Laurea triennale o magistrale in lingue; ovvero: - abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, accompagnatore turistico, guida ambientale escursionistica, relativamente alle lingue oggetto di esame o di certificazione presentata; ovvero: - diploma di liceo linguistico. In tal caso, si considera attestato un livello B2 per la prima lingua del piano di studi e un livello B1 per le altre lingue del piano di studi.>;

- sostituire <Nel caso in cui il personale addetto all'ufficio sia personale di ruolo del Comune o dell'Unione dei Comuni territorialmente competente, sarà onere del dirigente attestare le conoscenze equivalenti e l'esperienza acquisita necessarie allo svolgimento delle funzioni assegnate, in attesa dell'acquisizione, da parte del personale, dei requisiti previsti ai precedenti punti 3 e 4> con <Nel caso in cui il personale addetto sia personale di ruolo del Comune o dell'Unione dei Comuni territorialmente competente, già impiegato presso l'ufficio, sarà onere del dirigente attestare le conoscenze equivalenti e l'esperienza acquisita necessarie allo svolgimento delle funzioni assegnate, in attesa dell'acquisizione, da parte del personale, dei requisiti previsti ai precedenti punti, nel rispetto dei termini eventualmente fissati dalle Destinazioni Turistiche e il Territorio Turistico Bologna Modena>;

3. Al punto 2.2.1 "Modalità di riconoscimento degli IAT digitali", a pag. 10 dell'allegato:

- sostituire <In ogni caso per l'accesso al finanziamento nel contesto del Programma di Promozione Turistica Locale, per l'anno 2024 e successivi, l'ufficio dovrà aver già ottenuto il riconoscimento.> con <Le Destinazioni Turistiche/Territorio Turistico possono accettare richieste di riconoscimento di uno IAT digitale anche qualora alcuni requisiti non siano posseduti alla data della richiesta, in presenza dell'impegno, da parte del richiedente, ad inviare modulistica completa per i requisiti mancanti entro e non oltre una data prevista da ciascuna Destinazione Turistica/Territorio Turistico. I termini per la conclusione dell'istruttoria e del procedimento decorrono dalla data di invio della documentazione completa attestante il possesso dei requisiti. In ogni caso per l'accesso al finanziamento nel contesto del Programma di Promozione Turistica Locale, per l'anno 2024 e successivi, l'ufficio dovrà aver già ottenuto conferma del riconoscimento all'atto di approvazione del piano di assegnazione dei contributi.>;

4. Al punto 2.3 "Welcome Room", a pag. 12 dell'allegato:

- dopo il testo <• connettività Wifi ad utilizzo gratuito;> aggiungere <• account, gratuito, googlemybusiness.>;

5. Al punto 2.3.1 "Modalità di riconoscimento di una Welcome Room", a pag. 12 dell'allegato:

- sostituire <In ogni caso per l'accesso al finanziamento nel contesto del Programma di Promozione Turistica Locale, per l'anno 2024 e successivi, l'ufficio dovrà aver già ottenuto il riconoscimento.> con <Le Destinazioni Turistiche/Territorio Turistico possono accettare richieste di riconoscimento di una Welcome Room anche qualora alcuni requisiti non siano posseduti alla data della richiesta, in presenza dell'impegno, da parte del richiedente, ad inviare modulistica completa per i requisiti mancanti entro e non oltre una data prevista da ciascuna Destinazione Turistica/Territorio Turistico. I termini per la conclusione dell'istruttoria e del procedimento decorrono dalla data di invio della documentazione completa attestante il possesso dei requisiti. In ogni caso per l'accesso al finanziamento nel contesto del Programma di Promozione Turistica Locale, per l'anno 2024 e successivi, l'ufficio dovrà aver già ottenuto conferma del riconoscimento all'atto di approvazione del piano di assegnazione dei contributi.>;

6. Al punto 2.3.2 "Sistema di monitoraggio della Welcome Room", a pag. 12 dell'allegato:

- all'interno del testo <Annualmente, in fase di rendicontazione i Comuni e le Unioni dei Comuni competenti per ciascuna Welcome room devono fornire alla Destinazione Turistica

o al Territorio Turistico Bologna-Modena competente i dati relativi all'utilizzo del totem> la parola <totem> è sostituita con <monitor>;

7. Al punto 2.4.1 “Modalità di riconoscimento IAT diffuso”, a pag. 13 e 14 dell'allegato:

- sostituire <In ogni caso per l'accesso al finanziamento nel contesto del Programma di Promozione Turistica Locale, per l'anno 2024 e successivi, l'ufficio dovrà aver già ottenuto il riconoscimento.> con <Le Destinazioni Turistiche/Territorio Turistico possono accettare richieste di riconoscimento di un IAT diffuso anche qualora alcuni requisiti non siano posseduti alla data della richiesta, in presenza dell'impegno, da parte del richiedente, ad inviare modulistica completa per i requisiti mancanti entro e non oltre una data prevista da ciascuna Destinazione Turistica/Territorio Turistico. I termini per la conclusione dell'istruttoria e del procedimento decorrono dalla data di invio della documentazione completa attestante il possesso dei requisiti. In ogni caso per l'accesso al finanziamento nel contesto del Programma di Promozione Turistica Locale, per l'anno 2024 e successivi, l'ufficio dovrà aver già ottenuto conferma del riconoscimento all'atto di approvazione del piano di assegnazione dei contributi.>;
- dopo il testo <• partecipare ai percorsi iniziali e di aggiornamento;> aggiungere <• attivare un account, gratuito, googlemybusiness.>;

Ritenuto infine, per migliorare la leggibilità dell'atto, di approvare un testo coordinato comprendente tutte le modifiche succitate;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm. ii”;

- la L.R. 26 novembre 2010, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna e ss. mmm. ii”;

Richiamate, inoltre, infine:

- la D.G.R. n. 380 del 13 marzo 2023 ad oggetto “Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;

- la D.G.R. n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

- la D.G.R. n. 474 del 27 marzo 2023 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025.”;

- la D.G.R. n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di orga-

nizzazione e gestione del personale”;

- la D.G.R. n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la D.D. n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Microorganizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la D.D. n. 3697 del 23/2/2023, con cui è stato affidato l'incarico di Responsabile dell'Area Dirigenziale Sviluppo e promozione dello Sport, Destinazioni turistiche, Promocommercializzazione;

- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia – Romagna”;

- la D.G.R. n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- la D.G.R. n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi delle Giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'allegato 1 al presente atto, sua parte integrante e sostanziale: “criteri e modalità organizzative per la gestione dei servizi di informazione e accoglienza turistica e per il loro finanziamento così come approvato dalla delibera di giunta regionale 2188/2022 e ss.mm.ii. (testo coordinato)” comprendente tutte le modifiche esplicitate in premessa;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**CRITERI E MODALITÀ ORGANIZZATIVE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA E PER IL LORO FINANZIAMENTO COSÌ COME APPROVATO DALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 2188/2022 E SS.MM.II. (TESTO COORDINATO)**

**PREMESSA**

Il Sistema dei Servizi di Informazione e Accoglienza Turistica deve rispondere oggi ai nuovi e mutati bisogni del turista, che spesso arriva a destinazione con un viaggio già programmato nei minimi dettagli grazie alla moltitudine di risorse disponibili in rete. In questo mutato contesto la maggior parte del lavoro degli operatori degli Uffici di Informazione e accoglienza turistica, lo dimostrano i dati di affluenza al front office, è caratterizzato da una preponderanza di attività in back office che consta nell'organizzazione delle risorse, dei canali e degli strumenti informativi.

La riforma dei criteri e delle modalità organizzative per l'istituzione, il riconoscimento e il funzionamento del sistema dei servizi di Informazione e Accoglienza Turistica si prefigge:

- di rispondere alle mutate e diversificate esigenze dei turisti e dei visitatori;
- di determinare un processo graduale di semplificazione e razionalizzazione del sistema da realizzare attraverso una devoluzione verso altre forme organizzative, una maggiore propensione alla digitalizzazione dei servizi e una conseguente forte implementazione dell'efficacia, efficienza ed economicità del sistema sul territorio regionale.

**MODALITÀ PER L'ISTITUZIONE, IL RICONOSCIMENTO, IL FUNZIONAMENTO E IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA AFFERENTI AL SISTEMA REGIONALE**

**PARTE PRIMA**

**1. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA**

Funzioni della Regione Emilia-Romagna (art 2 comma 1 LR4/2016 e ss.mm.ii)

Programma e coordina le attività ed iniziative turistiche, anche attraverso l'emanazione di atti d'indirizzo nei confronti dei soggetti dell'organizzazione turistica regionale e locale; in particolare, approva i criteri e le modalità di istituzione, riconoscimento, funzionamento e finanziamento degli uffici di informazione e accoglienza turistica.

Funzioni delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna - Modena (art 3 comma 1 e comma 2 LR4/2016 e ss.mm.ii):

1. Alle Destinazioni Turistiche e al Territorio Turistico Bologna-Modena, in coerenza con quanto stabilito dagli artt. 12 e 12 bis, è conferito l'esercizio delle funzioni e delle attività amministrative relative:
  - a) all'organizzazione della promo-commercializzazione turistica, in particolare attraverso la realizzazione dei Programmi di attività, di cui all'art. 6 della LR 4/2016 e ss.mm.ii ;
  - b) al coordinamento delle attività di informazione e accoglienza turistica, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 13 della LR4/2016 e ss.mm.ii.
2. Le Destinazioni Turistiche e il Territorio Turistico Bologna-Modena svolgono le attività amministrative connesse all'erogazione dei fondi assegnati dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 3, lettera a) e in coerenza con quanto stabilito dagli artt. 12 e 12 bis.

Nello specifico, con il presente atto si stabilisce che le Destinazioni Turistiche e il Territorio Turistico Bologna-Modena:

1. declinano, integrano e modellano i requisiti previsti dalla Regione Emilia-Romagna per il sistema dei servizi di Informazione e Accoglienza Turistica sulla base delle esigenze dei territori di loro competenza;
2. riconoscono formalmente gli Uffici di Informazione e accoglienza Turistica, attraverso proprio atto, in attuazione dei requisiti di cui al presente dispositivo come eventualmente integrati sulla base di determinate specificità territoriali;
3. comunicano al Settore competente in materia di Turismo della Regione Emilia-Romagna e ad APT Servizi, una volta approvata annualmente la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento PTPL ambito di attività 1, la mappatura degli uffici avendo cura di distinguerli tra uffici riconosciuti ed ammessi a finanziamento nell'ambito dei bandi ad uopo predisposti per il Programma turistico di promozione locale e uffici riconosciuti, ma non ammessi a finanziamento; l'elenco dovrà mettere in evidenza eventuali nuove aperture, variazioni o cessazioni;
4. finanziano, nell'ambito dei Programmi di attività e con le risorse disponibili per l'attuazione del Programma Turistico di Promozione Locale, i progetti per gestione degli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica del Sistema dei Servizi di Informazione e Accoglienza Turistica regionale;
5. monitorano il Sistema dei Servizi di Informazione e Accoglienza Turistica per cui sono territorialmente competenti, attivano, su base annuale, controlli a campione relativi alla sussistenza dei requisiti di cui al presente atto, così come eventualmente integrati dalle Destinazioni Turistiche e dal Territorio Turistico Bologna - Modena su almeno il 5% degli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica riconosciuti;
6. garantiscono, in collaborazione con la Regione e con APT Servizi Emilia Romagna che i siti di IAT e IAT R, gli IAT digitali e le piattaforme multimediali, le redazioni locali SITur così come ogni piattaforma di informazione presente in un'eventuale welcome room, assumano una struttura, modalità di esposizione dell'informazione, modalità di risposta al turista, coerenti, adeguate e interconnesse al Progetto "Data Science e Digital Twins - focus Slow Tourism per una crescita sostenibile del turismo in Emilia-Romagna".

#### Funzioni dei Comuni:

1. gestiscono i servizi di Informazione e Accoglienza Turistica in forma diretta o in forma indiretta attraverso l'individuazione di un soggetto gestore nel rispetto della normativa vigente;
2. gestiscono il processo di ingegnerizzazione e digitalizzazione attraverso il quale i servizi di Informazione e Accoglienza Turistica aumentano gli standard di innovazione tecnologica, mediante la realizzazione di IAT digitali/piattaforma multimediali e Welcome room;
3. incentivano e coordinano gli IAT diffusi e stipulano gli accordi necessari per lo svolgimento delle loro attività.



### **1.1 NUOVA CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA REGIONALE**

Con il presente atto si intende superare la distinzione fra Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) e Uffici di Informazione Turistica (UIT) di cui alla DGR 956/2005, che viene eliminata a favore di un sistema più dinamico e flessibile volto a diversificare le scelte organizzative in rapporto alle esigenze e alle caratteristiche dell'ambito territoriale interessato.

### **TIPOLOGIE DEGLI UFFICI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA**

#### **IAT**

Uffici di informazione e accoglienza turistica, sono articolazioni operative dei Comuni e delle Unioni dei Comuni e svolgono l'attività di front office aperto al pubblico su base annuale o stagionale. Possono essere gestiti in forma diretta con personale dipendente dell'Ente o in forma concorrente con l'individuazione di un soggetto gestore nel rispetto della normativa vigente.

#### Gli IAT svolgono i seguenti servizi:

- forniscono informazioni turistiche relative agli attrattori presenti sul territorio di riferimento e all'intero territorio regionale (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: musei e monumenti, eventi, orari e localizzazioni attrazioni, itinerari, etc.) anche in orario di chiusura al pubblico tramite sito coerente, adeguato e interconnesso con le disposizioni previste dal Progetto "Data Science e Digital Twins - focus Slow Tourism per una crescita sostenibile del turismo in Emilia-Romagna";
- forniscono assistenza ai turisti;
- forniscono materiale informativo e promozionale relativo al territorio di competenza e a quello regionale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: trasporti, attrazioni, eventi, card turistiche di servizi integrati, etc.) – in orari di apertura;
- forniscono assistenza diretta, anche in lingua straniera, in orari di apertura;
- mettono a disposizione del turista una connettività Wi-Fi in loco, aperta e gratuita;
- possono svolgere attività di accoglienza coordinati dal Comune o dall'Unione dei Comuni titolare del servizio e in collaborazione con la Destinazione Turistica e il Territorio Turistico di riferimento, la Regione Emilia Romagna e APT servizi, per giornalisti, blogger, troupe televisive e cinematografiche o per altri stakeholder, qualora se ne verifichi la necessità;
- possono svolgere attività di informazione e accoglienza turistica, al di fuori della propria sede usuale, in occasioni di particolare rilevanza turistica (IAT Mobile);
- possono gestire archivi fotografici e multimediali relativi al proprio territorio di riferimento;
- possono vendere pubblicazioni, merchandising e prodotti tipici, nel rispetto della normativa vigente.

#### **IAT R**

Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica che svolgono, oltre all'attività core degli IAT (informazione e accoglienza turistica), la prenotazione diretta dei servizi turistici e dei pernottamenti per il territorio di

riferimento. La succitata attività deve essere oggetto di specifico contratto con un soggetto in possesso di apposita autorizzazione all'esercizio dell'attività di agenzia di viaggio, individuato nel rispetto della normativa vigente.<sup>1</sup>

Gli IAT R svolgono, oltre ai servizi degli IAT, i seguenti servizi aggiuntivi:

- prenotano e vendono servizi turistici, quali ad esempio a titolo esemplificativo e non esaustivo: pernottamenti, escursioni, esperienze, visite guidate, biglietti musei, trasporti locali, transfer, biglietti di spettacoli e eventi etc. nel rispetto del principio di equità, correttezza e trasparenza nei confronti di tutte le imprese del settore turistico e alberghiero del territorio di riferimento;
- possono essere sedi di Redazione Locale del Sistema Informativo Turistico Regionale (SITur).

### **IAT DIGITALI/PIATTAFORME MULTIMEDIALI E WELCOME ROOM**

Obiettivi della rete di IAT Digitali/Piattaforme multimediali e Welcome room:

- integrare la rete degli IAT prioritariamente ma non esclusivamente nei territori dove il mantenimento di un ufficio aperto al pubblico risulta economicamente non sostenibile o comunque non giustificato da un adeguato numero di accessi a front office;
- garantire un sistema dinamico di informazione turistica anche in spazi con grandi flussi turistici dove non sarebbe possibile, né tanto meno sostenibile dal punto di vista economico, la presenza di uno IAT aperto al pubblico;
- fornire ampia informazione multilingue sul patrimonio, le attività e i servizi turistici, presenti sul territorio;
- sostenere la vocazione turistica dei piccoli borghi e delle località a basso impatto antropico;
- sfruttare tutte le potenzialità della tecnologia 4.0 per migliorare l'esperienza del turista.

### **IAT DIGITALI/PATTAFORME MULTIMEDIALI**

Gli IAT digitali possono essere:

- a) totem multimediali interattivi, a diretto utilizzo di turisti e visitatori;
- b) piattaforme multimediali che consentano di trasmettere contenuti direttamente ai device personali dei turisti.

In entrambi i casi forniscono in tempo reale informazioni di pubblica utilità e notizie di carattere turistico-culturale relative, a titolo esemplificativo e non esaustivo a: monumenti, musei, manifestazioni, eventi, orari del trasporto pubblico, proposte di esperienze, itinerari ed iniziative della località di riferimento.

Il totem multimediale può configurarsi come una struttura chiusa verticale, a colonna, che si compone di un monitor professionale ad alta definizione in grado di mostrare contenuti digitali.

La struttura del totem può assumere forme strutturali macro nel caso di allocazioni in spazi di grande flusso, quali aeroporti, darsene per accoglienza navi da crociera, stazioni ferroviarie etc.

Lo IAT digitale, sia che si tratti di totem sia che si tratti di piattaforme multimediali deve necessariamente assumere una struttura, modalità di esposizione dell'informazione, modalità di risposta al turista coerenti, adeguate e interconnesse al Progetto "Data Science e Digital Twins - focus Slow Tourism per una crescita sostenibile del turismo in Emilia-Romagna e prevedere un sistema affinché le informazioni siano sempre

---

<sup>1</sup> Art. 21 LR 7/2003

correttamente e automaticamente aggiornate.

Totem e piattaforme multimediali rispettano i criteri di accessibilità previsti dalle normative di riferimento.

### **WELCOME ROOM**

Le welcome room si sostanziano in spazi coperti di libero accesso atti alla consultazione di informazioni turistiche, al reperimento di materiali cartacei, ad esperienze immersive o all'utilizzo in autonomia di piattaforme multimediali che consentano di trasmettere contenuti direttamente ai device personali dei turisti.

I siti di riferimento degli IAT e degli IAT R, nonché i siti delle redazioni locali, gli IAT digitali e le piattaforme multimediali così come ogni piattaforma di informazione presente presso una welcome room dovranno necessariamente assumere una struttura, modalità di esposizione dell'informazione, modalità di risposta al turista coerenti, adeguate e interconnesse al Progetto "Data Science e Digital Twins - focus Slow Tourism per una crescita sostenibile del turismo in Emilia-Romagna".

### **IAT DIFFUSI**

Gli IAT diffusi sono riconosciuti e a tutti gli effetti facenti parte del Sistema dei Servizi di Informazione e Accoglienza Turistica della Regione Emilia-Romagna. Essi sono il frutto di un accordo di collaborazione tra Comuni e/o Unione dei Comuni e operatori turistici, commerciali e artigiani ove i primi garantiscono un piano di aggiornamento gratuito per gli operatori e i secondi, in parallelo alla propria attività, svolgono attività di prima accoglienza fornendo informazioni sulle opportunità turistiche e culturali del territorio.

Obiettivi della rete degli IAT diffusi:

- integrare il sistema istituzionale degli Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica regionale in territori dove il mantenimento di un ufficio aperto al pubblico risulta economicamente non sostenibile;
- fornire informazione sul patrimonio storico culturale, sulle attività e i servizi turistici presenti sul territorio;
- sostenere la vocazione turistica dei piccoli borghi e delle località a basso impatto antropico;
- arricchire le conoscenze degli operatori del comparto turistico, commerciale e artigiano in merito alle ricchezze turistiche, culturali, alle tradizioni e ai prodotti tipici del proprio territorio al fine di sensibilizzarli e renderli protagonisti attivi del sistema dell'informazione e dell'accoglienza turistica.

## 2. REQUISITI MINIMI PER L' ISTITUZIONE, IL RICONOSCIMENTO, IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### 2.1 IAT E IAT R

**Localizzazione:** gli uffici sono situati in luoghi centrali, preferibilmente presso attrattori turistici o nell'ambito di infrastrutture (porti, aeroporti, autostrade, stazioni ferroviarie etc.).

**Accessibilità:** gli uffici devono essere accessibili in ottemperanza alla normativa di riferimento.

**Normative di sicurezza:** i locali e gli impianti devono ottemperare alle normative in materia di sicurezza ed essere in perfetto stato di manutenzione.

**Tipologia dei locali:** non sono previsti vincoli in termini di allestimento dei locali e attrezzature purché essi siano funzionali all'erogazione dei servizi di informazione e accoglienza al turista.

**Apertura:** l'articolazione oraria del servizio è decisa dai Comuni e dalle Unioni dei Comuni, nel rispetto di tetti minimi di apertura eventualmente stabiliti dalla Destinazione Turistica o il Territorio Turistico Bologna - Modena di riferimento, e della valutazione dei flussi di turisti in rapporto alla stagionalità e a eventuali eventi straordinari. Nelle ore di chiusura dell'ufficio deve essere garantito il reperimento delle informazioni attraverso strumenti digitali. L'ufficio deve attivare un account, gratuito, googlemybusiness.

**Personale:** la quantità di personale e la sua turnazione devono essere adeguate ai flussi turistici e valutate anche sulla base dello storico degli accessi al front office negli anni precedenti. Rimane fatta salva la facoltà di Destinazioni Turistiche e Territorio Turistico Bologna - Modena di prevedere standard minimi sulla quantità di personale e sugli orari di apertura.

### Requisiti relativi al personale impiegato al front office

Almeno un operatore deve possedere i seguenti requisiti:

1. Avere una formazione specifica in materie turistiche derivante da:

- Laurea in scienze del turismo o laurea in economia del turismo, ed equipollenti;

ovvero:

- laurea triennale, specialistica o magistrale, ovvero diploma di laurea rilasciato in base al vecchio ordinamento in Lettere o corsi di laurea con indirizzo in Storia dell'arte o Archeologia, o titolo equipollente ai sensi di quanto previsto dai Decreti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 9 luglio 2009, e successive modificazioni, recanti "Equiparazione tra classi delle lauree di cui all'ex decreto n. 509/1999 e classi delle lauree di cui all'ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi" e "Equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi." pubblicati nella Gazzetta Ufficiale 7 ottobre 2009, n. 233;

ovvero:

- Master universitario di I° o II° livello in materia di turismo;

ovvero:

- abilitazione all'esercizio dell'attività di direttore tecnico di agenzia di viaggi e di turismo, in base della

normativa vigente (Decreto Ministeriale 1432/2021 e relativi atti attuativi);

ovvero:

- Abilitazione ad una delle professioni turistiche riconosciute dalla Legge Regionale 4/2000 e ss.mm.ii

ovvero:

- Diploma di Tecnico Superiore conseguito in ITS in materia di turismo (Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali, turismo e benessere);
2. Essere in possesso di una certificazione pari o superiori al livello B2 del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) rilasciata da enti certificatori riconosciuti, di conoscenza della lingua inglese e di almeno un'altra lingua straniera.

Tutti gli operatori devono avere rispettare i seguenti requisiti:

3. avere una conoscenza approfondita dei prodotti e servizi turistici del territorio di riferimento;
4. essere in possesso di una certificazione pari o superiori al livello B2 del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) rilasciata da enti certificatori riconosciuti, di conoscenza della lingua inglese;
5. essere in possesso di una certificazione pari o superiori al livello B1 del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) rilasciata da enti certificatori riconosciuti, di conoscenza di almeno un'altra lingua straniera.

I requisiti linguistici di cui ai punti 2, 4 e 5 possono essere attestati anche dai seguenti titoli:

- Laurea triennale o magistrale in lingue;

ovvero:

- abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, accompagnatore turistico, guida ambientale escursionistica, relativamente alle lingue straniere oggetto di esame o di certificazione presentata.

ovvero:

- diploma di liceo linguistico. In tal caso, si considera attestato un livello B2 per la prima lingua del piano di studi e un livello B1 per le altre lingue del piano di studi

Nel caso in cui il personale già impiegato, sulla base di specifico contratto tra il Comune o l'Unione dei Comuni e il soggetto gestore, non possiede, alla data di adozione del presente atto, i requisiti previsti ai precedenti punti potrà proseguire lo svolgimento delle attività, in regime transitorio, sino alla naturale scadenza del contratto.

Nel caso in cui il personale addetto sia personale di ruolo del Comune o dell'Unione dei Comuni territorialmente competente, già impiegato presso l'ufficio, sarà onere del dirigente attestare le conoscenze equivalenti e l'esperienza acquisita necessarie allo svolgimento delle funzioni assegnate, in attesa dell'acquisizione, da parte del personale, dei requisiti previsti ai precedenti punti, nel rispetto dei termini eventualmente fissati dalle Destinazioni Turistiche e il Territorio Turistico Bologna Modena.

È fatto obbligo a tutti gli operatori impiegati nell'attività di Informazione e Accoglienza Turistica di svolgere almeno 30 ore cadauno, su base annuale, di momenti di aggiornamento delle conoscenze relative alle risorse ai servizi turistici, attestate da apposita documentazione comprovante la partecipazione e validate dal responsabile dell servizio del Comune o dell'Unione dei Comuni competente in materia di turismo, con

specifico riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ai seguenti ambiti:

- risorse artistiche, architettoniche, culturali e naturalistiche del territorio di riferimento;
- eventi;
- mostre ed esposizioni temporanee;
- allestimenti museali permanenti;
- percorsi turistici tematici.

## **IAT R**

**I sopracitati requisiti obbligatori per gli IAT devono essere garantiti anche per gli IAT R, oltre ai seguenti requisiti aggiuntivi:**

È richiesto il possesso di apposita autorizzazione all'esercizio dell'attività di agenzia di viaggio, con almenotre anni di esercizio di attività (ai sensi dell'art. 21 della L.R. E-R n. 7/2003 e ss.mm. ii).

### **2.1.2 MODALITA' DI CONFERMA RICONOSCIMENTO**

I Comuni e le Unioni dei Comuni interessati alla procedura di conferma del riconoscimento per gli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica aperti al pubblico, precedentemente riconosciuti sulla base dei requisiti previsti dalla Delibera di Giunta Regionale 956/2005, dovranno inviare alla Destinazione Turistica di appartenenza o al Territorio Turistico Bologna-Modena, con apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, richiesta di conferma del riconoscimento ove in possesso dei requisiti stabiliti dal presente provvedimento, come eventualmente integrati da Destinazioni Turistiche e Territorio Turistico Bologna-Modena, entro il 30 giugno 2023. Le Destinazioni e il Territorio Turistico Bologna - Modena, possono eventualmente prorogare, se lo ritengono necessario, la scadenza al 31 ottobre 2023.

Trascorso inutilmente il termine di 30 giorni senza che la Destinazione Turistica competente o il Territorio Turistico Bologna-Modena abbiano dato risposta formale alla richiesta di conferma del riconoscimento, il provvedimento di riconoscimento si intende rilasciato. In caso di richiesta di chiarimenti e/o integrazioni documentali, il termine viene sospeso fino alla ricezione dei medesimi. Fatti salvi gli esiti dei controlli a campione previsti al successivo paragrafo 2.6.

In ogni caso per l'accesso al finanziamento nel contesto del Programma di Promozione Turistica Locale, per l'anno 2024 e successivi, l'ufficio dovrà aver già ottenuto conferma del riconoscimento, fatta salva la possibilità per la Destinazione Turistica competente e per il Territorio Turistico Bologna-Modena di introdurre alcuni elementi di novità propedeutici alla piena applicazione dei nuovi criteri già nei bandi di finanziamento per il Programma Turistico di Promozione Locale 2023.

### **2.1.3 MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DI NUOVI UFFICI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA**

I Comuni e le Unioni dei Comuni interessati ad aprire un nuovo ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica dovranno inviare alla Destinazione Turistica di appartenenza o al Territorio Turistico Bologna-Modena, con apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, richiesta di riconoscimento ove in possesso dei requisiti stabiliti dal presente provvedimento, come eventualmente integrati da Destinazioni Turistiche e Territorio Turistico Bologna-Modena, entro il 30 giugno 2023. Le Destinazioni e il Territorio Turistico Bologna - Modena, possono eventualmente prorogare, se lo ritengono necessario, la scadenza al 31 ottobre 2023.

In ogni caso per l'accesso al finanziamento nel contesto del Programma di Promozione Turistica Locale, per l'anno 2024 e successivi, l'ufficio dovrà aver già ottenuto il riconoscimento.



### 2.1.4 SISTEMA DI MONITORAGGIO

Ogni IAT/IAT R deve monitorare su base giornaliera i flussi di accesso al front office, rilevando i seguenti dati minimi:

Tipologia di accesso: turista/operatore.

Lingua di contatto: italiano/inglese/tedesco/francese/spagnolo/altro.

Ambito territoriale di interesse: locale/regionale/altro.

Modalità di richiesta: al front office/ telefonica/ posta elettronica/social/ altro.

Ambito di interesse: patrimonio culturale/Natura/ Eventi e proposte/Divertimento e relax/Ospitalità/Servizi/ altro.

Servizi forniti: informazioni e materiale turistico/ strumenti per la ricerca della disponibilità ricettiva/ prenotazione pernottamenti e/o servizi turistici/ informazioni, iscrizione, prenotazione o verifica disponibilità ad eventi, spettacoli, visite guidate, mostre, ecc./ vendita materiali turistici, gadget, prodotti tipici.

Rimane fatta salva la facoltà delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna - Modena, sulla base di proprie esigenze e specificità territoriali e nell'alveo della propria autonomia, di incrementare il set dei dati richiesti con dati di particolare significatività per il territorio di riferimento.

Modalità e tempi di rilevazione:

I dati devono essere rilevati quotidianamente e inviati in forma aggregata, contestualmente alla rendicontazione del Programma Turistico di Promozione Locale che i Comuni/Unioni dei Comuni inviano annualmente alle Destinazioni Turistiche e al Territorio Turistico Bologna - Modena.

Customer satisfaction: il responsabile del Settore della Regione Emilia-Romagna competente in materia di Turismo, può, con proprio atto, approvare specifica modulistica per la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utente, come eventualmente concordata e concertata con le Destinazioni Turistiche e il Territorio Turistico Bologna-Modena.

## 2.2 IAT DIGITALI (TOTEM E PIATTAFORME MULTIMEDIALI)

### TOTEM

Le principali funzionalità che il totem multimediale deve assicurare sono:

- autonomo collegamento adsl o wi-fi capace di fornire garanzia di stabilità e sicurezza;
- collegamento obbligatorio alla redazione locale del Sistema Informativo Turistico di riferimento o alla piattaforma informativa che verrà predisposta in seno al progetto "Data Science e Digital Twins - focus Slow Tourism per una crescita sostenibile del turismo in Emilia-Romagna";
- dialogo obbligatorio e automatico con altri sistemi di informazione e promozione turistica esistenti;
- informazioni almeno nelle seguenti lingue: Italiano, Inglese;
- strutture resistente all'urto, antivandalo ed antinvecchiamento, vetro antiriflesso e localizzazione in modo da minimizzare gli effetti negativi della luce solare e artificiale;
- monitor minimo 40 pollici touchscreen e certificazione risparmio energetico;
- Pc interno con controllo da remoto;
- ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di accessibilità;

- dispositivo integrato (multi usb, almeno 4) per ricarica smartphone e tablet;
- navigazione all'interno di una white list. Non è in alcun modo autorizzata l'inserzione di messaggi pubblicitari di alcun tipo

### **PIATTAFORMA MULTIMEDIALE**

Nel caso in cui lo IAT digitale si sostanzia in una piattaforma multimediale, a diretto accesso di turisti e visitatori, che consenta di trasmettere contenuti direttamente ai device personali dei turisti le principali funzionalità che deve assicurare sono:

- collegamento obbligatorio alla redazione locale del Sistema Informativo Turistico di riferimento o alla piattaforma informativa che verrà predisposta in seno al progetto "Data Science e Digital Twins - focus Slow Tourism per una crescita sostenibile del turismo in Emilia-Romagna";
- dialogo obbligatorio con altri sistemi di informazione e promozione turistica esistenti;
- informazioni almeno nelle seguenti lingue: Italiano, Inglese;
- piattaforme multimediali che permettano l'aggiornamento dei contenuti senza ulteriori canoni aggiuntivi;
- piattaforme multimediali user friendly sia per il caricamento dei contenuti sia per la user experience;
- ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di accessibilità;
- nel caso di applicazione multimediale, reperibilità negli store IOS e ANDROID.

#### **Localizzazione Totem:**

I totem possono essere posizionati in esterno o in interno, nelle piazze centrali della località, presso stazioni, aeroporti, musei, monumenti, uffici pubblici che godano di un passaggio costante di flussi turistici. Possono essere inoltre posizionati all'interno delle Welcome room. Nel caso in cui il Comune o Unione dei Comuni intenda dotare una Welcome room delle strumentazioni previste per lo IAT digitale, potrà presentare domanda di riconoscimento e di finanziamento per entrambe le linee (IAT Digitale e Welcome room). I totem dovranno essere sistemati in modo ottimale per consentire all'utenza di usufruire agevolmente servizi multimediali forniti dai punti informativi, riducendo al minimo le interferenze dell'ambiente circostante che rechino difficoltà alla visione dei contenuti (es. eccesso/difetto di luminosità).

#### **Accessibilità:**

Il totem e/o le piattaforme multimediali devono risultare accessibili e fruibili secondo quanto previsto dalle vigenti norme in materia.

#### **Set di informazioni obbligatorie**

Il totem e/o le piattaforme multimediali devono rendere disponibile almeno un set di informazioni coerente, adeguato e interconnesso con quanto disposto dal Progetto "Data Science e Digital Twins - focus Slow Tourism per una crescita sostenibile del turismo in Emilia-Romagna".

In ogni caso i siti di riferimento degli IAT e degli IAT R, nonché i siti delle redazioni locali, gli IAT digitali e le piattaforme multimediali così come ogni piattaforma di informazione presente un'eventuale welcome room dovranno necessariamente assumere una struttura, modalità di esposizione dell'informazione, modalità di risposta al turista coerenti ed adeguate al succitato progetto.

### **2.2.1 MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEGLI IAT DIGITALI**

I Comuni o le Unioni dei Comuni interessati a richiedere il riconoscimento di uno IAT digitale, sia che si sostanzii in un totem sia che si sostanzii in una piattaforma multimediale, dovranno inviare alla Destinazione Turistica di appartenenza o al Territorio Turistico Bologna-Modena, con apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, richiesta di riconoscimento ove in possesso dei requisiti stabiliti dal presente provvedimento, come eventualmente integrati da Destinazioni Turistiche e Territorio Turistico Bologna-Modena, entro il 30 giugno 2023. Le Destinazioni e il Territorio Turistico Bologna - Modena, possono eventualmente prorogare, se lo ritengono necessario, la scadenza al 31 ottobre 2023.

Le Destinazioni Turistiche/Territorio Turistico possono accettare richieste di riconoscimento di uno IAT digitale anche qualora alcuni requisiti non siano posseduti alla data della richiesta, in presenza dell'impegno, da parte del richiedente, ad inviare modulistica completa per i requisiti mancanti entro e non oltre una data prevista da ciascuna Destinazione Turistica/Territorio Turistico. I termini per la conclusione dell'istruttoria e del procedimento decorrono dalla data di invio della documentazione completa attestante il possesso dei requisiti.

In ogni caso per l'accesso al finanziamento nel contesto del Programma di Promozione Turistica Locale, per l'anno 2024 e successivi, l'ufficio dovrà aver già ottenuto conferma del riconoscimento all'atto di approvazione del piano di assegnazione dei contributi.

### **2.2.2 SISTEMA DI MONITORAGGIO IAT DIGITALI E PIATTAFORME MULTIMEDIALI**

Annualmente, in fase di rendicontazione i Comuni e le Unioni dei Comuni competenti per ciascun IAT digitale devono fornire alla Destinazione Turistica o al Territorio Turistico Bologna - Modena competente i dati relativi all'utilizzo dei totem o delle piattaforme multimediali.

I dati minimi richiesti sono:

- Visite complessive (e media giornaliera);
- Durata media delle visite;
- Visitatori unici complessivi;
- Media visite per visitatore;
- Visualizzazioni di pagina complessive (e media giornaliera);
- Visualizzazioni uniche per ogni sezione principale;
- Prime 5 sezioni per numero di visualizzazioni (valore assoluto e % sul totale);
- Prime 3 sezioni di accesso (valore assoluto e % sul totale);
- Contenuti multimediali scaricati;

Per le piattaforme multimediali i dati minimi richiesti sono i seguenti:

- Numero di download se trattasi di applicazioni multimediali;
- Tipo di device;
- Localizzazione dell'utilizzatore;
- Tempo speso sulla piattaforma;
- Numero nuovi utenti;
- Contenuti multimediali scaricati.

### **2.3 WELCOME ROOM**

**Localizzazione:** le welcome room sono situate in luoghi centrali, preferibilmente presso attrattori turistici.

**Accessibilità:** le welcome room devono essere accessibili in ottemperanza alla normativa di riferimento.

**Normative di sicurezza:** i locali e gli impianti delle welcome room devono ottemperare alle normative in materia di sicurezza ed essere in perfetto stato di manutenzione.

**Apertura:** gli orari di apertura di una welcome room sono decisi dai Comuni e dalle Unioni dei Comuni, nel rispetto di tetti minimi di apertura eventualmente stabiliti dalla Destinazione Turistica o il Territorio Turistico Bologna - Modena di riferimento.

### **REQUISITI REGIONALI PER IL RICONOSCIMENTO DI UNA WELCOME ROOM**

La Welcome room deve essere equipaggiata con le seguenti dotazioni obbligatorie:

- Monitor per la divulgazione di spot pubblicitari audio e video;
- dotazione di materiale cartaceo promozionale ad uso dei turisti;
- arredi atti a consentire la consultazione dei materiali;
- dispositivi integrati (multi usb, almeno 4) per ricarica smartphone e tablet;
- connettività Wifi ad utilizzo gratuito;
- account, gratuito, googlemybusiness.

La Welcome room deve garantire un'apertura al pubblico di almeno 8 ore giornaliere corrispondenti agli orari di maggiore affluenza turistica, per un minimo di 50 giornate annue.

Nel caso in cui il Comune o Unione dei Comuni intenda dotare una welcome room delle strumentazioni previste per lo IAT digitale, potrà presentare domanda di riconoscimento e di finanziamento per entrambe le linee (IAT Digitale e Welcome room).

#### **2.3.1 MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DI UNA WELCOME ROOM**

I Comuni o le Unioni dei Comuni interessati a richiedere il riconoscimento di una Welcome room dovranno inviare alla Destinazione Turistica di appartenenza o al Territorio Turistico Bologna-Modena, con apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, richiesta di riconoscimento ove in possesso dei requisiti stabiliti dal presente provvedimento, come eventualmente integrati da Destinazioni Turistiche e Territorio turistico Bologna-Modena, entro il 30 giugno 2023. Le Destinazioni e il Territorio Turistico Bologna - Modena, possono eventualmente prorogare, se lo ritengono necessario, la scadenza al 31 ottobre 2023.

Le Destinazioni Turistiche/Territorio Turistico possono accettare richieste di riconoscimento di una Welcome Room anche qualora alcuni requisiti non siano posseduti alla data della richiesta, in presenza dell'impegno, da parte del richiedente, di inviare modulistica completa per i requisiti mancanti entro e non oltre una data prevista da ciascuna Destinazione Turistica/Territorio Turistico. I termini per la conclusione dell'istruttoria e del procedimento decorrono dalla data di invio della documentazione completa attestante il possesso dei requisiti.

In ogni caso per l'accesso al finanziamento nel contesto del Programma di Promozione Turistica Locale, per l'anno 2024 e successivi, l'ufficio dovrà aver già ottenuto conferma del riconoscimento all'atto di approvazione del piano di assegnazione dei contributi.

#### **2.3.2 SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA WELCOME ROOM**

Annualmente, in fase di rendicontazione i Comuni e le Unioni dei Comuni competenti per ciascuna Welcome

room devono fornire alla Destinazione Turistica o al Territorio Turistico Bologna-Modena competente i dati relativi all'utilizzo del monitor.

I dati minimi richiesti sono:

- quantità e tipologia di materiali distribuiti e/o in libera consultazione
- numero di accessi

#### **2.4 REQUISITI REGIONALI PER IL RICONOSCIMENTO DI UNO IAT DIFFUSO**

- Accordo tra il Comune o Unione dei Comuni e l'esercizio turistico, commerciale, artigianale o altro soggetto ammissibile sulla base di quanto stabilito dal presente atto nella sezione dedicata agli IAT diffusi;
- completamento di un percorso iniziale obbligatorio volto all'acquisizione delle informazioni necessarie allo svolgimento dell'attività di IAT DIFFUSO come di seguito illustrato;
- collegamento ad internet che possa essere messo a disposizione del visitatore/ turista e ancor meglio connettività Wifi ad utilizzo gratuito.

**Localizzazione:** sedi di esercizi turistici, commerciali e artigianali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: esercizi polifunzionali, edicole, agenzie viaggi, negozi, bar, punti vendita prodotti enogastronomici, stabilimenti balneari, distributori carburanti, alberghi, ristoranti oltre che presso le sedi di associazioni di promozione sociale costituite secondo la normativa vigente e regolarmente in attività.

**Accessibilità:** i locali devono essere accessibili in ottemperanza alla normativa di riferimento in tema di abbattimento delle barriere architettoniche e di accessibilità dei luoghi pubblici e aperti al pubblico.

#### **Percorso di acquisizione delle informazioni necessarie allo svolgimento dell'attività di IAT DIFFUSO.**

A seguito di un accordo con il Comune o Unione dei Comuni territorialmente competente, i soggetti aderenti allo IAT diffuso acquisiscono, sviluppano e aggiornano le proprie conoscenze in materia d'informazione turistica locale e di servizi di pubblica utilità.

Il Comune o Unione dei Comuni territorialmente competente, con le modalità e tempistiche che ritiene più opportune, organizza un percorso iniziale obbligatorio per i soggetti che abbiano dato la propria disponibilità ad operare nell'ambito dello IAT DIFFUSO.

Tale percorso, progettato, organizzato e realizzato dal Servizio Turismo del Comune o dell'Unione dei Comuni di riferimento:

- è totalmente gratuito per il soggetto privato;
- è volto a far acquisire al soggetto privato le informazioni minime necessarie all'accoglienza del turista;
- deve avere durata di almeno 20 ore;
- deve prevedere corsi di aggiornamento a cadenza annuale di almeno 10 ore.

Al termine positivo del percorso iniziale svolto, l'esercizio turistico, commerciale, artigianale, associazione di promozione sociale a cui fa capo il partecipante riceverà un'apposita attestazione e sarà in grado di accogliere il turista/cliente fornendo l'informazione turistica di base richiesta e promuovere le opportunità e i servizi della località nelle modalità acquisite durante i percorsi di aggiornamento.

#### 2.4.1 MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO IAT DIFFUSO

I Comuni o le Unioni dei Comuni interessati a richiedere il riconoscimento di uno IAT diffuso dovranno inviare alla Destinazione Turistica di appartenenza o al Territorio Turistico Bologna-Modena, con apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, richiesta di riconoscimento ove in possesso dei requisiti stabiliti dal presente provvedimento, come eventualmente integrati da Destinazioni Turistiche e Territorio turistico Bologna-Modena, entro il 30 giugno 2023. Le Destinazioni e il Territorio Turistico Bologna - Modena, possono eventualmente prorogare, se lo ritengono necessario, la scadenza al 31 ottobre 2023.

Le Destinazioni Turistiche/Territorio Turistico possono accettare richieste di riconoscimento di uno IAT diffuso anche qualora alcuni requisiti non siano posseduti alla data della richiesta, in presenza dell'impegno, da parte del richiedente, di inviare modulistica completa per i requisiti mancanti entro e non oltre una data prevista da ciascuna Destinazione Turistica/Territorio Turistico. I termini per la conclusione dell'istruttoria e del procedimento decorrono dalla data di invio della documentazione completa attestante il possesso dei requisiti.

In ogni caso per l'accesso al finanziamento nel contesto del Programma di Promozione Turistica Locale, per l'anno 2024 e successivi, l'ufficio dovrà aver già ottenuto conferma del riconoscimento all'atto di approvazione del piano di assegnazione dei contributi.

I Comuni e le Unioni dei Comuni provvederanno, attraverso il proprio ufficio competente in materia di Turismo a:

- stabilire i criteri per la selezione delle realtà aderenti per ogni territorio;
- organizzare i percorsi iniziali di 20 ore, e gli aggiornamenti periodici annuali di 10 ore, e fornire i relativi materiali didattici;
- rilasciare gli attestati di partecipazione a conclusione del percorso iniziale di 20 ore e gli aggiornamenti periodici annuali di 10 ore;
- provvedere alla promozione (attraverso i propri canali) dei nodi della rete degli IAT Diffusi sul proprio territorio di riferimento;
- realizzare e fornire alle realtà aderenti:
  - l'elemento grafico distintivo dello IAT Diffuso (vela, vetrofania o equivalente);
  - i materiali promozionali da esporre nei locali e la documentazione illustrativa da distribuire ai turisti;
- alla promozione del progetto;
- eventualmente prevedere l'abbattimento di eventuali imposte o altri benefici economici e non per le realtà aderenti;

#### Obblighi in capo agli esercizi aderenti:

- svolgere l'attività di informazione turistica esclusivamente a titolo gratuito;
- esporre il marchio identificativo;
- partecipare ai percorsi iniziali e di aggiornamento.
- attivare un account, gratuito, googlemybusiness.

#### Controlli e revoca dei benefici



Il Comune o Unione dei Comuni potrà effettuare in ogni momento, anche su segnalazione di cittadini e turisti, verifiche per controllare:

- l'effettiva esposizione dell'elemento grafico distintivo (vela, vetrofania o equivalente);
- l'effettiva esposizione presso la propria sede e consegna ai richiedenti dei materiali di promozione turistica;
- le modalità di rapporto con i turisti/clienti in relazione alle richieste di informazione.

#### **2.4.2 SISTEMA DI MONITORAGGIO IAT DIFFUSO**

Annualmente, in fase di rendicontazione i Comuni e le Unioni dei Comuni competenti per ciascun IAT diffuso devono fornire alla Destinazione Turistica di riferimento o al Territorio Turistico Bologna-Modena i dati relativi agli accessi presso ogni singolo punto suddivisi per:

Monitoraggio del numero di accessi suddivisi per Lingua di contatto:  
italiano/inglese/tedesco/francese/spagnolo/altro

Modalità e tempi di rilevazione: I dati devono essere rilevati quotidianamente e inviati annualmente alla Destinazione Turistica di riferimento o al Territorio Turistico Bologna-Modena per il tramite del Comune territorialmente competente, oltre ad essere disponibili in qualsiasi momento su richiesta della Destinazione Turistica, del Territorio Turistico Bologna - Modena e/o della Regione.

I dati in esito al monitoraggio devono essere inviati in sede di rendicontazione dei progetti del Programma Turistico di Promozione Locale finanziati.

#### **2.5 IMMAGINE COORDINATA**

**Tutti** gli uffici (IAT, IAT R, IAT DIFFUSI, IAT DIGITALI/PIATTAFORME MULTIMEDIALI, WELCOME ROOM) sono contraddistinti da una segnaletica di carattere regionale contenente specifico marchio per offrire un'immagine unitaria del servizio in Emilia-Romagna;

Alla segnaletica regionale può essere affiancato il logo/marchio della Destinazione Turistica di appartenenza o del Territorio Turistico Bologna - Modena.

L'immagine coordinata e gli specifici marchi per ciascun ufficio verranno approvati con successivo atto del dirigente regionale competente in materia di turismo.

Sino all'entrata in vigore di tale atto, vige la segnaletica approvata con Allegato D "Individuazione del marchio degli Uffici di informazione turistica e degli Uffici di informazione ed accoglienza turistica (IAT) riconosciuti sul territorio della Regione Emilia-Romagna e sue modalità di utilizzo della Delibera di Giunta Regionale n. 956/2005 Definizione standard minimi e degli standard di qualità dei servizi di accoglienza ed informazione turistica Attuazione art. 14, L.R. 7/98 e art. 21, L.R. 7/03.

#### **2.6 CONTROLLI**

La Destinazione Turistica competente e il Territorio Turistico Bologna-Modena, su base annuale, hanno l'obbligo di provvedere ad effettuare gli opportuni controlli finalizzati a verificare le dichiarazioni sostitutive di notorietà per quanto attiene alla dichiarazione di ottemperanza ai requisiti di cui al presente atto, eventualmente integrati, sulla base di particolari esigenze territoriali dalle Destinazioni Turistiche o dal Territorio Turistico Bologna-Modena come segue:

- Su almeno il 5% di tutte le richieste di conferma del riconoscimento, solo per la prima annualità;

- Su almeno il 5% delle richieste di nuova istituzione di IAT, IAT R, IAT digitali, Welcome Room, IAT Diffuso, su base annuale.
- Su almeno il 5% degli uffici già riconosciuti per verificare il mantenimento dei requisiti.

Nel caso in cui si rilevi il mancato rispetto anche di un solo requisito, la Destinazione Turistica competente o il Territorio Turistico Bologna-Modena assegnano al Comune o all'unione dei Comuni competente un congruo termine perentorio entro il quale regolarizzare la propria posizione decorso inutilmente il quale, le Destinazioni Turistiche e il Territorio Turistico Bologna - Modena dovranno disporre l'atto di revoca e comunicarlo tempestivamente al Comune o all'Unione dei Comuni territorialmente competenti oltre che al Settore competente della Regione Emilia Romagna.

La revoca del riconoscimento comporta la perdita della denominazione regionale e della possibilità di accedere a successivi finanziamenti.

Un ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT, IAT R, IAT digitali, Welcome Room, IAT Diffuso) che ha perso la denominazione regionale, può successivamente fare nuova richiesta di riconoscimento, qualora in possesso dei requisiti del presente atto, così come eventualmente integrati dalla Destinazione Turistica Competente o dal Territorio Turistico Bologna - Modena.

## **2.7 CHIUSURA UFFICI (IAT, IAT R, IAT DIGITALI, WELCOME ROOM, IAT DIFFUSO) E TRASFERIMENTI DI SEDE**

Nel caso il Comune o l'Unione di Comuni decida di interrompere l'attività di un ufficio (IAT, IAT R, IAT digitali, Welcome Room, IAT Diffuso) dovrà darne tempestiva comunicazione alla Destinazione Turistica territorialmente competente o al Territorio Turistico Bologna-Modena.

Nel caso di trasferimento di un Ufficio (IAT, IAT R, IAT digitali, Welcome Room, IAT Diffuso) nell'ambito dello stesso Comune o di sua frazione, il Comune o l'Unione di Comuni sono tenuti ad inviare specifica e motivata comunicazione alla Destinazione Turistica competente o al Territorio Turistico Bologna-Modena. L'ente competente per l'ufficio oggetto della comunicazione dovrà dichiarare il permanere dei requisiti previsti dal presente atto come eventualmente integrati da Destinazione Turistica competente o Territorio Turistico Bologna - Modena, pena la revoca del riconoscimento.

**PARTE SECONDA:****1. SISTEMA DEI FINANZIAMENTI DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA**

I servizi di Informazione e Accoglienza Turistica del Sistema regionale vengono cofinanziati dalle Destinazioni Turistiche e dal Territorio Turistico Bologna-Modena tramite un bando finanziato con risorse derivanti da trasferimento regionale nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 1372/2021 e ss.mm.ii.

In questo contesto il programma Turistico di Promozione Locale deve comprendere ambiti di attività:

- Servizi Turistici di base dei Comuni relativi all'accoglienza: questo ambito comprende gli interventi nel rispetto di quanto previsto al presente atto, come eventualmente integrato sulla base di specifiche esigenze territoriali da Destinazioni Turistiche e Territorio Turistico Bologna – Modena;
- Servizi Turistici di base dei Comuni relativi all'animazione e intrattenimento turistico;
- Iniziative di promozione turistica di interesse locale - Progetti che vengono realizzati per promuovere l'immagine, le peculiarità e le caratteristiche di qualità dei servizi e dei prodotti turistici locali presenti nell'area vasta di riferimento.

Le Destinazioni Turistiche e il Territorio Turistico Bologna-Modena:

- a) nell'ambito delle risorse complessive disponibili per la realizzazione dei Programmi di attività di cui all'art. 6 della L.R. 4/2016, possono destinare al PTPL il budget massimo del 60%;
- b) possono destinare all'Ambito del PTPL - Servizi Turistici di base dei Comuni, fino a un massimo del 50% del budget definito al precedente punto a);
- c) devono utilizzare una percentuale di almeno il 15% per l'anno 2024 e il 30% per l'anno 2025 delle risorse finanziarie destinate all'Ambito 1 del PTPL - Servizi Turistici di base dei Comuni, per finanziare le nuove forme dei Servizi Turistici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT Diffuso, IAT Digitale e piattaforme multimediali, e Welcome Room).

**2. DISPOSIZIONI PER L'ELABORAZIONE DEI BANDI DI FINANZIAMENTO DELL'AMBITO SERVIZI TURISTICI DI BASE DEI COMUNI DEL PTPL DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE E DEL TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA - MODENA**

Si esplicitano di seguito gli elementi minimi comuni e obbligatori che dovranno essere recepiti dalle Destinazioni Turistiche e dal Territorio Turistico Bologna - Modena al fine dell'elaborazione dei bandi di finanziamento in oggetto. Nell'ambito della propria autonomia organizzativo gestionale ogni Destinazione Turistica e Territorio Turistico Bologna-Modena potrà integrare tali disposizioni sulla base delle specificità e delle esigenze di ciascun territorio.

**2.0 REQUISITI MINIMI PER L'AMMISSIBILITÀ A FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI:**

- l'ufficio (IAT/IATR, IAT Digitale e piattaforme multimediali, IAT Diffuso, Welcome room) deve aver ottenuto regolare riconoscimento nel rispetto di quanto stabilito dal presente atto, come eventualmente integrato sulla base di specifiche esigenze territoriali da Destinazioni Turistiche e Territorio Turistico Bologna - Modena;
- le attività oggetto di finanziamento devono svolgersi nell'anno solare di riferimento (01/01 – 31/12);

- nel caso di uffici a valenza sovracomunale va dimostrata la dimensione sovracomunale del servizio, attraverso una gestione che coinvolga e responsabilizzi i Comuni o le Unioni dei Comuni facenti parte di un comprensorio turistico riconosciuto e coerente con la programmazione della Destinazione Turistica o del Territorio Turistico Bologna-Modena territorialmente competente. Dovranno essere indicati gli estremi del protocollo di intesa/convenzione o altro tipo di accordo in forza del quale il soggetto che presenta la domanda di accesso al contributo alla Destinazione Turistica/Territorio Turistico Bologna-Modena svolge una funzione comprensoriale in favore di altri Comuni;

## **2.1 MISURA DEL FINANZIAMENTO:**

- il finanziamento, concesso dalla Destinazione Turistica/ Territorio Turistico Bologna - Modena ai Comuni o alle Unioni dei Comuni per la realizzazione degli interventi di cui all'Ambito "Servizi Turistici di base dei Comuni" del PTPL, non potrà superare la percentuale massima del 50% dell'importo ammissibile per ciascun intervento;
- ogni Destinazione Turistica /Territorio Turistico potrà stabilire un importo concedibile di cofinanziamento per ciascuna tipologia di ufficio fino alle seguenti soglie massime:
  - IAT/IAT R fino a un massimo di € 100.000,00
  - IAT Digitale e Piattaforme multimediali fino a un massimo di € 30.000
  - Welcome Room fino a un massimo di € 15.000
  - IAT Diffuso fino a un massimo di € 10.000

## **2.2 TIPOLOGIA DI SPESE PER CIASCUN UFFICIO IAT/IATR, IAT DIGITALE, IAT DIFFUSO, WELCOME ROOM**

### **2.3.1 IAT/IAT R**

#### **Tipologia spese ammesse**

- spese di personale addetto al front-office e al back-office; nel caso di uffici gestiti in appalto potranno essere rendicontate spese di personale in pianta organica dei Comuni o delle Unioni dei Comuni beneficiari in misura non superiore al 15% dell'importo totale ammissibile di tutte le ulteriori altre spese di progetto;
- spese per la partecipazione a percorsi di aggiornamento;
- spese di gestione quali locazione di immobili, riscaldamento locali, pulizie, utenze telefoniche ed elettriche, spese postali, spese per assistenza tecnica;
- abbonamenti a piattaforme multimediali per la promozione turistica e a uno o più quotidiani contenenti le edizioni locali;
- spese per il rafforzamento e migioria del sistema d'informazione ed accoglienza turistica in ottica 4.0: noleggio attrezzature e acquisto abbonamenti, ad esempio abbonamenti ad applicazioni multimediali, noleggio attrezzature per realtà aumentata e videoproiezione;
- realizzazione o acquisto di materiali illustrativi, informativi e promozionali sia cartacei che in formato elettronico.

#### **Tipologia di spese non ammesse:**

- spese relative ad acquisto di immobili, spese per gli investimenti e/o l'acquisto di beni durevoli compresi arredi e attrezzature, materiali di consumo (sono escluse anche le spese di cancelleria);

- spese per la realizzazione e promozione di eventi;
- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e degli impianti e comunque interventi di ristrutturazione dell'immobile;
- spese di personale per la partecipazione a manifestazioni fieristiche e promozionali in genere;
- spese varie non esplicitate, comprese la voce generica "utenze".

### **2.3.2 IAT DIGITALE/PIATTAFORME MULTIMEDIALI:**

#### **Tipologia di Spese ammesse:**

- canoni di locazione totem multimediali;
- canoni e/o acquisto software, comprese le spese eventuali di progettazione, sviluppo e canoni per piattaforme multimediali (anche applicazioni) di promozione e informazione turistica;
- spese software house;
- spese di installazione e manutenzione degli strumenti informatici e multimediali;
- spese per l'alimentazione elettrica e per la connettività internet;
- spese per l'acquisto di contenuti redazionali e/o per personale dedicato alla sua realizzazione;
- spese per traduzioni;
- spese di grafica.

#### **Tipologia di spese non ammesse:**

- spese per gli investimenti e/o l'acquisto di beni durevoli compresi arredi e attrezzature;
- spese di gestione quali locazione di immobili, riscaldamento locali, pulizie, utenze telefoniche, spese postali, spese per assistenza tecnica.

### **2.3.3 WELCOME ROOM**

#### **Tipologia di spese ammesse:**

- spese di gestione, quali locazione di immobili, riscaldamento locali, pulizie, utenze elettriche, spese per la guardiania, spese per il noleggio sussidi audio-visivi, informatici e immersivi;
- abbonamenti a piattaforme multimediali per la promozione turistica e a uno o più quotidiani contenenti le edizioni locali;
- spese per il rafforzamento e miglora del sistema d'informazione ed accoglienza turistica in ottica 4.0: noleggio attrezzature e acquisto abbonamenti, ad esempio a titolo esemplificativo e non esaustivo: abbonamenti ad applicazioni multimediali, noleggio attrezzature per realtà aumentata e videoproiezione;
- realizzazione o acquisto di materiali illustrativi, informativi e promozionali sia cartacei che in formato elettronico;

#### **Tipologia di spese non ammesse:**

- spese relative ad acquisto di immobili, spese per gli investimenti e/o l'acquisto di beni durevoli compresi arredi e attrezzature, materiali di consumo (comprese le spese di cancelleria);

- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e degli impianti e comunque interventi di ristrutturazione dell'immobile;
- spese varie non esplicitate, comprese la voce generica "utenze";

Nel caso in cui il Comune o Unione dei Comuni intenda dotare una Welcome room delle strumentazioni previste per lo IAT digitale, potrà presentare domanda di riconoscimento e di finanziamento per entrambe le tipologie di ufficio (IAT Digitale e Welcome Room).

### **2.3.4 IAT DIFFUSI**

#### **Tipologia di spese ammesse a finanziamento:**

- abbonamenti a piattaforme multimediali per la promozione turistica e a uno o più quotidiani contenenti le edizioni locali;
- spese per il rafforzamento e miglioria del sistema d'informazione ed accoglienza turistica in ottica 4.0: noleggio attrezzature e acquisto abbonamenti, ad esempio abbonamenti ad applicazioni multimediali, noleggio attrezzature per realtà aumentata e videoproiezione;
- realizzazione o acquisto di materiali illustrativi, informativi e promozionali sia cartacei che in formato elettronico;
- spese di organizzazione percorso iniziale e di aggiornamento degli aderenti.

#### **Tipologia di spese non ammesse:**

- spese relative ad acquisto di immobili, spese per gli investimenti e/o l'acquisto di beni durevoli compresi arredi e attrezzature, materiali di consumo (comprese le spese di cancelleria);
- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e degli impianti e comunque interventi di ristrutturazione dell'immobile;
- spese varie non esplicitate, comprese la voce generica "utenze".

### **2.3 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI PTPL:**

A rendicontazione dei progetti finanziati le Destinazioni Turistiche e il Territorio Turistico Bologna - Modena dovranno richiedere ai beneficiari per ciascuna tipologia di ufficio almeno il seguente set minimo di informazioni:

- relazione illustrativa e conclusiva degli interventi realizzati corredata da un prospetto riassuntivo delle spese sostenute;
- elenco e esecutivi del materiale prodotto (cartaceo, depliant, video, link ai siti....);
- elenco della documentazione amministrativa atta a dimostrare le spese sostenute per la realizzazione del progetto (eventuali atti di impegno e liquidazione);
- dati di monitoraggio previsti al presente atto, come eventualmente integrati sulla base di specifiche esigenze territoriali da Destinazioni Turistiche e Territorio Turistico Bologna – Modena o di specifico atto del Responsabile del Settore competente in materia di Turismo della Regione Emilia Romagna.

**3. PERIODO DI SPERIMENTAZIONE DELLA RIFORMA DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA E PER IL LORO FINANZIAMENTO.**

La Riforma di cui al presente atto avrà un periodo di sperimentazione di due anni ossia verrà compiutamente applicata a valere sui Programmi di Promozione Locale 2024 e 2025, più un periodo di un anno propedeutico (2023), con verifiche di andamento annuale e dovrà procedere coordinandosi e attenendosi alle indicazioni previste dall'implementazione del Progetto "Data Science e Digital Twins - focus Slow Tourism per una crescita sostenibile del turismo in Emilia-Romagna" e essere con esso interconnesso.

Al fine di inserire eventuali modifiche e correzioni in itinere le Destinazioni Turistiche e il Territorio Turistico Bologna - Modena a consuntivo del primo e del secondo anno di applicazione, in concomitanza con la rendicontazione dei programmi PTPL, dovranno inviare al competente Settore regionale la seguente documentazione:

- Relazione descrittiva del processo di applicazione della riforma sul territorio di propria competenza comprensivo della mappatura degli uffici (IAT, IAT R, IAT digitali e piattaforme multimediali/Welcome room e IAT diffusi) che evidenzia le modifiche rispetto all'ultimo anno di attuazione pre riforma (2023);
- Prospetto che evidenzia:
  - Spesa imputata al PTPL (in valore assoluto e in percentuale) nell'ambito delle risorse complessive disponibili per la realizzazione dei Programmi di attività di cui all'art. 6 della L.R. 4/2016;
  - Spesa imputata all'Ambito del - Servizi Turistici di base dei Comuni e delle Unioni del PTPL (in valore assoluto e in percentuale) sul totale di quanto imputato al PTPL;
  - Spesa imputata per finanziare le nuove forme dei Servizi Turistici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT Diffuso, IAT Digitale e piattaforme multimediali e Welcome Room) sul totale delle risorse finanziarie destinate all'Ambito 1 del PTPL - Servizi Turistici di base dei Comuni;
- Dati di monitoraggio previsti al presente atto, come eventualmente integrati sulla base di specifiche esigenze territoriali da Destinazioni Turistiche e Territorio Turistico Bologna – Modena e da specifico atto del dirigente del Settore competente in materia di turismo della Regione Emilia Romagna.



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 LUGLIO 2023, N. 1229

**L.R. n. 14/2022 - Avviso per la concessione di contributi a sostegno dei carnevali storici regionali - Anno 2023**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

la legge regionale n. 14 del 3 ottobre 2022 “Norme in materia di sostegno ai carnevali storici”;

la Deliberazione n. 122 del 30 gennaio 2023 “L.R. n. 14/2022 - Istituzione dell'Albo regionale dei carnevali storici e approvazione del Regolamento sulle modalità di gestione dell'Albo medesimo”;

la Determinazione n. 6962 del 31 marzo 2023 “Iscrizione all'Albo regionale dei carnevali storici”;

Visti

il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

la L.R. n. 23 del 27 dicembre 2022 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023”;

la L.R. n. 24 del 27 dicembre 2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;

la L.R. n. 25 del 27 dicembre 2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

la propria Deliberazione n. 2357/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Rilevata la necessità di dare attuazione alla predetta legge regionale n. 14/2022 mediante l'approvazione di uno specifico Avviso per la concessione di un contributo a sostegno dei carnevali storici regionali per l'anno 2023, così come da Allegato A) – “AVVISO PER IL SOSTEGNO AI CARNEVALI STORICI REGIONALI – ANNO 2023”, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

Considerato che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 –Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquida-

zione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Dato atto che la procedura istruttoria relativa alle domande che perverranno in risposta all'Avviso sarà svolta dal Settore regionale competente “Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani”, mentre alla valutazione di merito delle domande provvederà un apposito Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa”;

Dato atto che alla concessione dei contributi e al relativo impegno della spesa, nonché alla liquidazione dei contributi provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente, nei casi e secondo quanto disposto nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

Considerato, per ciò che concerne la disciplina sugli aiuti di Stato, che non si dispone degli elementi di dettaglio necessari ad effettuare le valutazioni e le determinazioni conseguenti, e ritenuto pertanto opportuno rinviare tali valutazioni all'atto della concessione dei contributi, una volta acquisite le domande da parte dei soggetti proponenti;

Visti

L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

la Determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e successive modifiche ed in particolare l'art.83, comma 3, lett. a) ed e);

la Deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” che nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)”;

Viste le deliberazioni:

n. 468/2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale”;

n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e raffor-

zamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

n. 1615/2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

n. 2360/2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

n. 380 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto “Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;

n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali

n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

n. 13686 del 14 luglio 2022 ad oggetto “Attribuzione degli incarichi di titolarità di posizione organizzativa presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

n. 901 del 20 gennaio 2023 ad oggetto “Individuazione responsabile di procedimento nell'ambito del Settore attività culturali, economia della cultura, giovani della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Aggiornamento determinazione n. 15121 del 3/8/2022”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitto, anche potenziale, di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla cultura e paesaggio;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1) di approvare, stante quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato, l'“AVVISO PER IL SOSTEGNO AI CARNEVALI STORICI REGIONALI – ANNO 2023”, riportato nell'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

2) di approvare la modulistica da utilizzare per la presentazione della domanda di contributo di cui all'Allegato B), nonché il modello di procura speciale di cui all'Allegato C), entrambi parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

3) di prevedere che l'istruttoria preliminare di ammissibilità relativa alle domande che perverranno in risposta al predetto Avviso sarà svolta dal Settore regionale competente “Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani”, mentre alla valutazione di merito delle domande provvederà un apposito Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa”;

4) di stabilire che con propri successivi atti procederà all'approvazione:

- della graduatoria dei beneficiari del contributo regionale, comprensiva della quantificazione dei contributi riconosciuti, sulla base della valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;

- dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

5) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

6) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivedizioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7) di precisare che la copertura finanziaria indicata nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

8) di stabilire, inoltre, che alla concessione dei contributi e al relativo impegno della spesa, nonché alla liquidazione dei contributi provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente, nei casi e secondo quanto disposto nel sopracitato Allegato A);

9) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

10) di pubblicare l'Avviso di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale regionale <https://eventiculturali.emiliaromagnacultura.it/finanziamenti/bandi/>

**ALLEGATO A****AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI CARNEVALI STORICI REGIONALI – ANNO 2023. Modalità per la presentazione delle domande, criteri per la concessione ed erogazione del contributo*****Indice***

- 1. CONTESTO E FINALITÀ**
- 2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'**
- 3. PROGETTI FINANZIABILI**
- 4. DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE**
- 5. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI**
  - 5.1 Spese ammissibili**
  - 5.2 Spese non ammissibili**
- 6. DOMANDA DI CONTRIBUTO**
  - 6.1 Modalità di presentazione della domanda**
  - 6.2 Contenuto della domanda**
  - 6.3 Termini di presentazione delle domande**
- 7. INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
- 8. PROCEDURA ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE**
- 9. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**
- 10. RENDICONTAZIONE**
- 11. RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO**
- 12. REVOCA DEL CONTRIBUTO**
- 13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO**
- 14. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. 445/00 E SS.MM.II.**
- 15. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI**
- 16. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO**
- 17. PUBBLICAZIONE**
- 18. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

**ALLEGATO A****1. CONTESTO E FINALITÀ**

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della Legge Regionale n. 14/2022, sostiene la valorizzazione e l'organizzazione dei carnevali storici regionali. In particolare, l'art. 2 della suddetta legge prevede che la Giunta regionale, con proprio atto, definisca le modalità e i criteri per la concessione, l'erogazione e la revoca dei contributi a soggetti pubblici e privati destinati al sostegno dei carnevali storici regionali e delle manifestazioni collaterali, in virtù dell'importanza che gli stessi hanno assunto nel contesto socioculturale e nel territorio di riferimento.

**2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

Possono presentare domanda di contributo:

- ◆ **Comuni**
- ◆ **Associazioni**
- ◆ **Fondazioni**

che abbiano organizzato nel corso del 2023 un carnevale storico; il carnevale per cui si richiede il contributo deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Iscrizione all'**Albo regionale dei carnevali storici**, così come previsto dagli artt. 2 e 3 della L.R. n. 14/2022 in materia di sostegno ai carnevali storici;
- b. il costo complessivo del carnevale non deve essere inferiore ad **euro 20.000,00**.

**3. PROGETTI FINANZIABILI**

Sono finanziabili esclusivamente progetti per l'organizzazione di manifestazioni carnevalesche ed attività propedeutiche e collaterali, che siano strettamente collegate al carnevale, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo: mostre, eventi didattici, attività di studio, ricerca e formazione connesse alla tradizione carnevalesca, anche finalizzate alla costruzione di maschere e carri.

**4. DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO REGIONALE**

La dotazione finanziaria del presente Avviso è stabilita in euro 200.000,00 e trova copertura sui pertinenti capitoli di bilancio.

La Regione concede contributi per spesa corrente, a parziale copertura delle spese ritenute ammissibili.

Di seguito è stabilito il limite massimo d'intensità del contributo regionale in relazione al costo del carnevale; l'effettiva entità del contributo sarà poi determinata in sede di valutazione del progetto presentato e sarà correlata al punteggio conseguito dal progetto e alla dotazione finanziaria disponibile, tenuto conto dei limiti indicati di seguito.

**ALLEGATO A**

<b>Costo del progetto</b>	<b>Intensità massima del contributo concedibile</b>
Fino ad euro 50.000,00	35% del costo
Da euro 50.001,00	10% del costo

Nel caso di progetti il cui costo complessivo sia superiore ai 50.000,00 euro l'entità del contributo massimo concedibile sarà calcolata applicando la percentuale massima del 35% sui primi 50.000,00 euro e la percentuale massima del 10% sull'eccedenza, sommando infine l'ammontare delle cifre così calcolate.

In ogni caso, il contributo assegnato a ciascun beneficiario non può superare l'importo del deficit risultante dalla differenza tra costi e ricavi e non può essere superiore all'importo di euro 100.000,00.

**5. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI**

Il contributo è concesso a parziale copertura delle spese sostenute dal soggetto richiedente per l'organizzazione del Carnevale, nonché per le attività collaterali alla manifestazione che siano ad essa strettamente collegate.

Saranno ritenute ammissibili le spese:

- sostenute per l'organizzazione del carnevale e per le attività ad esso collaterali, svolte nell'anno solare 2023;
- che rientrino in una delle tipologie elencate nei paragrafi che seguono;
- direttamente imputabili e intestate al soggetto organizzatore, funzionali alle attività indicate nella domanda di contributo;
- documentate con documentazione fiscalmente valida.

In particolare, saranno ammesse solamente le spese comprovate dai seguenti documenti: fatture, F24, busta paga, ricevuta fiscale, nota di prestazione occasionale, quietanze per premi assicurativi e affissioni pubbliche, atto di liquidazione, buono economale.

Sono ammissibili esclusivamente i documenti contabili che siano riferiti a spese sostenute per l'organizzazione del carnevale (anno 2023), emessi non oltre il 31 dicembre 2023 e i costi indicati si intendono al netto di IVA, se detraibile o al lordo se non recuperabile.

Non sono ammesse le spese che non rispettino le specifiche condizioni indicate dal bando e sono inammissibili in generale tutte le spese non conformi alla normativa europea, nazionale e

**ALLEGATO A**

regionale pertinenti.

**5.1. Spese ammissibili**

Ai fini della determinazione del costo complessivo della manifestazione, il soggetto richiedente potrà presentare le seguenti tipologie di spesa – comprensive di IVA non recuperabile - che risultino chiaramente funzionali o connesse alla realizzazione del carnevale:

- a) pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, sito web, ufficio stampa);
- b) costi di realizzazione carri allegorici, maschere, allestimenti;
- c) affitto sale (spesa non ammissibile per gli Enti Locali);
- d) guardiania, vigilanza, accoglienza;
- e) spese per la sicurezza;
- f) noleggio strutture ed attrezzature per allestimenti e scenografie (compresi servizi di montaggio/smontaggio/facchinaggio);
- g) compensi direzione artistica, direzione tecnica e segreteria organizzativa;
- h) compensi a presentatori, ospiti, bande musicali, gruppi mascherati, corpi di ballo, associazioni di carristi che realizzano carri e costumi di scena;
- i) premi;
- j) spese per pubblicazioni di libri, cataloghi o altro materiale, purché non a fini commerciali;
- k) costi per Ticketing e/o servizi integrati di biglietteria;
- l) costi di occupazione suolo pubblico (spesa non ammissibile per gli Enti Locali);
- m) spese per attività collaterali (convegni, mostre legate alla tradizione carnevalesca, corsi di formazione per la trasmissione delle pratiche artigianali ed artistiche pertinenti alla tradizione del carnevale);
- n) contributi alle associazioni che partecipano alla realizzazione del carnevale (spesa non ammissibile nel caso di domanda presentata da associazione o fondazione);
- o) contributi ad enti scolastici e di formazione per attività di realizzazione carri o attività collaterali (spesa non ammissibile nel caso di domanda presentata da associazione o fondazione);
- p) spese generali quali: utenze, spese pulizia, diritti d'autore, spese di assicurazione **fino ad un massimo del 20%** del costo complessivo della manifestazione (spesa non ammissibile per gli Enti Locali).

**5.2. Spese non ammissibili**

Sono considerate non ammissibili le tipologie di spese di seguito indicate:

- a) le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi software) e qualsiasi spesa considerata di investimento che vada ad incrementare il patrimonio del beneficiario;
- b) spese di acquisto beni destinati al gettito;
- c) spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinati alla vendita;

**ALLEGATO A**

- d) le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- e) la quantificazione economica del lavoro volontario;
- f) erogazioni liberali;
- g) costi del personale dipendente per Enti Locali.

**6. DOMANDA DI CONTRIBUTO****6.1 Modalità di presentazione della domanda**

La domanda di contributo dovrà essere inviata all'indirizzo PEC [servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it), utilizzando la modulistica resa disponibile dal Settore competente, allegata alla presente Deliberazione (ALLEGATO B) e pubblicata sul sito della Regione <https://eventiculturali.emiliaromagnacultura.it/finanziamenti/bandi/> nella sezione dedicata; non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di contributo può essere presentata:

- Per gli **Enti Locali**: dal Sindaco o da suo delegato (in questo secondo caso è necessario allegare atto di delega/procura speciale, il cui modello è allegato alla presente deliberazione (ALLEGATO C) e reso disponibile sulla sezione dedicata del sito regionale sopracitato);
- Per le **Associazioni** e **Fondazioni**: dal legale rappresentante o suo delegato (in questo caso deve essere allegata procura speciale, il cui modello è allegato alla presente deliberazione (ALLEGATO C) e reso disponibile sulla sezione dedicata del sito regionale sopracitato).

La procura speciale deve essere corredata dalle seguenti formalità: deve essere firmata digitalmente o in maniera autografa (in tal caso dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità) dal legale rappresentante e poi controfirmata dal delegato (anche in questo caso tramite firma digitale o firma autografa, con allegazione della fotocopia del documento di identità in corso di validità).

Qualora la domanda sia presentata da **un'Associazione o una Fondazione**, quale soggetto organizzatore del carnevale, dovrà essere corredata dalla dichiarazione del Sindaco del Comune nel cui territorio si svolge il carnevale, da cui risulta la presa visione della domanda di contributo da parte dell'Ente locale.

**6.2 Contenuto della domanda**

La domanda di partecipazione deve contenere a pena di esclusione:

- Domanda di contributo
- Progetto



**ALLEGATO A**

- Bilancio preventivo del progetto

All'interno della domanda devono essere indicati:

- dichiarazione di iscrizione all'Albo regionale dei carnevali storici;
- Il Comune nel cui territorio si svolge il carnevale;
- la denominazione dell'ente organizzatore del carnevale e i dati identificativi;
- i dati anagrafici del legale rappresentante/delegato dell'ente organizzatore;
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di contributo e l'indirizzo PEC al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni relative al procedimento;
- le date di svolgimento del carnevale e il riscontro pubblico;
- il programma dettagliato delle attività;
- eventuali attività collaterali al carnevale;
- l'indicazione della partecipazione di altri soggetti;
- bilancio preventivo delle spese e delle entrate del progetto;

Alla domanda devono essere allegati:

- eventuale procura speciale o delega, qualora il firmatario della domanda non sia anche legale rappresentante dell'ente organizzatore;

nel caso di domanda presentata da Associazione o Fondazione vanno allegati anche:

- statuto e atto costitutivo dell'ente;
- ultimo bilancio annuale approvato;
- la dichiarazione resa dal Sindaco del Comune nel cui territorio si svolge il carnevale, di presa visione della domanda di contributo.

Le Associazioni e Fondazioni dovranno inoltre riportare l'indicazione degli estremi della marca da bollo di importo pari ad euro 16,00 o i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. La marca da bollo indicata al momento della domanda dovrà essere conservata dal richiedente per almeno tre anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

La domanda deve essere compilata e firmata, la firma può avvenire in alternativa con una delle seguenti modalità:

- firma digitale;
- firma autografa, allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità (non saranno accettate domande che rechino una firma incollata su pdf, per firma autografa si intende esclusivamente quella resa su documento cartaceo e poi scannerizzata, accompagnata da documento di identità).

**6.3 Termini di presentazione delle domande**

## ALLEGATO A

Le domande di contributo potranno essere inviate utilizzando la modulistica di cui agli ALLEGATI B e C, secondo le modalità indicate dal precedente paragrafo 6.1, **entro le ore 16.00 di venerdì 15 settembre 2023** all'indirizzo PEC [servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Tale termine è perentorio e fanno fede la data e l'ora di ricezione della domanda registrate dalla casella di posta elettronica certificata. Le domande pervenute oltre detto termine non saranno considerate ammissibili.

### 7. INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti che presentano domanda in relazione al presente invito.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse, le domande:

- trasmesse con modalità differenti da quelle indicate al punto 6.1, oppure oltre il termine previsto dallo stesso punto 6.1;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati al precedente punto 2 o che non presentino le condizioni di ammissibilità previste dallo stesso punto 2;
- qualora il progetto non rientri nei progetti finanziabili così come descritti dal punto 3 del presente avviso;
- mancanti della documentazione obbligatoria prevista a pena di esclusione.

### 8. PROCEDURA ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

La procedura istruttoria dei progetti pervenuti è di competenza del Settore "Attività culturali, economia della cultura, giovani" – Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" della Regione Emilia-Romagna. La procedura di selezione sarà di tipo valutativo a graduatoria e sarà suddivisa in due fasi, in particolare:

1. La prima fase consiste nell'**istruttoria formale di ammissibilità** delle domande pervenute in risposta all'Avviso e sarà eseguita dal competente Settore "Attività culturali, Economia della cultura, Giovani". In questa fase verranno verificati i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità delle domande; le domande che supereranno la fase di istruttoria formale passeranno alla fase successiva di valutazione di merito.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori (domanda, progetto e bilancio); di questi è consentita la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, D.P.R. n. 445/2000; è invece consentita l'integrazione dei documenti non obbligatori. Il responsabile del procedimento potrà richiedere la regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta.

Le integrazioni dei documenti non obbligatori e/o i chiarimenti e le regolarizzazioni richiesti dalla Regione dovranno essere forniti entro il termine massimo di dieci giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

2. La seconda fase consiste nella **valutazione di merito** dei progetti presentati e sarà effettuata,

**ALLEGATO A**

sulla base dei criteri indicati nei paragrafi che seguono, da un Nucleo di valutazione, nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa”;

il nucleo provvederà:

- alla quantificazione dell'entità della spesa ammissibile per ogni progetto ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse) e all'assegnazione del punteggio;
- alla definizione dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- alla definizione della graduatoria dei beneficiari del contributo sulla base del punteggio finale attribuito a ciascun progetto;
- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio assegnato, al costo ammissibile e alle risorse disponibili.

Ai fini della valutazione di merito dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria dei beneficiari, il nucleo di valutazione utilizzerà i criteri di seguito riportati, assegnando a ciascun progetto un punteggio secondo quanto indicato in tabella:

	<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
<b>1.</b>	Grado di rilevanza storica e culturale del carnevale	25
<b>2.</b>	Risonanza della manifestazione e strategie di comunicazione	15
<b>3.</b>	Capacità della manifestazione di integrarsi con il territorio, valorizzando la partecipazione delle comunità locali	20
<b>4.</b>	Attività collaterali di studio, ricerca, allestimento e gestione di luoghi per la documentazione del carnevale aperti al pubblico, nonché l'organizzazione di corsi dedicati all'arte della cartapesta e alla costruzione di carri e maschere	15
<b>5.</b>	Capacità di innovazione e attenzione alla sostenibilità ambientale delle proposte progettuali e organizzative della manifestazione e delle attività collaterali	10
<b>6.</b>	Congruità del bilancio complessivo della manifestazione con riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- rapporto tra spesa e capacità di copertura</li> <li>- sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati</li> </ul>	15
<b>TOTALE</b>		<b>100</b>

Saranno ammessi a beneficiare del contributo regionale i progetti che raggiungeranno un

**ALLEGATO A**

punteggio non inferiore a **60/100 punti**.

Al termine delle procedure di valutazione sarà redatta la graduatoria dei soggetti beneficiari, con indicazione del relativo punteggio e della quantificazione della proposta di contributo.

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria svolta e in base ai punteggi attribuiti dal Nucleo di valutazione, con proprio atto provvederà:

- all'approvazione della graduatoria dei beneficiari;
- alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
- all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito del procedimento avviato con il presente Avviso.

**9. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Terminata la procedura istruttoria, il contributo sarà concesso con Determinazione del Dirigente regionale competente, il quale con propri atti formali e sulla base degli esiti dell'istruttoria, provvederà contestualmente al relativo impegno della spesa.

Il contributo sarà erogato dal Settore regionale competente, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto e con le modalità indicate al successivo punto 10.

**10. RENDICONTAZIONE**

Il beneficiario, al fine di ottenere la liquidazione del contributo concesso, deve presentare richiesta di liquidazione del contributo, comprensiva della rendicontazione delle spese sostenute per il progetto finanziato e della relativa copertura finanziaria; tali informazioni, sono rese nelle forme della dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e quanto dichiarato comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

In particolare, la rendicontazione dovrà essere effettuata utilizzando l'apposita modulistica che sarà fornita dal Settore regionale competente e sarà pubblicata sul sito regionale nella sezione dedicata.

Il beneficiario nel richiedere la liquidazione del contributo dovrà inviare:

- richiesta di contributo e lettera di trasmissione consuntivo 2023;
- relazione conclusiva (descrizione delle attività svolte), comprensiva dell'elenco di tutti i documenti fiscalmente validi suddivisi per tipologie di spese ammissibili, indicando per ogni

**ALLEGATO A**

documento il numero, la data di emissione, la descrizione della spesa, la ragione sociale dell'emittente e del destinatario del documento e l'importo al netto dell'IVA se detraibile o al lordo se non recuperabile (le attività devono essere riferite al 2023 e i documenti datati non oltre 31 dicembre 2023).

- bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti, le entrate e gli apporti economici di altri soggetti pubblici e privati.

In caso di soggetto privato, andrà allegata anche la dichiarazione di assoggettabilità/non assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% sui contributi concessi.

La richiesta di contributo corredata dal rendiconto economico dovrà essere inviata esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro e non oltre il **31 gennaio 2024**.

La documentazione dovrà essere firmata dal legale rappresentante e resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

L'ufficio regionale competente potrà richiedere integrazioni documentali e chiarimenti in relazione alla documentazione presentata a rendiconto, che dovranno essere inviati entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta.

Nel caso in cui la rendicontazione non sia inviata entro la scadenza o risulti carente, al soggetto organizzatore sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta; il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei 15 giorni comporta la decadenza del beneficiario e la revoca del contributo concesso.

**11. RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Nel caso in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e rendicontate sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata, ma lo scostamento rimanga entro il 10%, non viene applicata alcuna decurtazione al contributo concesso.

Nel caso il cui lo scostamento tra l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e l'ammontare delle spese preventivate sia maggiore del 10% ma entro il 50%, il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 10%.

Nel caso il cui lo scostamento tra l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e rendicontate e l'ammontare delle spese preventivate sia superiore al 50%, si procederà a revocare il contributo concesso.

In fase di rendicontazione, l'ammontare complessivo delle spese ammissibili non può essere inferiore alla soglia di accesso minima prevista al punto 2 dell'Avviso (euro 20.000,00), ridotta del 10%, pena revoca del contributo assegnato.

Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, siano superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura

**ALLEGATO A**

necessaria a raggiungere il pareggio.

Nel caso in cui le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale, il contributo stesso sarà revocato.

**12. REVOCA DEL CONTRIBUTO**

Si procederà alla revoca del contributo:

- a. nel caso in cui vengano riscontrate irregolarità nell'espletamento dei controlli di cui al punto 13 che segue o nel caso in cui il soggetto beneficiario del contributo non consenta le attività di controllo;
- b. qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- c. nel caso di mancato invio della rendicontazione o dei documenti integrativi come previsto dal punto 10;
- d. nei casi previsti dal punto 11.

In caso di revoca si procederà al recupero delle somme dovute, maggiorate degli interessi legali, con le modalità previste dalla legge.

**13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO**

I soggetti beneficiari devono:

- garantire che le risorse erogate saranno utilizzate esclusivamente per la copertura di spese afferenti all'iniziativa finanziata e non potranno essere utilizzate, in tutto o in parte, per altri scopi;
- garantire la conclusione delle attività finanziate entro il 31 dicembre 2023;
- comunicare formale rinuncia al contributo stesso tramite PEC firmata dal legale rappresentante all'indirizzo: [servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it);
- rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dalla L. 124/2017, in particolare i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 125 della suddetta legge devono pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni concernenti le concessioni di contributi/finanziamenti pubblici, ivi indicati, effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente. L'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 125, 125-bis e 126 non si applica ove l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati al soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato;
- apporre il logo della Regione Emilia-Romagna e mettere in evidenza su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali (manifesti cartacei, digitali, pagina web e social

**ALLEGATO A**

network) relativi al progetto presentato, il contributo regionale;

- impegnarsi a non utilizzare prodotti in plastica monouso, elencati all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904, in caso di somministrazione di cibi e bevande;
- applicare la normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico, amministrativo assunto, anche a tempo determinato, con versamento di ogni contributo di legge e rispettare le norme in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro, nonché le norme in materia fiscale e tributaria;
- conservare presso la propria sede legale copia di tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria per un periodo di cinque anni a partire dalla conclusione del progetto.

**14. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. 445/00 E SS.MM.II.**

In base alla Determinazione n. 4524 del 16/03/2021 "Disposizioni in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini della concessione di contributi nell'ambito delle procedure di attuazione delle leggi regionali di competenza del Servizio cultura e giovani (d.p.r. 445/00 e ss.mm.ii.). Aggiornamento Determinazione 15157/2017", la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

**15. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI**

Tutte le comunicazioni alla Regione relative al presente invito vanno inoltrate all'indirizzo PEC [servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it) o all'indirizzo e-mail [promocultura@regione.emilia-romagna.it](mailto:promocultura@regione.emilia-romagna.it)

**16. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO**

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990:

- a) Amministrazione competente:** Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa;



**ALLEGATO A**

- b) Oggetto del procedimento:** “AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI CARNEVALI STORICI REGIONALI – ANNO 2023. Modalità per la presentazione delle domande, criteri per la concessione ed erogazione del contributo”;
- c) Ufficio competente:** Settore Attività culturali, economia della cultura, Giovani, viale Aldo Moro n. 38, 40127 Bologna; presso tale ufficio è possibile prendere visione degli atti del procedimento; gli interessati potranno richiedere l’accesso agli atti secondo quanto previsto dagli artt. 22 ss. L. 241/1990;
- d) Responsabile del procedimento:** Lipparini Micaela
- e) Termini di conclusione del procedimento:** La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente invito e si concluderà entro il termine di 90 giorni (detto termine si intende sospeso nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Settore competente e si intende interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all’accoglimento dell’istanza di cui all’art. 10-bis L. 241/1990 ss.mm.ii.);

La presente sezione dell’Invito vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990. La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web <https://eventiculturali.emiliaromagnacultura.it/finanziamenti/bandi/>

**17. PUBBLICAZIONE**

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

**18. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI****1. Premessa**

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all’utilizzo dei suoi dati personali.

**2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10 della presente informativa, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L’Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it)

**3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall’Ente è contattabile all’indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

**4. Responsabili del trattamento**

**ALLEGATO A**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

**5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

**6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. gestione di tutto il procedimento di assegnazioni di contributi di cui all' "AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI CARNEVALI STORICI REGIONALI – ANNO 2023. Modalità per la presentazione delle domande, criteri per la concessione ed erogazione del contributo", compresa la fase di liquidazione e i controlli successivi;
- b. elaborazioni statistiche;
- c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

**7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

**8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

**9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

**10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;

**ALLEGATO A**

- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

**11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

**ALLEGATO B****DOMANDA AVVISO CARNEVALI STORICI – ANNO 2023**

Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in relazione all'art. 38 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

*Alla Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese  
Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani  
PEC [servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it)*

Bollo da € 16,00 (da applicare sulla copia cartacea della domanda che dovrà essere conservata dal richiedente per almeno 5 anni)	Data emissione marca da	
	Numero identificativo marca	

Marca da bollo non apposta ai sensi della seguente normativa \_\_\_\_\_, in quanto \_\_\_\_\_

**OGGETTO: Domanda per la concessione di un contributo finalizzato al sostegno dei Carnevali storici regionali per l'anno 2023**

Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

In qualità di

- rappresentante legale<sup>1</sup>  
 delegato<sup>2</sup>

dell'ente \_\_\_\_\_

- Comune  
 Associazione  
 Fondazione

CF \_\_\_\_\_, P.IVA \_\_\_\_\_, avente sede legale in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_),

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_, PEC \_\_\_\_\_;

**c h i e d e**

di partecipare all'Avviso in materia di sostegno ai carnevali storici regionali, al fine di \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Per i Comuni, nel caso in cui non firmi il Sindaco deve essere allegata la delega o la procura appositamente conferita per la firma della domanda di contributo (Allegato C);

<sup>2</sup> Per le associazioni, nel caso in cui il firmatario non sia il legale rappresentante dell'ente, è necessario allegare la procura speciale (Allegato C)

**ALLEGATO B**

beneficiare del contributo che sarà concesso per l'anno 2023;

A tal fine,

**D I C H I A R A**

ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii:

- che l'ente che presenta domanda ha organizzato, nel corso del 2023, un carnevale storico;
- che il carnevale si è svolto sul territorio del Comune di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_);
- che il carnevale è iscritto all'Albo regionale dei carnevali storici;
- che il costo complessivo del carnevale non è inferiore ad **euro 20.000,00** (così come indicato nel prospetto economico allegato alla domanda);
- che il Sindaco del Comune sul cui territorio si svolge il Carnevale ha preso visione della presente domanda di contributo;

**a l l e g a**

- Statuto e atto costitutivo dell'ente (in caso di Associazione o Fondazione)
- Ultimo bilancio approvato (in caso di Associazione o Fondazione)
- Eventuale procura speciale o atto di delega (nel caso in cui il firmatario della domanda non sia legale rappresentante);
- In caso di firma autografa, fotocopia del documento di identità del firmatario in corso di validità;

**c o m u n i c a**

che il referente per le comunicazioni, da contattare per eventuali necessità è il / la Signor/a:

\_\_\_\_\_ Telefono: \_\_\_\_\_, Cellulare: \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_

Dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 e della normativa in materia di Privacy, che i dati personali raccolti in tale sede saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO B**

<b>RELAZIONE DESCRITTIVA</b>	
<b>Programma dettagliato dell'evento</b>	
<b>Date di svolgimento del Carnevale</b>	
<b>Luoghi di svolgimento</b>	
<b>Riscontro pubblico</b>	N° spettatori paganti _____ N° di spettatori per eventi gratuiti _____
<b>Attività collaterali</b>	Precisare per ogni attività il numero e durata in termini di giornate: N° mostre _____ tot giornate _____ N° laboratori _____ tot giornate _____ N° corsi/attività formative _____ tot giornate _____ N° workshop _____ tot giornate _____ Altro (specificare) _____
<b>Enti pubblici coinvolti (Comuni, istituti scolastici, ecc.)</b>	
<b>Soggetti privati coinvolti</b>	

Data e luogo

Firma del Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## ALLEGATO B

PROSPETTO ECONOMICO-FINANZIARIO				
SPESE SOSTENUTE			ENTRATE	
	Tipologia spese	Euro	Tipologia entrate	Euro
a.	pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, sito web, ufficio stampa)		Risorse proprie	
b.	costi di realizzazione carri allegorici, maschere, allestimenti		Entrate da soggetti privati (specificare)	
c.	affitto sale ( <b>spesa non ammissibile per Enti Locali</b> )		Entrate da soggetti pubblici (specificare)	
d.	guardiania, vigilanza, accoglienza		Sponsorizzazioni	
e.	spese per la sicurezza			
f.	noleggio strutture ed attrezzature per allestimenti e scenografie (compresi servizi di montaggio/smontaggio/facchinaggio)		Biglietteria	
g.	compensi direzione artistica, direzione tecnica e segreteria organizzativa		Contributo regionale richiesto con la presente domanda	
h.	compensi a presentatori, ospiti, bande musicali, gruppi mascherati, corpi di ballo, associazioni di carristi che realizzano carri e costumi di scena		Altri contributi regionali (specificare)	
i.	premi		Altro (specificare)	
j.	spese per pubblicazioni di libri, cataloghi o altro materiale, <b>purché non a fini commerciali</b>			
k.	costi per Ticketing e/o servizi integrati di biglietteria			
l.	costi di occupazione suolo pubblico ( <b>spesa non ammissibile per gli Enti Locali</b> )			
m.	spese per attività collaterali (convegni, mostre legate alla tradizione carnevalesca, corsi di formazione per la trasmissione delle pratiche artigianali ed artistiche pertinenti alla tradizione del carnevale)			
n.	contributi alle associazioni che partecipano alla realizzazione del carnevale ( <b>spesa non ammissibile nel caso di domanda presentata da Associazione o Fondazione</b> )			
o.	Contributi ad enti scolastici e di formazione per attività di realizzazione carri o attività collaterali ( <b>spesa non ammissibile nel</b>			



**ALLEGATO B**

	<b>caso di domanda presentata da Associazione o Fondazione)</b>			
p.	spese generali quali utenze, spese pulizia, diritti d'autore, spese di assicurazione fino ad un massimo del 20% del costo complessivo della manifestazione ( <b>spesa non ammissibile per gli Enti Locali</b> )			
	<b>TOTALE</b>		<b>TOTALE</b>	

\* le spese si intendono al netto di IVA, se detraibile o al lordo se non recuperabile

Data e luogo

\_\_\_\_\_

Firma del Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO C****PROCURA SPECIALE ai sensi del DPR.445/2000**

Io sottoscritto			
nato a		il	

in qualità di legale rappresentante dell'Associazione o Fondazione / Sindaco del Comune di:

Denominazione			
Indirizzo sede legale			
CF		P. IVA	
PEC			

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

Nome		Cognome	
Nato a		il	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
Email			

in qualità di incaricato di:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Dirigente	del Settore
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

**PROCURA SPECIALE**

(contrassegnare solo le opzioni di interesse)

- per la sottoscrizione tramite firma digitale o firma autografa (in questo secondo caso allegando copia del documento di identità) della domanda di partecipazione all' **"AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI CARNEVALI STORICI REGIONALI - ANNO 2023"**;
- per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro della medesima domanda;
- per ogni altro successivo adempimento previsto dal procedimento;
- per l'attività di rendicontazione relativa al contributo regionale richiesto;
- altro (*specificare*) \_\_\_\_\_

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 e del D.lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy), parte integrante della presente procura.

Dichiaro inoltre, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati dalla normativa vigente.

**ALLEGATO C**

*Firma del legale rappresentante (delegante)*

\_\_\_\_\_

*(Accompagnata dalla copia scansionata del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445 in caso di firma autografa)*

**PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE DELL'INCARICO CONFERITO**

Il sottoscritto Procuratore (Delegato),

Nome		Cognome	
Nato a		il	

che sottoscrive, con firma digitale o autografa (in questo secondo caso allegando copia del documento di identità), la copia informatica del presente documento (immagine scansionata in un unico documento in formato pdf, comprensiva del documento d'identità del delegante in caso di firma autografa di quest'ultimo), ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, dichiara che:

- ◆ agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma sulla procura stessa;
- ◆ i dati trasmessi in via telematica sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto rappresentato;
- ◆ la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la sede del Procuratore (delegato), qualora non siano custoditi presso il delegante.

*Firma del procuratore (delegato)*

\_\_\_\_\_

*(Accompagnata dalla copia scansionata del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n.445 in caso di firma autografa)*

**ALLEGATO C****INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

**2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

**3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

**4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

**5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

**6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) assegnazione di contributi ai beneficiari di cui all'"**AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI CARNEVALI STORICI REGIONALI - ANNO 2023**";
- b) pubblicazione dei dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- c) trattamento dei dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- d) organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna

**7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

**8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

**9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge,

**10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto: di accesso ai dati personali; di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano; di opporsi al trattamento; di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

**11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 LUGLIO 2023, N. 1232

**L.R. n. 2/2018 - art. 8 - Approvazione dei programmi di attività e quantificazione contributo per l'annualità 2023 per la realizzazione dei progetti a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 533/2021**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 16 marzo 2018, n. 2 “Norme in materia di sviluppo del settore musicale” e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 8;

- il “Programma triennale per lo sviluppo del settore musicale (L.R. n. 2 del 2018, art. 10). Priorità, strategie e azioni per il triennio 2021-2023”, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 39 del 31 marzo 2021, ed in particolare le lettere D2.3 e F nelle quali è stabilito che la Regione approva Avvisi pubblici che definiscono le modalità e i criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti, nel caso specifico, sulla produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo;

- l'”Invito alla presentazione di progetti a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo (L.R. n. 2/2018, art. 8). Triennio 2021-2023”, approvato con propria deliberazione n. 533 del 19 aprile 2021;

- la propria deliberazione n. 1221 del 26 luglio 2021 recante “L.R. n. 2/2018 art. 8 - Approvazione graduatoria e quantificazione contributi per il triennio 2021-23 dei progetti a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo” e la propria deliberazione n. 1602 dell'11 ottobre 2021 avente ad oggetto “Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 1221 del 26/7/2021 “L.R. 2/18 – art. 8 - Approvazione graduatoria e quantificazione contributi per il triennio 2021-2023 dei progetti a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo””, con cui si è proceduto:

- all'approvazione della graduatoria delle domande delle azioni progettuali ammesse al contributo (Allegato 2 parte integrante e sostanziale delle medesime proprie deliberazioni);

- alla quantificazione dei contributi, per la realizzazione delle rispettive azioni progettuali, indicati nella graduatoria (Allegato 2 parte integrante e sostanziale delle medesime proprie deliberazioni) sulla base della proposta effettuata dal Nucleo di valutazione, per complessivi euro 1.166.600,00 per il 2021, euro 1.284.000,00 per il 2022 ed euro 1.287.800,00 per il 2023;

Dato atto che, sulla base di quanto previsto dall'Invito, approvato con propria deliberazione n. 533/2021:

- al paragrafo 11, qualora siano intervenute variazioni sostanziali al progetto presentato e in tutti i casi in cui incidano per un importo superiore al 20% del costo annuale complessivo, la Regione valuterà tali variazioni e potrà rideterminare l'entità del contributo;

- al paragrafo 7.2, la valutazione è svolta da un apposito nucleo nominato con determinazione del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, che prosegue la propria attività per l'esame e la valutazione di eventuali variazioni sostanziali dei progetti;

- al paragrafo 9, per le annualità successive, qualora siano

intervenute variazioni al programma annuale tali da rendere necessaria la rideterminazione del contributo, si provvederà ad approvare la nuova quantificazione del contributo;

Evidenziato quanto segue in merito all'istruttoria curata dal Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani e finalizzata all'approvazione dei programmi di attività per progetti a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo (L.R. n. 2/2018 e ss.mm.ii., art. 8) anno 2023 e alla quantificazione, assegnazione dei contributi per l'anno 2023, in esecuzione delle proprie deliberazioni nn. 1221/2021 e 1602/2021:

- tutti i soggetti beneficiari dei contributi quantificati con le proprie deliberazioni nn. 1221/2021 e 1602/2021 ed assegnati e concessi per l'anno 2022 con le determinazioni dirigenziali del responsabile del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani nn. 22450/2022, 25047/2022 e 25270/2022, ad eccezione dell'Associazione Culturale “Hovoc” rinunciataria del contributo quantificato per l'anno 2022, hanno trasmesso nei termini richiesti e secondo le modalità individuate dall'Invito:

- i consuntivi di attività 2022;

- i programmi annuali di attività 2023;

tale documentazione è conservata agli atti del citato Settore;

- da parte dell'Associazione Culturale “Hovoc” è pervenuta la rinuncia al contributo ai sensi della L.R. 2/2018 e ss.mm.ii., come risulta agli atti del citato Settore al Prot. 21.02.2023.0163270;

- la nuova denominazione dell'Associazione “Icarus Ensemble”, con sede legale a Reggio Emilia (RE), come dallo Statuto trasmesso e conservato agli atti del citato Settore al Prot. 27/02/2023.0182550;

- le attività per progetti a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo (L.R. n. 2/2018, art. 8) proposte per il 2023 si mantengono coerenti con le indicazioni programmatiche contenute nei rispettivi progetti approvati per il triennio di riferimento con le citate le proprie deliberazioni nn. 1221/2021 e 1602/2021 e con le finalità generali e gli obiettivi posti alla base della programmazione regionale per lo sviluppo del settore musicale, approvata con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 39 del 31 marzo 2021;

- risultano variazioni nei programmi di attività 2023 individuati all'allegato 1) rispetto ai progetti triennali approvati con le proprie deliberazioni nn. 1221/2021 e 1602/2021, per:

- “PLAY/ER” presentato da Estragon Società Cooperativa, con sede in Bologna (BO), e pervenuto alla Regione Emilia-Romagna con comunicazione Prot. 01/03/2023.0197953;

- “Xing records / Xong collection” presentato da Xing APS, con sede in Bologna (BO), e pervenuto alla Regione Emilia-Romagna con comunicazione Prot. 27/02/2023.0182448;

- “Dimensional Stardust – le nuove formazioni del presente” presentato da Area Sismica APS, con sede in Forlì (FC), e pervenuto alla Regione Emilia-Romagna con comunicazione Prot. 01/03/2023.0196979;

Constatato che sulla base di quanto previsto al paragrafo 11 dell'Invito citato, in data 19 giugno (Prot. 19/06/2023.0588474) e in data 5 luglio (Prot. 05/07/2023.0651520), per valutare le variazioni intervenute ai sopra citati progetti si è riunito il Nucleo di valutazione - istituito con determinazione del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese n. 9066 del 17 maggio 2021 -, che ha proposto:

- valutata la documentazione integrativa fornita e agli atti del Settore, la conferma per il progetto "PLAY/ER" di Estragon Società Cooperativa del contributo come quantificato con proprie deliberazioni nn. 1221/2021 e 1602/2021;

- richiamato il paragrafo 5.2 dell'Invito, secondo cui il contributo "non potrà in ogni caso essere superiore al deficit originato dalla differenza tra ricavi e costi complessivi", la riduzione del contributo massimo assegnabile per il programma di attività presentato da Xing APS per l'anno 2023 a 8.500,00 euro, importo corrispondente al deficit risultante dalla documentazione di progetto agli atti del Settore;

- rilevate le modifiche apportate nel programma di attività 2023 presentato da Area Sismica APS rispetto al progetto approvato con proprie deliberazioni nn. 1221/2021 e 1602/2021, la riduzione del costo complessivo ammissibile 2023 per il progetto "Dimensional Stardust – le nuove formazioni del presente" a 86.250,00 euro e la rideterminazione quale contributo massimo assegnabile a 34.500,00 euro;

Valutato che, relativamente a quanto necessario all'attuazione dei progetti a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo di cui alla L.R. n. 2/2018 e ss.mm.ii., art. 8:

- le risorse trovano copertura nei pertinenti capitoli di spesa afferenti alla L.R. n. 2/2018 e ss.mm.ii. del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

- la somma attualmente stanziata a bilancio per l'anno 2023 è significativamente inferiore a quella quantificata per lo stesso anno con le proprie deliberazioni nn. 1221/2021 e 1602/2021 (- 14 per cento) e non consente la copertura del deficit di finanziamento che i soggetti attuatori evidenziano nei piani finanziari previsionali 2023 per la realizzazione delle rispettive attività per i progetti a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo di spettacolo ivi previste;

- la realizzazione delle attività per i progetti a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo di cui al presente atto costituisce strumento di attuazione della L.R. 2/2018 e ss.mm.ii. e degli obiettivi del citato "Programma triennale per lo sviluppo del settore musicale (L.R. n. 2 del 2018, art. 10). Priorità, strategie e azioni per il triennio 2021-2023", approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 39 del 31 marzo 2021 ed è da considerarsi prioritaria, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse sui pertinenti capitoli del bilancio regionale;

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, di:

- approvare per l'anno 2023 l'insieme dei programmi di attività per la realizzazione dei progetti a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo (L.R. n. 2/2018 e ss.mm.ii., art. 8) presentati dai soggetti beneficiari indicati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, individuati nelle proprie deliberazioni nn. 1221/2021 e 1602/2021 a seguito dell'Invito di cui alla propria deliberazione n. 533/2021;

- procedere alla quantificazione dei contributi ai soggetti elencati all'Allegato 1), per la realizzazione dei rispettivi programmi di attività per i progetti a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo da svolgere nell'anno 2023, per una somma complessiva di Euro 1.063.132,00, riportata nella colonna A dell'allegato 1), dando atto che qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse sul bilancio regionale, l'importo assegnato potrà essere corrispondentemente integrato,

per la quota massima riportata nella colonna B dell'Allegato 1), necessaria al raggiungimento dell'importo quantificato per ciascun beneficiario con le proprie deliberazioni nn. 1221/2021 e 1602/2021, come riportato nella colonna C dell'Allegato 1), tenuto conto delle variazioni ai programmi di attività approvati, su proposta del Nucleo di valutazione, con il presente atto;

Dato atto che:

- ai contributi quantificati con il presente atto, come indicati nella colonna A dell'Allegato 1), è stata applicata una riduzione media del 14 per cento rispetto agli importi quantificati a inizio triennio con proprie deliberazioni nn. 1221/2021 e 1602/2021 nonché a quelli individuati a seguito di nuova valutazione, tenuto conto delle risorse attualmente disponibili sui capitoli di spesa afferenti alla L.R. n. 2/2018 e ss.mm.ii. del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

- all'assegnazione, concessione e all'impegno dei contributi quantificati con il presente atto e riportati nella colonna A dell'Allegato 1) provvederà il Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii.;

- il Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani provvederà inoltre, con propri atti formali, all'assegnazione, concessione e all'impegno delle ulteriori risorse che si rendessero disponibili a bilancio per l'attuazione dei programmi di attività per i progetti a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo di cui L.R. 2/2018 e ss.mm.ii.; in questo caso, l'importo del contributo assegnato a ciascun beneficiario potrà essere corrispondentemente integrato per la quota massima riportata nella colonna B dell'Allegato 1), necessaria al raggiungimento dell'importo del contributo inizialmente quantificato con le proprie deliberazioni nn. 1221/2021 e 1602/2021 e tenuto conto delle variazioni approvate, come indicato nella colonna C dell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto inoltre che:

- le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, indicate alla colonna A dell'Allegato 1), trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, esercizio finanziario 2023;

- i programmi di attività approvati con il presente provvedimento rientrano tra i progetti di investimento pubblico ai sensi della Legge n. 3/2003 per i quali è necessaria la richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP) debitamente segnalato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto;

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del d.lgs. 118/2011 e ss.mm., per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023";

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la for-

mazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)”;

- la L.R. del 27 dicembre 2022, n. 25 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

- la propria deliberazione n. 2357/2022 ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Visti inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 avente per oggetto “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione e gestione del personale;

- n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi delle Giunta regionale e soppressione dell’agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- n. 380 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

- n. 719 dell’8 maggio 2023 avente ad oggetto “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;

Richiamate le determinazioni:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 5514 del 24 marzo 2022 della D.G. Politiche finanziarie recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 13686 del 14 luglio 2022 ad oggetto “Attribuzione degli incarichi di titolarità di Posizione organizzativa presso la Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 15121 del 3 agosto 2022 ad oggetto “Individuazione Responsabili di procedimento nell’ambito del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Richiamati:

- la Legge n. 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.; la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2012, n. 136" e successivo aggiornamento;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

Richiamate infine:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto: “il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Cultura e al Paesaggio;

a voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare per l’anno 2023 l’insieme dei programmi di attività per la realizzazione dei progetti a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo, elencati all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione della propria deliberazione n. 1221/2021 così come modificata dalla successiva propria deliberazione n. 1602/2021, con la quale sono stati approvati i progetti e quantificati i contributi per il triennio 2021-2023, ai sensi della L.R. n. 2/2018 e ss.mm.ii., art.8, e tenuto conto della proposta effettuata dal Nucleo di valutazione istituito con determinazione del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese n. 9066/2021;

2. di quantificare i contributi indicati a fianco di ciascun beneficiario nella colonna A della tabella contenuta all’Allegato 1), per un importo complessivo pari ad Euro 1.063.132,00, precisando che tale stanziamento è allocato sui capitoli afferenti alla L.R. n. 2/2018 e ss.mm.ii del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

3. che ai contributi quantificati con il presente atto, come indicati nella colonna A dell’Allegato 1), è stata applicata una riduzione media del 14 per cento rispetto agli importi quantificati a inizio triennio con la propria deliberazione n. 1221/2021 così come modificata dalla successiva propria deliberazione n. 1602/2021, tenuto conto delle risorse attualmente disponibili sui capitoli di spesa afferenti alla L.R. n. 2/2018 e ss.mm.ii. del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

4. che, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse sul

bilancio regionale, l'importo del contributo potrà essere corrispondentemente integrato, per la quota massima riportata nella colonna B dell'Allegato 1) necessaria al raggiungimento dell'importo del contributo inizialmente quantificato per ciascuno beneficiario con la propria deliberazione n. 1221/2021 così come modificata dalla successiva deliberazione n. 1602/2021, come indicata nella colonna C dell'Allegato 1) e tenuto conto delle variazioni approvate su proposta del Nucleo di valutazione;

5. che all'assegnazione, concessione e impegno dei contributi quantificati con il presente atto e riportati nella colonna A dell'Allegato 1) provvederà il Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii.;

6. che, il Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani provvederà inoltre, con propri atti formali, all'assegnazione, concessione e impegno delle ulteriori risorse che si rendessero disponibili a bilancio per l'attuazione dei programmi di attività per la realizzazione dei progetti a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo di cui alla L.R. n. 2/2018 e ss.mm.ii., art. 8, tenuto conto che tali risorse potranno essere assegnate e concesse ai soggetti beneficiari indicati all'Allegato 1) per la quota massima riportata nella colonna B del medesimo allegato 1), necessaria al raggiungimento dell'importo del contributo come indicato nella

colonna C dell'Allegato 1);

7. che i programmi di attività per la realizzazione dei progetti a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo di cui alla L.R. n. 2/2018 e ss.mm.ii., art.8, individuati all'Allegato 1) dovranno concludersi entro il 31/12/2023;

8. che i programmi di attività approvati con il presente provvedimento rientrano tra i progetti di investimento pubblico ai sensi della Legge n. 3/2003 per i quali è necessaria la richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP) debitamente segnalato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto;

9. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla predetta propria deliberazione n. 1221/2021 così come modificata dalla successiva propria deliberazione n. 1602/2021 e all'Invito approvato con la propria deliberazione n. 533/2021;

10. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, incluse le pubblicazioni ulteriori previste dal Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale web tematico regionale.



## Allegato 1) - L.R. 2/2018 ss.mm.ii. - Quantificazione contributi per l'anno 2023 ai sensi dell'invito DGR n. 539/2021

N.	SOGGETTO BENEFICIARIO	Codice fiscale	Prov.	CUP	PROGETTO	AZIONE	COSTO AMMISSIBILE PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2023	A			B			C			Capitolo
								Quantificazione contributo 2023	Uteriore quota di contributo 2023	Contributo disponibile (A) + ulteriore quota di contributo soggetto a conferma (B)	attualmente disponibile a bilancio	soffitto a conferma sulla base della disponibilità di ulteriori risorse sul bilancio regionale 2023	Contributo disponibile (A) + ulteriore quota di contributo soggetto a conferma (B)				
1	Associazione Culturale Bronson APS	02273350393	RA	E69121005160009	La zona d'ombra	NUOVI AUTORI	124.000,00	66.048,00	10.752,00	76.800,00	70522						
2	Associazione Locomotiv APS	03049661204	BO	E99121006640009	BLENDER - EDIZIONI STRAORDINARIE	CREATIVITA'	79.100,00	40.764,00	6.636,00	47.400,00	70522						
						NUOVI AUTORI	58.450,00	30.100,00	4.900,00	35.000,00							
3	LA CORELLI società cooperativa	02512750395	RA	E69121010150009	MELLO-LOGIC: Indagine in musica	CREATIVITA'	50.000,00	25.800,00	4.200,00	30.000,00	70524						
						CIRCUITO DI LOCALI/NETI DI FESTIVAL	129.000,00	120.400,00	19.600,00	140.000,00							
4	ARCI Emilia Romagna APS	92020790371	BO	E99121006650009	SunFR	CREATIVITA'	260.000,00	8.600,00	1.400,00	10.000,00	70522						
						CIRCUITO DI LOCALI/NETI DI FESTIVAL	20.000,00	120.400,00	19.600,00	140.000,00							
5	Fondazione Entrotorre ETS (61a Romagna Musica soc. coop., per cessione ramo d'azienda)	91443990378	BO	E69121005170009	Tardancer	CREATIVITA'	93.900,00	48.418,00	7.882,00	56.300,00	70522						
						NUOVI AUTORI	87.100,00	41.280,00	6.720,00	48.000,00	70524						
6	Panico srl	03610341202	BO	E99121006660009	Music is the best	NUOVI AUTORI	17.500,00	7.740,00	1.260,00	9.000,00	70524						
						PROMOZIONE E CIRCUITAZIONE ALL'ESTERO	74.300,00	30.788,00	5.012,00	35.800,00							
7	Cronopius srl	02326071202	BO	E99121006670009	TRESPORT eccezionali - percorsi musicali in residenza lungo la Via Emilia	NUOVI AUTORI	150.000,00	64.500,00	10.500,00	75.000,00	70520						
						SONDA MUSIC SHARING	125.500,00	53.922,00	8.778,00	62.700,00	70524						
8	Comune di Modena	00221940364	MO	E99121004820009	Dove c'è musica	NUOVI AUTORI	72.000,00	33.970,00	5.530,00	39.500,00	70524						
						Orchestra creativa dell'Emilia-Romagna	273.193,00	93.912,00	15.288,00	109.200,00	70524						
9	Fontoprint s.r.l.	00872080379	BO	E99121006710009	PLAY/ER	CREATIVITA'	75.000,00	25.800,00	4.200,00	30.000,00	70522						
						CIRCUITO DI LOCALI/NETI DI FESTIVAL	13.000,00	18.748,00	3.052,00	21.800,00	70522						
10	Akamu s.a.s di Lidoro Alberto	02746321203	BO	E99121006680009	CRINALE - Nuovi Spazi di Cultura	CREATIVITA'	86.250,00	29.670,00	4.830,00	34.500,00	70522						
						CREATIVITA'	49.599,16	17.028,00	2.772,00	19.800,00	70522						
11	Estregon società cooperativa	01797551205	BO	E99121012390009	Jazz Connection	CREATIVITA'	58.000,00	19.952,00	3.248,00	23.200,00	70522						
						CIRCUITO DI LOCALI/NETI DI FESTIVAL	35.300,00	13.674,00	2.226,00	15.900,00	70522						
12	Big Ben APS	0325280406	FC	E79121005560009	Dimensional Stardust - le nuove formazioni del presente	CREATIVITA'	41.500,00	14.276,00	2.324,00	16.600,00	70522						
						CREATIVITA'	13.000,00	4.472,00	728,00	5.200,00	70522						
13	Associazione "Bologna in Musica"	02660981206	BO	E99121006690009	Contemporary Musica del nostro tempo	CREATIVITA'	86.250,00	29.670,00	4.830,00	34.500,00	70522						
						CREATIVITA'	49.599,16	17.028,00	2.772,00	19.800,00	70522						
14	Area Sismica APS	92023650408	FC	E69121005220009	SOLIDO	CREATIVITA'	58.000,00	19.952,00	3.248,00	23.200,00	70522						
						CREATIVITA'	35.300,00	13.674,00	2.226,00	15.900,00	70522						
15	Fontanamix APS	91218280377	BO	E99121006730009	Parlare coi muri - parole e musica dal cantautorato all'urban	CREATIVITA'	41.500,00	14.276,00	2.324,00	16.600,00	70522						
						CREATIVITA'	13.000,00	4.472,00	728,00	5.200,00	70522						
16	Fondazione Campori	90032290364	MO	E99121006740009	CIRCUITO DI LOCALI/NETI DI FESTIVAL	CREATIVITA'	58.000,00	19.952,00	3.248,00	23.200,00	70522						
						CREATIVITA'	35.300,00	13.674,00	2.226,00	15.900,00	70522						
17	Il Lato Oscuro della Costa APS	92072890392	RA	E69121005230009	Parlare coi muri - parole e musica dal cantautorato all'urban	NUOVI AUTORI	35.300,00	13.674,00	2.226,00	15.900,00	70522						

18	Associazione "Icarus Ensemble"	01678010354	RE	E99121008250009	Icarus vs Musik	CREATIVITA'	58.950,00	20.382,00	3.318,00	23.700,00	70522	
19	Materiali Musicali di Sangiorgi Giordano e C. s.a.s.	01370530394	RA	E29121004280009	Temps-Miel	NUOVI AUTORI	76.500,00	29.240,00	4.760,00	34.000,00	70524	
20	Sine Qua Non s.r.l. a socio unico	03426320366	MO	E99121004860009	Promozione e circuitazione all'estero degli artisti e dei gruppi musicali della Regione	PROMOZIONE E CIRCUITAZIONE ALL'ESTERO	356.825,00	128.570,00	20.930,00	148.500,00	70524	
21	Associazione Culturale HOVOC	<b>RINUNCIA CONTRIBUTO</b>										
22	Pierrot Lunaire APS	92027070371	BO	E39121018070009	VEICOLI ARTISTICI-conferimenti Internazionali	CREATIVITA'	37.500,00	12.900,00	2.100,00	15.000,00	70522	
23	Puzzle Puzzle S.R.L.	02440740344	PR	E99121004840009	C'mon Tiger- produzione tre dischi	CREATIVITA'	214.000,00	73.616,00	11.984,00	85.600,00	70254	
24	Xing APS	91210360375	BO	E39121018060009	XING records/XONG collection	CREATIVITA'	21.500,00	7.310,00	1.190,00	8.500,00	70522	
<b>TOTALE</b>								<b>1.063.132,00</b>	<b>173.068,00</b>	<b>1.236.200,00</b>		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 LUGLIO 2023, N. 1244

**Piano di prelievo del daino per la stagione venatoria 2023/2024 e integrazioni alle deliberazioni n. 826/2023 e n. 829/2023**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 18, nel quale vengono indicate le specie cacciabili, i periodi di attività venatoria e viene demandata alle Regioni l'approvazione del calendario venatorio per i territori di competenza;

- il Decreto-Legge 30 settembre 2005, n. 203 "Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248 ed in particolare l'art. 11 quaterdecies "Interventi infrastrutturali, per la ricerca e l'occupazione" che, al comma 5, prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (oggi ISPRA) o, se istituiti, degli Istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili, anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e successive modifiche e integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione eserciti le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie, di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo

venatorio", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento, a livello regionale, dell'esercizio di tali funzioni;

Richiamata la sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016 ed in particolare:

- l'art. 3, che attribuisce alla Regione la competenza ad esercitare le funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla Legge Regionale n. 6/2005;

- l'art. 30, comma 5, il quale prevede che gli ATC, al fine di consentire un prelievo programmato e qualora le presenze faunistiche lo rendano tecnicamente opportuno, possono individuare distretti di gestione della fauna selvatica stanziale e degli ungulati da proporre alla Regione per l'approvazione;

- l'art. 56 relativo alla gestione venatoria degli ungulati, il quale, pur demandando la disciplina della materia ad apposito regolamento, al comma 2, dispone quanto segue:

- il prelievo venatorio degli ungulati, con eccezione del cinghiale, è consentito esclusivamente in forma selettiva secondo le indicazioni e previo parere dell'ISPRA;

- i limiti quantitativi, la scelta dei capi ed eventuali prescrizioni sul prelievo vengono approvati annualmente dalla Regione, su proposta degli organismi direttivi di ogni Ambito Territoriale di Caccia (ATC) e dei concessionari delle aziende venatorie, attraverso l'adozione di piani di prelievo, ripartiti per distretto e per Azienda faunistico-Venatoria (AFV), sulla base delle presenze censite in ogni ATC o azienda venatoria regionale;

- i tempi e le modalità del prelievo sono stabiliti dal calendario venatorio regionale e dalla normativa regionale in materia di gestione faunistico-venatoria degli ungulati;

Visto il Regolamento Regionale 27 maggio 2008, n. 1 "Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna" e in particolare:

- l'art. 3, il quale dispone che i distretti di gestione degli ungulati rappresentano la base minima territoriale di intervento per una razionale organizzazione e localizzazione delle attività gestionali, compresi i prelievi. Per la razionalizzazione dei censimenti e dei prelievi, i distretti vengono suddivisi in aree di gestione, che tengono conto anche dei diversi istituti faunistici ricadenti all'interno del distretto stesso. Per meglio orientare i prelievi, possono essere individuate ulteriori sub-aree di caccia;

- l'art. 11, il quale dispone:

- al comma 1, che i piani di prelievo in forma selettiva di cervidi e bovidi e i relativi censimenti, articolati per specie, sesso e classi di età, devono essere presentati per l'approvazione almeno quarantacinque giorni prima della data di inizio del prelievo venatorio dal Consiglio direttivo dell'ATC, su proposta della Commissione tecnica, dai titolari delle Aziende faunistico-venatorie e dagli Enti di gestione dei Parchi;

- al comma 2, che sui piani di abbattimento venga acquisito il parere dell'ISPRA, anche attraverso appositi protocolli di intesa;

- al comma 4, che l'Amministrazione competente approva i piani di prelievo degli ungulati, articolati per distretti ed istituti, verificandone la conformità alle indicazioni contenute nei propri strumenti di pianificazione;

- al comma 5, che l'Amministrazione competente, previa

verifica della corretta esecuzione degli adempimenti gestionali previsti per le aree contigue ai Parchi e per le Aziende faunistico-venatorie, provvede all'assegnazione della quota dei capi da prelevare nelle medesime;

Vista, inoltre, la Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Visto, altresì, il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023" approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, ed in particolare la Parte 2 "OBIETTIVI GESTIONALI E AZIONI DI PIANIFICAZIONE", dove si prevedono, per le specie cacciabili che godono di uno stato di conservazione favorevole e sono al contempo responsabili di importanti impatti alle attività antropiche, azioni che non solo mirano alla consistente riduzione della frequenza e dell'entità economica dei danni, ma si prefiggono quale risultato la riduzione numerica degli effettivi che compongono la popolazione regionale della specie. Nello specifico, la pianificazione delle azioni gestionali per il daino (§ 2.7), definisce:

- tra gli obiettivi (§ 2.7.1), la riduzione degli impatti alle attività antropiche (comparto agro-forestale e viabilità), in particolare nelle unità territoriali provinciali più vulnerabili (cfr. § 1.9.7.1). Ciò in un'ottica gestionale mirata a conservare l'ungulato con popolazioni vitali, unicamente entro l'areale storico di presenza stabile del daino (area a gestione conservativa), che si sviluppa nei Comprensori C2 e C3. Per i nuclei demografici presenti nel Compensorio C1, stanti le caratteristiche dello stesso (agricoltura intensiva e fitta rete viaria: cfr. § 1.1.2.2), è prevista, invece, la rimozione; analoga scelta gestionale sarà adottata per gli eventuali nuclei di nuova formazione (frutto di introduzioni accidentali e/o illegali, o per espansione d'areale);

- tra le azioni (§ 2.7.2):

- nel comprensorio 1, un obiettivo non conservativo nei confronti del mammifero. Il prelievo venatorio deve, quindi, tendere alla totale rimozione degli individui presenti. Ai distretti di gestione individuati entro tale comprensorio, o che abbiano estensione uguale o superiore al 25% della superficie totale inclusa entro il comprensorio 1, si applica questo obiettivo gestionale;

- nei comprensori 2 e 3, la programmazione delle presenze del daino deve avvenire coerentemente con l'area a gestione conservativa, entro cui è prevista la gestione a lungo termine dell'ungulato. L'area interessa tutte le unità territoriali provinciali, con l'eccezione di Ferrara (interamente inclusa nel comprensorio 1), Ravenna e Rimini e si estende per 3.907 kmq, circa, nei comprensori omogenei 2 e 3;

- un modello gestionale che prevede, tra l'altro:

- nel comprensorio 1, in virtù delle caratteristiche ambientali che lo contraddistinguono, il tiro da posizione sopraelevata, utilizzando sia strutture quali altane (preferibilmente mobili), tree-stands ecc., sia elementi del paesaggio (es. argini), in modo da avere garanzia della sicurezza del tiro (indicativamente: angoli della traiettoria rispetto al piano di campagna  $\geq 2,5^\circ$ , con presenza di "parapalle" naturali quali argini e terrapieni). Particolare attenzione deve essere posta nella gestione faunistico-venatoria dei due nuclei demografici descritti al paragrafo 1.5.7.2 [Lido di Classe (RA) e Lido di Volano (FE)], che, qualora utilizzino territori di competenza di più enti ivi compreso il Parco regionale del Delta del Po, necessitano dell'approvazione di un piano di gestione dedicato e coordinato che preveda il ricorso a specifici

piani di limitazione della specie;

- nei comprensori 2 e 3 e con riferimento ai distretti a gestione conservativa della specie, è necessario che i distretti di gestione tra loro adiacenti, compresi in misura preponderante nello stesso comprensorio (estensione  $\geq 75\%$  della superficie complessiva dell'unità di gestione), posti sui versanti della medesima vallata, realizzino le operazioni di stima quali-quantitativa entro lassi di tempo contenuti (due week-end consecutivi), al fine di limitare il rischio di conteggi ripetuti degli stessi gruppi di esemplari. Entro la medesima unità di gestione (distretto), la contemporaneità deve essere invece garantita. Le Aziende Venatorie devono svolgere queste operazioni simultaneamente agli ATC. Per definire entità e struttura dei piani di prelievo, risultano opportuni confronti tecnici tra i Soggetti gestori afferenti al medesimo distretto, che tengano conto dei dati conoscitivi di maggiore importanza (trend demografico, relazioni spaziali tra gli esemplari del distretto, movimenti stagionali, entità e distribuzione dei danni, successo di prelievo etc.), al fine della formulazione delle proposte di prelievo;

Preso atto che, con propria deliberazione n. 748 del 13 maggio 2019, è stato approvato il "Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e l'ISPRA per il prelievo in caccia di selezione delle specie capriolo e daino", redatto ai sensi di quanto previsto all'art. 11, comma 2 del citato Regolamento regionale n. 1/2008 per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna;

Richiamata la propria deliberazione n. 812 del 22 maggio 2023 avente ad oggetto "Calendario venatorio regionale – Stagione 2023-2024", che consente il prelievo in selezione del daino, secondo quanto stabilito nel seguente prospetto estratto dall'Allegato B, approvato con il citato provvedimento:

Tempi di prelievo in selezione del daino	sexo	classe sociale
2 settembre – 30 settembre	M	I
1 novembre – 14 marzo	M	I, II e III
1 gennaio – 14 marzo	F	I e II
	M e F	0
in aree a gestione non conservativa (C 1)	sexo	classe sociale
2 settembre – 30 settembre	M	I
1 novembre – 14 marzo	M	I, II e III
1 gennaio – 31 marzo	M e F	tutte le classi

Dato atto che la sopracitata deliberazione n. 812/2023 prevede, inoltre, nell'Allegato 1, punto 4.6, che la caccia agli ungulati in forma selettiva, alla cerca e all'aspetto, sia consentita ad ogni singolo cacciatore in cinque giornate settimanali, secondo piani di prelievo approvati dalla Regione e che nelle zone a nord della linea pedecollinare individuata nell'Allegato F possa essere praticata solo da punti di sparo adeguatamente sopraelevati, utilizzando sia strutture quali altane (preferibilmente mobili) e tree-stands, sia elementi del paesaggio (come argini) in modo da avere sicurezza del tiro;

Viste le note pervenute dai Settori Agricoltura, caccia e pesca degli ambiti territoriali competenti relative alle proposte di prelievo del daino, acquisite agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura, predisposte in ottemperanza a quanto previsto dal sopracitato "Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e l'ISPRA per il prelievo in caccia di selezione delle specie capriolo e daino";

Verificate, da parte del Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura, la conformità alle indicazioni contenute nei venticinque strumenti di pianificazione nonché la corretta esecu-

zione degli adempimenti gestionali previsti per le aree contigue ai Parchi e per le Aziende faunistico-venatorie;

Vista la nota prot.0674822.U dell'11 luglio 2023 con cui sono stati trasmessi ad ISPRA i risultati della gestione del daino, i dati di censimento, prelievo e assegnazioni nonché la cartografia aggiornata, ai sensi del più volte citato "Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e l'ISPRA per il prelievo in caccia di selezione delle specie capriolo e daino";

Richiamate, infine, le deliberazioni del 22 maggio 2023, n. 826 "Piano di prelievo del capriolo Stagione Venatoria 2023/2024" e n. 829 "Piano di prelievo del cinghiale Stagione Venatoria 2023/2024";

Rilevato che:

- il Settore Agricoltura Caccia e Pesca – Ambiti Bologna e Ferrara ha comunicato di non aver trasmesso, per mero errore materiale, la richiesta di piano di prelievo del capriolo per il distretto di gestione ungulati denominato "BO02 9";

- il Settore Agricoltura Caccia e Pesca – Ambiti Piacenza e Parma ha trasmesso i dati di censimento e la richiesta di prelievo per le specie cinghiale e capriolo per l'Azienda Faunistico Venatoria "Vera" in comune di Caorso (PC), istituita con Determinazione dirigenziale n. 11685 del 26 maggio 2023, azienda totalmente inclusa nel Comprensorio Faunistico Omogeneo 1 dove, ai sensi del PFV vigente, la gestione per entrambe le specie ha come obiettivo la massima riduzione numerica possibile degli effettivi;

Ritenuto, pertanto, di provvedere:

- all'approvazione del piano di prelievo in selezione del daino per la stagione venatoria 2023-2024, così come indicato nell'Allegato 1 al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, nel rispetto dei tempi previsti nel sopraccitato "Calendario venatorio regionale per la stagione 2023-2024";

- all'integrazione della propria deliberazione n. 826/2023, approvando il prelievo del capriolo nel distretto denominato "BO02 9" della provincia di Bologna e nell'Azienda Faunistico Venatoria "Vera" in comune di Caorso (PC), così come indicato nell'Allegato 2 al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

- all'integrazione della propria deliberazione n. 829/2023, approvando il prelievo del cinghiale nell'Azienda Faunistico Venatoria "Vera" in comune di Caorso (PC), così come indicato nell'Allegato 3 al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazio-

ni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare il piano di prelievo del daino in selezione nella Regione Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2023-2024, così come riportato nell'Allegato 1 al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, nel rispetto dei tempi previsti nel sopraccitato "Calendario venatorio regionale per la stagione 2023-2024";

2) di integrare la deliberazione n. 826/2023, approvando il prelievo del capriolo nel distretto denominato "BO02 9" della provincia di Bologna e nell'Azienda Faunistico Venatoria "Vera" in comune di Caorso (PC), così come indicato nell'Allegato 2 al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

3) di integrare la deliberazione n. 829/2023, approvando il prelievo del cinghiale nell'Azienda Faunistico Venatoria "Vera" in comune di Caorso (PC), così come indicato nell'Allegato 3 al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

5) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

## PROVINCIA DI BOLOGNA: PIANO DI PRELIEVO DEL DAINO - Stagione Venatoria 2023-2024

Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	M3	F1	F2	M0	F0	TOTALE ASSEGNATI
ATC	ATCBO2	04	0,2	1,5	0	0	0	0	2	0	0	2
ATC	ATCBO3	05	0,1	0	3	3	3	3	3	3	3	21
ATC	ATCBO3	06	0,2	0	2	2	2	2	2	2	2	14
ATC	ATCBO3	07	0,5	0	3	3	3	3	3	3	3	21
ATC	ATCBO3	09	3,7	1-3	6	4	7	12	27	6	18	80
ATC	ATCBO3	10	1,9	1-3	2	2	2	2	6	2	4	20
ATC	ATCBO3	11	3,5	1-3	2	2	3	4	11	3	7	32
ATC	ATCBO3	12	5,3	1-3	6	5	9	14	27	11	19	91
ATC	ATCBO3	13	1,7	1-3	3	2	3	3	8	2	5	26
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale	Ente Parco/area contigua Parco Monte Sole	08	1,1	1-3	1	1	1	0	0	1	0	4
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale	Ente Parco/area contigua AFV San Silvestro Reno/Setta	08	1,9	1-3	0	0	1	0	0	0	0	1
AFV	Acqua Salata	01	0,0	1	1	1	1	1	1	1	1	7
AFV	Castel Merlino	10	5,7	3	1	1	2	1	4	1	2	12
AFV	Corsiccio Bombiana	09	20,3	1-3	4	4	8	9	25	7	18	75
AFV	Il Rulletto	04	4,8	2-3	1	2	3	2	6	2	4	20
AFV	La Malvezza	05	1,9	1,5	2	1	0	1	2	0	0	6
AFV	Monteacuto	10	2,7	1-3	0	1	1	2	2	1	1	8
AFV	San Salvatore di Casola	04	4,7	1,5	1	2	3	2	5	3	4	20
AFV	Sant'Uberto	05	0,6	1	0	0	0	0	1	1	1	3
AFV	Val Ganzole	01	5,3	1-3	1	1	2	1	4	2	3	14

TOTALE CAPI PRELEVABILI	477
-------------------------	-----

## PROVINCIA DI FERRARA: PIANO DI PRELIEVO DEL DAINO - Stagione Venatoria 2023-2024

Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	M3	F1	F2	M0	F0	TOTALE ASSEGNATI
ATC	FE01	1	-	0	1	1	1	1	1	1	1	7
ATC	FE01	2	-	0	1	1	1	1	1	1	1	7
ATC	FE01	3	-	0	1	1	1	1	1	1	1	7
ATC	FE01	4	-	0	1	1	1	1	1	1	1	7
ATC	FE01	5	-	0	1	1	1	1	1	1	1	7
ATC	FE01	6	-	0	1	1	1	1	1	1	1	7
ATC	FE01	7	-	0	1	1	1	1	1	1	1	7
ATC	FE02	1	-	0	1	1	1	1	1	1	1	7
ATC	FE02	2	-	0	1	1	1	1	1	1	1	7
ATC	FE02	3	-	0	1	1	1	1	1	1	1	7
ATC	FE02	4	-	0	1	1	1	1	1	1	1	7
ATC	FE03	1	-	0	1	1	1	1	1	1	1	7
ATC	FE04	1	-	0	1	1	1	1	1	1	1	7
ATC	FE05	1	-	0	1	1	1	1	1	1	1	7
ATC	FE06	1	-	0	1	1	1	1	1	1	1	7
ATC	FE07	1	-	0	1	1	1	1	1	1	1	7
ATC	FE08	1	-	0	1	1	1	1	1	1	1	7
ATC	FE08	2	-	0	1	1	1	1	1	1	1	7
ATC	FE09	1	-	0	1	1	1	1	1	1	1	7
ATC	FE09	2	-	0	1	1	1	1	1	1	1	7

<b>TOTALE CAPI PRELEVABILI</b>	<b>140</b>
--------------------------------	------------

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA: PIANO DI PRELIEVO DEL DAINO - Stagione Venatoria 2023-2024

Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	M3	F1	F2	M0	F0	TOTALE ASSEGNATI
ATC	FC01	DAA1	0,1	0	0	1	1	2	2	1	1	8
ATC	FC01	DAB1	0,1	0	0	1	1	1	2	1	1	7
ATC	FC01	DAC1	0,0	0	1	1	1	1	1	1	0	6
ATC	FC01	DAD1	0,2	0	3	4	3	4	5	2	3	24
ATC	FC02	DAA2	0,0	0	0	0	1	2	2	1	1	7
ATC	FC02	DAB2	0,0	0	0	1	1	1	2	1	1	7
ATC	FC02	DAC2	0,1	0	1	2	1	1	1	1	1	8
ATC	FC02	DAD2	0,2	0	1	2	3	2	2	1	1	12
ATC	FC03	DAA3	0,0	0	1	1	1	0	1	1	0	5
ATC	FC04	DAA4	0,0	0	1	1	1	1	1	1	0	6
ATC	FC04	DAB4	0,2	0	1	2	2	2	2	1	1	11
ATC	FC04	DAC4	0,2	0	1	1	1	1	2	1	1	8
ATC	FC04	DAD4	0,2	0	1	1	1	2	2	1	1	9
ATC	FC05	DAA5	4,5	1	8	15	16	19	46	12	12	128
ATC	FC05	DAB5	0,9	1	0	1	2	2	5	1	1	12
AFV	Alto Tevere	DAA3	0,4	0	0	1	1	1	2	1	1	7
AFV	Rio Salso	DAB5	2,8	1	1	1	1	0	1	0	1	5
AFV	S. Marina	DAA1	0,9	0	1	1	2	1	3	1	1	10
AFV	San Paolo	DAC1	0,3	0	1	1	2	1	3	1	1	10
AFV	Sasseto Mortano	DAA5	5,9	1	6	8	14	6	6	2	2	44
AFV	Valmontone	DAA4	0,5	0	1	0	1	1	2	1	0	6
AFV	Vessa	DAB5	3,4	1	1	1	2	1	3	1	1	10

TOTALE CAPI PRELEVABILI	350
-------------------------	-----



## PROVINCIA DI MODENA: PIANO DI PRELIEVO DEL DAINO - Stagione Venatoria 2023-2024

Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	M3	F1	F2	M0	F0	TOTALE ASSEGNATI
ATC	MO02	1A	4,2	1	14	22	4	17	35	12	12	116
ATC	MO02	2B	0,3	0	4	3	4	8	13	7	6	45
ATC	MO02	3C	1,3	1	5	8	3	6	10	5	5	42
ATC	MO02	4D	0,3	0	4	3	4	2	5	2	2	22
ATC	MO02	7G	0,2	0	1	2	1	3	6	3	3	19
ATC	MO02	8H	0,3	0	5	2	1	6	13	6	6	39
ATC	MO03	1A	0,8	1	1	1	1	2	3	2	2	12
ATC	MO03	2B	4,0	1	4	3	3	8	10	5	8	41
ATC	MO03	3C	0,1	0	0	0	0	0	1	0	1	2
ATC	MO03	5G	0,1	0	0	0	0	2	1	0	1	4
ATC	MO03	6H	1,0	1	1	1	1	2	3	2	2	12
AFV	Castagneto	3C	1,6	1	1	1	1	1	1	1	1	7
AFV	Friggiano	3C	1,5	1	1	1	1	1	1	1	1	7
AFV	Grasparossa	8H	0,4	0	1	1	1	1	1	1	1	7
AFV	La Riva	2B	5,6	0	2	4	4	5	6	3	3	27
AFV	La Selva	1A	19,5	3	12	12	13	12	26	14	13	102
AFV	Ospitaletto	8H	3,3	0	3	4	3	19	18	9	9	65
AFV	Puianello	6F	0,6	0	1	1	1	1	2	1	1	8
AFV	Rio Selve	2B	2,6	0	2	2	1	2	3	1	2	13
AFV	S. Antonio	4D	1,5	0	4	3	2	3	7	3	4	26

TOTALE CAPI PRELEVABILI	616
-------------------------	-----

**PROVINCIA DI PARMA: PIANO DI PRELIEVO DEL DAINO - Stagione Venatoria 2023-2024**

Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	M3	F1	F2	M0	F0	TOTALE ASSEGNATI
ATC	PR04	PR4D2	0,3	0	2	2	2	2	2	1	1	12
ATC	PR06	PR6D1	3,7	2	3	3	5	3	8	5	5	32
ATC	PR06	PR6D2	2,3	2	1	2	3	2	5	3	4	20
ATC	PR06	PR6D5	12,7	3	2	3	5	3	8	4	5	30
ATC	PR08	PR8D5	0,3	0-1	5	4	4	4	6	3	3	29
ATC	PR09	PR9D1	1,8	1	5	4	4	6	7	6	6	38
AFV	Angiola	PR8D6	1,5	0	1	1	1	1	1	1	1	7
AFV	Bazzano	PR4D2	1,4	0	2	2	1	2	2	1	1	11
AFV	Belforte	PR6D5	1,5	1	1	1	1	1	1	2	1	8
AFV	I Pastori	PR7D1-PR8D6	2,5	2	1	1	1	1	1	1	0	6
AFV	Villa San Giovanni e Paolo	PR4D2	1,1	0	1	2	1	2	2	1	1	10

**TOTALE CAPI PRELEVABILI 203**

**PROVINCIA DI PIACENZA: PIANO DI PRELIEVO DEL DAINO - Stagione Venatoria 2023-2024**

Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	M3	F1	F2	M0	F0	TOTALE ASSEGNATI
ATC	PC 7	1Pradovera-ATCPC07	0,1	0	2	1	0	1	1	0	0	5
ATC	PC 7	2Groppallo	0,1	0	1	2	0	1	1	0	0	5
ATC	PC8	4Pecorara-ATCPC08	0,6	0	3	3	3	5	5	4	4	27
ATC	PC9	1Marsaglia-ATCPC09	0,4	0	1	2	1	1	3	1	2	11
ATC	PC9	2MezzanosScotti-ATCPC09	0,3	0	0	1	1	1	1	0	1	5
ATC	PC9	3Barberino-ATCPC09	0,4	0	1	1	0	1	3	1	1	8
ATC	PC 10	1OttoneRovereto-ATCPC10	1,7	2,5	4	4	2	4	7	5	4	30
ATC	PC 11	2Centenaro	0,4	0	1	2	1	2	2	2	2	11
AFV	Alta Val Trebbia	2-ATCPC10	9,7	3	6	9	2	6	11	7	7	48
AFV	Campi	2-ATCPC10	12,1	3	5	8	2	6	12	5	6	44
AFV	Cerrignale	1OttoneRovereto-ATCPC10	2,4	0	5	4	7	5	10	4	3	38
AFV	Gramizzola	1OttoneRovereto-ATCPC10	8,5	3	3	5	1	3	7	4	3	26
AFV	Groppo Arcelli	1Collina-ATCPC01	1,3	1	1	1	0	1	1	1	1	6
AFV	Pecorara	4Pecorara-ATCPC08	0,3	0	0	1	0	1	0	1	1	4

**TOTALE CAPI PRELEVABILI 268**

**PROVINCIA DI RAVENNA: PIANO DI PRELIEVO DEL DAINO - Stagione Venatoria 2023-2024**

Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	M3	F1	F2	M0	F0	TOTALE ASSEGNATI
ATC	RA02	P3	3,7	0	11	21	13	5	5	5	5	65
Ente Parco Delta del Po	AREA CONTIGUA	P4	6,8	0	46	44	29	58	84	15	15	291

**TOTALE CAPI PRELEVABILI 356**

**PROVINCIA DI REGGIO EMILIA: PIANO DI PRELIEVO DEL DAINO - Stagione Venatoria 2023-2024**

Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	M3	F1	F2	M0	F0	TOTALE ASSEGNATI
ATC	RE03	1C	3,6	2	14	9	9	21	28	14	21	116
ATC	RE03	2C	5,1	3	21	14	14	14	20	21	14	118
ATC	RE03	3C	1,0	0	1	1	1	1	1	1	1	7
ATC	RE03	5C	4,1	0	2	3	1	3	4	2	2	17
ATC	RE04	1M	0,4	0	1	1	1	1	1	1	1	7
AFV	CA' DEL VENTO	2C	31,0	3	32	22	20	32	44	32	32	214
AFV	CANOSSA	1C	4,3	1	3	3	2	5	9	4	5	31
AFV	MONTE EVANGELIO	2C	2,1	1	2	2	2	2	2	2	2	14
AFV	SAN GIOVANNI DI QUERCIOIA	2C	7,2	3	5	2	3	9	3	3	3	28
AFV	VENDINA LUPO	2C	17,7	3	26	17	17	26	34	26	26	172
AFV	VISIGNOLO	2C	2,6	1	2	1	1	2	3	2	2	13

<b>TOTALE CAPI PRELEVABILI</b>	<b>737</b>
--------------------------------	------------

**PROVINCIA DI RIMINI: PIANO DI PRELIEVO DEL DAINO - Stagione Venatoria 2023-2024**

Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	M3	F1	F2	M0	F0	TOTALE ASSEGNATI
ATC	RN01	2	0,0	0	0	1	1	0	1	1	0	4
ATC	RN01	3	0,0	0	0	1	1	0	1	1	0	4
ATC	RN01	UGc 2/1	0,0	0	0	0	1		1	1	0	3
ATC	RN01	UGc 3/1	0,0	0	0	1	1	0	1	1	0	4
ATC	RN02	1	0,0	0	1	1	1	1	1	1	1	7
ATC	RN02	2	0,0	0	1	1	1	1	1	1	1	7
ATC	RN02	3	0,0	0	1	1	1	1	1	1	1	7
ATC	RN02	7	0,0	0	0	1	0	0	1	0	0	2
ATC	RN02	8	0,0	0	1	1	1	1	1	1	1	7
AFV	Diana	3	0,0	0	0	1	0	0	1	0	0	2
AFV	Il Lago	8	1,4	0	5	4	5	1	4	2	2	23
AFV	La Lepre	2	0,0	0	0	1	0	0	1	0	0	2
AFV	Leontina	7	0,0	0	0	1	0	0	1	0	0	2
AFV	Valsenatello	1	0,0	0	0	1	1	1	1	0	0	4

**TOTALE CAPI PRELEVABILI 78**

**PROVINCIA DI BOLOGNA: PIANO DI PRELIEVO DEL CAPRIOLO - Stagione Venatoria 2023-2024**  
***Integrazione della DGR n.826/2023 "Piano di prelievo del capriolo. Stagione Venatoria 2023/24"***

Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	F1	F2	M0	F0	TOTALE PRELEVABILI
ATC	ATCBO2	ATCBO02 9	7,71	8-15	1	1	1	1	0	1	5

**PROVINCIA DI PIACENZA: PIANO DI PRELIEVO DEL CAPRIOLO - Stagione Venatoria 2023-2024**  
***Integrazione della DGR n.826/2023 "Piano di prelievo del capriolo. Stagione Venatoria 2023/24"***

Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	F1	F2	M0	F0	TOTALE PRELEVABILI
AFV	VERA	3 Po	2,2	0	1	1	1	2	1	1	7

**STAGIONE VENATORIA 2023-2024 - PIANO DI PRELIEVO DEL CINGHIALE**  
*Integrazione della DGR n.829/2023 "Piano di prelievo del cinghiale. Stagione Venatoria 2023/24"*

**PROVINCIA DI PIACENZA**

<b>Istituto</b>	<b>Compensorio C1 5€/Kmq C2 26€/Kmq C3 11€/Kmq</b>	<b>Distretto</b>	<b>Danno €/Kmq 2021/22</b>	<b>Zona di caccia / UTG / Comuni</b>	<b>M &gt; 1 ANNO</b>	<b>F &gt; 1 ANNO</b>	<b>M e F &lt; 1 ANNO</b>	<b>PRELIEVO MINIMO IN SELEZIONE</b>	<b>TOTALE</b>
AFV VERA	1	ATC PC02 3 Po	-	Caorso	1	1	4	<b>6</b>	<b>6</b>



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 14 LUGLIO 2023, N.10

**Ordinanza del 12 ottobre 2012, n. 57 e ss.mm.ii. Disposizioni connesse alla proroga del termine per l'utilizzazione delle somme depositate nei conti correnti vincolati per gli interventi di ricostruzione delle imprese agricole e agroindustriali a seguito del sisma del 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo. Modifica dei termini di cui all'Ordinanza n. 10/2022 e ss.mm.ii. Ai sensi del Decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 87**



IL PRESIDENTE  
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012  
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

## Ordinanza n. 10 del 14 LUGLIO 2023

Ordinanza del 12 ottobre 2012, n. 57 e ss.mm.ii.

**Disposizioni connesse alla proroga del termine per l'utilizzazione delle somme depositate nei conti correnti vincolati per gli interventi di ricostruzione delle imprese agricole e agroindustriali a seguito del sisma del 2012 nelle province di Bologna,**

**Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo.**

**Modifica dei termini di cui all'Ordinanza n. 10/2022 e ss.mm.ii.**

Ai sensi del Decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 87.

### Visti:

- il **decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74**, convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012"* ed in particolare l'articolo 1, comma 4 ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvedono i Presidenti delle Regioni operando con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2, della L. n. 225/92;
- il **decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95**, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"* ed in particolare l'articolo 3-bis, comma 4-bis, terzo periodo che, *inter multas*, prevede che le somme depositate sui conti correnti bancari vincolati di cui al presente comma sono utilizzabili sulla base degli stati di avanzamento lavori entro la data di scadenza indicata nei provvedimenti di cui al primo periodo e comunque entro il 31 dicembre 2023, come modificato dall'art. 10-quater del **decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21**, convertito con modificazioni nella legge 20 maggio 2022 n. 51, recante *"Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina"*;
- il **Protocollo d'intesa** tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, sottoscritto in data 4 ottobre 2012, ai sensi dell'art. 3-bis, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante *"Criteri e modalità di attuazione del credito di imposta e dei finanziamenti bancari agevolati per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012"*;
- il **decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174**, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, recante *"Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012"*;
- il **decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73**, convertito con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 *"Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali"*;

- il **decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21**, convertito con modificazioni dalla Legge 20 maggio 2022, n. 51, recante “*Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina*”;
- la **legge 29 dicembre 2022 n. 197** “*Legge di bilancio 2023*”, che ha disposto al comma 764 dell’art. 1 che il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, sia ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2023, al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l’attività di ricostruzione;

**Viste** le Decisioni della Commissione Europea:

- C(2012)9471 final e C(2012)9853 final relative alla notifica degli aiuti di Stato destinati ad ovviare ai danni arrecati dagli eventi sismici verificatisi in Emilia-Romagna;
- C(2016)2870 final con la quale i termini previsti nel regime di cui alla precedente Decisione C(2012)9471 final per il pagamento degli aiuti compensativi sono prorogati fino al 31 dicembre 2018 per le imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all’Allegato 1 del TFUE;

**Richiamati** i propri atti e provvedimenti:

- **Ordinanza 12 ottobre 2012, n. 57**, recante “*Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e la riacquisto di beni mobili strumentali all’attività, per la ricostruzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Approvazione delle Linee Guida per la presentazione delle domande e le richieste di erogazione dei contributi*” e ss.mm.ii.;
- **Ordinanza 29 ottobre 2012, n. 65**, recante “*Acquisizione di servizi per la realizzazione delle procedure informatiche relative all’Ordinanza n. 57/2012*” che autorizza la creazione di un sistema informativo idoneo alla compilazione e alla gestione delle domande di contributo, a favore di beneficiari che abbiano subito danni dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, in riferimento ad attività produttive, di cui alla già menzionata Ordinanza n. 57/2012 denominato “*SFINGE*”;
- **Ordinanza 15 novembre 2012, n. 75**, recante “*Istituzione del Soggetto Incaricato dell’Istruttoria – SII, previsto all’articolo 3 dell’Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012*” e ss.mm.ii.;
- **Ordinanza 30 gennaio 2013, n. 5**, recante “*Istituzione dei nuclei di valutazione a supporto del SII (Soggetto Incaricato dell’Istruttoria) previsti ai sensi dell’articolo 3, comma 2 dell’Ordinanza n. 57/2012*” e ss.mm.ii.;
- **Ordinanza 3 luglio 2013, n. 76**, recante “*Acquisizione di servizi complementari per la realizzazione delle procedure informatiche relative alle ordinanze per le attività produttive danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012: affidamento di servizi complementari mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara in deroga alle condizioni stabilite dall’art. 57, comma 5, lett.a) del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.*”;
- **Ordinanza 8 luglio 2013, n. 79**, recante “*Approvazione dello schema di convenzione con Invitalia - Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. per il supporto al Commissario delegato nell’esecuzione delle attività afferenti alle procedure di concessione di contributi previsti dall’ordinanza n. 57/2012 e ss.mm. e i. per fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 nel territorio della Regione Emilia-Romagna*” e ss.mm.ii.;
- **Ordinanza 18 ottobre 2013, n. 131**, recante “*Disposizioni relative ai termini di presentazione delle domande di contributo per la ricostruzione privata di cui alle ordinanze*”

commissariali nn. 29, 51, 57 e 86 del 2012 e ss.mm.ii. ed alle ordinanze commissariali nn. 60 e 66 del 2013”;

- **Ordinanza 23 febbraio 2015, n. 8**, recante “*Proroga dei termini per le domande di contributo delle imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE*”;

- **Ordinanza 22 marzo 2016, n. 16**, recante “*Modifica all'Ordinanza del 23 maggio 2014 n. 42 “Criteri e modalità verifica dell'assenza di sovra compensazioni dei danni subiti per effetto degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, tenendo conto anche degli eventuali indennizzi assicurativi, rispetto ai limiti previsti dalle decisioni della Commissione europea C(2012) 9853 finale C(2012) 9471 final del 19 dicembre 2012 ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3-bis del Decreto-Legge 28 gennaio 2014 n. 4, come convertito con modificazione dalla Legge 20 marzo 2014 n. 50”*;

- **Ordinanza 20 ottobre 2021, n. 22**, recante “*Proroga dei termini di conclusione degli interventi e di presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale per le imprese e le persone fisiche, ad eccezione delle imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE*” che al punto 1 dispone di prorogare al 31 marzo 2022 i termini di conclusione degli interventi e di presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale, a prescindere dalla data di concessione del contributo;

- **Circolare 30 marzo 2022, n. 1** che ha previsto quali termini per la conclusione degli interventi e la presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale, a prescindere dalla data di concessione del contributo, il 31 agosto 2022 per le imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE e il 31 ottobre 2022 per le imprese e le persone fisiche di tutti gli altri settori;

- **Ordinanza 20 maggio 2022, n. 10** e ss.mm.ii., recante “*Criteri e modalità di riconoscimento, in via eccezionale ed una tantum, di un incremento del contributo a copertura dei maggiori costi derivanti dall'aumento eccezionale dei prezzi dei materiali*” che ha previsto la possibilità di erogare ulteriori contributi per i beneficiari di cui all' Ordinanza 12 ottobre 2012, n. 57, per far fronte alla necessità di favorire il completamento del processo di ricostruzione post-sisma;

- **Ordinanza 9 agosto 2022, n. 14**, recante “*Disposizioni relative a proroga dei termini di conclusione degli interventi e di presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale per le imprese e le persone fisiche e criteri e modalità di riconoscimento, in via eccezionale ed una tantum, di un incremento del contributo a copertura dei maggiori costi derivanti dall'aumento eccezionale dei prezzi dei materiali per i beneficiari che non hanno avviato gli interventi*” e più in particolare il punto 7 che dispone per le imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE, la data del 31 maggio 2023 come termine ultimo per la conclusione degli interventi e la rendicontazione delle spese sostenute;

Richiamata l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 9 del 15 giugno 2023 e, più in particolare:

- **Ordinanza 15 giugno 2023, n. 9**, recante “*Disposizioni relative alla proroga dei termini di conclusione degli interventi e di presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale sia per le imprese di tutti i settori, che per le persone fisiche*” e più in particolare il punto 2 che consente alle imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE di presentare la domanda di liquidazione del saldo, ovvero della liquidazione in un'unica soluzione, entro il 30 giugno 2023;

**Ravvisato**, dunque, che la predetta Ordinanza n. 9/2023 ha consentito alle imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE di presentare, sulla piattaforma Sfinge, soltanto la domanda di liquidazione del saldo, ovvero della liquidazione in un'unica soluzione, entro il 30 giugno 2023, facendo salvi, invece, i termini concessi per l'ultimazione degli interventi, e definiti dall'Ordinanza a cui il beneficiario ha fatto riferimento;

**Visti altresì:**

- il **Decreto n. 2574 del 23 dicembre 2014** integrativo del DCR n. 786 del 21 agosto 2013 *“Definizione delle modalità di controllo previste dall’art. 20 dell’ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii.”*;
- il **Decreto n. 836 dell’08 maggio 2015** *“Approvazione delle linee guida sui controlli riguardanti i progetti delle strutture e le costruzioni ad uso abitativo (MUDE) ed ad uso produttivo (SFINGE) nella ricostruzione post sisma 2012”*;

**Considerato** che, a tutt’oggi:

- persiste ancora una grave crisi di disponibilità e reperimento di materie prime, che continua a provocare aumenti straordinari di alcuni materiali e prodotti da costruzione, situazione particolarmente aggravatasi anche a seguito della crisi politica internazionale conseguente al conflitto russo-ucraino in corso, nonché delle modificazioni del mercato delle costruzioni derivanti dall’aggiornamento delle disposizioni relative al c.d. superbonus 110%;
- vi è, inoltre, un rilevante rallentamento nell’avanzamento dei cantieri, per cause non imputabili esclusivamente ai beneficiari, quali, a titolo esemplificativo, contenziosi sui cantieri, rinuncia all’esecuzione degli interventi da parte delle imprese affidatarie, decesso dei beneficiari e conseguente apertura della successione ereditaria;

**Visto**, pertanto, il **decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51**, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 87, recante *“Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale”* ed in particolare l’articolo 4-*quinquies* recante *“Proroga del termine per l’utilizzazione delle somme depositate nei conti correnti vincolati per gli interventi di ricostruzione delle imprese agricole e agroindustriali a seguito del sisma del 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo”* che dispone che al già menzionato articolo 3-*bis*, comma 4-*bis*, terzo periodo, del decreto-legge del 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazione dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, le parole *“31 dicembre 2023”* siano sostituite dalle seguenti: **«31 dicembre 2024»**;

**Tenuto conto** che la predetta modificazione del termine per l’utilizzazione delle somme depositate nei conti correnti vincolati per gli interventi di ricostruzione, consente di poter concedere ai beneficiari del contributo ai sensi dell’Ordinanza n. 57/2012 ss.mm.ii., imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all’Allegato I del TFUE, un’ulteriore proroga dei termini per la conclusione degli interventi e per la rendicontazione delle spese;

**Ritenuto** necessario

- dare attuazione ai protocolli di legalità stipulati tra la Regione Emilia-Romagna e le prefetture in modo da assicurare la corretta allocazione delle risorse;
- ridurre i termini delle istruttorie di liquidazione relative alle imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all’Allegato I del TFUE, ampliando così i termini per la rendicontazione alle imprese;

**Considerato che**, a tutt'oggi, al fine del completo riavvio delle attività produttive del territorio, risulta necessario:

- consentire ai beneficiari imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE, di potere presentare richiesta motivata di proroga per la conclusione degli interventi, a prescindere dalla data di concessione del contributo, oltre i termini previsti dall' Ordinanza del 15 giugno 2023, n. 9, sulla base di una relazione dettagliata con relativo cronoprogramma, che descriva e motivi, per ogni fase, le cause del ritardo nella realizzazione degli interventi;
- consentire, esclusivamente ai beneficiari imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE – che abbiano ottenuto proroga ai sensi della presente Ordinanza – di potere presentare istanza ex Ordinanza n. 10/2022, derogando ai termini di cui all'articolo 3 della stessa;
- dare piena attuazione ai contenuti dell'Ordinanza n. 10/2022, riconoscendo il contributo per l'incremento prezzi anche nel caso in cui i costi non fossero stati retrocessi dal fornitore al beneficiario nei termini indicati dalla medesima Ordinanza n. 10/2022;

Tutto ciò premesso e considerato, si

## **DISPONE**

### **Articolo 1**

#### ***Ambito di applicazione del regime di proroga e delle disposizioni connesse***

1. Al fine di consentire il completo riavvio delle attività produttive, è ammessa la presentazione di una istanza di proroga per la conclusione dei lavori e la richiesta di liquidazione finale, esclusivamente per le imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal nuovo termine di cui all'articolo 3-bis, comma 4-bis del decreto-legge del 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazione dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135.
2. È fatta la salva la disciplina di cui all'articolo 6 della presente Ordinanza, applicabile invece a tutti i beneficiari di cui all'Ordinanza n. 10/2022 e ss.mm.ii.

### **Articolo 2**

#### ***Termini e modalità di presentazione dell'istanza di proroga***

1. Per le imprese di cui all'articolo 1 della presente Ordinanza, il termine per presentare l'istanza di proroga per la conclusione degli interventi e la presentazione della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute è fissato al **15 settembre 2023**.
2. I beneficiari di cui al comma 1 del presente articolo, fermo restando quanto già previsto dall'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. in merito alla procedura per l'erogazione dei contributi, dovranno allegare all'istanza di proroga:
  - a) copia del titolo abilitativo edilizio efficace e idoneo per gli interventi edilizi previsti – anche nella forma del silenzio-assenso ove previsto dalla normativa – se ne sono già in possesso; in caso contrario, i beneficiari dovranno impegnarsi a trasmetterlo sulla piattaforma SFINGE entro il **31 dicembre 2023**;

- b) relazione dettagliata con relativo cronoprogramma, che descriva e motivi, per ogni fase, le cause del ritardo nella realizzazione degli interventi con a supporto anche documenti oggettivi.

### **Articolo 3**

#### ***Termini di conclusione dei lavori e presentazione della domanda di liquidazione del saldo.***

1. Per le imprese che avranno ottenuto la proroga dei termini ai sensi della presente Ordinanza, il termine per la conclusione dei lavori e la presentazione della rendicontazione per la liquidazione del saldo finale esclusivamente in un'unica soluzione (attraverso la piattaforma SFINGE) è fissato al **31 maggio 2024**, ad eccezione degli interventi relativi alle stalle e porcilaie il cui termine – data la complessità delle strutture – è fissato al **20 settembre 2024**.

### **Articolo 4**

#### ***Istruttoria liquidazione e integrazioni per le imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE.***

1. Per le imprese che avranno ottenuto la proroga ai sensi della presente Ordinanza – che presentano l'istanza di liquidazione del saldo a partire dal **31 agosto 2023** – in deroga alle disposizioni di cui all'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii, le relative istruttorie di liquidazione si chiuderanno entro 40 giorni calendariali.
2. Il termine di cui al comma 1 del presente articolo deve intendersi sospeso nel caso di richieste di integrazioni e/o chiarimenti da parte del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria ("SII").
3. Lo stesso termine ricomincia a decorrere dalla data di ricevimento delle già menzionate integrazioni e/o chiarimenti, i quali dovranno comunque pervenire al SII tramite caricamento su piattaforma SFINGE entro dieci giorni calendariali dalla richiesta, pena la revoca totale o parziale del contributo, in funzione della carenza documentale riscontrata e non risolta con le integrazioni.
4. Per le istruttorie di cui al comma 1, la richiesta di integrazioni e/o chiarimenti – e la relativa sospensione dei termini per la conclusione dell'istruttoria – può avvenire una sola volta dalla data di presentazione dell'istanza di liquidazione del saldo, fatta salva la sospensione relativa alla richiesta di integrazioni post sopralluogo e la dimostrazione del quietanzamento delle fatture che dovranno espletarsi tramite piattaforma SFINGE nel termine di tre giorni calendariali.
5. Il sopralluogo per le verifiche previste dall'Ordinanza n. 57/2012, sarà comunicato con un preavviso di due giorni lavorativi.

### **Articolo 5**

#### ***Modalità presentazione e liquidazione saldo finale.***

1. Dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza, per le imprese che avranno ottenuto la proroga ai sensi della presente Ordinanza, non sarà più possibile presentare SAL intermedi ma dovranno presentare un'unica richiesta di saldo finale.
2. È facoltà del beneficiario, che intenda realizzare un intervento parziale rispetto a quello oggetto di concessione, richiedere una liquidazione ridotta rispetto al contributo originariamente concesso, dunque proporzionata rispetto a quanto effettivamente realizzato. In fase istruttoria del saldo sarà liquidato un importo ricalcolato ai sensi dell'Ordinanza n.

57/2012 e ss.mm.ii., fatto salvo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 2 della presente Ordinanza.

3. In deroga a quanto previsto dall'articolo 4 dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii., a partire dal **31 agosto 2023** le varianti di cui al precedente comma 2 e, più in generale, le varianti sostanziali che necessiteranno della previa approvazione del Nucleo di Valutazione del SII saranno solo quelle che comportino un mutamento d'uso anche parziale, rispetto al progetto istruito per il rilascio della concessione; le restanti tipologie di varianti sostanziali, quantunque strutturali, non necessiteranno della previa approvazione del Nucleo di Valutazione del SII. Per le varianti di tipo strutturale, il controllo in fase istruttoria è effettuato tramite verifica dell'avvenuto deposito della documentazione di variante.

### **Articolo 6**

#### ***Ordinanza 20 maggio 2022, n. 10 e ss.mm.ii "Criteri e modalità di riconoscimento, in via eccezionale ed una tantum, di un incremento del contributo a copertura dei maggiori costi derivanti dall'aumento eccezionale dei prezzi dei materiali".***

1. Per tutti i beneficiari di contributi per gli immobili o per la delocalizzazione definitiva degli stessi, di cui all'Ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii., che, alla data di pubblicazione della presente ordinanza, non abbiano ancora presentato domanda di pagamento del saldo degli interventi, la presentazione della stessa vale anche quale richiesta di aumento del contributo per il caro materiali di cui al D.L. 50/2022.

2. A tal fine, alla domanda di pagamento dovrà essere allegata, oltre a quanto previsto agli art. 14 e seguenti dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii., la seguente documentazione:

- dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori di aver sostenuto maggiori costi, riferiti alle lavorazioni eseguite successivamente al **1° gennaio 2021**, anche in assenza di accordo per la revisione dei prezzi;
- documentazione contabile di cantiere che attesti che i maggiori costi sono riferiti a lavorazioni eseguite successivamente al **1° gennaio 2021**
- quadro di raffronto tra il computo metrico estimativo ammesso in concessione e il computo metrico consuntivo, dal quale si evincano gli incrementi dei costi unitari effettivamente sostenuti per le lavorazioni eseguite successivamente al **1° gennaio 2021**, nei limiti del prezzario di cui al DGR n. 602/2022.

3. In caso di incompletezza o mancanza di documentazione riferibile anche ad uno solo dei punti a), b), c), il soggetto incaricato della liquidazione richiede una sola volta le integrazioni, le quali devono essere prodotte entro dieci giorni calendariali dalla richiesta. In caso di perdurante incompletezza o mancanza della documentazione la domanda sarà considerata solo come domanda di pagamento del saldo finale degli interventi. Le fatture relative ai maggiori costi effettivamente sostenuti per il caro materiali potranno essere emesse anche in data successiva a quella di presentazione della domanda di pagamento, solo per le domande presentate entro il **15 settembre 2023**.

4. Il soggetto incaricato della liquidazione, ricevute le domande di cui all'articolo precedente:

- valuta la completezza ai fini della richiesta di aumento del contributo per il caro materiali di cui al decreto-legge n. 50/2022;
- effettua le valutazioni di congruità tecnico-economica;
- determina l'aumento di contributo concedibile per il caro materiali nei limiti di cui all'articolo 1 dell'Ordinanza n. 10/2022;
- determina il contributo liquidabile.



5. L'istruttoria – afferente alla disciplina del presente articolo – del soggetto incaricato della liquidazione, dovrà concludersi entro 30 giorni calendariali dalla data di presentazione dell'istanza.

6. Le medesime disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche ai beneficiari che abbiano già presentato la richiesta di aumento di contributo per caro materiali ai sensi dell'Ordinanza 10/2022 e che, alla data di pubblicazione della presente Ordinanza, non abbiano ancora ricevuto il relativo provvedimento di concessione.

7. Entro il 15 settembre 2023, i beneficiari di cui al comma precedente che abbiano già presentato la domanda di saldo finale degli interventi possono presentare, per il tramite della piattaforma SFINGE, la documentazione di cui al comma 2.

8. L'incremento di cui al presente articolo sarà concesso sempre ai sensi e nel rispetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti «*de minimis*» oppure del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore agricolo, così come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316 oppure Regolamento (UE) N. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

9. La disciplina di cui ai precedenti commi del presente articolo si applica anche ai beneficiari imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE già oggetto di un provvedimento di rigetto che hanno la facoltà di presentare una nuova richiesta entro i termini stabiliti dal presente provvedimento e nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla Ordinanza n. 10/2022 e dal presente articolo, previa prodromica richiesta di proroga ai sensi di quanto stabilito dai precedenti articoli della presente Ordinanza; fanno eccezione tra questi, coloro che non abbiano ottenuto un aumento di contributo o che abbiano avuto una riduzione del contributo richiesto a seguito di ricalcolo dell'importo ammesso per Visura Aiuti *de minimis* di cui al comma 4 del presente articolo.

10. I beneficiari imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE – che intendono presentare istanza di proroga ai sensi della presente Ordinanza – hanno facoltà di presentare altresì, contestualmente alla stessa, istanza per un incremento del contributo ex Ordinanza n. 10/2022.

## **Articolo 7**

### ***Norme transitorie e finali.***

1. Esclusivamente per le imprese di cui all'articolo 1 della presente Ordinanza, la proroga dei termini per la presentazione della domanda di liquidazione del saldo degli interventi, ovvero della liquidazione in un'unica soluzione, già ottenuta ai sensi dei precedenti atti commissariali (Ordinanza del 20 ottobre 2021, n. 22, alla Circolare del 30 marzo 2022, n. 1, all' Ordinanza del 9 agosto 2022, n. 14, Ordinanza del 15 giugno 2023, n. 9) si intende d'ufficio riferita al nuovo termine della presente Ordinanza, se quest'ultimo è più favorevole;

2. La disciplina di cui alla presente Ordinanza si applica anche alle imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE già oggetto di un provvedimento di revoca motivato esclusivamente dal mancato rispetto dei termini di conclusione degli interventi e rendicontazione del saldo o che hanno già presentato una richiesta di variante in diminuzione del contributo al solo fine di rispettare i termini della precedente normativa; per quest'ultimi

sarà possibile presentare istanza di proroga – e dunque pedissequa riammissione all'intero contributo o di parte del contributo – nel rispetto dei termini prescritti dall'articolo 2 della presente Ordinanza.

3. Per le medesime imprese di cui al comma precedente – in deroga ai termini di cui all'articolo 14, comma 6, Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. – tutte le istruttorie di liquidazione il cui saldo viene presentato a far data dal 31 agosto 2023, dovranno concludersi inderogabilmente entro 60 giorni calendariali; sono fatte salve le indicazioni di cui al medesimo articolo 14, comma 6, Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. in merito alle richieste di integrazioni e/o chiarimenti e il relativo decorso dei termini.

4. Per tutte le altre tipologie di imprese e persone fisiche – che non sono oggetto della presente Ordinanza – restano applicabili la disciplina e i termini della precedente normativa (Ordinanza del 20 ottobre 2021, n. 22, alla Circolare del 30 marzo 2022, n. 1, all' Ordinanza del 9 agosto 2022, n. 14, Ordinanza del 15 giugno 2023, n. 9).

Bologna,

Stefano Bonaccini  
(firmato digitalmente)

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 LUGLIO 2023, N. 119

**OCDPC 533/18 e OCDPC 760/21. Presa d'atto dell'attuazione degli interventi programmati e approvati dal Dipartimento di Protezione civile necessari al superamento degli eventi emergenziali del periodo 02 febbraio-19 marzo 2018. Trasferimento economie C.S.6097 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento di Protezione Civile**

## IL PRESIDENTE

in qualità di soggetto attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 1 O.C.D.P.C. 533 del 19/07/2018, e O.C.D.P.C 760 del 28/3/2021 che regola il subentro della Regione Emilia-Romagna.

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ed in particolare l'art. 19 "Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" che prevede, tra l'altro, la ridenominazione dell'Agenzia regionale di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" e ss.mm.ii.;

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile" e ss.mm.ii.;

Premesso che:

- nel periodo dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 nei territori di alcuni Comuni delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Forlì-Cesena e di Rimini, nei territori montani e collinari delle province di Piacenza e di Parma e nei territori dei comuni di Faenza, di Casola Valsenio, di Brisighella, di Castel Bolognese e di Riolo Terme in provincia di Ravenna, si sono verificati ripetuti e persistenti avversità atmosferiche che hanno causato fenomeni di dissesto idraulico ed idrogeologico, con conseguenti danni a strutture pubbliche e private;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2018, pubblicata sulla G.U. n. 104 del 7/5/2018, con la quale a seguito della richiesta trasmessa dal Presidente della Regione Emilia-Romagna, il Consiglio dei Ministri, nel dichiarare lo stato di emergenza della durata di 12 mesi in conseguenza delle predette eccezionali avversità atmosferiche, ha incaricato il Capo del Dipartimento della Protezione Civile all'adozione degli atti necessari per la realizzazione dei primi interventi volti al suo superamento, nel rispetto del limite massimo delle risorse finanziarie stabilite in € 9.500.000,00.

Vista l'Ordinanza n. 533 del 19 luglio 2018, pubblicata sulla G.U. n. 172 del 26/7/2018, con la quale il Capo del Dipartimento

della Protezione Civile ha provveduto, in particolare, a:

- nominare in qualità di Commissario Delegato il Presidente della Regione Emilia-Romagna, incaricandolo di predisporre nonché di attuare, previa debita approvazione dipartimentale, il piano degli interventi indispensabili per fronteggiare le numerose criticità generate dai suddetti eventi;
- autorizzare l'apertura di un'apposita contabilità speciale;

Dato atto che ai sensi della suddetta autorizzazione la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC 533/2018 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna la contabilità speciale n. 6097 intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato a ciò autorizzato dall'art. 2 comma 2 della medesima ordinanza;

Richiamati i decreti n. 125 del 2 agosto 2018 e n. 189 del 14 dicembre 2018, con i quali il Presidente in qualità di Commissario Delegato, a seguito degli assensi espressi dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ha approvato i piani afferenti al primo ed al secondo stralcio delle attività volte a superare l'emergenza, nonché l'elenco degli interventi urgenti corredati dall'individuazione dei soggetti attuatori responsabili della loro realizzazione e dall'importo dei finanziamenti ammessi;

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. n.760 del 29 marzo 2021 che regola il subentro della Regione Emilia-Romagna nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione della criticità in atto, individuando il Presidente della regione Emilia-Romagna quale soggetto responsabile delle stesse, fino alla data del 26 aprile 2022, salvo proroga;

Specificato che l'ordinanza 760, del 29 marzo 2021, contiene, all'art.9, disposizioni sulle eventuali somme residue rinvenienti al completamento degli interventi nonché su eventuali risorse giacenti sulla contabilità speciale che, all'atto della chiusura della medesima, saranno versate all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione ai pertinenti capitoli del bilancio dello Stato

Dato atto che dall'analisi effettuata dalle competenti strutture dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile è emerso che non risultano più esigenze collegate alle criticità derivanti dagli eventi emergenziali del periodo 02 febbraio-19 marzo 2018;

Valutato che ricorrono tutte le condizioni per provvedere alla chiusura definitiva sulla contabilità speciale n. 6097, delle risorse finanziarie assegnate con la sopracitata delibera del Consiglio dei Ministri del 26/04/2018, in quanto risultano attuati tutti gli interventi programmati e approvati dal Dipartimento di protezione civile necessari per il superamento del contesto critico in esame, come dettagliato nell'allegato parte integrante del presente atto;

Ritenuto che ricorrono tutte le condizioni per provvedere al trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse residue giacenti sulla contabilità speciale n. 6097 per complessivi €. 761.246,01, al netto delle somme finanziate con le risorse di cui all'art. 1 comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Ritenuto quindi che ricorrono le condizioni per autorizzare l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e protezione civile – Settore Servizi Amministrativi, programmazione e bilancio ad adottare tutti gli atti necessari al fine del sopracitato trasferimento;

Viste:

- il D.lgs 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (G.U.R.I. del 5 aprile 2013) e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 Marzo 2023 avente ad oggetto: “Approvazione piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025” e ss.mm.ii., accorpando in unico documento anche il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2023-2025;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto che le risorse finanziarie residue giacenti sulla contabilità speciale n. 6097 ammontano ad € 761.246,01, al netto delle somme finanziate con le risorse di cui all’art. 1 comma 1028, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, come dettagliato nell’allegato parte integrante del presente atto;

2. di dare atto che la somma di Euro 761.246,01, trattandosi di economie, è da restituire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di protezione civile;

3. di autorizzare l’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e protezione civile – Settore Servizi Amministrativi, programmazione e bilancio ad adottare tutti gli atti necessari al fine della restituzione di cui al precedente punto 2;

4. di trasmettere il presente Decreto al Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, e sul sito istituzionale dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

6. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all’art. 26, comma 2, del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. e di provvedere alla pubblicazione ai sensi dell’art. 7-bis, comma 3 del medesimo decreto legislativo.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

Tabella Allegato 1

CODICE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO PAGATO	ECONOMIE
13485	COMUNE DI ALBARETO	16.000,00	16.000,00	0
13486	COMUNE DI ALTO RENO TERME	73.000,00	72.999,99	0,01
13487	COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	43.000,00	43.000,00	0
13488	COMUNE DI BAISO	23.000,00	23.000,00	0
13489	COMUNE DI BARDI	23.000,00	23.000,00	0
13490	COMUNE DI BEDONIA	29.000,00	29.000,00	0
13491	COMUNE DI BERCETO	46.000,00	46.000,00	0
13492	COMUNE DI BETTOLA	45.000,00	45.000,00	0
13493	COMUNE DI BOBBIO	25.000,00	25.000,00	0
13494	COMUNE DI BORE	11.000,00	11.000,00	0
13495	COMUNE DI BORGHI	8.000,00	8.000,00	0
13496	COMUNE DI BORGO TOSSIGNANO	4.000,00	4.000,00	0
13497	COMUNE DI BORGO VAL DI TARO	33.000,00	33.000,00	0
13498	COMUNE DI BRISIGHELLA	18.000,00	18.000,00	0
13499	COMUNE DI CALESTANO	18.000,00	18.000,00	0
13500	COMUNE DI CAMUGNANO	57.000,00	57.000,00	0
13501	COMUNE DI CANOSSA	16.000,00	16.000,00	0
13502	COMUNE DI CARPINETI	35.000,00	35.000,00	0
13503	COMUNE DI CASALFUMANESE	11.000,00	11.000,00	0
13504	COMUNE DI CASINA	41.000,00	41.000,00	0
13505	COMUNE DI CASOLA VALSENO	6.000,00	6.000,00	0
13506	COMUNE DI CASTEL D'AIANO	26.000,00	26.000,00	0
13507	COMUNE DI CASTEL DEL RIO	3.000,00	3.000,00	0
13508	COMUNE DI CASTEL DI CASIO	25.000,00	25.000,00	0
13509	COMUNE DI CASTELDELCI	20.000,00	20.000,00	0
13510	COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI	69.000,00	69.000,00	0

Tabella Allegato 1

CODICE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO PAGATO	ECONOMIE
13511	COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI	40.000,00	39.999,96	0,04
13512	COMUNE DI CERIGNALE	1.000,00	1.000,00	0
13513	COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA	18.000,00	18.000,00	0
13514	COMUNE DI COLI	7.000,00	7.000,00	0
13515	COMUNE DI COMPIANO	12.000,00	12.000,00	0
13516	COMUNE DI ALTA VAL TIDONE	18.000,00	18.000,00	0
13517	COMUNE DI CORNIGLIO	26.000,00	26.000,00	0
13518	COMUNE DI CORTE BRUGNATELLA	2.000,00	1.999,99	0,01
13519	COMUNE DI DOVADOLA	4.000,00	4.000,00	0
13520	COMUNE DI FANANO	40.000,00	39.999,99	0,01
13521	COMUNE DI FARINI	18.000,00	18.000,00	0
13522	COMUNE DI FERRIERE	24.000,00	24.000,00	0
13523	COMUNE DI FIUMALBO	19.000,00	19.000,00	0
13524	COMUNE DI FONTANELICE	9.000,00	9.000,00	0
13525	COMUNE DI FORNOVO DI TARO	8.000,00	8.000,00	0
13526	COMUNE DI FRASSINORO	45.000,00	45.000,00	0
13527	COMUNE DI GAGGIO MONTANO	44.000,00	44.000,00	0
13528	COMUNE DI GALEATA	12.000,00	12.000,00	0
13529	COMUNE DI GRIZZANA MORANDI	35.000,00	35.000,00	0
13530	COMUNE DI GROPPARELLO	20.000,00	20.000,00	0
13531	COMUNE DI GUIGLIA	44.000,00	44.000,00	0
13532	COMUNE DI LAMA MOCOGNO	46.000,00	46.000,00	0
13533	COMUNE DI LANGHIRANO	53.000,00	53.000,00	0
13534	COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI	32.000,00	32.000,00	0

Tabella Allegato 1

CODICE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO PAGATO	ECONOMIE
13535	COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE	56.000,00	56.000,00	0
13536	COMUNE DI LOIANO	44.000,00	44.000,00	0
13537	COMUNE DI MAIOLO	13.000,00	13.000,00	0
13538	COMUNE DI MARANO SUL PANARO	16.000,00	16.000,00	0
13539	COMUNE DI MARZABOTTO	23.000,00	23.000,00	0
13540	COMUNE DI MELDOLA	12.000,00	12.000,00	0
13541	COMUNE DI MERCATO SARACENO	32.000,00	32.000,00	0
13542	COMUNE DI MODIGLIANA	27.000,00	27.000,00	0
13543	COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI	50.000,00	50.000,00	0
13544	COMUNE DI MONGHIDORO	59.000,00	59.000,00	0
13545	COMUNE DI MONTE SAN PIETRO	53.000,00	53.000,00	0
13546	COMUNE DI MONTECRETO	32.000,00	32.000,00	0
13547	COMUNE DI MONTEFIORINO	20.000,00	20.000,00	0
13548	COMUNE DI MONTERENZIO	20.000,00	20.000,00	0
13549	COMUNE DI MONTESE	54.000,00	53.998,96	1,04
13550	COMUNE DI MONZUNO	33.000,00	33.000,00	0
13551	COMUNE DI MORFASSO	25.000,00	25.000,00	0
13552	COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI	65.000,00	65.000,00	0
13553	COMUNE DI NOVAFELTRIA	41.000,00	41.000,00	0
13554	COMUNE DI OTTONE	16.000,00	13.029,01	2.970,99
13555	COMUNE DI PALAGANO	45.000,00	44.999,99	0,01
13556	COMUNE DI PALANZANO	34.000,00	34.000,00	0
13557	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	75.000,00	74.573,86	426,14
13558	COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE	12.000,00	12.000,00	0

Tabella Allegato 1

CODICE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO PAGATO	ECONOMIE
13559	COMUNE DI PENNABILLI	28.000,00	28.000,00	0
13560	COMUNE DI PIANORO	70.000,00	70.000,00	0
13561	COMUNE DI PIEVEPELAGO	57.000,00	57.000,00	0
13562	COMUNE DI PIOZZANO	5.000,00	5.000,00	0
13563	COMUNE DI POGGIO TORRIANA	11.000,00	11.000,00	0
13564	COMUNE DI POLINAGO	35.000,00	35.000,00	0
13565	COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO	24.000,00	24.000,00	0
13566	COMUNE DI PREDAPPIO	20.000,00	20.000,00	0
13567	COMUNE DI PREMILCUORE	1.000,00	1.000,00	0
13568	COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA	31.000,00	31.000,00	0
13569	COMUNE DI RIOLO TERME	2.000,00	2.000,00	0
13570	COMUNE DI RIOLLUNATO	34.000,00	34.000,00	0
13571	COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO	5.000,00	0	5.000,00
13572	COMUNE DI RONCOFREDDO	13.000,00	13.000,00	0
13573	COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	56.000,00	56.000,00	0
13574	COMUNE DI SAN LEO	32.000,00	31.999,99	0,01
13575	COMUNE DI SANTA SOFIA	28.000,00	28.000,00	0
13576	COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA	43.000,00	43.000,00	0
13577	COMUNE DI SARSINA	40.000,00	40.000,00	0
13578	COMUNE DI SASSO MARCONI	39.000,00	39.000,00	0
13579	COMUNE DI SERRAMAZZONI	75.000,00	75.000,00	0
13580	COMUNE DI SESTOLA	60.000,00	60.000,00	0
13581	COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE	50.000,00	50.000,00	0
13582	COMUNE DI SOLIGNANO	16.000,00	16.000,00	0



Tabella Allegato 1

CODICE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO PAGATO	ECONOMIE
13583	COMUNE DI TALAMELLO	9.000,00	9.000,00	0
13584	COMUNE DI TERENCEO	8.000,00	7.999,99	0,01
13585	COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	32.000,00	32.000,00	0
13586	COMUNE DI TOANO	34.000,00	34.000,00	0
13587	COMUNE DI TORNOLO	12.000,00	12.000,00	0
13588	COMUNE DI TRAVO	9.000,00	9.000,00	0
13589	COMUNE DI TREDOZIO	10.000,00	10.000,00	0
13590	COMUNE DI VALMOZZOLA	7.000,00	7.000,00	0
13591	COMUNE DI VALSAMOGGIA	70.000,00	70.000,00	0
13592	COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI	18.000,00	18.000,00	0
13593	COMUNE DI VARSÌ	29.000,00	29.000,00	0
13594	COMUNE DI VENTASSO	35.000,00	35.000,00	0
13595	COMUNE DI VERGATO	38.000,00	38.000,00	0
13596	COMUNE DI VERGHERETO	48.000,00	48.000,00	0
13597	COMUNE DI VERNASCA	16.000,00	16.000,00	0
13598	COMUNE DI VERUCCHIO	23.000,00	23.000,00	0
13599	COMUNE DI VETTO	30.000,00	30.000,00	0
13600	COMUNE DI VIANO	16.000,00	16.000,00	0
13601	COMUNE DI VILLA MINOZZO	57.000,00	57.000,00	0
13602	COMUNE DI ZERBA	1.000,00	1.000,00	0
13603	COMUNE DI ZOCCA	44.000,00	44.000,00	0
13604	COMUNE DI BETTOLA	15.000,00	15.000,00	0
13605	COMUNE DI BOBBIO	100.000,00	99.808,89	191,11
13606	COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO	30.000,00	29.144,74	855,26

Tabella Allegato 1

CODICE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO PAGATO	ECONOMIE
13607	PROVINCIA DI PIACENZA	45.000,00	40.615,23	4.384,77
13608	COMUNE DI COLI	30.000,00	30.000,00	0
13609	COMUNE DI FARINI	40.000,00	30.328,42	9.671,58
13610	COMUNE DI FARINI	25.000,00	23.417,73	1.582,27
13611	PROVINCIA DI PIACENZA	50.000,00	45.615,44	4.384,56
13612	COMUNE DI OTTONE	30.000,00	28.182,70	1.817,30
13613	COMUNE DI VIGOLZONE	15.000,00	15.000,00	0
13614	COMUNE DI VIGOLZONE	25.000,00	24.673,28	326,72
13615	COMUNE DI BEDONIA	25.000,00	24.911,58	88,42
13616	COMUNE DI BERCEO	9.500,00	9.499,99	0,01
13617	COMUNE DI LANGHIRANO	84.000,00	83.999,76	0,24
13618	COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI	45.000,00	43.511,93	1.488,07
13619	COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI	60.000,00	59.569,69	430,31
13620	COMUNE DI PALANZANO	79.500,00	74.179,75	5.320,25
13621	COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	50.000,00	49.445,39	554,61
13622	COMUNE DI VALMOZZOLA	26.000,00	25.807,68	192,32
13623	COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI	15.000,00	15.000,00	0
13624	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	450.000,00	450.000,00	0
13625	COMUNE DI VILLA MINOZZO	300.000,00	203.059,07	96.940,93
13626	COMUNE DI FANANO	140.000,00	127.848,11	12.151,89
13627	COMUNE DI FRASSINORO	90.000,00	84.925,67	5.074,33
13628	COMUNE DI LAMA MOCOCCO	60.000,00	59.783,75	216,25
13629	COMUNE DI MARANO SUL PANARO	50.000,00	47.711,31	2.288,69
13630	COMUNE DI MONTEFIORE	50.000,00	49.153,84	846,16

Tabella Allegato 1

CODICE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO PAGATO	ECONOMIE
13631	COMUNE DI MONTESE	75.000,00	74.977,88	22,12
13632	COMUNE DI PALAGANO	20.000,00	20.000,00	0
13633	COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA	75.000,00	66.474,36	8.525,64
13634	COMUNE DI SESTOLA	25.000,00	24.998,01	1,99
13635	COMUNE DI VIGNOLA	30.000,00	30.000,00	0
13636	COMUNE DI CASALFUMANESE	30.000,00	29.474,70	525,3
13637	COMUNE DI CASTEL D'AIANO	60.000,00	60.000,00	0
13638	COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME	240.000,00	147.261,60	92.738,40
13639	COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI	15.000,00	14.129,12	870,88
13640	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	50.000,00	45.900,37	4.099,63
13641	COMUNE DI GAGGIO MONTANO	50.000,00	48.124,77	1.875,23
13642	COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE	70.000,00	69.782,25	217,75
13643	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	55.000,00	54.610,00	390
13644	COMUNE DI MONGHIDORO	40.000,00	39.998,84	1,16
13645	COMUNE DI MONGHIDORO	40.000,00	38.845,69	1.154,31
13646	COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	36.600,00	36.593,97	6,03
13647	COMUNE DI CASOLA VALSENIO	80.000,00	76.788,76	3.211,24
13648	COMUNE DI BRISIGHELLA	38.500,00	37.990,38	509,62
13649	COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	21.960,00	21.960,00	0
13649	COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	6.100,00	6.100,00	0
13650	COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	30.000,00	23.751,58	6.248,42
13651	PROVINCIA DI FORLI'-CESENA	120.000,00	119.941,62	58,38
13652	COMUNE DI BORGHI	130.000,00	130.000,00	0
13653	COMUNE DI CESENATICO	95.000,26	70.117,67	24.882,59

Tabella Allegato 1

CODICE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO PAGATO	ECONOMIE
13654	COMUNE DI CESENATICO	54.999,74	0	54.999,74
13655	COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA	45.000,00	45.000,00	0
13656	COMUNE DI MERCATO SARACENO	60.000,00	60.000,00	0
13657	COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO	25.000,00	24.999,99	0,01
13659	COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO	43.920,00	37.403,24	6.516,76
13660	COMUNE DI RONCOFREDDO	40.000,00	39.982,10	17,9
13661	COMUNE DI SARSINA	30.000,00	29.962,22	37,78
13662	COMUNE DI SARSINA	30.500,00	30.500,00	0
13663	COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE	30.000,00	30.000,00	0
13664	COMUNE DI TREDOZIO	50.000,00	49.945,28	54,72
13665	COMUNE DI VERGHERETO	25.692,08	25.063,67	628,41
13666	PROVINCIA DI FORLI'-CESENA	50.000,00	48.769,17	1.230,83
13667	COMUNE DI CASTELDELICI	40.000,00	39.992,33	7,67
13668	COMUNE DI MONDAINO	80.000,00	77.629,78	2.370,22
13669	COMUNE DI NOVAFELTRIA	40.000,00	39.982,99	17,01
13670	PROVINCIA DI RIMINI	130.000,00	90.392,39	39.607,61
13671	COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA	40.000,00	39.858,80	141,2
13672	COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA	10.000,00	10.000,00	0
13673	COMUNE DI VERUCCHIO	60.000,00	58.786,04	1.213,96
13674	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	80.000,00	76.270,70	3.729,30
13675	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO (Settore sicurezza territoriale e protezione civile Distretto Reno)	150.000,00	148.766,14	1.233,86
13676	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO (Settore sicurezza territoriale e protezione civile Distretto Reno)	50.000,00	46.624,39	3.375,61
13677	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO (Settore sicurezza territoriale e protezione civile Distretto Reno)	25.000,00	23.256,00	1.744,00
13678	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO (Settore sicurezza territoriale e protezione civile Distretto Reno)	48.300,00	46.673,31	1.626,69

Tabella Allegato 1

CODICE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO PAGATO	ECONOMIE
13679	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO (Settore sicurezza territoriale e protezione civile Distretto Reno)	25.000,00	20.567,49	4.432,51
13680	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO (Settore sicurezza territoriale e protezione civile Distretto Reno)	240.560,00	236.904,01	3.655,99
13681	SERVIZIO AREA ROMAGNA(Settore sicurezza territoriale e protezione civile Romagna)	100.000,00	65.611,56	34.388,44
13682	SERVIZIO AREA ROMAGNA(Settore sicurezza territoriale e protezione civile Romagna)	25.000,00	24.821,67	178,33
13683	SERVIZIO AREA ROMAGNA(Settore sicurezza territoriale e protezione civile Romagna)	104.867,92	85.634,81	19.233,11
13684	SERVIZIO AREA ROMAGNA(Settore sicurezza territoriale e protezione civile Romagna)	380.000,00	377.316,84	2.683,16
13685	SERVIZIO PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E VOLONTARIATO	35.000,00	0	35.000,00
14200	COMUNE DI GAGGIO MONTANO	1.430,74	320,74	1.110,00
14201	COMUNE DI GAGGIO MONTANO	2.384,61	2.384,61	0
14202	COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	6.670,65	6.670,65	0
14203	COMUNE DI NOVAFELTRIA	6.490,00	6.490,00	0
14204	COMUNE DI PREDAPPIO	50.000,00	48.400,79	1.599,21
14205	COMUNE DI NOVAFELTRIA	50.000,00	50.000,00	0
CAS	EE.LL. DIVERSI (CAS)	135.524,00	52.789,55	82.734,45
COL_MOB	ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO DIVERSE (COLONNA MOBILE)	10.000,00	4.275,67	5.724,33
VOLONT	DATORI DI LAVORO-ASSOC.VOLONTARIATO DIVERSI	37.500,00	22.258,75	15.241,25
STRAORD	ENTI LOCALI DIVERSI	200.000,00	65.831,06	134.168,94
	TOTALE GENERALE	9.500.000,00	8.738.753,99	761.246,01

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 3 APRILE 2023, N. 7057

**Struttura sanitaria privata Residence Vittoria di Bologna - presa d'atto rinuncia accreditamento istituzionale già concesso con proprio atto n. 13304 del 8/7/2022**

## IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;

- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

Vista, da ultimo, la propria determinazione n. 13304 del 8/7/2022 con cui è stato concesso, tra l'altro, il rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni alla struttura sanitaria privata Residence Vittoria, Via Mazzini 150/2F, Bologna, per Punto Prelievi;

Vista la dichiarazione acquisita con Prot. 13/02/2023. 0134910.E, di cui si prende atto, conservata agli atti del Settore Assistenza territoriale, con la quale il Legale rappresentante della Società Lifebrain Emilia-Romagna S.r.l., con sede legale in Piacenza, gestore del Punto Prelievi Residence Vittoria, Via Mazzini n.150/2F, Bologna, dichiara di rinunciare all'accreditamento della struttura sanitaria di cui trattasi;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di

Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- DGR 380 del 13/2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025"

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto della rinuncia, presentata dal Legale rappresentante della Società Lifebrain Emilia-Romagna S.r.l., con sede legale in Piacenza, all'accreditamento istituzionale già concesso alla struttura sanitaria privata Residence Vittoria, Via Mazzini 150/2F, Bologna, per Punto Prelievi;

2. di dichiarare privo di validità, per la sola struttura di cui si trattasi, a decorrere dalla data di adozione del presente atto, l'accreditamento concesso al Residence Vittoria, Via Mazzini n.150/2F, Bologna, con il proprio atto n. 13304 del 8/7/2022, di cui si confermano le disposizioni riguardanti le altre strutture ivi inserite;

3. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 26 APRILE 2023, N. 8838

**Poliambulatorio privato Città della salute di Gambettola (FC) - rinnovo dell'accreditamento istituzionale**

## IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017 relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

Vista la propria determinazione n. 8974 del 23/5/2019 di accreditamento di ulteriori attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso con determinazione n. 383 del 18/1/2018 al Poliambulatorio privato Città della salute, sito in via Pascoli n. 43/A, Gambettola (FC);

Considerato che l'accreditamento concesso al Poliambulatorio privato Città della salute di Gambettola (FC) è stato prorogato nella sua validità, ai sensi del comma 3, art. 23, L.R. 22/2019, che prevede la validità dei provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della legge regionale 12 ottobre 1998, n. 34, e ne fa salvi gli effetti per la durata di cinque anni dalla data di concessione;

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento, pervenuta il 12/1/2023, e successive integrazioni del 13/3/2023, presentata dal Legale rappresentante della Società Città della salute s.a.s. di Corvino Renato & C., con sede legale in Gambettola (FC), per la struttura di cui trattasi;

Vista la nota del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento Prot. 19/01/2023.0045318.U con cui si evidenzia che,

ai sensi del comma 4 dell'art. 18 della L.R. 22/2019, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo, la struttura sanitaria Poliambulatorio privato Città della salute, via Pascoli n. 43/A, Gambettola (FC), può continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate e le Aziende e gli Enti del SSR possono mantenere e stipulare contratti con essa per le stesse attività, al fine di non creare sospensione nella erogazione dei Servizi;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 1846/2022 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla

struttura sanitaria Poliambulatorio privato Città della salute, Via Pascoli n. 43/A, Gambettola (FC), il rinnovo dell'accreditamento istituzionale, con validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Cardiologia (comprensiva di Ecocardiografia, Elettrocardiografia da sforzo);

- Dermosifilopatia;

- Gastroenterologia-Chirurgia ed endoscopia digestiva;

- Medicina fisica e riabilitazione;

- Neurochirurgia;

- Neurologia (comprensiva di Elettromiografia);

- Oculistica;

- Ortopedia e traumatologia;

- Ostetricia e ginecologia (escluso Ostetricia);

- Otorinolaringoiatria;

- Pneumologia;

- Reumatologia;

- Urologia;

- Attività di diagnostica per immagini limitatamente ad ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

2. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

3. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 27 APRILE 2023, N. 9097

**Struttura sanitaria privata Poliambulatorio C.F.T. Città di Vignola - Vignola (MO) - conferma con variazioni dell'accREDITAMENTO già concesso con la propria determinazione n. 4800 del 15/03/2022**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai re-

quisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019, "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accREDITAMENTO concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente AccREDITANTE (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accREDITAMENTO;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accREDITAMENTO con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accREDITATE, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accREDITAMENTO che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accREDITAMENTO concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accREDITAMENTO;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

Vista la propria determinazione n. 4800 del 15/3/2022 con cui è stato concesso l'accREDITAMENTO istituzionale alla struttura sanitaria privata Poliambulatorio C.F.T. Città di Vignola, Viale Mazzini n. 5/2, Vignola (MO);

Vista la nota Prot. 17/03/2022.0273519.U del Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO con cui è stato dato mandato all'Organismo Tecnicamente AccREDITANTE (OTA) di



effettuare le attività di verifica finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti di accreditamento, ai sensi della normativa vigente;

Vista la relazione motivata Prot. 03/04/2023.0320907.I, redatta dall'OTA a seguito di visita per la conferma dell'accreditamento concesso al Poliambulatorio di cui trattasi effettuata in data 21/11/2022;

Preso atto della relazione motivata sopracitata e valutato di poter procedere, alla luce delle verifiche effettuate, alla conferma con variazioni dell'accreditamento già concesso;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamati:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al responsabile del Servizio Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di confermare con variazioni, a seguito di quanto descritto in premessa, l'accreditamento già concesso con proprio atto n. 4800 del 15/03/2022 alla struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio C.F.T. Città di Vignola, Viale Mazzini n. 5/2, Vignola (MO), quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico e/o odontoiatrico:

- Angiologia, limitatamente all'Ecodoppler;
- Cardiologia, comprensiva di Elettrocardiografia dinamica ed Ecocardiografia e con esclusione di Cardiologia pediatrica, Tilt Test ed Elettrocardiografia da sforzo;
- Dermatologia;
- Ginecologia, con esclusione di Ostetricia ed Ecografia oste-

trico ginecologica;

- Medicina fisica e riabilitazione;
- Neurologia, limitatamente alle visite e all'Elettromiografia;
- Oculistica;
- Odontoiatria;
- Ortopedia;
- Otorinolaringoiatria;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Attività di diagnostica per immagini (Radiologia tradizionale, Ortopanoramica delle arcate dentarie, TC Cone Beam, Teleradiografia del cranio, Mammografia, Ecografia ed Ecocolor Doppler, RM 0,4 tesla);

e per la Funzione di governo aziendale della formazione continua per strutture a media e bassa complessità;

2. che l'accreditamento istituzionale concesso ha validità quinquennale a far data dall'atto di concessione dell'accreditamento n. 4800 del 15/3/2022 (scadenza 14/3/2027), ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 22/2019;

3. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 5 MAGGIO 2023, N. 9696

**Struttura sanitaria privata denominata Centro Medico Galliera di San Venanzio di Galliera (BO) - conferma con prescrizioni in accreditamento istituzionale dell'accreditamento già concesso in via provvisoria con la propria determinazione n. 18565 del 14/10/2019**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento del-

le strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008”, specificando che, ai sensi:

- dell’art. 12, comma 3, l’accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell’art. 13, comma 3, l’Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell’art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell’OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell’art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell’ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell’art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell’assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l’accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell’art. 18, comma 1, l’eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell’accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l’accreditamento delle strutture sanitarie dell’Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell’accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

Richiamata inoltre la determinazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta n. 6248/2022 con cui si conferisce l’incarico di Responsabile del Settore Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare;

Vista la propria determinazione n. 18565 del 14/10/2019 con cui è stato concesso l’accreditamento in via provvisoria alla struttura sanitaria privata denominata Centro Medico Galliera, sita in Via della Pace n. 41, San Venanzio di Galliera (BO);

Considerato che:

- contestualmente è stato dato mandato all’Agenzia sanitaria e sociale regionale, ora Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA), di effettuare, entro diciotto mesi dalla data di adozione dell’atto, l’accertamento sul campo del possesso dei requisiti generali e specifici di accreditamento;

- l’OTA non ha potuto pianificare nei tempi indicati la visita sul campo, che si è svolta, in ottemperanza ai termini indicati nelle disposizioni transitorie in materia di accreditamento, derivanti dall’emergenza sanitaria da Covid 19, di cui alle DGR n. 823/2020 e n. 72/2021, al termine della fase pandemica, secondo una programmazione prestabilita;

- ai sensi dell’art. 23, comma 3, della l.r. n. 22/2019, così come riportato nella propria determinazione n. 5460 del 1/4/2020, il provvedimento di accreditamento adottato avrà scadenza il 13/10/2024;

Vista la relazione motivata, redatta dall’Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) a seguito di visita di verifica del 21/9/2022 e trasmessa con nota Prot. 10/02/2023.0128949.I, per la conferma in istituzionale dell’accreditamento concesso in via provvisoria, con cui l’OTA sottolinea che le azioni messe in campo dalla Struttura non hanno portato ad una soluzione completa delle criticità evidenziate; tuttavia rileva che le criticità residue non incidono direttamente sulla qualità delle prestazioni e sulla sicurezza per operatori ed utenti ed il team valutante considera adeguato il piano presentato;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all’estensione della verifica riguardante le attività accreditate, applicati i requisiti disponibili vigenti, è stata espressa una valutazione favorevole alla conferma in istituzionale, con prescrizioni, dell’accreditamento concesso, a cui la struttura deve ottemperare entro il 10/11/2023;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce della verifica effettuata, alla conferma in istituzionale, con prescrizioni, dell’accreditamento concesso in via provvisoria alla struttura sanitaria privata denominata Centro Medico Galliera, sito in Via della Pace n. 41, San Venanzio di Galliera (BO);

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamati:

- l’art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all’esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- dell’art. 23, comma 3, con cui si stabilisce che i provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della l.r. n. 34/1998 conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di concessione;

- l’art. 23, comma 4, della L.R. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni

nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di confermare alla struttura sanitaria privata denominata Centro Medico Galliera, sita in Via della Pace n. 41, San Venanzio di Galliera (BO), accreditata in via provvisoria con proprio atto n. 18565 del 14/10/2019, l’accreditamento in istituzionale, con prescrizioni, quale Poliambulatorio, per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Diabetologia;
- Endocrinologia;
- Fisiatria;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

e per la Funzione di Governo della Formazione, dando atto che l’accreditamento concesso avrà scadenza il 13/10/2024;

2. di confermare l’accreditamento di cui al punto 1. con le seguenti prescrizioni a cui la struttura citata dovrà adempiere entro il 10/11/2023 e i cui esiti saranno sottoposti ad una ulteriore valutazione dell’OTA:

A. per quanto riguarda i Requisiti generali:

a) predisposizione di un documento di pianificazione delle attività così come concordato negli incontri con i MMG;

b) implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) per l’invio dei referti specialistici;

c) implementazione concreta di un sistema di valutazione delle prestazioni, con particolare riferimento all’applicazione di scale di valutazione fisiatriche;

d) implementazione di un sistema di audit interni;

e) strutturazione formale e documentata delle riunioni con il personale e i collaboratori;

f) strutturazione formale e documentata degli incontri con i MMG per la valutazione di appropriatezza delle prestazioni erogate;

g) strutturazione formale e documentata delle attività di controllo e conseguente attivazione delle azioni di miglioramento proposte;

B. per quanto riguarda la Funzione del governo della formazione:

a) adozione di strumenti per garantire la gestione della formazione e il mantenimento della clinical competence;

C. per quanto riguarda l’Attività ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione:

a) implementazione concreta di un sistema di valutazione delle prestazioni, con particolare riferimento all’applicazione di scale di valutazione fisiatriche;

D. per quanto riguarda il Poliambulatorio:

a) attivazione di un sistema di rilevazione e analisi degli indicatori di processo e di esito;

b) strutturazione formale delle riunioni periodiche per la valutazione delle clinical competence;

3. di confermare inoltre l’accreditamento di cui al punto 1. evidenziando i seguenti requisiti non pienamente soddisfatti, che non generano prescrizioni, ma devono essere oggetto di attenzione da parte della struttura, data l’organizzazione delle attività e la tipologia di pazienti trattati:

- per quanto riguarda l’Attività ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione:

- non è presente un infermiere, tuttavia la Struttura dichiara che è sempre presente un medico;

- non è presente personale ausiliario, che la struttura dichiara non necessario;

4. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta, ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all’assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell’atto autorizzativo/presa d’atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

5. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 6 GIUGNO 2023, N. 12469

**Poliambulatorio privato San Nicolò di Carpi (MO) e Poliambulatorio privato Losam di Carpi (MO) - revoca dell’ampliamento dell’accreditamento concesso con le proprie determinazioni n. 22738 del 25/11/2021 e n. 1639 del 1/2/2022 e prescrizioni**

IL DIRETTORE

Visto l’art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l’accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l’erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell’attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008”, specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

Viste le proprie determinazioni:

- n. 4587 del 17/3/2021 con cui è stato concesso il rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni alla struttura sanitaria Poliambulatorio privato San Nicolò, Via delle Mondine n. 6, Carpi (MO) e al Poliambulatorio privato Losam, Via delle Mondine n. 6, Carpi (MO);

- n. 22738 del 25/11/2021 con cui è stato concesso, da ultimo, alla struttura sanitaria Poliambulatorio privato San Nicolò di Carpi (MO), l'ampliamento dell'accreditamento per ulteriore attività di TC, svolta nell'ambito della Diagnostica per immagini già accreditata;

- n. 1639 del 1/2/2022 con cui è stato concesso, da ultimo, alla struttura sanitaria Poliambulatorio privato Losam di Carpi (MO), l'ampliamento dell'accreditamento per ulteriori attività svolte in ambulatorio chirurgico;

Considerato che:

- contestualmente all'invio delle determinazioni n. 22738/2021 e n. 1639/2022 citate è stato dato mandato all'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) di effettuare le attività di verifica finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti di accreditamento;

- l'OTA ha pianificato, in ottemperanza ai termini indicati nelle disposizioni transitorie in materia di accreditamento, derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid 19, di cui alle DGR n. 823/2020 e n. 72/2021, la visita sul campo, che si è svolta secondo una programmazione prestabilita;

Vista la relazione motivata pervenuta con Prot. 09/05/2023. 0449940.I, redatta a seguito di visita sul campo del 28/09/2022, con cui l'OTA:

- evidenzia che i due Poliambulatori, al momento della visita di verifica, non svolgevano le attività richieste in ampliamento, nemmeno in regime privatistico, pur essendo indicate nella Carta dei Servizi; pertanto, l'erogazione effettiva delle attività non è risultata valutabile. Il Team dei valutatori ha verificato, comunque, le condizioni necessarie all'erogabilità delle attività;

- sottolinea che, a seguito della suddetta visita di verifica e delle azioni correttive realizzate/proposte successivamente dalla Struttura, permangono delle criticità residue, ed evidenzia la necessità di disporre prescrizioni a cui le strutture di cui trattasi dovranno ottemperare entro il 10 ottobre 2023;

Considerato che la deliberazione di Giunta Regionale n. 886/2022, nell'allegato "Nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019", prevede che sia possibile accreditare solo le attività svolte correntemente, di cui vi sia evidenza, al fine di consentire la valutazione effettiva delle stesse;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata e degli esiti delle verifiche effettuate, che hanno evidenziato come non valutabili le attività concesse in ampliamento, e ritenuto quindi di procedere alla revoca dell'ampliamento dell'accreditamento già concesso:

- al Poliambulatorio privato San Nicolò di Carpi (MO) con la propria determinazione n. 22738 del 25/11/2021;

- al Poliambulatorio privato Losam di Carpi (MO) con la propria determinazione n. 1639 del 1/2/2022;

disponendo al contempo prescrizioni a cui le strutture di cui trattasi dovranno ottemperare entro il 10 ottobre 2023;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell’istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1. di revocare l’accreditamento già concesso:

- al Poliambulatorio privato San Nicolò, Via delle Mondine n. 6, Carpi (MO), con la propria determinazione n. 22738 del 25/11/2021 per attività di TC, svolta nell’ambito della Diagnostica per immagini già accreditata;

- al Poliambulatorio privato Losam, via delle Mondine n. 6, Carpi (MO), con la propria determinazione n. 1639 del 1/2/2022 per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio chirurgico:

- Angiologia;
- Dermatologia;
- Oculistica;
- Ortopedia;
- Urologia;

in quanto, a seguito delle verifiche effettuate dall’Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA), sono risultate attività non correttamente svolte e, pertanto, non valutabili;

2. di disporre, a seguito delle verifiche effettuate, le seguenti prescrizioni, a cui entrambe le strutture dovranno ottemperare entro il 10 ottobre 2023 e i cui esiti saranno sottoposti ad una ulteriore valutazione dell’OTA:

- per quanto riguarda il Poliambulatorio privato San Nicolò, trasmissione della seguente documentazione:

a. evidenza che la Struttura non utilizzi modalità di telefermatizzazione nell’ambito della diagnostica per immagini; l’utilizzo della Teleradiologia è infatti in contrasto alle direttive di cui alla DGR 1707/2012 (Requisiti specifici di Radiologia) e alle indicazioni di cui al punto 3 del dispositivo della propria determinazione n. 4587/2021;

b. evidenze valutabili che permettano di attestare il reale possesso da parte della Struttura dei carrelli di emergenza, a garanzia della sicurezza del paziente;

c. in merito al sistema RIS PACS:

- evidenza della presenza di un sistema di alert per i casi di omonimia (solo per la diagnostica) e di un alert automatico di sistema che avverta il medico dell’avvenuta correzione di errori di associazione;

- documento organizzativo per la gestione del sistema, che descriva le funzioni e le responsabilità attribuite ai componenti del Team e declini tutte le funzioni e le responsabilità correlate al processo di segnalazione errori RIS PACS e le relative correzioni e riconciliazioni;

- documento completo per la segnalazione di incidenti/ errori/ malfunzionamento del sistema, riportante tutti gli item richiesti dal modello regionale “Scheda di segnalazione spontanea eventi in Ambito Diagnostico”;

d. evidenza di momenti di confronto di casi clinici e delle tecniche utilizzabili con il medico proponente o specialista;

e. evidenza dell’inserimento, nei referti delle prestazioni di radiologia, delle conclusioni e/o suggerimenti, conformemente a quanto richiesto dai requisiti specifici in tema di qualificazione dei processi diagnostico terapeutici e assistenziali;

- per quanto riguarda il Poliambulatorio privato Losam, trasmissione della seguente documentazione:

a. evidenza della presenza di un unico registro operatorio in modo da garantire una modalità sicura di tracciabilità dell’attività ed evitare l’alto rischio di errore nella trascrizione e nella replicazione dei dati da registrare;

b. evidenza che l’istruzione operativa per l’attività chirurgica definisca le modalità di compilazione del registro operatorio in maniera coerente alle competenze degli operatori sanitari coinvolti e non preveda registrazioni del registro operatorio anche a carico di amministrativi, figure che non possono intervenire in tale attività;

c. documento attestante la modalità per la refertazione anatomo-patologica degli interventi ambulatoriali;

d. documento attestante il presidio dell’attività di gestione delle eventuali emergenze; il personale preposto alla gestione dell’emergenza interna deve essere sempre presente nell’arco temporale di apertura del Poliambulatorio;

- per quanto riguarda entrambe le Strutture, trasmissione della seguente documentazione:

a. evidenza di momenti formalizzati di confronto con l’ASL di riferimento per la valutazione congiunta dei percorsi condivisi;

b. carta dei servizi disponibili on line aggiornata;

c. documento attestante i dati di attività per le prestazioni erogate, necessari alle valutazioni qualitative oltre che quantitative; i dati devono essere disponibili per singola Struttura almeno per quanto riguarda la gestione delle non conformità e l’incident reporting;

3. che l’accreditamento già concesso al Poliambulatorio Privato San Nicolò di Carpi (MO) ha validità quinquennale a far data dal citato atto n. 4587 del 17/3/2021 (scadenza 16/3/2026) e riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
- Ortopedia e traumatologia;
- Urologia;
- Diagnostica per immagini limitatamente a: Radiologia convenzionale polisettoriale, Risonanza magnetica total body, Ecografia;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua; con l’esclusione, per quanto concerne la Radiologia, di:

- Diagnostica invasiva ed interventistica;

- Teleradiologia: ne è escluso l'impiego, in quanto può essere utilizzata unicamente in caso di urgenza e in specifici contesti; ai sensi della DGR 1707/2012 la telegestione può essere applicata a livello:

a) intra presidio ospedaliero;

b) intra-aziendale e/o inter-aziendale in condizioni di emergenza/urgenza;

4. che l'accreditamento già concesso al Poliambulatorio privato Losam di Carpi (MO) ha validità quinquennale a far data dal citato atto n. 4587 del 17/3/2021 (scadenza 16/3/2026) e riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
- Cardiologia;
- Chirurgia vascolare;
- Dermatologia;
- Endocrinologia;
- Gastroenterologia;
- Medicina fisica e riabilitazione;
- Neurologia;
- Oculistica;
- Ortopedia e traumatologia;
- Otorinolaringoiatria;
- Urologia;

con prestazioni in ambulatorio chirurgico per:

- Chirurgia vascolare;
- Punto prelievi;
- Diagnostica per immagini limitatamente ad ecografia;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

con l'esclusione delle seguenti attività:

- per quanto concerne la Cardiologia:
- TILT Test;
- per quanto concerne la Neurologia:
- Laboratorio Elettroencefalografia Poligrafia;
- Laboratorio esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
- Laboratorio di Neuropsicologia;
- Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni Base e Prestazioni Speciali;
- Laboratorio Medicina del sonno;
- Prestazioni Video EEG Video Poligrafia;

5. che è fatto obbligo al legale rappresentante delle strutture di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

6. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 14 GIUGNO 2023, N. 13075

**Rinnovo dell'accreditamento per anni cinque della struttura "Ospedale Privato Accreditato Maria Luigia SPA", Monticelli Terme (Parma)**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 2000/2009 "Requisiti specifici per l'accreditamento delle strutture psichiatriche in possesso di autorizzazione al funzionamento di profilo ospedaliero";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pub-

bliche e private e ulteriori disposizioni in materia”;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

- la delibera di Giunta regionale n. 2114 del 5/12/2022 “Individuazione, ai sensi dell’art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del coordinatore per l’autorizzazione e l’accreditamento delle strutture sanitarie”

Vista la determinazione n. 5342 del 17/4/2018 ad oggetto “Rinnovo dell’accreditamento della struttura sanitaria Ospedale Privato Accreditato Maria Luigia, Monticelli Terme (PR)”;

Preso atto che la struttura in argomento è accreditata per le seguenti tipologie di trattamento:

Area di degenza:

- psichiatria generale – posti letto 39;
- servizio psichiatrico ospedaliero intensivo – posti letto 18;
- disturbi del comportamento alimentare – posti letto 12; disturbi del comportamento alimentare – day hospital posti letto 6;
- riabilitazione in psichiatria – posti letto 3;
- psicogeriatra – posti letto 18;

Area di assistenza psichiatrica residenziale:

- Residenze trattamento intensivo specialistiche – posti letto 21;
- Residenze trattamento intensivo – posti letto 17;
- Residenze trattamento protratto – posti letto 14 Strutture di specialistica ambulatoriale

Poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- psichiatria
- neuropsichiatria infantile
- cardiologia
- dermatologia
- medicina interna
- nefrologia
- neurologia, elettromiografia
- ortopedia
- otorinolaringoiatria

Attività di diagnostica per immagini:

- radiologia convenzionale
- ecografia

Punto prelievi

Centro ambulatoriale di riabilitazione in psichiatria.

Vista la domanda di rinnovo dell’accreditamento presentata dal legale rappresentante dell’Ospedale privato accreditato “Maria Luigia SPA” Prot. 1/06/2023.0537632.E Via Montepelato Nord n.41, Monticelli Terme (Parma), per le seguenti tipologie di trattamento:

- psichiatria generale posti letto 39;
- servizio psichiatrico ospedaliero intensivo posti letto 18;

- disturbi del comportamento alimentare posti letto 12;
- disturbi del comportamento alimentare – day hospital posti letto 6;

- riabilitazione in psichiatria posti letto 3;

- psicogeriatra posti letto 18;

- Residenza sanitaria psichiatrica a trattamento intensivo specialistica (RTIS) posti letto 21;

- Residenza sanitaria psichiatrica a trattamento intensivo (RTI) posti letto 17;

- Residenza sanitaria psichiatrica a trattamento protratto (RTP) posti letto 14;

Poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Psichiatria;
- neuropsichiatria infantile;
- cardiologia;
- dermatologia;
- medicina interna;
- nefrologia;
- neurologia e neurofisiologia clinica (elettromiografia);
- ortopedia;
- otorinolaringoiatria;

attività di diagnostica per immagini:

- radiologia convenzionale;
- ecografia;
- punto prelievi;

centro di riabilitazione in psichiatria;

Preso atto che la struttura sanitaria Ospedale privato accreditato “Maria Luigia SPA” è stata autorizzata al funzionamento dal Comune competente;

Vista la richiesta antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la delibera di Giunta regionale n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la delibera di Giunta regionale n. 2114 del 5/12/2022 “Individuazione, ai sensi dell’art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del coordinatore per l’autorizzazione e l’accreditamento delle strutture sanitarie”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell’istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Su proposta del Coordinatore regionale per l’autorizzazione e l’accreditamento;

determina

per le motivazioni e gli effetti della normativa citata in premessa

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, il rinnovo dell’accreditamento della struttura sanitaria “Ospedale Privato Accreditato Maria Luigia SPA”, gestita da Maria Luigia SPA ubicata in Via Montepelato Nord n.41, Monticelli Terme (Parma), per le seguenti tipologie di trattamento:

Area di degenza

- psichiatria generale posti letto 39;
- servizio psichiatrico ospedaliero intensivo posti letto 18;
- disturbi del comportamento alimentare posti letto 12;
- disturbi del comportamento alimentare – day hospital posti letto 6;

- riabilitazione in psichiatria posti letto 3;

- psicogeriatrica posti letto 18;

Area di assistenza psichiatrica residenziale

- Residenza sanitaria psichiatrica a trattamento intensivo specialistica (RTIS) posti letto 21;

- Residenza sanitaria psichiatrica a trattamento intensivo (RTI) posti letto 17;

- Residenza sanitaria psichiatrica a trattamento protratto (RTP) posti letto 14;

Strutture di specialistica ambulatoriale

Poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Psichiatria;

- neuropsichiatria infantile;

- cardiologia;

- dermatologia;

- medicina interna;

- nefrologia;

- neurologia e neurofisiologia clinica (elettromiografia);

- ortopedia;

- otorinolaringoiatria;

Attività di diagnostica per immagini:

- radiologia convenzionale;

- ecografia;

Punto prelievi;

Centro di riabilitazione in psichiatria;

2. di precisare che, ai sensi dell’art. 12, comma 3, della L.R. n. 22/2019, l’accreditamento concesso alla struttura avrà durata quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. di prevedere che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l’accreditamento già concesso verrà revocato;

4. di prevedere altresì che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all’assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell’atto autorizzativo/presa d’atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

5. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013”;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 14 GIUGNO 2023, N. 13076

**Concessione della variazione dell’accreditamento per previsione di un modulo doppia diagnosi nell’ambito dei posti complessivi accreditati nella comunità terapeutica di Vallecchio, gestita dalla Cooperativa Sociale Cento Fiori a r.l.**

IL DIRETTORE

Visto l’art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l’accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l’erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell’attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008”;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l’accreditamento delle strutture sanitarie dell’Emilia-Romagna;

- n. 26/2005 “Applicazione della L.R. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze



d'abuso- ulteriori precisazioni”;

- n. 624/2013 “Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 865/2014 “Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1311/2014 “Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate”;

- n. 1943/2017 “Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 973/2019 “Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia”;

- n. 1378/2019 “Approvazione proposta di "Accordo generale triennale tra la Regione Emilia-Romagna e il Coordinamento Enti Ausiliari (CEA) in materia di prestazioni erogate a favore delle persone con dipendenze patologiche per gli anni 2019-2021”;

- n. 1/2022 “Adeguamento delle tariffe relative alle strutture che erogano prestazioni a favore delle persone con dipendenze patologiche della regione Emilia-Romagna”;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

Vista la determinazione n. 10341 del 1/6/2021 “Rinnovo con variazione delle strutture gestite dall'ente Cooperativa sociale CENTO FIORI a r.l” con la quale è stato concesso il rinnovo dell’accreditamento, alle seguenti strutture:

- Centro di Osservazione e Diagnosi (COD) “L’Airone” Via Crocetta n.18, Argenta (FE), per una ricettività complessiva di 15 posti residenziali;

- Centro Diurno di Rimini: struttura semi-residenziale per persone dipendenti da sostanze d’abuso, Via Portogallo n.10 Rimini, per complessivi 15 posti;

- Centro Osservazione e Diagnosi di Vallecchio”, Via Vallecchio n. 10, Montescudo (RN), per una ricettività complessiva di 20 posti letto residenziali nella tipologia per la gestione delle crisi e la rivalutazione diagnostica;

-Comunità Vallecchio”, a tipologia terapeutico riabilitativa Via Vallecchio n.10, Montescudo (RN), per una ricettività complessiva di 26 posti letto residenziali;

Vista la nota Prot. 1/06/2023. 0537472.E con la quale l'ente Cooperativa sociale CENTO FIORI a r.l con sede legale a Rimini via Portogallo Nr. 10, in relazione alla comunità terapeutica di Vallecchio, Via Vallecchio n.10 Montescudo (RN), chiede la

variazione dell’accreditamento nell’ambito dei complessivi 26 posti accreditati prevedendo un modulo doppia diagnosi per 8 posti dedicato a pazienti dipendenti da sostanze d’abuso affetti da patologie psichiatriche rimanendo i restanti 18 posti invariati nella tipologia terapeutico-riabilitativa;

Viste le risultanze dell’istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l’autorizzazione e l’accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che la struttura rientra nel fabbisogno dell’Azienda USL territorialmente competente;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Settore regionale competente, l’esistenza delle condizioni soggettive e oggettive previste e necessarie;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la delibera di Giunta regionale n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la delibera di Giunta regionale n. 2114 del 5/12/2022 “Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell’istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Su proposta del Coordinatore regionale per l’autorizzazione e l’accreditamento;

determina

per le motivazioni e gli effetti della normativa citata in premessa

1) di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in preme-

sa, la variazione dell'accREDITAMENTO in relazione alla comunità terapeutica di Vallecchio, Via Vallecchio n. 10 Montescudo (RN), gestita dall'ente Cooperativa sociale CENTO FIORI a r.l con sede legale a Rimini Via Portogallo n. 10, prevedendo nell'ambito dei 26 posti complessivi accREDITATI un modulo doppia diagnosi per 8 posti dedicato a pazienti dipendenti da sostanze d'abuso affetti da patologie psichiatriche, rimanendo gli altri 18 posti invariati nella tipologia terapeutico-riabilitativa, precisando che:

- la variazione dell'accREDITAMENTO decorre dalla data di adozione del presente atto;

- ha la medesima scadenza del rinnovo dell'accREDITAMENTO concesso con la propria determinazione n. 10341 del 1/6/2021 e cioè il 31/5/2026;

2) di prevedere che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accREDITAMENTO già concesso verrà revocato;

3) di prevedere che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

4) di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013";

5) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luca Baldino

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 23 GIUGNO 2023, N. 13913

### **Rinnovo dell'accREDITAMENTO della struttura "Ospedale Privato Accreditato Villa Igea ubicata a Modena, Via Stradella n. 73 e delle strutture "connesse" gestite da Villa Igea SPA**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO

delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 2000/2009 "Requisiti specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture psichiatriche in possesso di autorizzazione al funzionamento di profilo ospedaliero";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accREDITAMENTO";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;

- la delibera di Giunta regionale n. 2114 del 5/12/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del coordinatore per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie"

Viste le seguenti determinazioni:

- n.13402 del 28/10/2011 AccREDITAMENTO istituzionale nei confronti della struttura Ospedale privato Villa Igea SPA - sede legale Modena;

- n.11348 del 17/9/2013 Variazione dell'accREDITAMENTO istituzionale della struttura Ospedale privato Villa Igea SPA, con sede legale a Modena;

- n.1721 del 14/2/2014 Variazione dell'accREDITAMENTO istituzionale della struttura ospedale privato villa Igea SPA, con sede legale a Modena, trasferimento SPOI da Sassuolo a Modena;

- n.17175 del 23/9/2019 Rinnovo accREDITAMENTO delle residenze psichiatriche "Il Borgo" (Modena) e "La Luna" (Sassuolo) e del Centro diurno psichiatrico "Il Sole" (Sassuolo) gestiti dall'ente Ospedaliero privato Villa Igea SPA (Modena);

- n.22092 del 28/11/2019 Integrazione determina n. 17175/2019 "Rinnovo accREDITAMENTO delle residenze psichiatriche "Il borgo" (Modena) e "La luna" (Sassuolo) e del centro diurno psichiatrico "Il sole" (Sassuolo) gestiti dall'ente ospedaliero privato Villa Igea SPA (Modena)";

- n.17174 del 23/9/2019 Accreditamento provvisorio per ampliamento della residenza terapeutica intensiva per minori "Il Nespolo" e accreditamento provvisorio delle strutture: Centri diurni psichiatrici "Il Gelso" e Centro diurno "Il Faggio" gestiti dall'ente Ospedaliero privato Villa Igea SPA (Modena);

Vista la domanda di rinnovo dell'accREDITamento presentata dal legale rappresentante dell'Ospedale privato accreditato Villa Igea SPA (Modena) successivamente integrata con nota 11/10/2022 prot.n. 1034131.E per le seguenti tipologie di trattamento:

Area di degenza:

- Servizio psichiatrico ospedaliero intensivo – posti letto 29  
- Psichiatria Generale – posti letto 56

- Riabilitazione in psichiatria – posti letto 3

- Recupero e Riabilitazione Funzionale – posti letto 30

-Recupero e Riabilitazione Funzionale (nucleo ospedaliero demenze) - posti letto 30

- Post-acuzie riabilitazione estensiva – posti letto 6

Area assistenza psichiatrica residenziale

- Residenze trattamento intensivo specialistiche – posti letto 13

- Residenze trattamento intensivo – posti letto 27

- Residenze trattamento protratto – posti letto 12

Area neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza: - Residenza terapeutica intensiva per minori "Il Nespolo" – posti letto 9 collocata presso l'Ospedale Villa Igea Spa

- Semiresidenza terapeutica riabilitativa per minori "Il Nespolo" – posti letto 12

- Ambulatori di neuropsichiatria infantile – nr. 6

- ambulatorio di neurologia per visite e consulenze;

servizio di diagnostica per immagini per le prestazioni di radiologia convenzionale, ecografie, compreso eco-doppler.

- residenza psichiatrica Il Borgo, tipologia RTP e RTR estensiva, posti letto 11 ubicata a Modena, Via Vignolese n.1731;

- residenza psichiatrica La Luna, tipologia RTP e RTR estensiva, posti letto 14 ubicata a Sassuolo (MO), Viale Giacobazzi n.96;

- centro diurno psichiatrico Il Sole, posti 35 ubicato a Sassuolo (MO), Viale Giacobazzi n.96;

-centro Diurno Psichiatrico "Il Faggio" posti 13 collocato presso l'Ospedale Privato Villa Igea;

-centro Diurno Psichiatrico "IL Gelso" posti 20 "il Gelso", ubicato in Via N. Tavoni, n.12/3, Vignola (MO);

Vista la nota prot.14/6/2023 n.0576050.E con la quale il legale rappresentante dell'Ospedale privato Villa Igea Spa ha presentato richiesta di allineamento delle scadenze degli accreditamenti dell'Ospedale Villa Igea SPA e delle strutture "connesse", di cui alle determinazioni: n 1721/2014 "Accreditamento istituzionale dell'ospedale privato villa Igea SPA Modena", n. 17174/ 2019 "Ampliamento della residenza terapeutica intensiva per minori "Il Nespolo" e accreditamento delle strutture: centri diurni psichiatrici "Il Gelso" e "Il Faggio" gestiti da l'ente ospedaliero privato villa Igea SPA Modena", n.17175/2019 "Residenze psichiatriche "Il Borgo" (Modena) e "La luna" (Sassuolo) e del centro diurno psichiatrico "Il sole" (Sassuolo) gestiti da l'ente ospedaliero privato Villa Igea SPA (Modena)";

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità del-

le strutture di cui al punto precedente redatta dall'Organismo Tecnicamente Accreditante (Prot. Prot. 04/04/2023.0324616.I), conservata agli atti del Settore Assistenza Territoriale, relativa alle risultanze delle verifiche effettuate sul possesso dei requisiti generali e specifici;

Preso atto che le strutture gestite dall'Ospedale privato accreditato Villa Igea SPA (Modena) sono autorizzate al funzionamento dai Comuni competenti;

Vista la richiesta antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, l'accREDITamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la delibera di Giunta regionale n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"; - la determina dirigenziale n 18519 del 30/9/2022 ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, Salute e Welfare"

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Su proposta del Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accREDITamento;

determina

per le motivazioni e gli effetti della normativa citata in premessa

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, il rinnovo dell'accREDITamento della struttura "Ospedale Privato Accreditato Villa Igea ubicata a Modena, Via Stradella n.73 e delle strutture "connesse" gestite da Villa Igea SPA, come di seguito riportate:

Area di degenza:

- Servizio psichiatrico ospedaliero intensivo – posti letto 29
- Psichiatria Generale – posti letto 56
- Riabilitazione in psichiatria – posti letto 3
- Recupero e Riabilitazione Funzionale – posti letto 30
- Recupero e Riabilitazione Funzionale (nucleo ospedaliero demenze) - posti letto 30
- Post-acuzie riabilitazione estensiva – posti letto 6
- Area assistenza psichiatrica residenziale
- Residenze trattamento intensivo specialistiche – posti letto 13
- Residenze trattamento intensivo – posti letto 27
- Residenze trattamento protratto – posti letto 12
- Area neuropsichiatria dell’infanzia e dell’adolescenza: - Residenza terapeutica intensiva per minori “Il Nespolo” – posti letto 9 collocata presso l’Ospedale Villa Igea Spa
- Semiresidenza terapeutica riabilitativa per minori “Il Nespolo” – posti letto 12
- Ambulatori di neuropsichiatria infantile – nr. 6
- ambulatorio di neurologia per visite e consulenze;
- servizio di diagnostica per immagini per le prestazioni di radiologia convenzionale e per ecografie, compreso eco-doppler.
- residenza psichiatrica Il Borgo, tipologia RTP e RTR estensiva, posti letto 11 ubicata a Modena, Via Vignolese n.1731;
- residenza psichiatrica La Luna, tipologia RTP e RTR estensiva, posti letto 14 ubicata a Sassuolo (MO), Viale Giacobazzi n.96;
- centro diurno psichiatrico Il Sole, posti 35 ubicato a Sassuolo (MO), Viale Giacobazzi n.96;
- centro Diurno Psichiatrico “Il Faggio” posti 13 collocato presso l’Ospedale Privato Villa Igea;
- centro Diurno Psichiatrico “IL Gelso” posti 20 “il Gelso”, ubicato in Via N. Tavoni n.12/3, Vignola (MO);
- 2.di concedere l’allineamento delle scadenze degli accreditamenti dell’Ospedale privato accreditato Villa Igea Spa e delle strutture "connesse" citate al punto precedente;
- 3. di precisare che, ai sensi dell’art. 12, comma 3, della L.R. n. 22/2019, l’accredito concesso alla struttura e alle residenze afferenti avrà durata quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;
- 4. di prevedere che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l’accredito già concesso verrà revocato;
- 5. di prevedere che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all’assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell’atto autorizzativo/presa d’atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;
- 6. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall’art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 380/2023;
- 7. di pubblicare la presente determinazione NEL Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luca Baldino

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 23 GIUGNO 2023, N. 13914

**Poliambulatorio privato gamma - Laboratorio analisi chimico cliniche di Carpi (MO) - variazione accreditamento, già concesso da ultimo con propria determinazione n. 14456 del 25/8/2020**

### IL DIRETTORE

Visto l’art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l’accredito istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l’erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell’attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008”, specificando che, ai sensi:

- dell’art. 12, comma 3, l’accredito concesso ha validità quinquennale;

- dell’art. 13, comma 3, l’Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell’art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell’OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell’art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell’ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell’art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell’assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l’accredito concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell’art. 18, comma 1, l’eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell’accredito;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l’accredito delle strutture sanitarie dell’Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell’accesso;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l’incarico di Di-

rettore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

- n. 2114/2022 “Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie”;

Viste:

- la propria determinazione n. 18250 del 9/10/2019 con cui è stato concesso al Poliambulatorio privato Gamma – Laboratorio analisi chimico cliniche, sito in via Meloni di Quartirolo n. 4, Carpi (MO), il rinnovo dell'accreditamento con cessazioni e prescrizioni e la successiva propria determinazione n. 14456 del 25/8/2020 di superamento delle stesse prescrizioni;

- la domanda pervenuta il 4/4/2023, e successive integrazioni del 23/5/2023, presentata dal Legale rappresentante della Poliambulatorio privato Gamma Laboratorio di analisi chimico cliniche S.r.l, con sede legale in Carpi (MO), per il Poliambulatorio privato Gamma – Laboratorio analisi chimico cliniche, sito in Via Meloni di Quartirolo n. 4, Carpi (MO), di variazione dell'accreditamento per ulteriori attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso e di cessazione di altre già accreditate;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Gamma – Laboratorio analisi chimico cliniche, sito in Via Meloni di Quartirolo n. 4, Carpi (MO), già accreditato con proprio atto n. 18250/2019, la variazione di accreditamento:

- per ampliamento dell'accreditamento per:

- le seguenti attività (visite ed altre prestazioni) erogabili in ambulatorio medico di:

- Allergologia;

- Cardiologia con l'inclusione di Ecocardiografia e Elettrocardiografia da sforzo;

- Dermatologia;

- Endocrinologia;

- Ortopedia;

- Urologia;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia;

- per cessazione dell'accreditamento dell'attività di:

- Laboratorio di analisi – Patologia clinica e Microbiologia;

2. che la variazione dell'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. che l'accreditamento, già concesso al Poliambulatorio privato Gamma – Laboratorio analisi chimico cliniche di Carpi (MO), di cui al punto 1., comprensivo dell'ampliamento e della cessazione di cui al presente provvedimento per lo stesso Poliambulatorio, riguarda:

- visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico di:

- Allergologia;

- Cardiologia con l'inclusione di Ecocardiografia e Elettrocardiografia da sforzo;

- Dermatologia;

- Endocrinologia;

- Ortopedia;

- Urologia;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia;

- Punto prelievi;

4. che l'accreditamento di cui al precedente punto 3. avrà scadenza alla data 8/10/2024, data di scadenza della determinazione di accreditamento n. 18250/2019;

5. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità,

all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

6. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 28 GIUGNO 2023, N. 14191

**Superamento prescrizioni per rinnovo, variazione, conferma accreditamento strutture sanitarie private eroganti attività di specialistica ambulatoriale gestite da Bianalisi S.p.A. di cui alla propria determinazione n. 25321 del 27/12/2022**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n.1332/2011 e n.1943/2017 relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

Richiamata inoltre la determinazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta n. 6248/2022 con cui si conferisce l'incarico di Responsabile del Settore Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare;

Vista la propria determinazione n. 25321 del 27/12/2022 con cui, da ultimo, prendendo atto degli esiti delle verifiche di competenza dell'OTA, è stato concesso/confermato con ulteriori prescrizioni alle seguenti strutture di Bianalisi S.p.A. l'accreditamento indicato di seguito per ciascuna e l'accreditamento per la Funzione di governo aziendale della formazione continua:

- Laboratorio Bianalisi Sant'Ilario, via Roma n. 2/D, Sant'Ilario d'Enza (RE) - rinnovo dell'accreditamento quale Punto prelievi;

- Punto prelievi di Laboratorio di analisi cliniche Sant'Ilario, Via Caduti Dell'Arma n. 1/C, Montechio Emilia (RE) - rinnovo dell'accreditamento quale Punto prelievi;

- Punto prelievi di Bibbiano, Via Venturi n.103/a, Bibbiano (RE) - rinnovo dell'accreditamento quale Punto prelievi;

- Laboratorio di analisi privato con punto prelievi Bianalisi S.p.A., Viale Martiri di Piazza Tien An Men n.2/W, Reggio Emilia - accreditamento quale Laboratorio analisi con Punto prelievi, a seguito di variazione sede da Viale Monte Grappa n. 28, Reggio Emilia, variazione denominazione e richiesta di ampliamento per Punto prelievi;

- Punto prelievi Bianalisi San Filippo, Via S. Filippo n.36, Reggio Emilia - accreditamento quale Punto prelievi, a seguito di variazione sede da Viale Monte Grappa n. 28, Reggio Emilia, e variazione denominazione;

- Bianalisi S.p.A. Punto prelievi, Via Che Guevara n.2/G, Reggio Emilia - conferma in accreditamento istituzionale, con superamento prescrizioni, dell'accreditamento già concesso in via provvisoria quale Punto prelievi;

- Punto prelievi Albinea, Via Morandi n.2/A, Albinea (RE) - conferma in accreditamento istituzionale dell'accreditamento già concesso in via provvisoria quale Punto prelievi;

- Bianalisi S.p.A. Punto Prelievi, Via Borri n.2/P, Bagnolo in Piano (RE) - conferma in accreditamento istituzionale dell'accreditamento già concesso in via provvisoria quale Punto prelievi;

- Punto Prelievi Bianalisi San Polo, Via Gramsci n.16/d, San

Polo d'Enza (RE) - accreditamento quale Punto prelievi;

- Poliambulatorio Bianalisi Modena, via Archirola n. 8, Modena - rinnovo dell'accREDITAMENTO quale Punto prelievi, con variazione di denominazione;

- Punto prelievo Bianalisi Sassuolo, Via Tien An Men n. 9, Sassuolo (MO) - rinnovo dell'accREDITAMENTO quale Punto prelievi;

- Punto prelievo Bianalisi Maranello, Via Alfredo Dino Ferrari n. 36, Maranello (MO) - rinnovo dell'accREDITAMENTO quale Punto prelievi;

- Laboratorio Bianalisi Forlì, Via Maceri n. 12, Forlì - rinnovo dell'accREDITAMENTO quale Laboratorio analisi con Punto prelievi, con variazione di denominazione e della ragione sociale della Società titolare;

Considerato che:

- gli accREDITAMENTI di cui alla propria determinazione n. 25321 del 27/12/2022 sono stati concessi/confermati alle suddette strutture a partire dalla propria determinazione n. 7526 del 27/4/2021, alla cui scadenza sono stati allineati tutti gli accREDITAMENTI successivamente concessi/confermati (scadenza 26/4/2026);

- gli accREDITAMENTI di cui alla propria determinazione n. 25321 del 27/12/2022 sono stati concessi/confermati con le seguenti prescrizioni a cui tutte le strutture citate dovevano adempiere entro il 30/4/2023 e i cui esiti sono stati sottoposti ad una ulteriore valutazione dell'OTA:

- implementazione di un sistema di monitoraggio che includa la raccolta dei dati necessari a valutare e controllare l'andamento delle attività (comprese quelle fornite da fornitori esterni), individuando le azioni e i mezzi necessari per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, la loro valutazione e l'attivazione di azioni correttive ai fini del miglioramento continuo della qualità dell'organizzazione;

- mappatura dei processi al fine di individuare, analizzare, valutare e controllare i fattori interni ed esterni di rischio nei processi e nello svolgimento delle attività;

- installazione della cartellonistica stradale indicante l'ubicazione dei Punti Prelievo S. Filippo di Reggio Emilia, S. Polo d'Enza, Sassuolo e Maranello;

- l'OTA ha trasmesso con Prot. 13/06/2023.0570907.I le risultanze della valutazione complessiva ai fini del superamento delle suddette prescrizioni, evidenziando che le prescrizioni contenute nella citata determinazione n. 25321/2022 possono ritenersi complessivamente superate;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di ritenere superate le criticità individuate e contenute nella citata determinazione n. 25321 del 27/12/2022;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 4, della L.R. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accREDITAMENTO non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 380/2023 "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"

Dato atto che i responsabili del procedimento hanno dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto delle azioni intraprese dalle strutture di Bianalisi S.p.A. elencate in premessa, per il superamento delle problematiche evidenziate, e degli esiti delle verifiche di competenza dell'OTA;

2. di ritenere assolte pertanto le prescrizioni stabilite nel citato atto di accREDITAMENTO n. 25321 del 27/12/2022;

3. che l'accREDITAMENTO concesso alle seguenti strutture di Bianalisi S.p.A. riguarda le attività a fianco di ciascuna indicata, compresa la Funzione di governo aziendale della formazione continua:

- Laboratorio Bianalisi Sant'Ilario, Via Roma n. 2/D, Sant'Ilario d'Enza (RE) - rinnovo dell'accREDITAMENTO quale Punto prelievi;

- Punto prelievi di Laboratorio di analisi cliniche Sant'Ilario, Via Caduti Dell'Arma n. 1/C, Montecchio Emilia (RE) - rinnovo dell'accREDITAMENTO quale Punto prelievi;

- Punto prelievo di Bibbiano, Via Venturi n. 103/a, Bibbiano (RE) - rinnovo dell'accREDITAMENTO quale Punto prelievi;

- Laboratorio di analisi privato con punto prelievi Bianalisi S.p.A., Viale Martiri di Piazza Tien An Men n. 2/W, Reggio Emilia - accREDITAMENTO quale Laboratorio analisi con Punto prelievi, a seguito di variazione sede da Viale Monte Grappa n. 28, Reggio Emilia, variazione denominazione e richiesta di ampliamento per Punto prelievi;

- Punto prelievi Bianalisi San Filippo, Via S. Filippo n. 36, Reggio Emilia - accREDITAMENTO quale Punto prelievi, a seguito di variazione sede da Viale Monte Grappa n. 28, Reggio Emilia, e variazione denominazione;

- Bianalisi S.p.A. Punto prelievi, Via Che Guevara n. 2/G, Reggio Emilia - conferma in accREDITAMENTO istituzionale, con superamento prescrizioni, dell'accREDITAMENTO già concesso in via provvisoria quale Punto prelievi;

- Punto prelievi Albinea, Via Morandi n. 2/A, Albinea (RE) - conferma in accREDITAMENTO istituzionale dell'accREDITAMENTO già concesso in via provvisoria quale Punto prelievi;

- Bianalisi S.p.A. Punto Prelievi, Via Borri n. 2/P, Bagnolo in Piano (RE) - conferma in accREDITAMENTO istituzionale dell'accREDITAMENTO già concesso in via provvisoria quale Punto prelievi;

- Punto Prelievi Bianalisi San Polo, Via Gramsci n.16/d, San Polo d'Enza (RE) - accREDITAMENTO quale Punto prelievi;

- Poliambulatorio Bianalisi Modena, Via Archirola n. 8, Modena - rinnovo dell'accREDITAMENTO quale Punto prelievi, con

variazione di denominazione;

- Punto prelievo Bialalisi Sassuolo, Via Tien An Men n. 9, Sassuolo (MO) - rinnovo dell'accreditamento quale Punto prelievi;

- Punto prelievo Bialalisi Maranello, Via Alfredo Dino Ferrarini n. 36, Maranello (MO) - rinnovo dell'accreditamento quale Punto prelievi;

- Laboratorio Bialalisi Forlì, Via Macerini n. 12, Forlì - rinnovo dell'accreditamento quale Laboratorio analisi con Punto prelievi, con variazione di denominazione e della ragione sociale della Società titolare;

4. che gli accreditamenti di cui al punto 3., di durata quinquennale, avranno scadenza il 26/4/2026, data di scadenza dell'accreditamento concesso con atto n. 7526 del 27/4/2021, a cui si allineano tutte le strutture di cui al presente atto;

5. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

6. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 380/2023;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 12 LUGLIO 2023, N. 15277

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per il supporto tecnico-specialistico alle attività del progetto CCM 2021 "Sviluppo di strategie di promozione degli stili di vita e di interventi di recupero nei programmi di screening oncologici, per contrastare gli effetti dell'emergenza pandemica Covid 19 sulle malattie croniche non trasmissibili". CUP E45F21001090001**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di conferire alla Dott.ssa Elena Centis, codice fiscale così come indicato e identificato nell'allegato (scheda privacy) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle D.G.R. n. 286/2023 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per il supporto tecnico-specialistico per la realizzazione delle attività del progetto CCM 2021 "Sviluppo di strategie di promozione degli stili di vita e di interventi di recupero dei ritardi nei programmi di screening oncologici, per contrastare gli effetti dell'emergenza pandemica Covid-19 sulle malattie croniche non trasmissibili", CUP E45F21001090001, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione del contratto medesimo e si dovrà concludere entro il 28/12/2023 (data di scadenza del progetto);

3) che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2;

4) di stabilire che il compenso complessivo per l'incarico di consulenza conferito con il presente atto, è quantificato in euro 17.500,00 (compenso euro 16.826,92 e contributo previdenziale INPS gestione separata (cd Rivalsa INPS), ai sensi dell'articolo 1, comma 212, della Legge n. 622/1996, del 4% pari a euro 673,08)

al lordo delle ritenute fiscali e delle ritenute previdenziali previste dalle leggi in vigore;

5) di impegnare la somma di euro 17.500,00 registrata al n. 8218 di impegno sul capitolo U58444 "Spese per consulenze per la realizzazione di ricerca sanitaria e per la prevenzione e il controllo delle malattie - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2025, approvato con D.G.R. n. 2357/2022 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di precisare che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 e all'allegato 7 al medesimo decreto, è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030210001 CUP E45F21001090001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

7) di accertare la somma di euro 17.500,00 registrata al n. 1865 di accertamento sul capitolo E03005 "Assegnazioni dello Stato destinate alla realizzazione di "PROGRAMMI CCM" per la prevenzione ed il controllo delle malattie. (DECRETO LEGGE 29 MARZO 2004, N. 81)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con D.G.R. n. 2357/2022;

8) che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile, alla liquidazione del compenso pattuito, per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia nonché dell'art. 17 ter del DPR 633/1972; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte del Responsabile del procedimento ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 60 gg dal ricevimento delle stesse; le medesime fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice ZZENWW;

9) che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:



- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

10) di comunicare all'incaricata, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del più volte richiamato D.lgs. 118/2011 e della lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013, il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa;

11) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs. n. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 12 LUGLIO 2023, N. 15278

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per il supporto tecnico-specialistico alle attività del progetto EU "HEALTHCARE-ASSOCIATED INFECTIONS AND ANTIMICROBIAL USE IN LONG-TERM CARE FACILITIES - SUPPORT TO A POINT PREVALENCE SURVEY AND A LONGITUDINAL STUDY" (HALT-4). CUP E45F20002300006**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di conferire al Dott. Singh Pardeep, codice fiscale così come indicato e identificato nell'allegato (scheda privacy) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle D.G.R. n. 286/2023 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico per la realizzazione delle attività del progetto EU "HALT 4" - CUP E45F20002300006, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione del contratto medesimo e si dovrà concludere entro 14 mesi;

3) che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di euro 30.000,00, sul quale non sarà applicata l'IVA in quanto il professionista ha dichiarato di aderire al regime fiscale forfettario ai sensi dell'art. 1, comma 58, della Legge n. 190/2014 al lordo delle ritenute previdenziali. L'incaricato,

come consulente farmacista, aderisce alla cassa dei Farmacisti (ENPAF) e provvede in maniera autonoma a versare i contributi previdenziali. Tale compenso, inoltre, non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto, ai sensi dell'art.1, comma 67, della Legge n. 190/2014;

5) di impegnare la somma di euro 30.000,00 registrata al n. **8211** di impegno sul capitolo U58140 "SPESE PER CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "HEALTHCARE-ASSOCIATED INFECTIONS AND ANTIMICROBIAL USE IN LONG-TERM CARE FACILITIES - SUPPORT TO A POINT PREVALENCE SURVEY AND A LONGITUDINAL STUDY - HALT 4" - (CONTRATTO ECDC/2020/006 DEL 23 SETTEMBRE 2020) - MEZZI UE" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con D.G.R. n. 2357/2022, che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di precisare che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.lgs. n. 118/2011 e all'allegato 7 al medesimo decreto, è la seguente:

Missione 13 - Prog. 07 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - CUP E45F20002300006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 4

7) di accertare la somma di euro 30.000,00 registrata al n. 1857 di accertamento sul capitolo E08005 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA- CENTRO EUROPEO PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE (ECDC) - PER IL TRAMITE DI SCIENSANO (ENTE PUBBLICO BELGA DI RICERCA SANITARIA) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "HEALTHCARE-ASSOCIATED INFECTIONS AND ANTIMICROBIAL USE IN LONG-TERM CARE FACILITIES - SUPPORT TO A POINT PREVALENCE SURVEY AND A LONGITUDINAL STUDY - HALT 4" (CONTRATTO ECDC/2020/006 DEL 23 SETTEMBRE 2020)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con D.G.R. n. 2357/2022;

8) che, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e della D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile, alla liquidazione del compenso pattuito, per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia nonché dell'art. 17 ter del DPR 633/1972; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte del Responsabile del procedimento ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 60 gg dal ricevimento delle stesse; le medesime fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice ZZENWW;

9) che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipar-

timento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

10) di comunicare all'incaricata, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del più volte richiamato D.lgs. 118/2011 e della lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013, il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa;

11) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 nonché alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luca Baldino

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 17 LUGLIO 2023, N. 15595

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per il supporto tecnico-specialistico alle attività del progetto CCM 2021 "Sviluppo di strategie di promozione degli stili di vita e di interventi di recupero nei programmi di screening oncologici, per contrastare gli effetti dell'emergenza pandemica Covid 19 sulle malattie croniche non trasmissibili". CUP E45F21001090001**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di conferire alla Dott.ssa Mariangela Campanino, codice fiscale così come indicato e identificato nell'allegato (scheda privacy) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle D.G.R. n. 286/2023 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico per la realizzazione delle attività del progetto CCM 2021 "Sviluppo di strategie di promozione degli stili di vita e di interventi di recupero dei ritardi nei programmi di screening oncologici, per contrastare gli effetti dell'emergenza pandemica Covid-19 sulle malattie croniche non trasmissibili", CUP E45F21001090001, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione del contratto medesimo e si dovrà concludere entro il 28/12/2023 (data di scadenza del progetto);

3) che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2;

4) di stabilire che il compenso complessivo per l'incarico di consulenza conferito con il presente atto, è quantificato in euro 17.500,00 (compenso euro 16.826,92 e contributo previdenziale INPS gestione separata (cd Rivalsa INPS), ai sensi dell'articolo 1, comma 212, della Legge n 622/1996, del 4% pari a euro 673,08) al lordo delle ritenute fiscali e delle ritenute previdenziali previ-

ste dalle leggi in vigore;

5) di impegnare la somma di euro 17.500,00 registrata al n. 8294 di impegno sul capitolo U58444 "Spese per consulenze per la realizzazione di ricerca sanitaria e per la prevenzione e il controllo delle malattie – Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con D.G.R. n. 2357/2022 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di precisare che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.lgs. n. 118/2011 e all'allegato 7 al medesimo decreto, è la seguente:

Missione 13 - Prog. 07 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030210001 - CUP E45F21001090001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 4

7) di accertare la somma di euro 17.500,00 registrata al n. 1886 di accertamento sul capitolo E03005 "Assegnazioni dello Stato destinate alla realizzazione di "PROGRAMMI CCM" per la prevenzione ed il controllo delle malattie. (Decreto Legge 29 marzo 2004, n. 81) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con D.G.R. n. 2357/2022;

8) che, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e della D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile, alla liquidazione del compenso pattuito, per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia nonché dell'art. 17 ter del DPR 633/1972; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte del Responsabile del procedimento ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 60 gg dal ricevimento delle stesse; le medesime fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice ZZENWW;

9) che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

10) di comunicare all'incaricata, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del più volte richiamato D.lgs. 118/2011 e della lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013, il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa;

11) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs. n. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luca Baldino

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 20 LUGLIO 2023, N. 15833

**Autorizzazione all'installazione di apparecchiatura di risonanza magnetica ad uso diagnostico operante a 1,5T presso il presidio SEF S.R.L. Casa di Cura Ospedale Privato Eugenio Gruppioni, ubicato in Pianoro (BO), Via Zena n.117**

## IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- il Decreto-Legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2016, n. 160, e, in particolare, l'art. 21 bis, comma 2, che modifica il regime autorizzatorio relativo all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica (RM) con valore di campo statico di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla, trasferendo la competenza dal Ministero della Salute alle Regioni e alle Province autonome;

- la propria delibera n. 1308 del 11 settembre 2017, avente ad oggetto "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla – Adempimenti normativi", con la quale la Regione Emilia-Romagna ha adempiuto al dettato normativo previsto dal Decreto-Legge n. 113/2016, art. 21 bis, comma 2, sopracitato;

- la delibera di Giunta regionale n. 1982 del 28 dicembre 2020 "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla - Aggiornamento al DM 10 agosto 2018, recante "Determinazione degli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a RM" e modifica della propria deliberazione 11 settembre 2017, n. 1308";

- il Decreto del Ministero della Salute 14 gennaio 2021, recante "Determinazione degli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a risonanza magnetica e individuazione di altre tipologie di apparecchiature a risonanza magnetica settoriali e non soggette ad autorizzazione", ove in particolare all'art. 4, co. 4, è disposto che, fatti salvi eventuali obblighi previsti da altre normative, le strutture sanitarie presso cui sono state installate e sono operanti apparecchiature RM devono adeguarsi alle disposizioni tecniche e organizzative previste nell'allegato tecnico al Decreto stesso;

- la delibera di Giunta regionale n. 2224 del 27 dicembre 2021 "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 14 gennaio 2021 – Sostituzione delibera 28 dicembre 2020, n. 1982";

- la determinazione dirigenziale n. 7602 del 22 aprile 2022, avente ad oggetto "Commissione Tecnica Regionale – Supporto alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, "Procedure per l'autorizzazione all'installazione di apparecchiature a RM, sia mobili che fisse fino a 4 Tesla" costituita con determina dirigenziale n. 20702/2017–Aggiornamento normativo e modifica composizione Commissione";

Vista l'istanza presentata in data 8/5/2023, registrata in ingresso con prot. 08.05.2023.0443947.E, conservata agli atti del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, con la quale il Legale rappresentante della società SEF S.R.L. Casa di Cura Ospedale Privato Eugenio Gruppioni, Pianoro (BO), Via Zena

n.117, P.IVA 01550281206, PEC sef.pec@legalmail.it, ha chiesto l'autorizzazione all'installazione di un'apparecchiatura a risonanza magnetica per uso diagnostico operante a 1,5 Tesla, presso il presidio denominato SEF S.R.L. Casa di Cura Ospedale Privato Eugenio Gruppioni, ubicato in Via Zena n.117, Pianoro (BO), PEC sef.pec@legalmail.it, in possesso di autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria per l'attività/funzione "Diagnostica per Immagini", n. 2015/0010573 del 23/12/2015, rilasciata dal SUAP – Comune di Pianoro (BO);

Preso atto che:

- la Commissione tecnica regionale di cui alla determinazione citata, riunitasi in data 12 giugno 2023, in modalità di video-collegamento, presso la sede regionale di Viale A. Moro n. 21, Bologna, esaminata l'istanza di autorizzazione e la documentazione tecnica allegata, ha rilevato alcuni elementi di incompletezza della documentazione prodotta;

- con nota. Prot.19.06.2023.0588235.U, sono state richieste al Legale rappresentante della società SEF S.R.L. Casa di Cura Ospedale Privato Eugenio Gruppioni, le opportune integrazioni;

- il Legale rappresentante della società SEF S.R.L. Casa di Cura Ospedale Privato Eugenio Gruppioni, con nota pervenuta il 29/6/2023, protocollata in ingresso Prot. 29.06.2023.0634658.E, ha integrato la documentazione presentata;

- l'esame della documentazione prodotta ad integrazione dell'istanza di autorizzazione all'installazione, ha ricevuto parere favorevole all'installazione;

Ritenuto, tutto ciò premesso, di esprimere parere favorevole all'installazione di un'apparecchiatura a risonanza magnetica per uso diagnostico operante a 1,5T, presso il presidio denominato SEF S.R.L. Casa di Cura Ospedale Privato Eugenio Gruppioni, ubicato in Via Zena n.117, Pianoro (BO), PEC sef.pec@legalmail.it;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le delibere di Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della stessa delibera n. 468/2017;

- n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001 e ss.mm.ii.;

- n. 325 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizza-

zione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022, avente ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 380 del 13 marzo 2023, recante “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025” così come modificata successivamente dalla DGR 719 del 8/5/2023 e dalla DGR 1097 del 26/6/2023;

- n. 474 del 27 marzo 2023, avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 6229 del 31 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- n. 7162 del 15 aprile 2022, avente ad oggetto “Ridefinizione dell'assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente richiamato:

1. di autorizzare, con decorrenza dalla data di adozione del presente atto, il Legale rappresentante della società SEF S.R.L. Casa di Cura Ospedale Privato Eugenio Gruppioni, Pianoro (BO), Via Zena n.117, P.IVA 01550281206, PEC sef.pec@legalmail.it, all'installazione di un'apparecchiatura a risonanza magnetica per uso diagnostico operante a 1,5T presso il presidio denominato SEF S.R.L. Casa di Cura Ospedale Privato Eugenio Gruppioni, ubicato in Via Zena n.117, Pianoro (BO), PEC sef.pec@legalmail.it, con l'indicazione di provvedere all'obbligo di registrazione delle apparecchiature nel flusso NSIS;

2. di stabilire che l'autorizzazione regionale non è soggetta a scadenza;

3. di stabilire che il Legale rappresentante della Struttura sanitaria successivamente all'installazione dell'apparecchiatura a RM non settoriale operante a 1,5T, presenti una comunicazione di avvenuta installazione alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, nonché al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL locale e agli altri Enti competenti. La comunicazione deve essere formulata nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;

4. di trasmettere la presente determinazione al Legale rappresentante della società SEF S.R.L. Casa di Cura Ospedale

Privato Eugenio Gruppioni, Pianoro (BO), Via Zena n.117, P.IVA 01550281206, PEC sef.pec@legalmail.it;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, così come riportato nella delibera di Giunta regionale n. 380/2023;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 20 LUGLIO 2023, N. 15834

**Autorizzazione all'installazione di apparecchiatura a risonanza magnetica ad uso diagnostico operante a 1,5 T presso il presidio ospedaliero S. Anna di Castelnovo ne' Monti - Azienda USL di Reggio Emilia, ubicato in Castelnovo ne' Monti (RE), Via Roma n. 2**

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- il Decreto-Legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2016, n. 160, e, in particolare, l'art. 21 bis, comma 2, che modifica il regime autorizzatorio relativo all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica (RM) con valore di campo statico di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla, trasferendo la competenza dal Ministero della Salute alle Regioni e alle Province autonome;

- la propria delibera n. 1308 del 11 settembre 2017, avente ad oggetto “Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla – Adempimenti normativi”, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha adempiuto al dettato normativo previsto dal Decreto-Legge n. 113/2016, art. 21 bis, comma 2, sopracitato;

- la delibera di Giunta regionale n. 1982 del 28 dicembre 2020 “Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla -Aggiornamento al DM 10 agosto 2018, recante "Determinazione degli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a RM" e modifica della propria deliberazione 11 settembre 2017, n. 1308”;

- il Decreto del Ministero della Salute 14 gennaio 2021, recante “Determinazione degli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a risonanza magnetica e individuazione di altre tipologie di apparecchiature a risonanza magnetica settoriali e non soggette ad autorizzazione”, ove in particolare all'art. 4, co. 4, è disposto che, fatti salvi eventuali obblighi previsti da altre normative, le strutture sanitarie presso cui sono state installate e sono operanti apparecchiature RM devono adeguarsi alle disposizioni tecniche e organizzative previste nell'allegato tecnico al Decreto stesso;

- la delibera di Giunta regionale n. 2224 del 27 dicembre 2021 “Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla in attuazione del Decreto del Ministero

della Salute 14 gennaio 2021 – Sostituzione delibera 28 dicembre 2020, n. 1982”;

- la determinazione dirigenziale n. 7602 del 22 aprile 2022, avente ad oggetto “Commissione Tecnica Regionale – Supporto alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, “Procedure per l’autorizzazione all’installazione di apparecchiature a RM, sia mobili che fisse fino a 4 Tesla” costituita con determina dirigenziale n. 20702/2017–Aggiornamento normativo e modifica composizione Commissione”;

Vista l’istanza presentata in data 9/5/2023, registrata in ingresso con Prot. 09.05.2023.0452162.E, conservata agli atti del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, con la quale il Legale rappresentante dell’Azienda USL di Reggio Emilia – IRCCS con sede legale in Reggio Emilia, Via Amendola n.2, C.F./P.IVA 01598570354, ha chiesto l’autorizzazione all’installazione di un’apparecchiatura a risonanza magnetica per uso diagnostico operante a 1,5 Tesla, presso il presidio “Ospedale S. Anna di Castelnovo ne’ Monti”, ubicato in Castelnovo ne’ Monti, Via Roma n.2, PEC info@pec.ausl.re.it, in possesso di autorizzazione all’esercizio di attività sanitaria per l’attività/funzione “Diagnostica per Immagini”, agli atti;

Preso atto che:

- la Commissione tecnica regionale di cui alla determinazione citata, riunitasi in data 12 giugno 2023, in modalità di video-collegamento, presso la sede regionale di Viale A. Moro n. 21, Bologna, esaminata l’istanza di autorizzazione e la documentazione tecnica allegata, ha rilevato alcuni elementi di incompletezza della documentazione prodotta;

- con nota. Prot. 19/06/2023.0588202.U, sono state richieste al Legale rappresentante dell’Azienda USL di Reggio Emilia – IRCCS, le opportune integrazioni;

- il Legale rappresentante dell’Azienda USL di Reggio Emilia – IRCCS, con nota pervenuta il 5/7/2023, protocollata in ingresso Prot. 05.07.2023.0651512.E, ha integrato la documentazione presentata;

- l’esame della documentazione prodotta ad integrazione dell’istanza di autorizzazione all’installazione ha ricevuto parere favorevole all’installazione;

Ritenuto, tutto ciò premesso, di esprimere parere favorevole all’installazione di un’apparecchiatura a risonanza magnetica per uso diagnostico operante a 1,5T, presso il presidio “Ospedale S. Anna di Castelnovo ne’ Monti”, ubicato in Castelnovo ne’ Monti, Reggio Emilia, Via Roma n.2, PEC info@pec.ausl.re.it;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le delibere di Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della stessa delibera n. 468/2017;

- n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/5/2024 l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all’art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001 e ss.mm.ii.;

- n. 325 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022, avente ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 380 del 13 marzo 2023, recante “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025” così come modificata successivamente dalla DGR 719 del 8/5/2023 e dalla DGR 1097 del 26/6/2023;

- n. 474 del 27 marzo 2023, avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 6229 del 31 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- n. 7162 del 15 aprile 2022, avente ad oggetto “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente richiamato:

1. di autorizzare con decorrenza dalla data di adozione del presente atto, il Legale rappresentante dell’Azienda USL di Reggio Emilia – IRCCS con sede legale in Reggio Emilia, via Amendola n. 2 C.F./P.IVA 01598570354, n. 1, all’installazione di un’apparecchiatura a risonanza magnetica per uso diagnostico operante a 1,5 T presso la struttura sanitaria denominata presidio “Ospedale S. Anna di Castelnovo ne’ Monti”, ubicato in Castelnovo ne’ Monti, Via Roma n. 2, PEC info@pec.ausl.re.it, con l’indicazione di provvedere all’obbligo di registrazione delle apparecchiature nel flusso NSIS;

2. di stabilire che l’autorizzazione regionale non è soggetta a scadenza;

3. di stabilire che il Legale rappresentante della Struttura sanitaria successivamente all'installazione dell'apparecchiatura a RM non settoriale operante a 1,5T, presenti una comunicazione di avvenuta installazione alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, nonché al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL locale e agli altri Enti competenti. La comunicazione deve essere formulata nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;

4. di trasmettere la presente determinazione al Legale rappresentante dell'Azienda USL di Reggio Emilia – IRCCS con

sede legale in Reggio Emilia, Via Amendola n.2 - C.F./P.IVA 01598570354, PEC: info@pec.ausl.re.it;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, così come riportato nella delibera di Giunta regionale n. 380/2023;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 20 LUGLIO 2023, N. 15900

**Revisione del Sistema di Segnalazione delle Malattie Infettive in attuazione del D.M. 7 marzo 2022 e aggiornamento del documento che disciplina il "Sistema Regionale di Segnalazione Rapida" di eventi epidemici ed eventi sentinella nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali e nella popolazione generale**

IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 991 del 19 giugno 2023 con la quale, in attuazione del Decreto del Ministro della Salute del 7 marzo 2022 recante "Revisione del Sistema di Segnalazione delle Malattie Infettive (PREMAL)", è stato aggiornato il "Sistema Regionale di Segnalazione Rapida" di eventi epidemici ed eventi sentinella nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali e nella popolazione generale, finalizzato alla sorveglianza di malattie infettive e diffuse che, per le proprie caratteristiche epidemiologiche o per le caratteristiche della popolazione coinvolta, richiedono Piani di risposta rapidi e interventi adeguati al controllo della diffusione delle stesse;

Considerato che con la succitata deliberazione di Giunta regionale n. 991/2023 si stabilisce che il Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare dovrà provvedere, con proprio atto, all'individuazione dettagliata delle condizioni oggetto di notifica rapida ed alla definizione delle modalità operative per l'organizzazione del "Sistema Regionale di Segnalazione Rapida", con riguardo, in particolare, all'integrazione con i flussi informativi già esistenti ed alle modalità di segnalazione dei casi, dalla diagnosi del curante o del laboratorio;

Rilevato che all'elaborazione del documento con il quale si disciplina e si aggiorna il "Sistema Regionale di Segnalazione Rapida" di eventi epidemici ed eventi sentinella nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali e nella popolazione generale hanno partecipato congiuntamente il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e il Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto opportuno, in attuazione di quanto previsto dalla suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 991/2023, provvedere al riguardo, approvando l'allegato documento "Revisione del Sistema di Segnalazione delle Malattie Infettive alla luce del D.M. 7 marzo 2022 - G.U. n. 82 del 7 aprile 2022 e aggiornamento del Sistema Regionale di Segnalazione Rapida di

eventi epidemici ed eventi sentinella nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali e nella popolazione generale", quale strumento volto ad assicurare, da un lato, l'intervento tempestivo delle Aziende Sanitarie per l'adozione delle necessarie misure di controllo e di prevenzione e, dall'altro, la tempestiva conoscenza da parte della Regione di eventi potenzialmente pericolosi per la salute pubblica per l'eventuale adozione di provvedimenti sovra-aziendali;

Visti:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001 e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'Ente a seguito

del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico”;

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: “Ridefinizione dell'assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta Regionale”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta Regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 avente per oggetto: “Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto: “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 719 dell'8 maggio 2023 avente per oggetto: “Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 – Primo aggiornamento”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1097 del 26 giugno 2023 avente ad oggetto: “Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1. di approvare, per le motivazioni e le finalità di cui in premessa, che qui integralmente si richiamano, il documento “Revisione del Sistema di Segnalazione delle Malattie Infettive alla luce del D.M. 7 marzo 2022 - G.U. n. 82 del 7 aprile 2022 e aggiornamento del Sistema Regionale di Segnalazione Rapida di eventi epidemici ed eventi sentinella nella strutture sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali e nella popolazione generale”, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che la disciplina prevista diventi operativa a decorrere dal 1 settembre 2023, al fine di consentire alle Aziende Sanitarie di riorganizzare, in modo coerente a quanto stabilito nel documento allegato, le attività inerenti alla sorveglianza e al controllo delle malattie infettive anche attraverso un'adeguata informazione e formazione degli operatori coinvolti;
3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nella normativa richiamata in premessa;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

**Revisione del Sistema di Segnalazione delle Malattie Infettive alla luce del D.M. 7 marzo 2022 - G.U. n. 82 del 7 aprile 2022 e aggiornamento del Sistema Regionale di Segnalazione Rapida di eventi epidemici ed eventi sentinella nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali e nella popolazione generale.**

## **Sommario**

**Segnalazione delle malattie infettive alla luce del D.M. 7 marzo 2022**

**Obiettivi del Sistema Regionale di segnalazione rapida**

**Funzionamento del Sistema Regionale di segnalazione delle malattie infettive**

**Condizioni/eventi oggetto di segnalazione rapida**

**Infezioni che per le loro caratteristiche configurano un'emergenza infettiva**

**Casi singoli di tutte le malattie insorte in pazienti o in operatori che siano state acquisite nel corso dell'assistenza sanitaria o socio-sanitaria/socio-assistenziale**

**Piattaforma web "SMI"**

**Il flusso informativo delle segnalazioni dei casi di malattia infettiva**

**Notifica delle malattie soggette a segnalazione rapida**

**Segnalazione rapida alla Regione di eventi sentinella, epidemie e cluster epidemici**

**Attività a livello regionale**

**Definizioni**

**Allegato 1 – Scheda SSCMI/2023**

**Allegato 2 – Specifiche funzionali dei tracciati PREMAL**

**Allegato 3 - Elenco delle malattie oggetto di segnalazione rapida che generano Alert**

**Allegato 4 - Scheda di segnalazione rapida SSR1/2023**

**Allegato 5 - Scheda di segnalazione rapida SSR2/2023**

**Allegato 6 - Scheda di segnalazione rapida SSR3/2023**



## Segnalazione delle malattie infettive alla luce del D.M. 7 marzo 2022

Il Ministero della Salute ha aggiornato la normativa che riguarda la segnalazione obbligatoria, per il medico, delle malattie infettive ai fini della sorveglianza, della prevenzione e del controllo, pubblicando in Gazzetta Ufficiale n. 82 del 07.04.2022 il DECRETO 7 marzo 2022 “*Revisione del Sistema di segnalazione delle malattie infettive (PREMAL)*” disponibile al link <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/04/07/22A02179/sg>.

Il Decreto “*PREMAL*” disciplina l'organizzazione e il funzionamento presso il Ministero della Salute del Sistema di segnalazione delle malattie infettive (denominato *PREMAL*), individuando i soggetti che possono avervi accesso, le operazioni eseguibili, i tipi di dati che possono essere trattati, nonché le misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato. I dati a cui far riferimento sono quelli relativi alle malattie infettive che vengono diagnosticate sul territorio nazionale nonché a bordo delle navi e degli aeromobili presenti sul territorio nazionale, in base a quanto disposto dal Regolamento Sanitario Internazionale, in vigore dal 15 giugno 2007.

Il medico che, nell'esercizio delle sue funzioni, rilevi un caso di malattia infettiva, diffusiva o sospetta di esserlo ha l'obbligo di segnalazione, secondo i tempi e i modi dettati dalle misure di sanità pubblica applicabili e specificati nel Decreto.

L'elenco delle malattie infettive rilevanti è adottato e aggiornato con Decreto del Ministro della Salute, in base alle evidenze scientifiche relative alle malattie emergenti o riemergenti. In sede di prima applicazione, l'elenco delle malattie infettive è incluso nell'Allegato A del Decreto “*PREMAL*”. Per il medico corre, comunque, l'obbligo di segnalazione anche per le malattie non incluse nell'Allegato A nell'ipotesi in cui rilevi un caso di malattia infettiva, diffusiva o sospetta di esserlo o che, per modalità di presentazione del quadro clinico e per caratteristiche epidemiologiche, si verifichi in modo inusuale all'interno della collettività.

Il caso deve essere segnalato alla struttura preposta, ovvero al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, previa informativa all'interessato ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 2016/679/UE, sulla base del modello riportato nell'Allegato C del Decreto “*PREMAL*”.

Inoltre, il caso deve essere segnalato, in conformità a quanto previsto dalla Decisione 2018/945/CE della Commissione Europea del 22 giugno 2018 con riferimento alla **definizione di caso** possibile, probabile o confermato.

Ai fini di un maggiore e puntuale controllo del flusso informativo delle notifiche delle malattie infettive, a partire dal 2012 la Regione Emilia-Romagna si è dotata di una piattaforma web (Sistema di Sorveglianza delle Malattie Infettive ovvero “*SMI*”), con cui gestisce l'attività di inserimento e notifica di tutti gli eventi infettivi, compresi eventi a segnalazione rapida e le epidemie/cluster, da parte delle Direzioni Sanitarie delle Aziende Sanitarie, attraverso i Servizi a ciò deputati (Dipartimenti di Sanità Pubblica, Presidi Ospedalieri), sistema che ha permesso la progressiva e totale dematerializzazione del flusso dalle Aziende Sanitarie alla Regione. Con l'entrata in vigore del Decreto “*PREMAL*”, la Regione Emilia-Romagna ha provveduto ad allinearsi alle nuove indicazioni ministeriali, aggiornando il sistema web di segnalazione e di gestione dei casi sospetti e accertati di tutte le malattie infettive diagnosticate sul territorio regionale. La Regione, tramite la piattaforma web “*SMI*”, provvede alla trasmissione dei dati al Ministero attraverso un sistema di cooperazione applicativa che alimenta il sistema *PREMAL*, in linea con le finalità previste dal Decreto.

Si sottolinea altresì che la segnalazione, come previsto dal Decreto “*PREMAL*”, deve essere corredata dai dati indispensabili per l'adozione di successive azioni a tutela della salute pubblica per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive. Si ricorda che all'atto della segnalazione è necessario specificare i dati anagrafici del paziente anche per i casi di sifilide e blenorragia, ai sensi del Decreto-Legge n. 112 del 25/06/2008 e della successiva Legge n. 133 del 6/08/2008 di abrogazione del provvedimento che sanciva l'anonimato della segnalazione (Legge n. 837 del 25/07/1956).

Il Decreto Ministeriale 15 dicembre 1990 Sistema informativo delle malattie infettive e diffusive (G.U. Serie Generale n. 6 del 08-01-1991) viene abrogato decorsi dodici mesi dalla data in cui acquista efficacia il Decreto "PREMAL", ovvero dal 22 aprile 2023.

### **Obiettivi del Sistema Regionale di segnalazione rapida**

Il Sistema di segnalazione delle malattie infettive – *PREMAL* – definisce «malattia che genera allerta» una malattia infettiva che richieda l'adozione immediata di interventi di sanità pubblica, sia a livello nazionale che internazionale, in quanto a elevato rischio di diffusione o perché precedentemente eradicata o eliminata o oggetto di Piani o Progetti di eradicazione o eliminazione oppure perché provocata da azioni deliberate.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 186 del 7/02/2005 "Attivazione di un Sistema di segnalazione rapida di eventi epidemici ed eventi sentinella nelle strutture sanitarie e nella popolazione generale" e Determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 1925 del 16/02/2006 "Approvazione del documento che disciplina il Sistema di segnalazione rapida di eventi epidemici ed eventi sentinella nelle strutture sanitarie e nella popolazione generale, istituito con DGR 186/2005", la Regione Emilia-Romagna aveva già istituito il Sistema Regionale di segnalazione rapida che in questa Determinazione viene modificato e integrato in relazione a quanto previsto dal Decreto "PREMAL".

Gli obiettivi generali del Sistema di segnalazione rapida sono:

- assicurare l'intervento tempestivo dei Servizi preposti in ciascuna Azienda Sanitaria per le misure di controllo e prevenzione post-esposizione a livello locale;
- garantire la conoscenza da parte del livello regionale e nazionale di eventi potenzialmente pericolosi per la salute pubblica, per l'eventuale adozione di provvedimenti di profilassi.

In particolare, il Sistema dovrà:

- individuare eventi che per le loro caratteristiche (soggetti interessati, luogo di accadimento, numero di casi, gravità, meccanismo causale, agenti patogeni implicati) richiedono una accurata indagine locale ed un intervento tempestivo al fine di controllarne adeguatamente la diffusione;
- trasferire tempestivamente l'informazione ed estendere, eventualmente, l'indagine ad altre Aziende Sanitarie, in ragione della specifica natura degli eventi infettivi e della diffusione dei loro fattori di rischio;
- registrare, seguire ed analizzare l'evoluzione degli eventi in modo da adottare tempestivamente misure di controllo a livello regionale, inclusa l'adozione di provvedimenti di interesse generale;
- fornire supporto tecnico, in caso di necessità, da parte delle strutture regionali alle Aziende Sanitarie per l'indagine, la valutazione dei rischi, il controllo dell'episodio infettivo e l'informazione e presa in carico dei soggetti esposti;
- fornire informazioni su eventi passibili di provvedimenti urgenti per la tutela della salute pubblica a livello nazionale ed internazionale, con le Autorità competenti, in conformità alla normativa europea e internazionale.

### **Funzionamento del Sistema Regionale di segnalazione delle malattie infettive**

Il Sistema di segnalazione delle malattie infettive:

- dispone l'adozione di una nuova "scheda di segnalazione di caso di malattia infettiva", da utilizzare per comunicare al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio il manifestarsi di una qualsiasi malattia infettiva e diffusiva o sospetta di esserlo o che, per modalità di presentazione del quadro clinico e per caratteristiche epidemiologiche, si verifichi in modo inusuale

all'interno della collettività (SSCMI/2023 Allegato 1);

- definisce i tempi e modalità di segnalazione delle malattie infettive a livello regionale, individuando le malattie per le quali è necessario un intervento tempestivo nelle singole Aziende Sanitarie;
- definisce i tempi e modalità di segnalazione rapida degli specifici eventi di seguito elencati:
  - a. singoli casi di malattie infettive che richiedono interventi tempestivi;
  - b. epidemie di malattie infettive in particolari collettività in ambito territoriale;
  - c. epidemie e cluster epidemici di infezioni acquisite nel corso dell'assistenza sanitaria o socio-sanitaria, come già previsto dalla Delibera di Giunta regionale n° 186/2005 del 7/2/2005 e dalla Determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 1925 del 16/02/2006, al fine di monitorarne in modo più accurato il quadro epidemiologico.

Il Sistema interessa:

- tutti i medici e i responsabili dei laboratori di microbiologia/anatomia patologica/centri di riferimento per sequenziamento genomico che, venuti a conoscenza di una malattia infettiva e diffusiva o sospetta di esserlo, sono tenuti a segnalare tale evento al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL direttamente o attraverso la propria Direzione Sanitaria o Direzione di Presidio, se l'evento si manifesta in presidio ospedaliero (pubblico o privato) che ne valuta la congruità;
- le Direzioni Sanitarie delle Aziende Sanitarie pubbliche e private, attraverso i propri Servizi preposti, che sono tenute a completare la segnalazione, provvedendo alla verifica delle informazioni pervenute, all'integrazione dei dati mancanti, all'effettuazione dell'indagine epidemiologica per gli ambiti di competenza, prima di trasmetterla al Dipartimento di Sanità Pubblica;
- i Dipartimenti di Sanità Pubblica che sono tenuti a validare la segnalazione, provvedendo alla verifica delle informazioni pervenute, all'integrazione dei dati mancanti, all'effettuazione dell'indagine epidemiologica e all'attuazione degli interventi di sanità pubblica di competenza. Una volta validata la segnalazione provvedono alla trasmissione della notifica al livello regionale;
- la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, tramite il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica che svolge funzioni di supporto tecnico, effettua l'analisi della notifica ricevuta dal sistema "SMI", valuta se adottare ulteriori misure di controllo a livello sovra-aziendale, completa, eventualmente, i dati e valida, a sua volta, la notifica effettuata dall'Azienda Sanitaria, che viene così trasmessa attraverso il sistema *PREMAL*, in cooperazione applicativa con "SMI", al Ministero della Salute, competente per la prevenzione delle malattie infettive;
- la Direzione Generale del Ministero della Salute competente per la prevenzione delle malattie infettive che, attraverso l'analisi delle notifiche ricevute mediante il sistema *PREMAL*, valuta le eventuali misure di sanità pubblica da adottare, per quanto di competenza, e valida, a sua volta, la notifica effettuata dalla struttura sanitaria della Regione o Provincia Autonoma preposta alle funzioni di sanità pubblica.

Poiché è importante disporre a livello regionale di informazioni accurate anche sui casi di contaminazione intrinseca da agenti biologici dei dispositivi medici, si ricorda l'obbligo di segnalare a livello regionale e al Ministero della Salute i casi di infezione successivi all'utilizzo di un dispositivo medico sospetto di essere stato contaminato, per un difetto di concezione o di fabbricazione (per esempio un apparecchio di dialisi, un endoscopio, un facoemulsificatore, ecc.), in ottemperanza a quanto definito da:

- Decreto Ministeriale 31 marzo 2022 che istituisce la Rete Nazionale della dispositivo-vigilanza con il relativo Sistema informativo e che definisce i tempi delle segnalazioni di incidenti e le modalità di accesso alle informazioni;

- Decreti Legislativi n. 137 e n. 138 del 5 agosto 2022 che, rispettivamente all'articolo 10 e all'articolo 13, dispongono adempimenti per i fabbricanti di dispositivi medici e dispositivi medico-diagnostici in vitro e per gli operatori sanitari in caso di incidenti gravi, incidenti non gravi e reclami che vedono coinvolti i dispositivi successivamente alla loro immissione sul mercato;
- Circolare Ministero della Salute n. 0087235 del 29/11/2022-DGDMF-MDS-P "Indicazioni in materia di vigilanza ai sensi degli artt. 87, 88, 89 e 90 del Regolamento (UE) 2017/745, degli artt. 82, 83, 84 e 85 del Regolamento (UE) 2017/746, dell'art. 10 del Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 137 e dell'art. 13 del Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 138".

Le conseguenti note e documenti regionali sono pubblicati su: <https://salute.regione.emilia-romagna.it/farmaci/dispositivovigilanza>

### **Condizioni/eventi oggetto di segnalazione rapida**

Il Sistema di segnalazione rapida (Alert) garantisce lo scambio di informazioni su eventi passibili di provvedimenti urgenti per la tutela della salute pubblica a livello nazionale ed internazionale, con le Autorità competenti, in conformità alla normativa europea e internazionale.

Include i seguenti eventi:

#### **Infezioni che per le loro caratteristiche configurano un'emergenza infettiva**

Sono incluse in questa categoria:

- le malattie che generano un'allerta sanitaria definite nell'Allegato A del documento "*SPECIFICHE FUNZIONALI DEI TRACCIATI PREMAL Sistema di segnalazione delle malattie infettive*" Versione 1.6 13/02/2023 (Allegato 2)

E, inoltre, le seguenti malattie già previste dal Sistema di segnalazione rapida regionale:

- Encefalite da Virus Toscana
- Encefalite Virale Trasmessa da Artropodi
- Febbre Ricorrente Epidemica
- Influenza (forma grave)
- Leishmaniosi Cutanea e Viscerale
- Listeriosi
- Tetano
- Trichinellosi

L'elenco complessivo delle malattie oggetto di segnalazione rapida e che generano Alert è riportato nell'Allegato 3.

#### **Casi singoli di tutte le malattie insorte in pazienti o in operatori che siano state acquisite nel corso dell'assistenza sanitaria o socio-sanitaria/socio-assistenziale**

I casi singoli di tutte le malattie insorte in pazienti o in operatori che siano state acquisite nel corso dell'assistenza sanitaria (ospedali pubblici o privati, day-hospital, ambulatori) o socio-sanitaria/socio-assistenziale (Casa Residenza Anziani-CRA, Case di riposo, Comunità alloggio, residenze protette, Centri socioriabilitativi per disabili, residenze e semi-residenze per recupero di tossicodipendenti e malati psichici, Case famiglia ecc. ), devono essere segnalati tramite il Sistema di segnalazione rapida, anche se non previsti dal D.M. "*PREMAL*".

Tra le malattie si riportano ad esempio:

- Varicella acquisita in una struttura sanitaria o socio-sanitaria

- Epatite A, B, C, D, E acute, ALTRE epatiti acute acquisite in una struttura sanitaria o socio-sanitaria
- Streptococco beta-emolitico di gruppo A acquisito in una struttura sanitaria o socio-sanitaria
- Altre malattie infettive acquisite in una struttura sanitaria o socio-sanitaria
- Epidemie in collettività.

Devono essere segnalate rapidamente:

- le epidemie di tutte le altre malattie infettive, per le quali non sia già prevista una segnalazione rapida, che si verifichino in particolari collettività in ambito territoriale: servizi educativi per l'infanzia, scuole, residenze per immigrati e profughi, caserme, istituti penitenziari e di rieducazione;
- epidemie e cluster epidemici di tutte le malattie infettive in strutture sanitarie (ospedali pubblici o privati, day-hospital, ambulatori) e socio-sanitarie/socio-assistenziali (Casa Residenza Anziani-CRA, Case di riposo, Comunità alloggio, residenze protette, Centri socioriabilitativi per disabili, residenze e semi-residenze per recupero di tossicodipendenti e malati psichici, Case famiglia, ecc. ).

### **Piattaforma web “SMI”**

Il Sistema di segnalazione delle malattie infettive che prevede l'utilizzo della **piattaforma web “SMI”** è articolato secondo le seguenti schede di raccolta dati che riepilogano le informazioni necessarie per la rilevazione e trasmissione.

- Scheda per l'inserimento di tutte le malattie infettive segnalate dal medico (“Scheda caso singolo – SSCMI”); nella piattaforma web, le malattie infettive vengono raggruppate secondo la Classificazione Internazionale delle Malattie 9° revisione, Modifiche Cliniche (ICD9-CM) che rappresenta la versione della Classificazione Internazionale delle Malattie prevista in Italia dalla normativa per la codifica delle malattie e dei problemi correlati.
- Scheda di segnalazione rapida di epidemie in collettività territoriali (epidemie di MTA e di altre malattie infettive in collettività territoriali) - SSR1/2023 (Allegato 4), già integrata nel sistema “SMI”.
- Scheda di segnalazione rapida di epidemie in strutture sanitarie e socio-sanitarie - SSR2/2023 (Allegato 5), già integrata nel sistema “SMI”.
- Scheda per la relazione finale sulle epidemie in strutture sanitarie e socio-sanitarie - SSR3/2023 (Allegato 6), già integrata nel sistema “SMI”.
- Scheda CRE (ex CPE): la scheda è prevista per la Sorveglianza Nazionale delle batteriemie da CRE (Circ. MdS. 001479-17/01/2020-DGPRE). Con tale Circolare viene adottata la definizione CRE anziché CPE poiché più corretta in quanto dovranno essere segnalati tutti i ceppi resistenti ai carbapenemi, indipendentemente dalla rilevazione della presenza di carbapenemasi.

### **Il flusso informativo delle segnalazioni dei casi di malattia infettiva**

La normativa vigente in tema di Sistema informativo delle malattie infettive prevede che la segnalazione di malattia infettiva e diffusiva rientri negli obblighi di ciascun medico e che la segnalazione venga fatta alla struttura preposta dell'Azienda Sanitaria, ovvero al Dipartimento di Sanità Pubblica, competente per territorio (DM 7.03.2022).

Per migliorare la tempestività degli interventi di sanità pubblica a livello locale, viene aggiornata la scheda di “Segnalazione di caso di malattia infettiva-SSCMI/2023”, che individua le malattie infettive rilevanti e indica quali debbano essere segnalate in tempi rapidi, in modo da consentire un tempestivo intervento della sanità pubblica.

La normativa vigente in tema di Sistema informativo delle malattie infettive prevede che debbano essere **segnalate tutte le malattie infettive**, diffuse o sospette di esserlo, con particolare riguardo a quelle indicate

come rilevanti nella scheda SSCMI/ 2023.

Le malattie vengono suddivise in malattie a segnalazione rapida ed a segnalazione ordinaria:

**a. Segnalazione rapida.** Viene prevista la segnalazione rapida di alcune malattie, anche solo sospette, per le quali è richiesta l'adozione immediata di interventi di sanità pubblica, in quanto a elevato rischio di diffusione o perché precedentemente eradicata o eliminata o oggetto di Piani o Progetti di eradicazione o eliminazione oppure perché provocate da azioni deliberate (Allegato 3). La segnalazione (per telefono, telefax o via e-mail o altre modalità concordate a livello locale) deve essere immediata e al massimo entro 12 ore.

I Servizi competenti del Dipartimento di Sanità Pubblica, attivati dalla segnalazione rapida:

- notificano prima possibile e comunque entro 24 ore, a livello regionale, le malattie soggette a segnalazione rapida, attraverso il Sistema informativo delle malattie infettive ("SMI");
- eseguono tempestivamente l'indagine epidemiologica, attuano le opportune misure di controllo e prevenzione, ricercando attivamente la collaborazione con gli altri Servizi interessati, e ne danno successivamente informazione a livello regionale.

**b. Segnalazione ordinaria.** Per le patologie per le quali non è prevista la segnalazione rapida, la segnalazione al Dipartimento di Sanità Pubblica deve essere trasmessa per via ordinaria, secondo le modalità concordate a livello locale, prima possibile e comunque entro le 48 ore.

La scheda SSCMI/2023 deve essere trasmessa al Dipartimento di Sanità Pubblica (Servizio di Igiene e Sanità Pubblica), secondo le modalità definite in ciascuna Azienda Sanitaria.

La scheda può essere inviata:

- direttamente, se l'evento è segnalato dal medico o altra figura sanitaria che opera sul territorio;
- attraverso la Direzione Sanitaria o Direzione di Presidio, se l'evento si manifesta in presidio ospedaliero.

Il Dipartimento di Sanità Pubblica, qualora rilevi un caso di malattia infettiva che coinvolga un soggetto che non sia residente/assistito nel territorio di propria competenza deve darne comunicazione, per le eventuali ulteriori azioni di sanità pubblica, all'Azienda Sanitaria competente anche se di altra Regione, il prima possibile dal momento in cui ne è venuto a conoscenza e, nei casi previsti dalla segnalazione rapida, **entro 24 ore**.

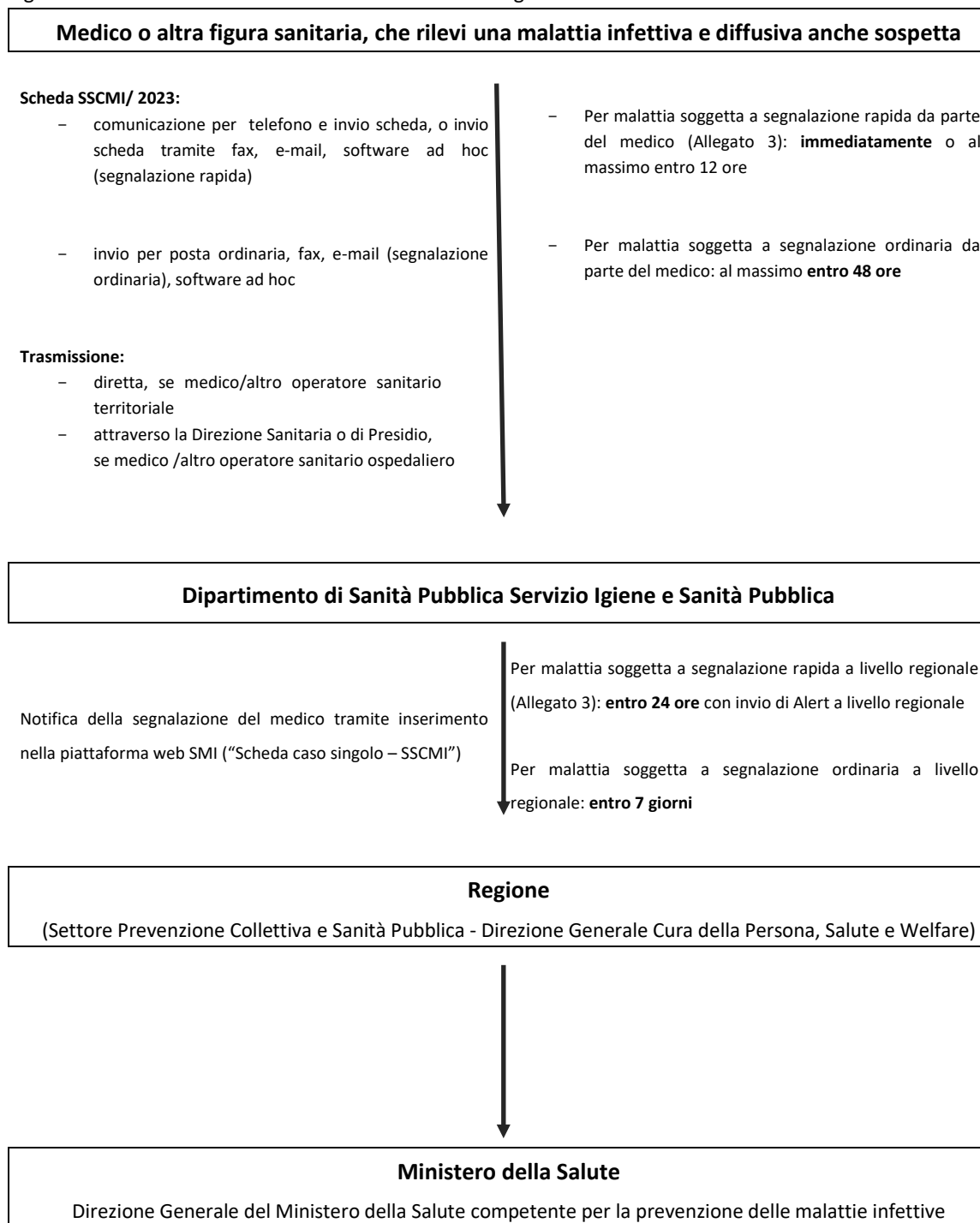
## Notifica delle malattie soggette a segnalazione rapida

Il Dipartimento di Sanità Pubblica è tenuto a notificare alla Regione le malattie infettive soggette a segnalazione rapida (Allegato 3) secondo la tempistica indicata sulla Scheda di Segnalazione di Caso di Malattia Infettiva - SSCMI/2023. La notifica a livello regionale delle malattie soggette a segnalazione rapida (contrassegnate con il simbolo 📞 sulla Scheda di Segnalazione di Caso di Malattia Infettiva SSCMI/2023 - Allegato 1) deve avvenire **prima possibile e comunque entro 24 ore** tramite l'inserimento della predetta Scheda nella piattaforma web "SMI" – Sorveglianza Malattie Infettive con l'invio al sistema e la generazione dell'Alert a livello regionale.

In caso di impedimento nell'accesso al Sistema informativo "SMI", per consentire comunque l'informazione tempestiva a livello regionale, dovrà essere inviata una segnalazione e-mail all'indirizzo [alert@regione.emilia-romagna.it](mailto:alert@regione.emilia-romagna.it) nella quale dovranno essere riportate le informazioni essenziali, in attesa di provvedere all'inserimento in "SMI" che dovrà comunque essere garantito prima possibile.

Nella Figura 1 si sintetizza il flusso informativo delle malattie infettive per quanto concerne la segnalazione di caso di malattia infettiva al Dipartimento di Sanità Pubblica ed i successivi adempimenti per le malattie soggette a segnalazione rapida.

Figura 1 – Flusso informativo delle malattie infettive: segnalazione di caso e notifica



## Segnalazione rapida alla Regione di eventi sentinella, epidemie e cluster epidemici

Per garantire la conoscenza da parte del livello regionale di eventi potenzialmente pericolosi per la salute pubblica (eventi sentinella), per l'eventuale adozione di provvedimenti a livello sovra-aziendale, il Sistema prevede che, in alcuni casi, la trasmissione delle informazioni dalle Aziende Sanitarie alla Regione venga effettuata più rapidamente rispetto ai tempi previsti per la segnalazione ordinaria dal Sistema informativo delle malattie infettive (7 giorni) e con strumenti più agili. Per tutti questi eventi, la segnalazione alla Regione deve essere effettuata entro 24 ore dal momento in cui i Servizi preposti ne siano venuti a conoscenza.

Gli eventi sentinella inclusi nel Sistema di segnalazione rapida comprendono:

- alcune malattie infettive già incluse nel sistema di notifica che si verificano in particolari condizioni;
- malattie emergenti non incluse nel sistema di notifica;
- infezioni acquisite nel corso dell'assistenza sanitaria o socio-sanitaria;
- alcune epidemie di malattie infettive in ambito territoriale che si verificano in collettività;
- epidemie e cluster epidemici di infezioni acquisite nel corso dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria.

Le **epidemie di malattie infettive in ambito territoriale**, definite a seguito della valutazione dei casi singoli segnalati potenzialmente correlati, devono essere notificate **alla Regione** da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica tramite l'inserimento nella piattaforma web "SMI" della Scheda di segnalazione rapida di focolaio epidemico a livello territoriale - SSR1/2023 (Allegato 4) **entro 24** ore dal momento in cui sono venuti a conoscenza dell'evento con generazione dell'Alert.

Le **epidemie e cluster epidemici** di malattie o infezioni acquisite nel corso dell'**assistenza sanitaria e socio-sanitaria** dovranno essere notificate **alla Regione** dalle Aziende Sanitarie, attraverso i Servizi a ciò deputati (Dipartimenti di Sanità Pubblica anche per le Strutture Sanitarie private e le Strutture Socio-Residenziali, Presidi Ospedalieri ) **entro 24 ore** dal momento in cui sono venuti a conoscenza dell'evento, inserendo la scheda di segnalazione specifica (Scheda SSR2/2023, Allegato 5) nella piattaforma web "SMI" - Sorveglianza Malattie Infettive - con generazione dell'Alert. Una volta che l'evento è stato controllato, dovrà essere trasmessa la relazione finale (Scheda SSR3/2023, Allegato 6) alla **Regione** (Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare) inserendola nella piattaforma web "SMI" – Sorveglianza Malattie Infettive a completamento della Scheda focolaio, allegando il file di rapporto finale sull'epidemia.

## Attività a livello regionale

La Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, tramite il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica che svolge funzioni di supporto tecnico, effettua l'analisi della notifica ricevuta dal sistema SMI, valuta se adottare ulteriori misure di controllo a livello sovra-aziendale, completa, eventualmente, i dati e valida, a sua volta, la notifica effettuata dall'Azienda Sanitaria, che viene così trasmessa attraverso il sistema *PREMAL*, in cooperazione applicativa con SMI, al Ministero della Salute, competente per la prevenzione delle malattie infettive.

La segnalazione **rapida** a livello regionale consentirà di:

- Trasmettere l'informazione, ove opportuno, alle Autorità Sanitarie Nazionali nel caso di alcune malattie soggette a segnalazione rapida (informazione al Ministero della Salute) o di infezioni correlate a dispositivi medici (informazione al Ministero della Salute e alle altre Aziende della Regione); si precisa tuttavia che la potenziale contaminazione dei dispositivi medico-chirurgici viene gestita dal sistema di dispositivo-vigilanza tramite flussi informativi specifici.



- Coordinare gli interventi, ove sia necessario che questi siano attuati da più di una Azienda Sanitaria.
- Offrire supporto tecnico per la conduzione di indagini epidemiologiche.
- Offrire supporto tecnico per l'attuazione di misure di controllo.
- Descrivere la frequenza degli eventi e gli interventi attuati, attraverso la costruzione di un archivio regionale delle notifiche e dei rapporti a conclusione della indagine epidemiologica, in caso di epidemia.
- Identificare aspetti critici nella gestione di epidemie ed eventi sentinella che necessitino di interventi a livello regionale per l'armonizzazione delle azioni di risposta.

La restituzione dei dati regionali relativi alle notifiche delle malattie infettive, consolidati e già trasmessi al livello nazionale, viene garantita agli utenti accreditati delle Aziende Sanitarie attraverso sistemi di reportistica predefiniti con aggiornamento annuale.

La Regione, inoltre, al verificarsi di eventi di particolare rilievo o per meglio monitorare l'andamento di fenomeni infettivi sul lungo periodo, predispone e pubblica reports di approfondimento epidemiologico che vengono messi a disposizione degli operatori sanitari e dei cittadini sul sito regionale.

## Definizioni

**Epidemia.** La normativa attuale fornisce una definizione operativa di focolaio epidemico come “il verificarsi di due o più casi della stessa malattia in un gruppo di persone appartenenti ad una stessa comunità (famiglia, scuola, caserma, istituto di ricovero ecc. ) o comunque esposti ad una comune fonte di infezione”.

Più in generale, un’epidemia si definisce come “l’aumento statisticamente significativo della frequenza di una malattia rispetto a quella osservata abitualmente per la medesima malattia in un determinato luogo o in particolari categorie di persone”. In una struttura sanitaria, l’epidemia può comportare, raramente, un aumento globale della frequenza delle infezioni nell’intera struttura, o in un solo servizio o in categorie particolari di ospiti/pazienti ed operatori o, più frequentemente, l’aumento della frequenza di un’infezione specifica (es. infezione urinaria in paziente cateterizzato, batteriemia in paziente con catetere intravascolare).

**Infezione/malattia acquisita nel corso dell’assistenza sanitaria e socio-sanitaria.** Si definisce acquisita nel corso dell’assistenza sanitaria e socio-sanitaria un’infezione/malattia temporalmente correlata ad un episodio assistenziale e che può rappresentare l’effetto di interventi sanitari. Può interessare sia i pazienti che gli operatori sanitari. In ospedale e in altre strutture residenziali, è un’infezione che insorge dopo che il paziente è stato ricoverato e che non era presente al momento del ricovero, neanche in incubazione; può manifestarsi anche dopo la dimissione.

**Cluster epidemico di infezioni acquisite nel corso dell’assistenza sanitaria.** Viene definito come il verificarsi di almeno due casi concentrati nel tempo e nello spazio, di un’infezione rara (ad esempio spondilodiscite post-operatoria), grave (ad esempio aspergilloso polmonare) o sostenuta da un ceppo microbico con fenotipo o genotipo identico.

**Evento sentinella.** Vengono definiti “sentinella” alcuni eventi per i quali il verificarsi di un singolo caso (anche in assenza di epidemia o cluster epidemico) rende opportuna un’indagine ed una risposta immediate.

**Segnalazione.** È l’atto con cui il medico o altra figura sanitaria comunica al Servizio competente il manifestarsi di una qualsiasi malattia infettiva e diffusiva o sospetta di esserlo, che comporta un rischio per la salute pubblica.

**Notifica.** È l’atto con cui i competenti Servizi del Dipartimento di Sanità Pubblica, dopo aver raccolto ulteriori informazioni e verificato la congruenza della segnalazione con la definizione di caso alla base del Sistema di sorveglianza, trasmettono i dati relativi ai casi di malattie infettive, così integrati e validati, agli Organi competenti Regionali e Centrali.

**Segnalazione rapida.** È l’atto con cui i Servizi preposti di ciascuna Azienda Sanitaria segnalano e notificano rapidamente alla Regione il riscontro di uno degli eventi di interesse del “Sistema di segnalazione rapida”.

**Allegato 1 – Scheda SSCMI/2023**

SCHEDA DI SEGNALAZIONE DI CASO DI MALATTIA INFETTIVA

Regione Emilia-Romagna – Azienda Unità Sanitaria Locale di .....

**SEGNALAZIONE DI CASO DI MALATTIA INFETTIVA – SSCMI/2023**

- Antrace ☎  
 Borreliosi ☒  
 Botulismo ☎  
 Brucellosi ☒  
 Chikungunya ☎  
 Colera ☎  
 Criptosporidiosi ☒  
 Dengue ☎  
 Dermatofitosi ☒  
 Difterite ☎  
 Echinococcosi ☒  
 Encefalite virale da zecche ☒  
 Encefalite virale trasmessa da artropodi ☎  
 Epatite virale A ☎  
 Epatite virale B ☒  
 Epatite virale C ☒  
 Epatite virale D ☒  
 Epatite virale E ☒  
 Epatiti virali acute altre ☒  
 Febbre emorragica virale ☎  
 Febbre gialla ☎  
 Febbre Q ☒  
 Febbre ricorrente epidemica ☎  
 Febbre tifoide e paratifoide ☒  
 Febbre virale West Nile ☎  
 Giardiasi ☒  
 Herpes zoster ☒  
 Infezione da Chlamydia ☎  
 Infezione gonococcica (Blenorragia) ☒  
 Infezione intestinale da Campylobacter ☒  
 Infezione intestinale da Escherichia Coli produttore della Shiga/Verocitossina (STEC/VTEC) inclusa SEU ☒  
 Infezioni da enterobatteri produttori di Carbapene masi (CPE) ☒  
 Infezione intestinale da Yersinia Enterocolitica ☒  
 Infezioni da Salmonella ☒  
 Influenza ☎ (forma grave)  
 Influenza aviaria ☎  
 Lebbra ☎  
 Legionellosi ☎  
 Leishmaniosi cutanea ☎  
 Leishmaniosi viscerale ☎  
 Leptosirosi ☒  
 Linfogramuloma venereo ☒  
 Listeriosi ☎  
 Malaria ☒  
 Malattia batterica invasiva ☎  
 Malattia di Creutzfeldt-Jakob ☎  
 Meningiti virali ☎  
 Micobatteriosi non tubercolare ☎  
 Morbillo ☎  
 Parotite epidemica ☒  
 Pediculosi e ftiriasi ☒  
 Pertosse ☒  
 Peste ☎  
 Poliomielite acuta ☎  
 Polmonite da Psittacosi ☒  
 Rabbia ☎  
 Rickettsiosi ☒  
 Rosolia ☎  
 Rosolia congenita ☎  
 Rosolia in gravidanza ☎  
 Scabbia ☒  
 Scarlattina ☒  
 Shigellosi ☒  
 Sindrome respiratoria medio orientale (Mers-CoV) ☎  
 Sifilide ☒  
 Sifilide congenita ☒  
 Tetano ☎  
 Tifo (epidemico) da pidocchi ☎  
 Tossinfezioni di origine alimentare ☎  
 Toxoplasmosi ☒  
 Toxoplasmosi congenita ☒  
 Trichinellosi ☎  
 Tubercolosi ☎  
 Tularemia ☒  
 Vaiolo ☎  
 Vaiolo delle scimmie (Monkeypox) ☎  
 Varicella ☒  
 Zika ☎  
 Zika congenita ☎  
 Infezioni correlate all'assistenza (ICA) ☒  
 Altro (specificare) ☒

**DATI RELATIVI AL PAZIENTE**

Cognome/Nome: .....

Data di nascita: |\_|\_|-|\_|\_|-|\_|\_|\_|\_| Sesso:  F  M

Comune di nascita: .....

Domicilio: Via .....

Comune ..... Prov. |\_|\_|

Residenza (se diversa da domicilio): Via .....

Comune ..... Prov. |\_|\_|

Recapito telefonico: .....

Professione .....

Collettività frequentata:  sì  no  non noto

(es: scuola materna, casa di riposo...) denominazione: .....

Viaggi/soggiorno all'estero:  sì, dove .....

Gravidanza:  sì Specificare, età gestazionale: settimana |\_|\_|

Inizio sintomi: Data |\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_| Comune .....

Ricovero ospedaliero:  sì, spec. ....

Precedentemente vaccinato:  sì  no  non noto

Criteri di diagnosi:

Clinica .....

Correlazione epidemiologica .....

Esiti laboratorio.....

Acquisita nel corso dell'assistenza sanitaria?  sì  no  non so

Altri casi di malattia potenzialmente correlati?  sì  no  non so

Note: .....

**DATI RELATIVI AL MEDICO**

Cognome e Nome: .....

N° telefonico: ..... Data: |\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|

Firma del medico .....

**COME SEGNALARE AL DIPARTIMENTO SANITÀ PUBBLICA**

(tramite la direzione sanitaria o di presidio, se medico ospedaliero)

☎ Segnalazione **immediata** (al massimo entro 12 ore)

per telefono al n° ..... o cellulare al n° .....

☒ Segnalazione **per via ordinaria** (entro 48 ore), per posta

Servizio Igiene e Sanità Pubblica - .....

Fax n° ..... o e-mail

Il medico è tenuto ad effettuare la segnalazione compilando tutte le voci presenti sulla scheda.

Il flusso informativo prevede la trasmissione della scheda dal medico, direttamente o attraverso la Direzione Sanitaria del Presidio/Azienda Ospedaliera, al Dipartimento di Sanità Pubblica della ASL competente per territorio

#### **MALATTIA**

Devono essere segnalate tutte le malattie infettive e diffuse o sospette di esserlo o che, per modalità di presentazione del quadro clinico e per caratteristiche epidemiologiche, si verifichino in modo inusuale all'interno della collettività. Barrare il riquadro corrispondente alla malattia infettiva da segnalare; se la malattia non è presente nell'elenco barrare "altro" e specificare [es. Altro (specificare)  amebiasi, mononucleosi infettiva, ecc.]

#### **MALATTIA CHE GENERA ALLERTA** 📞

È una malattia infettiva che richiede l'adozione immediata di interventi di sanità pubblica, sia a livello nazionale che internazionale, in quanto a elevato rischio di diffusione o perché precedentemente eradicata o eliminata o oggetto di Piani o Progetti di eradicazione o eliminazione oppure perché provocata da azioni deliberate

#### **DATI RELATIVI AL PAZIENTE**

**Cognome / Nome / Data di nascita / Sesso / Comune di nascita:** compilare correttamente i dati anagrafici

**Domicilio:** indicare Via/Piazza, numero civico, Comune, Provincia (sigla)

Per soggetti senza fissa dimora o nomadi indicare il Comune di domicilio abituale negli ultimi tre mesi prima dell'inizio della malattia; per i detenuti indicare, se possibile, il Comune di domicilio negli ultimi tre mesi prima dell'inizio della malattia oppure l'Istituto Penitenziario in cui erano ospiti al momento dell'inizio della malattia

**Residenza (se diversa da domicilio):** indicare Via/Piazza, numero civico, Comune, Provincia (sigla)

**Recapito telefonico:** molto utile per permettere con immediatezza la conduzione della indagine epidemiologica da parte del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica.

**Collettività frequentata:** (es: scuola materna, casa di riposo...) si intendono tutti quei luoghi in cui soggetti non appartenenti allo stesso nucleo familiare condividano con altre persone i medesimi spazi ed ambienti con frequenza e durata tali da configurare il potenziale per un contagio; ad esempio: nidi, scuole, collegi; strutture residenziali (quali Casa Residenza Anziani-CRA, Case Protette, Comunità alloggio, residenze protette, Case di riposo, residenze per recupero di tossicodipendenti e malati psichici) o semi-residenziali; residenze per immigrati e profughi; caserme; istituti penitenziari e di rieducazione; campo nomadi. L'indicazione del nome e dell'indirizzo della collettività frequentata dal paziente permette agli operatori di sanità pubblica di valutare velocemente l'esistenza di altri casi nella stessa collettività e di programmare con anticipo le misure da intraprendere per il controllo dell'infezione

**Data inizio sintomi:** indicare la data di inizio dei sintomi relativi all'episodio in corso; esso permette di valutare il momento del contagio e il periodo di infettività del caso

**Comune inizio sintomi:** luogo in cui i sintomi hanno avuto inizio

**Viaggi/soggiorno all'estero:** indicare eventuali viaggi e soggiorni all'estero in un periodo compatibile con quello di incubazione della malattia

**Ricovero ospedaliero:** se si specificare l'ospedale ed il reparto

**Gravidanza** se presente stato di gravidanza specificare l'età gestazionale: importante per molte malattie infettive ma soprattutto in relazione al piano di eliminazione della rosolia congenita

**Precedentemente vaccinato:** barrare sì / no / non so

**Criteri di diagnosi:** **Clinica / Correlazione Epidemiologica / Laboratorio** (Sierologia / Esame microscopico/istologico / Esame colturale / Biologia molecolare / Altro): barrare uno o più criteri utilizzati per la diagnosi, specificando il materiale biologico su cui l'esame è stato eseguito

**Malattia infettiva acquisita nel corso dell'assistenza sanitaria o socio-sanitaria:** si definiscono così le malattie infettive acquisite durante un episodio assistenziale (non presenti in incubazione né manifeste clinicamente al momento dell'ingresso) e che possono manifestarsi anche dopo la dimissione coinvolgendo sia pazienti/ospiti e/o operatori in strutture sanitarie e socio-sanitarie

**Presenza di altri casi di malattia potenzialmente correlati:** segnalare se sono stati richiesti interventi in casi di malattia che potrebbero avere un legame epidemiologico/di laboratorio. N.B. questo campo definisce il sospetto o la presenza di un focolaio epidemico

#### **DATI RELATIVI AL MEDICO**

È importante segnalare il recapito telefonico per rendere possibile al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica un contatto diretto in caso di necessità.

## Allegato 2 – Specifiche funzionali dei tracciati PREMAL

Sistema di segnalazione delle malattie infettive allegate al tracciato PREMAL (Allegato A), versione 1.6 del 13/02/2023.

Elenco delle malattie infettive sottoposte a sorveglianza e associazione indicativa alla classificazione ICD9-CM

CODICE ICD9-CM	MALATTIA	Allerta sanitaria	Giorni per gestione ASL	Giorni per gestione Regione	Giorni per gestione Mds	Focolai epidemici	Giorni di incubazione focolaio epidemico	Sorveglianza specifica	Regolamento Sanitario Internazionale
022	ANTRACE	X	60	60	60	X	90		
08831	MALATTIA DI LYME (BORRELIOSI)		60	60	60				
0051	BOTULISMO	X	60	60	60	X	90		X
023	BRUCELLOSI		60	60	60	X	90		
001	COLERA	X	60	60	60	X	90		X
0074	CRIPTOSPORIDIOSI		60	60	60	X	90		
061	DENGUE	X	60	60	60	X	90		X
110	DERMATOFITOSI		60	60	60	X	90		
032	DIFTERITE	X	60	60	60	X	90		X
122	ECHINOCOCCOSI		60	60	60				
063	ENCEFALITE VIRALE DA ZECCHÉ		60	60	60				
064	ENCEFALITE VIRALE TRASMESSA DA ARTRPODI		60	60	60				
0701	EPATITE VIRALE A	X	60	60	60	X	90		

CODICE ICD9-CM	MALATTIA	Allerta sanitaria	Giorni per gestione ASL	Giorni per gestione Regione	Giorni per gestione Mds	Focolai epidemici	Giorni di incubazione focolaio epidemico	Sorveglianza specifica	Regolamento Sanitario Internazionale
0703	EPATITE VIRALE B		60	60	60				
07051	EPATITE VIRALE C		60	60	60				
07052	EPATITE VIRALE D		60	60	60	X	30		
07053	EPATITE VIRALE E		60	60	60	X	90		
0709	EPATITI VIRALI ACUTE ALTRE		60	60	60	X	90		
0663CH	FEBBRE DA CHIKUNGUNYA	X	60	60	60	X	90	X	
07889	FEBBRE EMORRAGICA VIRALE	X	60	60	60	X	90		X
060	FEBBRE GIALLA	X	60	60	60				X
0830	FEBBRE Q		60	60	60				
002	FEBBRE TIFOIDE E PARATIFOIDE		60	60	60	X	90		
0664	FEBBRE VIRALE WEST NILE	X	60	60	60	X	90		X
0071	GIARDIASI		60	60	60	X	90		
053	HERPES ZOSTER		60	60	60	X	90		
0995	INFEZIONE DA CHLAMYDIA	X	60	60	60				X
098	INFEZIONE GONOCOCCICA (BLENNORRAGIA)		60	60	60				
00843	INFEZIONE INTESTINALE DA CAMPYLOBACTER		60	60	60	X	90		

CODICE ICD9-CM	MALATTIA	Allerta sanitaria	Giorni per gestione ASL	Giorni per gestione Regione	Giorni per gestione Mds	Focolai epidemici	Giorni di incubazione focolaio epidemico	Sorveglianza specifica	Regolamento Sanitario Internazionale
00804	INFEZIONE INTESTINALE DA ESCHERICHIA COLI PRODUTTORE DELLA SHIGA/VEROCITOSSINA (STEC/VTEC) INCLUSA SEU		60	60	60	X	90		
00844	INFEZIONE INTESTINALE DA YERSINIA ENTEROCOLITICA		60	60	60	X	90		
0413	INFEZIONI DA ENTEROBATTERI PRODUTTORI DI CARBAPENEMASI (CPE)		60	60	60	X	90		
003	INFEZIONI DA SALMONELLA		60	60	60	X	90		
00589	INFEZIONI, TOSSINEZIONI DI ORIGINE ALIMENTARE	X	60	60	60	X	90		
487	INFLUENZA		60	60	60				
4880	INFLUENZA AVIARIA	X	60	60	60				X
030	LEBBRA	X	60	60	60				X
48284	LEGIONELLOSI	X	60	60	60	X	360		
0859	LEISHMANIOSI CUTANEA		60	60	60				
0850	LEISHMANIOSI VISCERALE		60	60	60				
100	LEPTOSPIROSI		60	60	60	X	90		
0991	LINFOGRANULOMA VENEREO		60	60	60				



CODICE ICD9-CM	MALATTIA	Allerta sanitaria	Giorni per gestione ASL	Giorni per gestione Regione	Giorni per gestione Mds	Focolai epidemici	Giorni di incubazione focolaio epidemico	Sorveglianza specifica	Regolamento Sanitario Internazionale
0270	LISTERIOSI		60	60	60	X	360		
084	MALARIA		60	60	60				X
320	MALATTIA BATTERICA INVASIVA	X	60	60	60	X	90	X	
0461	MALATTIA DI JAKOB-CREUTZFELDT	X	280	280	60				
0478	ALTRE MENINGITI VIRALI SPECIFICATE	X	60	60	60	X	90		
031	MICOBATTERIOSI NON TUBERCOLARE	X	280	80	30	X	360	X	
0578	MONKEYPOX	X	60	60	60	X	360		X
055	MORBILLO	X	60	60	60	X	90	X	X
072	PAROTITE EPIDEMICA		60	60	60	X	90		
132	PEDICULOSI E FTIRIASI		60	60	60	X	90		
033	PERTOSSE		60	60	60	X	90		
020	PESTE	X	60	60	60				X
045	POLIOMIELITE ACUTA	X	60	60	60				X
0730	POLMONITE DA PSITTACOSI		30	30	30	X	90		
071	RABBIA	X	60	60	60				X
082	RICKETTOSI DA ZECCHIE		60	60	60				
056	ROSOLIA		60	60	60	X	90		

CODICE ICD9-CM	MALATTIA	Allerta sanitaria	Giorni per gestione ASL	Giorni per gestione Regione	Giorni per gestione Mds	Focolai epidemici	Giorni di incubazione focolaio epidemico	Sorveglianza specifica	Regolamento Sanitario Internazionale
7710	ROSOLIA CONGENITA	X	60	60	60			X	
6475	ROSOLIA IN GRAVIDANZA	X	280	60	60			X	
1330	SCABBIA		60	60	60	X	99		
0341	SCARLATTINA		60	60	60	X	90		
004	SHIGELLOSI		60	60	60				
4803	SINDROME RESPIRATORIA MEDIO ORIENTALE (MERS-CoV)	X	60	60	60	X	90		X
091	SIFILIDE		60	60	60				
090	SIFILIDE CONGENITA		60	60	60				
037	TETANO		60	60	60				X
080	TIFO [EPIDEMICO] DA PODOCCHI	X	60	60	60				X
130	TOXOPLASMOSI		60	60	60	X	30		
7712	TOXOPLASMOSI CONGENITA		60	60	60				
124	TRICHINELLOSI		60	60	60	X	90		X
011	TUBERCOLOSI	X	280	80	30	X	360		
021	TULAREMIA		60	60	60	X	90		
050	VAIOLO	X	60	60	60	X	90		

CODICE ICD9-CM	MALATTIA	Allerta sanitaria	Giorni per gestione ASL	Giorni per gestione Regione	Giorni per gestione Mds	Focolai epidemici	Giorni di incubazione focolaio epidemico	Sorveglianza specifica	Regolamento Sanitario Internazionale
052	VARICELLA		60	60	60				
0663ZI	ZIKA	X	60	60	60	X	90	X	
0663ZC	ZIKA CONGENITA	X	60	60	60	X	90		

### **Allegato 3 - Elenco delle malattie oggetto di segnalazione rapida che generano Alert**

ANTRACE
BOTULISMO
COLERA
DENGUE
DIFTERITE
ENCEFALITE DA VIRUS TOSCANA
ENCEFALITE DA VIRUS USUTU
ENCEFALITE VIRALE TRASMESSA DA ARTROPODI
EPATITE VIRALE A
FEBBRE DA CHIKUNGUNYA
FEBBRE EMORRAGICA VIRALE
FEBBRE GIALLA
FEBBRE RICORRENTE EPIDEMICA
FEBBRE VIRALE WEST NILE
INFEZIONE DA CHLAMYDIA
INFEZIONI, TOSSINFEZIONI DI ORIGINE ALIMENTARE
INFLUENZA (forma grave)
INFLUENZA AVIARIA
LEBBRA
LEGIONELLOSI
LEISHMANIOSI CUTANEA
LEISHMANIOSI VISCERALE
LISTERIOSI
MALATTIA BATTERICA INVASIVA
MALATTIA DI CREUTZFELDT-JAKOB
MENINGITI VIRALI SPECIFICATE (ALTRE)
MICOBATTERIOSI NON TUBERCOLARE
MONKEYPOX (VAIOLO DELLE SCIMMIE)
MORBILLO
PESTE
POLIOMIELITE ACUTA
RABBIA
ROSOLIA
ROSOLIA CONGENITA
ROSOLIA IN GRAVIDANZA
SINDROME RESPIRATORIA MEDIO ORIENTALE (MERS-CoV)
TETANO
TIFO [EPIDEMICO] DA PIDOCCHI
TRICHINELLOSI
TUBERCOLOSI
VAIOLO
ZIKA
ZIKA CONGENITA

**Allegato 4 - Scheda di segnalazione rapida SSR1/2023**

SCHEDA PER LA SEGNALAZIONE RAPIDA DI FOCOLAIO EPIDEMICO IN STRUTTURE O  
COLLETTIVITÀ TERRITORIALI

**SCHEDA DI SEGNALAZIONE RAPIDA DI  
FOCOLAIO EPIDEMICO IN AMBITO TERRITORIALE SSR1/2023**

**AUSL** \_\_\_\_\_ **Distretto** \_\_\_\_\_

**Focolaio epidemico:**     accertato     sospetto     non focolaio

*Barrare una delle seguenti:*

- Epatite virale acuta A -B-C-D-E-Acute altre  
 Scabbia  
 Infezioni, tossinfezioni, infestazioni di origine alimentare  
 Legionellosi  
 Tubercolosi  
 Altro: (specificare) \_\_\_\_\_

**Collettività coinvolta:**

- Azienda/Lavoro  
 Centro di accoglienza  
 Istituto Penitenziario/di Rieducazione  
 Scuola, Nido  
 Struttura termale  
 Struttura turistica  
 Altro (specificare) \_\_\_\_\_

Denominazione e Indirizzo Comunità \_\_\_\_\_

**Dati focolaio**

Modalità di trasmissione:

- Aerea  
 Per contatto/droplet  
 Verticale  
 Vettore  
 Alimenti/acqua  
 Non identificato

Agente eziologico \_\_\_\_\_  sospetto     identificato

Classificazione di focolaio

- Da definire  
 Focolaio  
 Non focolaio

**Dati relativi ai casi coinvolti**

Data insorgenza primo caso noto \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Data insorgenza ultimo caso noto \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Presunto luogo di origine \_\_\_\_\_

N° totale delle persone a rischio esposte \_\_\_\_\_

N° totali di casi \_\_\_\_\_

N° casi ricoverati in ospedale \_\_\_\_\_

N casi deceduti \_\_\_\_\_

Data di segnalazione \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ Sanitario che ha segnalato \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

L'operatore del Dipartimento di Sanità Pubblica compila tutte le voci presenti sulla scheda, la inserisce nella piattaforma web "SMI" – Sorveglianza Malattie Infettive e invia la notifica con generazione dell'Alert al livello regionale

**Focolaio epidemico:** un gruppo di casi, più o meno limitato, di una stessa patologia, verificatisi in una data zona e periodo. Tali eventi sono caratterizzati dalla comparsa di alcuni casi di infezione, che condividono uno o più fattori di rischio come evidenziato dall'indagine epidemiologica. L'aumento della frequenza di infezioni non è statisticamente significativo, per cui non si può parlare di una vera e propria epidemia, ma le caratteristiche epidemiologiche dei casi suggeriscono che i fattori che hanno determinato la comparsa di infezione sono gli stessi

**Comunità coinvolta:** barrare l'apposita casella

**Struttura turistica:** tutte le strutture ricettive: alberghi, hotel, pensioni, campeggi, agriturismi

**Data inizio primo caso:** data di inizio dei sintomi del primo caso osservato

**Data inizio ultimo caso:** data di inizio dei sintomi dell'ultimo caso osservato

**N° di casi:** numero complessivo di casi della stessa malattia riconducibili alla medesima fonte di infezione, correlati epidemiologicamente/dal laboratorio

Per correlazione epidemiologica, come definito dalla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea 2018/945 del 22 giugno 2018, s'intende una delle sei forme seguenti:

- trasmissione interumana
- trasmissione da animale a uomo
- esposizione a una fonte comune
- esposizione ad alimenti o ad acqua da bere contaminati
- esposizione ambientale
- esposizione in laboratori

**Allegato 5 - Scheda di segnalazione rapida SSR2/2023**

SCHEDA PER LA SEGNALAZIONE DI CLUSTER EPIDEMICI/EPIDEMIE DI MALATTIE  
INFETTIVE ACQUISITE NEL CORSO DELL'ASSISTENZA



**Regione Emilia-Romagna – Azienda Unità Sanitaria Locale di .....**
**SEGNALAZIONE DI CLUSTER EPIDEMICI/EPIDEMIE DI MALATTIE INFETTIVE ACQUISITE NEL CORSO DELL'ASSISTENZA SSR2/2023**

AUSL \_\_\_\_\_ Distretto \_\_\_\_\_

**Struttura**

- Ospedale  
 Casa Residenza Anziani  
 Casa protetta  
 Altro \_\_\_\_\_

Nome struttura \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

**Tipo di evento:**  cluster epidemico  epidemia Indicare se:  sospetto/a  accertato/a

<b>Localizzazione:</b> <input type="checkbox"/> Batteriemia/sepsi <input type="checkbox"/> Cutanea <input type="checkbox"/> Gastrointestinale <input type="checkbox"/> Oculare <input type="checkbox"/> Polmonare <input type="checkbox"/> Urinaria <input type="checkbox"/> Altro: _____	<b>Malattia infettiva:</b> <input type="checkbox"/> Epatite virale acuta A -B-C-D-E-Acute altre <input type="checkbox"/> Scabbia <input type="checkbox"/> Infezioni, tossinfezioni, infestazioni di origine alimentare <input type="checkbox"/> Legionellosi <input type="checkbox"/> Tubercolosi <input type="checkbox"/> Micobatteriosi non tubercolare <input type="checkbox"/> Altro: (specificare) _____
--	--

 Agente eziologico \_\_\_\_\_  sospetto  identificato  non noto

Data insorgenza primo caso noto \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Data insorgenza ultimo caso noto \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

**Indagine/Cause**

Pazienti: N° di casi: \_\_\_\_\_ Confermati dal laboratorio: \_\_\_\_\_ Non confermati dal laboratorio: \_\_\_\_\_

Ricoverati in ospedale: \_\_\_\_\_ Deceduti: \_\_\_\_\_

Staff N° di casi: \_\_\_\_\_ Confermati dal laboratorio: \_\_\_\_\_ Non confermati dal laboratorio: \_\_\_\_\_

Ricoverati in ospedale: \_\_\_\_\_ Deceduti: \_\_\_\_\_

N° di reparti/unità coinvolte \_\_\_\_\_ N° totale di letti \_\_\_\_\_

Tipo di reparto/unità coinvolte: \_\_\_\_\_

 Alla data della segnalazione è stata avviata l'indagine epidemiologica?  no  si

Specificare: \_\_\_\_\_

 Ipotesi sulla causa dell'infezione?  no  si

Specificare: \_\_\_\_\_

 Alla data di segnalazione sono state adottate misure correttive?  no  si

Specificare \_\_\_\_\_

Data di segnalazione \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ Sanitario che ha segnalato \_\_\_\_\_

MAIL \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

**Regione Emilia-Romagna – Azienda Unità Sanitaria Locale di .....**

**Struttura:** Indicare la struttura sanitaria o sociosanitaria coinvolta

**Cluster epidemico/epidemia:** di infezioni acquisite nel corso dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria; indicare:

- se l'epidemia è **sospetta o accertata**: è accertata nel momento in cui è stata effettuata una prima indagine epidemiologica descrittiva che ha verificato la diagnosi ed evidenziato un aumento statisticamente significativo di infezioni rispetto all'andamento epidemiologico precedente.
- le **infezioni in causa**: indicare le localizzazioni di infezione. Se sono presenti più localizzazioni in diversi pazienti e/o nello stesso paziente, barrare più di una casella. In caso di epidemie di malattie già incluse tra quelle da notificare (ad es. epatite virale, tubercolosi, ecc. ) barrare la casella corrispondente o "altro" specificando.
- **microrganismo in causa**: indicare il microrganismo responsabile della epidemia e *cluster* epidemico, anche se solo sospetto.
- **data di insorgenza del primo caso**: indicare il giorno in cui il primo caso ha presentato i primi sintomi.
- **data di insorgenza dell'ultimo caso noto**: indicare la data di insorgenza della sintomatologia dell'ultimo caso evidenziato al momento della segnalazione rapida.
- **casi tra pazienti ed operatori sanitari alla data di segnalazione**: indicare quanti casi sono:
  - confermati dal laboratorio o meno, conteggiare in quest'ultima categoria:
    - i casi per i quali le ricerche di laboratorio sono ancora in corso;
    - i casi per i quali non sono stati richiesti esami di laboratorio;
    - i casi diagnosticati su base clinica, per i quali la conferma di laboratorio è risultata negativa, ma in presenza di elementi che possono giustificare l'esito negativo (ad esempio antibioticoteraapia in corso);
  - casi ricoverati in ospedale al momento della segnalazione, casi deceduti.
- **reparti/unità operative coinvolte alla data di segnalazione**: indicare il numero ed il tipo di UO nelle quali sono stati diagnosticati casi facenti parte dell'evento epidemico. Nel caso di infezioni in strutture residenziali, indicare qui la struttura coinvolta.
- **indagine epidemiologica**: indicare se al momento della segnalazione è stata avviata una indagine epidemiologica e sinteticamente le attività condotte.
- **ipotesi sulla causa di infezione**: indicare se al momento della segnalazione è stata formulata una possibile ipotesi sul serbatoio di infezione e sul meccanismo di trasmissione.
- **misure correttive**: indicare se al momento della segnalazione sono state avviate misure correttive e indicare sinteticamente quali.

**Allegato 6 - Scheda di segnalazione rapida SSR3/2023**

SCHEDA PER LA RELAZIONE FINALE SU EPIDEMIE E CLUSTER EPIDEMICI IN  
STRUTTURE SANITARIE E SOCIOSANITARIE

<b>EPIDEMIE DI INFEZIONI E CLUSTER EPIDEMICI IN STRUTTURE SANITARIE E SOCIO SANITARIE - RELAZIONE FINALE – SSR3/2023</b>
--

AUSL \_\_\_\_\_

DISTRETTO \_\_\_\_\_

**Struttura**

- Ospedale  
 Casa Residenza Anziani  
 Casa protetta  
 Altro \_\_\_\_\_

Nome struttura \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

**Tipo di evento:**  cluster epidemico  epidemia Indicare se:  sospetto/a  accertato/a

<b>Localizzazione:</b> <input type="checkbox"/> Batteremia/sepsi <input type="checkbox"/> Cutanea <input type="checkbox"/> Gastrointestinale <input type="checkbox"/> Oculare <input type="checkbox"/> Polmonare <input type="checkbox"/> Urinaria <input type="checkbox"/> Altro: _____	<b>Malattia infettiva:</b> <input type="checkbox"/> Epatite virale acuta A -B-C-D-E-Acute altre <input type="checkbox"/> Scabbia <input type="checkbox"/> Infezioni, tossinfezioni, infestazioni di origine alimentare <input type="checkbox"/> Legionellosi <input type="checkbox"/> Tubercolosi <input type="checkbox"/> Micobatteriosi non tubercolare <input type="checkbox"/> Altro: (specificare) _____
---	--

 Agente eziologico \_\_\_\_\_  sospetto  identificato  non noto

Data insorgenza primo caso noto \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Data insorgenza ultimo caso noto \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

**Conclusioni**Modalità di trasmissione:

- Attraverso l'acqua  Attrezzature/presidi  Da alimenti  Paziente-paziente  Staff-paziente  
 Se attrezzatura/presidi, specificare: \_\_\_\_\_  
 Se altro, specificare: \_\_\_\_\_

L'epidemia è stata originata da una singola esposizione comune?  No  Sì, data di esposizione: \_\_\_\_\_

Natura dell'esposizione: \_\_\_\_\_

Misure di controllo:

- Chiusura del reparto  Igiene delle mani  Isolamento della fonte  Sospensione degli interventi chirurgici  
 Restrizioni dei ricoveri  Se altro, specificare: \_\_\_\_\_

**Data in cui l'epidemia è considerata conclusa:** \_\_\_\_\_ **È stato preparato un rapporto finale?**  No  Sì  
(allegare il rapporto)

Data di segnalazione \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ Sanitario che ha segnalato \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

**Struttura:** Indicare la struttura sanitaria o sociosanitaria coinvolta.

**Infezioni in causa:** indicare le localizzazioni di infezione. Se sono presenti più localizzazioni in diversi pazienti e/o nello stesso paziente, barrare più di una casella. In caso di epidemie di malattie già incluse tra quelle da notificare (ad es. epatite virale, tubercolosi, ecc. ) barrare la casella corrispondente o "altro" specificando:

**Data di insorgenza del primo caso:** indicare il giorno in cui il primo caso ha presentato i primi sintomi.

**Data di insorgenza dell'ultimo caso noto:** indicare la data di insorgenza della sintomatologia dell'ultimo caso evidenziato.

**Microrganismo in causa:** indicare il microrganismo responsabile della epidemia e *cluster* epidemico, anche se solo sospetto.

**Casi tra pazienti ed operatori sanitari nel corso dell'evento epidemico:** indicare quanti casi sono:

\* **confermati dal laboratorio** o meno. Conteggiare in quest'ultima categoria:

- i casi per i quali non sono stati richiesti esami di laboratorio;
- i casi diagnosticati su base clinica, per i quali la conferma di laboratorio è risultata negativa, ma in presenza di elementi che possono giustificare l'esito negativo (ad esempio, antibioticoterapia in corso).

\* casi **ricoverati in ospedale**, casi deceduti.

**Reparti/unità operative coinvolte:** indicare il numero ed il tipo di UO nelle quali sono stati diagnosticati casi facenti parte dell'evento epidemico. Nel caso di infezioni in strutture residenziali, indicare qui la struttura coinvolta.

**Modalità di trasmissione:** indicare la modalità di trasmissione identificata dalla indagine epidemiologica. È possibile barrare più di una casella.

**Singola esposizione comune:** devono essere così classificate le epidemie e i cluster epidemici nelle quali il serbatoio di infezioni è stato unico e tutti i casi sono stati esposti contemporaneamente. Sono epidemie a esposizione comune singola (o puntiforme) le epidemie conseguenti alla contaminazione di un alimento o di un disinfettante o di un dispositivo medico utilizzato su più pazienti.

**Misure di controllo:** indicare le misure adottate per il controllo dell'epidemia o del cluster epidemico. È possibile barrare più di una casella.

**Data di conclusione della epidemia:** La conclusione dell'epidemia può essere stabilita una volta trascorso un tempo corrispondente al doppio del periodo di incubazione a partire dalla data in cui si considera cessata la contagiosità dell'ultimo caso rilevato.

**Rapporto finale sulla epidemia:** indicare se è stata preparata una relazione finale ed in caso affermativo allegarla alla scheda.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E AMBIENTE 3 LUGLIO 2023, N. 14560

**Attribuzione contributo di esercizio 2023 a favore della Fondazione Centro ricerche marine ai sensi dell'art. 39 della L.R. 10/2008**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di attribuire alla Fondazione Centro Ricerche Marine, codice fiscale 00686160409, il contributo di esercizio per l'anno 2023 pari ad € 250.000,00, in attuazione dell'art.

39 della L.R. 10/2008;

2) di imputare contabilmente la spesa di euro 250.000,00, registrata al n. 8163 di impegno, sul capitolo 37047 "Contributo di esercizio alla "Fondazione Centro Ricerche

Marine" (art. 39, L. R. 30 giugno 2008, n. 10)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con d.g.r. 2357/2022;

3) di precisare che, in attuazione del d.lgs. 118/2011, la stringa

concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto è la seguente:

Missione 09 Programma 02 Codice economico U.1.04.01.01.013 COFOG 05.4 Transazioni U.E. 8 SIOPE 1040101013 C.I. spesa 3 Gestione ordinaria 3

4) di liquidare, ai sensi della normativa vigente, alla Fondazione Centro Ricerche Marine l'importo complessivo di euro 250.000,00, ricorrendo le condizioni di cui al d.lgs.

118/2011;

5) di stabilire che ad esecutività del presente provvedimento, la liquidazione disposta di cui al punto 4) che precede verrà registrata contabilmente e si provvederà

alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento, ai sensi delle disposizioni previste dal d.lgs. 118/2011;

6) di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dalle vigenti disposizioni regionali ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013;

7) di trasmettere il presente provvedimento alla Fondazione Centro Ricerche Marine;

8) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 14 LUGLIO 2023, N. 15498

**Sostituzione di componenti del Comitato tecnico scientifico regionale in materia sismica di cui all'art. 4 della L.R. n. 19/2008 nominati con D.G.R n. 1781 del 2022**

IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n.1781 del 24 ottobre 2022, "Rinnovo e approvazione della disciplina del Comitato tecnico scientifico regionale in materia sismica previsto all'art. 4 della Legge Regionale 30 ottobre 2008, n. 19", con la quale:

- vengono nominati i componenti del Comitato tecnico scientifico che rimangono in carica quattro anni dalla data di approvazione della stessa deliberazione;

- si dispone di sostituire nell'incarico, a seguito della collocazione in quiescenza, i componenti del CTS dipendenti della Regione Emilia-Romagna con le persone che succederanno loro nell'organizzazione regionale;

- si stabilisce che, qualora un componente del CTS rimanga ingiustificatamente assente per 3 sedute consecutive, decade automaticamente dall'incarico di membro del CTS ed è sostituito con altro esperto nominato con atto del Direttore Generale alla Cura del territorio e dell'ambiente, per la durata residua del mandato;

Preso atto che con la deliberazione suindicata sono stati, tra gli altri, nominati, quali componenti del CTS:

- il prof. ing. Angelo Marcello Tarantino e il prof. ing. Luca Lanzoni come sostituto, designati dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;

- l'ing. Vania Passarella, coordinatrice organizzativa del CTS, responsabile della Posizione Organizzativa "Programmazione e

attuazione interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico" in qualità di sostituta dell'ing. Sergio Monti, responsabile del Settore Difesa del Suolo, Area Geologia, Suoli e Sismica, con funzioni di raccordo del CTS con la Giunta regionale, l'Agenzia per la ricostruzione sisma 2012, l'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la protezione civile;

- la dott.ssa Rossella Ventura, responsabile della Posizione Organizzativa "Disciplina regionale in materia edilizia e di prevenzione antisismica" in qualità di sostituta del dott. Giovanni Santangelo, responsabile del Settore governo e qualità del territorio;

Preso atto che con nota prot. n. 1210283 del 6/12/2022 il prof. ing. Angelo Marcello Tarantino ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali;

Dato atto che:

- con nota prot. n. 519050 del 26/5/2023, a seguito della comunicazione suindicata, la Regione ha provveduto a richiedere due nuovi nominativi all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;

- l'ing. Vania Passarella è stata collocata in quiescenza a partire dal 1/6/2023 e l'ing. Andrea Bucchi dalla stessa data le è succeduto nell'incarico di responsabile della posizione di elevata qualificazione "Programmazione e attuazione interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico";

- la dott.ssa Rossella Ventura è stata collocata in quiescenza a partire dal 1/1/2023 e la dott.ssa Sara Garagnani le è succeduta nell'incarico di responsabile della posizione di elevata qualificazione "Disciplina regionale in materia edilizia e di prevenzione antisismica";

Ritenuto necessario procedere, ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della disciplina del comitato tecnico scientifico (DGR n. 1781/2022, Allegato A), alla sostituzione del soggetto dimissionario, a seguito della comunicazione dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia che indica il prof. ing. Bruno Brise-

ghella a sostituzione del prof. Angelo Marcello Tarantino (prot. n. 628607.E del 28/6/2023);

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022 n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione di Giunta regionale 7 marzo 2022 n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2022 n. 426, "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione 25 marzo 2022 n. 5615 di conferimento, tra l'altro, di incarichi dirigenziali presso la direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente;

- la deliberazione di Giunta regionale 13 marzo 2023 n. 380, "Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la deliberazione di Giunta regionale 27 marzo 2023 n.474, "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e

gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Attestato:

- che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di nominare, a seguito delle dimissioni del prof. ing. Angelo Marcello Tarantino, il prof. ing. Bruno Briseghella, quale nuovo componente per l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia del comitato tecnico scientifico in materia sismica previsto all'art. 4 della Legge Regionale 30 ottobre 2008, n. 19, che risulta modificato anche a seguito della sostituzione per pensionamento dell'ing. Vania Passarella con l'ing. Andrea Bucchi e della dott.ssa Rossella Ventura con la dott.ssa Sara Garagnani;

2. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 18 LUGLIO 2023, N. 15675

**Attribuzione e liquidazione ad ARPAE di una quota delle risorse per espletamento delle attività ordinarie ex art. 21, comma 1, lett. b), L.R. n. 44/95 in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1126/2023**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di attribuire a favore di ARPAE – Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (CF/PI 04290860370), in applicazione dell'art. 21, comma 1, lett. b) della L.R. 19 aprile 1995 n. 44 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1126/2023, le risorse finanziarie di € 15.916.395,90 per l'espletamento delle attività ordinarie per l'anno 2023;

2) di imputare la spesa complessiva di € 15.916.395,90, registrata al n. 8345 di impegno sul capitolo 37030 "Contributo annuale di funzionamento dell'ARPAE per l'espletamento delle attività ordinarie (art. 21, comma 1, lett. b) L.R. 19 aprile 1995, n. 44)" del bilancio finanziario gestionale 2023 – 2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la DGR n. 2357/2022;

3) che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.1.04.01.02.017 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE

1040102017 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

5) di liquidare a favore di ARPAE con sede in Bologna, via Po n. 5, la somma di € 12.681.197,95 quale parte del contributo ordinario per l'anno 2023, la cui spesa grava sull'impegno di cui al precedente punto 2);

6) che alla liquidazione della restante quota di contributo si provvederà in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1126/2023 a seguito del ricevimento del report di sintesi entro il 31 gennaio 2024;

7) di specificare che in fase di adozione del presente provvedimento, la liquidazione disposta di cui al punto 5) che precede verrà registrata contabilmente ai sensi delle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

8) che ad avvenuta adozione del presente provvedimento si procederà alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento ai sensi della normativa contabile vigente;

9) di specificare che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s. m. i. e che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. Lgs. n. 33 del 2013;

10) di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale di ARPAE;

11) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale Telematico.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA 6 LUGLIO 2023, N. 14886

**Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione n. 1374/2022. Determinazione n. 24668/2022. Contributi finalizzati alla realizzazione di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici. Terza concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa**

## IL DIRIGENTE

## Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 26 in base al quale, per far fronte ai danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, è costituito a cura delle Regioni un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni medesimi, il cui funzionamento deve essere regolato con apposite disposizioni;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56, ed in particolare l'art. 40 che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla sopra citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Visto l'art. 17 della Legge Regionale n. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta L.R. n. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica limitatamente alle specie e nei territori di seguito indicati:

- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale, all'interno delle zone di protezione di cui all'art. 19 della citata L.R. n. 8/1994, nei parchi e nelle riserve naturali regionali, nonché nelle aree contigue ai parchi dove non è consentito l'esercizio venatorio;

- specie protette o specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse, nell'intero territorio agro-silvo-pastorale;

## Richiamati:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ed in particolare gli artt. 107 e 108 del Capo 1, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati;

- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) ed in particolare il punto 1.1.1.1 "Aiuti agli investimenti immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione primaria", punto (143) lett.(e) e (144) lett.(g) relativi, tra l'altro, agli investimenti finalizzati alla prevenzione dei danni provocati da specie protette nonché il punto (155) che fissa l'intensità massima dell'aiuto per tale finalità all'80% dell'investimento che può essere aumentato al 100% se l'investimento è effettuato collettivamente da più beneficiari;

- la "Comunicazione della Commissione", pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 403/06 del 9 novembre 2018, relativa alla modifica dei sopraccitati "Orientamenti", con la quale, tra l'altro, viene modificato il predetto punto (155) prevedendo che l'intensità dell'aiuto finalizzato a prevenire danni da fauna selvatica protetta possa essere aumentata al 100% dell'investimento;

## Richiamati altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 del 21 febbraio 2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo, che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, ed in particolare:

- l'art. 3, comma 2 che stabilisce il limite di Euro 20.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali in relazione a specifiche previsioni dettate dallo Stato membro;

- l'art. 3, comma 3 bis che attribuisce agli Stati membri la facoltà di innalzare il predetto limite fino ad Euro 25.000,00 a determinate condizioni;

- il D.M. n. 5591 del 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali che, tra l'altro, definisce in Euro 25.000,00 l'importo massimo cumulativo per gli aiuti *de minimis* concedibili ad una medesima impresa attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli nell'arco di tre esercizi fiscali;

- il Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti *de minimis* nel settore della pesca e acquacoltura nel limite di Euro 30.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, così come modificato dal Regolamento (UE) 2022/2514 della Commissione del 14 dicembre 2022 riguardante il periodo di applicazione del regolamento stesso fino al 31 dicembre 2023;

Richiamata infine la deliberazione di Giunta regionale n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione", così come modificata dalla deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 con la quale sono state recepite le sopraccitate modifiche agli "Orientamenti per gli aiuti di Stato in agricoltura" nonché al Reg. (UE) n. 1408/2013;



Atteso che i suddetti criteri sono stati oggetto di specifica notifica alla Commissione Europea che con Decisione SA 48094 (2017/N) del 27 novembre 2017 li aveva ritenuti conformi alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato, così come conforme ha ritenuto la relativa modifica esprimendo parere favorevole con Decisione SA.53390 del 18 marzo 2019;

Vista la deliberazione n. 1374 dell'1 agosto 2022, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro disposto:

- di approvare uno specifico "Avviso pubblico" per la presentazione delle domande di accesso ai contributi previsti dall'art. 17 della L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii. per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica, nella formulazione di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa e nei relativi allegati, nel quale sono definiti tra l'altro l'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità applicative nonché le caratteristiche tecniche dei presidi di prevenzione finanziabili;

- di destinare agli interventi oggetto del predetto "Avviso pubblico" risorse pari ad Euro 350.000,00 stanziate sul capitolo U78073 "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2023-2025 – anno di previsione 2023;

Richiamata la determinazione n. 24668 del 15/12/2022 con la quale il Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pesca ha provveduto all'approvazione della graduatoria, indicando in particolare:

- all'allegato 1 l'elenco delle domande ammesse e finanziabili, ordinate sulla base dei punteggi di priorità e delle precedenza attribuite, con l'indicazione per ciascuna del relativo contributo concedibile;

- all'allegato 2 l'elenco delle domande non ammesse per le quali i Settori Agricoltura, Caccia e Pesca hanno già espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio;

Richiamate le determinazioni n. 24712/2022 e n. 656/2023 con le quali il Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pesca ha rettificato l'Allegato 1 della determinazione n. 24668/2022 "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 8/1994 - anno 2022- approvazione graduatoria unica regionale";

Richiamata altresì la determinazione n. 11876 del 30 maggio 2023 con la quale tra l'altro si è provveduto:

- a stabilire che sono finanziabili tutte le Aziende agricole indicate all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del medesimo atto, con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile;

- a stabilire che, a conclusione delle verifiche ancora in corso per le Aziende ammesse con riserva di cui all'allegato 2 si sarebbe provveduto, con successivi atti, alla concessione dei contributi e all'assunzione del connesso impegno di spesa;

- a concedere, per un ammontare complessivo di euro 46.414,00 i contributi previsti in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria ed indicati nell'allegato 1, ove sono tra l'altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- ad imputare la predetta somma complessiva di Euro 46.414,00, registrata al n. 7689 di impegno sul capitolo U78073 "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione n. 2357/2022;

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Settore Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art.31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1 giugno 2015 e le circolari applicative emanate dall'INAIL (circolare n. 61 del 26 giugno 2015) dall'INPS (circolare n. 126 del 26 giugno 2015);

Dato atto di aver verificato la regolarità della posizione contributiva delle aziende agricole di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC online), in corso di validità;

Richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale per il 2023)";

- la L.R. 28 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la delibera di Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Ritenuto, pertanto, di dover procedere con il presente atto:

- alla concessione dei contributi previsti in favore dei soggetti di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente

atto, ove sono tra l'altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

- a dare atto che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2023;

- all'assunzione, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, del relativo impegno di spesa per la somma complessiva di Euro **50.106,64** sul citato capitolo U78073 "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione n. 2357/2022, che presenta la necessaria disponibilità, per le Aziende agricole di cui all'allegato 1 al presente atto;

- a dare atto che si provvederà, con successivi atti, alla concessione dei contributi e all'assunzione del connesso impegno di spesa in favore delle Aziende agricole ammesse con riserva e riportate nell'allegato 2, in attesa dei controlli relativi alla disciplina antimafia e alla regolarità contributiva;

- a dare atto che:

- è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011;

- alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e delle deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm. e n. 474/2023, per quanto applicabile – secondo quanto previsto al paragrafo 8. le modalità di "Rendicontazione e liquidazione del contributo" dell'Avviso pubblico per la richiesta di contributi finalizzati alla realizzazione di presidi di prevenzione per danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici, approvato con deliberazione n. 1374/2022;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" e ss.mm.;

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento

della delibera 450/2007." e successive modifiche per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2360 del 27 dicembre 2022, recante: "Modifica e assetto degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti.";

- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione n. 14040 del 26 giugno 2023 recante "Conferimento incarico di dirigente di Settore nell'ambito della Direzione generale politiche finanziarie"

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – spese;  
determina

1. di stabilire:

- che sono finanziabili tutte le Aziende agricole indicate all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile;

- che, a conclusione delle verifiche ancora in corso per le Aziende ammesse con riserva di cui all'allegato 2 si provvederà, con successivi atti, alla concessione dei contributi e all'assunzione del connesso impegno di spesa;

2. di concedere, per un ammontare complessivo di euro **50.106,64** i contributi previsti in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria ed indicati nell'allegato 1, ove sono tra l'altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

3. di imputare la predetta somma complessiva di Euro **50.106,64** registrata al n. **8099** di impegno sul capitolo **U78073** "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con de-

liberazione n. 2357/2022, che presenta la necessaria disponibilità;

4. di precisare che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta essere per tutti i beneficiari indicati nell'allegato 1 – ove sono altresì riportati i CUP - la seguente: Missione 16 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

5. che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e delle deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm. e n. 474/2023 – secondo quanto previsto al paragrafo 8. le modalità di “Rendicontazione e liquidazione del contributo” dell’Avviso pubblico approvato con deliberazione n. 1374/2022;

6. che i codici fiscali (CUAA) delle aziende agricole, elencate negli Allegati 1 e 2, sono indicati nelle schede privacy allegate, quale parte integrante al presente atto;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, secondo quanto previsto dalla DGR n. 380 del 13 marzo 2023, recante “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025”;

8. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vittorio Elio Manduca

Avviso pubblico n. 1374/2022 - Elenco delle aziende ammesse suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato e al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014									
REGIME DI AIUTI DI STATO									
PROV	CUVA	Rag. sociale	spesa concedibile (€)	CUP	Sian Car	Sian Cor	VERCOR		
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA ALPE DI QUALTO DI RUGGERI MATTEA	2.500,00	E35E22001290002	18029	1508729	21267007		
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA CARBONI LAMBERTO	1.800,00	E45E22001300002	18029	1508734	21267012		
BO	omissis	AZ. AGR. DAL POBTA DI VENTURI CRISTIAN	2.500,00	E35E22001310002	18029	1508736	21267014		
BO	00650380397	MARANGONI LUCA E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA	900,00	E55E22001180002	18029	1508742	21267020		
BO	omissis	PALMERI AUGUSTO - AZIENDA AGRICOLA	1.110,00	E35E22001360002	18029	1508743	21267021		
BO	omissis	PICCIOI RICCARDO - AZIENDA AGRICOLA	2.470,00	E85E22001100002	18029	1508744	21267023		
BO	03882981206	TENUA MEZZARIVA SOCIETA' AGRICOLA SRL	2.500,00	E35E22001390002	18029	1508745	21267024		
BO	omissis	PODERE CASA PIANA DI ABBONDI SIMONE	2.056,00	E45E22001310002	18029	1508748	21267027		
MO	02688280367	AZIENDA AGRICOLA SAN BARTOLOMEO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	1.360,00	E35E22001340001	18029	1508778	21267063		
MO	omissis	DOTTI EUGENIO - AZIENDA AGRICOLA	1.650,00	E55E22001140001	18029	1508784	21267074		
RA	omissis	CASADIO ANTONIO - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E55E22000330002	18029	1508846	21267153		
RA	omissis	CENTOLANI MATTEO - AZIENDA AGRICOLA	2.350,00	E55E22001000002	18029	1508847	21267154		
RA	omissis	AZIENDA AGRICOLA MALVOLTI STEFANIA	1.630,00	E65E22000480002	18029	1508855	21267162		
RA	omissis	AZIENDA AGRICOLA TEDIOLI IVO	2.500,00	E55E22000350002	18029	1508860	21267167		
RE	omissis	"LE FATTORIE DI AGENNA" DI BALDI ALESSIA	2.019,00	E95E22001020002	18029	1508874	21267222		
RE	omissis	AZ. AGR. TERZI DAVIDE	900,00	E75E22000980002	18029	1508875	21267223		
RE	omissis	AZIENDA AGRICOLA IA PROFESSORA DI SALSI STEFANO	898,20	E35E22001380002	18029	1508877	21267225		
RE	01903990354	AZIENDA AGRICOLA MOLINO IN PIETRA SOCIETA' AGRICOLA	1.600,00	E65E22001250002	18029	1508880	21267245		
RE	omissis	AZIENDA AGRICOLA PEDRZOLI FRANCO	900,00	E35E22001330002	18029	1508881	21267232		
RE	omissis	BALLESTRI FRANCESCO - AZIENDA AGRICOLA	2.460,00	E85E22001120002	18029	1508882	21267234		
RE	omissis	BELLELLI ALBERTO - AZIENDA AGRICOLA	1.050,00	E75E22000960002	18029	1508883	21267235		
RE	02310160359	CENTRO SELEZIONE SUINI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	2.490,00	E75E22001040002	18029	1508885	21267237		
RE	omissis	FAVALLI DANIO - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E95E22001030002	18029	1508886	21267238		
RE	omissis	GOLDONI PAOLO - AZIENDA AGRICOLA	640,00	E75E22001030002	18029	1508887	21267239		
RE	02920380355	MONTI DURO DI SASSI MATTEO E DAVID SOCIETA' AGRICOLA S.S.	418,00	E65E22001220002	18029	1508890	21267242		
RE	02916300359	SOCIETA' AGRICOLA BININ DI ROCCHI ALESSANDRO E MARIA PIA S.S.	1.800,00	E65E22001230002	18029	1508891	21267243		
RE	omissis	ZANICHELLI ANGELA AZIENDA AGRICOLA	593,44	E65E22001210002	18029	1508898	21267250		
RN	04529660405	IL CAPANNONE SOCIETA' COOPERATIVA - SOCIETA' AGRICOLA	768,00	E92H22001490002	18029	1508900	21267253		
			<b>46.862,64</b>						
REGIME DI DE MINIMIS AGRICOLA									
PROV	CUVA	Rag. sociale	spesa concedibile (€)	CUP	Sian Car	Sian Cor	VERCOR		
RE	02920380355	MONTI DURO DI SASSI MATTEO E DAVID SOCIETA' AGRICOLA S.S.	744,00	E65E22001220002	1007740	1510165	21310030		
RE	omissis	REFFERTI ANTONIO - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E35E22001410002	1007740	1510166	21310029		
			<b>3.244,00</b>						

Avviso pubblico n. 1374/2022 - Elenco delle aziende ammesse con riserva soggette al regime di Aiuto di Stato							
PROV	CUAA	Rag. sociale	spesa concedibile (€)	CUP	Sian Car	Sian Cor	VERCOR
BO	omissis	ALPI RENATO	1.270,00	E95B22001000002	18029	1508730	21267008
BO	02794521209	DAL RIO MARIA, DARDI ANGELO E GIORGIO S.S. SOC. AGRICOLA	515,60	E45B22001270002	18029	1508737	21267015
BO	omissis	DIMONDI AZ. AGR. DI RITACCO LUIGI	2.000,00	E15B22001320002	18029	1508739	21267017
PR	02767120344	ANTICA CASCINA GAZZA SOCIETA' AGRICOLA	900,00	E65B22001020002	18029	1508821	21267116
		totale	4.685,60				

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 21 LUGLIO 2023, N. 15994

**Regolamento (UE) n. 1308/2013 e n. 2021/2117 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - programma operativo annualità 2023/2024 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti" - delibera Giunta regionale 720/2023 - Chiarimenti in merito al punto 7.3 produzioni DOP, IGP**

## LA DIRIGENTE FIRMATARIA

sostituito in applicazione dell'art. 28 comma 4 della Delibera n. 324/2022 nonché, della nota n.06/04/2023.0337831.I dal Responsabile di AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA, PATRIZIA ALBERTI

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (UE) 2021/2117;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, ed in particolare l'art. 71 - relativo al rispetto degli impegni e ai controlli ex-post;

- il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recanti integrazioni e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 374/2021 della Commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) 2016/1149 all'art. 54;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) 1307/2013 e, in particolare, gli articoli da 57 a 60;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e

la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/2532 della Commissione del 1 dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) n. 2015/1368 e (UE) n. 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Reg. (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021;

- il Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 640042 del 14 dicembre 2022, concernente disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento Europeo, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti;

- la Circolare Agea coordinamento del 18 settembre 2017, n. 0070540 in attuazione del D.M. 1967/2017 e Istruzioni Operative dell'OP Agea n. 41/2017 per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi;

- la Circolare Agea coordinamento del 1 febbraio 2023, n. 7374 per quanto riguarda l'applicazione del DM 640042 del 14 dicembre 2022;

- la Circolare Agea 27 prot. 22922 del 28/3/2023 recante ad oggetto "Modalità e condizioni per l'accesso al sostegno Investimenti articolo 50 del Reg. (UE) n. 1308/2013, lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. 640042 del 14 dicembre 2022 e ssmmii. - Campagna 2023/2024";

Preso atto che il citato Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 640042 del 14 dicembre 2022 prevede tra l'altro:

- la concessione di un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, ad aumentarne la competitività e riguardanti la produzione e/o commercializzazione dei prodotti;
- l'adozione da parte delle Regioni delle determinazioni per applicare la Misura "Investimenti", ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo, nonché specifici criteri di priorità;

Atteso che le operazioni individuate e riportate nel predetto Decreto Ministeriale n. 640042/2022 sono redatte in coerenza con i criteri di demarcazione e complementarietà definiti nel PSN 2023/2027 presentato alla Commissione UE il 31/12/2021;

## Dato atto che:

- con Decreto Ministeriale n. 23313 del 18 gennaio 2023, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha stabilito le assegnazioni della dotazione finanziaria relativa alla campagna vitivinicola 2023/2024 per l'attuazione

delle singole;

- la somma assegnata alla Regione Emilia-Romagna sulla misura "Investimenti" ammonta a Euro 5.258.186,00;

Richiamata inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 720 del 8 maggio 2023, avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 1308/2013 e n. 2021/2117 – Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo – Approvazione Programma Operativo annualità 2023/2024 con valenza di Avviso pubblico – Misura Investimenti";

Preso atto che il paragrafo 7.3 Produzioni vitivinicole a DOP, IGP del citato Avviso pubblico, al punto b) Produzioni DOP (DOC e DOCG) ed al punto c) Valorizzazione di vino atto a DOP, prevedono:

"Nel caso di un'impresa agricola la cui attività sia la produzione di vino ottenuto attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori, qualora la domanda sia volta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione, i quantitativi di prodotto trasformato dai soggetti terzi dovranno essere giustificati allegando alla domanda di sostegno:

- un'autocertificazione rilasciata dalla ditta che ha effettuato il conto lavorazione, che riporti il dato delle uve introdotte in conto lavorazione e il quantitativo del vino finito ottenuto, suddiviso per tipologie, e il riferimento alla posizione ICQRF della cantina dove è stato effettuato il conto lavorazione;

- l'estratto del Registro telematico tenuto dalla ditta che ha effettuato il conto lavorazione.";

Considerato che per quanto attiene il punteggio di cui alla lettera a) Produzioni IGP (IGT), nel caso di un'impresa agricola la cui attività sia la produzione di vino ottenuto attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori per le medesime ipotesi di investimento, nella dichiarazione di vendemmia risultano solo i dati relativi ai quantitativi di uva ceduta in conto lavorazione;

Ritenuto in analogia a quanto previsto per le produzioni DOP (DOC e DOCG), di precisare che anche per le Produzioni IGP (IGT), nel caso di un'impresa agricola la cui attività sia la produzione di vino ottenuto attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori occorre presentare la medesima documentazione richiesta per le produzioni DOP (DOC e DOCG);

Visto il punto 3) del dispositivo della sopracitata deliberazione n. 720/2023 che stabilisce che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nel Programma Operativo oggetto della deliberazione medesima ed eventuali modifiche ai termini fissati per il procedimento amministrativo, comprese le fasi di pagamento, siano disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

Ritenuto di assicurare parità di trattamento tra i soggetti richiedenti nella fase di progettazione e presentazione della domanda di sostegno;

Dato atto, infine, che resta confermato quant'altro stabilito con la sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 720/2023;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del Piao 2023/2025";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18/7/2022 ad oggetto: "Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 14754 del 28/7/2022 ad Oggetto "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante: "Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 719 del 8/5/2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 – Primo aggiornamento";

Richiamate infine:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 25338 del 27/12/2022 recante "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la nota prot. 06/04/2023.0337831.I relativa all'individuazione dei sostituti dei Responsabili di Settore nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Dato atto, inoltre, che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto dalla normativa vigente;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di fornire, secondo quanto disposto dal punto 3) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 720/2023, i seguenti chiarimenti in merito al punto 7.3 "Produzioni vitivinicole a DOP, IGP" dell'Avviso pubblico, lettera a) "Produzioni IGP (IGT)":

Per le Produzioni IGP (IGT), nel caso di un'impresa agricola la cui attività sia la produzione di vino ottenuto attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori, qualora la

domanda sia volta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione, occorrerà presentare la medesima documentazione richiesta per le produzioni DOP (DOC e DOCG) e nello specifico:

- un'autocertificazione rilasciata dalla ditta che ha effettuato il conto lavorazione, che riporti il dato delle uve introdotte in conto lavorazione e il quantitativo del vino finito ottenuto, suddiviso per tipologie, e il riferimento alla posizione ICQRF della cantina dove è stato effettuato il conto lavorazione;

- l'estratto del Registro telematico tenuto dalla ditta che ha effettuato il conto lavorazione.

2) di disporre che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche;

3) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

LA RESPONSABILE DI AREA

Patrizia Alberti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE 6 LUGLIO 2023, N. 14885

**Concessione anticipo contributi PRT 2021-2023 annualità 2023 pari all'80% di quanto concesso in relazione al PRT 2021-2023 annualità 2022 in attuazione della delibera della Giunta regionale n.880 del 29/5/2023**



## LA DIRIGENTE FIRMATARIA

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e determina n. 10421 del 15/05/2023, dalla Responsabile di AREA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO, VERONICA LENZI

Visti:

- gli artt. 22 e segg. della l.r. 21/2012 e ss. mm. che disciplinano la concessione di contributi annuali alle Unioni di Comuni;
- il Programma di riordino territoriale 2021-2023, annualità 2023 (D.G.R.370/2023) (di seguito PRT 2021-2023, annualità 2023), che stabilisce i requisiti ed i criteri per la concessione dei contributi alle Unioni di comuni nonché le modalità di presentazione delle domande (cap.7);
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 04/05/2023, successivamente integrata con delibera 23/05/2023, che ha dichiarato lo stato d'emergenza per dodici mesi, sulla maggior parte del territorio della Regione Emilia-Romagna, ed in particolare sul territorio delle province di Reggio-Emilia, Modena, Città metropolitana di Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;
- il DL n. 61 del 1° giugno 2023 avente ad oggetto "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023";
- la delibera di Giunta n. 880 del 29/05/2023, recante "Bando contributi PRT 2021-2023 annualità 2023 (D.G.R. N.370/2023)Proroga dei termini di presentazione delle domande", che ha disposto la proroga al 1° settembre 2023 della presentazione da parte delle Unioni di Comuni della domanda di contributi in relazione al PRT 2021-2023 annualità 2023 e la concessione di un anticipo pari all'80% di quanto concesso nella annualità 2022, vista l'eccezionalità della situazione che coinvolge peraltro un numero elevato di Unioni di Comuni in attività connesse alla gestione delle conseguenze di eventi climatici estremi;

Rilevato che le risorse regionali disponibili allocate sul capitolo 3205 a sostegno delle Unioni di Comuni ammontano complessivamente ad euro 9.822.181,00 del bilancio finanziario 2023-2025, anno di previsione 2023, mentre quelle statali regionalizzate allocate sul capitolo 3222 sono pari ad euro 9.056.508,24;

Preso atto che:

- le Unioni di Comuni avviate, in sviluppo e avanzate che hanno presentato domanda, entro il termine perentorio del 20 giugno 2023, di concessione di un anticipo pari all'80% del contributo concesso e liquidato nella annualità 2022, sono quelle di cui alla tabella che segue:

UNIONI DI COMUNI	NUMERO PROTOCOLLO
Unione Savena Idice	06.06.2023.0545604
Unione Appennino Reggiano	06.06.2023.0548695
Unione Reno Galliera	06.06.2023.0549168
Nuovo Circondario Imolese	08.06.2023.0558676
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	08.06.2023.0558358
Unione Montana Appennino Parma est	09.06.2023.0561369
Unione Romagna Forlivese	06.06.2023.0547418
Unione Alta val d'Arda	07.06.2023.0548458
Unione Pedemontana Parmense	13.06.2023.0570399
Unione Valli Taro e Ceno	13.06.2023.0570421
Unione Valle Savio	14.06.2023.0575677
Unione Bassa Val Trebbia e Val Luretta	16.06.2023.0584794
Unione della Romagna Faentina	19.06.2023.0589833
Unione Terra di Mezzo	19.06.2023.0590624
Unione Rubicone e Mare	20.06.2023.0594195
Unione Appennino Bolognese	20.06.2023.0594241
Unione Bassa Romagna	20.06.2023.0594283
Unione Valnure Valchero	20.06.2023.0595254

- le domande presentate, a firma del Presidente dell'Unione di Comuni, risultano conformi ai format Allegato 1 e Allegato 2 (il primo relativo alla domanda semplificata di partecipazione ai contributi PRT annualità 2023 e contestuale richiesta di anticipo ed il secondo contenente solo quest'ultima per le Unioni di Comuni che hanno già presentato domanda completa tramite apposita piattaforma) di cui alla DGR.n.880/2023 sopra citata;
- che le Unioni di Comuni hanno dichiarato di possedere tutti i requisiti necessari per accedere ai contributi disciplinati dal PRT, annualità 2023, nonché confermato che le funzioni conferite e l'effettività raggiunta dichiarate nella annualità 2022 non hanno subito nella annualità in corso rilevanti modifiche;

Ritenuto, pertanto, con la presente determina, di concedere alle Unioni di Comuni richiedenti un anticipo pari all'80% del contributo concesso e liquidato nella annualità 2022 secondo quanto indicato nella Tabella A) - allegato 1 - quale parte integrante e sostanziale del presente atto e riassunto come segue:

UNIONI DI COMUNI	CODICE FISCALE	Prov	CONTRIBUTO LIQUIDATO 2022	CONCESSO E ANNUALITA'	CONTRIBUTO CONCESSO PARI ALL'80% DI QUELLO LIQUIDATO NEL 2022
Unione di comuni Savena Idice	02961561202	BO	Statali Regionali TOT	168.365,64 311.823,34 480.188,98	384.151,18
Unione Montana Appennino Reggiano	91167000354	RE	Statali Regionali TOT	238.618,56 574.272,69 812.891,25	650.313,00
Unione di Comuni Reno Galliera	02855851206	BO	Statali Regionali TOT	353.160,30 217.911,30 571.071,60	456.857,28
Nuovo Circondario Imolese	90036770379	BO	Statali Regionali TOT	269.284,45 258.101,03 527.385,48	421.908,38
Unione Montana Valli	01666200330	PC	Statali Regionali Cont int	213.412,66 259.163,89 14.650,61	388.981,73

Trebbia e Luretta			TOT	487.227,16	
Unione Montana Appennino Parma est	706560345	PR	Statali	245.879,05	548.723,64
			Regionali	436.084,34	
			Contr	3.941,16	
			TOT	685.904,55	
Unione di comuni della Romagna Forlivese	071270406	FC	Statali	311.571,10	656.788,20
			Regionali	509.414,15	
			TOT	820.985,25	
Unione di Comuni Alta Val d'Arda	01669510339	PC	Statali	131.593,10	170.232,20
			Regionali	81.197,16	
			TOT	212.790,26	
Unione di Comuni Pedemontana Parmense	02511960342	PR	Statali	214.063,15	276.917,58
			Regionali	132.083,83	
			TOT	346.146,98	
Unione di comuni Valli Taro e Ceno	92178290349	PR	Statali	227.332,52	664.613,55
			Regionali	603.434,42	
			TOT	830.766,94	
Unione dei Comuni Valle del Savio	90070700407	FC	Statali	178.848,83	471.955,34
			Regionali	411.095,35	
			TOT	589.944,18	
Unione Bassa Val Trebbia e Val Luretta	01470560333	PC	Statali	00.000,00	80.000,00
			Regionali	100.000,00	
			TOT	100.00,00	
Unione della Romagna Faentina	90028320399	RA	Statali	488.511,74	749.669,74
			Regionali	448.575,44	
			TOT	937.087,18	
Unione Terra di Mezzo	02408320352	RE	Statali	297.396,66	384.719,95
			Regionali	183.503,28	
			TOT	480.899,94	
Unione Rubicone Mare	90051070408	FC	Statali	258.359,75	334.220,80
			Regionali	159.416,26	
			TOT	417.776,01	

Unione Appennino Bolognese	91362080375	BO	Statali	184.146,80	586.272,28
			Regionali	548.693,56	
			TOT	723.840,36	
Unione Bassa Romagna	02291370399	RA	Statali	484.565,84	626.846,80
			Regionali	298.992,67	
			TOT	783.558,51	
Unione Valnure Valchero	01531400339	PC	Statali	267.352,91	345.854,59
			Regionali	164.965,33	
			TOT	432.318,24	

Attestato che il PRT 2021-2023, annualità 2023 è stato pubblicato ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.lgs. 33/2013;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità Regionale 2023)";
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023";
- la delibera di Giunta n. 2357 del 27/12/2022 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e che pertanto col presente atto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo di euro 4.573.855,79 sul capitolo di spesa 03205 e dell'impegno di spesa per l'importo di euro 3.625.970,40 sul capitolo 03222 del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - Anno di previsione 2023;

Viste le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2020 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche;
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- n. 474 del 27/03/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- n. 325 del 07/03/2022 "CONSOLIDAMENTO E RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITA' AMMINISTRATIVE: RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE";
- n. 426 del 21/03/2022 "RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRETTORI DI AGENZIA";
- n. 380 del 13/03/2023 "Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.;
- la D.G.R. n. 719 dell'8/05/2023 avente ad oggetto "PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2023-2025 - PRIMO AGGIORNAMENTO";
- n. 289 del 28 febbraio 2023 "Approvazione delle "Linee guida per l'applicazione nell'ordinamento regionale del D.lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D.lgs. n. 165 del 2001, degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n. 62 del 2013 e dell'art. 18 bis della L.R. n. 43 del 2001";

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 6089 del 31/03/2022 del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni avente ad oggetto "MICRO ORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI. ISTITUZIONE AREE DI LAVORO. CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI E PROROGA INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA";
- n. 14040 del 26 giugno 2023 "CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE DI SETTORE NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE POLITICHE FINANZIARIE";
- n.1097 del 23/01/2023 con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale alla dott.ssa Veronica Lenzi in qualità di Responsabile dell'Area "Cooperazione territoriale europea e cooperazione allo sviluppo";
- n. 24767 del 19/12/2022 "CONFERIMENTI INCARICHI DIRIGENZIALI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI";

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale n. 10222 del 28/05/2021 avente ad oggetto "CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI E RIALLOCAZIONE POSIZIONI ORGANIZZATIVE NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONI E ISTITUZIONI";
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di stato avente ad oggetto "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 33 DEL 2013. ANNO 2022";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n.468/2017;

Dato atto che le norme di cui all'art. 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili alle attività oggetto dei finanziamenti di cui al presente provvedimento;

Dato altresì atto che:

- la spesa di cui al presente provvedimento è interamente esigibile nell'esercizio finanziario 2023 e

conseguentemente tutte le attività dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2023;

- la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto a valere per l'esercizio finanziario 2023 è compatibile con le prescrizioni previste all'art.6 del citato D. lgs. n.118/2011 e ss.mm.;
- si procederà, con propria determinazione, a distinte liquidazioni dei contributi concessi col presente provvedimento rispettivamente dopo l'effettuazione delle pubblicazioni ai sensi dell'art.26 comma 2 del D. lgs. 33/2013;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del procedimento, Veronica Lenzi, temporaneamente in sostituzione di Caterina Brancaleoni quale responsabile del Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione ai sensi della determina n.10421 del 15/05/2023, non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile - Spese;

#### D E T E R M I N A

- a) di accogliere le domande presentate, a firma dei Presidenti delle Unioni di Comuni di cui alla tabella A - Allegato 1 -, per l'ottenimento dell'anticipo del contributo pari all'80% di quanto concesso e liquidato in relazione al PRT 2021-2023 annualità 2022, come da D.G.R. 880/2023;
- b) di concedere, pertanto, alle Unioni di Comuni richiedenti un anticipo del contributo regionale complessivo relativo al PRT 2021-2023 annualità 2023, pari all'80% del contributo liquidato in relazione al PRT 2021-2023 nella annualità 2022, come da Tabella A - Allegato 1 -, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, per un ammontare di euro **8.199.826,19**;
- c) di imputare la spesa complessiva di euro **4.573.855,79** registrata al nr. **8239** di impegno sul cap. **U03205** "Contributi alle forme stabili di gestione associata (art.21 bis, l.r. 30 giugno 2008, n.10; artt. 22,23,24, l.r. 21 dicembre 2012, n. 21)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la



necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n.2357/2022;

d) di imputare la spesa complessiva di euro **3.625.970,40** registrate al n. **8238** di impegno sul cap. **U03222** "Contributi alle Unioni di comuni per il sostegno dell'associazionismo (art.1, comma 154, l. 23 dicembre 2005, n.266; Intesa Conferenza unificata rep. 936 del 1° marzo 2006) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022;

e) che, in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare in relazione ai capitoli e ai beneficiari, come definita dal citato decreto, risultano essere le seguenti:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione Ordinaria
18	01	J.1.04.01.02.005	01.8	8	1040102005	3	3
18	01	J.1.04.01.02.999	01.8	8	1040102999	3	3

f) che con propria ulteriore determinazione si provvederà alla liquidazione dei contributi concessi col presente provvedimento, in un'unica soluzione, dopo l'effettuazione delle pubblicazioni di cui alla lettera h) che segue;

g) di confermare altresì, che ai fini del saldo del contributo annualità 2023, PRT 2021-2023, si terrà conto per il computo dello stesso delle risultanze istruttorie, mantenendo l'ordinario sistema di controlli ed effettuando le necessarie compensazioni con quanto già liquidato;

h) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2) del D. lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013;

i) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56, comma 7, del D.lgs. 2018/2011;

j) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Veronica Lenzi

Tabella A) - allegato 1

UNIONI COMUNI	DI	CODICE FISCALE	Prov	CONTRIBUTO LIQUIDATO ANNUALITA' 2022	CONCESSO E	CONTRIBUTO CONCESSO ALL'80% QUELLO LIQUIDATO 2022	PARI DI	*Di cui dal Capitolo 3222	*Di cui dal Capitolo 3205
Unione di comuni Savona Idice		02961561202	BO	Statali 168.365,64 Regionali 311.823,34 TOT 480.188,98	384.151,18		<b>134.692,51</b>	<b>249.458,67</b>	
Unione Montana Appennino Reggiano		91167000354	RE	Statali 238.618,56 Regionali 574.272,69 TOT 812.891,25	650.313,00		<b>190.894,84</b>	<b>459.418,15</b>	
Unione di Comuni Reno Galliera		02855851206	BO	Statali 353.160,30 Regionali 217.911,30 TOT 571.071,60	456.857,28		<b>282.528,24</b>	<b>174.329,04</b>	
Nuovo Circondario Imolese		90036770379	BO	Statali 269.284,45 Regionali 258.101,03 TOT 527.385,48	421.908,38		<b>215.427,56</b>	<b>206.480,82</b>	

Unione di Montana Valli Trebbia e Luretta	01666200330	PC	Statali Regionali Cont int	213.412,66 259.163,89 14.650,61	388.981,73	<b>170.730,12</b>	<b>219.051,60</b>
Unione Montana Appennino Parma est	706560345	PR	TOT Statali Regionali Contr	487.227,16 245.879,05 436.084,34 3.941,16	548.723,64	<b>196.703,24</b>	<b>352.020,40</b>
Unione di comuni della Romagna Forlivese	071270406	FC	TOT Statali Regionali	685.904,55 311.571,10 509.414,15	656.788,20	<b>249.256,88</b>	<b>407.531,32</b>
Unione di Comuni Alta Val d'Arda	01669510339	PC	TOT Statali Regionali	820.985,25 131.593,10 81.197,16	170.232,20	<b>105.274,48</b>	<b>64.957,72</b>
Unione di Comuni Pedemontana Parmense	02511960342	PR	TOT Statali Regionali	212.790,26 214.063,15 132.083,83	276.917,58	<b>171.250,52</b>	<b>105.667,06</b>
Unione di comuni Valli Taro e Ceno	92178290349	PR	TOT Statali Regionali	346.146,98 227.332,52 603.434,42	664.613,55	<b>181.866,01</b>	<b>482.747,53</b>
Unione dei Comuni Valle del Savio	90070700407	FC	TOT Statali Regionali	830.766,94 178.848,83 411.095,35	471.955,34	<b>143.079,06</b>	<b>328.876,28</b>
Unione Bassa Val Trebbia e Val Luretta	01470560333	PC	TOT Statali Regionali	589.944,18 00.000,00 100.000,00	80.000,00	<b>0,00</b>	<b>80.000,00</b>
			TOT	100.00,00			

Unione della Romagna Faentina	90028320399	RA	Statali Regionali	488.511,74 448.575,44	749.669,74	<b>390.809,39</b>	<b>358.860,35</b>
Unione Terra di Mezzo	02408320352	RE	TOT Statali Regionali	937.087,18 297.396,66 183.503,28	384.719,95	<b>237.917,32</b>	<b>146.802,62</b>
Unione Rubicone Mare	90051070408	FC	TOT Statali Regionali	480.899,94 258.359,75 159.416,26	334.220,80	<b>206.687,80</b>	<b>127.533,00</b>
Unione Appennino Bolognese	91362080375	BO	TOT Statali Regionali	417.776,01 184.146,80 548.693,56	586.272,28	<b>147.317,44</b>	<b>438.954,84</b>
Unione Bassa Romagna	022291370399	RA	TOT Statali Regionali	723.840,36 484.565,84 298.992,67	626.846,80	<b>387.652,67</b>	<b>239.194,13</b>
Unione Valnure Valchero	01531400339	PC	TOT Statali Regionali	783.558,51 267.352,91 164.965,33	345.854,59	<b>213.882,32</b>	<b>131.972,26</b>
<b>Totale</b>			TOT	432.318,24		<b>3.625.970,40</b>	<b>4.573.855,79</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE 18 LUGLIO 2023, N. 15729

**Determina di ammissione delle domande di partecipazione al bando di cui alla D.G.R. 768/2023 e relativa graduatoria delle Unioni di Comuni ammesse**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

sostituita in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e determina n. 10421 del 15/5/2023, dalla Responsabile di AREA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO, VERONICA LENZI

Visti:

- l'articolo 27 della legge regionale n.21/2012 che prevede che la Regione eroghi agli enti locali contributi destinati a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni;

- la D.G.R. 768 del 15 maggio 2023 avente ad oggetto: "Bando per la concessione di contributi a favore di Unioni di Comuni per incarichi di Esperto in change management e trasformazione digitale per avviamento di gestioni associate e adozione di soluzioni innovative a fronte di specifiche problematiche (art.27 L.R. 21/2012)";

- la D.G.R. 879 del 29 maggio 2023 con la quale si prorogano al 10 luglio 2023 i termini di presentazione dell'istanza a firma del Presidente dell'Unione di Comuni, ai fini della concessione dei contributi di cui alla delibera sopracitata;

Precisato che le deliberazioni sopra indicate sono state pubblicate ai sensi dell'art.26 co.1 del D. Lgs. n.33/2013;

Dato atto della previsione di cui all'art. 8 DGR n. 768/2023 recante "Qualora le risorse disponibili non risultassero sufficienti a co-finanziare tutte le domande pervenute nei termini e ritenute ammissibili, in caso di reperimento di ulteriori risorse, l'amministrazione regionale si riserva di procedere allo scorrimento dell'elenco delle domande ammesse senza necessità di riproporre le domande di contributo."

Rilevato che entro il termine perentorio del 10 luglio 2023, ore 12.00, data e ora di scadenza del bando, sono pervenute le domande delle seguenti Unioni di Comuni, indicate nella tabella che segue con gli estremi di protocollo in entrata:

UNIONE DI COMUNI	estremi Protocollo
Unione Comuni Modenesi Area Nord	Prot.09.06.2023.0560314
Unione Valconca	Prot.09.06.2023.0560370* *integrata con prot.12.06.2023.0679747
Unione Pedemontana Parmense	Prot.14.06.2023.0576131
Unione Savena-Idice	Prot.03.07.2023.0642325
Unione Rubicone e Mare	Prot.05.07.2023.0654173
Unione del Sorbara	Prot.06.07.2023.0657732
Unione Bassa Ovest Parmense	Prot.06.07.2023.0657588
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	Prot.06.07.2023.0657607

UNIONE DI COMUNI	estremi Protocollo
Unione dei comuni della Romagna Forlivese	Prot.07.07.2023.0661591
Unione Valmarecchia	Prot.07.07.2023.0662509
Unione Terre del Delta	Prot.10.07.2023.0665932
Unione Bassa Val Trebbia e Val Luretta	Prot.10.07.2023.0665982
Unione Valli Taro e Ceno	Prot.10.07.2023.0668260
Unione Terre d'Acqua	Prot.10.07.2023.0668285
Unione Colline Matildiche	Prot.10.07.2023.0668372
Unione Pianura Reggiana	Prot.10.07.2023.0668397
Unione Val d'Enza	Prot.13.07.2023.0688621* *pervenuta il 13.07.2023 per problematiche riscontrate nel sistema di invio PEC a seguito di mero errore materiale e originariamente inviata in data 05.07.2023

Dato atto che l'istruttoria delle domande, comprese le eventuali integrazioni successivamente soddisfatte, ha evidenziato l'accogliibilità e la finanziabilità delle medesime ad eccezione della domanda dell'Unione Bassa Ovest Parmense, appartenente alla tipologia delle Unioni costituite, nei confronti della quale si dispone l'ammissione con riserva per le seguenti motivazioni:

- l'Unione Bassa Ovest Parmense ha inviato a mezzo pec una domanda a firma del Presidente dell'Unione, con **prot.06.07.2023.0657588**, per l'ottenimento del contributo per l'incarico di Esperto in change management e trasformazione digitale;

- L'Unione, successivamente, ha presentato una comunicazione a firma del Presidente dell'Unione con Prot. 17.07.2023.0711429, con la quale ha evidenziato che stante il percorso attivato di rafforzamento e strutturazione "amministrativa, svolta con l'ausilio di un esperto facilitatore anche in rapporto alla redazione di un primo bilancio unionale previsto entro il mese di settembre di quest'anno" l'Unione si troverebbe, nel caso di ammissione al bando e "diversamente da quanto preventivato al momento della presentazione della domanda", "nell'impossibilità tecnica di poter affidare l'incarico fino ad avvenuta approvazione del bilancio";

- che con la comunicazione di cui al punto precedente l'Unione Bassa Ovest Parmense ha pertanto richiesto "stante la necessità di un ulteriore periodo di tempo" (per le ragioni di cui al punto precedente): di essere ammessa con riserva fino al conseguimento dei presupposti richiamati, di essere assimilata per le ulteriori tempistiche, modalità e procedure, alle Unioni di Comuni che al momento della chiusura del bando in oggetto hanno un contratto in essere con una figura di esperto facilitatore o Temporary Manager ai sensi delle D.G.R. 148/2022 e n. 1947/2020";

- considerato che l'Unione di Comuni sopra citata si è appunto costituita nel maggio del 2023 e che, pertanto, risulta in fase di perfezionamento organizzativo e amministrativo-contabile;

- considerato, altresì, che tale Unione di Comuni necessita di un ulteriore margine di tempo al fine di ottenere la piena operatività funzionale delle gestioni associate riferita alle funzioni comunali conferite dai Comuni aderenti, nonché dotarsi di un'adeguata struttura tecnico-amministrativa propedeutica all'attuazione degli obiettivi di start-up e, nello specifico, alla realizzazione delle attività relative all'avvio operativo e allo sviluppo degli strumenti di governance unitaria dell'Unione di Comuni e di rafforzamento

amministrativo, attraverso la delimitazione di un percorso di sviluppo organizzativo e del personale, così come previsto dal bando in oggetto;

Ritenuto il preminente interesse pubblico della Regione al sostegno, rafforzamento ed efficientamento del sistema unionale al fine di promuovere il maggior numero di gestioni associate sul territorio proprio attraverso le Unioni di Comuni e consentire loro l'erogazione di servizi di qualità ai cittadini;

Considerata l'opportunità di continuare a supportare le Unioni di comuni ed in particolare quelle costituite attraverso il sostegno per il conferimento di incarichi esterni a professionisti in grado di facilitarne i processi di riorganizzazione delle strutture amministrative al fine di ottimizzare quanto possibile le risorse del Programma di riordino territoriale;

Ritenuto quindi che l'ammissione con riserva consente all'Unione Bassa Ovest Parmense di avere più tempo a disposizione, al fine di definire gli aspetti amministrativi e contabili necessari all'assunzione della fonte di finanziamento del contributo regionale per il progetto di Esperto in change management e trasformazione digitale e comunque al fine di poter completare il percorso finalizzato consentendogli di adempiere agli obblighi previsti dal Bando;

Ritenuto, pertanto, di accogliere le richieste pervenute dall'Unione e di ammettere con riserva l'Unione Bassa ovest parmense al bando in oggetto e di assimilarla per le ulteriori tempistiche, modalità e procedure, alle Unioni di Comuni che al momento della Chiusura del bando in oggetto hanno un contratto in essere con una figura di esperto facilitatore o Temporary Manager ai sensi delle D.G.R. 148/2022 e n. 1947/2020;

Ritenuto, inoltre, opportuno sciogliere la riserva solo nel caso di piena operatività amministrativo-contabile dell'Unione sopra citata come da verifiche da effettuarsi a seguito del decorrere del periodo utile da loro indicato per l'approvazione del bilancio unionale, ovvero il 30.09.2023;

Considerato che il Bando di cui alla D.G.R. 768/2023 prevede in relazione alla concessione del contributo alle Unioni di comuni beneficiarie che:

- per ciascuna Unione di comuni esistente e costituita il contributo è pari a 40.000,00 euro e per ciascuna Unione di comuni avviate e sviluppo è pari a 30.000,00 euro suddivise nel secondo semestre annualità 2023 e primo semestre annualità 2024;

- per le Unioni di comuni che invece, al momento della chiusura del Bando in oggetto, hanno un contratto in essere, con scadenza entro il 31 dicembre 2023, con una figura di Esperto facilitatore o temporary manager ai sensi delle D.G.R. 1482/2022 e D.G.R. 1947/2020 comportante un cofinanziamento da parte della Regione Emilia-Romagna, il contributo sarà concesso nell'unica annualità 2024 in quanto l'incarico di Esperto in change management e trasformazione digitale deve decorrere obbligatoriamente non prima del 1 gennaio 2024;

Preso atto che si è proceduto alla classificazione delle domande pervenute in ordine alla maggiore complessità dell'Unione di comuni richiedente (secondo quanto previsto dal PRT 2021-2023, annualità 2023) riconoscendo priorità alle Unioni di comuni che non hanno ricevuto precedenti contributi regionali per il conferimento di incarico in Esperto facilitatore o di temporary manager e in caso di parità è stato applicato il criterio cronologico di ricezione della domanda ed è emersa quindi la seguente graduatoria:

Unione di Comuni	Complessità territoriale	Priorità sì/no
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	<b>0,030243419</b>	<b>SI</b>
Unione Terre d'Acqua	<b>0,03002094</b>	<b>SI</b>
Unione Terre del Delta	<b>0,023712114</b>	<b>SI</b>
Unione Colline Matildiche	<b>0,010923763</b>	<b>SI</b>
Unione Comuni Modenesi Area Nord	<b>0,0829673</b>	NO
Unione dei comuni della Romagna Forlivese	<b>0,052276511</b>	NO
Unione Valmarecchia	<b>0,05185302</b>	NO
Unione Valconca	<b>0,043589989</b>	NO
Unione Valli Taro e Ceno	<b>0,031154447</b>	NO
Unione Savena-Idice	<b>0,026237118</b>	NO
Unione del Sorbara	<b>0,018089126</b>	NO
Unione Rubicone e Mare	<b>0,017654552</b>	NO
Unione Val d'Enza	<b>0,01645411</b>	NO
Unione Pedemontana Parmense	<b>0,010937521</b>	NO
Unione Pianura Reggiana	<b>0,009889096</b>	NO
Unione Bassa Val Trebbia e Val Luretta	<b>0,008529508</b>	NO
Unione Bassa Ovest Parmense (con riserva)	<b>N.D.</b>	NO

Considerato che la Regione intende avvalersi della previsione di cui all'art. 8 DGR 768/2023 e che risulta sul capitolo di spesa U03203 uno stanziamento adeguato sulle annualità 2023-2024;

Dato atto che il Bando precisa che verrà data comunicazione alle Unioni di Comuni dell'ammissione al Bando in oggetto e che le stesse Unioni di comuni hanno cinque giorni di tempo per la trasmissione del Codice Unico di Progetto (CUP) al Settore competente ai fini dell'adozione della determina di concessione e impegno del contributo;

Preso atto che si provvederà alla concessione dei contributi regionali successivamente agli adempimenti richiesti alle Unioni di comuni dal Bando di cui alla D.G.R. 768/2023;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità Regionale 2023)";

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023";

- la delibera di Giunta n. 2357 del 27/12/2022 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2020 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera

n. 450/2007” e successive modifiche;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

- n. 474 del 27/3/2023” Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

- n. 325 del 7/3/2022 “CONSOLIDAMENTO E RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITA’ AMMINISTRATIVE: RIORGANIZZAZIONE DELL’ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE”;

- n. 426 del 21/3/2022 “RIORGANIZZAZIONE DELL’ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRETTORI DI AGENZIA”;

- n. 380 del 13/3/2023 “Approvazione piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- la D.G.R. n.719 del 8/5/2023 avente ad oggetto “Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;

- la D.G.R. n.1097 del 26/6/2023 avente ad oggetto “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025 – Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

- n. 289 del 28 febbraio 2023 “Approvazione delle “Linee guida per l’applicazione nell’ordinamento regionale del D.lgs. n. 39 del 2013, dell’art. 35 bis del D.lgs. n. 165 del 2001, degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n. 62 del 2013 e dell’art. 18 bis della L.R. n. 43 del 2001”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 6089 del 31/3/2022 del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni avente ad oggetto “Micro organizzazione della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Istituzione Aree di lavoro. conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;

- n. 24767 del 19/12/2022 “Conferimenti incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;

- n. 11852 del 29/5/2023 “Conferimento di incarico dirigenziale ad interim nell’ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie”;

- n. 1097 del 23/1/2023 con la quale è stato conferito l’incarico dirigenziale alla dott.ssa Veronica Lenzi in qualità di Responsabile dell’Area “Cooperazione territoriale europea e cooperazione allo sviluppo”;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale n. 10222 del 28/5/2021 avente ad oggetto “CONFERIMENTO INCARICHI

DIRIGENZIALI E RIALLOCAZIONE POSIZIONI ORGANIZZATIVE NELL’AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONI E ISTITUZIONI”;

- la determinazione n. 2335 del 9/2/2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di stato avente ad oggetto “DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 33 DEL 2013. ANNO 2022”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n.468/2017;

Dato atto che le norme di cui all’art. 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili alle attività oggetto dei finanziamenti di cui al presente provvedimento;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del procedimento, Veronica Lenzi, temporaneamente in sostituzione di Caterina Brancaleoni quale responsabile del Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione ai sensi della determina n.10421 del 15/5/2023, non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di approvare la graduatoria delle domande accolte delle Unioni di Comuni partecipanti al Bando di cui alla D.G.R. 768/2023 così come riportata alla tabella A dell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di ammettere al finanziamento le domande elencate nella graduatoria di cui alla tabella A dell’allegato 1;

c) di ammettere al finanziamento con riserva la domanda dell’Unione Bassa Ovest Parmense per le motivazioni di cui in premessa e di assimilarla per le ulteriori tempistiche, modalità e procedure, alle Unioni di Comuni che al momento della Chiusura del bando in oggetto hanno un contratto in essere con una figura di esperto facilitatore o Temporary Manager ai sensi delle D.G.R. 148/2022 e n. 1947/2020;

d) di inviare il presente atto alle Unioni di Comuni ammesse e di invitare le stesse a inviare il C.U.P. entro cinque giorni alla trasmissione della presente determina al seguente indirizzo pec [programmarea@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:programmarea@postacert.regione.emilia-romagna.it), indirizzo da utilizzare per ogni comunicazione relativa al bando in oggetto;

e) che si provvederà con successiva determina di concessione e di assunzione degli impegni di spesa utilizzando le risorse stanziare sul capitolo di spesa U03203 “Contributi agli EE.LL. per il concorso alle spese di elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni (art. 27, L.R. 21 dicembre 2012, n. 21)”, avvalendosi della previsione di cui all’art. 8 DGR 768/2023 “Qualora le risorse disponibili non risultassero sufficienti a co-finanziare tutte le domande pervenute nei termini e ritenute ammissibili, in caso di reperimento di ulteriori risorse, l’amministrazione regionale si riserva di procedere allo scorrimento dell’elenco delle domande ammesse senza necessità di riproporre le domande di contributo.”;

f) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DI AREA

Veronica Lenzi

TABELLA A

<b>Unione di Comuni</b>	<b>Complessità territoriale</b>	<b>Priorità sì/no</b>
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	<b>0,030243419</b>	<b>SI</b>
Unione Terre d'Acqua	<b>0,03002094</b>	<b>SI</b>
Unione Terre del Delta	<b>0,023712114</b>	<b>SI</b>
Unione Colline Matildiche	<b>0,010923763</b>	<b>SI</b>
Unione Comuni Modenesi Area Nord	<b>0,0829673</b>	NO
Unione dei comuni della Romagna Forlivese	<b>0,052276511</b>	NO
Unione Valmarecchia	<b>0,05185302</b>	NO
Unione Valconca	<b>0,043589989</b>	NO
Unione Valli Taro e Ceno	<b>0,031154447</b>	NO
Unione Savena-Idice	<b>0,026237118</b>	NO
Unione del Sorbara	<b>0,018089126</b>	NO
Unione Rubicone e Mare	<b>0,017654552</b>	NO
Unione Val d'Enza	<b>0,01645411</b>	NO
Unione Pedemontana Parmense	<b>0,010937521</b>	NO
Unione Pianura Reggiana	<b>0,009889096</b>	NO
Unione Bassa Val Trebbia e Val Luretta	<b>0,008529508</b>	NO
Unione Bassa Ovest Parmense <b>(CON RISERVA)</b>	<b>N.D.</b>	NO



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA  
10 LUGLIO 2023, N. 15076**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

## Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

## Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n.592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n.1939/2019 che integra la procedura di concessione ed ero-

gazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, (territorio di Rimini) ha trasmesso la DD 14361 del 29/6/2023, con cui venivano approvate, fra le altre, le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI 646891 del 4/7/2023, si è provveduto a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, i dati dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI 649022 del 4/07/2023, comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad **€1.346,42** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di **€ 1.346,42**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.23: "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2023";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.24: "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023);

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.25: "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio

2021 avente ad oggetto: "Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del Programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

- l'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) nell'anno 2023 e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di **€1.346,42** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025.”;

- la delibera di Giunta regionale 325/2022:”Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la deliberazione di Giunta regionale 426/2022:” Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 avente per oggetto: “Approvazione del Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025” e succ. mod.;

- la determinazione n. 6229 del 31/3/2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico”;

- la determinazione n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

- la determinazione dirigenziale del Direttore generale Politiche finanziarie n. 3192 del 15/2/2023;

- la determinazione n. 14040 del 26 giugno 2023 “Conferimento incarico di Dirigente di Settore nell’ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e

Rimini (territorio di Rimini) e relativa agli imprenditori agricoli di cui all’allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € **1.346,42**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all’allegato 1), l’importo di € **1.346,42** a titolo di contributi agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato, dando atto che i codici fiscali delle ditte individuali sono indicati nella scheda privacy, anch’essa parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di imputare la somma complessiva di € **1.346,42** sul Capitolo n. **64412** “Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità approvato con DGR n. 2357/2022 ai seguenti beneficiari:

- € **726,42** a favore di Ceccoli Cinzia - Azienda Agricola – Sassofeltrio (RN)–registrata al n. **8250** di impegno;

- € **620,00** a favore di Ambrosio Arcangelo – Macerata Feltria (PU) registrata al n. **8251** di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dalla beneficiaria, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell’assenza del beneficiario degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppe Diegoli

<b>Denominazione beneficiario</b>	<b>C.F.</b>	<b>Importo da erogare €</b>	<b>CAR</b>	<b>COR</b>	<b>VERCOR/Deggendorf</b>
Ceccoli Cinzia Azienda Agricola - Sassofeltrio (RN)	omissis	726,42	18029	1850910	23997244
Ambrosio Arcangelo - Macerata Feltria (PU)	omissis	620,00	18029	1850911	23997246
<b>TOTALE</b>		<b>1.346,42</b>			

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA  
19 LUGLIO 2023, N. 15774**Approvazione dello schema base del Piano di evacuazione di un canile/gattile**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che:

- la sussistenza di diritti in capo agli animali è un principio sancito dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'animale proclamata presso l'Unesco il 15 ottobre 1978 e dal Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea — Trattato di Lisbona, firmato il 13 dicembre 2007 ed entrato in vigore il 1 gennaio 2009, che riconosce gli animali quali esseri senzienti;

- mediante la Legge n. 281 del 14 agosto 1991 e s.m.i, lo Stato si impegna a promuovere e disciplinare la tutela degli animali d'affezione;

- il D.lgs.30 aprile 1992, n. 285, all'art. 189, comma 9 bis, aggiunto dalla Legge n. 120 del 29 luglio 2010, obbliga gli utenti della strada, in caso di incidente ricollegabile al loro comportamento, a prestare soccorso agli animali d'affezione, da reddito o protetti feriti;

- il Dlgs 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile” ha stabilito che il Servizio nazionale della protezione civile, definito di pubblica utilità, è il sistema che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;

- tra le attività di protezione civile previste all'articolo 2, comma 6, del sopra citato Codice della protezione civile, vi è la gestione dell'emergenza che consiste nell'insieme, integrato e coordinato, delle misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi e agli animali e la riduzione del relativo impatto, anche mediante la realizzazione di interventi indifferibili e urgenti ed il ricorso a procedure semplificate, e la relativa attività di informazione alla popolazione;

Tenuto conto che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1679 del 14 ottobre 2019 “Approvazione proposta dell'accordo per la tutela ed il soccorso degli animali di affezione in caso di calamità” è stato approvato un apposito accordo avente lo scopo di definire e condividere procedure di prevenzione ed intervento per garantire pronta risposta, soccorso, gestione, messa in sicurezza degli animali d'affezione e più in generale supporto alla popolazione colpita da calamità avente animali al seguito;

- i firmatari dell'Accordo sopra citato sono la Regione Emilia-Romagna, ANCI Emilia-Romagna, la Federazione Regionale Ordini Veterinari dell'Emilia-Romagna, i Comuni di Bologna, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Carpi, Imola, Forlì, Cesena, Ravenna, Rimini, Ferrara, nonché le Associazioni di volontariato a tutela degli animali interessate all'attività. Hanno aderito all'accordo anche la Direzione regionale dei vigili del Fuoco e il Comando regionale dei Carabinieri Forestali;

Dato inoltre atto che:

- con determinazione del Direttore Generale Cura della Per-

sona, Salute e Welfare n. 972 del 21 gennaio 2021 “Costituzione comitato tecnico regionale di cui all'art 3 dell'Accordo per la tutela ed il soccorso degli animali di affezione in caso di calamità, approvato con delibera di giunta regionale n. 1679 del 14/10/2019” è stato costituito l'apposito coordinamento tecnico composto da referenti di tutti i soggetti sottoscrittori e aderenti;

- il sopracitato Comitato tecnico Regionale ha principalmente il compito di definire:

- a) le modalità di attivazione in caso di emergenza;
- b) la tipologia degli interventi di competenza dei soggetti firmatari;
- c) l'elenco/mappatura dei beni e mezzi a disposizione;
- d) le iniziative congiunte da realizzarsi sulla base degli impegni assunti con il presente Accordo;
- e) la definizione dei criteri di limite delle strutture che si occupano di animali;
- f) la programmazione e la condivisione dei contenuti della formazione e delle esercitazioni sul campo;

- nell'ambito delle attività del Comitato tecnico di cui alla lettera b), è stata condivisa l'esigenza di attivare uno specifico sottogruppo finalizzato alla predisposizione di uno schema base di un “Piano di evacuazione di un canile/gattile”, nel quale devono essere indicati gli elementi essenziali di pianificazione e programmazione delle attività di emergenza, tenuto conto della tipologia di struttura e delle esigenze di natura comportamentale e sanitaria degli animali ospitati;

- il gruppo per la definizione dello schema del Piano di evacuazione in oggetto, coordinato dal Settore prevenzione collettiva e Sanità pubblica, è composto dai referenti delle seguenti istituzioni:

- Direzione regionale dei Vigili del Fuoco;
- Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile;
- Comune di Modena;
- Comune di Reggio Emilia;
- Comune di Ferrara;
- Comune di Cesena;
- Servizio Veterinario di Bologna;
- Servizio Veterinario di Reggio Emilia;
- Servizio Veterinario di Ferrara;
- Servizio territoriale della Protezione Civile di Reggio Emilia;
- Servizio territoriale della Protezione Civile di Ferrara;
- Servizio territoriale della Protezione Civile di Rimini;
- Servizio territoriale della Protezione Civile di Bologna;

Viste inoltre:

- la legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 “Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina”, la quale attribuisce ai Comuni, in forma singola o associata, l'istituzione e la gestione dei servizi per la protezione ed il controllo della popolazione canina e felina, anche per tramite di apposite strutture di ricovero;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 472 del 12 aprile 2021, così come modificata dalla successiva deliberazione di Giunta regionale n. 140 del 6 febbraio 2023, nelle quali si indica, rispettivamente, che:

- tra i requisiti gestionali richiesti per le strutture di ricovero per cani e gatti, deve essere previsto ed esplicitato un piano di gestione delle emergenze ipotizzabili in riferimento alle caratteristiche della struttura e del territorio circostante, anche in ipotesi di evacuazione forzata degli animali presenti;

- ha ricondotto il termine per adeguarsi ai requisiti descritti all'alinea precedente al 31/12/2025;

Dato atto che il 16 maggio 2023, con mail prot. 0599314, è stato condiviso con il Comitato tecnico regionale di cui all'art 3 dell'accordo per la tutela ed il soccorso degli animali di affezione in caso di calamità, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 1679/2019 sopra citata, il documento definitivo recante lo schema base di un "Piano di evacuazione di un canile/gattile", così articolato:

- scheda e descrizione struttura
- obiettivi del piano di emergenza
- documentazione
- gestione dell'emergenza – organizzazione interna
- procedure di evacuazione
- procedura di chiamata dei soccorsi esterni
- istruzioni di intervento in emergenza
- procedure di primo soccorso
- mansiogramma dell'emergenza: istruzioni specifiche

Stabilito che:

- si rende necessario approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il documento allegato al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, recante lo schema base di un "Piano di evacuazione di canile/gattile", demandando agli Enti locali competenti l'adozione, entro il 31/12/2025, di specifici Piani di evacuazione delle strutture di ricovero per cani e gatti, pubbliche e private convenzionate, presenti nei propri territori;

- gli Enti locali interessati dovranno definire i Piani di evacuazione di cui sopra in collaborazione con il Servizio veterinario dell'AUSL competente e il Servizio territoriale della Protezione Civile di riferimento;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 stessa;

- n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001 e ss.mm.ii.;

- n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta Regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";

- n. 380 del 13 marzo 2023 avente per oggetto: "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.;

- n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico";

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui integralmente si richiamano, lo schema base di un "Piano di evacuazione di canile/gattile", quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di demandare agli Enti locali competenti, tenuto conto di quanto indicato dallo schema del piano di cui al precedente punto 1, l'adozione, entro il **31/12/2025**, di specifici Piani di evacuazione delle strutture di ricovero per cani e gatti, pubbliche e private convenzionate, presenti nei propri territori;

3. di stabilire che gli Enti locali interessati dovranno definire i Piani di evacuazione di cui al precedente punto 2, in collaborazione con il Servizio veterinario dell'AUSL competente e il Servizio territoriale della Protezione Civile di riferimento;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità e trasparenza si provvederà ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. così come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 380/2023;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DI SETTORE  
Giuseppe Diegoli

# **PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

## **del Canile / Gattile di**

Approvato con determinazione del Responsabile Settore prevenzione collettiva e sanità pubblica  
n. ----- del

## Sommario

PREMESSA .....	4
SCHEDA STRUTTURA.....	5
DESCRIZIONE STRUTTURA.....	6
<b>OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA.....</b>	<b>8</b>
<b>DOCUMENTAZIONE.....</b>	<b>8</b>
<b>LA GESTIONE DELL'EMERGENZA - ORGANIZZAZIONE INTERNA .....</b>	<b>8</b>
BACHECA RECANTE L'ORGANIZZAZIONE SCHEMATICA DEL SOCCORSO.....	8
ORGANIZZAZIONE E COMPITI.....	9
RESPONSABILITA'.....	9
INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI ADDETTI.....	9
ESERCITAZIONI .....	10
SERVIZI ESTERNI DI SOCCORSO E SALVATAGGIO.....	10
RUBRICA TELEFONICA.....	10
PERCORSO DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA .....	11
SEGNALE CONVENZIONALE DI ALLARME .....	11
CODICE COLORE .....	11
<b>PROCEDURE DI EVACUAZIONE.....</b>	<b>11</b>
<b>PROCEDURA DI CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI.....</b>	<b>12</b>
MESSAGGIO .....	13
<b>ISTRUZIONI DI INTERVENTO IN EMERGENZA.....</b>	<b>13</b>
INCENDIO .....	14
SCENARI DI INCENDIO PIU' PROBABILI .....	15
INCENDIO SU QUADRI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE.....	15
INCENDIO IN CUCINA / AMBULATORIO VETERINARIO/ CANILE SANITARIO / REPARTO CUCCIOLI / REPARTO RICOVERO ORDINARIO / BOX PER CANI AGGRESSIVI / LOCALI DI SERVIZIO.....	15



EMERGENZE DIVERSE DALL'INCENDIO .....	15
OPERAZIONI DI SALVATAGGIO - ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI.....	19
<b>PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO</b> .....	<b>20</b>
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO.....	20
CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO (Allegato 1 DM 388/2003).....	21
CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO VETERINARIO .....	21
<b>MANSIOGRAMMA DELL'EMERGENZA: ISTRUZIONI SPECIFICHE</b> .....	<b>22</b>
ISTRUZIONI PER IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA .....	22
ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA .....	23
ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO .....	23
ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO ANIMALI.....	23
ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ANTINCENDIO.....	24
ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI AL SERVIZIO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA.....	24
ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI AL SERVIZIO DI EVACUAZIONE DEGLI ANIMALI .....	25

## PREMESSA

Il presente Piano è stato redatto congiuntamente dal Servizio Ambiente/Ufficio Diritti Animali e dal Servizio protezione civile del Comune/Unione di \_\_\_\_\_,

Responsabili attuazione e aggiornamento del Piano

Per il Comune/Unione

\_\_\_\_\_ del Servizio Protezione Civile

\_\_\_\_\_ del servizio Ambiente/Ufficio diritti animali

Per l'Ente Gestore

\_\_\_\_\_ dell'Associazione /Coop

\_\_\_\_\_ dell'Associazione /Coop

Il presente Piano è stato redatto con la collaborazione del Servizio veterinario dell'AUSL di \_\_\_\_\_

SCHEMA STRUTTURA	
Denominazione _____	
Indirizzo	
Coordinate <i>(in gradi decimali nel Sistema di Riferimento WGS 84 - es: 44.501073, 11.328362)</i>	
Ente/ Privato Proprietario della Struttura	
Comuni convenzionati	
Anno di costruzione:	
Autorizzazione:	

**TIPOLOGIA**

- Struttura di ricovero per cani
- Struttura di ricovero per gatti
- Oasi felina
- Struttura temporanea

**CAPENZA**

animali	n. max animali ospitabili (da autorizzazione)	n. animali presenti al _____ (da aggiornare mensilmente)
<b>cani</b>		
<b>gatti</b>		

## DESCRIZIONE STRUTTURA

<b>LOCALI DI SERVIZIO</b>	<b>N</b>
Ufficio	
Sala di attesa pubblico	
Bagno	
Spogliatoio	
Cucina	
Deposito mangimi	
Deposito materiali/attrezzature	
Ambulatorio/infermeria	
Sala chirurgica	
Locale lavaggio/toelettatura	
Deposito rifiuti	

<b>STRUTTURE CANILE</b>	<b>N</b>
BOX CANILE SANITARIO	
BOX MULTIPLI RICOVERO ORDINARIO	
BOX SINGOLI RICOVERO ORDINARIO	
BOX PER CANI CON AGGRESSIVITA' NON CONTROLLATA	
BOX PER CUCCIOLI	
BOX DEGENZA	
AREE DI SGAMBAMENTO	
AREE PER ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE/ADOZIONE	

<b>STRUTTURE GATTILE</b>	<b>N</b>
LOCALE DI PRIMA ACCOGLIENZA	
REPARTO PER IL RICOVERO ORDINARIO	
REPARTO PER SOGGETTI FIV/FelV POSITIVI	
LOCALE DEGENZA	
LOCALE PER CUCCIOLI	
AREE ESTERNE	

<b>SISTEMI DI ALLARME e MEZZI DI ESTINZIONE INCENDI</b>	<b>N</b>	<b>UBICAZIONE</b>
sirena centralizzata		
campanella		
tromba manuale		
estintori		
idranti		
rilevatori di fumo		
altro		

**AREA DI SOSTA IN CASO DI EVACUAZIONE: (ubicazione) \_\_\_\_\_**

**AREA DI RACCOLTA ANIMALI: (ubicazione) \_\_\_\_\_**

<b>DOTAZIONI PRIMO SOCCORSO ANIMALI E CONTENIMENTO</b>	<b>N</b>	<b>UBICAZIONE</b>
cassetta di primo soccorso		
trasportini cani di piccola taglia/gatti		
trasportini cani di media taglia/		
trasportini cani di grossa taglia/		
museruole		
guinzagli		
asta rigida con cappio		
retini di cattura		

La scheda della struttura è completata dalla

**PLANIMETRIA GENERALE DELLA STRUTTURA** con evidenziazione colorimetrica dei diversi reparti e dei locali di servizio, corredata di legenda e con indicazione delle vie di fuga, l'ubicazione dei dispositivi per le emergenze, comprese le dotazioni di primo soccorso animale, dei quadri elettrici e degli interruttori generali di acqua e gas.

**La planimetria di cui sopra è stampata in formato facilmente leggibile (A2 o superiore) ed esposta nella BACHECA ubicata presso l'ingresso**

## OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA

**Obiettivo principale del piano di emergenza è l'incolumità delle persone e degli animali presenti all'interno della struttura.** L'organizzazione della gestione dell'emergenza prevede quindi, sulla base del numero e delle caratteristiche del personale presente e degli animali ospitati, una prima fase di verifica delle segnalazioni di allarme ed una seconda di attivazione dell'allarme e di eventuale gestione dell'evacuazione totale o parziale delle persone ed anche degli animali, nel caso in cui l'emergenza sia confermata.

## DOCUMENTAZIONE

Costituiscono completamento del presente piano di emergenza i seguenti documenti allegati:

- 1) Planimetria generale della struttura, con evidenziazione dei diversi reparti e dei locali di servizio e con indicazione delle vie di fuga, l'ubicazione dei dispositivi per le emergenze, dei quadri elettrici e degli interruttori generali di acqua e gas
- 2) Regolamento della struttura e annessi protocolli e procedure
- 3) Convenzione per l'assistenza veterinaria e protocolli sanitari della struttura
- 4) Organigramma e mansionario degli operatori e volontari della struttura
- 5) Elenco del personale formato che costituisce la Squadra di Emergenza
- 6) Elenco del personale formato al Primo Soccorso
- 7) Materiale riguardante l'addestramento degli addetti alla Squadra d'Emergenza
- 8) Verbali delle prove di emergenza ed evacuazione / verifica conformità alle procedure e alle modalità di evacuazione
- 9) Elenco dei canili/gattili/altre strutture disponibili all'accoglienza, con specifica del numero di animali massimo da accogliere (elenco definito previo specifici accordi)
- 10) Registro degli accessi alla struttura da parte di operatori, volontari e/o visitatori

## LA GESTIONE DELL'EMERGENZA - ORGANIZZAZIONE INTERNA

Le possibili emergenze sono indicate più avanti.

Presso l'ingresso della struttura è ubicata la

### BACHECA RECANTE L'ORGANIZZAZIONE SCHEMATICA DEL SOCCORSO

Nella bacheca viene:

- esposta la PLANIMETRIA GENERALE della struttura, con le indicazioni simboliche utili per il soccorso e l'evacuazione
- esplicitato il COORDINATORE DELL'EMERGENZA, ovvero colui che è preposto all'attivazione delle procedure di evacuazione di persone ed animali, e chi lo sostituisce in caso di sua assenza, con relativi recapiti telefonici
- esplicitato l'elenco dei componenti della SQUADRA DI EMERGENZA con relativi recapiti telefonici

## ORGANIZZAZIONE E COMPITI

È compito del personale incaricato, operante all'interno del canile/gattile, svolgere un ruolo attivo nell'emergenza. Il personale svolge l'attività nei normali orari di servizio; pertanto, la presenza nella struttura è assicurata negli orari lavorativi definiti dal regolamento della struttura.

## RESPONSABILITA'

### RESPONSABILITÀ DEL DATORE DI LAVORO (Art. 43 D.Lgs. 81/08)

- Designare le attribuzioni e le competenze inerenti le emergenze;
- Verificare che il Personale, gli utenti ed i visitatori siano informati dell'esistenza e dei contenuti del Piano di Emergenza ed Evacuazione (PE);
- Verificare che il PE sia reso operativo ed attuato periodicamente;
- Verificare che si proceda al suo aggiornamento periodico;
- Verificare che il livello di addestramento venga conservato inalterato nel tempo;
- Verificare che siano definite le procedure per mantenere in efficienza i dispositivi e le attrezzature di emergenza.

### RESPONSABILITÀ DEL PERSONALE CON FUNZIONI NELL'EMERGENZA

- Assumere le funzioni attribuite, comunicarlo a tutti
- Rendere operativo il piano di emergenza, ciascuno secondo le proprie attribuzioni;
- Essere a conoscenza delle procedure di intervento per tutte le situazioni analizzate e dei dispositivi e delle attrezzature di sicurezza;
- Informare ed istruire tutti gli operatori e i volontari che accedono alla struttura in merito all'esistenza del PE;
- Segnalare situazioni anomale e collaborare all'aggiornamento del PE.

## INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI ADDETTI

La SQUADRA DI EMERGENZA è costituita da operatori che hanno ricevuto una adeguata informazione sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire incendi ed altri incidenti e sul comportamento da adottare in caso di pericolo.

**La formazione degli addetti alla sicurezza (inclusi gli addetti antincendio) è rispondente alla normativa vigente ed attuata in un percorso in collaborazione con Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Servizio Veterinario ASL.**

L'elenco del personale con tale formazione è parte della documentazione allegata al presente Piano.

In caso di emergenza, incendio o altro pericolo, i responsabili e gli addetti alla Squadra di Emergenza devono portare un efficace ausilio alle squadre di soccorso esterno, proprio perché coinvolti in prima persona nella gestione degli animali, dei luoghi, dei mezzi e delle emergenze.

Particolare formazione è fornita agli addetti preposti al primo soccorso degli animali e alla loro assistenza in caso di animali con particolari vulnerabilità e con aggressività non controllata.

I compiti degli addetti alla Squadra di Emergenza sono:

- dare assistenza per l'evacuazione al personale/visitatori/volontari presenti nell'edificio;
- evacuare gli animali presenti;
- intervenire nell'estinzione di un eventuale incendio
- attuare eventuali interventi di primo soccorso degli animali
- attivarsi per far intervenire ulteriori soccorsi esterni come descritto nella Istruzione di intervento in emergenza.

#### ESERCITAZIONI

**Nel corso dell'anno ci sarà almeno una esercitazione pratica di un singolo reparto della struttura, da individuare a rotazione nel corso degli anni, con coinvolgimento almeno figurato, degli animali.**

L'esito di tali esercitazioni dovrà essere riportato in apposito verbale.

#### SERVIZI ESTERNI DI SOCCORSO E SALVATAGGIO

Il Comune/gestore della struttura ha provveduto a individuare i seguenti soggetti per la gestione del soccorso e allontanamento degli animali:

- Strutture GEMELLATE: strutture di ricovero per cani/gatti per l'accoglienza in emergenza di \_\_\_ soggetti (ipotizzabile più di una, sia pubblica che privata)
- Trasportatore: \_\_\_\_\_
- Associazione \_\_\_\_\_ per la gestione dei cani con problemi comportamentali
- Associazione \_\_\_\_\_ per la gestione dei soggetti che non presentano problematiche comportamentali

#### RUBRICA TELEFONICA

Nel locale ufficio, posta in luogo di facile accesso ed evidente, è conservata la rubrica riportante i contatti telefonici di:

- Responsabile della struttura
- Personale che opera nella struttura (dipendenti e volontari) sulla base dell'organigramma e mansioni gramma, con particolare evidenziazione del personale formato
- Veterinario incaricato dell'assistenza sanitaria
- Servizio veterinario AUSL – Reperibilità Veterinaria
- NUMERI UTILI EMERGENZE
- Polizia Locale
- Strutture di ricovero per cani/gatti con le quali si è avviato un percorso di gemellaggio (pubbliche e private)
- Pensioni per cani/gatti
- Trasportatori
- Associazioni animaliste

Nell'ambito degli operatori della struttura è individuato un responsabile del corretto aggiornamento della rubrica

Tale rubrica deve essere in possesso anche del COORDINATORE DELL'EMERGENZA in caso l'ufficio non fosse accessibile.



### PERCORSO DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA

L'evacuazione dovrà essere effettuata nel rispetto delle indicazioni riportate nelle planimetrie presenti nei vari settori, tenuto conto del codice colore riportato davanti al box.

Il personale formato e abilitato dovrà fare uscire gli animali nelle aree dedicate, in base al livello di compatibilità e socializzazione degli animali stessi.

Nel caso di contrattempi di qualsiasi genere che richiedano l'improvvisa modificazione del piano, è necessario attenersi strettamente a quanto viene ordinato dal personale addetto.

### SEGNALE CONVENZIONALE DI ALLARME

Il segnale di allarme ed evacuazione è dato con un sistema di allarme convenuto. **Chiunque abbia certezza del verificarsi di un'emergenza deve attivare il segnale convenzionale di allarme.**

Per le comunicazioni in emergenza, l'allarme può essere integrato con il sistema porta a porta laddove siano necessarie comunicazioni diverse dall'allarme generale o evacuazione generale.

### CODICE COLORE

Ogni box deve ospitare cani con caratteristiche comportamentali compatibili e deve avere esposto la seguente segnaletica che contraddistingue il livello di socialità e aggressività:

- 1) **Rosso**: cane aggressivo o sociopatico non dovete avvicinarvi. Attenzione gestione solo da personale formato come da mansionario della struttura.
- 2) **Giallo**: cane nervoso e imprevedibile. Gestione con la supervisione del personale formato come da mansionario della struttura.
- 3) **Verde**: cane gestibile.
- 4) **Bianco**: cane sordo, cieco o con qualche altra disabilità o a ridotta capacità motoria.

### PROCEDURE DI EVACUAZIONE

**L'ordine di evacuazione è emanato di norma dal Coordinatore dell'Emergenza o da uno dei componenti della Squadra d'Emergenza.**

Possono tuttavia verificarsi condizioni tali per cui l'attivazione dell'allarme generale avviene da parte di un qualsiasi lavoratore, ai sensi dall'art. 44 comma 2 del D.Lgs. 81/08 che recita: "il lavoratore, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico (ovvero l'incaricato dell'ordine di evacuazione) prende misure per evitare tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza."

Tutte le volte che viene dato l'allarme i componenti della Squadra di Emergenza, verificata la fondatezza dell'allarme, dovranno dare inizio alla procedura di evacuazione. In particolare, dovranno:

- verificare che le vie di esodo siano prive di ostacoli e che tutte le porte siano facilmente apribili;

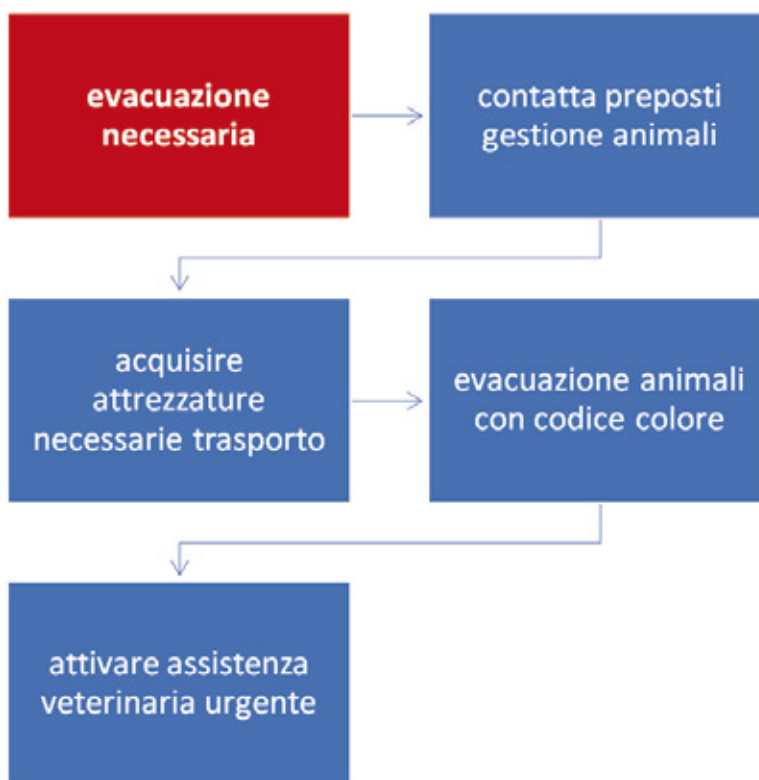
- facilitare e coordinare l'esodo e lo sfollamento di tutte le persone (assicurarsi che vengano evacuati tutti i locali) e degli animali presenti fino all'area sicura di raccolta;
- allontanare dal luogo del sinistro eventuali curiosi, che potrebbero intralciare le operazioni di soccorso.

Una volta stabilita la necessità di evacuazione, il personale dovrà seguire le seguenti istruzioni:

- contattare immediatamente i soggetti preposti alla gestione degli animali e al trasporto
- acquisire le attrezzature necessarie per il contenimento degli animali
- definire la fuoriuscita degli animali in base al codice colore
- attivare l'assistenza veterinaria urgente come da protocollo sanitario della struttura

Ove possibile, l'emergenza che riguardi solo alcune zone del canile/gattile potrà essere affrontata con un "esodo orizzontale progressivo" (tipo ospedale), spostando gli animali in altre aree sicure dello stesso canile/gattile, senza delocalizzarli oltre.

Di seguito si riporta uno specifico diagramma di flusso (che potrà essere diverso per ogni struttura)



#### **PROCEDURA DI CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI**

Particolare attenzione deve essere dedicata alle procedure di richiesta aiuto dei soccorsi esterni, al fine di fornire informazioni il più dettagliate possibile ciò che è accaduto.

Chiunque, in base all'ordine gerarchico applicabile al momento dell'emergenza, si trovi a dover avvisare i soccorsi esterni per agevolarne l'intervento deve fornire, in maniera **chiara e concisa**, le seguenti indicazioni:

- natura ed estensione dell'emergenza
- indirizzo completo del canile/gattile
- reparto ove si è verificata l'emergenza
- percorso da seguire per accedere al reparto
- presenza di fonti di rischio aggiuntive (strutture crollate o pericolanti, presenza di materiali o apparecchiature pericolosi, ecc.)
- caratteristiche e numero di animali presenti

#### MESSAGGIO

**I soccorsi vengono raggiunti componendo il numero 112, che sarà unificato su tutto il territorio nazionale. (nel frattempo, il 112/113/115/118 a seconda dell'emergenza)**

A seguito di tale composizione effettuata dall'addetto alla chiamata di soccorso risponderà la centrale operativa di zona. La richiesta dovrà essere iniziata dichiarando:

Qui è IL CANILE/GATTILE \_\_\_\_\_  
 sito in via \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
 abbiamo necessità di un Vostro intervento a causa di \_\_\_\_\_  
 verificatosi nell'area \_\_\_\_\_  
 Si teme per l'incolumità di n. \_\_\_\_\_ persone e n. \_\_\_\_\_ cani/gatti.  
 Vi aspetteremo al punto \_\_\_\_\_

**NON INTERROMPERE MAI LA COMUNICAZIONE finché dall'altro capo della linea non è stato ripetuto l'indirizzo esatto del luogo dell'incidente.**

Successivamente secondo gli accordi stabiliti, l'addetto che ha effettuato la chiamata si porterà sul luogo di riunione per ricevere i Vigili del Fuoco e gli altri soggetti deputati al soccorso degli animali e comunicare quanto necessario oltre al piano di emergenza.

Si precisa che all'arrivo dei Vigili del Fuoco o delle altre Forze e degli addetti dell'Unità Operativa Sanitaria, tutto il personale risponderà alle direttive da essi impartite, svolgendo attività di supporto e non più decisionale.

Oltre che il numero 112, l'operatore dovrà contestualmente chiamare i numeri dei soggetti addetti alla gestione, al soccorso e al trasporto degli animali, nonché degli operatori/volontari addetti alla gestione degli animali con particolari caratteristiche di vulnerabilità o aggressività.

#### ISTRUZIONI DI INTERVENTO IN EMERGENZA

Vengono qui descritte le azioni che è necessario intraprendere da parte del personale addetto a fronteggiare le diverse emergenze.

## INCENDIO

I principali compiti assegnati in caso di emergenza o incendio sono:

- A cura del COORDINATORE DELL'EMERGENZA o di chi lo sostituisce in caso di sua assenza: valutare i rischi derivanti dall'emergenza (es. il verificarsi di un principio di incendio).
- **Avvisare subito i VVF componendo il numero 115 (seguendo l'apposita procedura).**
- Decidere le operazioni da compiere a cura degli addetti antincendio per fronteggiare l'emergenza, cercando di spegnere il principio di incendio con i presidi a disposizione.
- **Solo se presente personale in numero sufficiente e sufficientemente informato** mettere in sicurezza gli impianti disinserendo gli interruttori elettrici dai quadri generali o di area
- Le attività di verifica e/o di spegnimento di un principio di incendio devono avvenire in condizioni di sicurezza da parte dell'addetto, per tale operazione non si ritiene tuttavia necessaria la fornitura di alcun DPI. L'intervento è svolto ai sensi dell'art. 44 comma 1 del D.Lgs. 81/08 che prevede che il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro o da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.
- **Se il fuoco non è immediatamente domato:**
  - Attivare il servizio veterinario in emergenza;
  - Dotarsi della necessaria attrezzatura e, compatibilmente con le condizioni di sicurezza di coloro che intervengono, gestire gli animali nella fuoriuscita dai box per codice colore
  - All'arrivo dei soccorritori indirizzarli verso la zona dell'incendio e garantire la disponibilità alle forze esterne intervenute, trasferendo loro le informazioni relative all'emergenza ed alle operazioni di contrasto effettuate
  - All'arrivo dei soccorritori deputati alla messa in sicurezza e al trasporto degli animali comunicare le condizioni e le modalità di gestione degli stessi;
- Verificare e decretare la cessazione dello stato di emergenza ed il rientro delle persone all'interno della struttura.
- Terminata l'emergenza verificare l'idoneità dei mezzi e dei dispositivi presenti e di quelli utilizzati provvedendo alla sostituzione di quando inefficiente o mancante.
- Per ciascuna evacuazione, sia che si tratti di prova che di emergenza, occorre stilare un verbale che verifichi l'applicazione e l'efficacia delle procedure adottate.

Infine, con la cadenza prevista dal Registro dei Controlli periodici:

- Verificare che le Vie di Esodo e le Uscite di Sicurezza siano sempre sgombre nella zona di loro pertinenza.
- Verificare che le apparecchiature antincendio (estintori, idranti, ecc.) siano sempre facilmente raggiungibili.
- Verificare lo stato di efficienza dei dispositivi di autochiusura delle porte tagliafuoco.
- Verificare lo stato di efficienza dell'impianto di illuminazione di emergenza.
- Verificare la disponibilità di posti liberi nei canili del territorio provinciale
- Verificare la pronta disponibilità dei trasportatori
- Verificare la pronta disponibilità del personale deputato alla gestione degli animali

## SCENARI DI INCENDIO PIU' PROBABILI

## INCENDIO SU QUADRI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE

Tale ipotesi incidentale dimostra una frequenza statistica di accadimento degna di attenzione. A causa di sovratemperature che possono perdurare anche per diverso tempo, gli isolanti di componenti elettrici si possono incendiare e generare grandi quantità di fumo. Lo sviluppo delle fiamme all'esterno può essere rapido. Le modalità di intervento prevedono:

- utilizzo di estintori ESCLUSIVAMENTE A CO2
- non usare mai l'acqua su qualsiasi apparecchiatura elettrica.

## INCENDIO IN CUCINA / AMBULATORIO VETERINARIO/ CANILE SANITARIO / REPARTO CUCCIOLI / REPARTO RICOVERO ORDINARIO / BOX PER CANI AGGRESSIVI / LOCALI DI SERVIZIO

L'insorgere di un incendio in queste zone è ritenuto possibile nonostante tutti i provvedimenti di natura preventiva adottati, in conformità della vigente normativa in materia.

Le modalità di intervento prevedono di:

- avvisare subito i Vigili del Fuoco (tel. 115)
- agire prima di tutto sugli interruttori di emergenza sgancio energia elettrica eliminando il rischio elettrico
- attivare l'allarme generale, il che comporta l'immediato obbligo da parte di tutti i presenti di assumere i compiti in emergenza
- solo in seguito a tali operazioni e se è possibile intervenire in sicurezza, possono essere utilizzati gli estintori presenti nelle vicinanze e/o la coperta antifiama

In ogni caso è opportuno procedere come nei casi di verifica dell'effettiva emergenza ovvero senza esporsi ad alcun rischio supplementare.

Una volta utilizzati gli estintori, nel caso in cui l'incendio non sia domato, procedere comunque all'evacuazione.

Non usare mai l'acqua su qualsiasi apparecchiatura elettrica.

## EMERGENZE DIVERSE DALL'INCENDIO

Si riportano di seguito alcune PROCEDURE GENERALI da attuare a seconda delle diverse situazioni di Emergenza diverse dall'incendio, quali:

**Emergenze Interne**

ESPLOSIONE  
GUASTO ELETTRICO  
SVERSAMENTO SOSTANZE PERICOLOSE  
INFORTUNIO O MALORE

**Emergenze Esterne**

TERREMOTO  
TROMBA D'ARIA  
ALLUVIONE  
NUBE TOSSICA

## EMERGENZE INTERNE

### IN CASO DI ESPLOSIONE

La probabilità di esplosione all'interno di un canile/gattile è molto remota. Nell'ipotesi che comunque questa dovesse manifestarsi, bisogna tenere presente che questo è un incidente con evoluzione a rapido sviluppo che non lascia tempo necessario ad operare una limitazione dei danni a persone animali e/o a cose, il tipo di intervento da adottare è essenzialmente legato alla probabile propagazione di un incendio ed alla presenza di infortunati.

La procedura di intervento è data dalla comunione tra quelle per Incendio, Evacuazione e Primo Soccorso.

### IN CASO DI GUASTO ELETTRICO

Come intervenire:

- ✓ Se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese.
  - Invitare le persone presenti a rimanere nella posizione in cui si trovano
  - Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i visitatori ed i presenti seguendo le vie di fuga predefinite.
  
- ✓ Se le lampade di emergenza non si sono accese
  - Invitare le persone presenti a rimanere nella posizione in cui si trovano
  - Procurarsi torce elettriche (se necessarie) e fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale illuminando le vie di Fuga predefinite

### IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

La presente procedura si applica nel caso in cui il personale dell'azienda possa ragionevolmente intervenire con i mezzi a disposizione. Fermo restando che lo stoccaggio delle materie prime deve essere progettato in modo da rendere sversamenti o contaminazioni accidentali il più limitati possibile, durante la movimentazione dei contenitori contenenti sostanze etichettate come pericolose i responsabili coinvolti controllano che siano osservate tutte le indicazioni fornite dal produttore oltre a quelle contenute nelle schede di sicurezza.

Le sostanze pericolose che potrebbero essere sversate sono ad esempio la candeggina concentrata che potrebbe venire a contatto con operatori o animali e gli altri prodotti utilizzati per il lavaggio dei settori. Vengono conservate in canile/gattile le schede di sicurezza.

Come intervenire:

Non appena si verifica uno sversamento occorre adottare le seguenti precauzioni seguite da opportuni metodi di pulizia:

Precauzioni:

- indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) più idonei;
- prendere la scheda di sicurezza del prodotto versato ed usarla come guida per le successive operazioni;
- eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione;
- non fumare;

- al termine del contenimento dello sversamento raccogliere il materiale assorbente utilizzato e depositarlo negli appositi contenitori identificati per codice CER.

Metodi di pulizia:

- adoperarsi per limitare la superficie interessata dallo sversamento, assorbendo o contenendo il liquido con sabbia, terra o materiali idonei;
- successivamente rimuovere tali materiali e sistemarli in un contenitore etichettato e munito di coperchio, da avviare poi a smaltimento come rifiuto;
- sistemare i contenitori spandenti in un fusto od in un raccogliitore, anch'esso etichettato;
- asciugare le superfici e gli oggetti con cui il liquido è venuto in contatto e lavare l'area ed i materiali contaminati come indicato sulla scheda di sicurezza;
- l'eventuale acqua di lavaggio va raccolta e trattata anch'essa come rifiuto.

#### IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE DEGLI OPERATORI/VOLONTARI O VISITATORI

Come intervenire:

- Convocare immediatamente sul luogo dell'incidento/malore gli addetti al Primo Soccorso
- **Chiamare telefonicamente il soccorso medico esterno componendo il n. 118 (fino a che non sarà attivo il numero unico 112)**
- Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato fino all'arrivo dell'addetto al primo soccorso
- Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato

Ogni operatore, veterinario o volontario che svolge attività in canile/gattile deve essere dotato di un dispositivo di telesoccorso portatile per comunicare eventuale necessità di aiuto.

#### EMERGENZE ESTERNE

##### EVENTI SENZA PREANNUNCIO - TERREMOTO

Essendo questo un incidente con evoluzione a rapido sviluppo che non lascia tempo necessario ad operare una limitazione dei danni a persone, animali e/o a cose, il tipo di intervento da adottare è essenzialmente legato alla possibile propagazione di un incendio ed alla presenza di infortunati.

La procedura di intervento è data dalla comunione tra quelle per Incendio, Evacuazione e Pronto Soccorso.

Come intervenire:

- Evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno dei locali di lavoro
- **Per locali posti al piano terra: far uscire ordinatamente le persone all'esterno, seguendo le vie di fuga segnalate.**
- **In genere:** sospendere le attività ponendo in sicurezza tutte le persone presenti, invitandole a porsi sotto scrivanie, presso gli stipiti delle porte o presso muri o pilastri portanti.
- Chiudere il rubinetto generale del combustibile
- Disinserire l'interruttore generale dell'energia elettrica e/o i quadri elettrici di area.
- Chiudere il rubinetto generale dell'acqua
- Dopo la prima scossa:
  - attivare il segnale di allarme

- far evacuare ordinatamente le persone presenti, seguendo le vie di fuga segnalate, e raccogliarli in uno dei Punti di Raccolta esterno, all'aperto lontano da edifici e linee elettriche aeree;
- evacuare prioritariamente gli animali che si trovano all'interno di strutture a rischio/in muratura
- Verificare che all'interno dei locali non siano rimaste bloccate persone; in caso contrario avvertire immediatamente i vigili del fuoco al n. 115
- Verificare che non vi siano persone ferite; in caso contrario avvertire immediatamente il 118
- Ispezionare i box e le strutture fisse/in muratura che ospitano animali
- Prima di riprendere le attività, ispezionare con cautela i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di fughe di gas, di principi di incendio, di visibili danni ai quadri e linee di distribuzione elettrica, di carichi instabili; in caso negativo fare effettuare da personale competente gli interventi di ripristino chiedendo l'aiuto, ove necessario, dei Vigili del fuoco, dell'Azienda unità sanitaria locale, dell'ente gestore dell'elettricità, dell'ente gestore del gas e dell'ente dell'acqua.

#### EVENTI CON PREANNUNCIO - ALLUVIONE

Per la gestione ed il superamento di eventi calamitosi "con preannuncio", cioè che è possibile prevedere, come l'alluvione, è di fondamentale importanza tenersi aggiornati sulle previsioni dell'evento atteso e sull'evoluzione in corso.

Conoscere per tempo l'evento previsto e monitorare la sua evoluzione consente di prepararsi alle azioni previste dalla pianificazione per fronteggiare le situazioni di criticità.

A livello regionale il principale strumento a disposizione di tutti gli operatori e dei cittadini è il portale Allerta Meteo della Regione Emilia-Romagna:

<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>

Tra i principali contenuti che possono essere trovati facilmente sul portale Allerta Meteo:

- Allerte e bollettini
- Documenti di monitoraggio meteo, idrologico e idraulico in corso di evento
- Previsioni, dati osservati (livelli idrometrici, precipitazioni, temperature, vento, umidità relativa, pressione, pioggia cumulata) e radar meteo (stima della pioggia)
- Informazione per la preparazione agli eventi legati al rischio meteo-idrogeologico-idraulico

**Allerta Meteo** è presente anche su Twitter [#AllertaMeteoER](#) e su Telegram [AllertaMeteoER](#)

Come intervenire:

- Attivare il segnale di allarme;
- Avvertire immediatamente i vigili del fuoco e il responsabile sanitario del canile
- Evitare di uscire all'esterno dei locali e di utilizzare automezzi, se gli spazi esterni sono già invasi dalle acque
- Sospendere le attività, ponendo in sicurezza le persone e le attrezzature
- Disinserire l'interruttore generale dell'energia elettrica
- Predisporre sacchetti di sabbia ed altri materiali di contenimento in corrispondenza delle porte
- Disinserire eventuali apparecchiature che potrebbero subire danni
- Trasferire gli animali ospitati nei box più a rischio portandoli in parti sopraelevate



- Verificare, compatibilmente con le condizioni di sicurezza degli operatori, che i box non siano allagati e non vi siano animali rimasti bloccati
- Rimanere in attesa di istruzioni degli organi competenti

#### **Al termine dell'alluvione:**

- Ispezionare con cautela i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di sversamenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle attrezzature, quadri e linee di distribuzione elettrica, di carichi instabili: in caso negativo fare intervenire gli organi competenti con personale qualificato (V.V.FF., ente gestore dell'elettricità, etc.)
- Drenare l'acqua dal pavimento
- Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso
- Dichiarare la fine dell'emergenza
- Riprendere le normali attività lavorative

#### NUBE TOSSICA/INCIDENTE RILEVANTE

Come intervenire:

- Chiudere immediatamente porte e finestre
- Disattivare i sistemi di condizionamento dell'aria e di ventilazione
- Mantenere le persone presenti all'interno dei locali di lavoro
- Mantenere, laddove possibile, i cani nelle aree chiuse della struttura
- Rimanere in attesa di istruzioni degli organi competenti

#### TROMBA D'ARIA

- Ricoverarsi all'interno del prefabbricato contenente ufficio e spogliatoi rimanendovi in attesa che l'evento sia terminato.
- Prima di uscire accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

#### OPERAZIONI DI SALVATAGGIO - ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI

Per le persone con una qualsiasi disabilità presenti eventualmente in canile/gattile durante l'emergenza, occorre individuare specifici ed adeguati accorgimenti per la gestione delle emergenze.

Bisogna innanzitutto esaminare tutta la casistica di tali situazioni e valutare il tipo di difficoltà delle persone da soccorrere.

È da considerare disabile non solo una persona con ridotta capacità motoria, ma anche con visibilità e/o udito menomato o limitato, disabili cognitivi, donne in stato interessante e persone con disabilità temporanee come ad esempio arti fratturati. Sarà cura della persona che si trova in condizioni transitorie di disabilità avvertire gli addetti all'Emergenza per segnalare la propria situazione.

In base a questo si stabilisce una linea di comportamento, delle semplici procedure sul modo corretto di intervenire per evitare gli errori più comuni.

Innanzitutto, è necessario conoscere le persone da aiutare, conoscerne il numero e l'abituale posizione nell'edificio, comprenderne i bisogni, il tipo e grado di disabilità per sapere come pianificare le procedure di evacuazione: se si tratta di una persona su sedia a rotelle sarà necessario un addetto che sia in grado di trasportare e condurre la persona, se invece si tratta di un non udente sarà sufficiente un addetto in grado di guidarla. Ogni addetto potrà offrire l'assistenza necessaria individuando nel disabile ogni possibilità di collaborazione limitatamente alla propria condizione fisica o intellettuale.

Per migliorare la conoscenza dei parametri sopra descritti è stata predisposta la Scheda n. XXX allegata al presente documento, da compilare ed aggiornare ogni qualvolta sia necessario.

È opportuno conoscere, prima di una eventuale emergenza, i luoghi, le vie di fuga, le barriere architettoniche presenti nell'edificio, la lunghezza dei percorsi, la larghezza dei passaggi e infine gli spazi calmi eventualmente individuati per ospitare temporaneamente il disabile e l'accompagnatore in attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni. Particolare attenzione occorre prestare per le disabilità intellettive. Una persona con ridotta capacità d'interazione e apprendimento potrebbe non essere in grado di offrire collaborazione nelle operazioni di evacuazione, potrebbe non essere in grado di percepire il pericolo e potrebbe avere difficoltà di orientamento. Potrebbe inoltre manifestarsi nel soggetto un atteggiamento ostile ed aggressivo. In tali circostanze è bene essere pazienti e calmi, ricordando che l'incolumità fisica è prioritaria, anche a discapito di una eventuale azione coercitiva per l'allontanamento dal pericolo, quando questa risulta l'unica soluzione.

#### **In caso di emergenza:**

- 1) Mantenere la calma ed assumere un atteggiamento il più possibile rassicurante.
- 2) Attendere che ordinatamente gli occupanti della stanza si siano indirizzati verso l'uscita.
- 3) Accompagnare o trasportare la persona disabile all'esterno dell'edificio.

Nel caso in cui questo non sia possibile, raggiungere lo spazio calmo individuato oppure un locale distante dal focolaio di incendio o dalla fonte di pericolo, dotato di finestra.

Impartire sempre ordini brevi, chiari e con tono deciso, avendo cura di facilitare la lettura labiale in caso di deficit uditivi e di manifestare la propria presenza indicando anche la posizione in caso di deficit visivi.

- 4) Segnalare l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla.

### **PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO**

#### **ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO**

Durante l'ordinaria attività può accadere che qualcuno possa restare vittima di un infortunio o subire un malore momentaneo. In attesa di un soccorso qualificato (medico, ambulanza, Pronto Soccorso ospedaliero) le persone opportunamente addestrate presenti nella struttura devono prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando materiali e mezzi disponibili al momento dell'incidente.

Per "primo soccorso" si intende l'insieme delle azioni che permettono di aiutare una o più persone in difficoltà, nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi qualificati. L'addetto al PS è una persona formata ad

intervenire prontamente per soccorrere chi si infortuna o accusa un malore e ha la facoltà di decidere se è necessario ricorrere ai soccorritori professionisti.

L'elenco delle persone in possesso di formazione di Primo Soccorso fa parte dei Documenti del presente Piano

**Indicazione per lo svolgimento dei compiti di Addetto al PS:**

- gli interventi di PS devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione; l'addetto è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare, deve sospendere ogni lavoro che stava svolgendo prima della chiamata;
- l'azione dell'addetto al PS è circoscritta al primo intervento su una persona bisognosa di cure immediate e si protrae, a discrezione dell'addetto stesso e senza interferenze di altre persone non competenti, fino a quando non termina l'emergenza. In ogni caso l'intervento dell'addetto di PS si esaurisce quando l'infortunato è stato preso in carico dal personale dell'ambulanza, in caso di ricorso al 112 o dal personale del Pronto Soccorso Ospedaliero, in caso di trasporto in auto (taxi) in ospedale, oppure quando l'infortunato minore è stato consegnato ai familiari;
- l'addetto al PS, all'occorrenza (in presenza di minore) accompagna l'infortunato in ospedale;

CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO (Allegato 1 DM 388/2003)

La cassetta di primo soccorso va conservata in un locale di facile accessibilità, deve essere adeguatamente segnalata e deve contenere quanto previsto dal D.M. 388/03. Gli addetti al Primo Soccorso hanno il compito di verificarne periodicamente il contenuto e provvedere alla richiesta delle necessarie integrazioni.

Si ricorda che è fondamentale informare l'addetto di quanto utilizzato al fine di ripristinare i presidi usati, secondo la procedura prevista nel registro dei controlli periodici.

CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

E' compito del veterinario responsabile dell'assistenza sanitaria della struttura allestire una cassetta di primo soccorso veterinario con i materiali e gli strumenti di primo soccorso, resa evidente dalla scritta PRIMO SOCCORSO VETERINARIO, da custodire in un locale di facile accessibilità.

Gli addetti al Primo Soccorso degli animali hanno il compito di verificarne periodicamente il contenuto e provvedere alla richiesta delle necessarie integrazioni.

Si ricorda che è fondamentale informare l'addetto di quanto utilizzato al fine di ripristinare i presidi usati, secondo la procedura prevista nel registro dei controlli periodici.

### ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO DEGLI ANIMALI

Gli addetti al primo soccorso degli animali hanno frequentato il corso per operatori di canile in cui è previsto un modulo dedicato al pronto soccorso. Inoltre, il Veterinario responsabile dell'assistenza sanitaria della struttura provvederà a riprendere tali nozioni istruendo gli addetti al primo soccorso sull'utilizzo dei materiali presenti nella cassetta di primo soccorso o eventualmente nell'ambulatorio.

In caso di infortunio o di urgenza sanitaria che riguardino gli animali ospitati in struttura, l'operatore di turno provvede a chiamare il veterinario incaricato dell'assistenza sanitaria del canile/gattile e segue le istruzioni da lui impartite in attesa del suo arrivo.

Se sono presenti operatori che hanno ricevuto specifica formazione per il primo soccorso degli animali, questi interverranno prestando una prima assistenza usando materiali e mezzi disponibili al momento dell'incidente, ed eseguendo tali operazioni interfacciandosi con il veterinario.

### **MANSIOGRAMMA DELL'EMERGENZA: ISTRUZIONI SPECIFICHE**

#### ISTRUZIONI PER IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

È la persona che per prima deve essere avvisata del pericolo e che deve dare l'ordine di evacuazione dell'edificio. Tale compito può anche essere delegato ad un'altra persona.

Fino a quando non arrivano i soccorsi è l'unico responsabile di tutti gli eventi che accadono all'interno del canile/gattile; nell'attesa, ha il dovere di dare istruzioni in merito alle operazioni da compiere e verificare se l'evacuazione venga eseguita correttamente.

È suo compito, inoltre, mantenere i rapporti con le forze di emergenza intervenute e con il personale e i volontari presenti in struttura.

Quando il Coordinatore viene avvertito della situazione critica creatasi, si recherà sul luogo dell'incidente e giudicherà l'opportunità di dichiarare l'emergenza.

Se il Coordinatore riterrà opportuno dichiarare l'emergenza, dovrà segnalare agli addetti della Squadra di Emergenza di iniziare la procedura di evacuazione delle persone e degli animali e di interrompere le forniture energetiche nell'intera zona interessata dall'evento.

Inoltre, il Coordinatore deve acquisire e mantenere una profonda conoscenza di tutte le procedure e istruzioni relative alla prevenzione incendi. È responsabile delle misure di prevenzione incendi, pertanto ha il dovere di verificare che le visite preventive di controllo periodico degli impianti antincendio e delle misure antincendio avvengano regolarmente e che le procedure di sicurezza vengano rispettate.

È anche responsabile di organizzare periodici incontri di formazione per gli operatori e simulazioni di emergenza, da registrare nell'apposita modulistica che costituisce parte integrante della documentazione del presente Piano

- ALLA SEGNALAZIONE DI UN'EMERGENZA ATTIVARE GLI ADDETTI DEL CASO E RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO
- VALUTARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA E LA NECESSITÀ DI EVACUARE LA STRUTTURA
- SE NECESSARIO DARE IL SEGNALE DI EVACUAZIONE GENERALE E ORDINARE AL PERSONALE DI AGIRE SECONDO LE PROCEDURE CODIFICATE
- RECARSI SUL PUNTO DI RACCOLTA E CONTROLLARE CHE TUTTE LE PERSONE E IL MAGGIOR NUMERO DI ANIMALI ABBIANO EVACUATO IL CANILE/GATTILE, QUINDI ATTENDERE I SOCCORSI
- SOVRINTENDERE A TUTTE LE OPERAZIONI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA
- IN CASO DI FERITI O MANCANTI ALL'APPELLO, RACCOGLIERE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E COMUNICARLE ALLE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE
- ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI, CEDERE IL COORDINAMENTO E RESTARE A DISPOSIZIONE
- AL TERMINE DELLA SITUAZIONE DI PERICOLO, SEGNALARE LA FINE DELL'EMERGENZA

#### ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA

Il responsabile della struttura o suo delegato, specificatamente formato, deve avere a portata di mano la RUBRICA TELEFONICA contenente tutti i numeri utili e mantenuta costantemente aggiornata (vedi capitolo 3)

Inoltre, deve esistere all'interno della struttura almeno un apparecchio telefonico che possa funzionare anche in caso di mancanza di energia elettrica.

- SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, L'OPERATORE INCARICATO EFFETTUA LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI UTILIZZANDO IL TELEFONO PIÙ VICINO O UN TELEFONO CELLULARE E SEGUENDO LE ISTRUZIONI RIPORTATE NEL CAPITOLO 5.

#### ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Gli addetti al Primo Soccorso si occuperanno dei feriti fino all'eventuale arrivo dell'ambulanza e daranno ai soccorritori tutte le informazioni necessarie sulla dinamica dell'incidente e le condizioni dell'infortunato.

- SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITA' RECARSÌ PRESSO L'INFORTUNATO
- EFFETTUARE GLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO SECONDO LA FORMAZIONE RICEVUTA
- ALL'OCCORRENZA CHIEDERE I PRESIDI SANITARI DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO
- SE NECESSARIO CHIEDERE LA COLLABORAZIONE DEI COLLEGHI PRESENTI
- SE L'AZIONE DI PRIMO SOCCORSO RISULTA INEFFICACE RICHIEDERE I SOCCORSI ESTERNI
- ASSISTERE L'INFORTUNATO FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI

#### ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO ANIMALI

Gli addetti al primo soccorso degli animali si occuperanno di eventuali animali feriti fino all'arrivo del responsabile sanitario

- SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITA' RECARSÌ PRESSO L'ANIMALE DA SOCCORRERE
- EFFETTUARE GLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO SECONDO LA FORMAZIONE RICEVUTA
- ALL'OCCORRENZA CONTATTARE PER L'ASSISTENZA VETERINARIA URGENTE IL RESPONSABILE SANITARIO DELLA STRUTTURA E LE EVENTUALI CLINICHE CONVENZIONATE E UTILIZZARE LA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO VETERINARIO
- SE NECESSARIO CHIEDERE LA COLLABORAZIONE DEI COLLEGHI PRESENTI
- ASSISTERE L'ANIMALI FINO ALL'ARRIVO DEL VETERINARIO O DEL MEZZO DI TRASPORTO PER L'INVIO DELLA STRUTTURA DI PRONTO SOCCORSO CONVENZIONATA.

#### ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ANTINCENDIO

Gli addetti alla Lotta Antincendio si occuperanno di arginare i principi d'incendio nell'attesa, ove necessario, dei Vigili del Fuoco.

Essi dovranno tentare di circoscrivere quanto più possibile l'incendio, allontanando il materiale infiammabile che potrebbe essere raggiunto dal fuoco; attaccare l'eventuale principio di incendio, tramite le attrezzature antincendio presenti, ma soltanto se l'operazione può essere fatta senza rischio per la sicurezza propria e altrui (se ci sono dubbi, evacuare la zona); utilizzare le attrezzature antincendio disponibili, in maniera corretta ed efficace; verificare, prima di utilizzare acqua, che sia stato disattivato l'interruttore generale della corrente elettrica.

- SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITA' RECARSÌ NELL'AREA DOVE SI E' VERIFICATO L'EVENTO
- IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ALLARME DA PARTE DELL'IMPIANTO INTERNO RELATIVO A ZONE A RISCHIO PARTICOLARE, RECARSÌ, POSSIBILMENTE IN COPPIA, SUL LUOGO DELLA SEGNALAZIONE DELL'ALLARME
- IN CASO DI ALLARME REALE UN ADDETTO PROVVEDERA' ALLA LOTTA ANTINCENDIO MENTRE IL SECONDO COMUNICHERA' LA SITUAZIONE DI ALLARME AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA
- IN CASO DI FALSO ALLARME VERRANNO ATTIVATE LE PROCEDURE DI RESET DELL'IMPIANTO DI ALLARME E COMUNICAZIONE DI CESSATO PERICOLO AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA
- IN CASO D'INCENDIO LOCALIZZATO PRELEVARE L'ESTINTORE PIU' VICINO E INTERVENIRE SULLE FIAMME. SE NECESSARIO RICHIEDERE L'INTERVENTO DI ALTRI ADDETTI FORMATI
- RIMUOVERE EVENTUALI MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI PER CIRCOSCRIVERE L'INCENDIO, ALLONTANARE EVENTUALI PERSONE PRESENTI E SEGNALARE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA LO STATO DELL'EVENTO
- IN CASO D'INCENDIO DIFFUSO: INFORMARE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA SULLO STATO DELL'EVENTO, ATTENDERE LA CONFERMA DEL SEZIONAMENTO ELETTRICO PER L'UTILIZZO DEGLI IDRANTI, ATTACCARE L'INCENDIO SENZA COMPROMETTERE LA PROPRIA INCOLUMITA'
- SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E DEI SOCCORSI ESTERNI

#### ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI AL SERVIZIO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA

Gli addetti all'Evacuazione hanno il compito di garantire il corretto sfollamento dei locali da parte dei lavoratori, dei volontari e degli eventuali visitatori. Ogni operazione deve essere eseguita senza

esporsi al pericolo, perciò i membri della Squadra di Emergenza dovranno vietare al personale ogni azione che possa portare ad un successivo infortunio.

ALL'INSORGERE DI UN'EMERGENZA:

- INDIVIDUARE LA FONTE DEL PERICOLO, VALUTARNE L'ENTITÀ E SE NECESSARIO DARE IL SEGNALE DI PRE-ALLARME
- AVVERTIRE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE
- SE IMPARTITO DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, DIFFONDERE IL SEGNALE DI ALLARME
- VERIFICARE LA PERCORRIBILITÀ DEI PERCORSI D'ESODO PER LE PERSONE
- FAVORIRE IL DEFLUSSO ORDINATO DAI LOCALI
- CONTROLLARE CHE TUTTI I LOCALI SIANO STATI SFOLLATI (SERVIZI IGIENICI, ...)
- RECARSI PRESSO GLI INGRESSI PRINCIPALI VIETANDO A CHIUNQUE DI ENTRARE NELL'EDIFICIO
- ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI SEGNALARE EVENTUALI PERSONE/ANIMALI IN DIFFICOLTÀ O LOCALI NON ACCESSIBILI E RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLABORAZIONE

AL TERMINE DELL'EVACUAZIONE DIRIGERSI SUL PUNTO DI RACCOLTA E RESTARE A DISPOSIZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA SEGNALANDO EVENTUALI PERSONE IN DIFFICOLTÀ O LOCALI NON ACCESSIBILI

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI AL SERVIZIO DI EVACUAZIONE DEGLI ANIMALI

Nell'ambito della Squadra di Emergenza devono essere previsti uno o più operatori in possesso di adeguata formazione, in grado di interagire anche con i soggetti aggressivi o sociopatici (box di colore rosso). I cani con queste caratteristiche dovranno essere ricollocati necessariamente presso altre strutture pubbliche o private di ricovero con la presenza di personale addetto.

ALL'INSORGERE DI UN'EMERGENZA:

- INDIVIDUARE LA FONTE DEL PERICOLO, VALUTARNE L'ENTITÀ E SE NECESSARIO DARE IL SEGNALE DI PRE-ALLARME
- AVVERTIRE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE
- SE IMPARTITO DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, DIFFONDERE IL SEGNALE DI ALLARME
- VERIFICARE LA PERCORRIBILITÀ DEI PERCORSI D'ESODO PER GLI ANIMALI
- FAVORIRE L'ACQUISIZIONE DELLE NECESSARIE ATTREZZATURE PER IL CONTENIMENTO DEGLI ANIMALI (GUINZAGLI, MUSERUOLE, TRASPORTINI)
- FAVORIRE IL DEFLUSSO ORDINATO TENENDO CONTO DEL CODICE COLORE COMPORTAMENTALE E DELLA PRESENZA DI ADDETTI A GESTIRE ANIMALI CON PROBLEMATICHE COMPORTAMENTALI
- ALL'ARRIVO DEL PERSONALE VETERINARIO SEGNALARE EVENTUALI SITUAZIONI DI CRITICITÀ O AREE NON ACCESSIBILI E RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLOCAZIONE DEGLI ANIMALI

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 15 GIUGNO 2023, N. 13216

**Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'Anagrafe dei Siti inquinati della Regione Emilia-Romagna**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- il CAD - Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

- la Delibera di Giunta Regionale 11 luglio 2016 n. 1106 "Istituzione dell'Anagrafe regionale dei Siti da bonificare ai sensi del decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006".

Considerato che:

- l'art. 251, al comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 prevede che "le Regioni, sulla base dei criteri definiti dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), predispongono l'Anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, la quale deve contenere:

a) l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi;

b) l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;

c) gli enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell'articolo 242".

Ritenuto inoltre che con la stessa deliberazione sopra richiamata:

- sono stati individuati quali Enti preposti al popolamento, validazione ed aggiornamento dei dati sull'applicativo GSI, ARPAE, i Comuni capoluogo, i Comuni che intendano gestire direttamente i dati relativi ai Siti oggetto di procedimento di bonifica di propria competenza, i Comuni sul cui territorio siano ubicati Siti di Interesse Nazionale (SIN), ovvero l'ex SIN di Sassuolo – Scandiano;

- si è indicato che con successive determinazioni del Dirigente regionale competente per materia, venga aggiornato l'elenco dei siti da bonificare, che entrano ufficialmente nell'"Anagrafe dei siti con potenziale contaminazione".

Preso atto che hanno trasmesso richiesta di inserimento dei siti nell'Anagrafe dei Siti Inquinati, i seguenti Enti:

- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. PG/2023/493415.E del 19/5/2023;

- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. PG/2023/497962.E del 22/05/2023.

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. ii.;

- la Delibera di Giunta regionale 31 gennaio 2022 n.111 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la Delibera di Giunta regionale 13 marzo 2023 n. 380 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";

- la Delibera di Giunta regionale 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla Delibera di Giunta Regionale 7 marzo 2022 n. 324;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017.

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

1. di pubblicare l'elenco aggiornato dei Siti, che entrano ufficialmente nell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'articolo n. 251 del D. Lgs. n. 152/2006, in base alle richieste finora pervenute da parte dei soggetti individuati per la gestione dei dati, riportato nell'Allegato quale parte integrante del presente atto;

2. di pubblicare integralmente la propria determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3. di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni



**ALLEGATO****Provincia di Rimini**

<b>Codice Regionale</b>	<b>Denominazione Indirizzo - Località - Comune</b>	<b>Ente responsabile del procedimento</b>	<b>Soggetto procedente</b>
<b>0809901423</b>	PV/4707 Via Destra del Porto 2A – RIMINI	ARPAE/SAC Rimini	KUWAIT Petroleum Italia spa - ROMA
<b>080990013</b>	Bellaria IM parco pubblico Via Caduti per la Libertà - BELLARIA-IGEA MARINA	ARPAE/SAC Rimini	AUSL della ROMAGNA - RAVENNA

**Provincia di Ravenna**

<b>Codice Regionale</b>	<b>Denominazione Indirizzo - Località - Comune</b>	<b>Ente responsabile del procedimento</b>	<b>Soggetto procedente</b>
<b>08039014131</b>	Avamposto Porto Corsini - ex cassa di colmata (lato terra) avamposto Porto Corsini – Porto Corsini - RAVENNA	ARPAE/SAC Ravenna	Autorità Portuale di Ravenna
<b>08039014132</b>	FERRETTI SPA - Cantiere Navale ex Rosetti Marino Spa via 13 Marzo 1987 3 - RAVENNA	ARPAE/SAC Ravenna	Ferretti spa

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 11 LUGLIO 2023, N. 15215

**Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei Siti facenti parte dell'Anagrafe dei Siti inquinati della Regione Emilia-Romagna**

## IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

- il CAD - Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”;

- la Delibera di Giunta Regionale 11 luglio 2016 n. 1106 “Istituzione dell’Anagrafe regionale dei Siti da bonificare ai sensi del decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006”.

Considerato che:

- l’art. 251, al comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 prevede che “le Regioni, sulla base dei criteri definiti dall’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), predispongono l’Anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, la quale deve contenere:

a) l’elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi;

b) l’individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;

c) gli enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell’esecuzione d’ufficio, fermo restando l’affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell’articolo 242”.

Ritenuto inoltre che con la stessa deliberazione sopra richiamata:

- sono stati individuati quali Enti preposti al popolamento, validazione ed aggiornamento dei dati sull’applicativo GSI, ARPAE, i Comuni capoluogo, i Comuni che intendano gestire direttamente i dati relativi ai Siti oggetto di procedimento di bonifica di propria competenza, i Comuni sul cui territorio siano ubicati Siti di Interesse Nazionale (SIN), ovvero l’ex SIN di Sassuolo – Scandiano;

- si è indicato che con successive determinazioni del Dirigente regionale competente per materia, venga aggiornato l’elenco dei siti da bonificare, che entrano ufficialmente nell’“Anagrafe dei siti con potenziale contaminazione”.

Preso atto che hanno trasmesso richiesta di inserimento dei siti nell’Anagrafe dei Siti Inquinati, i seguenti Enti:

- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. PG/2023/637793.E del 30/6/2023;

- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. PG/2023/642552.E del 3/7/2023.

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss. mm. ii.;

- la Delibera di Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.111 “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la Delibera di Giunta regionale 13 marzo 2023, n. 380 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025”;

- la Delibera di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla Delibera di Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 324;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017.

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

1. di pubblicare l’elenco aggiornato dei Siti, che entrano ufficialmente nell’Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell’articolo n. 251 del D. Lgs. n. 152/2006, in base alle richieste finora pervenute da parte dei soggetti individuati per la gestione dei dati, riportato nell’Allegato quale parte integrante del presente atto;

2. di pubblicare integralmente la propria determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3. di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

## Provincia di Modena

Codice Regionale	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento	Soggetto procedente
0803600512	Rimozione cisterne interrate - Via De Amicis, Carpi Via De Amicis 5 – CARPI	ARPAE/SAC Modena	Navy Group S.r.l.
0803602332	ex Ospedale Sant'Agostino di Modena Via Emilia / Via Berengario - MODENA	ARPAE/SAC Modena	Fondazione di Modena
0803602333	Riparto antropico presso CIV & CIV Modena Via Polonia (in fregio alla Tangenziale Nord Carducci) 85 - MODENA	ARPAE/SAC Modena	Cantine Riunite & Civ

## Provincia di Bologna

Codice Regionale	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento	Soggetto procedente
080370607	Posto di Trasformazione su Palo denominato S. PANCRAZIO Via Michelangelo Buonarroti – ZOLA PREDOSA	ARPAE/SAC Bologna	E-distribuzione spa
080370235	VGP Park Valsamoggia 3 (Ex Podere Pedretta) Via Provinciale 31-32 – Crespellano - VALSAMOGGIA	ARPAE/SAC Bologna	MARIO AGNOLI BECCADELLI GRIMALDI & FERDINANDO CALDA BECCADELLI GRIMALDI
08037006126	Area commerciale dismessa - Stalingrado 45 Via Stalingrado 45 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna	Midi Srl
08037006127	Via Albertoni, 15 Via Albertoni 15 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna	azienda universitaria ospedaliera di bologna policlinico s. orsola malpighi

<b>Codice Regionale</b>	<b>Denominazione Indirizzo - Località - Comune</b>	<b>Ente responsabile del procedimento</b>	<b>Soggetto procedente</b>
<b>080370422</b>	PV 4737 via Lavino 92 – MONTE SAN PIETRO	ARPAE/SAC Bologna	TAMOIL ITALIA SPA
<b>0803701112</b>	PUA Area RIGU MICHELANGELO via Michelangelo - via Da Vinci – CASALECCHIO DI RENO	ARPAE/SAC Bologna	Sicrem Srl
<b>080370055</b>	PV 25549 Bentivoglio-Interporto Interporto - BENTIVOGLIO	ARPAE/SAC Bologna	ENI SUSTAINABLE MOBILITY SPA
<b>08037006128</b>	Area Pertinenziale Centro smistamento postale Via Sciesa 20 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna	Poste Italiane Spa
<b>08037006129</b>	Rimozione sistema Via di Corticella 190 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna	Luigi Favallini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA ECONOMIA DELLA CULTURA E POLITICHE GIOVANILI 18 LUGLIO 2023, N. 15711

**Concessione e impegno dei contributi di cui all'avviso Youz Officina - DGR 1287/2022 - in attuazione dell'accordo di collaborazione GECO 12**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la L.R. 28 luglio 2008, n. 14, "Norme in materia di Politiche per le giovani generazioni" e succ. mod.;

Visti:

- l'art 19, comma 2, del Decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il "Fondo per le politiche giovanili" (di seguito Fondo);
- il Decreto-legge 25 maggio 2021, n.73, (cd. Decreto Sostegni bis), recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106 e, in particolare, l'articolo 64, commi 12 e 13, che in considerazione delle conseguenze causate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha incrementato il Fondo per le politiche giovanili, di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, di 35 milioni di euro per l'anno 2021, allo scopo di finanziare politiche di prevenzione e contrasto ai fenomeni di disagio giovanile e comportamenti a rischio, anche attraverso iniziative di sensibilizzazione per l'uso consapevole delle piattaforme tecnologiche, attività di assistenza e supporto psicologico, azioni volte a favorire l'inclusione e l'innovazione sociale, nonché lo sviluppo individuale, la promozione di attività sportive per i giovani di età inferiore ai 35 anni;
- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep.n.104/CU del 4 agosto 2021 tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulla ripartizione dell'incremento per l'anno 2021 disposto con il Decreto-legge 25 maggio 2021, n.73, del "Fondo nazionale per le politiche giovanili" di cui all'art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248", di seguito denominata "Intesa Rep.n.104/CU del 4 agosto 2021";
- il Decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport, n. 1736 registrato in data 6 luglio 2021, recante "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2021" e in particolare l'art. 3, comma 1, che stabilisce in € 9.060.604,00 la

- quota per l'anno 2021 del Fondo per le politiche giovanili, destinata agli interventi delle Regioni e delle Province Autonome in riferimento all'Intesa Rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1846 del 08/11/2021 ad oggetto "Approvazione della proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2021 denominata "Geco 11" e "Geco 11 bis", ai sensi delle Intese, REP. 45/cu del 5 maggio 2021 e REP. 104/cu del 4 agosto 2021";
  - la Delibera di Giunta Regionale n. 2209 del 20/12/2021 ad oggetto "Approvazione dell'Accordo di collaborazione tra il Governo e la Regione in attuazione delle Intese REP. 45/cu del 5/05/2021 e REP. 104/cu del 4/08/2021 di cui alle proposte progettuali denominate "Geco 11" e Geco 11 bis" approvate con Delibera di Giunta regionale n. 1846/2021;
  - l'Accordo di collaborazione, in attuazione della predetta Intesa, RPI 04/01/2022. 0000011.U, che disciplina le modalità di realizzazione delle attività - anche in collaborazione con altri Enti, tramite sottoscrizione di specifiche convenzioni - e il monitoraggio semestrale dell'iniziativa regionale;
  - l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. n. 77/CU del 11 maggio 2022 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulla ripartizione per l'anno 2022 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248", di seguito denominata "Intesa Rep. n. 77/CU del 11 maggio 2022";
  - il decreto del Ministro per le politiche giovanili recante "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2022 e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, che quantifica in euro 21.765.116,00 la quota per l'anno 2022 del Fondo per le politiche giovanili destinata alle misure, azioni e progetti delle Regioni e delle Province Autonome in riferimento all'Intesa Rep. n. 77/CU sancita in sede di Conferenza Unificata in data 11 maggio 2022" approvato in data 14 giugno 2022;
  - la deliberazione di Giunta Regionale n. 1248 del 25/07/2022, avente per oggetto "Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2022 ai sensi dell'Intesa Rep. n. 77/CU in data 11 maggio 2022", denominata "GECO 12 - Giovani evoluti e consapevoli", finalizzata alla realizzazione di interventi in materia di politiche giovanili" ai sensi dell'Intesa, rep. 77/CU del

- 11 maggio 2022", inviata con nota PG n. 0671588 del 27/07/2022 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale come previsto dall'art. 2 comma 3 dell'Intesa 77/CU del 11 maggio 2022", del valore progettuale complessivo di € 1.926.213,00 di cui € 1.540.970,00 quale quota di finanziamento derivante dal Fondo Nazionale per le Politiche giovanili anno 2022 e la quota di € 385.243,00 quale quota di cofinanziamento regionale, la cui copertura è assicurata dal capitolo 71570 del bilancio regionale;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1663 del 10/10/2022 "Approvazione dell'Accordo di collaborazione tra il Governo e la Regione in attuazione dell'Intesa rep. 77/CU dell'11/05/2022 di cui alla proposta progettuale denominata "GECO 12" approvata con delibera di giunta regionale n. 1248/2022;
  - l'Accordo di collaborazione, in attuazione della predetta Intesa, siglato digitalmente, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, nostro RPI 0000469 del 12/10/2022, che disciplina le modalità di realizzazione delle attività - anche in collaborazione con altri Enti, tramite sottoscrizione di specifiche convenzioni - e i flussi informativi e monitoraggio dell'iniziativa regionale;
  - l'"Avviso YOUZ OFFICINA per il sostegno ad iniziative promosse da gruppi informali di giovani e associazioni giovanili caratterizzati da approcci innovativi - anno 2022. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti, in attuazione dell'Accordo di collaborazione GECO 11 bis, ai sensi dell'Intesa Rep. 104/CU del 4/08/2021", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1287 del 27/07/2022;
  - la Delibera di Giunta Regionale n. 224 del 20/02/2023 "Approvazione graduatorie e assegnazione dei contributi di cui all'Avviso Youz Officina - DGR 1287/2022 - in attuazione dell'Accordo di collaborazione GECO 11 bis, ai sensi dell'Intesa Rep. 104/CU del 4/08/2021";
  - la Delibera di Giunta regionale n. 733 del 15 maggio 2023 recante "Assegnazione delle risorse per la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo in materia di politiche giovanili per l'anno 2022 denominata "GECO 12" ai sensi dell'Intesa rep. 77/CU del 11 maggio 2022 tra il Governo, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali";
  - la determinazione n. 11655 del 26/05/2023 "Concessione e impegno dei contributi di cui all'Avviso Youz Officina - DGR 1287/2022 - in attuazione dell'Accordo di

collaborazione GECCO 11 bis, ai sensi dell'Intesa rep. 104/cu del 4/08/2021";

Considerato che con la sopra richiamata DGR 733/2023 si è provveduto a:

- approvare l'Allegato 2) "Graduatoria dei progetti YOUZ Officina ammessi a contributo ai sensi della D.G.R. n. 224/2023 - Allegato 6)", parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione
- assegnare ai beneficiari indicati nel suddetto Allegato 2), le quote di finanziamento a fianco di ciascuno indicate per un importo complessivo di € 740.970,00;
- demandare, al Dirigente regionale competente a fronte di economie di spesa o eventuali rinunce da parte dei Soggetti beneficiari che rendessero disponibili ulteriori risorse, lo scorrimento della graduatoria, di cui all'Allegato 6) "Elenco delle domande utilmente posizionate in graduatoria, non finanziate per indisponibilità delle risorse" della D.G.R. n. 224/2023, l'assegnazione, la concessione dei contributi e l'assunzione dei relativi impegni di spesa, entro il 30/07/2023, sulla base della conferma da parte del più volte citato Nucleo di valutazione, di cui alla determinazione dirigenziale n. 19209/2022, precisando che oltre tale data non saranno più finanziabili ulteriori progetti pur presenti in graduatoria;

Considerato che con la determinazione sopra richiamata 11655/2023 i soggetti beneficiari riportati nella seguente tabella hanno rinunciato formalmente al contributo:

Soggetto rinunciatario	Titolo progetto	Prot. comunicazione rinuncia contributo	Provincia di attuazione	Costo progetto	Contributo richiesto	Contributo assegnabile	% Contributo su contributo richiesto	Contributo assegnato
Gruppo informale in collaborazione con Associazione Quotidiana.com - Associazione culturale APS-ETS	YODA - Youz Officina Delle Arti	Prot. 08/05/2023.0444293.E	RN	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	100%	25.000,00 €
Gruppo informale PG/2022/1125354	Trek 'n' Rec	Prot. 12/04/2023.0353524.E	PR	64.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	99,70%	14.955,00 €

si sono rese pertanto disponibili ulteriori risorse ammontanti ad euro 39.955,00;

Ritenuto opportuno, a seguito della conferma del Nucleo di Valutazione, istituito con la determinazione dirigenziale n. 19209/2022, convocato in data 24.05.2023, di cui al verbale prot. del 30/05/2023 n. 0526009, procedere allo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 6) "Elenco delle domande utilmente posizionate in graduatoria, non finanziate per indisponibilità delle risorse" della D.G.R. n. 224/2023, come specificato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente;

Considerato che a seguito della rinuncia di cui sopra le risorse



complessivamente disponibili ammontano ad **€ 780.925,00**;

Ritenuto pertanto, con il presente atto, di:

- scorrere la graduatoria di ulteriori due posizioni e contestualmente assegnare le ulteriori risorse che si sono rese disponibili, come si evince dalla Tabella A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- concedere e impegnare, per l'anno di previsione 2023, a favore dei soggetti individuati e per gli importi indicati nella sopracitata Tabella A la somma complessiva di **€ 780.057,19** sull'anno di previsione 2023 del bilancio finanziario gestionale della Regione Emilia-Romagna 2023-2025, approvato con DGR 2357/2022;
- rimandare le modalità di liquidazione dei suddetti finanziamenti all'Allegato 3) "Linee guida sulle modalità di rendicontazione e sulle spese ammissibili in attuazione dell'Avviso Youz Officina - DGR 1287/2022" parte integrante e sostanziale della DGR 733 del 15 maggio 2023;

Dato atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, trovano copertura:

- quanto a **euro 39.955,00** sul **Capitolo 70947** "Contributi agli enti, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per attività per la realizzazione di progetti in materia di politiche giovanili denominati "Geco 11 bis - Giovani evoluti e consapevoli" ("progetto B") - volti a promuovere attività inerenti la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori (art. 19, comma 2, D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n.248; Intesa tra Governo e Regioni n. 104/CU del 04 agosto 2021) - Mezzi statali";
- quanto a **euro 740.102,19** sul **Capitolo 70951** "Contributi agli enti, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del progetto in materia di politiche giovanili denominato "Geco 12 - Giovani evoluti e consapevoli" volto a promuovere attività inerenti la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori (art. 19, comma 2, d.l. 4 luglio 2006 n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n.248; Intesa tra governo e regioni n. 77/cu del 11 maggio 2022) - Mezzi statali";

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con DGR n. 2357/22, che presenta la necessaria disponibilità;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. n.31/77 e n.4/72", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod. "Testo unico in

materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

- la L.R. n. 23 del 27 dicembre 2022 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023”;
- la L.R. n. 24 del 27 dicembre 2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;
- la L.R. n. 25 del 27 dicembre 2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- la Deliberazione della Giunta n. 2357/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- la Determinazione n. 4268 del 01/03/2023 “Variazione di bilanci per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2022”;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 1;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025” e succ. mod.;
- il D. Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136”;

Dato atto che:

- il termine per l’attuazione degli interventi ammessi a contributo è il 31 dicembre 2023;
- il termine per la rendicontazione del saldo e l’inoltro della relativa documentazione è il 15 febbraio 2024, salvo eventuale proroga da concedersi da parte del Dirigente regionale competente, a fronte di motivata richiesta da parte del soggetto attuatore, per permettere il completamento delle attività programmate e comunque sino all’espletamento di tutti gli adempimenti necessari;

Atteso che, con riferimento a quanto previsto relativamente all’imputazione della spesa dal comma 1, art 56, del citato D.lgs.

n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2023;

Considerato che l'attività in questione non rientra tra i progetti di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" per i quali è necessaria la richiesta del Codice Unico di Progetto;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2023 e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamate le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468/2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 474 del 27/03/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e organizzazione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023° seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del Ccnl funzioni locali 2019/2021 e del Piao 2023/2025;
- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 1615/2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";
- n. 2360/2022 ad oggetto "Modifica ed assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

Richiamate inoltre le determinazioni:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione

organizzativa”;

- n. 17024 del 9 settembre 2022 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/09/2022”;
- n. 13686 del 14 luglio 2022 ad oggetto “Attribuzione degli incarichi di titolarità di posizione organizzativa presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 25436 del 29/12/2022 ad oggetto “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese”;
- n. 1737 del 30/01/2023 “Individuazione responsabile di procedimento nell'ambito dell'area dirigenziale economia della cultura e politiche giovanili”;
- n. 14040 del 26 giugno 2023 “Conferimento incarico di Dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

#### D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa:

- 1) di concedere ai soggetti beneficiari ricompresi nella Tabella A) allegata al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso, i contributi per gli importi a fianco di ciascuno indicati, per la realizzazione dei progetti Youz Officina, ai sensi di quanto disposto con deliberazioni della Giunta regionale nn. 1287/2022, 224/2023 e 733/2023, per la somma complessiva di € 780.057,19;
- 2) di imputare la somma complessiva di **€ 780.057,19** in attuazione di quanto esposto in premessa e del punto 1) che precede, registrata:
  - quanto a euro **39.955,00** al n. 8317 di impegno, sul Capitolo 70947 “Contributi agli enti, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per attività per la realizzazione di progetti in materia di politiche giovanili denominati “Geco 11 bis - Giovani evoluti e

consapevoli" ("progetto B") - volti a promuovere attività inerenti la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori (art. 19, comma 2, D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n.248; Intesa tra Governo e Regioni n. 104/CU del 04 agosto 2021) - Mezzi statali." del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con DGR 2357/2022, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a euro **740.102,19** al n. 8318 di impegno sul Capitolo U70951 "Contributi agli enti, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del progetto in materia di politiche giovanili denominato "Geco 12 - Giovani evoluti e consapevoli" volto a promuovere attività inerenti la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori (art. 19, comma 2, d.l. 4 luglio 2006 n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n.248; Intesa tra governo e regioni n. 77/cu del 11 maggio 2022) - Mezzi statali",

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con DGR 2357/2022, che presenta la necessaria disponibilità;

- 3) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è espressamente indicata di seguito:

Capitolo	missione	programma	Codice economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
70947	06	02	U.1.04.04.01.001	08.1	8	1040401001	3	3
70951	06	02	U.1.04.04.01.001	08.1	8	1040401001	3	3

- 4) che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, e n. 474/2023 e s.m. in relazione alla esigibilità della spesa e in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., alla liquidazione dei contributi e alla relativa richiesta di emissione dei titoli di pagamento, nei limiti dell'ammontare ripartito per ogni soggetto destinatario con il presente provvedimento, nonché alla concessione dell'eventuale proroga di cui al punto 7) che segue;
- 5) di rimandare le modalità di liquidazione dei suddetti finanziamenti all'Allegato 3) "Linee guida sulle modalità di rendicontazione e sulle spese ammissibili in attuazione dell'Avviso Youz Officina - DGR 1287/2022" parte

- integrante e sostanziale della DGR 733 del 15 maggio 2023;
- 6) di specificare che i contributi verranno erogati ai Soggetti beneficiari secondo le modalità descritte nell'Allegato 3) "Linee guida sulle modalità di rendicontazione e sulle spese ammissibili in attuazione dell'Avviso Youz Officina - DGR 1287/2022" parte integrante e sostanziale della DGR 733 del 15 maggio 2023;
  - 7) di stabilire che il termine per l'attuazione dei progetti ammessi a contributo è il **31/12/2023**, e la data ultima di rendicontazione della spesa è il **15/02/2024**, salvo eventuale proroga, che sarà concessa da parte del Dirigente regionale competente su motivata richiesta dei Soggetti beneficiari, da richiedere entro il **30/11/2023**;
  - 8) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle sopra citate deliberazioni della Giunta Regionale nn. 1287/2022, 224/2023 e 733/2023;
  - 9) si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano integrato delle attività e dell'organizzazione, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.
  - 10) di pubblicare il presente atto sul BURERT (Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna).

Lucia De Siervo

## TABELLA A

## Progetti YOUZ Officina ammessi a contributo ai sensi delle D.G.R. n. 733/2023 Allegato 2) e 224/2023 Allegato 6)

N.	POS. GRA D.	SOGGETTO RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	PROVINCIA DI ATTUAZIONE	COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	% DI CONTRIBUTO SU CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO		PUNTEGGIO
									risorse allocate sul cap. 70947	risorse allocate sul cap. 70951	
1	30	DENARA APS - C.F. 92083840394	MANUALETTO	RA	41.578,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	95%	23.750,00 €		70
2	31	Il Casale - C.F. 91430310374	Il Casale-rifugio artistico per i giovani a Montese	BO	25.578,00 €	24.850,00 €	24.850,00 €	95%	7.402,50 €		70
									16.205,00 €	risorse allocate sul cap. 70951	
3	32	Associazione Antoni Gaudi ODV - C.F. 93085460389	Community for young	FE	30.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	95%	23.750,00 €		70
4	33	FILMEETING APS - C.F. 92094420392	NOAM - Professionisti attraverso il cinema	RA	37.500,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	95%	23.750,00 €		70
5	34	ASSOCIAZIONE GENERAZIONE ARTICOLO 3 APS - C.F. 91141330356	"WESH"	RE	30.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	95%	23.750,00 €		70
6	35	The Climate Route APS - C.F. 91178290408	CCC (crescere coscienze climatiche): in viaggio per fare rete	RN	24.400,00 €	24.400,00 €	24.400,00 €	95%	23.180,00 €		70
7	36	Filò. Il filo del pensiero ETS-APS - C.F. 91409760377	Spazi di con-fusione collettiva	BO	15.720,00 €	14.220,00 €	14.220,00 €	93%	13.224,60 €		69

8	37	HPO aps - C.F. 93097010388	MIXED-MEDIA DOCK	FE	27.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	93%	23.250,00 €	69
9	38	Il turco Aps - C.F. 93090330387	INTERNO VERDE MAG	FE	18.500,00 €	14.000,00 €	14.000,00 €	93%	13.020,00 €	69
10	39	Manga Beats APS - C.F. 90039770368	EduGaming - Uso consapevole dei videogames e sensibilizzazione sul mondo online	MO	16.000,00 €	16.000,00 €	16.000,00 €	93%	14.880,00 €	69
11	40	MAGMA APS - C.F. 02692990399	LAVA	FC	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	93%	23.250,00 €	69
12	41	Generazione Salute APS - C.F. 96451850588	Young VIBES	FC	24.870,00 €	24.370,00 €	24.370,00 €	90%	21.933,00 €	68
13	42	Associazione culturale Fatti d'arte - C.F. 02527530394	sorelle festival	RA	16.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	90%	9.000,00 €	68
14	43	Associazione "ORGANIZZAZIONE OVERSEAS PER LO SVILUPPO GLOBALE DI COMUNITA' IN PAESI EXTRA EUROPEI" - C.F. 80077530378	Mondo Barrio - Pratiche artistiche come nuove forme di incontro, relazione e comunità	MO	25.200,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	90%	22.500,00 €	68
15	44	On/Off-APS - C.F. 92177490346	Work in Project   Cantieri per la Progettazione Giovanile	PR	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	90%	22.500,00 €	68
16	45	Pro Loco di Travo - C.F. 01646210334	A mio agio nella Val Trebbia	PC	20.130,00 €	20.130,00 €	20.130,00 €	90%	18.117,00 €	68
17	46	Associazione Culturale Substantia - C.F. 97758060582	ASS. PEER- ACTION Edizione Emilia- Romagna	BO	24.980,00 €	24.980,00 €	24.980,00 €	88%	21.982,40 €	67



18	47	Associazione di Promozione Sociale Centro Artistico di Ricerca Periferie Attive - C.A.R.P.A. aps - C.F. 93099130382	YOUTHSTART	FE	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	88%	22.000,00 €	67
19	48	MarbreBlond DidArt APS - C.F. 90081320401	MarbreTeam: La scuderia per giovani sognatori	FC	24.000,00 €	24.000,00 €	24.000,00 €	24.000,00 €	88%	21.120,00 €	67
20	49	Parenti Tour APS - C.F. 94218540360	Parenti Tour Summer Festival 2023	MO	72.200,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	88%	22.000,00 €	67
21	50	Cosmonauti a.p.s. - C.F. 01720870334	Homegrown - Atti e Verde a Piacenza	PC	15.700,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	88%	13.200,00 €	67
22	51	Sonora Social Club APS - C.F. 91019000396	Geografie affettive	RA	18.400,00 €	18.400,00 €	18.400,00 €	18.400,00 €	88%	16.192,00 €	67
23	52	IL TASSELLO MANCANTE ODV - C.F. 91113090400	Classico Contemporaneo	RN	30.500,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	88%	22.000,00 €	67
24	53	IBO Italia - ODV-ETS - C.F. 90500750154	Idee nello Spazio	FE	24.810,00 €	23.810,00 €	23.810,00 €	23.810,00 €	88%	20.952,80 €	67
25	54	TRAME - TEATRO E MUSICA - C.F. 90083230400	A porte aperte: giovani oltre il sipario	FC	17.202,00 €	17.202,00 €	17.202,00 €	17.202,00 €	85,50%	14.707,71 €	66
26	55	I Ragazzi dell'Aula Studio - APS - C.F.92189600346	Giovani: dalle parole alla partecipazione attiva	PR	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	85,50%	21.375,00 €	66
27	56	Associazione "Euphonia ETS" - C.F. 03426770362	Revol Wave Orchestra	MO	25.900,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	85,50%	21.375,00 €	66
28	57	Reggio Calling APS - C.F. 91184980356	Z-Radio	RE	35.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	82,50%	20.625,00 €	65
29	58	Nuovi orizzonti sociali - CF 90052360360	Conferenze per i Giovani	FE	10.500,00 €	10.500,00 €	10.500,00 €	10.500,00 €	82,50%	8.662,50 €	65

30	59	Lino APS - C.F. 90084250407	Sedimenti - Incontri nei quartieri per il benessere	FC	24.300,00 €	24.300,00 €	24.300,00 €	80%	19.440,00 €	64
31	60	Tempo di Musica - Gioventù Musicale - C.F. 03656900366	Playlist 2030. Fare musica per lo sviluppo sostenibile	MO	31.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	80%	20.000,00 €	64
32	61	Associazione Giovanile Pandora - C.F. 03399000367	YOUTH FESTIVAL 2023	MO	46.500,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	80%	20.000,00 €	64
33	62	ANELLODEBOLE APS - C.F. 92201200349	"Shakespeare's Buddies - Quelli che non trovano posto qui"	PR	22.000,00 €	22.000,00 €	22.000,00 €	80%	17.600,00 €	64
34	63	RIGREDO APS - C.F. 02690330341	Le Stanze della Giostra di Lando	PR	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	80%	20.000,00 €	64
35	64	IL LATO OSCURO DELLA COSTA APS - C.F. 92072890392	Il Grande Teatro di Lido Adriano	RA	40.500,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	80%	20.000,00 €	64
36	65	Associazione Acrobaleto ODV - C.F. 91014980402	Invèl	RN	30.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	80%	20.000,00 €	64
37	66	Progetto Porto apps - C.F. 04673000404	Festival Appartenenze	FC	24.400,00 €	24.400,00 €	24.400,00 €	78,18%	19.076,69 €	63
38	67	Bangherang APS - C.F. 02070310384	HIGuys	BO	21.440,00 €	19.440,00 €	19.440,00 €	78,18%	15.198,80 €	63
39	68	BOA a.p.s. - C.F. 04521080400	Radici Future -	FC	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	78,18%	19.545,00 €	62
40	69	PIGreco Apprendimento APS - C.F. 90035630392	GenYouZ Lab -	RA	25.956,40 €	24.996,40 €	24.996,40 €	78,18%	19.542,19 €	62
<b>TOTALE</b>									<b>780.057,19 €</b>	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA GEOLOGIA, SUOLI E SISMICA 20 LUGLIO 2023, N. 15914

**Approvazione Bando per la concessione di contributi a Comuni e Unioni di Comuni per programmi e progetti, da attuarsi nell'anno 2024, ai sensi dell'art. 8, comma 1 della L.R. 10 luglio 2006, n.9, relativi a geositi e grotte dell'Emilia-Romagna**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la legge regionale 10 luglio 2006, n. 9, recante “Norme per la conservazione e valorizzazione della geodiversità dell'Emilia-Romagna e delle attività ad essa collegate”, s.m.i.;

- la deliberazione della Giunta regionale 12 luglio 2021 n.1084, recante “Aggiornamento del Catasto dei geositi di rilevante importanza scientifica, paesaggistica e culturale, di cui all'art. 3 della L.R. n.9/2006”;

- la deliberazione della Giunta regionale 12 luglio 2021 n.1085, recante “Aggiornamento del catasto delle grotte, delle cavità artificiali e delle aree carsiche, di cui all'art. 4 della L.R. n.9/2006”;

- la deliberazione della Giunta regionale 10 luglio 2023, n. 1165, recante “Aggiornamento del Catasto dei geositi di rilevante importanza scientifica, paesaggistica e culturale, di cui all'art. 3 della L.R. n.9/2006”

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale 8 novembre 2021 n.1816, che:

- approva priorità, criteri e modalità per la concessione di contributi, a partire dall'annualità 2022, a Comuni e Unioni di Comuni per programmi e progetti da attuarsi ai sensi dell'art. 8, comma 1 della L.R. 10 luglio 2006, n.9, relativi a geositi e grotte dell'Emilia-Romagna;

- stabilisce che il Servizio geologico, sismico e dei suoli (ora Area Geologia, suoli e sismica), provveda a gestire i finanziamenti regionali, di cui all'art. 8, c. 1 della L.R. 9/2006, nel rispetto delle condizioni e delle scadenze in essa indicate;

- definisce la seguente tempistica di riferimento relativa all'annualità 2024:

ATTIVITÀ	SCADENZA
<b>Publicizzazione del Bando</b>	entro il 31 luglio 2023
<b>Presentazione della domanda di finanziamento</b>	entro il 30 settembre 2023
<b>Approvazione della graduatoria</b>	entro il 30 novembre 2023
<b>Realizzazione degli interventi</b>	entro il 31 dicembre 2024
<b>Presentazione della documentazione per la rendicontazione delle spese</b>	entro il 28 febbraio 2025

Considerato che la sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 1165/2023 ha integrato il catasto dei geositi di rilevante importanza scientifica, paesaggistica e culturale, già approvato con propria deliberazione 12 luglio 2021 n. 1084 con l'inserimento di 5 nuovi geositi, approvando l'elenco riepilogativo aggiornato dei 532 geositi censiti;

Precisato che:

- con riferimento all'annualità 2024 sono state destinate alle finalità sopra indicate risorse per euro 100.000,00 sul cap. 39538 “Contributi ai Comuni e Unioni per le attività collegate alla con-

servazione e valorizzazione della geo-diversità (art.8, c. 1, L.R. 10 luglio 2006, n.9)” del bilancio economico finanziario 2023-2025;

- l'elenco aggiornato dei geositi per i quali Comuni e Unioni di Comuni possono fare richiesta di contributi è quello di cui all'Allegato 2 della Deliberazione di Giunta regionale 10 luglio 2023 n. 1165;

- il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 e di pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 33/2013 come previsto nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

- il presente bando sarà pubblicato nel sito web della Regione Emilia-Romagna nella pagina dedicata: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/bandi/bando-geositi-2024> e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);

Ritenuto pertanto di approvare il presente bando per la concessione di contributi a Comuni e Unioni di Comuni per programmi e progetti, da attuarsi nell'anno 2024, ai sensi dell'art. 8, comma 1 della L.R. 10 luglio 2006, n.9, relativi a geositi e grotte dell'Emilia-Romagna, allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 legge 13 agosto 2010, n.136”;

Visti, per gli aspetti contabili:

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 del “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 24 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)”;

- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 25 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

- la deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2022, n. 2357 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Visti, in materia di organizzazione e trasparenza:

- la deliberazione di Giunta regionale 7 marzo 2022 n.325, “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2022, n. 426 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di Agenzia”;

- la determinazione n. 5514 del 24 marzo 2022, recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche Finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

- la determinazione 25 marzo 2022, n. 5615 di conferimento, tra l’altro, di incarichi dirigenziali presso la direzione generale Cura del territorio e dell’ambiente;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022 n. 2335 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto: "Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la deliberazione di Giunta regionale 27 marzo 2023 n.474, “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Attestato:

- che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1. di approvare il “Bando per la concessione di contributi a Comuni e Unioni di Comuni per programmi e progetti, da attuarsi nell’ annualità 2024, ai sensi dell’art. 8, comma 1 della L.R. 10 luglio 2006, n.9, relativi a geositi e grotte dell’Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato 1, lo “Schema di domanda di contributo” (Allegato 2) e lo “Schema di preventivo delle spese” (Allegato 3), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2. di precisare che la tempistica di riferimento per il presente bando, è la seguente:

ATTIVITÀ	SCADENZA
<b>Pubblicizzazione del Bando</b>	entro il 31 luglio 2023
<b>Presentazione della domanda di finanziamento</b>	entro il 30 settembre 2023
<b>Approvazione della graduatoria</b>	entro il 30 novembre 2023
<b>Realizzazione degli interventi</b>	entro il 31 dicembre 2024
<b>Presentazione della documentazione per la rendicontazione delle spese</b>	entro il 28 febbraio 2025

3. di precisare inoltre che:

- il presente bando si applica a programmi e progetti, di cui alla L.R. n.9/2006, da realizzarsi nel corso dell’annualità 2024;

- l’elenco aggiornato dei geositi per i quali Comuni e Unioni di Comuni possono fare richiesta di contributi è quello di cui all’Allegato 2 alla DGR n.1165/2023, che è riportato in Appendice all’Allegato 1 alla presente determinazione;

- la valutazione delle richieste di finanziamento pervenute sarà effettuata dall’Area Geologia, Suoli e Sismica del Settore Difesa del Territorio, sulla base delle priorità, dei criteri e delle modalità individuate nella deliberazione di Giunta Regionale 8 novembre 2021 n.1816;

- l’atto sarà pubblicato ai sensi dell’art.26 e dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

4. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nella pagina dedicata del sito web della Regione Emilia-Romagna: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/bandi/bando-geositi-2024> e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

IL RESPONSABILE DI AREA

Sergio Monti

## Allegato 1

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A COMUNI E UNIONI DI COMUNI PER PROGRAMMI E PROGETTI, DA ATTUARSI NELL' ANNO 2024, AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 1 DELLA L.R. 10 LUGLIO 2006, N.9, RELATIVI A GEOSITI E GROTTI DELL'EMILIA-ROMAGNA**

### 1. FINALITA' E OGGETTO DEL BANDO

Il presente bando è finalizzato a finanziare programmi e progetti per la sistemazione, la tutela e la fruizione dei geositi e delle grotte individuate nei catasti di cui agli art. 3 e 4 della L.R. n.9 del 10 luglio 2006, e per la diffusione della tutela naturalistica e della conoscenza del patrimonio geologico e ipogeo regionale, di cui all'art. 8 comma 1 della L.R. 9/2006 da attuarsi nell'anno 2024.

Il presente bando è redatto in base ai criteri approvati con deliberazione di Giunta Regionale n. 1816 del 08.11.2021.

### 2. BENEFICIARI

Il presente bando è rivolto ai Comuni e Unioni di Comuni della Regione Emilia-Romagna sul cui territorio sono presenti geositi o grotte censiti nei rispettivi catasti, individuati con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1165/2023 e n.1085/2021. In appendice al presente bando è riportato l'elenco aggiornato dei geositi e delle grotte per i quali Comuni e Unioni di Comuni possono fare richiesta di contributi.

Non potranno accedere al presente bando Enti che abbiano già usufruito di contributi regionali, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della LR 09/2006 per due annualità, anche non consecutive, negli ultimi 5 anni.

### 3. TEMPISTICA DI RIFERIMENTO

1. La tabella seguente illustra la tempistica di riferimento relativa al presente bando:

ATTIVITA'	SCADENZA
Presentazione della domanda di finanziamento	entro il 30 settembre 2023
Approvazione della graduatoria	entro il 30 novembre 2023
Realizzazione degli interventi	entro il 31 dicembre 2024
Presentazione della documentazione per la rendicontazione delle spese	entro il 28 febbraio 2025

Tabella 1: tempistica di riferimento

2. I programmi finanziati non potranno essere comunque avviati e realizzati prima della approvazione della determinazione dirigenziale di concessione del contributo, fatta salva la possibilità di proroghe motivate ed esplicitamente autorizzate così come indicato nel successivo paragrafo 9.

#### 4. IMPORTI MASSIMI DEL CONTRIBUTO E COFINANZIAMENTO

1. Il totale del contributo non potrà essere superiore a 8.000,00 euro per ciascun Comune e 15.000,00 euro per ciascuna Unione di Comuni;
2. È facoltà degli Enti richiedenti provvedere a cofinanziare il programma o progetto;
3. Il contributo è erogato in un'unica soluzione, esclusivamente a fronte della rendicontazione finale delle spese sostenute, secondo le modalità di cui al presente bando;
4. Sono ammesse a contributo le spese relative ai soli costi esterni all'Ente beneficiario, al lordo dell'I.V.A., effettivamente sostenute;
5. Le spese devono fare esplicito riferimento alle attività svolte e sostenute dalla data di concessione del contributo fino al termine della annualità di riferimento (31.12.2024), fatta salva la possibilità di proroghe motivate ed esplicitamente autorizzate, come indicato nel successivo paragrafo 9.

#### 5. TIPOLOGIA DI AZIONI AMMISSIBILI

1. Sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di azioni progettuali:
  - A. **Realizzazione di pannelli descrittivi fissi**, verticali o a leggio come indicato nel Manuale di Immagine Coordinata – Manuale operativo per la segnaletica dei geositi e delle grotte, di cui alla determinazione dirigenziale n. 18786 del 12/10/2021, finalizzati alla descrizione di singoli geositi o grotte, da posizionarsi in aree idonee alla sosta nei pressi dei siti stessi, o alla descrizione del patrimonio geologico e ipogeo del territorio, da posizionarsi in luoghi significativi del territorio dell'Ente dal punto di vista della fruizione.  
Non sono previsti limiti al numero complessivo dei pannelli di cui si può proporre la realizzazione (posto che il contributo massimo regionale rimane comunque quello indicato nel precedente paragrafo 4). Per ciascun pannello descrittivo potrà essere riconosciuto un contributo fino a un massimo di 1.500,00 euro, comprensivo della progettazione dei contenuti, della realizzazione e di posa sul territorio;
  - B. **Realizzazione di pannelli segnaletici e segnali turistici di direzione** come indicati nel Manuale di Immagine Coordinata – Manuale operativo per la segnaletica dei geositi e delle grotte, di cui alla determinazione dirigenziale n. 18786 del 12/10/2021, utili al raggiungimento di un sito oggetto di azione di tipologia A) nella proposta progettuale. Può essere riconosciuto un contributo massimo di 500,00 euro per ciascun sito.
  - C. **Organizzazione e realizzazione di iniziative** o prodotti finalizzati alla divulgazione della conoscenza sui geositi del territorio dell'Ente e alla diffusione della cultura

naturalistica sul patrimonio geologico e ipogeo regionale attraverso:

- realizzazione di materiale divulgativo in formato cartaceo quale, in un elenco non esaustivo: dépliant, pieghevoli, carte, poster;
  - webinar o sviluppo di pagine web tematiche su siti istituzionali o realizzazione di materiale audiovisivo in genere;
  - incontri pubblici finalizzati a divulgare la conoscenza dei geositi o eventi/progetti culturali destinati alla cittadinanza;
  - iniziative didattiche e di formazione specifiche per scuole o guide ambientali.
- Per questa azione potrà essere riconosciuto complessivamente un contributo regionale fino a un importo massimo di 3.000,00 euro per Comune e di 5.000,00 euro per Unione di Comuni.

2. Non saranno ammesse richieste prive di azioni programmatiche di tipologia A, relative ad almeno un sito (geosito o grotta).

## 6. PUNTEGGI ATTRIBUITI AI CRITERI DI VALUTAZIONE INDIVIDUATI

1. L'istruttoria delle richieste sarà effettuata applicando i criteri di valutazione individuati nell'Allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n.1816 del 08.11.2021, a cui si fa rinvio, applicando i seguenti punteggi:

	CRITERIO	PUNTI
<b>a.</b>	<b>Popolazione residente</b>	<b>Max 40</b>
	1. Ente con popolazione inferiore a 2.500 abitanti	40
	2. Ente con popolazione compresa tra 2.501 e 5.000 abitanti	30
	3. Ente con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti	15
<b>b.</b>	<b>Numero di pannelli descrittivi previsti</b>	<b>Max 80</b>
	per ciascun pannello (come indicato al paragrafo 5.1) da posarsi sul territorio, vengono corrisposti 10 punti, fino a un massimo di 80 punti.	
<b>c.</b>	<b>Valore culturale del progetto</b>	<b>Max 50</b>
	1. Innovatività e qualità della proposta culturale	Max 30
	2. Collaborazione con Scuole, Organizzazioni di volontariato (OdV) o Associazioni di promozione sociale (APS) o Centri per l'educazione alla sostenibilità (CEAS)	20
<b>d.</b>	<b>Presenza di Cofinanziamento</b>	<b>Max 20</b>
	pari a 0.5 punti per ogni punto percentuale di cofinanziamento sul totale del valore del progetto, fino a un massimo di 20 punti	

Tabella 2: criteri premiali e relativi punteggi

2. In caso di parità prevarranno in graduatoria i programmi proposti dagli Enti con minore numero di abitanti.

## 7. TERMINI, CONTENUTI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La domanda per ottenere i contributi deve essere trasmessa esclusivamente mediante PEC al Settore difesa del territorio della Regione Emilia-Romagna, Area geologia, suoli e sismica al seguente indirizzo:  
[segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it), completa degli allegati richiesti, **entro e non oltre i termini indicati al par.3, pena la decadenza della richiesta.**
2. Le domande devono essere presentate in base alla modulistica allegata al presente bando (allegato 2) e sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente sotto forma di dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i. e devono recare:
  - a) il nominativo del responsabile del procedimento;
  - b) l'importo complessivo delle spese previste dal programma;
  - c) l'importo del contributo regionale richiesto, nei limiti specifici riferiti alle singole attività e nel limite complessivo indicato al par. 4.1);
  - d) l'importo dell'eventuale cofinanziamento che l'Ente si impegna a sostenere;
  - e) l'impegno ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dal bando.

La domanda dovrà essere firmata digitalmente. In caso di firma autografa, alla domanda scansionata e trasmessa via PEC, dovrà essere allegato il documento di identità del firmatario in corso di validità.

3. Alla domanda dovrà essere allegata inoltre, in formato PDF, la seguente documentazione:

- **Relazione descrittiva:**

Una breve descrizione della proposta programmatica oggetto di richiesta (massimo 5 pagine di 2.500 battute ciascuna) specificando e numerando le azioni delle tipologie A, B, e C, di cui al paragrafo 5.1 del presente bando, anche al fine di valutarne la valenza nel tessuto sociale e territoriale.

Per le **azioni di tipologia A** deve essere indicato il numero e la tipologia di pannelli fissi previsti (in riferimento al Manuale di Immagine Coordinata di cui alla determinazione n.18786/2021) e, in caso siano riferiti a specifici geositi o grotte, il sito di riferimento.

Per le **azioni di tipologia B** devono essere indicati i siti oggetto di segnaletica, il tipo di segnaletica (sempre in riferimento al Manuale di Immagine Coordinata di cui alla determinazione n.18786/2021), il loro numero indicativo e la collocazione di massima.

Per le **azioni di tipologia C** devono essere specificate le azioni proposte tra le categorie indicate al paragrafo 5.1 del presente bando. Dovrà essere indicato il tipo di



materiale divulgativo e il numero e/o il quantitativo indicativamente previsto. Dovranno inoltre essere indicate le modalità di realizzazione delle altre azioni previste, specificandone il numero e l'oggetto (ad esempio: una visita guidata al sito \_\_\_\_\_; due incontri divulgativi presso la biblioteca \_\_\_\_\_ avente oggetto \_\_\_\_\_; laboratori didattici in collaborazione con la Associazione \_\_\_\_\_; eventi culturali; ecc.). Dovranno essere inoltre chiaramente indicate e descritte le eventuali collaborazioni con le realtà territoriali locali, quali Istituti scolastici, Enti del terzo settore (OdV ed APS di cui al Dlgs 117/2017), Centri per l'educazione alla sostenibilità - CEAS (L.R. 27/2009), Enti pubblici, Consorzi, ecc..

- **Cartografia:**

la localizzazione e individuazione cartografica a scala 1:25.000 dei luoghi di posa dei pannelli fissi previsti e della segnaletica;

- **Preventivo spese:**

un preventivo delle spese previste al lordo dell'IVA, sulla base del modello allegato (allegato 3), suddivise per ciascuna delle tre tipologie (A, B, C) previste e dettagliate per azione. Il contenuto del preventivo deve essere coerente con le azioni indicate nella relazione descrittiva.

## **8. PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI**

1. La competenza dell'istruttoria delle richieste di contributo riferite al presente bando è in capo all'Area geologia, suoli e sismica della Regione Emilia-Romagna;
2. L'istruttoria delle domande pervenute viene effettuata dal Responsabile del procedimento con il supporto di un Nucleo di Valutazione, costituito da funzionari regionali competenti in materia di patrimonio geologico, culturale e naturale, provvedendo a:
  - prendere atto dell'elenco delle domande pervenute;
  - verificare i requisiti e le condizioni richieste per la ammissibilità delle domande;
  - stilare la graduatoria delle domande ammissibili, in ordine di punteggio attribuito per i criteri premiali di cui al paragrafo 6;
3. Il termine per la conclusione del procedimento è di **60 giorni**, che decorrono dal termine per la presentazione delle domande.
4. Al termine del procedimento il Responsabile dell'Area geologia, suoli e sismica, con proprio atto e sulla base dell'istruttoria effettuata provvede:
  - alla presa d'atto dell'elenco delle domande pervenute;
  - all'approvazione dell'elenco delle domande ritenute non ammissibili con la relativa motivazione;
  - all'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili in ordine di punteggio;
  - all'approvazione dell'elenco delle domande ammesse a contributo e finanziate con le risorse finanziarie stanziare sul Bilancio gestionale dell'Ente;
  - all'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, ma non finanziate per

esaurimento dei fondi;

- a concedere ed impegnare il contributo assegnato ai beneficiari ammessi a finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, nel rispetto dei principi previsti dal D.lgs. 118/2011 e s.m.i..

5. L'esito istruttorio sarà pubblicato sul sito web regionale all'indirizzo <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/bandi>. Detta pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati.
6. La graduatoria rimane valida per l'annualità 2024. Non è consentito lo scorrimento tra graduatorie riferite ad annualità diverse.
7. La Regione si riserva la facoltà di procedere, qualora si rendessero disponibili nuove risorse, al finanziamento delle domande ammissibili e non finanziate per carenza di risorse a valere sul presente bando, tramite scorrimento della graduatoria riferita all'annualità 2024.

In questo caso il Responsabile dell'Area geologia, suoli e sismica, previo invito a confermare la disponibilità a realizzare il programma approvato, procederà a concedere ed impegnare i contributi, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, a favore degli Enti in posizione utile nella graduatoria.

#### **9. ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI, TERMINI E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI.**

1. L'Ente destinatario del contributo è tenuto a realizzare il programma finanziato entro il 31 dicembre 2024, salvo proroghe motivate autorizzate dal Responsabile dell'Area geologia, suoli e sismica.
2. La gestione di eventuali modifiche dei programmi presentati che si rendessero necessarie, dopo la loro approvazione, avverrà nel seguente modo:
  - eventuali proposte di modifiche sostanziali al programma aventi oggetto la cancellazione di una o più azioni previste o la proroga nella loro realizzazione, dovranno essere autorizzate dal Responsabile dell'Area geologia, suoli e sismica a fronte di richiesta mediante PEC all'indirizzo seguente: [segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it), entro i 90 giorni precedenti alla data di chiusura prevista delle attività. La richiesta dovrà essere motivata, fermo restando che non è possibile modificare 'in diminuzione' né la realizzazione di pannelli delle azioni di tipologia A, né la realizzazione di azioni che prevedono il coinvolgimento di Scuole, OdV, APS o CEAS, e indicate nella richiesta iniziale, in quanto oggetto di iniziale valutazione;
  - è comunque sempre possibile, in fase attuativa, mantenendo le azioni previste dal programma, a fronte di possibili scostamenti tra spesa prevista e spesa sostenuta, con conseguenti economie, rimodulare gli importi o i quantitativi indicati nel preventivo spese, anche prevedendo azioni aggiuntive (sempre fra le tipologie A, B,

e C), descrivendole e indicandole in fase di rendicontazione finale. Restano comunque validi i limiti di contributo regionale indicati al paragrafo 4.1, sia parziali che totali.

3. Le caratteristiche dei pannelli e della segnaletica (tipologia A e B indicate al punto 1 del paragrafo 5) dovranno seguire le indicazioni del Manuale di immagine coordinata dei geositi e delle grotte, di cui alla determinazione dirigenziale n. 18786 del 12/10/2021 e, nel caso i siti si trovino all'interno di aree protette regionali e nei siti Natura 2000, anche del "Manuale di immagine coordinata per la segnaletica delle Aree Protette dell'Emilia-Romagna e dei Siti Natura 2000", di cui alla determinazione dirigenziale n. 17802 del 28/09/2021;
4. I pannelli ed il materiale informativo cartaceo o digitale dovranno recare il logo fornito dalla Regione Emilia-Romagna e la dicitura: "*Con il contributo della Regione Emilia-Romagna. L. R. n. 9/2006 - Norme per la conservazione e valorizzazione della geodiversità dell'Emilia-Romagna e delle attività ad essa collegate*";
5. I contenuti dei pannelli illustrativi e del materiale informativo e divulgativo relativo al programma, sia in formato cartaceo che digitale (anche on-line), ed il programma di dettaglio degli eventi culturali e didattici proposti, dovranno essere preventivamente concordati con la Regione Emilia-Romagna prima della loro realizzazione. A tale scopo la Regione Emilia-Romagna garantirà una funzione di accompagnamento, valutazione e supporto alla attuazione delle azioni proposte mediante il Nucleo di Valutazione di cui al paragrafo 8.2;
6. I materiali prodotti nell'attuazione dei progetti ammessi a contributo regionale potranno essere diffusi attraverso il portale istituzionale della Regione Emilia-Romagna ed i siti collegati. I materiali potranno essere inoltre utilizzati dalla Regione anche in occasione delle proprie iniziative in ambito di valorizzazione del Patrimonio geologico, naturale culturale;
7. L'Ente destinatario del contributo dovrà richiedere alla Regione la liquidazione del contributo stesso entro i due mesi successivi al termine previsto per la realizzazione del programma, mediante PEC, all'indirizzo: [segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it);
8. La richiesta di liquidazione del contributo avverrà sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario del contributo regionale. La richiesta dovrà avere il seguente contenuto:
  - dichiarazione che il programma è stato realizzato tra la data di assegnazione del contributo ed il 31 dicembre 2024 (fatte salve eventuali proroghe autorizzate);
  - dichiarazione che il programma realizzato è conforme a quanto ammesso a contributo (fatte salve eventuali modifiche autorizzate); oppure, in alternativa, dichiarazione che il programma realizzato è conforme a quanto ammesso, salvo una parte, che dovrà essere esplicitamente illustrata motivandone la non conformità;
  - indicazione dell'importo di cui si richiede la liquidazione;

- elenco delle spese sostenute e regolarmente pagate con riferimento alle attività svolte ed ai titoli di spesa;
- elenco degli atti di affidamento a soggetti esterni per lavori, forniture e/o servizi connessi alla realizzazione del programma (o da eventuali atti equivalenti) e degli atti di liquidazione in favore del/dei soggetti affidatari, comprensivi di mandato di pagamento e quietanza;
- dichiarazione che le stesse spese non sono state oggetto di altri tipi di finanziamento o rimborso da parte di soggetti pubblici.

Dovranno essere allegati:

- a) Relazione finale, da cui risultino le modalità di attuazione del programma ed i risultati raggiunti per ciascuna delle azioni previste e realizzate, comprensivi e esaustivi delle collaborazioni attivate con particolare riguardo al contributo dell'associazionismo, contenente anche una adeguata documentazione fotografica (in formato digitale) che attesti lo stato dei luoghi oggetto di intervento dopo l'attuazione del programma stesso (azioni di tipologia A e B) e testimoni l'attuazione delle iniziative culturali e divulgative realizzate (azioni di tipologia C);
  - b) Cartografia, nella quale saranno indicati i punti di posa sul territorio della pannellistica e della segnaletica realizzata (azioni di tipologia A e B), rappresentati su CTR a scala 1:25000;
  - c) Copia digitale di tutti i materiali prodotti (azioni di tipologia A, B, C);
  - d) Copia della documentazione amministrativa contabile, costituita dagli atti di affidamento (o da eventuali atti equivalenti) e dagli atti di liquidazione, comprensivi di mandato e quietanza di pagamento, citati nella dichiarazione;
9. Il Responsabile dell'Area geologia, suoli e sismica, ad espletamento delle procedure istruttorie, provvederà con proprio atto alla liquidazione della somma spettante a favore dell'Ente beneficiario;
10. Nel caso il programma sia stato attuato in modo difforme da quanto autorizzato o comunque consentito, il Responsabile del procedimento esprimerà una valutazione in merito all'ammissibilità delle spese difformi rendicontate e conseguentemente il contributo potrà essere ridotto;
11. L'importo del contributo che verrà liquidato non potrà essere superiore all'importo del contributo concesso. In caso di cofinanziamento si procederà alla liquidazione del contributo nella proporzione stabilita in fase di concessione del contributo.

## 10. CONTROLLI

1. La Regione Emilia-Romagna si riserva di svolgere controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese e sulla congruità delle attività realizzate rispetto a quanto previsto nel programma, nonché sulla relativa documentazione di spesa, al fine di garantire la massima efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa con l'individuazione di eventuali irregolarità.
2. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare, in

qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione Emilia-Romagna ed a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

## 11. REVOCA DEI CONTRIBUTI

1. Il contributo può essere revocato, totalmente o parzialmente, qualora:
  - a) il programma non sia stato realizzato o rendicontato entro i termini indicati al presente bando o nei tempi indicati da eventuale proroga autorizzata;
  - b) il programma sia stato realizzato in modo difforme e comunque non autorizzato; in tal caso la revoca potrà essere totale o parziale, conseguentemente alla valutazione del Responsabile del Procedimento in merito alla natura e entità di tali difformità;
  - c) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non conformità delle attività realizzate rispetto a quanto dichiarato in fase di rendicontazione e liquidato dalla Regione Emilia-Romagna, ovvero la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR n.445/00 s.m.i.;
  - d) l'Ente beneficiario del contributo regionale rinunci formalmente al contributo concesso in suo favore;
2. In caso di revoca di risorse concesse o di rinuncia al contributo da parte dell'Ente beneficiario prima dell'avvio o durante lo svolgimento delle azioni previste dal programma, le risorse torneranno nella disponibilità della Regione;
3. In caso di revoca con recupero di importi già erogati, l'Ente beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

## 12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E REFERENTI

1. Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90, è il dott. Marco Pizziolo, in qualità di responsabile della P.O. "Coordinamento tematiche e Banche dati geologiche e del dissesto, valutazioni di pericolosità e rischio idrogeologico, valorizzazione del patrimonio geologico, nominato con determinazione 30 settembre 2022 n.18509.
2. Per informazioni e approfondimenti: Marco Pizziolo (e-mail: [marco.pizziolo@regione.emilia-romagna.it](mailto:marco.pizziolo@regione.emilia-romagna.it) tel.: +39 3371004205); Simonetta Scappini (e-mail: [simonetta.scappini@regione.emilia-romagna.it](mailto:simonetta.scappini@regione.emilia-romagna.it) , tel.: 051 5274892).

## Appendice

Elenco dei geositi censiti nel catasto dei geositi di rilevante importanza scientifica, paesaggistica e culturale (DGR 1165/2023). In grassetto i geositi di nuovo inserimento.

PROVINCIA	COMUNI INTERESSATI	RILEVANZA GEOSITO	NOME GEOSITO	ID CATASTO
Bologna	BOLOGNA (BO)	Regionale	Calanchi di Paderno	13
Bologna	BORGHI TOSSIGNANO (BO), CASALFUMANESE (BO), FONTANELICE (BO)	Regionale	Monte Pènzola	150
Bologna	CAMUGNANO (BO), GRIZZANA MORANDI (BO)	Regionale	Montovolo e Monte Vigese	2128
Bologna	CASTEL D'AIANO (BO)	Regionale	Sorgente pietrificante e grotta di Labante	106
Bologna	CASTEL DEL RIO (BO)	Regionale	Confluenza rio Zafferino-torrente Sillaro	158
Bologna	FONTANELICE (BO)	Regionale	Testata del torrente Sellustra	155
Bologna	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	Regionale	Monti della Riva	2
Bologna	MONTE SAN PIETRO (BO), VALSAMOGGIA (BO), VERGATO (BO)	Regionale	Paleosuperficie di Tolè	87
Bologna	MONZUNO (BO), PIANORO (BO), SASSO MARCONI (BO)	Regionale	Contrafforte pliocenico	2129
Bologna	PIANORO (BO)	Regionale	Calanchi di Pieve del Pino	15
Bologna	PIANORO (BO), SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)	Regionale	Gessi bolognesi tra i torrenti Savena e Zena	2130
Bologna	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO)	Regionale	Frana di Castel dell'Alpi	203
Bologna	SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)	Regionale	Gessi bolognesi tra i torrenti Zena e Idice	2131
Bologna	VALSAMOGGIA (BO)	Regionale	Montevoglio	2148
Bologna	VERGATO (BO)	Regionale	Rupe di Calvenzano	89
Bologna	ZOLA PREDOSA (BO)	Regionale	Monte Rocca	10
Bologna	ALTO RENO TERME (BO)	Locale	Cava della Costa	185
Bologna	ALTO RENO TERME (BO), CASTEL DI CASIO (BO)	Locale	Madonna del Ponte	186
Bologna	BOLOGNA (BO)	Locale	Gessi di Gaibola	12
Bologna	BOLOGNA (BO)	Locale	Gessi di Monte Donato	40
Bologna	BOLOGNA (BO)	Locale	Monte Grana	20
Bologna	BOLOGNA (BO), SASSO MARCONI (BO)	Locale	Balzo dei Rossi, rio Conco e calanchi di Roncaglio	16
Bologna	BOLOGNA (BO), SASSO MARCONI (BO)	Locale	Calanchi di Sabbiano	14
Bologna	BORGHI TOSSIGNANO (BO)	Locale	Formazione Marnoso Arenacea a Molino di Campola	151
Bologna	BORGHI TOSSIGNANO (BO), CASALFUMANESE (BO), FONTANELICE (BO)	Locale	Calanchi del rio Mescola	149
Bologna	CALDERARA DI RENO (BO), CASTEL MAGGIORE (BO)	Locale	Meandro del Trebbo	8
Bologna	CAMUGNANO (BO)	Locale	Frana del rio dei Gineprai	213
Bologna	CAMUGNANO (BO)	Locale	Frana di San Giorgio	211
Bologna	CAMUGNANO (BO)	Locale	Gole del torrente Brasimone	210
Bologna	CAMUGNANO (BO)	Locale	Monte Calvi	212
Bologna	CAMUGNANO (BO)	Locale	Monte di Baigno	214
Bologna	CAMUGNANO (BO)	Locale	Sasso di Vigo	125
Bologna	CAMUGNANO (BO)	Locale	Serra del Zanchetto	223
Bologna	CAMUGNANO (BO), CASTEL DI CASIO (BO)	Locale	Contrafforte di Suviana	209
Bologna	CASALECCHIO DI RENO (BO)	Locale	Terrazzi di Tizzano	11
Bologna	CASALFUMANESE (BO)	Locale	Calanchi di Fiagnano	128
Bologna	CASTEL D'AIANO (BO)	Locale	Contrafforte di Sasso Baldino	56
Bologna	CASTEL D'AIANO (BO)	Locale	Epiligure a rio del Sasso	111
Bologna	CASTEL D'AIANO (BO), VERGATO (BO)	Locale	Molino del Cucco	228
Bologna	CASTEL D'AIANO (BO), VERGATO (BO)	Locale	Rocca di Roffeno	105
Bologna	CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)	Locale	Calanchi dei rii Vignola, Loreto e della Costa	130
Bologna	CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)	Locale	Montepiano	143
Bologna	CASTEL SAN PIETRO TERME (BO), MONTERENZIO (BO)	Locale	Calanchi dei rii Sgallare e della Pianazza	126
Bologna	<b>CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BO)</b>	<b>Locale</b>	<b>Calcri detti "Marmo di Lagaro"</b>	<b>2301</b>
Bologna	FONTANELICE (BO)	Locale	Riva dei Cavalli	153
Bologna	GAGGIO MONTANO (BO)	Locale	Il Sassone	57
Bologna	GRIZZANA MORANDI	Locale	Scovè	102
Bologna	GRIZZANA MORANDI (BO)	Locale	Dorsale Monte Pezza - Monte Salvaro	110
Bologna	IMOLA (BO)	Locale	Calanchi versante sinistro del rio Ponticelli	127
Bologna	IMOLA (BO)	Locale	Monte Castellaccio	172
Bologna	IMOLA (BO)	Locale	Ripa del rio Correcchio	129
Bologna	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	Locale	Bocca delle Tese	177
Bologna	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	Locale	Cascate del Dardagna	4
Bologna	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	Locale	Grecchia	180
Bologna	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	Locale	La Possessione	3
Bologna	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	Locale	Passo del Saltiolo	175
Bologna	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	Locale	Rocca Corneta	58
Bologna	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	Locale	Sboccata dei Bagnadori	176
Bologna	LOIANO (BO)	Locale	Dorsale Monte Castellari - Monte Vaiolo	98
Bologna	LOIANO (BO)	Locale	Loiano	97
Bologna	LOIANO (BO), MONTERENZIO (BO)	Locale	Gole del torrente Zena	156
Bologna	LOIANO (BO), MONZUNO (BO)	Locale	Gole di Scascoli	81
Bologna	MARZABOTTO (BO)	Locale	Calanchi del rio Cavallaccio	69
Bologna	MARZABOTTO (BO)	Locale	Calanchi di Misa	70
Bologna	MARZABOTTO (BO)	Locale	Calanco di Lama di Reno	67
Bologna	MARZABOTTO (BO)	Locale	Cava di Albergana	100
Bologna	MARZABOTTO (BO)	Locale	Epiliguridi e frana di Lusignano	83
Bologna	MARZABOTTO (BO)	Locale	M. Caprara - M. Castellino e valle del rio Albareda	68
Bologna	MARZABOTTO (BO)	Locale	Monte Santa Barbara	73
Bologna	MARZABOTTO (BO)	Locale	Valle del rio Burrone Gorgone	71
Bologna	MARZABOTTO (BO), MONZUNO (BO)	Locale	Epiliguridi del rio Stavaccio e del rio Bastela	84
Bologna	MARZABOTTO (BO), MONZUNO (BO)	Locale	Monte Sole	72
Bologna	MONGHIDORO (BO)	Locale	Monte Gurlano	157
Bologna	MONTE SAN PIETRO (BO)	Locale	Calanchi del rio i Rii	31
Bologna	MONTE SAN PIETRO (BO)	Locale	Calanchi di Pradalbino	26
Bologna	MONTE SAN PIETRO (BO)	Locale	Calanchi di San Lorenzo in Collina	9
Bologna	MONTE SAN PIETRO (BO)	Locale	Monte San Michele	30
Bologna	MONTE SAN PIETRO (BO), VALSAMOGGIA (BO)	Locale	Calanchi di Monte Maggiore	27
Bologna	MONTE SAN PIETRO (BO), VALSAMOGGIA (BO)	Locale	Greto e terrazzi del Samoggia tra Fagnano e Stiore	29
Bologna	MONTERENZIO (BO)	Locale	Discordanza di Pizzano	137
Bologna	MONTERENZIO (BO)	Locale	I Castelloni	136
Bologna	MONTERENZIO (BO)	Locale	Miniera di Bisano	159
Bologna	MONTERENZIO (BO)	Locale	Salse del Dragone o di Sassuno	149
Bologna	MONTERENZIO (BO)	Locale	Sasso della Mantescia	171
Bologna	MONTERENZIO (BO)	Locale	Sassonero	169
Bologna	MONZUNO (BO)	Locale	Monterumici	85
Bologna	MONZUNO (BO), SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO)	Locale	Balzo dei Cigni	96
Bologna	OZZANO DELL'EMILIA (BO)	Locale	Calanchi dell'Abbadessa	52

Bologna	OZZANO DELL'EMILIA (BO)	Locale	Gessi del rio Centonara	53
Bologna	OZZANO DELL'EMILIA (BO)	Locale	Salsa Ardito Desio	2229
Bologna	OZZANO DELL'EMILIA (BO)	Locale	Settefonti	142
Bologna	OZZANO DELL'EMILIA (BO), PIANORO (BO)	Locale	Calanchi tra Cà Querciola, Monte Cavare e Varano	135
Bologna	OZZANO DELL'EMILIA (BO), PIANORO (BO)	Locale	Poggio Arenoso	141
Bologna	PIANORO (BO)	Locale	Pareti a cogoli Val di Zena	133
Bologna	PIANORO (BO)	Locale	Pliocene di Livergnano	131
Bologna	PIANORO (BO), SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)	Locale	Calanchi di Casola Canina	51
Bologna	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO)	Locale	Frana di Cà di sotto	101
Bologna	SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)	Locale	Calanchi del rio Calvane	50
Bologna	SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)	Locale	Gessi di Castel de' Britti	49
Bologna	SAN PIETRO IN CASALE (BO)	Locale	Scarpata di Maccaretolo	1
Bologna	SASSO MARCONI (BO)	Locale	Rupe del Sasso	65
Bologna	SASSO MARCONI (BO)	Locale	Sasso di Sopra	64
Bologna	SASSO MARCONI (BO)	Locale	Scavo paleontologico di Cà dei Monari	2086
Bologna	SASSO MARCONI (BO)	Locale	Terrazzo di Jano	66
Bologna	SASSO MARCONI (BO)	Locale	Tripoli di Contignaco a Casetto Gamberi (torrente Olivetta)	17
Bologna	SASSO MARCONI (BO)	Locale	Valli dei rii Gemmese, dei Cipressi, Torcella, Verde e Secco	18
Bologna	VALSAMOGGIA (BO)	Locale	Calanchi del rio Paraviere	25
Bologna	VALSAMOGGIA (BO)	Locale	Calanchi di Tiola e Maiola	28
Bologna	VALSAMOGGIA (BO)	Locale	Calanchi presso Torre	37
Bologna	VALSAMOGGIA (BO)	Locale	Confluenza rio Maledetto-torrente Samoggia	86
Bologna	VALSAMOGGIA (BO)	Locale	Monte Falò	93
Bologna	VALSAMOGGIA (BO), VERGATO (BO)	Locale	Formazione di Pantano del rio Croara	90
Bologna	VERGATO (BO)	Locale	Graben di Cereglio	88
Bologna	VERGATO (BO)	Locale	Montecavalloro	112
Bologna	VERGATO (BO)	Locale	Soprasasso	107
Bologna	ZOLA PREDOSA (BO)	Locale	Pliocene e Quaternario di Zola Predosa	19
<b>Bologna, Modena</b>				
Bologna, Modena	LIZZANO IN BELVEDERE (BO), FANANO (MO)	Regionale	Corno alle Scale	2233
<b>Bologna, Ravenna</b>				
Bologna, Ravenna	BORGIO TOSSIGNANO (BO), RIOLO TERME (RA)	Regionale	Vena del Gesso tra Tossignano e fondovalle Senio	152
Bologna, Ravenna	IMOLA (BO), MORBANO (BO), BAGNARA DI ROMAGNA (RA), CASTEL BOLOGNESE (RA), SOLAROLO (RA)	Locale	Meandri e paleovalvi del Santerno	173
Bologna, Ravenna	IMOLA (BO), CASTEL BOLOGNESE (RA)	Locale	Salsa di Bergullo	2045
<b>Ferrara</b>				
Ferrara	CODIGORO (FE), COMACCHIO (FE), GORO (FE)	Regionale	Foci del Po di Goro e di Volano, Sacca e Scannone di Goro	2106
Ferrara	CODIGORO (FE), MESOLA (FE)	Regionale	Dune fossili di Massenzatica	2075
Ferrara	COMACCHIO (FE)	Regionale	Valle Bertuzzi	2107
Ferrara	COMACCHIO (FE)	Locale	Dune di San Giuseppe	2218
<b>Ferrara, Ravenna</b>				
Ferrara, Ravenna	ARGENTA (FE), COMACCHIO (FE), RAVENNA (RA)	Regionale	Valli di Comacchio	2137
<b>Forlì-Cesena</b>				
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Regionale	Le Scalacce	1637
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Regionale	Nassetto	1638
Forlì-Cesena	BERTINORO (FC), CESENA (FC)	Regionale	Miniere di Formignano	2041
Forlì-Cesena	BORGHI (FC)	Regionale	San Giovanni in Galilea	2051
Forlì-Cesena	FORLÌ (FC)	Regionale	Grotte rifugio di Castiglione	2169
Forlì-Cesena	PORTICO E SAN BENEDETTO (FC)	Regionale	Cascata e valle dell'Acquacheta	2138
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Regionale	Poggio Baldi	1646
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Regionale	Poggio Montironi	1623
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Regionale	Sinclinale di Poggio delle Stolle	1627
Forlì-Cesena	VERGHERETO (FC)	Regionale	Monte Fumaiole	2052
Forlì-Cesena	VERGHERETO (FC)	Regionale	Poggio Vallona e Poggio Alto	2054
Forlì-Cesena	VERGHERETO (FC)	Regionale	Vene del Tevere	2053
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Fonte della Spungazza	1659
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Fonte Solforica della Lama	1658
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Fosso del Castagno	1632
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Fosso Fangacci	1634
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Crinale Macchia del Cacio, Monte Castelluccio, Monte Carpano	1636
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Fonte del Porcareccio	1631
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	La Lama	1633
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Molino di Pontevecchio	1628
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Monte Penna	1635
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Rio Petroso	1629
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Slump di Susinello	1652
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Slump di Susinello presso Eremo Nuovo	1653
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Voragine di Monte Marino	1648
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC), VERGHERETO (FC)	Locale	Monte Comero	2055
Forlì-Cesena	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FC)	Locale	Rupe di rio dei Cozzi	2035
Forlì-Cesena	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FC)	Locale	Spungone di Castrocaro	2034
Forlì-Cesena	CIVITELLA DI ROMAGNA (FC)	Locale	Fosso del Vallone	2049
Forlì-Cesena	GALEATA (FC)	Locale	Rupe di Galeata	2058
Forlì-Cesena	MELDOLA (FC)	Locale	Calanchi del rio Balbate	2043
Forlì-Cesena	MELDOLA (FC)	Locale	Miniera di Paladino	2040
Forlì-Cesena	MERCATO SARACENO (FC)	Locale	Miniera di Boratella	2039
Forlì-Cesena	PORTICO E SAN BENEDETTO (FC)	Locale	Fosso dell'Inferno	1661
Forlì-Cesena	PORTICO E SAN BENEDETTO (FC)	Locale	Meandri incassati di San Benedetto in Alpe	1655
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Casaccia	1605
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Cascata di Ponte Nuovo	1640
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Confluenza Rabbi-Fiumicello	1606
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Duplex di Fiumicello	1611
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Fiumicello	1610
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Fosso Garella	1614
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Grotta di Castel dell'Alpe	1603
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Monte Arsiccio	1639
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Monte Merli	1609
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Monte Roncole	1607
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Poggio delle Culle	1612
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Rupe di Fiumicello	1649
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Strati verticalizzati presso Le Valli	1604

Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Torrente Fantella	1608
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Valle di Sparviera	1613
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Vallone di Montecastelli	1647
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Vulcanelli di sabbia presso Valbura	1650
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC), SANTA SOFIA (FC)	Locale	Monte La Fratta	1624
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Calcarì a Lucina a Raggio	1630
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Cascata Torrente Riborsia	1645
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Berleta	1625
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Cascata di Campigna	1617
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Fosso del Satanasso	1660
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Le Mandriacce	1619
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Livelli guida nell'elemento di Monte Nero	1618
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Lo strato a Briozoi presso Valbonella	1622
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Monte della Maestà	1621
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Monte Pianaccione	1656
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Passo della Braccina	1615
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Piega-faglia di Mètule	1651
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Pseudo dolina di Poggio Scali	2214
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Ripe Toscane	1616
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Vallone di Poggio Pian Tombesi	2213
Forlì-Cesena	SARSINA (FC)	Locale	Marmitte dei giganti di rio Crocetta e fosso Molinello (Montalto)	2037
Forlì-Cesena	SARSINA (FC), VERGHERETO (FC)	Locale	Cascate e marmitte dei giganti del torrente Alfero	2057
Forlì-Cesena	SOGLIANO AL RUBICONE (FC)	Locale	Gessi di Montepetra	2223
Forlì-Cesena	SOGLIANO AL RUBICONE (FC)	Locale	Marmitte dei giganti di Montetiffi	2230
Forlì-Cesena	SOGLIANO AL RUBICONE (FC)	Locale	Montepetra	2047
Forlì-Cesena	SOGLIANO AL RUBICONE (FC)	Locale	Rio Naseto	2048
Forlì-Cesena	SOGLIANO AL RUBICONE (FC)	Locale	Sinclinale di Figareto	2042
Forlì-Cesena	TREDOZIO (FC)	Locale	Fuochi di Portico di Romagna	2059
Forlì-Cesena	TREDOZIO (FC)	Locale	Gomito di cattura alto corso del Fosso Bagno	1662
Forlì-Cesena	TREDOZIO (FC)	Locale	Slump di Tramazzo presso Le Piane	1641
Forlì-Cesena	VERGHERETO (FC)	Locale	Piana di Sant'Alberigo	2050
Modena	FANANO (MO)	Regionale	Gola del Torrente Fellicarolo	1255
Modena	FANANO (MO), FIUMALBO (MO), MONTECRETO (MO), RIOLUNATO (MO), SESTOLA (MO)	Regionale	Monte Cimone	1218
Modena	FIORANO MODENESE (MO)	Regionale	Salse di Nirano	1244
Modena	FIUMALBO (MO), PIEVEPELAGO (MO)	Regionale	Monte Modino	1262
Modena	FRASSINORO (MO)	Regionale	Frana dei Boschi di Valoria	2191
Modena	GUIGLIA (MO)	Regionale	Sassi di Rocca Malatina	1203
Modena	LAMA MOCOGNO (MO), MONTECRETO (MO), RIOLUNATO (MO)	Regionale	Gole del Torrente Scoltenna	1259
Modena	MARANELLO (MO)	Regionale	Salse di Puianello	1248
Modena	MIRANDOLA (MO)	Regionale	Valli Mirandolesi	1240
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Regionale	Le Conche di San Pellegrino di Pavullo	1214
Modena	PIEVEPELAGO (MO)	Regionale	Morfologie glaciali tra Monte Giovo e Monte Rondinaio	2127
Modena	CASTELFRANCO EMILIA (MO)	Locale	Fontanili di Villa Melara	1243
Modena	CASTELFRANCO EMILIA (MO), MODENA (MO), SAN CESARIO SUL PANARO (MO)	Locale	Meandri tagliati del Fiume Panaro	1237
Modena	CASTELLARANO (RE), SASSUOLO (MO)	Locale	Il "Fungo" dell'alveo del Secchia	1207
Modena	CASTELVETRO DI MODENA (MO), MARANELLO (MO)	Locale	Successione plio-pleistocenica lungo l'alveo del T. Tiepido	1253
Modena	CASTELVETRO DI MODENA (MO), MARANO SUL PANARO (MO)	Locale	La trasgressione del ciclo pliocenico tra Marano sul Panaro e Castelvetro	1252
Modena	FANANO (MO)	Locale	Cascate del Doccione	1208
Modena	FANANO (MO)	Locale	Depositi glaciali e gole del T. Ospitale	1229
Modena	FANANO (MO)	Locale	Valle del torrente Ospitale	1257
Modena	FANANO (MO), FIUMALBO (MO)	Locale	Circhi glaciali tra il Libro Aperto ed il Monte Lagoni	1226
Modena	FINALE EMILIA (MO)	Locale	Dozzo del Fiume Panaro	1238
Modena	FIORANO MODENESE (MO), MARANELLO (MO), SERRAMAZZONI (MO)	Locale	Val Fossa	1286
Modena	FIORANO MODENESE (MO), SASSUOLO (MO)	Locale	Calanchi del Rio del Petrolio	1254
Modena	FIUMALBO (MO)	Locale	Argille di Fiumalbo - area tipo	1261
Modena	FIUMALBO (MO), PIEVEPELAGO (MO)	Locale	Depositi glaciali nella Valle delle Tagliole	1225
Modena	FRASSINORO (MO)	Locale	Abetina Reale e Argille di Fiumalbo tra Rovolo e Vallorsara	1298
Modena	FRASSINORO (MO)	Locale	Arenarie di Poggio Mezzature	1332
Modena	FRASSINORO (MO)	Locale	Argilliti dell'Uccelliera a Poggio Mezzature	1333
Modena	FRASSINORO (MO)	Locale	Circhi Glaciali dell'Alpicella delle Radici	1227
Modena	FRASSINORO (MO)	Locale	Formazione di Romanoro	1335
Modena	FRASSINORO (MO)	Locale	Mulino di Morsiano	1300
Modena	FRASSINORO (MO), MONTEFIORINO (MO), PALAGANO (MO)	Locale	Olioli di Boccasuolo	1361
Modena	FRASSINORO (MO), PIEVEPELAGO (MO)	Locale	Sasso Tignoso	1357
Modena	GUIGLIA (MO)	Locale	Calanchi di La Fredda	1309
Modena	GUIGLIA (MO)	Locale	Dito di Samone	1204
Modena	GUIGLIA (MO)	Locale	Pieghe a capriata nelle Argille Varicolori di Cassio, presso Gainazzo	1315
Modena	GUIGLIA (MO), ZOCCA (MO)	Locale	Doline della placca calcareo-arenacea di Zocca-Guiglia	1211
Modena	LAMA MOCOGNO (MO), PAVULLO NEL FRIGNANO (MO), POLINAGO (MO)	Locale	Ponte d'Ercole	1201
Modena	MARANELLO (MO), SERRAMAZZONI (MO)	Locale	Il Sassone di Montelungo e Poggio Serra	1258
Modena	MARANO SUL PANARO (MO)	Locale	Salsa di Ospitaletto	1246
Modena	MARANO SUL PANARO (MO), SAN CESARIO SUL PANARO (MO), SAVIGNANO SUL PANARO (MO), SPILAMBERTO (MO), VIGNOLA (MO)	Locale	Successione plio-pleistocenica lungo l'alveo del Panaro	1251
Modena	MIRANDOLA (MO)	Locale	Dozzo del Gavello	1239
Modena	MONTECRETO (MO)	Locale	Miniere di Montecreto	2228
Modena	MONTECRETO (MO), SESTOLA (MO)	Locale	Graben di Acquaria	1215
Modena	MONTECRETO (MO), SESTOLA (MO)	Locale	Monte Cervarola	1276
Modena	MONTEFIORINO (MO)	Locale	Flysch di Monte Venere alla Madonna del Calvario	1330
Modena	MONTEFIORINO (MO), PALAGANO (MO)	Locale	Flysch di Monghidoro lungo l'Alveo del Torrente Dragone	1340
Modena	MONTESE (MO)	Locale	Sorgente Gea	1242
Modena	MONTESE (MO)	Locale	Doline di Semelano e Sorgente di Rosola	1212
Modena	MONTESE (MO)	Locale	Grotta di Lavacchio	2222
Modena	MONTESE (MO), ZOCCA (MO)	Locale	Morfologie relitte di Zocca e Montese	1213
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Locale	Grotta delle Capre	1202
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Locale	Arenarie di Scabiazza al Monte Mazzano	1312
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Locale	Breccia di Sasso Rosso	1363
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Locale	Doline di Sassoguidano, Sassomassiccio, Verica e Montefolignano	1210
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Locale	Il granito di Casa Castiglioni	1365
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Locale	Montecuccolo e Serraporta	1269



Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Locale	Ofolite di Val di Sasso	1360
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Locale	Piramide di Gaiato	1206
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Locale	Sasso Puzзино	1356
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Locale	Sassoguidano	1273
Modena	PIEVEPELAGO (MO)	Locale	Sorgente de La Fabbrica	1241
Modena	PIEVEPELAGO (MO)	Locale	Depositi glaciali di S. Anna Pelago	1228
Modena	PIEVEPELAGO (MO)	Locale	Lagacci della Porticciola	1222
Modena	PIEVEPELAGO (MO)	Locale	Monte Nuda	1264
Modena	PIEVEPELAGO (MO)	Locale	Valle delle Tagliole	1265
Modena	POLINAGO (MO)	Locale	Flysch di Monghidoro a Maranello di Gombola	1346
Modena	POLINAGO (MO)	Locale	Salsa de La Canalina	1247
Modena	PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)	Locale	Formazione del Termina presso Montebaranzone	1323
Modena	PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)	Locale	Idrocarburi di Campodolio Pescara e Ca' de Cocchi	1250
Modena	PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)	Locale	Monte Scisso	1278
Modena	PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)	Locale	Montebaranzone	1285
Modena	PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)	Locale	Poggio di Montebaranzone	1322
Modena	PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)	Locale	Sassomorello	1351
Modena	PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO), SERRAMAZZONI (MO)	Locale	La Vanga del Diavolo	1331
Modena	RIOLUNATO (MO)	Locale	Le formazioni di Fiumalbo e Marmoreto presso Riolunato	1260
Modena	SASSUOLO (MO)	Locale	Rio delle Bagole	1324
Modena	SASSUOLO (MO)	Locale	Salsa di Montegibbio	1249
Modena	SERRAMAZZONI (MO)	Locale	Calanchi della val Tiepido	1281
Modena	SERRAMAZZONI (MO)	Locale	Cascate del Bucamante	1209
Modena	SERRAMAZZONI (MO)	Locale	Ofolite di Pompeano	1350
Modena	SERRAMAZZONI (MO)	Locale	Ofolite di Varana	1352
Modena	SERRAMAZZONI (MO)	Locale	Sasso delle Streghe	1320
Modena	<b>SERRAMAZZONI (MO)</b>	Locale	<b>Salsa di Cintora</b>	<b>2302</b>
Modena	SESTOLA (MO)	Locale	Lago della Ninfa	1217
Modena	SESTOLA (MO)	Locale	Ofolite di Vesale	1355
Modena	SESTOLA (MO)	Locale	Piegia anticlinale rovesciata di Roncoscaglia	1348
Modena	SESTOLA (MO)	Locale	Rupe di Sestola	1263
Modena	ZOCCA (MO)	Locale	Sasso di Sant'Andrea	1205
Modena	ZOCCA (MO)	Locale	Serra del Corno	1314
Modena, Bologna	FANANO (MO), LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	Locale	Lago Pratignano	1216
Modena, Bologna	SAN CESARIO SUL PANARO (MO), SAVIGNANO SUL PANARO (MO), SPILAMBERTO (MO), VALSAMOGGIA (BO), VIGNOLA (MO)	Locale	Terrazzi alluvionali tra Vignola e Spilamberto	1236
Modena, Bologna	SAVIGNANO SUL PANARO (MO), VALSAMOGGIA (BO)	Locale	Bacini calanchivi di rio Vulpazza e rio Merdone	34
Modena, Reggio Emilia	CASTELLARANO (RE), PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)	Locale	Stretta di Pescale	1235
Modena, Reggio Emilia	CASTELLARANO (RE), SASSUOLO (MO)	Locale	Traversa di Castellarano	1318
Parma	BARDI (PR)	Regionale	Monte Carameto	829
Parma	BARDI (PR), VALMOZZOLA (PR), VARSÌ (PR)	Regionale	Monte Barigazzo e Pizzo d'Oca	2119
Parma	BEDONIA (PR), COMPIANO (PR)	Regionale	Depositi lacustri di Compiano	2147
Parma	BEDONIA (PR), TORNOLO (PR)	Regionale	Monte Penna e Monte Trevine	2118
Parma	BERCETO (PR)	Regionale	Granito di Rombecco	881
Parma	BERCETO (PR)	Regionale	Groppo del Vescovo	2171
Parma	BERCETO (PR), CALESTANO (PR), TERENCE (PR)	Regionale	Saliti del Diavolo e Flysch di Monte Cassio	2122
Parma	COLLECCHIO (PR), SALA BAGANZA (PR)	Regionale	Boschi di Carrega	844
Parma	CORNIGLIO (PR)	Regionale	Frana di Corniglio	895
Parma	CORNIGLIO (PR)	Regionale	Monte Marmagna e Lago Santo	901
Parma	CORNIGLIO (PR)	Regionale	Morena di Bosco	898
Parma	CORNIGLIO (PR)	Regionale	Passo del Cirone	2172
Parma	CORNIGLIO (PR), MONCHIO DELLE CORTI (PR)	Regionale	Morfologie glaciali tra Monte Matto, Monte Sillara e Monte Bragalata	2120
Parma	CORNIGLIO (PR), PALANZANO (PR), TIZZANO VAL PARMA (PR)	Regionale	Monte Caio	899
Parma	FORNOVO DI TARO (PR), TERENCE (PR)	Regionale	Monte Prinzerà	857
Parma	SOLIGNANO (PR), VARANO DE' MELEGARI (PR)	Regionale	Val Pessola	2141
Parma	SORBOLO MEZZANI (PR)	Regionale	Parma Morta	2081
Parma	VALMOZZOLA (PR)	Regionale	Monte Piano	875
Parma	ALBARETO (PR)	Locale	Circo glaciale di Monte Orsano	909
Parma	ALBARETO (PR)	Locale	Monte Gottero	910
Parma	BARDI (PR)	Locale	Bardi	828
Parma	BARDI (PR)	Locale	Cava di Cogno di Gazzo	830
Parma	BARDI (PR)	Locale	Flysch di Monte Caio di Faggio	805
Parma	BARDI (PR)	Locale	Frana di Acquanera - Tiglio	2188
Parma	BARDI (PR)	Locale	Frana di Faggio	2189
Parma	BARDI (PR)	Locale	Pieve di Gravago	870
Parma	BARDI (PR)	Locale	Poggio Pasolo	2092
Parma	BARDI (PR)	Locale	Ponte Raffi	911
Parma	BARDI (PR)	Locale	Rapide del rio dello Spiaggio	831
Parma	BARDI (PR)	Locale	Serpentiniti e Granito di Rio del Magnano	832
Parma	BARDI (PR), VARSÌ (PR)	Locale	Monte Dosso e Ponte Lamberti	823
Parma	BEDONIA (PR)	Locale	Il Groppo e il Groppetto	867
Parma	BEDONIA (PR)	Locale	Le cascate del Rio Gelana	2187
Parma	BEDONIA (PR)	Locale	Monte Tomarło	864
Parma	BEDONIA (PR)	Locale	Monte Zuccherò	869
Parma	BEDONIA (PR), COMPIANO (PR)	Locale	Monte Pelpi	862
Parma	BERCETO (PR)	Locale	Arenarie di Scabiazza del torrente Manubiola	876
Parma	BERCETO (PR)	Locale	Miniere di Corchia	882
Parma	BERCETO (PR)	Locale	Paleosuperficie "Il Tugo - Valbona"	883
Parma	BERCETO (PR)	Locale	Praquarola	890
Parma	BERCETO (PR)	Locale	Rio di Roccaprebalza	874
Parma	BERCETO (PR)	Locale	Successione de La Riva	886
Parma	BORGIO VAL DI TARO (PR)	Locale	Caffaraccia	872
Parma	BORGIO VAL DI TARO (PR)	Locale	Groppo di Gorro	877
Parma	BORGIO VAL DI TARO (PR)	Locale	Valle del torrente Vona	873
Parma	CALESTANO (PR)	Locale	Monte Scaletta	887
Parma	CALESTANO (PR), LANGHIRANO (PR)	Locale	Monte Sporno	855
Parma	CORNIGLIO (PR)	Locale	Chiastra Nera e Madonna delle Lame	889
Parma	CORNIGLIO (PR)	Locale	Groppi Rossi	884

Parma	CORNIGLIO (PR)	Locale	Lagdei	902
Parma	CORNIGLIO (PR)	Locale	Monte Roccabiasca	2227
Parma	CORNIGLIO (PR)	Locale	Monte Sillara	900
Parma	CORNIGLIO (PR)	Locale	Ponte Bratica	908
Parma	CORNIGLIO (PR)	Locale	Sorgenti termali di Miano	896
Parma	CORNIGLIO (PR), MONCHIO DELLE CORTI (PR)	Locale	Gropo Sovrano	897
Parma	FORNOVO DI TARO (PR)	Locale	Pozzi di Vallezza	858
Parma	LESIGNANO DE' BAGNI (PR), TRAVERSETOLO (PR)	Locale	Salse di Rivalta e Torre	903
Parma	MEDESANO (PR)	Locale	Rio del Fabbro	2303
Parma	MONCHIO DELLE CORTI (PR)	Locale	Monte Navert	904
Parma	PALANZANO (PR)	Locale	Isola di Palanzano	893
Parma	PELLEGRINO PARMENSE (PR)	Locale	Calanchi rio delle More	813
Parma	PELLEGRINO PARMENSE (PR)	Locale	Formazione di Antognola del rio delle Lubbie	814
Parma	PELLEGRINO PARMENSE (PR)	Locale	Monte Pietra Nera	817
Parma	SALSOMAGGIORE TERME (PR)	Locale	Contignaco	815
Parma	SALSOMAGGIORE TERME (PR)	Locale	Ponte Grosso	812
Parma	SOLIGNANO (PR)	Locale	Monte Sant'Antonio	859
Parma	SOLIGNANO (PR)	Locale	Solignano	822
Parma	SOLIGNANO (PR), VARANO DE' MELEGARI (PR)	Locale	Calanchi di Fosio	856
Parma	SOLIGNANO (PR), VARSÌ (PR)	Locale	Frana di Monte Dosso	2190
Parma	TIZZANO VAL PARMIA (PR)	Locale	Antognola	891
Parma	VALMOZZOLA (PR)	Locale	Campi delle Bratte	878
Parma	VALMOZZOLA (PR)	Locale	Oliolite di Gusaliggio	2093
Parma	VARANO DE' MELEGARI (PR)	Locale	Calanchi della val Dordia	2094
Parma	VARANO DE' MELEGARI (PR)	Locale	Calanchi rio Bosseto	819
Parma	VARSÌ (PR)	Locale	Pietrarada	826
Parma, Piacenza	BARDI (PR), BEDONIA (PR), FERRIERE (PC)	Regionale	Monte Ragola, Monte Camulara e Monte Megna	2140
Parma, Piacenza	BARDI (PR), MORFASSO (PC)	Regionale	Monte di Lama	833
Parma, Piacenza	BEDONIA (PR), FERRIERE (PC)	Regionale	Area ofiolitica tra Monte Nero, Monte Maggiorasca, Monte Bue e Groppo delle Ali	2115
Parma, Piacenza	FIDENZA (PR), SALSOMAGGIORE TERME (PR), ALSENO (PC), VERNASCA (PC)	Regionale	Sezione stratigrafica del Torrente Stirone	2117
Piacenza	BETTOLA (PC), FARINI (PC)	Regionale	Pièga di Rocca d'Olmo	2006
Piacenza	BOBBIO (PC), COLI (PC), CORTE BRUGNATELLA (PC)	Regionale	Finestra tettonica di Bobbio	2005
Piacenza	BOBBIO (PC), TRAVO (PC)	Regionale	Pietra Parcellara	2002
Piacenza	CAORSO (PC), MONTICELLI D'ONGINA (PC), PIACENZA (PC)	Regionale	Meandri del Po tra Piacenza e Isola Serafini	2116
Piacenza	CASTELL'ARQUATO (PC)	Regionale	Alveo del T. Arda a valle del ponte di Castell'Arquato	2014
Piacenza	CASTELL'ARQUATO (PC), LUGAGNANO VAL D'ARDA (PC)	Regionale	Calanchi di Monte Giogo e affioramenti di Monte Padova e Monte Falcone	2108
Piacenza	CERIGNALE (PC), FERRIERE (PC), OTTONE (PC)	Regionale	Val d'Aveto	2022
Piacenza	FERRIERE (PC)	Regionale	La Ciapa Liscia	2021
Piacenza	GAZZOLA (PC)	Regionale	Croara	2029
Piacenza	LUGAGNANO VAL D'ARDA (PC)	Regionale	Voragine di Montezago, Calanchi dei rii Stramonte e Carbonaro	2114
Piacenza	PIANELLO VAL TIDONE (PC), PIOZZANO (PC)	Regionale	Sinclinale di Rocca d'Olgisio	2003
Piacenza	BETTOLA (PC)	Locale	Paleosuperficie di Castello d'Erba	2097
Piacenza	BETTOLA (PC)	Locale	Spettine	2008
Piacenza	BOBBIO (PC), COLI (PC)	Locale	Orrido di Barberino	2026
Piacenza	CARPANETO PIACENTINO (PC), LUGAGNANO VAL D'ARDA (PC)	Locale	Val Chero	2010
Piacenza	CERIGNALE (PC), CORTE BRUGNATELLA (PC)	Locale	Meandri incassati di Monte Cerello	2004
Piacenza	CERIGNALE (PC), OTTONE (PC)	Locale	Monte Veri	2023
Piacenza	COLI (PC)	Locale	Miniera di pietra litografica di rio Vanguardone	2091
Piacenza	COLI (PC), FARINI (PC)	Locale	Costa Monte Capra	2027
Piacenza	FARINI (PC)	Locale	Le Miniere	2018
Piacenza	FARINI (PC)	Locale	Miniera di Vigonzano	2019
Piacenza	FARINI (PC), MORFASSO (PC)	Locale	Monte Menegosa	824
Piacenza	FERRIERE (PC)	Locale	Miniere di Ferriere	2020
Piacenza	GROPPARELLO (PC)	Locale	Rio Rosello	2009
Piacenza	MORFASSO (PC)	Locale	Rocca Casali	810
Piacenza	TRAVO (PC)	Locale	Pietra Perduca	2074
Piacenza	VERNASCA (PC)	Locale	Calanchi di Monte la Ciocca e Pizzo Santo Stefano	2017
Piacenza	VERNASCA (PC)	Locale	Gessi di Vigoleno	2224
Piacenza	VERNASCA (PC)	Locale	Monte Palazza	807
Piacenza	VERNASCA (PC)	Locale	Vigoleno	2028
Piacenza	VIGOLZONE (PC)	Locale	Cava Albarola	2007
Piacenza	ZERBA (PC)	Locale	Valle dell'Inferno	2025
Piacenza	ZERBA (PC)	Locale	Vesima	2024
Piacenza, Parma	FARINI (PC), BARDI (PR)	Locale	Roccia Cinque Dita e Groppo Sidoli	802
Piacenza, Parma	MORFASSO (PC), VERNASCA (PC), BORE (PR)	Locale	Monte Cornale	809
Ravenna	BRISIGHELLA (RA)	Regionale	Brisighella	2104
Ravenna	BRISIGHELLA (RA)	Regionale	Cava del Monticino e Tana della Volpe	2073
Ravenna	BRISIGHELLA (RA)	Regionale	Gessi de La Tanaccia	2103
Ravenna	BRISIGHELLA (RA)	Regionale	Gessi di Monte Rontana e Castelnuovo	2078
Ravenna	BRISIGHELLA (RA), CASOLA VALSENIÒ (RA), RIOLO TERME (RA)	Regionale	Vena del gesso tra i torrenti Senio e Sintria	2132
Ravenna	CERVIA (RA)	Regionale	Saline di Cervia	2143
Ravenna	RAVENNA (RA)	Regionale	Bocca Bevano, cordoni litorali e dune costiere tra Lido di Dante e Lido di Savio	2135
Ravenna	RAVENNA (RA)	Regionale	Cordoni litorali di Pineta san Vitale e Punta Alberete	2136
Ravenna	RAVENNA (RA)	Regionale	Pialasse Ravennati	2134
Ravenna	BRISIGHELLA (RA)	Locale	Gole dei rii della Selva e delle Lame	2044
Ravenna	FAENZA (RA)	Locale	Cava di Tebano	2056
Ravenna	FAENZA (RA)	Locale	Cava Salita di Oriolo	2232
Ravenna, Forlì-Cesena	BRISIGHELLA (RA), CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FC), MODIGLIANA (FC)	Regionale	Lo Spungone tra Torre di Ceparano e torrente Samoggia	2142
Reggio Emilia	ALBINEA (RE)	Regionale	Gessi del Castello di Borzano	619
Reggio Emilia	CAMPEGINE (RE), SANT'ILARIO D'ENZA (RE)	Regionale	Fontanili di Corte Valle Re	615
Reggio Emilia	CANOSSA (RE)	Regionale	Rupe di Canossa e calanchi del rio Vico	2123

Reggio Emilia	CANOSSA (RE)	Regionale	Rupi ofiolitiche di Campotrera, Rossena e Rossenella	2124
Reggio Emilia	CARPINETI (RE)	Regionale	Formazione di Pantano - area tipo	613
Reggio Emilia	CASTELNOVO NE' MONTI (RE)	Regionale	Pietra di Bismantova	407
Reggio Emilia	CASTELNOVO NE' MONTI (RE), VENTASSO (RE), VILLA MINOZZO (RE)	Regionale	Gessi triassici della val Secchia	2121
Reggio Emilia	GATTATICO (RE)	Regionale	Fontanili di Gattatico	614
Reggio Emilia	QUATTRO CASTELLA (RE)	Regionale	Quattrocastella	2126
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Regionale	Alpe di Succiso e Monte Casarola	2125
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Regionale	Circhi glaciali del Monte Cavalbianco	2082
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Regionale	Monte Ventasso e Lago Calamone	482
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Regionale	Schiocchi del Torrente Ozola	414
Reggio Emilia	VENTASSO (RE), VILLA MINOZZO (RE)	Regionale	Monte Prado e lago della Bargetana	421
Reggio Emilia	VIANO (RE)	Regionale	Salse di Regnano	405
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Regionale	Monte Cusna	451
Reggio Emilia	ALBINEA (RE), QUATTRO CASTELLA (RE), REGGIO NELL'EMILIA (RE), VEZZANO SUL CROSTOLO (RE)	Locale	Sezione stratigrafica torrente Crostolo-Vendina	617
Reggio Emilia	BAISO (RE)	Locale	Argille varicolori a Casale di Baiso	429
Reggio Emilia	BAISO (RE)	Locale	Flysch di Monte Cassio presso il Rio Spigone	488
Reggio Emilia	BAISO (RE)	Locale	Mélange di Baiso	428
Reggio Emilia	CAMPEGINE (RE)	Locale	Laghi di Gruma	616
Reggio Emilia	CANOSSA (RE)	Locale	Selvapiana	606
Reggio Emilia	CANOSSA (RE), CASINA (RE), CASTELNOVO NE' MONTI (RE), VETTO (RE)	Locale	Catture fluviali del Torrente Tassobbio	2225
Reggio Emilia	CARPINETI (RE)	Locale	Cave del torrente la Dorgola	424
Reggio Emilia	CARPINETI (RE)	Locale	Cave di Colombaia	473
Reggio Emilia	CARPINETI (RE)	Locale	Successione epiligure tra Castello di Carpineti e M. Valestra	426
Reggio Emilia	CASINA (RE), VEZZANO SUL CROSTOLO (RE), VIANO (RE)	Locale	Monte Duro	2080
Reggio Emilia	CASTELLARANO (RE)	Locale	Calanchi del Rio della Rocca	437
Reggio Emilia	CASTELNOVO NE' MONTI (RE)	Locale	Frana di Carnola - Montebello	445
Reggio Emilia	CASTELNOVO NE' MONTI (RE)	Locale	Monte Castelletto	406
Reggio Emilia	SCANDIANO (RE)	Locale	Gessi di Scandiano	469
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Canale delle Vigne	892
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Cascate del Lavacchiello	450
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Cava di Rivarossa, nelle Quarziti della Rivaccia	402
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Circo glaciale e lago di Monte Acuto, laghi Gora e Gonella	603
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Circo glaciale tra Monte Sillano e Le Porraie	447
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Frana di Caprile	474
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Groppi di Camporaghena	604
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Laghi Cerretani e sezione morenica sul Canale Cerretano	491
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Microdoline al Passo del Cerreto	418
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Morene del torrente Liocca	602
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Ponte Biola	404
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Sabbionara di Nigone	2079
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Schiochi del Fiume Secchia	441
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Schiochi del rio Canalaccio	403
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Schiochi del Torrente Riarberbo	453
Reggio Emilia	VENTASSO (RE), VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Calanchi tra Spiagge Belle, il Passone e Pra Gherardo	448
Reggio Emilia	VENTASSO (RE), VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Costa delle Veline e Lago di Cusna	458
Reggio Emilia	VENTASSO (RE), VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Monte Cisa	461
Reggio Emilia	VEZZANO SUL CROSTOLO (RE)	Locale	Monte del Gesso	618
Reggio Emilia	VIANO (RE)	Locale	Monte Bergola	470
Reggio Emilia	VIANO (RE)	Locale	Monte del Pilastro e Fontanella	430
Reggio Emilia	VIANO (RE)	Locale	Salsa di Casola - Querciola	2304
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Abetina Reale	462
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Anticlinale di Gazzano	1266
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Circhi glaciali Alpe di Vallestrina e Monte Ravino	438
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Circhi glaciali del Monte Giovarello	452
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Circo glaciale del Monte Piella	449
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Circo glaciale e lago di Sasso del Morto	420
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	La Penna di Civago	440
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Monte della Stetta	415
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Monte Penna	485
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Monte Prampa	484
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Monte Torricella	413
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Ofolite di Minozzo	459
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Sezione stratigrafica di Torre dell'Amorotto	436
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Strutture plicative lungo la valle del T. Secchiello	460
Reggio Emilia, Modena	TOANO (RE), MONTEFIORINO (MO), PALAGANO (MO)	Locale	Confluenza Dolo Dragone	2170
Reggio Emilia, Modena	TOANO (RE), VILLA MINOZZO (RE), FRASSINORO (MO), MONTEFIORINO(MO)	Locale	Anticlinale di Gova	434
Rimini	MAIOLIO (RN)	Regionale	La rocca e i calanchi di Maiolotto	2146
Rimini	MONDAINO (RN)	Regionale	Mondaino	2069
Rimini	NOVAFELTRIA (RN), SANT'AGATA FELTRIA (RN)	Regionale	Miniera di Perticara	2152
Rimini	PENNABILLI (RN)	Regionale	Monte Carpegna	2144
Rimini	PENNABILLI (RN)	Regionale	Sassi Simone e Simoncello	2158
Rimini	POGGIO TORRIANA (RN)	Regionale	Rupi di Torriana e Montebello	2139
Rimini	SAN LEO (RN)	Regionale	Calanchi e gessi di Legnagnone, Rio Strazzano	2163
Rimini	SAN LEO (RN)	Regionale	Dorsale di M. Fotogno, M. Tausano, M. Gregorio, M. San Severino	2150
Rimini	SAN LEO (RN)	Regionale	Pietracuta	2167
Rimini	SAN LEO (RN)	Regionale	San Leo	2145
Rimini	SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)	Regionale	Le grotte di Santarcangelo di Romagna	2102
Rimini	VERUCCHIO (RN)	Regionale	Verucchio	2062
Rimini	BELLARIA-IGEA MARINA (RN), RIMINI (RN)	Locale	Paleofalesia tra Viserba e Igea Marina	2071
Rimini	CASTELDELICI (RN)	Locale	La Ripa di Casteldelici	2183
Rimini	CASTELDELICI (RN)	Locale	Molino di Bascio	2166
Rimini	CASTELDELICI (RN)	Locale	Monte Fagiola Vecchia e Monte Fagiola Nuova	2226
Rimini	GEMMANO (RN)	Locale	Gessi e grotta di Onferno	2067
Rimini	GEMMANO (RN)	Locale	Ripa della Morte	2068
Rimini	GEMMANO (RN), MONTEFIORE CONCA (RN), SAN CLEMENTE (RN)	Locale	Pian di San Pietro	2077
Rimini	MISANO ADRIATICO (RN), RICCIONE (RN)	Locale	Paleofalesia di Misano Adriatico	2070
Rimini	MISANO ADRIATICO (RN), SAN GIOVANNI IN MARIANO (RN)	Locale	Alluvioni e paleosuoli del torrente Conca	2072
Rimini	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO (RN)	Locale	Gessi di Montescudo	2219

Rimini	NOVAFELTRIA (RN)	Locale	Monte Ceti	2161
Rimini	NOVAFELTRIA (RN), SANT'AGATA FELTRIA (RN)	Locale	Monte Ercole e Monte San Silvestro	2160
Rimini	NOVAFELTRIA (RN), SANT'AGATA FELTRIA (RN)	Locale	Sinclinale di Sapigno	2153
Rimini	PENNABILLI (RN)	Locale	Monte San Marco	2162
Rimini	PENNABILLI (RN)	Locale	Pennabilli	2185
Rimini	PENNABILLI (RN)	Locale	Poggio Miratoio	2159
Rimini	POGGIO TORRIANA (RN)	Locale	Costa dello Speco	2064
Rimini	POGGIO TORRIANA (RN)	Locale	Monte Matto, Monte del Ronco e Monte la Costa	2065
Rimini	POGGIO TORRIANA (RN), SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN), VERUCCHIO (RN)	Locale	Successione pliocenica lungo il Marecchia	2066
Rimini	RIMINI (RN)	Locale	Foce del Marecchia	2184
Rimini	SAN LEO (RN)	Locale	Castello di Montemaggio	2154
Rimini	SANT'AGATA FELTRIA (RN)	Locale	Anticlinale alla confluenza Senatello-Marecchia	2165
<b>Rimini</b>	<b>SASSOFELTRIO (RN)</b>	<b>Locale</b>	<b>Sassofeltrio</b>	<b>2305</b>
Rimini, Forlì-Cesena	NOVAFELTRIA (RN), TALAMELLO (RN), MERCATO SARACENO (FC)	Regionale	Monti Pincio, Perticara e Aquilone	2151
Rimini, Forlì-Cesena	CASTELDELICI (RN), VERGHERETO (FC)	Locale	Sorgente del Senatello	2168

## Elenco delle grotte censite nel catasto delle grotte, cavità artificiali ed aree carsiche (DGR 1085/2021)

GISID	NOME	SINONIMI	CLASSIFICAZIONE	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA'	DATA AGGIORNAMENTO
1	ER RE 1 - GROTTA DI S. MARIA MADDALENA DI VALESTRA	BUCO DEL DIAVOLO	Massima importanza, di rilevanza generale	RE	CARPINETI	S. MARIA MADDALENA DI VALESTRA	04/06/1996
2	ER RE 2 - TANA DELLA MUSSINA DI BORZANO		Massima importanza, di rilevanza generale	RE	ALBINEA	CASTELLO DI BORZANO	19/10/2018
3	ER BO 3 - INGHIOTTITOIO DELL'ACQUAFREDDA	BUCA DELLA CROARA	Massima importanza, di rilevanza generale	BO	PIANORO	CROARA	08/10/2017
4	ER BO 4 - RISORGENTE DELL'ACQUAFREDDA		Massima importanza, di rilevanza generale	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	SIBERIA	08/04/2019
5	ER BO 5 - GROTTA DELLA SPIOLA	GROTTA DELLA PISPOLA	Massima importanza, di rilevanza generale	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	MISERZANO/LA PALAZZA	21/10/2018
6	ER BO 6 - BUCO DEL BELVEDERE	BUCO DELLE OLLE	Massima importanza, di rilevanza generale	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	08/04/2019
7	ER BO 7 - GROTTA DEL FARNETO	GROTTA DELL'OSTERIGLIA	Massima importanza, di rilevanza generale	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	15/09/2019
8	ER BO 8 - GROTTA SILVIO GIONI		Massima importanza, di rilevanza generale	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	05/05/2019
9	ER MO 9 - GROTTA I TUFFI		Distrutta	MO	MONTESE	MASERNO	23/06/2000
10	ER PC 10 - GROTTA DI VIGOLENO		Media importanza speleologica	PC	VERNASCA	VIGOLENO	17/10/2009
11	ER RE 11 - BUCO DEL CORNALE		Massima importanza, di rilevanza generale	RE	ALBINEA	CASTELLO DI BORZANO	19/10/2018
12	ER RE 12 - TANA DELLA MUSSINA DI MONTERICCO		Massima importanza, di rilevanza generale	RE	ALBINEA	CA SCAPARRA	26/10/1998
13	ER RE 13 - GROTTA DI TEREZANO	GROTTA DI TEREZANO - GROTTA DEL FALSARIO	Distrutta	RE	SCANDIANO	CASE MONTE DEL GESSO	19/10/2018
14	ER RE 14 - GROTTA DI S. MICHELE DI VALESTRA		Massima importanza, di rilevanza generale	RE	CARPINETI	S. MICHELE DI VALESTRA	28/04/1999
15	ER BO 15 - GROTTA DELLE FAIE DI LAGO FRATTIGNANO		Modesta importanza	BO	LIZZANO IN BELVEDERE	POGGIOL FORATO	08/11/2017
16	ER RE 16 - BUCO A OVESTI DI CA' DEL GESSO DI VEZZANO		Media importanza speleologica	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	MONTE DEL GESSO	23/01/1998
17	ER MO 17 - BUCO DEI FALCHI		Modesta importanza	MO	GIUGLIA	SASSI DI RICCIA MALATINA	25/05/2006
18	ER RE 18 - BUCO I DI VEZZANO	BUCO DELLA VOLPE	Distrutta	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	LA FORNACE	10/05/1996
19	ER RE 19 - BUCO II DI VEZZANO	BUCO DELLE 4 PORTE	Distrutta	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	LA FORNACE	30/04/1996
20	ER RE 20 - BUCO III DI VEZZANO	BUCO DELLA VOLPE	Distrutta	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	LA FORNACE	10/05/1996
21	ER RE 21 - BUCO IV DI VEZZANO	BUCO DELLA VOLPE	Distrutta	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	LA FORNACE	19/10/2018
22	ER MO 22 - GROTTA DI GEA	GROTTA ED GEA	Occlusa	MO	MONTESE	MILUNO DI GEA	12/07/1998
23	ER BO 23 - GROTTA DAVANTI ALLA CHIESA DI GABRIOLA		Modesta importanza	BO	BOLIGNA	GABRIOLA	21/10/2018
24	ER BO 24 - GROTTA DI FIANCO ALLA CHIESA DI GABRIOLA		Massima importanza, di rilevanza generale	BO	BOLIGNA	PADRIBNO-GABRIOLA	21/10/2018
25	ER BO 25 - GROTTA DELLA RANA ROSSA	BUCO DELLA RANA ROSSA	Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	09/04/2019
26	ER BO 26 - GROTTA DEL CASTELLO		Media importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	22/05/2018
27	ER BO 27 - INGHIOTTITOIO DI FONDO DELLA DOLINA DELL'INFERNO	BUCO DELL'INFERNO	Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	DOLINA DELL'INFERNO	11/05/2018
28	ER BO 28 - BUDARIOLI PRESSO IL BUCO DELL'INFERNO	BUDARIOLI	Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	09/04/2019
29	ER BO 29 - BUCO DEI FICHI	BUCHI E 2 DEI BUOI	Massima importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	29/04/2019
30	ER BO 30 - BUCO DEI QUERCOLI	BUCO DEI FICHI - BUCO DELLA CHIOCCIOLA	Massima importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	08/04/2019
31	ER BO 31 - GROTTA MICHELE GORTANI		Massima importanza, di rilevanza generale	BO	ZOLA PREDOSA	GISSO	19/10/2018
32	ER BO 32 - INGHIOTTITOIO I DELLA BUCA DI BUDRIOLO	BUDRIOLO I E II	Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	14/04/2019
33	ER BO 33 - BUCO DELLE CANDELE		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	05/05/2019
34	ER BO 34 - GROTTA DI CASAGLIA		Modesta importanza	BO	BOLIGNA	CASAGLIA	08/11/2017
35	ER BO 35 - GROTTA DELLE FAIE DI MONTE ADONE	GROTTA AZZURRA	Massima importanza, di rilevanza generale	BO	SASSO MARCONI	MONTE ADONE	14/04/2019
36	ER PA 36 - GROTTA DEL RE TIBERIO	TANA DEL RE TIBERIO	Massima importanza, di rilevanza generale	RA	RIOLO TERME	BORGIO RIVOLA	22/10/2018
37	ER BO 37 - BUCO DELLE LUMACHE	BUCO DEL PIPSITRELLIO	Media importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	08/04/2019
38	ER BO 38 - BUCO DI S. ANTONIO	Pozzo S.antonio	Modesta importanza	BO	PIANORO	CROARA	08/04/2019
39	ER BO 39 - BUCO PRESSO IL BUCO DI S. ANTONIO		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	23/08/2017
40	ER BO 40 - BUCO A NORD DELLA MADONNA DEL BOSCO	BUCO DEL BOSCO	Media importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	10/06/2019
41	ER BO 41 - GROTTICELLA A SUD-EST DEL PRETE SANTO		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	08/04/2019
42	ER BO 42 - BUCO DI CANA GHELLI		Distrutta	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	PRETE SANTO	05/05/2019
43	ER BO 43 - BUCO DELLA TOCCA	BUCO DELLA TACCHINA	Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	05/05/2019
44	ER BO 44 - BUCO DELL'OSSIBUCO		Massima importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	19/04/2020
45	ER BO 45 - BUCO E PRESSO IL BUCO DELLE CANDELE		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	05/05/2019
46	ER BO 46 - BUCO E PRESSO IL BUCO DELLE CANDELE		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	05/05/2019
47	ER BO 47 - BUCO DEL CAMPO		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	23/08/2017
48	ER BO 48 - BUCO DEI VINCHI	BUCO DEI VINCASTRI	Media importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	08/04/2019
49	ER BO 49 - BUCO DEL TACCHINO		Occlusa	BO	PIANORO	CA' DEI SANTINI	23/08/2017
50	ER BO 50 - BUCO SENZA NOME I	EX BUCO SENZA NOME I	Occlusa	BO	PIANORO	CA' DEI SANTINI	07/01/1998
51	ER BO 51 - RIFUGIO E SOTTOROCIA A QUOTA 227	EX BUCO SENZA NOME 2	Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	23/08/2017
52	ER BO 52 - BUCO DELL'ACACIAIA	GROTTA DELL'ACACIAIA	Massima importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	14/04/2019
53	ER BO 53 - GROTTA DELLE CAMPANE		Distrutta	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CA' NOVA DI RIVAZZO	23/08/2017
54	ER BO 54 - BUCO SENZA NOME		Distrutta	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CA' NOVA RIVAZZO	07/01/1998
55	ER BO 55 - BUCO OSSIFERO DEL BOSCOPIANO		Distrutta	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CA' NOVA DI RIVAZZO	22/08/2017
56	ER BO 56 - BUCO DELLE GOMME		Distrutta	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	26/11/2017
57	ER BO 57 - BUCO DEL CUCCO	BUCO DEL CUCCO	Distrutta	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CA' NOVA RIVAZZO	23/08/2017
58	ER BO 58 - GROTTICELLA SOPRA IL FARNETO		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	23/08/2017

59	ER BO 59 - BUCO DEI TRE FUMI			Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	09/04/2019
60	ER BO 60 - BUCO DELLA DOLINETTA		BUCO SENZA NOME A OVEST DI QUOTA 252	Modesta importanza speleologica	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	09/04/2019
61	ER BO 61 - BUCO A OVEST DI QUOTA 252		BUCO DELLO ZIO CANTERBURY	Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO - DOLINA INFERNO	14/04/2019
62	ER BO 62 - GROTTA DI CA' FORNACE			Media importanza speleologica	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO - DOLINA INFERNO	01/09/2020
63	ER BO 63 - GROTTA DELLA CASUPOILA		GROTTA DELL'INFERNO	Massima importanza speleologica	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	09/04/2019
64	ER BO 64 - GROTTA DELL' ANEMONA BIANCA			Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	28/05/2016
65	ER BO 65 - GROTTA DELLE RADICI		BUCO DELLE RADICI	Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	09/04/2019
66	ER BO 66 - GROTTA DELLO ZIGOLO			Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	15/06/2018
67	ER BO 67 - GROTTA DEL PARTIGIANO			Modesta importanza, di rilevanza generale	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	03/10/2019
68	ER BO 68 - POZZO DEI MODENESI		GROTTA DEI MODENESI	Massima importanza, di rilevanza generale	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	03/10/2019
69	ER BO 69 - GROTTA DELLA BUCA DI RONZANA			Occlusa	BO	BO	BUCA DI RONZANA	BUCA DELL'INFERNO	23/08/2017
70	ER BO 70 - GROTTA DELLA LEPRE			Occlusa	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	28/08/2018
71	ER BO 71 - GROTTA 1 DELLA BUCA DI GAIROIA			Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI GAIROIA	30/05/2020
72	ER BO 72 - GROTTA LAWRENCE			Modesta importanza	BO	BO	BUCA DI GAIROIA	BUCA DI GAIROIA	11/04/2019
73	ER BO 73 - GROTTA SECCA			Massima importanza speleologica	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI RONZANA	25/09/2019
74	ER BO 74 - GROTTA DELLA SANTA			Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI GAIROIA	28/05/2020
75	ER BO 75 - GROTTA DEL GIUO			Occlusa	BO	BO	BUCA DI GAIROIA	BUCA DI GAIROIA	08/04/2019
76	ER BO 76 - GROTTA DEL FABBRIO		CAVERNONE DEL FABBRIO	Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CASTEL DEI BRITTI	08/04/2019
77	ER BO 77 - GROTTA DI CASTEL DEI BRITTI			Occlusa	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CASTEL DEI BRITTI	23/08/2017
78	ER BO 78 - CAVERNA DELLO SCALETO		GROTTA DAL BAZZ DAL SCALATI	Modesta importanza	BO	BO	MONTERENZIO	CA' DI BAZZONE	26/09/2017
79	ER BO 79 - GROTTA I DEL SASSO			Modesta importanza	BO	BO	SASSO MARCONI		17/03/1999
80	ER BO 80 - GROTTA II DEL SASSO			Modesta importanza	BO	BO	SASSO MARCONI		17/03/1999
81	ER BO 81 - GROTTA III DEL SASSO			Modesta importanza	BO	BO	SASSO MARCONI		17/03/1999
82	ER BO 82 - GROTTA IV DEL SASSO			Modesta importanza	BO	BO	SASSO MARCONI		17/03/1999
83	ER BO 83 - GROTTA V DEL SASSO			Modesta importanza	BO	BO	SASSO MARCONI		17/03/1999
84	ER BO 84 - GROTTA VI DEL SASSO			Modesta importanza	BO	BO	SASSO MARCONI		17/03/1999
85	ER RE 85 - GROTTICELLA SOPRA LA TANA DELLA MUSSINA			Modesta importanza	RE	RE	ALBINEA	CASTELLO DI BORZANO	13/01/1999
86	ER RE 86 - GROTTICELLA DELLA CAROGNA			Occlusa	RE	RE	ALBINEA	CASTELLO DI BORZANO	20/01/1997
87	ER RE 87 - INGHIOTTITOIO DELLA VALLE CHIUSA DELLE BUDRIE			Media importanza speleologica	RE	RE	ALBINEA	MONTE GESSO	13/01/2000
88	ER RE 88 - GROTTA DELLE DUE DOLINE			Occlusa	RE	RE	ALBINEA	CA' SPERANZA	03/12/1998
89	ER RE 89 - GROTTA DEI DUE INGRESSI			Occlusa	RE	RE	ALBINEA	CA' SCAPARRA	06/05/1999
90	ER MO 90 - GROTTA DELLA STRETTA DEL PESCALE			Modesta importanza	MO	MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	PRIGNATO-STRETTA DEL PESCALE	06/10/2015
91	ER RE 91 - TANA DI GESSO CASTELLONE			Massima importanza, di rilevanza generale	RE	RE	ALBINEA	GISSO CASTELLONE	19/10/2018
92	ER BO 92 - GROTTA CORALUPI		GROTTA DEL CORALUPO - GROTTA SELENE	Massima importanza, di rilevanza generale	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI GAIROIA	23/09/2019
93	ER BO 93 - GROTTA DEL BOSCO EX FANGAREZZI			Media importanza speleologica	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	02/11/2017
94	ER BO 94 - TANA DEL BOSCO EX FANGAREZZI			Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	09/04/2019
95	ER RE 95 - POZZO I DELLA RUPE DI BISMANTOVA			Modesta importanza	RE	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	PIETRA DI BISMANTOVA	13/01/1999
96	ER RE 96 - POZZO II DELLA RUPE DI BISMANTOVA			Media importanza speleologica	RE	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	PIETRA DI BISMANTOVA	24/01/1998
97	ER RE 97 - POZZO III DELLA RUPE DI BISMANTOVA		CAMINO DEL DIAVOLO	Massima importanza, di rilevanza generale	RE	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	PIETRA DI BISMANTOVA	13/03/1999
98	ER MO 98 - BUCA DI SOTTOSASSO		BUS ED SOTTOSASS - DIA VOLPA	Occlusa	MO	MO	MONTI SE	MOLTALTO VECCHIO	25/05/2006
99	ER MO 99 - GROTTA DI LAVACCHIO		BUS ED LAVAC	Media importanza speleologica	MO	MO	MONTI SE	SEMELANO	30/03/2020
100	ER MO 100 - POZZO DI LAVACCHIO		BUS ED LAVAC	Occlusa	MO	MO	MONTI SE	SEMELANO	23/01/1998
101	ER RA 101 - RISORGENTE DI CA' ROCCALE			Media importanza speleologica	RA	RA	ROLO TERME	CA' ROCCALE	31/12/2017
102	ER RA 102 - TANA DELLA VOLPE			Massima importanza, di rilevanza generale	RA	RA	BRISGHIELLA	MONTICINO	06/08/2020
103	ER RA 103 - BUCO SOTTO IL MONTICINO			Occlusa	RA	RA	BRISGHIELLA	MONTICINO	11/11/2015
104	ER RA 104 - BUCO SOPRA LA CAVA			Massima importanza, di rilevanza generale	RA	RA	BRISGHIELLA	CA' MARRANA	19/11/1995
105	ER RA 105 - CREPACCO II DELLA RIVA DEL GESSO			Distribuita	RA	RA	CASOLA VALESINIO	MONTE DELLA VOLPE	15/09/2018
106	ER RA 106 - GROTTA ROSA SAVIOTTI		GROTTA A SUD-EST DI CA' CAULLA	Massima importanza speleologica	RA	RA	BRISGHIELLA	CA' CAULLA	16/12/2017
107	ER RA 107 - BUCO DEL MOCE		GROTTA LINA BENINI	Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHIELLA	CA' CAULLA	11/11/2015
108	ER RA 108 - BUCO DELLA CROCE			Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHIELLA	CA' CAULLA	11/11/2015
109	ER RA 109 - BUCO DI MONTE RONTANA			Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHIELLA	CA' MASIERA	16/12/2017
110	ER RA 110 - BUCO II DI MONTE RONTANA			Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHIELLA	CA' MASIERA	16/12/2017
111	ER RA 111 - BUCO III DI MONTE RONTANA			Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHIELLA	CA' MASIERA	16/12/2017
112	ER RA 112 - BUCO IV DI MONTE RONTANA			Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHIELLA	CA' MASIERA	16/12/2017
113	ER RA 113 - BUCO V DI MONTE RONTANA			Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHIELLA	CA' MASIERA	11/11/2015
114	ER RA 114 - LA TANACCA			Occlusa	RA	RA	BRISGHIELLA	CA' MASIERA	15/07/2020
115	ER RA 115 - BUCHI DEL TORRENTE ANTICO			Massima importanza, di rilevanza generale	RA	RA	BRISGHIELLA	CA' VERNELLO	15/07/2020
116	ER RA 116 - GROTTA BIAGI			Massima importanza speleologica	RA	RA	BRISGHIELLA	CA' VERNELLO	16/12/2017
117	ER RA 117 - INGHIOTTITOIO DI CA' TORRE			Occlusa	RA	RA	BRISGHIELLA	CASTELNUOVO	10/02/2000
118	ER RA 118 - INGHIOTTITOIO SOPRA IL RIO STELLA			Media importanza speleologica	RA	RA	CASOLA VALESINIO	CA' FAGGIA	17/12/2015
119	ER RA 119 - ABRISO G. B. MORRIG		BUCO DEL GATTO	Massima importanza speleologica	RA	RA	BRISGHIELLA	CASTELNUOVO	17/07/2016

120	ER RA 120 - ABRISO CASELLA		Media importanza speleologica	RA	BRISGHIELLA	CA' MARRANA	16/12/2017
121	ER RA 121 - ABRISO FANTINI		Massima importanza, di rilevanza generale	RA	BRISGHIELLA	MONTI RONTINA	16/12/2017
122	ER RA 122 - BUCO DELL'EDERA		Distribuita	RA	BRISGHIELLA	CA' CAULLA	31/17/2017
123	ER RA 123 - RISORGENTE DEL RIO GAMBELLARO		Massima importanza, di rilevanza generale	RA	ROLO TERME	CA' POGGIO	08/06/2019
124	ER RA 124 - GROTTADI COL VERDETO		Occlusa	RA	BRISGHIELLA	COL VERDETO	09/05/2019
125	ER RA 125 - BUCO DI MONTE MAURO		Media importanza speleologica	RA	BRISGHIELLA	MONTI MAURO	22/10/2018
126	ER RA 126 - BUCO III DI MONTE MAURO		Media importanza speleologica	RA	BRISGHIELLA		15/11/2015
127	ER RA 127 - BUCO II DI MONTE MAURO		Media importanza speleologica	RA	BRISGHIELLA		15/11/2015
128	ER RA 128 - BUCO IV DI MONTE MAURO		Modesta importanza	RA	BRISGHIELLA	MONTI MAURO	02/01/2018
129	ER RA 129 - GROTTA SOPRA CA' FIURMA		Modesta importanza	RA	CASOLA VALSENNIO	SASSATELLO	18/10/2009
130	ER RA 130 - POZZO A OVESTI DI CA' SIEPE		Modesta importanza	RA	ROLO TERME	CA' SIEPE	13/09/2020
131	ER RA 131 - INGHIOTTIOLO PRESSO CA' SASSATELLO		Modesta importanza	RA	ROLO TERME	CA' SASSATELLO	28/09/2019
132	ER BO 132 - GROTTA DEI TDESCHI		Media importanza speleologica	BO	CASTEL D'ALIANO	SAN CRISTOFORO DI LABANTE	10/04/2019
133	ER BO 133 - GROTTA DI LABANTE		Massima importanza, di rilevanza generale	BO	CASTEL D'ALIANO	S. CRISTOFORO DI LABANTE	10/04/2019
134	ER PR 134 - GROTTA DEL GROppo		Media importanza speleologica	PR	BEDONIA	MONTI GROppo	19/10/2009
135	ER PR 135 - GROTTA DEL GROppo		Media importanza speleologica	PR	BEDONIA	IL GROppo	24/01/2000
136	ER RE 136 - GROTTA DEI MASSI CADUTI	INGHIOTTIOLO DELLA VALLE CHIUSA DI MONTE LUNETTA	Massima importanza speleologica	RE	ALBINEA	MONTI GESSO	19/10/2018
137	ER BO 137 - GROTTA DELLA CAVA DI GABOLA		Modesta importanza	BO	BOLOGNA	GABOLA	08/04/2016
138	ER RE 138 - INGHIOTTIOLO DI CA' SPERANZA		Massima importanza speleologica	RE	ALBINEA	CA' SPERANZA	19/10/2018
139	ER RE 139 - BUCO TRALA TANA DELLA MUSSINA DI MONTERICCO E LA GROTTA DEI DUE INGRESSI		Occlusa	RE	ALBINEA	CA' SCAPARRA	06/05/1999
140	ER BO 140 - GROTTA DUE TORRI		Modesta importanza	BO	BOLOGNA	S. RUFFILLO	23/08/2017
141	ER BO 141 - INGHIOTTIOLO DELLA GRANDE DOLINA DI CA' DUE TORRI		Occlusa	BO	BOLOGNA	S. RUFFILLO	17/10/2009
142	ER BO 142 - GROTTA DEL RAGNO	BUCO DEL RAGNO	Media importanza speleologica	BO	PIANORO	CRORA	14/01/2016
143	ER BO 143 - GROTTA DEI FERRARESI		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCO DELL' INFERNO	21/10/2017
144	ER BO 144 - BUCO DI CA' GIROTTI	BUCO DELLE SCARPE	Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CASTEL DEI BRITTI	25/06/1996
145	ER BO 145 - GROTTA RIFUGIO DEGLI EQUIRETI 1		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CASTEL DEI BRITTI	25/06/1996
146	ER BO 146 - GROTTA A SUD-OVEST DELLA CHIESA		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CASTEL DEI BRITTI	23/08/2017
147	ER BO 147 - GROTTA RIFUGIO DEGLI EQUIRETI 2		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CASTEL DEI BRITTI	26/06/1996
148	ER BO 148 - GROTTA DEL CASOTTO		Media importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CRORA - MISERAZZANO	11/04/2019
149	ER BO 149 - GROTTA SFERAFINO CALINDRI	INGHIOTTIOLO 3 DELLA BUCA DI BUDINOLO, BUCO DEL PIOPPO	Massima importanza, di rilevanza generale	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CRORA	14/04/2019
150	ER BO 150 - INGHIOTTIOLO 5 DELLA BUCA DI BUDINOLO		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CRORA	14/04/2019
151	ER BO 151 - POZZO DI CASAGLIA		Modesta importanza	BO	BOLOGNA	CASAGLIA	08/11/2017
152	ER BO 152 - GROTTA DELLE DOLCICHOPPE		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI GIBOLA	30/05/2020
153	ER BO 153 - GROTTICELLA PRESTORICA PRESSO IL FARNETTO	SOTTOROCCHA DEL FARNETTO	Distribuita	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETTO	21/10/2018
154	ER RE 154 - TANNONE GRANDE DELLA GACCIOLOINA		Massima importanza, di rilevanza generale	RE	VILLA MINOZZO	CA' RABACCHI	27/04/1996
155	ER RE 155 - TANNONE DI SECCIA		Occlusa	RE	VILLA MINOZZO	MILUINO DI VOLOGNO	13/05/1998
156	ER RE 156 - CUNICULO DEL FONTANINO		Occlusa	RE	VILLA MINOZZO	CASE PRADALE	13/03/1999
157	ER RE 157 - CUNICULO DI SAN VITALE		Media importanza speleologica	RE	CARPINATI	PIEVE DI SAN VITALE	13/03/1999
158	ER RE 158 - POZZO DI SAN VITALE		Occlusa	RE	CARPINATI	PIEVE DI SAN VITALE	03/12/1998
159	ER BO 159 - BUCO DELLE RULCI		Modesta importanza	BO	CASALFUMANESE	SASSATELLO	24/02/2001
160	ER BO 160 - BUCO DEGLI AMERICANI		Modesta importanza	BO	CASALFUMANESE	SASSATELLO	29/04/2000
161	ER MO 161 - BUCO DI CA' OPIPO DI SOPRA	BUS D'LA VOLPA	Modesta importanza	MO	ZOCCA	OPPIO DI SOPRA	14/10/2009
162	ER MO 162 - TANA DELLA VOLPE DI CERPIGNANO		Modesta importanza	MO	ZOCCA	MONTI CERPIGNANO	15/04/2016
163	ER MO 163 - TANA DELLA GELESTE		Modesta importanza	MO	ZOCCA	CASPIAGNETO DELLE TANE	18/08/2016
164	ER MO 164 - TANA DELLE FELCI PENDENTI		Modesta importanza	MO	ZOCCA	CASPIAGNETO DELLE TANE	18/08/2016
165	ER MO 165 - TANA DEL GATTO MAMMONE		Modesta importanza	MO	ZOCCA	CASPIAGNETO DELLE TANE	18/08/2016
166	ER MO 166 - CAVERNETTA DI CA' MONTI EUCOLI		Distribuita	MO	GIUGLIA	SAMONE	15/05/2006
167	ER MO 167 - POZZO DI CA' CHICCHINO	POZZO DI CA' FRANCESCINO	Modesta importanza	MO	GIUGLIA	SAMONE	06/10/2015
168	ER MO 168 - POZZO DI RIGALE	BURRON	Occlusa	MO	GIUGLIA	SAMONE	14/10/2009
169	ER MO 169 - GROTTICELLA I DEI BURRONI		Occlusa	MO	GIUGLIA	SERRE DI SAMONE	11/11/2005
170	ER MO 170 - GROTTICELLA II DEI BURRONI		Modesta importanza	MO	GIUGLIA	SERRE DI SAMONE	14/03/2018
171	ER MO 171 - BUCO DEI PIRELLI		Modesta importanza	MO	GIUGLIA	SERRE DI SAMONE	19/03/2018
172	ER MO 172 - POZZO DELLA PECORA	BUS D'LA PEGRA	Occlusa	MO	GIUGLIA	SERRE DI SAMONE	10/04/1998
173	ER MO 173 - POZZO I DEI BURRONI		Modesta importanza	MO	GIUGLIA	SERRE DI SAMONE	19/04/2018
174	ER MO 174 - POZZO II DEI BURRONI		Modesta importanza	MO	GIUGLIA	SERRE DI SAMONE	24/08/2019
175	ER MO 175 - POZZO III DEI BURRONI		Occlusa	MO	GIUGLIA	SERRE DI SAMONE	14/10/2009
176	ER MO 176 - POZZO IV DEI BURRONI		Modesta importanza	MO	GIUGLIA	SERRE DI SAMONE	30/03/2020
177	ER MO 177 - POZZO V DEI BURRONI		Occlusa	MO	GIUGLIA	SERRE DI SAMONE	11/11/2005
178	ER MO 178 - POZZO VI DEI BURRONI		Occlusa	MO	GIUGLIA	SERRE DI SAMONE	14/10/2009
179	ER MO 179 - PONTE D'ERCOLE	PONTE DEL DIAVOLO	Occlusa	MO	POLLINGO	SERRE DI SAMONE MONZONE	07/10/2005

180	ER MO 180 - BUCO DEL CASONE		Modesta importanza	MO		GUIGLIA	SASSI DI ROCCA MALATINA	14/10/2009
181	ER MO 181 - TANA DELLA VOIPE DI SASSORONTANO		Modesta importanza	MO		GUIGLIA	CASTELINO DELLE ROMICHE	14/10/2009
182	ER MO 182 - CAVERNA RIFUGIO DELLE SERRE DI SAMONE		Modesta importanza	MO		GUIGLIA	SERRE DI SAMONE	30/03/2020
183	ER BO 183 - CAVERNA DELL'EREMITA		Modesta importanza	BO		ZOLA PREDOSA	GRESSI	05/03/2001
184	ER BO 184 - GROTTA ASCENDENTE DI MONTE ROCCA		Modesta importanza	BO		ZOLA PREDOSA	GRESSI	31/01/2002
185	ER BO 185 - POZZO PRESSO LA CAVA		Distribuita	BO		ZOLA PREDOSA	GRESSI	16/03/1999
186	ER BO 186 - BUCO DI VIA CARLO JUSI		Modesta importanza	BO		SAVI LAZZARO DI SAVENA	FARNETO - DOLINA DELL'INFERNO	09/04/2019
187	ER BO 187 - RIFUGIO DEL MONTE ROCCA		Modesta importanza	BO		ZOLA PREDOSA	GRESSI	05/03/2001
188	ER BO 188 - DOCCIA DEL MONTE ROCCA	POZZO DELLA SERICOLITE	Modesta importanza	BO		ZOLA PREDOSA	GRESSI	05/03/2001
189	ER BO 189 - TANA DI MONTE ROCCA		Modesta importanza	BO		ZOLA PREDOSA	GRESSI	05/03/2001
190	ER BO 190 - POZZO 2 DI MONTE ROCCA		Occlusa	BO		ZOLA PREDOSA	GRESSI	05/03/2001
191	ER BO 191 - BUCO DELLA VOIPE DI MONTE ROCCA		Distribuita	BO		ZOLA PREDOSA	GRESSI	05/03/2001
192	ER MO 192 - GROTTICELLA I DI SASSOMASSICCIO		Modesta importanza	MO		PAVULLO NEL RIGNANO	SASSOMASSICCIO	05/03/2001
193	ER MO 193 - GROTTICELLA II DI SASSOMASSICCIO		Modesta importanza	MO		PAVULLO NEL RIGNANO	SASSOMASSICCIO	05/03/2001
194	ER MO 194 - FOSSE DI SASSOMASSICCIO		Modesta importanza	MO		PAVULLO NEL RIGNANO	SASSOMASSICCIO	05/03/2001
195	ER BO 195 - GROTTICELLA DEI RAGNI	CAVERNETTA DEI RAGNI	Modesta importanza	BO		BOLIGNA	GABOIA	15/12/2017
196	ER BO 196 - BUCO DELLE CANNE		Modesta importanza	BO		BOLIGNA	GABOIA	07/11/2017
197	ER BO 197 - GROTTA DEI FRASSINI		Occlusa	BO		BOLIGNA	GABOIA	16/03/1999
198	ER BO 198 - GROTTA A NORD-EST DEL FARNETO		Modesta importanza	BO		SAVI LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	30/01/2019
199	ER BO 199 - GROTTA DEL TEMPIO		Modesta importanza	BO		PIANORO	CROARA	17/10/2009
200	ER RE 200 - TANONE PICCOLO DELLA GACCIOUNA		Massima importanza, di rilevanza generale	RE		VILLA MINOZZO	CA' BABACCHI	27/04/1996
201	ER RE 201 - POZZETTO DI PRADALE		Occlusa	RE		VILLA MINOZZO	CAS. PRADALE	04/06/1996
202	ER RE 202 - GROTTICELLA DI MONTE CAFAGGIO		Occlusa	RE		VILLA MINOZZO	MONTE CAFAGGIO	30/04/1996
203	ER RE 203 - POZZI DI MONTE CARU'		Massima importanza speleologica	RE		VILLA MINOZZO	MONTE CARU'	30/07/1996
204	ER RE 204 - RISORGENTE DI MONTE ROSSO		Massima importanza speleologica	RE		CASTELNOVO NE' MONTI	MONTE ROSSO	20/01/1997
205	ER RE 205 - RISORGENTE DEL TORRENTE SINGOLA		Modesta importanza speleologica	RE		CASTELNOVO NE' MONTI	PIANELLO	04/06/1996
206	ER RE 206 - GROTTA DELLA FRANA SOPRA LE SORGENTI DI PLOANO		Occlusa	RE		VILLA MINOZZO	POIANO FONTE	20/01/1997
207	ER BO 207 - ARISSO DI MADOGNANA	ARISSO DI MODUGNANA, BUCA DELLA CAPRA, BUSA DEL BURATTEN	Modesta importanza	BO		ALTO RENNO TERME	MADOGNANA - BURATTEN	22/12/2016
208	ER RE 208 - POZZO I DI MONTE ROSSO		Modesta importanza speleologica	RE		CASTELNOVO NE' MONTI	MONTE ROSSO	23/01/1993
209	ER RE 209 - POZZO II DI MONTE ROSSO		Modesta importanza	RE		CASTELNOVO NE' MONTI	MONTE ROSSO	23/01/1993
210	ER RE 210 - GROTTICELLA SOTTO MONTE TRECIA		Modesta importanza	RE		VILLA MINOZZO	MONTE TRECIA	27/09/1994
211	ER RE 211 - TANONE DI MONTE GEBULO		Modesta importanza speleologica	RE		CASTELNOVO NE' MONTI	MONTE GEBULO	04/06/1996
212	ER RE 212 - RISORGENTE I DEL RIO VEI		Massima importanza speleologica	RE		CASTELNOVO NE' MONTI	RIO VEI	23/01/1993
213	ER RE 213 - RISORGENTE II DEL RIO VEI		Massima importanza speleologica	RE		CASTELNOVO NE' MONTI	RIO VEI	27/09/1994
214	ER RE 214 - TANA DELLE SPAGGE	TANA DELLA CAPANNA	Modesta importanza speleologica	RE		CASTELNOVO NE' MONTI	MONTE GEBULO	04/06/1996
215	ER RE 215 - BUCA SOTTO S. GIOVANNI DI BORZANO		Modesta importanza	RE		ALBINEA	CASTELLO DI BORZANO	22/12/2015
216	ER RE 216 - GROTTICELLA DI MONTE GEBULO		Modesta importanza	RE		CASTELNOVO NE' MONTI	MONTE GEBULO	27/09/1994
217	ER RE 217 - RISORGENTE DI CA' GHIAIE		Modesta importanza speleologica	RE		VENTASSO	CA' GHIAIE	13/01/2000
218	ER RE 218 - TANA DEL TORNO		Modesta importanza	RE		VENTASSO	CA' GHIAIE	19/04/2000
219	ER RE 219 - RISORGENTE DI MONTE CALDINA		Massima importanza speleologica	RE		VILLA MINOZZO	MONTE CALDINA	29/04/2000
220	ER RE 220 - GROTTICELLA DI MONTE CALDINA		Occlusa	RE		VILLA MINOZZO	MONTE CALDINA	12/04/2001
221	ER RE 221 - POZZETTO SOTTO LA STRADA		Occlusa	RE		ALBINEA	CASTELLO DI BORZANO	12/04/2001
222	ER RE 222 - TANONE DELLE BUIRE		Modesta importanza	RE		VILLA MINOZZO	PRIMAIORE	06/12/1998
223	ER BO 223 - INGHIOTTINO DEI DUE POZZETTI	GROTTA DELLE DUE PEZZIE, GROTTA LORENZONI	Modesta importanza	BO		SAVI LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL' INFERNO	09/04/2019
224	ER RE 224 - GROTTICELLA DI CINQUECERRI		Occlusa	RE		VENTASSO	MONTE CA' DI VELANETO	19/02/1997
225	ER RE 225 - GROTTA PICCOLA DI S. VENANZIO		Modesta importanza	RE		VENTASSO	S. VENANZIO	10/02/2000
226	ER RE 226 - GROTTA ALTA DI S. VENANZIO		Modesta importanza speleologica	RE		VENTASSO	S. VENANZIO	10/02/2000
227	ER RE 227 - GROTTA BASSA DI S. VENANZIO		Modesta importanza	RE		VENTASSO	S. VENANZIO	10/02/2000
228	ER RE 228 - GROTTA DELLE FATE DI PIOLO		Massima importanza speleologica	RE		VENTASSO	PIOLO	31/08/2001
229	ER RE 229 - GROTTA DELLE FATE DI CINQUECERRI		Modesta importanza speleologica	RE		VILLA MINOZZO	CINQUECERRI	19/04/2000
230	ER RE 230 - POZZO II DI MONTE CARU'		Modesta importanza	RE		VILLA MINOZZO	MONTE CARU'	27/09/1994
231	ER RE 231 - RISORGENTE DELLA SPAGGIA DEL SOLE		Modesta importanza speleologica	RE		VENTASSO	MULINO DI CINQUECERRI	06/12/1998
232	ER RE 232 - INGHIOTTINO TRALE SPAGGE E MONGICARU'		Occlusa	RE		VILLA MINOZZO	MONGICARU'	11/02/2000
233	ER BO 233 - BUCA DELLE FATE DI NIBBIO		Occlusa	BO		ALTO RENNO TERME	NIBBIO	22/08/2017
234	ER RE 234 - POZZO III DI MONTE CARU'		Modesta importanza	RE		VILLA MINOZZO	MONTE CARU'	27/09/1994
235	ER BO 235 - GROTTA DEL PITTORE	GROTTA DEL MAZARAGN	Occlusa	BO		ZOLA PREDOSA	GRESSI	16/03/1999
236	ER BO 236 - GROTTA LA SPONGA		Modesta importanza speleologica	BO		VERGATO	PRUNAROLO - M. SPUNGHE	10/04/2019
237	ER RE 237 - POZZO III DI MONTE ROSSO		Modesta importanza	RE		CASTELNOVO NE' MONTI	MONTE ROSSO	27/09/1994
238	ER BO 238 - BUCO DI SASSATELLO		Modesta importanza	BO		CASALFILMANESE	SASSATELLO	29/04/2000
239	ER RE 239 - POZZO V DI MONTE ROSSO		Massima importanza speleologica	RE		CASTELNOVO NE' MONTI	MONTE ROSSO	19/10/2018
240	ER RE 240 - POZZO VI DI MONTE ROSSO		Modesta importanza	RE		CASTELNOVO NE' MONTI	MONTE ROSSO	23/01/1993
241	ER RE 241 - GROTTICELLA A MONTE DI MONTELAZZO		Modesta importanza	RE		CASTELNOVO NE' MONTI	MONTELAZZO	06/05/1999



242	ER RE 242 - RISORGENTE III DEL RIO VEI		Media importanza speleologica	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	ROVEI	13/05/1999
243	ER RE 243 - RISORGENTE III SINISTRA DEL RIO SOLOGNO		Occlusa	RE	VILLA MINOZZO	CARU'	13/05/1998
244	ER RE 244 - RISORGENTE DI CA' DELLA GHIAIA		Masima importanza speleologica	RE	VENTUSSO	CA'DELLA GHIAIA	06/07/1996
245	ER RE 245 - GROTTICELAI I A MONTE DI MONTELAZZO		Modesta importanza	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	MONTELAZZO	27/09/1994
246	ER RE 246 - GROTTICELAI III A MONTE DI MONTELAZZO		Occlusa	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	MONTELAZZO	13/05/1998
247	ER RE 247 - INGHIOTTINO DEL FOSSO DELLA FORNACE A VOLPARA		Occlusa	RE	VILLA MINOZZO	FOSSO DELLA FORNACE	10/05/1996
248	ER BO 248 - BUCO DEL GHIRI		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	10/04/2019
249	ER RE 249 - GROTTICELLA DI MONTE ROSSO		Occlusa	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	MONTE ROSSO	07/05/1996
250	ER RE 250 - CUNICULO DEL MULINO DI SEGALARE		Occlusa	RE	VILLA MINOZZO	MUINO DI SEGALARE	23/08/1997
251	ER BO 251 - GROTTICELLA 1 DEL BOSCO DI GAIBOLA		Occlusa	BO	BOLOGNA	GABOLA	26/07/2016
252	ER BO 252 - GROTTICELLA 2 DEL BOSCO DI GAIBOLA		Occlusa	BO	BOLOGNA	GABOLA	28/02/2002
253	ER BO 253 - POZZO DELLA VIGNA		Media importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	02/11/2017
254	ER BO 254 - BUCO PRESSO IL POZZO DELLA VIGNA		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	16/03/1999
255	ER BO 255 - BUCO PRESSO IL POZZO DELLA VIGNA		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	16/03/1999
256	ER BO 256 - BUCO DELLE VIOLE		Occlusa	BO	PIANORO	CROARA	23/08/2017
257	ER BO 257 - GROTTICELLA DELLA NEVE		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI GOIBOLA	30/05/2020
258	ER BO 258 - GROTTA ELEVA		Media importanza speleologica	BO	PIANORO	CROARA	24/12/2015
259	ER BO 259 - TANA SOTTO LA ROCCA DI TOSSIGNANO	TANA DELLA ROCCA DI TOSSIGNANO CAPRA	Masima importanza, di rilevanza generale	BO	BOGGO TOSSIGNANO	ROCCA DI TOSSIGNANO	25/06/1996
260	ER BO 260 - BUCO DELL'ELIFANTE		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	09/04/2019
261	ER BO 261 - GROTTA DELLE FATE DEL CIGNO DELLE MOGNE	BUCO DELLA GOIA	Modesta importanza	BO	CANULIANO	CASALINO	21/11/2018
262	ER BO 262 - BUCO DEL DIAVOLO	POZZO DI MONTE SALVARO	Masima importanza speleologica	BO	GRIZZANA MGRANDI	M. SALVARO	25/10/2017
263	ER BO 263 - GROTTA DELLE FATE DI MONTE VIGNOLA	TANA DELLE FATE	Modesta importanza	BO	VALSAMBOGIA	VIGNOLA DEI CONTI	26/09/2017
264	ER MO 264 - GROTTICELLA III DEI BURRONI		Occlusa	MO	GIUGLIA	SERRE DI SAMONE	16/10/2009
265	ER MO 265 - GROTTICELLA IV DEI BURRONI		Occlusa	MO	GIUGLIA	SERRE DI SAMONE	16/10/2009
266	ER MO 266 - POZZO VII DEI BURRONI		Occlusa	MO	GIUGLIA	SERRE DI SAMONE	11/11/2005
267	ER MO 267 - BUCO DELL'ALBERO		Occlusa	MO	GIUGLIA	CASTELINO DELLE FORMICHE	30/07/2000
268	ER MO 268 - POZZO VIII DEI BURRONI		Modesta importanza	MO	GIUGLIA	SERRE DI SAMONE	19/03/2018
269	ER MO 269 - GROTTA DI ROSOIA	GROTTA DI CA' MEZZANO	Occlusa	MO	ZOCCA	ROSOLA	24/10/2009
270	ER RE 270 - GROTTA A SUD-EST DI S. MARIA MADDALENA		Media importanza speleologica	RE	CARPINETI	S.MARIA MADDALENA DI VALLESTRA	10/05/1996
271	ER BO 271 - GROTTA 2 DELLE FATE DI MONTE ADONE	GROTTA 2 DI MONTE ADONE	Modesta importanza	BO	SASSO MARCONI		13/05/1998
272	ER BO 272 - LA BUCA		Distrutta	BO	ALTO BENO TERME	NIBBIO-ISERRATO	12/11/2017
273	ER BO 273 - GROTTA PRESSO LA CAVA DI CASTEL DEI BRITTI	BUCO PRESSO LA CAVA	Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CASTEL DEI BRITTI	08/04/2019
274	ER BO 274 - POZZO PRESSO LE CANDELE		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BELVERERE	23/08/2017
275	ER BO 275 - BUCO DEL PRETE SANTO		Media importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	PONTICELLA	21/10/2018
276	ER BO 276 - POZZO PRESSO IL POZZO DI S. ANTONIO	P.P.P.	Media importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	08/04/2019
277	ER BO 277 - BUCO DELLA BIGIA		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	MISERZZANO	20/01/1998
278	ER BO 278 - BUCO 1 A NORD DELL'ACQUAFREDA		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	23/08/2017
279	ER BO 279 - BUCO 2 A NORD DELL'ACQUAFREDA		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	23/08/2017
280	ER BO 280 - BUCO III PRESSO IL POZZO DELLA VIGNA		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	16/03/1999
281	ER BO 281 - BUCO IV PRESSO IL POZZO DELLA VIGNA		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	13/01/2000
282	ER BO 282 - INGHIOTTINO A OVEST DEL BUCO A NORD DELLA MADONNA DEL BOSCO		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	10/04/2019
283	ER BO 283 - GROTTICELLA FRA IL BUCO A NORD DELLA MADONNA DEL BOSCO E IL BUCO DELLE LUMACHE		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	16/03/1999
284	ER BO 284 - BUCO PRESSO CANA GHELLI		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	PRETE SANTO	23/08/2017
285	ER RE 285 - TANA DELLA VOIPE DI FIGNO		Media importanza speleologica	RE	SCANDIANO	FIGNO	09/12/1998
286	ER RE 286 - GROTTICELLA DI FIGNO	INGHIOTTINO DI FIGNO	Media importanza speleologica	RE	SCANDIANO	FIGNO	31/08/2001
287	ER BO 287 - GROTTA NOVELLA		Masima importanza, di rilevanza generale	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI GOIBOLA	08/04/2019
288	ER BO 288 - BUCO NEL SASO MASSEI	BUS IN T' AL SAS MASSEI	Modesta importanza	BO	MONTERENZO	S. BENEDETTO DEL QUERCETO	31/07/2002
289	ER BO 289 - PRAITIVA A NORD DEL FARNETO		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	13/05/1998
290	ER RE 290 - BUCO DEL GINEPRO		Modesta importanza	RE	ALBINEA	CASTELLO DI BORZANO	13/05/1998
291	ER RE 291 - INGHIOTTINO A OVEST DELLA TANA DELLA MLISSINA		Occlusa	RE	ALBINEA	CASTELLO DI BORZANO	10/05/1996
292	ER RE 292 - POZZO MARGINALE DELLA DOLINA DEL POMO		Occlusa	RE	ALBINEA	CASTELLO DI BORZANO	10/05/1996
293	ER BO 293 - TANA DI CORAZZA		Modesta importanza	BO	VERGATO	RUPPE DI CALVENZANO	31/01/2002
294	ER BO 294 - TANA DEL ROMITORIO		Modesta importanza	BO	ALTO BENO TERME	CASTELLUCCIO	31/01/2002
295	ER RE 295 - BUCO DEL PRAITICELLO		Occlusa	RE	ALBINEA	CA. SPERANZA	10/05/1996
296	ER RE 296 - BUCO DELLA FORRA		Modesta importanza	RE	ALBINEA	MONTE GESSO	26/10/1998
297	ER RE 297 - PONTE SUL RIO GROPO		Distrutta	RE	ALBINEA	CA. SCAPARRA	06/05/1999
298	ER RE 298 - BUCO A MONTE DELLA MLISSINA DI MONTERICCO		Modesta importanza	RE	ALBINEA	CA. SCAPARRA	24/01/1998
299	ER RE 299 - BUCO A NORD-EST DI MONTE LUNETTA		Occlusa	RE	ALBINEA	MONTE LUNETTA	12/04/2001
300	ER BO 300 - GROTTA MARCEL LOUBENS		Masima importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	08/04/2019

301	ER RE 301 - INGHIOTTIOLO A EST DELLA TANA DI GESSO CASTELLONE		Occlusa	RE	ALBINEA	CASA GESSO CASTELLONE	10/05/1996
302	ER RE 302 - INGHIOTTIOLO A NORD-EST DELLA TANA DI GESSO CASTELLONE		Occlusa	RE	ALBINEA	CASA GESSO CASTELLONE	10/05/1996
303	ER RE 303 - INGHIOTTIOLO A NORD-OVEST DELLA TANA DI GESSO CASTELLONE		Occlusa	RE	ALBINEA	CASA GESSO CASTELLONE	10/05/1996
304	ER RE 304 - RISORRENTE DEI RONCHI		Massima importanza speleologica	RE	ALBINEA	MONTI CROCE	24/01/1998
305	ER RE 305 - GROTTA DEL LAVEZZA		Media importanza speleologica	RE	ALBINEA	GESSO CASTELLONE	03/12/1998
306	ER RE 306 - GROTTA A EST DI CASA GESSO CASTELLONE		Modesta importanza	RE	ALBINEA	GESSO CASTELLONE	26/10/1998
307	ER RE 307 - POZZO AL RIFUGIO PARTIGIANO PRESSO L' INGHIOTTIOLO DI MONTE GESSO		Occlusa	RE	ALBINEA	MONTI GESSO	23/08/1997
308	ER BO 308 - GROTTICELLA 3 DEL BOSCO DI GAROLA		Occlusa	BO	BOLIGNA	GAROLA	28/03/2002
309	ER RE 309 - BUCO DEL CACCIATORE PRESSO CA' SPERANZA		Occlusa	RE	ALBINEA	CA' SPERANZA	17/11/1995
310	ER RE 310 - INGHIOTTIOLO A EST DI MONTE DEL GESSO		Occlusa	RE	ALBINEA	MONTI GESSO	17/11/1995
311	ER RE 311 - GROTTA DEL PROIETTILE		Occlusa	RE	VENTASSO	CAPRILE	10/05/1996
312	ER RE 312 - GROTTA DEL QUERCIUOLO		Occlusa	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	MONTI CA' DI VIOLA	11/02/2000
313	ER RE 313 - ANSA SOTTERRANEA DEL TORRENTE GUADAROLO PRESSO IL PONTE DI PILOLO		Modesta importanza	RE	VENTASSO	PILOLO	23/01/2001
314	ER RE 314 - ANSA SOTTERRANEA DEL TORRENTE GUADAROLO A MONTE DEL PONTE DI PILOLO		Massima importanza speleologica	RE	VENTASSO	PILOLO	11/02/2000
315	ER RE 315 - CAVERNA DEL CANALE DELLA FREDDANA		Occlusa	RE	VENTASSO	PILOLO	11/02/2000
316	ER RE 316 - CAVERNA DEL TORRENTE GUADAROLO		Occlusa	RE	VENTASSO	PILOLO	11/02/2000
317	ER RE 317 - CAVITA' DI EROSIONE IN DESTRA DEL TORRENTE GUADAROLO		Occlusa	RE	VENTASSO	PILOLO	11/02/2000
318	ER RE 318 - SISTEMA CARICO DEL RIO SECCO TRA BIOLA E VALBONA		Occlusa	RE	VENTASSO	VALBONA	03/04/2004
319	ER RE 319 - GROTTICELLANI DESTRA DEL TORRENTE DORGIOLA		Occlusa	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	PIANELLO	23/08/1997
320	ER RE 320 - GROTTA DEL MONTONE		Modesta importanza	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	MONTI CA' DI VIOLA	11/02/2000
321	ER RE 321 - GROTTICELLA SOTTO LA VACCARECCIA		Occlusa	RE	VENTASSO	LA VACCARECCIA	07/05/1996
322	ER RE 322 - GALEMA DEL RIO CANALACCIO		Occlusa	RE	VENTASSO	VALBONA	03/12/1998
323	ER RE 323 - CUNICULO DEL RIO CANALACCIO		Occlusa	RE	VENTASSO	VALBONA	14/09/2005
324	ER RE 324 - ANSA POGGA DEL RIO DI COLLAGNA		Occlusa	RE	VENTASSO	ACQUARONA	03/04/2004
325	ER RE 325 - GROTTICELLA IN SINISTRA DEL RIO DI COLLAGNA		Occlusa	RE	VENTASSO	ACQUARONA	03/04/2004
326	ER BO 326 - GROTTA DEL BOSCO		Distrutta	RE	VENTASSO	TIZZANO	09/02/2000
327	ER RE 327 - CAVITA' I A SINISTRA DEL ROSENDOIA		Distrutta	RE	VENTASSO	LIGNONCHIO	31/01/2002
328	ER RE 328 - CAVITA' II A SINISTRA DEL ROSENDOIA		Distrutta	RE	VENTASSO	LIGNONCHIO	31/01/2002
329	ER BO 329 - GROTTA DELLE 6 PORTE		Distrutta	RE	TIZZANO	TIZZANO	09/02/2000
330	ER BO 330 - GROTTICELLA DELLA VOLPE		Distrutta	RE	TIZZANO	TIZZANO	09/02/2000
331	ER RE 331 - CAVITA' TETTONICA I PARETE OVEST DI MONTE ROSSO		Modesta importanza	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	MONTI ROSSO	06/05/1999
332	ER RE 332 - CAVITA' TETTONICA II PARETE OVEST DI MONTE ROSSO		Modesta importanza	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	MONTI ROSSO	10/05/1996
333	ER RE 333 - GROTTA PRESSO TALADA		Occlusa	RE	VENTASSO	TALADA	20/04/2003
334	ER RE 334 - INGHIOTTIOLO NELLA I DOJUNA A OVEST DI MONTE CROCE		Occlusa	RE	ALBINEA	MONTI CROCE	24/01/1998
335	ER RE 335 - INGHIOTTIOLO NELLA II DOJUNA A OVEST DI MONTE CROCE		Occlusa	RE	ALBINEA	MONTI CROCE	23/01/1998
336	ER RE 336 - TANA DELLA VARINA			RE		CA' VARA	19/10/2018
337	ER RE 337 - GROTTA DEL FICO		Massima importanza speleologica	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	LA FORNACE	23/01/1998
338	ER RE 338 - CUNICULO A NORD-EST DELLA GROTTA DEL FICO		Modesta importanza	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	LA FORNACE	23/01/1998
339	ER RE 339 - DOJUNA INGHIOTTIOLO PRESSO CA' MOZZONE		Modesta importanza	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	CA' MOZZONE	26/10/1998
340	ER RE 340 - EROSIONE DEL RIO SULLA DESTRA DEL CROSTOLO. DI FRONTE A LA FORNACE		Occlusa	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	LA FORNACE	10/05/1996
341	ER RE 341 - SISTEMA TETTONICO A NORD DELLA CAVA DI GESSO DI VEZZANO		Occlusa	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	LA FORNACE	10/05/1996
342	ER RE 342 - TANA DEL TASSO		Media importanza speleologica	RE	ALBINEA	CA' SCAPARRA	11/10/1999
343	ER RE 343 - INGHIOTTIOLO DI CA' SCAPARRA		Massima importanza speleologica	RE	ALBINEA	CA' SCAPARRA	19/10/2018
344	ER MO 344 - GROTTA DELLA TAGLIATA		Distrutta	MO	GIUGLIA	TAGLIATA	15/03/1998
345	ER MO 345 - POZZO DEL LAGHETTO		Occlusa	MO	GIUGLIA	TAGLIATA	24/10/2009
346	ER MO 346 - GROTTA DI CA' DEL MAGO		Occlusa	MO	GIUGLIA	TAGLIATA	14/09/2005
347	ER MO 347 - GROTTA DI MONTE CAVRILE		Occlusa	MO	MONTEGRETO	MONTI CAVRILE	25/10/2009
348	ER MO 348 - GROTTA DELLA SEGGIOVIA		Occlusa	MO	RIOLIVATO	MONTI CIMONE	26/11/1995
349	ER MO 349 - POZZO ALLA TAGLIATA		Occlusa	MO	GIUGLIA	TAGLIATA	10/11/2005
350	ER BO 350 - INGHIOTTIOLO DELLA BUCA DI RONZANA		Media importanza speleologica	BO	SMI LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI RONZANA	09/04/2019
351	ER PC 351 - GROTTA INTERIORE DI VIGOLENO		Occlusa	PC	VERNASCA	VIGOLENO	18/10/2009
352	ER PR 352 - TANA DELLA PENNA		Occlusa	PR	PALANZANO	CASA MORA	07/02/2002
353	ER RE 353 - ARBI DI BAHFON		Modesta importanza	RE	VENTASSO	CASA BARACCANA	06/12/1998

354	ER RE 354 - TANA DEI TASSI		Occlusa	RE	RE	VENIASSO	CASA BARACCA	06/12/1998
355	ER PR 355 - GROTTA DEL LAGO VERDE		Media importanza speleologica	PR	PR	MONCHIO DELLE CORTI	LAGO VERDE	19/04/2000
356	ER PR 356 - GROTTA DI CALESTANO		Media importanza speleologica	PR	PR	CALESTANO	CIANO	13/03/1999
357	ER BO 357 - GROTTICELLA DEGLI STERRI		Distrutta				TIZZANO	09/02/2000
358	ER PC 358 - BUCA DI VIGOLINO			PC	PC	VERNASCA	VIGOLINO	18/10/2009
359	ER PR 359 - GROTTA DEI CONGIOMERATI		Occlusa	PR	PR	MONTICHIARUGLIO	CA T. EREMITA	13/03/1999
360	ER BO 360 - GROTTA DELL'EREMITA	Tana uomo selvatico	Media importanza speleologica	BO	BO	CASTEL DI ANNO	VILLA DI ANNO	23/12/2016
361	ER FC 361 - BUCA DEL DIAVOLO DI VERGHERETO			FC	FC	VERGHERETO	BALE DI VERGHERETO	18/10/2009
362	ER FC 362 - POZZO DELLA BRIGLIA DI S. ALBERGO			FC	FC	VERGHERETO	BALE DI VERGHERETO	18/10/2009
363	ER PR 363 - GROTTA DEL LAGO SANTO		Media importanza speleologica	PR	PR	CORNINGIO	LAGO SANTO	23/01/2001
364	ER PR 364 - TANA DI CANESO			PR	PR	BEDEVIA	CANESO	18/10/2009
365	ER RA 365 - INGHOTTIOLO A OVEST DI CA. SIPE		Massima importanza speleologica	RA	RA	RIOLO TERME	CA. SIPE	28/07/2015
366	ER RA 366 - GROTTA PRESTORICA A MOND DI CASTELNUOVO		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CASTELNUOVO	22/10/2018
367	ER RA 367 - GROTTA PRESTORICA A MOND DI CASTELNUOVO		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CASTELNUOVO	22/10/2018
368	ER RA 368 - GROTTA A OVEST DEI CRIVELLARI		Media importanza speleologica	RA	RA	RIOLO TERME	CRIVELLARI	15/12/2017
369	ER RA 369 - POZZI DI CA. ROCCALE		Modesta importanza	RA	RA	RIOLO TERME	ISOLA	16/03/2018
370	ER RA 370 - RISORGENTE DEI MONTERRONI		Media importanza speleologica	RA	RA	CASOLA VALSENIO	CA FURMA	05/05/1999
371	ER RA 371 - CREPACIO DELLA RIVA DEL GESSO		Media importanza speleologica	RA	RA	CASOLA VALSENIO	CA FAGGIA	28/05/2018
372	ER RA 372 - GROTTA RISORGENTE DEL RIO BASINO		Massima importanza di rilevanza generale	RA	RA	RIOLO TERME	ISOLA	30/06/2020
373	ER RA 373 - POZZO A SUD DI CA. SIPE		Modesta importanza	RA	RA	RIOLO TERME	BORGO RIVOLA	15/04/2016
374	ER RA 374 - CREPACIO SOPRA CA. BOSCO			RA	RA	RIOLO TERME	BORGO RIVOLA	24/07/2018
375	ER RA 375 - INGHOTTIOLO PRESSO CA. POGGIO		Massima importanza speleologica	RA	RA	RIOLO TERME	MONTE DEL CASINO	21/10/2018
376	ER RA 376 - ABRISO CARNE'		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA. CARNE'	22/10/2018
377	ER RA 377 - GROTTA 1 DI CA. BUDRIO		Modesta importanza	RA	RA	RIOLO TERME	CA. BUDRIO	15/09/2018
378	ER RA 378 - GROTTA 2 DI CA. BUDRIO		Modesta importanza	RA	RA	RIOLO TERME	CA. BUDRIO	15/09/2018
379	ER RA 379 - INGHOTTIOLO A SUD DI CA. SIPE		Modesta importanza	RA	RA	RIOLO TERME	CA. SIPE	19/02/2016
380	ER RA 380 - GROTTA BRUSI		Massima importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA VENNELLO	16/12/2017
381	ER RA 381 - GROTTA A NORD DI CA. CARNE'		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA. CARNE'	11/11/2015
382	ER RA 382 - GROTTA UNO DI CA. BOSCHETTI		Media importanza speleologica	RA	RA	BORGO RIVOLA	BORGO RIVOLA	16/12/2017
383	ER RA 383 - GROTTA DUE DI CA. BOSCHETTI		Media importanza speleologica	RA	RA	RIOLO TERME	BORGO RIVOLA	22/10/2018
384	ER RA 384 - GROTTA DEI BANDITI		Massima importanza di rilevanza generale	RA	RA	BRISGHELLA	MONTE MAURO	22/10/2018
385	ER RA 385 - INGHOTTIOLO DEL RIO STELLA		Massima importanza di rilevanza generale	RA	RA	CASOLA VALSENIO	CA. FERRETO	30/06/2020
386	ER RA 386 - BUCO DEL TASSO		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CASTELNUOVO	14/09/2018
387	ER RA 387 - GROTTA SOTTO LA ROCCA DI MONTE MAURO		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	MONTE MAURO	10/05/2019
388	ER RA 388 - GROTTA DELLA COLOMBAIA		Massima importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	LA VILLA	22/10/2018
389	ER RA 389 - GROTTA DEL FILASTRINO		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA. LA VILLA	14/09/2018
390	ER RA 390 - POZZO UNO DI CA. MONTI		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA. MONTI	15/11/2015
391	ER RA 391 - POZZO DUE DI CA. MONTI		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA. MONTI	31/12/2017
392	ER RA 392 - ABRISO DI CA. MONTI		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA. MONTI	08/03/2020
393	ER RA 393 - POZZO DEL CHIODO		Media importanza speleologica	RA	RA	MONTICINO	MONTICINO	19/11/1995
394	ER RA 394 - RISORGENTE DI CA. CARNE'		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA. CARNE'	11/11/2015
395	ER RA 395 - POZZI A NORD-EST DI CA. CARNE'	BUCO DELLA DOUINA	Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA. CARNE'	16/12/2017
396	ER RA 396 - POZZI A EST DI CA. PIANTE		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA. PIANTE	16/12/2017
397	ER RA 397 - INGHOTTIOLO DE GASPERI		Media importanza speleologica	RA	RA	CASOLA VALSENIO	CA. FAGGIA	15/11/2015
398	ER RA 398 - GROTTA GRANDE DEI CRIVELLARI		Media importanza speleologica	RA	RA	RIOLO TERME	CRIVELLARI	16/12/2017
399	ER RA 399 - ABRISO FAENZA		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CARNE'	16/12/2017
400	ER FC 400 - GROTTA DELLA BADIA VECCHIA		Media importanza speleologica	FC	FC	BERTIORO	BADIA VECCHIA	19/10/2009
401	ER RE 401 - GROTTA FERNANDO MALAVOLTI		Massima importanza speleologica	RE	RE	CARPINETI	S. MICHELE DI VALESTRA	19/10/2018
402	ER RE 402 - GROTTA A SUD DI S. MARIA MADDALENA		Massima importanza speleologica	RE	RE	CARPINETI	S. MARIA MADDALENA DI VALESTRA	10/05/1996
403	ER RE 403 - GROTTA DEL MONTE CA. DI VIOLA		Modesta importanza	RE	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	MONTE CA. DI VIOLA	19/10/2018
404	ER RE 404 - GROTTA DELLE STALATTITI		Massima importanza di rilevanza generale	RE	RE	CARPINETI	S. MICHELE DI VALESTRA	19/10/2018
405	ER RE 405 - GROTTA DELLE VAGLIE		Occlusa	RE	RE	VENTASSO	CASNOVE	17/07/2002
406	ER RE 406 - GROTTA DEL TESCHIO		Occlusa	RE	RE	VENTASSO	LIGONCHIO	31/01/2002
407	ER MO 407 - BUCO A EST DI CASA MALVARONE		Modesta importanza	MO	MO	PAVULLO NEL RIGNANO	GAATO	25/06/1996
408	ER MO 408 - POZZO DEL CANE MORTO		Modesta importanza	MO	MO	PAVULLO NEL RIGNANO	GAATO	25/06/1996
409	ER MO 409 - BUCO DEI CINCHI DI CASA MALVARONE		Modesta importanza	MO	MO	PAVULLO NEL RIGNANO	GAATO	25/06/1996
410	ER MO 410 - BUCO DEI CINCHI DI CASA MALVARONE		Modesta importanza	MO	MO	PAVULLO NEL RIGNANO	GAATO	25/06/1996
411	ER MO 411 - GROTTA DEL CALDO		Modesta importanza	MO	MO	PAVULLO NEL RIGNANO	GAATO	25/06/1996
412	ER MO 412 - TANA DELLA VOIPE DI BENEDELLO		Modesta importanza	MO	MO	PAVULLO NEL RIGNANO	BENEDELLO	29/10/2009
413	ER MO 413 - TANA DELLA VOIPE DI IDDIANO		Modesta importanza	MO	MO	PAVULLO NEL RIGNANO	IDDIANO	19/10/2009
414	ER MO 414 - GROTTA DI SASSOGUIDANO		Modesta importanza	MO	MO	PAVULLO NEL RIGNANO	SASSOGUIDANO	05/03/2001
415	ER BO 415 - GROTTICELLA SOTTO MISERAZZANO		Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	MISERAZZANO	25/08/2017
416	ER BO 416 - RISORGENTE DI CASTEL DEI BRITTI		Occlusa	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CASTEL DEI BRITTI	08/04/2019
417	ER BO 417 - BUCO DEL FUMO		Media importanza speleologica	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI RONZANA	25/09/2019

418	ER BO 418 - BUCO 1 DELLE VACCHE		Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI RONZANA	23/08/2017
419	ER BO 419 - BUCO 2 DELLE VACCHE		Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI RONZANA	23/08/2017
420	ER BO 420 - BUCO DEL BIENNIO		Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	20/06/2020
421	ER BO 421 - BUCO DELL'INCENDIO		Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	05/07/2020
422	ER BO 422 - POZZO DI MONTE ADONE		Modesta importanza	BO	BO	SASSO MARCONI	MONTE ADONE	25/06/1996
423	ER BO 423 - CUNICOLO DI MONTE ADONE		Modesta importanza	BO	BO	SASSO MARCONI	MONTE ADONE	25/06/1996
424	ER BO 424 - GROTTICELLA DI MONTE ADONE		Modesta importanza	BO	BO	SASSO MARCONI	MONTE ADONE	22/07/2000
425	ER BO 425 - GROTTA CARLO PELAGALI	GROTTA NUOVA	Massima importanza speleologica	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	23/09/2019
426	ER BO 426 - GROTTA ASCIUTTA	GROTTA DELLA GIAMANDIA	Occlusa	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	19/10/2009
427	ER BO 427 - POZZO DEL MUSCHIO	BUCO DEL MUSCHIO	Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	08/04/2016
428	ER BO 428 - GROTTA A FERRO DI CAVALLO		Massima importanza speleologica	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	09/04/2019
429	ER BO 429 - GROTTA DELLE EROSIONI		Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	09/04/2019
430	ER BO 430 - BUCO DEL PETTIROSSO		Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	08/04/2016
431	ER BO 431 - BUCO DELLA POLLA		Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	25/10/2017
432	ER BO 432 - BUCO DEL LIMITE		Modesta importanza	BO	BO	CASTELNUOVO NE' MONTI	FARNETO	08/04/2016
433	ER RE 433 - GROTTA LA EST DELLA RISORGENTE DI MONTE ROSSO		Occlusa	RE	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	MONTE ROSSO	23/08/1997
434	ER MO 434 - BUCO TRAPPIOLA		Occlusa	MO	MO	GUIGLIA	CASTELNUOVO DELLE FORMICHE	25/10/2009
435	ER MO 435 - GROTTA DI CASTELNUOVO DELLE FORMICHE		Modesta importanza	MO	MO	GUIGLIA	CASTELNUOVO DELLE FORMICHE	25/10/2009
436	ER MO 436 - GROTTA DELLA FESSURACCIA		Occlusa	MO	MO	GUIGLIA	CASTELNUOVO DELLE FORMICHE	31/01/2002
437	ER RE 437 - GROTTA III A EST DELLA RISORGENTE DI MONTE ROSSO		Occlusa	RE	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	MONTE ROSSO	23/01/1997
438	ER BO 438 - GROTTA 2 PRESSO CA' FORMACE		Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	14/03/1999
439	ER BO 439 - GROTTA DI CAVA ALLOCCO	GROTTA CARLA ZACCHI	Distrutta	BO	BO	CAVA ALLOCCO	CAVA ALLOCCO	16/03/1999
440	ER BO 440 - BUCO DEL SORFIONE	BUCO DEL VENTO SOPRA LA CALINDRI	Occlusa	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	15/03/1999
441	ER BO 441 - BUCO DEL CAZOLANO		Media importanza speleologica	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	08/04/2019
442	ER BO 442 - POZZETTO DEI DUE INGRESSI	BUCO DELLA SPIOLA	Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI SUBRIOLO	15/03/1999
443	ER BO 443 - BUCO DI MADONNA DELL'ACERO		Modesta importanza	BO	BO	LUZZANO IN BELVEDERE	MADONNA DELL'ACERO	31/01/2002
444	ER BO 444 - GROTTA DEI FUNGHI		Modesta importanza	BO	BO	SASSO MARCONI	BADOLIO	22/07/2000
445	ER BO 445 - GROTTA DI MONTE OVOLO		Modesta importanza	BO	BO	GRIZZANA MORANDI	MONTE OVOLO-CAMPOLIO	19/10/2018
446	ER BO 446 - POZZO 1 DI MONTE OVOLO		Distrutta	BO	BO	GRIZZANA MORANDI	MONTE OVOLO-CAMPOLIO	09/11/2017
447	ER BO 447 - POZZO 2 DI MONTE OVOLO		Distrutta	BO	BO	GRIZZANA MORANDI	MONTE OVOLO-CAMPOLIO	09/11/2017
448	ER BO 448 - LO SPORONDO	GROTTA 2 DI CASTIGLIONE DEI PEROLI	Modesta importanza	BO	BO	CAVU'GNANO	MONTE BABUCCO	03/04/2004
449	ER RE 449 - POZZO TETTONICO DI MONTE CA' DI VIOLA		Media importanza speleologica	RE	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	COSTA DE GRASSI	13/03/1999
450	ER RE 450 - POZZO DEL CASTAGNETO		Media importanza speleologica	RE	RE	VENTASSO	TRADADA	03/04/2004
451	ER BO 451 - RISORGENTE DELLE BANZOLE	Massina importanza speleologica	BO	BO	BORGO TOSSIGNANO	CAV' SPES	20/04/2019	
452	ER BO 452 - BUCO I SOPRA LE BANZOLE	Modesta importanza	BO	BO	BORG TOSSIGNANO	VILLA BANZOLE	19/02/2016	
453	ER BO 453 - BUCO II SOPRA LE BANZOLE	Modesta importanza	BO	BO	BORG TOSSIGNANO	VILLA BANZOLE	19/02/2016	
454	ER BO 454 - GROTTA SULLA RIVA DESTRA DEL RIO SGARBA	IL GROTTINO - IL BUCAROTTO	Distrutta	BO	BO	BORG TOSSIGNANO	RIO SGARBA	25/06/1996
455	ER BO 455 - GROTTA RISORGENTE DI GESSO		Occlusa	BO	BO	CASALFUMANESE	GESSO	27/01/1993
456	ER RN 456 - GROTTA DI ONFERNO		Massima importanza, di rilevanza generale	RN	RN	GEMMANO	ONFERNO	08/04/2019
457	ER RA 457 - GROTTA RISORGENTE DEL RIO CAVINALE		Massima importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CASTELNUOVO	22/10/2018
458	ER RA 458 - INGHIOTTIOLO A NORD-EST DI CA' PIANTE	BUCO DEL PIANTETO	Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA' PIANTE	16/12/2017
459	ER FC 459 - BUCO DEL TESORO		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	VALICO DELLA SERRA	19/10/2009
460	ER RA 460 - GROTTA PRESSO LA CA'		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	LA CA'	11/11/2015
461	ER RA 461 - INGHIOTTIOLO UNO DEL RIO BICOCCA		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	RIO BICOCCA - RITORTOLO	16/12/2017
462	ER RA 462 - POZZO DEL RIO BICOCCA		Occlusa	RA	RA	BRISGHELLA	RITORTOLO	15/09/2018
463	ER RA 463 - GROTTA PRESSO CA' LA VALLE		Modesta importanza	RA	RA	BRISGHELLA	CA' LA VALLE	16/12/2017
464	ER RA 464 - GROTTA DEL MONTE INCISA		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA' CO DI SASSO	31/12/2017
465	ER RA 465 - POZZO SOPRA CA' CO DI SASSO		Modesta importanza	RA	RA	BRISGHELLA	CA' CO DI SASSO	29/05/2018
466	ER RA 466 - ABISSO SOPRA CA' CO DI SASSO		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA' CO DI SASSO	09/05/2019
467	ER RA 467 - GROTTA SOPRA CA' CO DI SASSO		Modesta importanza	RA	RA	BRISGHELLA	CA' CO DI SASSO	31/12/2017
468	ER RA 468 - POZZO A SUD-OVEST DI CA' VEDRETO		Modesta importanza	RA	RA	BRISGHELLA	CA' VEDRETO	14/05/2019
469	ER RA 469 - POZZI A SUD DI CA' VEDRETO		Modesta importanza	RA	RA	BRISGHELLA	CA' VEDRETO	23/07/2018
470	ER RA 470 - BUCO A NORD-OVEST DI CA' CAULLA		Occlusa	RA	RA	BRISGHELLA	CA' CAULLA	14/09/2018
471	ER RN 471 - RISORGENTE DI ONFERNO		Massima importanza speleologica	RN	RN	GEMMANO	ONFERNO	14/04/2019
472	ER FC 472 - GROTTA DI SAIANO		Modesta importanza	FC	FC	POGGIO TORRIANA	SIANO	19/10/2009
473	ER FC 473 - VORAGINE DI MONTE MARINO		Modesta importanza	FC	FC	BAONIO DI ROMAGNA	POGGIO ALLA LASTRA	19/10/2009
474	ER RN 474 - GROTTA DELLE FARFALLE	GROTTA O BUCA O DIACIASI 2 DI SAIANO	Modesta importanza	RN	RN	POGGIO TORRIANA	SAIANO	19/10/2009
475	ER FC 475 - GROTTA DI CASTEL DELL'ALPE		Massima importanza, di rilevanza generale	FC	FC	PREMILUORE	CASTEL DELL'ALPE	10/07/2000
476	ER RN 476 - BUCO DI ONFERNO		Occlusa	RN	RN	GEMMANO	ONFERNO	28/09/2016
477	ER RN 477 - BUCO DELLE LUMACHE DI ONFERNO		Occlusa	RN	RN	GEMMANO	ONFERNO	08/04/2019
478	ER RE 478 - TAVA DELLE OSSA		Modesta importanza	RE	RE	VENTASSO	TRADADA	19/10/2018
479	ER RE 479 - FESSURA TETTONICA		Distrutta	RE	RE	VENTASSO	TRADADA	03/04/2004

480	ER RE 480 - GROTTICELLA DEL CANALONE		Distrutta	RE	VENTASSO	TALADA	22/06/2005
481	ER RE 481 - GROTTICELLA DEL CANALONE		Occlusa	RE	CARPINETI	ROMAGNANO	05/12/1998
482	ER RE 482 - BUCO DEL LACCIO		Occlusa	RE	SCANDIANO	CASE TARONI	10/05/1996
483	ER BO 483 - BUCO DEL LACCIO		Media importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CHORRA	08/04/2019
484	ER BO 484 - INGHIOTTINO DEL RIO SPIVANO		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BRETE SANTO	21/01/1998
485	ER BO 485 - BUCO DELLE PATE DI CASTELLUCCIO		Modesta importanza	BO	ALTO BENO TERME	CASTELLUCCIO	31/01/2002
486	ER RE 486 - GROTTA NUOVA DI CA SCAPARRA		Modesta importanza speleologica	RE	ALBINEA	CA SCAPARRA	13/01/1999
487	ER RE 487 - BUCO DEL GRANO		Occlusa	RE	ALBINEA	CA SCAPARRA	23/01/1998
488	ER RE 488 - RISORRENTE DEL PONTE		Occlusa	RE	VENTASSO	CARPILE	04/06/1996
489	ER RE 489 - BUCO DEL RUDERE		Occlusa	RE	VENTASSO	CARPILE	10/05/1996
490	ER MO 490 - TANA DELLA VOLPE DI S. PELLEGRINETTO		Occlusa	MO	POLLINAGO	S.PELLEGRINETTO-CANALINA	19/10/2009
491	ER BO 491 - GROTTA DEL RIO DEI BAGNI		Distrutta			TIZZANO	09/02/2000
492	ER BO 492 - GROTTA SUPERIORE DEL RIO DEI BAGNI		Distrutta			TIZZANO	09/02/2000
493	ER BO 493 - BUCO DEL MARCHIO		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CHORRA	15/03/1999
494	ER BO 494 - GROTTA DEGLI OCCCHIALI 1		Distrutta	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	21/10/2018
495	ER BO 495 - GROTTA DEGLI OCCCHIALI 2		Distrutta	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	21/01/1998
496	ER BO 496 - DIACIASI DI MONTE DELLE VERDETTI		Modesta importanza	BO	GAGGIO MONTANO	PIETRACOLORA-CASE CONSIGLIO	20/05/2003
497	ER MO 497 - POZZO DELLA MAESTRA		Modesta importanza	MO	MONTI SE	MONTI FORTE	25/10/2009
498	ER RE 498 - GROTTA INFERIORE DI RIO SCODELLA		Modesta importanza	RE	VILLA MINOZZO	GOVA	05/12/1999
499	ER RE 499 - GROTTA SUPERIORE DI RIO SCODELLA		Media importanza speleologica	RE	VILLA MINOZZO	GOVA	13/01/2000
500	ER RE 500 - POZZO DI CADIGNANO		Media importanza speleologica	RE	VILLA MINOZZO	CADIGNANO	05/12/1998
501	ER RE 501 - GROTTA DELLE COSTE SURANE		Media importanza speleologica	RE	TOIANO	QUARA	05/12/1998
502	ER RE 502 - GROTTA DELLA DIGA DI GAZZANO		Occlusa	RE	VILLA MINOZZO	DIGA DI GAZZANO	19/07/2006
503	ER RE 503 - GROTTICELLA DEL RIO TORRIBDO		Occlusa	RE	VENTASSO	RIO TORRIBDO	08/02/2002
504	ER RE 504 - GROTTA DI PASQUA		Modesta importanza	RE	VENTASSO	CA MALAGOLI	12/04/2001
505	ER RE 505 - RISORRENTE DEL QUARZO		Massima importanza speleologica	RE	VENTASSO	CA MALAGOLI	11/02/2000
506	ER RE 506 - GROTTA DELLA VOIPARA		Occlusa	RE	VILLA MINOZZO	FOSSO DELLA FORNACE	10/05/1996
507	ER RE 507 - GROTTA DELLA CARNIOIA		Modesta importanza	RE	VENTASSO	RIO FONTANALBO	19/10/2018
508	ER RE 508 - GROTTA DELLA CAPANNA		Massima importanza speleologica	RE	VENTASSO	RIO FONTANALBO	05/05/1999
509	ER RE 509 - INGHIOTTINO DEL RIO FONTANALBO		Massima importanza speleologica	RE	VENTASSO	RIO FONTANALBO	05/05/1999
510	ER RE 510 - RISORRENTE DI RIO CANEDELIO		Media importanza speleologica	RE	VENTASSO	ROCCA DI TOSSIGNANO	22/06/2006
511	ER BO 511 - GROTTA IL "TUNNEL"		Modesta importanza	BO	BORGIO TOSIGNANO	ROCCA DI TOSSIGNANO	06/05/1999
512	ER BO 512 - POZZETTO DEL PREFABBRICATO		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BICA DEL L'INFERNO	09/04/2019
513	ER MO 513 - GROTTA I TRA NIVANO E SASSOGUIDANO		Modesta importanza	MO	PAVULO NEL FRIGNANO	NIVANO	18/04/2001
514	ER MO 514 - GROTTA I TRA NIVANO E SASSOGUIDANO		Media importanza speleologica	MO	PAVULO NEL FRIGNANO	NIVANO	17/08/2005
515	ER MO 515 - GROTTA III TRA NIVANO E SASSOGUIDANO		Occlusa	MO	PAVULO NEL FRIGNANO	NIVANO	07/03/2002
516	ER BO 516 - POZZO SULLA STRADA DI GAROLA		Occlusa	BO	BOLIGNA	GAROLA	15/03/1999
517	ER BO 517 - GROTTA DEI PIATTI		Modesta importanza	BO	VERGATO	SOPRASSASSO	20/04/2003
518	ER BO 518 - GROTTA BUJA		Modesta importanza	BO	VERGATO	SOPRASSASSO	20/04/2003
519	ER BO 519 - GROTTA DI SOPRASSASSO		Modesta importanza	BO	VERGATO	SOPRASSASSO	20/04/2003
520	ER RA 520 - ARISSO ACQUAVIVA		Massima importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA MARANA	22/10/2018
521	ER RA 521 - GROTTA SOTTO CA CASTELLINA		Massima importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	MONTI MAURO	11/07/2019
522	ER RA 522 - GROTTICELLA A OVEST DELL'ARISSO FAENZA		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CARNE'	13/09/2020
523	ER RA 523 - CREPACCIO A SUD-OVEST DI CA LA CA'		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	LA CA'	11/11/2015
524	ER RA 524 - GROTTA EST DELLA TORRE DI CEPARANO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	TORRE DI CEPARANO	11/11/2015
525	ER FC 525 - GROTTA DEL VEL			FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	ANGO DI COLLINA	19/10/2009
526	ER FC 526 - GROTTA DEL SASSETO			FC	VERGERETO	ALFERO	19/10/2009
527	ER RA 527 - CREPACCIO A EST DI CA CARNE'		Media importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	PARCO CARNE'	14/11/2015
528	ER RA 528 - ARISSO GARIBOLDI		Massima importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CARNE'	16/12/2017
529	ER RA 529 - POZZO A SUD DI CA GESSO		Media importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA GESSO CASTELNUOVO	31/07/2015
530	ER BO 530 - INGHIOTTINO DI GESSO		Occlusa	BO	CASALFUMMANESE	GISSO	25/06/1996
531	ER RA 531 - BUCO II PRESSO IL CANALONE DELLA CALIVANA		BUCO PRESSO CA POGGIO	RA	RIOLO TERME	CA CALIVANA	18/08/2020
532	ER BO 532 - GROTTA DELLO SFOLATO		Modesta importanza	BO	BORGIO TOSIGNANO	CASSETTA GESSI	15/04/2016
533	ER BO 533 - GROTTA DEI RICCI PORCELLI		Modesta importanza	BO	BORGIO TOSIGNANO	CASSETTA GESSI	15/04/2016
534	ER RA 534 - GROTTA PREISTORICA 1 A SUD DI CA CAULLA		Media importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA CAULLA	22/10/2018
535	ER RA 535 - GROTTA PREISTORICA 2 A SUD DI CA CAULLA		Media importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA CAULLA	22/10/2018
536	ER RA 536 - BUCO I SOTTO CA VERNELLO		Massima importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA VERNELLO	31/12/2017
537	ER RA 537 - BUCO II SOTTO CA VERNELLO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CA VERNELLO	22/10/2018
538	ER RA 538 - RISORRENTE A NORD-OVEST DI CA BOSCHIETTI		Media importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	BORGIO RIVOLA	16/12/2017
539	ER RA 539 - GROTTA A SUD-EST DI CA FAGGIA		Massima importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA FAGGIA	17/03/2018
540	ER FC 540 - BUCO III A SUD-EST DI CABELLI			FC	SAVITA SOFIA	CABELLI	19/10/2009
541	ER RA 541 - GROTTA DEL PASS		Media importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	MONTI MAURO	14/09/2018
542	ER RA 542 - GROTTA DELLA PALINA		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	MONTI MAURO	14/09/2018
543	ER FC 543 - BUCO I DI RIO DE COZZI		Media importanza speleologica	FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	RIO DE COZZI	22/12/2001

544	ER FC 544 - BUCO II DI RIO DE' COZZI		Modesta importanza	FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	RIO DE' COZZI	13/05/2019
545	ER FC 545 - ANTRO PRESSO BAGNOLO		Modesta importanza	FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	BAGNOLO	13/05/2019
546	ER FC 546 - BUCO III DI RIO DE' COZZI		Modesta importanza	FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	RIO DE' COZZI	24/07/2001
547	ER FC 547 - BUCO DEL GRANCHIO		FC		MEUDOLA		19/10/2009
548	ER FC 548 - BUCO I A SUD-EST DI CABELLI		Modesta importanza	FC	SANTA SOFIA	CABELLI	14/03/1999
549	ER FC 549 - BUCO II A SUD-EST DI CABELLI		Modesta importanza	FC	SANTA SOFIA	CABELLI	14/03/1999
550	ER BO 550 - GROTTA DELLE PISOLTI		Media importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	05/11/2017
551	ER RE 551 - INGHIOTTITO DEL PONTE		Occlusa	RE	VENTASSO	CAPRILE	10/05/1996
552	ER RE 552 - INGHIOTTITO DELLA NEVE		Occlusa	RE	VILLA MINOZZO	CAPRILE	07/02/2002
553	ER RE 553 - GROTTICELLA DELLE FASCINE		Modesta importanza	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	CASÈ PRADALE	27/09/1994
554	ER RE 554 - GROTTICELLA SOTTO LA TANA DELLA VARINA		Occlusa	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	CAVVARA	10/05/1996
555	ER RE 555 - GROTTICELLA SOTTO CA VARA		Modesta importanza	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	CAVVARA	23/01/1998
556	ER MO 556 - GROTTA DEL SASSO DELLE FATE		Occlusa	MO	FUMALBO	PIANCIVALLI	19/10/2009
557	ER MO 557 - GROTTA SOPRA NIVANO		Occlusa	MO	PAVULLO NEL RIGNANO	SASSOMASSICCIO	11/11/2005
558	ER RN 558 - DIACLASI DI VERUCCHIO		Modesta importanza	RN	VERUCCHIO		03/04/2018
559	ER BO 559 - BUCO DELLA BERANA		Modesta importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	11/04/2019
560	ER RE 560 - BUCO BASSO DEL QUARTIERE		Modesta importanza	RE	VENTASSO	IL QUARTIERE	05/12/1998
561	ER RE 561 - RISORRENTE GRANDE DEL RIO ROSSENDOLA		Occlusa	RE	VENTASSO	TORRENTE ROSSENDOLA	18/11/1995
562	ER RE 562 - SISTEMA CARISIO IN DESTRA DEL TORRENTE GUADAROLO		Distrutta	RE	VENTASSO	PIOLO	14/04/2001
563	ER RE 563 - GROTTA DEL PASSO DEL GATTO		Occlusa	RE	VENTASSO	LE VAGLIE	11/07/2000
564	ER RA 564 - GROTTA PREISTORICA A SUD DELLA CHIESA DI SASSO LETROSO		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	SASSO LETROSO	06/09/2020
565	ER RE 565 - FESSURA TETTONICA I DELLA PIETRA DI BISMANTOVA		Modesta importanza	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	PIETRA DI BISMANTOVA	06/05/1999
566	ER RE 566 - FESSURA TETTONICA II DELLA PIETRA DI BISMANTOVA		Modesta importanza	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	PIETRA DI BISMANTOVA	06/12/1998
567	ER BO 567 - BUCO DEL TOPO		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL' INFERNO	01/06/2020
568	ER BO 568 - BUCO DELLA BRIMULA		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL' INFERNO	01/06/2020
569	ER BO 569 - GROTTICELLA DEL MONTE CASTELLO		Modesta importanza	BO	ZOLA PREDOSA	GESSI	05/03/2001
570	ER BO 570 - INGHIOTTITO SUPERIORE DI CASTEL DEI BRITTI		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CASTEL DEI BRITTI	14/04/2019
571	ER FC 571 - GROTTA DI MONTE CASALE		Modesta importanza	FC	BERTINORO	MONTE CASALE	20/04/2003
572	ER FC 572 - GROTTA DI MONTE CASALE		Modesta importanza	FC	BERTINORO	FRATTA TERME	20/04/2003
573	ER RE 573 - BUCO DI CODENA		Distrutta	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	LE BORE	05/12/1998
574	ER RE 574 - BUCO II DI CODENA		Distrutta	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	LE BORE	05/12/1998
575	ER RE 575 - GROTTA DELLA SOPRESA		Media importanza speleologica	RE	VILLA MINOZZO	GOVA	05/12/1998
576	ER RE 576 - GROTTA DELLE DUE ENTRATE		Media importanza speleologica	RE	VILLA MINOZZO	GOVA	05/12/1998
577	ER BO 577 - GROTTICELLA DELL'IDROTHERMAUTE		Modesta importanza	BO	GRIZZANA MORANDI	PIANA DI SETTA - FARNEDOLA	11/10/2018
578	ER RA 578 - GROTTA DI ALIEN		Massima importanza speleologica	RA	BRISIGHELLA	CA' CAULLA	25/09/2015
579	ER RE 579 - GROTTA DELLA DOLINA DI CADIGNANO		Massima importanza speleologica	RE	VILLA MINOZZO	CADIGNANO	05/12/1998
580	ER RE 580 - GROTTA GIGI		Occlusa	RE	CARPINETI	PREVE DI SAN VITALE	13/03/1999
581	ER RE 581 - GROTTA DEL LUCOLA		Media importanza speleologica	RE	VILLA MINOZZO	CASÈ DELLA VALLE	06/07/1996
582	ER RE 582 - CLINICICULO DI S. VERNANZIO		Modesta importanza	RE	VENTASSO	SAN VERNANZIO	11/07/2000
583	ER RE 583 - TANA DEL CINGHIALE		Media importanza speleologica	RE	VENTASSO	SAN VERNANZIO	11/07/2000
584	ER RE 584 - RISORRENTE CASCATA IN SINISTRA DEL RIO CANALACCIO		Massima importanza speleologica	RE	VENTASSO	LA VACCARECCIA	06/12/1998
585	ER FC 585 - ABISSO DEL CARNAIO		GROTTA DEL TRITONE	FC	BAGNO DI ROMAGNA	PIANI DELLE CELLE	22/10/2009
586	ER RE 586 - GROTTICELLA DEL PRIMO DI APRILE		Modesta importanza	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	MONTE ROSSO	13/03/1999
587	ER RE 587 - GROTTA DEI GEOTRONI A MONTE ROSSO		Massima importanza speleologica	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	MONTE ROSSO	27/04/1996
588	ER RE 588 - GROTTA DEL MASSO SOSPESO		Media importanza speleologica	RE	VILLA MINOZZO	MONTE CARU'	30/07/1996
589	ER RE 589 - FRATTURA SOPRA LA 234		Modesta importanza	RE	VILLA MINOZZO	MONTE CARU'	30/07/1996
590	ER RE 590 - CLINICICULO TETTONICO SOTTO LA 234		Modesta importanza	RE	VILLA MINOZZO	MONTE CARU'	30/07/1996
591	ER RE 591 - CAVITA' DI GROLO A NORD DELLA 230		Modesta importanza	RE	VILLA MINOZZO	MONTE CARU'	30/07/1996
592	ER RE 592 - GROTTICELLA DELLE RADICI		GROTTA DELLE RADICI	RE	VILLA MINOZZO	MONTE CARU'	10/05/1996
593	ER RE 593 - FRATTURA DELLO SCHEZZO		Modesta importanza	RE	VILLA MINOZZO	MONTE CARU'	10/05/1996
594	ER RE 594 - POZZETTO DELL' ALTIMETRO		Modesta importanza	RE	VILLA MINOZZO	MONTE CARU'	10/05/1996
595	ER RE 595 - FRATTURA A NORD DELLA 203		Modesta importanza	RE	VILLA MINOZZO	MONTE CARU'	10/05/1996
596	ER RE 596 - FRATTURA TETTONICA ALTA DEL LUCOLA		Massima importanza speleologica	RE	VILLA MINOZZO	CASÈ DELLA VALLE	30/07/1996
597	ER RE 597 - RISORRENTE DEL MULINO DELLA GACCIOIA		Massima importanza speleologica	RE	VILLA MINOZZO	MULINO DELLA GACCIOIA	14/04/2001
598	ER RE 598 - TETTONICA SOPRA LA 597		Media importanza speleologica	RE	VILLA MINOZZO	MULINO DELLA GACCIOIA	10/05/1996
599	ER RE 599 - POZZO DEL CASTAGNO		Modesta importanza	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	MONTE ROSSO	10/05/1996
600	ER RE 600 - INGHIOTTITO DEI TRAMONTI		Massima importanza speleologica	RE	VENTASSO	RIO DEI TRAMONTI	19/02/1997
601	ER RE 601 - RISORRENTE DELL'ACQUA CEIDA		Modesta importanza	RE	VENTASSO	RIO CAMALACCIO	06/12/1998
602	ER RE 602 - TETTONICA A MONTE DELLA 906		Modesta importanza	RE	VILLA MINOZZO	FOSSO DELLA FORNACE	30/07/1996
603	ER RE 603 - RISORRENTE MELLI		Massima importanza speleologica	RE	VENTASSO	CA' DELLA GHINA	19/10/2018
604	ER RE 604 - POZZI DEL RIFUTTO A MONTE ROSSO		Media importanza speleologica	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	MONTE ROSSO	30/07/1996
605	ER RE 605 - GROTTA SUL PONTE DEL RIO SOLOGNO		Modesta importanza	RE	VILLA MINOZZO	MONTE CARU'	04/06/1996

606	ER BO 606 - GROTTA DEL POZZO SEPARATO	GROTTA GILLES VILLENEVE	Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL' INFERNO	01/06/2020
607	ER BO 607 - GROTTA DELLE DUE SALE	GROTTA MARISA - GROTTA DEL DENITE	Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL' INFERNO	25/10/2017
608	ER BO 608 - POZZETTO DEL DOSSO	GROTTA DELLA SCRITTA	Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	22/10/2009
609	ER BO 609 - GROTTA A OVEST DI CASA CORALUPI	BUCCO DELL'IMPOSTORE	Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL' INFERNO	14/04/2019
610	ER BO 610 - BUCCO DELLA DINAMITE		Media importanza speleologica	RA	BRISIGHELLA	CA' MONTI	08/04/2019
611	ER RA 611 - BUCCO I A OVEST DI CA' MONTI		Media importanza speleologica	RA	BRISIGHELLA	CA' MONTI	17/12/2015
612	ER RA 612 - BUCCO II A OVEST DI CA' MONTI		Modesta importanza	RA	BRISIGHELLA	CA' MONTI	17/12/2015
613	ER RA 613 - BUCCO III A OVEST DI CA' MONTI		Modesta importanza speleologica	RA	BRISIGHELLA	CA' MONTI	16/09/2018
614	ER RA 614 - BUCCO IV A OVEST DI CA' MONTI		Media importanza speleologica	RA	BRISIGHELLA	CA' MONTI	17/12/2015
615	ER RA 615 - BUCCO A SUD-EST DI CA' FAGGIA	F.1	Media importanza speleologica	RA	BRISIGHELLA	CA' FAGGIA	17/12/2015
616	ER RA 616 - BUCCO MUCCHIO STRETTU	F.2	Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' FAGGIA	31/12/2017
617	ER RA 617 - BUCCO I A NORD-EST DI CA' FAGGIA	F.4	Media importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	CA' FAGGIA	25/09/2015
618	ER RA 618 - POZZO DEL BAMBINO		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' SIEPE	15/11/2015
619	ER RA 619 - GROTTA ENNO LANZONI		Modesta importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	CA' POGGIO	15/11/2015
620	ER RA 620 - ABRISO ANTONIO LUSA		Media importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	CA' BURBIO	15/09/2018
621	ER FC 621 - GROTTA DI CA' PETROSE		Media importanza speleologica	FC	PREMILUORE	CA' PETROSE	24/10/2009
622	ER FC 622 - GROTTA DEL CAVALLARO			FC	PREMILUORE	POGGIO CAVALLARO	24/10/2009
623	ER RA 623 - BUCA DELLA NEVE			RA	BRISIGHELLA	Monte Maru'o	24/10/2009
624	ER BO 624 - CUNICULO DELLA BISCA	Buco della Bisca	Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	PONTICELLA	02/05/2016
625	ER RE 625 - TAVA DELLA VOIPE DI MONTE CAMPOTERRA		Modesta importanza	RE	CANOSSA	CAMPOTERRA	13/01/1999
626	ER RA 626 - S1	BUCCO GRANDE	Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' SIEPE	15/04/2016
627	ER RA 627 - ABRISO PRIMO PERONI		Modesta importanza speleologica	RA	BRISIGHELLA	CASTELNUOVO	06/10/2015
628	ER RA 628 - S3		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' SIEPE	29/12/2019
629	ER BO 629 - POZZO 2 DI MONTE SALVARO		Distrutta	BO	GRIZZANA MORANDI		03/03/2004
630	ER RE 630 - GROTTA DEI FARAGNI		Massima importanza speleologica	RE	ALBINA	CA' SCAPARRA	06/12/1998
631	ER RA 631 - GROTTA DELLE SERVE	F.7	Media importanza speleologica	RA	BRISIGHELLA	CA' FAGGIA	15/11/2015
632	ER RE 632 - INGHIOTTITOIO DI MONTE CALDINA		Modesta importanza	RE	VILLA MINOZZO	MONTE CALDINA	29/04/2000
633	ER RE 633 - INGHIOTTITOIO II DI MONTE CALDINA		Modesta importanza speleologica	RE	VILLA MINOZZO	MONTE CALDINA	29/04/2000
634	ER RE 634 - GROTTA DEI BOSCAIOLI		Modesta importanza	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	MONTE ROSSO	11/02/2000
635	ER RE 635 - GROTTA "RIFUGIO DEI PARTIGIANI"		Media importanza speleologica	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	MONTE ROSSO	14/04/2001
636	ER RE 636 - GROTTA DELLE EFFLORESCENZE DI GESSO		Modesta importanza	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	MONTE ROSSO	14/04/2001
637	ER RE 637 - GROTTA DELL'ASPARAGO		Modesta importanza	RE	ALBINA	CA' SPERANZA	19/10/2018
638	ER BO 638 - BUCCO DEI BUI DI MINORE	BUCCO I DEI BUI/2	Media importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CRORA	07/11/2017
639	ER RA 639 - ABRISO DEGLI STENTI		Media importanza speleologica	RA	BRISIGHELLA	CA' PIANTE	14/11/2015
640	ER RE 640 - INGHIOTTITOIO DI TALADA		Modesta importanza speleologica	RE	VENTASSO	TALADA	13/01/2000
641	ER RA 641 - BUCCO PRESSO CASTELNUOVO		Media importanza speleologica	RA	BRISIGHELLA	CASTELNUOVO	22/10/2018
642	ER RA 642 - GROTTA DEL PARCHEGGIO	C.1	Media importanza speleologica	RA	BRISIGHELLA	CA' CANNE'	14/11/2015
643	ER RA 643 - BUCCO DELLA REGINZIONE	C.2	Media importanza speleologica	RA	BRISIGHELLA	CA' CANNE'	14/11/2015
644	ER RA 644 - BUCCO FERRENO	R.1	Media importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	MONTE RONTANA	15/11/2015
645	ER RA 645 - BUCCO EFFETRE	F.3	Media importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	CA' FAGGIA	15/11/2015
646	ER RA 646 - BUCCO DI CRESTA	F.8	Media importanza speleologica	RA	BRISIGHELLA	CA' FAGGIA	12/12/2015
647	ER RE 647 - POZZO PER LA SPERANZA		Modesta importanza	RE	ALBINA	CA' SPERANZA	20/01/1997
648	ER RE 648 - BUCCO SUL SENTIERO PER LA SPERANZA		Modesta importanza	RE	ALBINA	CA' SPERANZA	05/05/1999
649	ER BO 649 - MEANDRO PRESSO LA GORTANI	CALANGINI 1	Modesta importanza	BO	ZOLA BREDOSA	GESSI	31/01/2002
650	ER BO 650 - GROTTA ALL'INTERNO EX CAVA FIORINI		Distrutta	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	09/01/2000
651	ER RA 651 - ABRISO CAMELOT			FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	Cella Bagnolo	24/10/2009
652	ER FC 652 - GROTTA DEL CANE			FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE		09/07/1989
653	ER FC 653 - GROTTA DELLA SCALA		Modesta importanza	FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE		24/10/2009
654	ER RE 654 - GROTTA DI PIETRADURA		Modesta importanza	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	PIETRADURA	20/01/1997
655	ER RE 655 - GROTTA CP1	GROTTA I DI CAMPO PIANELLI	Modesta importanza	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	CAMP PIANELLI	06/05/1999
656	ER RE 656 - GROTTA CP2	GROTTA SENZA NOME DI CAMPO PIANELLI	Modesta importanza	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	CAMP PIANELLI	20/01/1997
657	ER RE 657 - GROTTA CP3	GROTTA II DI CAMPO PIANELLI	Media importanza speleologica	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	CAMP PIANELLI	20/01/1997
658	ER RE 658 - GROTTA CP4	GROTTA III DI CAMPO PIANELLI	Media importanza speleologica	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	CAMP PIANELLI	20/01/1997
659	ER RE 659 - GROTTA CP5	GROTTA IV DI CAMPO PIANELLI	Media importanza speleologica	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	CAMP PIANELLI	20/01/1997
660	ER RE 660 - GROTTA CP6	GROTTA DEL DIAVOLO DI CAMPO PIANELLI	Modesta importanza	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	CAMP PIANELLI	20/01/1997
661	ER RE 661 - GROTTA CP7	GROTTA DELLA PALESTRINA	Media importanza speleologica	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	CAMP PIANELLI	20/01/1997
662	ER RE 662 - GROTTA CP8	GROTTA V DI CAMPO PIANELLI	Modesta importanza	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	CAMP PIANELLI	20/01/1997
663	ER RE 663 - GROTTA CP9	GROTTA VI DI CAMPO PIANELLI	Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL' INFERNO	14/03/1999
664	ER BO 664 - POZZO A SUD-EST DELLA 68	BUCCO DI MERDA	Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL' INFERNO	14/03/1999
665	ER RE 665 - GROTTA DEL PRECIPIZIO		Modesta importanza	RE	CARPINETI	S. MARIA MADDALENA DI VALESTRA	10/05/1996
666	ER RE 666 - TANONE DEI PESCATORI		Modesta importanza	RE	VENTASSO	RIO FONTANAALBO	14/04/2001

667	ER RE 667 - RISORGENTE DEL RIO GROPPO	GIOTTA FAUSTO VERZELONI	Massima importanza speleologica	RE	ALBINA	CA' SCAPARRA	14/04/2011
668	ER RA 668 - INGHIOTTITOIO DI CA' ROCCALE		Modesta importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	CA' ROCCALE	16/03/2018
669	ER RA 669 - GIOTTA PRIMO MAGGIO		Modesta importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA' LA VALLE	05/01/2018
670	ER RA 670 - ABISSO BABILONIA		Modesta importanza speleologica	RA	CASTELLINA	CA' CASTELLINA	15/11/2015
671	ER RE 671 - GIOTTA DEI PARTIGIANI DI RONCOPPIANGI		Modesta importanza	RE	VILLA MINOZZO	RONCOPPIANGI	14/04/2001
672	ER RE 672 - POZZO A NORD DELLA 671		Modesta importanza speleologica	RE	VILLA MINOZZO	RONCOPPIANGI	14/04/2001
673	ER RA 673 - CUNICULO A NORD DELLA 671		Modesta importanza	RE	VILLA MINOZZO	RONCOPPIANGI	14/04/2001
674	ER RA 674 - BUCO DEL TOLOLINO		Modesta importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	CA' FAGGIA	11/09/2018
675	ER RA 675 - BUCO DEL GRILLI		Modesta importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA' ROGGIOLO	05/11/2017
676	ER BO 676 - GIOTTA DELLA RADIO		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CASTEL DEI BRITTI	25/06/1996
677	ER BO 677 - SOTTOROCCA 1 SUL RIO SGARBA		Modesta importanza	BO	BORGIO TOSSIGNANO	TOSSIGNANO	15/04/2016
678	ER BO 678 - SOTTOROCCA 2 SUL RIO SGARBA		Modesta importanza	BO	BORGIO TOSSIGNANO	TOSSIGNANO	15/04/2016
679	ER BO 679 - SISTEMA CARICO DEL RIO SGARBA		Modesta importanza speleologica	BO	BORGIO TOSSIGNANO	TOSSIGNANO	11/10/2009
680	ER RA 680 - INGHIOTTITOIO SOPRA BABILONIA		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	MONTI MAURO	16/12/2017
681	ER RA 681 - INGHIOTTITOIO DEL SAMURPE		Modesta importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	RIO BICOCCA	16/12/2017
682	ER RA 682 - INGHIOTTITOIO DUE DEL RIO BICOCCA		Modesta importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	MONTI BICOCCA - RITORTOLO	11/11/2015
683	ER RA 683 - BUCO DEL GINESE		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' SIEPE	12/12/2015
684	ER BO 684 - T 1	GIOTTA DEL LAGHETTO	Modesta importanza	BO	BORGIO TOSSIGNANO	TOSSIGNANO	25/06/1996
685	ER BO 685 - T 2		Modesta importanza	BO	BORGIO TOSSIGNANO	TOSSIGNANO	25/06/1996
686	ER BO 686 - T 3		Modesta importanza	BO	BORGIO TOSSIGNANO	TOSSIGNANO	25/06/1996
687	ER BO 687 - GIOTTA SUL PIAZZALE DELLA CAVA	T 4	Modesta importanza	BO	BORGIO TOSSIGNANO	TRAMASSASSO	05/06/1996
688	ER RA 688 - BUCO DEL VENTO		Modesta importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	MONTI MAURO	03/07/2020
689	ER RA 689 - CUNICULO VICINO AL VENTO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	MONTI MAURO	28/05/2018
690	ER RA 690 - GIOTTA NERA		Modesta importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	CA' ROCCALE	25/08/2015
691	ER BO 691 - BUCO A EST DELLA GRATTUSA		Modesta importanza	BO	FONTELUCE	GISSO	29/04/2000
692	ER BO 692 - GIOTTA PRESSO IL CAMPO SPORTIVO		Modesta importanza	BO	BORGIO TOSSIGNANO	BORGIO TOSSIGNANO	11/10/2009
693	ER BO 693 - INGHIOTTITOIO SOPRA IL CASONE NUOVO		Modesta importanza	BO	BORGIO TOSSIGNANO	CASONE NUOVO	21/06/2020
694	ER RA 694 - BUCO PRESSO CA CALVANA	G 1	Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' CALVANA	15/11/2015
695	ER RA 695 - BUCO I PRESSO IL CAPANNO		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' SIEPE	15/11/2015
696	ER RA 696 - BUCO II PRESSO IL CAPANNO		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' SIEPE	15/11/2015
697	ER RA 697 - GIOTTA I SOPRA I MONTERONI	M1	Modesta importanza	RA	CASOLA VALENNO	CA' SASSO DI SOTTO	15/11/2015
698	ER RA 698 - GIOTTA II SOPRA I MONTERONI	M2	Modesta importanza	RA	CASOLA VALENNO	CA' SASSO DI SOTTO	15/11/2015
699	ER RA 699 - BUCO V PRESSO IL CAPANNO		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' SIEPE	15/11/2015
700	ER BO 700 - GIOTTA PRESSO MONTE DEL CASINO		Modesta importanza	BO	BORGIO TOSSIGNANO	VILLA BANZOLE	15/04/2016
701	ER RA 701 - BUCO III PRESSO IL CAPANNO		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' SIEPE	15/11/2015
702	ER RA 702 - BUCO IV PRESSO IL CAPANNO		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' SIEPE	15/11/2015
703	ER RA 703 - BUCO VI PRESSO IL CAPANNO		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' SIEPE	15/11/2015
704	ER RA 704 - GIOTTA ENRICA		Modesta importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	GRIVELLARI - CA' BOSCHETTI	16/12/2017
705	ER RA 705 - ABISSO RAVENNA		Modesta importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA' CASTELLINA	22/10/2018
706	ER RA 706 - BUCO DEL BIANCOSSINO		Modesta importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA' MONTI	15/11/2015
707	ER BO 707 - POZZO A EST DELLA 590		Modesta importanza	BO	CASALPIUMANESE	GISSO	25/06/1996
708	ER RA 708 - C.S.2		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' SIEPE	15/11/2015
709	ER RA 709 - C.S.3		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' SIEPE	15/09/2018
710	ER RA 710 - C.S.1		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' SIEPE	15/11/2015
711	ER RA 711 - RISORGENTE A OVEST DELLA TANIA DEL RE' TIBERIO		Modesta importanza	RA	CASOLA VALENNO	BORGIO RIVOLA	27/07/1993
712	ER BO 712 - GIOTTA DI MONTE LA PIEVE		Modesta importanza	BO	FONTELUCE	GISSO	15/04/2016
713	ER BO 713 - T4		Modesta importanza	BO	BORGIO TOSSIGNANO	TOSSIGNANO	25/06/1996
714	ER BO 714 - INGHIOTTITOIO A SUD-EST DELLA CHIESA DI CASTEL DEI BRITTI		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CASTEL DEI BRITTI	21/11/2016
715	ER BO 715 - BUCO DELL'INCANNATO	Buco delle Canne	Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CHORARA	09/04/2019
716	ER RA 716 - GIOTTA A NORD DI CA' MONTI	RIENTRO	Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CA' MONTI	31/12/2017
717	ER RA 717 - GIOTTA 2 A EST DELLA TORRE DI CEPARANO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	TORRE DI CEPARANO	11/11/2015
718	ER RA 718 - GIOTTA 3 A EST DELLA TORRE DI CEPARANO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	TORRE DI CEPARANO	11/11/2015
719	ER RA 719 - GIOTTA 4 A EST DELLA TORRE DI CEPARANO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	TORRE DI CEPARANO	11/11/2015
720	ER BO 720 - BUCO DEL PASSERO		Modesta importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI RONZANA	09/04/2019
721	ER BO 721 - BUCO DEL RIO DEI CAVALLI		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CHORARA	27/07/1993
722	ER FC 722 - BUCO DEL VERME INFINITO		Modesta importanza	FC	PREMI CUORE	C. MONTICASTELLI	06/05/1999
723	ER RA 723 - BUCO VIDI MONTE RONTANA		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CA' MASISIRA	11/11/2015
724	ER RA 724 - GIOTTA 7 A EST DELLA TORRE DI CEPARANO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CEPARANO	11/11/2015
725	ER RA 725 - ABISSO MEZZANO		Modesta importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	GRIVELLARI	16/12/2017
726	ER RA 726 - GIOTTA 5 A EST DELLA TORRE DI CEPARANO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	TORRE DI CEPARANO	11/11/2015
727	ER RA 727 - GIOTTA 1 A OVEST DI CEPARANO	TANA DELLA VOLPE	Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CEPARANO	11/11/2015
728	ER RA 728 - GIOTTA 2 A OVEST DI CEPARANO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CEPARANO	11/11/2015
729	ER RA 729 - GIOTTA 3 A OVEST DI CEPARANO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CEPARANO	11/11/2015



730	ER RA 730 - GROTTAMARLU'		Modesta importanza	RA	CASOLA VALSENO		02/04/2018
731	ER RA 731 - ANIRO DEL GIUFO		Modesta importanza	BO	MONZUNO	MONTE ADONE	06/05/1999
732	ER BO 732 - CUNICOLO DEI CENTESI		Modesta importanza	BO	MONZUNO		06/05/1999
733	ER BO 733 - TANA 1 DI MONTE ADONE		Modesta importanza	BO	MONZUNO		06/05/1999
734	ER RA 734 - BUCA ROMAGNA		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CRIVELLARI	16/12/2017
735	ER RA 735 - TRE ANELLI		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CRIVELLARI	22/10/2018
736	ER RA 736 - GROTTA CARLO AZZALI	M1	Modesta importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA' MONTI	22/07/2018
737	ER RA 737 - ABISSO VINCENZO RICCIARDI	M2	Modesta importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA' MONTI	20/11/2018
738	ER RA 738 - ABISSO LUCIANO BENTINI	F10 - ABISSO IKAM	Modesta importanza, di rilevanza generale	RA	BRISGHELLA	CA' FAGGIA	14/09/2018
739	ER RA 739 - INGHIOITTOLO DEL RE TIBERIO		Modesta importanza	BO	RIOLO TERME	CRIVELLARI	16/12/2017
740	ER BO 740 - TANA DEL RIO		Modesta importanza	BO	5 SAN LAZZARO DI SAVENA	CASTEL DEI BRITTI	06/05/1999
741	ER BO 741 - TANA 2 DI MONTE ADONE		Modesta importanza	BO	MONZUNO		06/05/1999
742	ER RA 742 - BUCA DELLA MADONNA		Modesta importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CASTELNUOVO	12/12/2015
743	ER MO 743 - BUCA IV DEI CINGHI DI CASA MALVARONE		Modesta importanza	MO	PAVULO NEL RIGNANO	GAATO	06/05/1999
744	ER MO 744 - POZZACCHIONE DI GALATO		Modesta importanza	MO	PAVULO NEL RIGNANO	GAATO	19/04/2018
745	ER MO 745 - GROTTA DI CA' CERETA	GROTTA DEL G	Modesta importanza speleologica	MO	GIUGLIA	CA' CERETA	13/03/2018
746	ER FC 746 - GROTTA DELL'ALPINO		Modesta importanza	FC	PREMILUORE		06/05/1999
747	ER RA 747 - BUCO DI COL MORA	P3	Modesta importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA' PIANTE'	12/12/2015
748	ER RA 748 - BUCO II DI COL MORA	P4	Modesta importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA' PIANTE'	12/12/2015
749	ER RA 749 - BUCO III DI COL MORA	P5	Modesta importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA' PIANTE'	30/12/2015
750	ER RA 750 - BUCO IV DI COL MORA	P6	Modesta importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA' PIANTE'	30/12/2015
751	ER BO 751 - BUCO DEL FALCO		Modesta importanza	BO	5 SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	08/04/2019
752	ER BO 752 - BUCO DELLA PARETE	GROTTA DELLE RADICI	Modesta importanza	BO	5 SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	08/04/2019
753	ER BO 753 - BUCO SOTTO QUOTA 132	GROTTA DEI DUE INGRESSI	Modesta importanza	BO	5 SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	08/04/2019
754	ER RA 754 - DIACIASI DI CA' ROCCALE		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' ROCCALE	31/12/2017
755	ER RA 755 - GROTTA BENELI FRONTALI	GROTTA A SUD-OVEST DI CA' CASTELINA	Modesta importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA' CASTELINA	31/12/2017
756	ER RA 756 - BUCO DEL BORSOLO		Modesta importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CARNE'	30/12/2015
757	ER RA 757 - GROTTA GIOVANNI LEONCAVALLO	B2	Modesta importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA' CAULIA	30/12/2015
758	ER RE 758 - RISORRENTE DI TALADA		Modesta importanza speleologica	RE	VENTASSO	CA' GHIAIE	14/04/2001
759	ER RA 759 - C4		Modesta importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	PARCO CARNE'	16/12/2017
760	ER RA 760 - C5		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	PARCO CARNE'	16/12/2017
761	ER RA 761 - C6		Modesta importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CARNE'	15/11/2015
762	ER RA 762 - C7		Modesta importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CARNE'	10/05/1996
763	ER RA 763 - GROTTA SUD DI CA' FONTECCHIO		Modesta importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA' FONTECCHIO	15/11/2015
764	ER RA 764 - CREPACCIO A OVEST DI CA' MASIERA		Modesta importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA' MASIERA	16/12/2017
765	ER RA 765 - GUNCIOTI DI SELVA		Modesta importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA' PIANTE'	16/12/2017
766	ER BO 766 - CUNICOLO DELLE LUMACHE		Modesta importanza	BO	5 SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	08/04/2019
767	ER RA 767 - GROTTA SOTTO BORGO RIVOLA		Modesta importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	BORGO RIVOLA	10/05/1996
768	ER RA 768 - TANA DELL'ISTRICE		Modesta importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	BORGO RIVOLA	10/05/1996
769	ER RA 769 - BUCO DELLA ROSPA		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' FAGGIA	09/07/2020
770	ER BO 770 - BUCO DELLA DOMENICA		Modesta importanza	BO	5 SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	09/04/2019
771	ER RN 771 - BUCO DELLA GOMMA		Modesta importanza	RN	GEMMANO	ONFERNO	08/04/2019
772	ER RN 772 - BUCO DELLA TRAVE		Modesta importanza	RN	GEMMANO	ONFERNO	08/04/2019
773	ER RA 773 - BUCA DELL'ABATE FARIA	Occlusa	Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' SASSO CRIVELLARI	27/03/2017
774	ER RA 774 - BUCO VII DI MONTE ROMANA		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CA' MASIERA	11/11/2015
775	ER MO 775 - CAVERNETTA DEL MASSO		Modesta importanza	MO	MONTESSE	CA' FERRINANNO	07/03/2002
776	ER MO 776 - GROTTA DELLA SENTINELLA		Modesta importanza	MO	MONTESSE	CA' FERRINANNO	20/03/2002
777	ER MO 777 - GROTTA DELL'ELICOTTERO		Modesta importanza	MO	MONTESSE	CA' FERRINANNO	07/03/2002
778	ER MO 778 - GROTTA DEL COMANDO TERESCO		Modesta importanza	MO	MONTESSE	CA' FERRINANNO	07/03/2002
779	ER RA 779 - RISORRENTE A EST DI CA' SIEPE		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' SIEPE	15/09/2018
780	ER RA 780 - BUCA DEL RAAMPICANTE		Modesta importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CHIESA DI MONTE MALURO	27/03/2017
781	ER BO 781 - BUCA DELLO SPICCHIO		Modesta importanza	BO	VERGATO	CEREGNO - LO SPICCHIO	10/04/2019
782	ER BO 782 - GROTTA SOPRA IL TORRENTE IDICE		Modesta importanza	BO	5 SAN LAZZARO DI SAVENA	SGARDIELINA	21/01/1998
783	ER BO 783 - GROTTA RIFUGIO PRESSO CA' PIETE SANTO		Modesta importanza	BO	5 SAN LAZZARO DI SAVENA	PIETE SANTO	21/01/1998
784	ER BO 784 - CAVENNA DI MONTE DONATO	GROTTA DELLA CAVA INACCESSIBILE	Modesta importanza	BO	BOLOGNA	MONTE DONATO	21/01/1998
785	ER RA 785 - GROTTA MARTINO		Modesta importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	CA' FUMMA	15/11/2015
786	ER RE 786 - POZZO SUL RIO GROPO	CARLAFTO	Modesta importanza speleologica	RE	AI BINA	CA' SCAPARRA	11/10/1999
787	ER RE 787 - POZZO I DEL RIO BIOLA		Modesta importanza	RE	VENTASSO	PONTE BIOLA	13/03/1999
789	ER RE 789 - GROTTA DELLA CONFLUENZA		Modesta importanza	RE	VENTASSO	PONTE BIOLA	23/01/1998
790	ER RE 790 - GROTTA II DELLA CONFLUENZA		Modesta importanza speleologica	RE	VENTASSO	PONTE BIOLA	23/01/1998
791	ER RE 791 - GROTTA ILE		Modesta importanza speleologica	RE	VENTASSO	PONTE BIOLA	23/01/1998
792	ER RA 792 - ABISSO DUE DEGLI STENNI		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CA' PIANTE'	16/12/2017

793	ER RA 793 - GROTTA A NORD-EST DI CA' PIANTE'		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CA' PIANTE'	16/12/2017
794	ER RA 794 - CARONTE		Modesta importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	RUPPE GESSO	09/06/2019
795	ER BO 795 - BUCO A NORD-OVEST DI CASA GESSI		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CASTEL DEI BRITTI	15/03/1999
796	ER BO 796 - INGHOTTIOLO DELLA BUCA DI CA' NOVA		Modesta importanza	BO	BOLOGNA	MONTE DONATO	15/03/1999
797	ER BO 797 - BUCA DEL CONFINI		Modesta importanza	BO	CASTEL D'ALIANO	VILLA D'ALIANO	14/03/1999
798	ER RE 798 - POZZO DELLA DOLINA DI CA' SCAPARRA		Modesta importanza	RE	ALBINEA	CA' SCAPARRA	06/12/1998
799	ER BO 799 - GROTTA DI MEZDI'		Modesta importanza	BO	ZOLA PREDOSA	GESSI	15/03/1999
800	ER BO 800 - GROTTA I DI CAMPARO		Modesta importanza	BO	GRIZZANA MORANDI	CAMPARO	03/10/2017
801	ER BO 801 - GROTTA II DI CAMPARO		Modesta importanza	BO	GRIZZANA MORANDI	CAMPARO	26/09/2017
802	ER MO 802 - POZZO DELLA RITMO		Modesta importanza	MO	MONTI SE	SEMELANO	07/03/2002
803	ER MO 803 - GROTTA DI MONTE MONTI		Modesta importanza	MO	MONTI SE	CA' FERRIDANNO	07/03/2002
804	ER PR 804 - GROTTA DELLA LANERNA		Modesta importanza speleologica	PR	MONCHIO DELLE CORTI	LAGO VERDE	23/01/2001
805	ER RE 805 - GROTTA DEL SASSO DI ROMAGNANO		Modesta importanza speleologica	RE	CARPINETI	ROMAGNANO	11/02/2000
806	ER RE 806 - GROTTA II DEL SASSO DI ROMAGNANO		Modesta importanza speleologica	RE	CARPINETI	ROMAGNANO	11/02/2000
807	ER MO 807 - GROTTA DEL CASTAGNO		Modesta importanza	MO	MONTI SE	SEMELANO	08/04/1999
808	ER MO 808 - TANA DI MONTE MONTI		Modesta importanza	MO	MONTI SE	CA' FERRIDANNO	11/11/2005
809	ER BO 809 - CAVERNETTA DELL'ISTRICE		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	14/03/1999
810	ER RA 810 - CREPACCIO A NORD-OVEST DI MONTE MAURO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	BUCA DELL'INFERNO	14/03/1999
811	ER BO 811 - GROTTA DI RABANO		Modesta importanza	BO	SASSO MARCONI	BADDOLO	09/02/2000
812	ER BO 812 - GROTTA DI VILLA MISERAZZANO		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	MISERAZZANO	09/02/2000
813	ER BO 813 - GROTTA I A EST DI CASETTA GESSI		Modesta importanza	BO	BORGIO TOSIGNANO	CASETTA GESSI	14/03/1999
814	ER BO 814 - GROTTA II A EST DI CASETTA GESSI		Modesta importanza	BO	BORGIO TOSIGNANO	CASETTA GESSI	14/03/1999
815	ER BO 815 - GROTTA III A EST DI CASETTA GESSI		Modesta importanza	BO	BORGIO TOSIGNANO	CASETTA GESSI	14/03/1999
816	ER FC 816 - BUCO V DI RIO DE COZZI		Modesta importanza	FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	RIO DE COZZI	14/03/1999
817	ER PR 817 - TANA DI GOLLUM		Modesta importanza speleologica	PR	MONCHIO DELLE CORTI	CASAROLA	14/01/2016
818	ER BO 818 - GROTTA 2 DI MEZDI'		Modesta importanza	BO	ZOLA PREDOSA	GESSI	21/03/2001
819	ER BO 819 - BUCO A NORD-OVEST DELLA 62		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	21/04/2019
820	ER BO 820 - FRATTURA A SUD DELLA 444		Modesta importanza	BO	SASSO MARCONI	BADDOLO	05/03/2001
821	ER RA 821 - BUCO NEL PARCHEGGIO	C 8	Modesta importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA' CARNE'	30/12/2015
822	ER BO 822 - GROTTA OVEST DELLA GROTTA NOVELLA		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI GIOBIOLA	08/04/2019
823	ER RE 823 - INGHOTTIOLO DI BORTORELLA		Modesta importanza speleologica	RE	VENTISSO	PIOLO	05/03/2001
824	ER MO 824 - GROTTICELLA III DI SASSOMASSICCO		Modesta importanza	MO	PAVULLO NEL RIGNANO	SASSOMASSICCO	05/03/2001
825	ER MO 825 - GROTTA DI CA' CASTELLO		Modesta importanza speleologica	MO	PAVULLO NEL RIGNANO	SASSOGUIDANO	05/03/2001
826	ER RA 826 - ABBISO CINQUANTATA		Modesta importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	CRIVELLARI	16/12/2017
827	ER RA 827 - GROTTA ALTA CHE SOFFIA		Distrutta	RA	RIOLO TERME	CRIVELLARI	16/12/2017
828	ER RA 828 - GROTTA SOTTO IL GIMTERO DI MONTE MAURO		Modesta importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	PREVE DI MONTE MAURO	22/10/2018
829	ER BO 829 - GROTTA I DELLA CAVA DI GABOLA		Modesta importanza	BO	BOLOGNA	GABOLA	08/04/2016
830	ER BO 830 - BUCA DEL PROBARE PASTORE		Modesta importanza	BO	BOLOGNA	GABOLA	15/12/2017
831	ER RA 831 - GROTTA DELLA LUENNA		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	PEDERRETO	07/11/2018
832	ER BO 832 - GROTTA DEL PUNGITPO		Modesta importanza	BO	PIANORO	CROARA	24/12/2015
833	ER BO 833 - GROTTA DELLA SICITA'	GROTTA SOTTO IL MONTE CROARA	Modesta importanza speleologica	BO	PIANORO	CROARA	24/12/2015
834	ER BO 834 - GROTTA DEI POZZI DI FORTE CROARA		Modesta importanza speleologica	BO	PIANORO	CROARA	24/12/2015
835	ER BO 835 - GROTTA DEI CRISTALI		Modesta importanza	BO	PIANORO	CROARA	24/10/2009
836	ER BO 836 - GROTTA 1 DEL TORRENTE ANEVA		Modesta importanza	BO	CASTEL D'ALIANO	LABANTE	23/12/2016
837	ER BO 837 - GROTTA 2 DEL TORRENTE ANEVA		Modesta importanza	BO	CASTEL D'ALIANO	LABANTE	23/12/2016
838	ER BO 838 - GROTTA 3 DEL TORRENTE ANEVA		Modesta importanza	BO	CASTEL D'ALIANO	LABANTE	23/12/2016
839	ER BO 839 - GROTTA 4 DEL TORRENTE ANEVA		Modesta importanza	BO	CASTEL D'ALIANO	LABANTE	23/12/2016
840	ER MO 840 - GROTTA PRESSO LE SORGENTI DI QUARA		Modesta importanza	MO	MONTIFIORINO	SORGENTI DI QUARA	20/04/2003
841	ER MO 841 - GROTTA IV TRA NIVANO E SASSOGUIDANO		Modesta importanza	MO	PAVULLO NEL RIGNANO	NIVANO	26/10/2009
842	ER BO 842 - GROTTA ALTA DI LABANTE		Modesta importanza	BO	CASTEL D'ALIANO	LABANTE	10/04/2019
843	ER RA 843 - BUCO I A SUD-OVEST DI CA' CO' DI SASSO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CA' CO' DI SASSO	31/12/2017
844	ER RA 844 - GROTTA RISORGENTE SEMPAL		Modesta importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA' ROCCE	14/10/2018
845	ER MO 845 - GROTTA SOTTO ROCCAPELAGO		Modesta importanza	MO	ZOCA	ROCCAPELAGO	26/10/2009
846	ER RA 846 - GROTTA TRE DI CA' BOSCHETTI		Modesta importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	CA' BOSCHETTI	02/07/2020
847	ER BO 847 - POZZO DI MONTE DONATO		Modesta importanza	BO	RIOLO TERME	CA' BOSCHETTI	24/10/2009
848	ER RA 848 - GROTTA DELLA GROCE VECCHIA		Modesta importanza	RA	CASOLA VALENTINO	CA' FAGGIA	22/10/2018
849	ER BO 849 - RISORGENTE SILVANA MARINI		Modesta importanza speleologica	BO	BORGIO TOSIGNANO	PARADISA	02/03/2015
850	ER RA 850 - GROTTA DELLA BERANA	F 19	Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' FAGGIA	15/04/2016
852	ER RA 852 - BUCO 2 A NORD-OVEST DI CA' FAGGIA	F 20	Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' FAGGIA	24/01/2016
853	ER RA 853 - GROTTA USANA	F 13	Modesta importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	CA' FAGGIA	30/06/2020
854	ER MO 854 - GROTTA TASSONI		Modesta importanza, di rilevanza generale	MO	SERRAMAZZONI	POMPIANO	18/08/2016
855	ER RA 855 - GROTTA BRUTTA	F 12	Modesta importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA' FAGGIA	17/12/2015
856	ER MO 856 - GROTTA DEL PROF		Modesta importanza	MO	PAVULLO NEL RIGNANO	POGGIO ALBARETTO	02/03/2015
857	ER FC 857 - GROTTA AL SASSO DELLA CUVETTA		Modesta importanza, di rilevanza generale	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	MONTEPTRA	19/01/2018

858	ER-FC 858 - GROTTA 1 A SUD DI MONTEPIETRA		Media importanza speleologica	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	MONTEPIETRA	20/03/2019
859	ER-FC 859 - GROTTA 2 A SUD DI MONTEPIETRA		Media importanza speleologica	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	MONTEPIETRA	19/01/2018
860	ER-FC 860 - GROTTA 3 A SUD DI MONTEPIETRA		Media importanza speleologica	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	MONTEPIETRA	13/05/2019
861	ER-FC 861 - GROTTA 4 A SUD DI MONTEPIETRA		Modesta importanza	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	MONTEPIETRA	16/12/2017
862	ER-RN 862 - GROTTA DI PASQUA DI MONTESCUDO		Modesta importanza speleologica	RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	MONTESCUDO	19/01/2018
863	ER-RN 863 - GROTTA DEL MINATORE		Media importanza speleologica	RN	NOVA FELTRIA	PERTICARA	16/12/2017
864	ER-RN 864 - GROTTA DEL BULESS		Media importanza speleologica	RN	NOVA FELTRIA	PERTICARA	03/04/2018
865	ER-RN 865 - GROTTA PRESSO CASA GUIDI		Media importanza speleologica	RN	SANT'AGATA FELTRIA	CASA GUIDI	03/04/2018
866	ER-RN 866 - RISORRENTE DI CASA GUIDI		Media importanza speleologica	RN	SANT'AGATA FELTRIA	CASA GUIDI	03/04/2018
867	ER-RN 867 - GROTTA ANTONIO VEGGIANI		Media importanza speleologica	RN	SANT'AGATA FELTRIA	CASA GUIDI	20/09/2016
868	ER-RN 868 - GROTTA DEL FOSSO GAMBONE		Media importanza speleologica	RN	SANT'AGATA FELTRIA	SAPIGNO PIETRA BASSA	03/04/2018
869	ER-RN 869 - GROTTA IL DEL FOSSO GAMBONE		Media importanza speleologica	RN	SANT'AGATA FELTRIA	SAPIGNO PIETRA BASSA	03/04/2018
870	ER-RN 870 - GROTTA DEL RIO STRAZZANO		Modesta importanza speleologica	RN	SAN LEO	LEGNAGNONE	09/11/2017
871	ER-RE 871 - RISORRENTE DELL'ACQUA BIANCA						02/03/2015
872	ER-BO 872 - GROTTA MARIANO COLOGNA		Modesta importanza	BO	PIANORO	CROARA	23/12/2015
873	ER-BO 873 - INGHIOTTITOIO DEL SAMBUCI		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	08/04/2019
874	ER-RN 874 - INGHIOTTITOIO DI ONFERNO		Modesta importanza speleologica	RN	GENIVANO	ONFERNO	08/04/2019
875	ER-RN 875 - POZZO DELLE LUMACHE						02/03/2015
876	ER-BO 876 - GROTTA DI MONTE PRATOLUNGO						02/03/2015
877	ER-BO 877 - INGHIOTTITOIO DELLE SELCI	GROTTA MACETE	Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	20/05/2020
878	ER-BO 878 - GROTTA DELL'OTTANTENNALE	GROTTA BRUNO PARINI	Media importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI GIGOLA	10/04/2019
879	ER-PA 879 - GROTTA DEL PESCE		Media importanza speleologica	PA	BRISGHIELLA	CASTELNUOVO	14/09/2018
880	ER-PA 880 - GROTTA SOTTO IL RE TIBERNO		Media importanza speleologica	PA	RIOLO TERME	BORGIO RIVOLA, CAVA DI MONTE TONDO	02/07/2020
881	ER-PA 881 - BUCA DEL CREPACCIO		Modesta importanza	PA	RIOLO TERME	BORGIO RIVOLA, CAVA DI MONTE TONDO	15/12/2017
882	ER-PA 882 - GROTTA IN NEI GRADONI		Media importanza speleologica	PA	RIOLO TERME	BORGIO RIVOLA, CAVA DI MONTE TONDO	02/07/2020
883	ER-PA 883 - GROTTA II NEI GRADONI		Media importanza speleologica	PA	RIOLO TERME	BORGIO RIVOLA, CAVA DI MONTE TONDO	16/12/2017
884	ER-PA 884 - GROTTA III NEI GRADONI						22/10/2018
885	ER-PA 885 - GROTTA II NELLE GALERIE DI CAVA		Modesta importanza	PA	RIOLO TERME	CAVA DI MONTE TONDO	02/03/2015
886	ER-PA 886 - GROTTA II NELLE GALERIE DI CAVA						02/03/2015
887	ER-PA 887 - GROTTA SOTTO LA SCUOLA DEI CRIVELLARI		Modesta importanza	PA	RIOLO TERME	CRIVELLARI	16/12/2017
888	ER-PA 888 - GROTTA SUD-EST DEI CRIVELLARI		Modesta importanza	PA	RIOLO TERME	CRIVELLARI	16/12/2017
889	ER-PA 889 - GROTTICELLA DEL FALCO		Modesta importanza	PA	RIOLO TERME	BORGIO RIVOLA	02/07/2020
890	ER-PA 890 - GROTTA DEL LAPIS DI CASTELINAI I						02/03/2015
891	ER-PA 891 - GROTTA DEL LAPIS DI CASTELINAI II						02/03/2015
892	ER-PA 892 - GROTTA NELLA CAVA MARRANA		Modesta importanza	PA	BRISGHIELLA	CAVA MARRANA	14/09/2018
893	ER-PA 893 - DIACLASIA LIFE		Media importanza speleologica	PA	BRISGHIELLA	CASTELNUOVO	01/01/2016
894	ER-BO 894 - DIACLASIA A EST DI CA' FORNACE	Pozzo ad Ovest di casa Coralupi	Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	14/04/2019
895	ER-BO 895 - DIACLASIA LUNGO IL SENTIERO CAI 804 A NORD-OVEST DI CASA CORALUPI		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	03/11/2017
896	ER-BO 896 - ANTICAMERA DELL'INFERNO		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	14/04/2019
897	ER-BO 897 - ANTICAMERA DELL'INFERNO SUPERIORE		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	14/04/2019
898	ER-BO 898 - POZZO A OMEGA AD EST DELL'ANTICAMERA DELL'INFERNO		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	09/04/2019
899	ER-BO 899 - GROTTA SECONDA ALL'INTERNO EX CAVA FIORINI						02/03/2015
900	ER-PA 900 - GROTTA A EST DELLA CAVA MARRANA		Modesta importanza	PA	BRISGHIELLA	MONTICINO	01/10/2018
901	ER-PA 901 - GROTTA DEL MONTICINO		Modesta importanza	PA	BRISGHIELLA	MONTICINO	15/09/2018
902	ER-BO 902 - BUCA LE COSTE		Modesta importanza speleologica	BO	LIANO	VAL DI ZEVA	12/05/2020
903	ER-BO 903 - BUCA A NORD DEL CASTELLO						02/03/2015
904	ER-BO 904 - GROTTICELLA DELL'INTELLIGENZA AD EST DELLA 878		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	28/05/2020
905	ER-BO 905 - GROTTICELLA DEI DUE SCORRONI A OVEST DI CASA CORALUPI	Grotta dei due scorpioni	Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	DOLINA DELL'INFERNO	28/05/2020
906	ER-PA 906 - GROTTA PRESSO GLI SCANI DI RONTANA		Modesta importanza	PA	BRISGHIELLA	MONTE DI RONTANA	16/12/2017
907	ER-BO 907 - GROTTICELLA 2 DELL'IDROTERMALITE		Media importanza speleologica	PA	BRISGHIELLA	VILLA VEZZANTI	02/03/2015
908	ER-PA 908 - POZZO A NORD-OVEST DI VILLA VEZZANTI		Media importanza speleologica	PA	BRISGHIELLA	VILLA VEZZANTI	15/12/2017
909	ER-PA 909 - INGHIOTTITOIO A OVEST DI VILLA VEZZANTI		Modesta importanza	PA	BRISGHIELLA	VILLA VEZZANTI	15/09/2018
910	ER-RN 910 - BUCCI IDELE MACCHETTE DI SPAGNO		Modesta importanza	RN	SANT'AGATA FELTRIA	SAPIGNO PIETRA BASSA	04/03/2016
911	ER-RN 911 - BUCCI IV DELLE MACCHETTE DI SPAGNO		Modesta importanza	RN	SANT'AGATA FELTRIA	SAPIGNO PIETRA BASSA	04/03/2016
912	ER-RN 912 - BUCCI II DELLE MACCHETTE DI SPAGNO	Buco del Baracchio	Modesta importanza	RN	SANT'AGATA FELTRIA	SAPIGNO PIETRA BASSA	04/03/2016
913	ER-RN 913 - BUCCI III DELLE MACCHETTE DI SPAGNO		Modesta importanza	RN	SANT'AGATA FELTRIA	SAPIGNO PIETRA BASSA	04/03/2016
914	ER-PA 914 - GROTTA DEL RIO SOGLIA		Modesta importanza	PA	BRISGHIELLA	MONTE BICOCCA	16/12/2017
915	ER-PA 915 - BUCCI V DI COL MORA	P. 9	Media importanza speleologica	PA	BRISGHIELLA	CA' PIANTE	02/08/2015

916	ER BO 916 - GROTTA 1 DELLA PARETE TAONA	Modesta importanza				Poggio di Caviano	25/09/2017
917	ER BO 917 - GROTTA 2 DELLA PARETE TAONA	Modesta importanza				Poggio di Caviano	25/09/2017
918	ER BO 918 - GROTTA 3 DELLA PARETE TAONA	Modesta importanza				Poggio di Caviano	25/09/2017
919	ER BO 919 - GROTTA 4 DELLA PARETE TAONA	Modesta importanza				Poggio di Caviano	25/09/2017
920	ER BO 920 - GROTTA DELLA MINIOSA	Modesta importanza	BO			CRORA	09/04/2019
921	ER RA 921 - POZZO A NORD DELLA CHIESA DI MONTE MAURO	Modesta importanza	RA			MONTE MAURO	16/12/2015
922	ER BO 922 - MENADRO SOPRA LA GROTTA DEL RAGNO	Modesta importanza	BO			PIANORO	14/01/2016
923	ER FC 923 - RESORGENTE DELLA CIVETTA	Modesta importanza	FC			MONTEPERTA	05/01/2020
924	ER FC 924 - GROTTA A SUD DI MONTEPERTA	Modesta importanza	FC			SOGLIANO AL RUBICONE	08/01/2019
925	ER FC 925 - GROTTA VIA SUD DI MONTEPERTA	Modesta importanza speleologica	FC			MONTEPERTA	12/09/2016
926	ER RA 926 - GROTTA A SUD DI CA' GAMBONE	Modesta importanza	RA			SANT'AGATA FELTRIA	07/01/2019
927	ER RA 927 - INGHIOTTINOLO A SUD DEL MINATORE	Modesta importanza	RA			NOVAELETIA	12/09/2016
928	ER RA 928 - GROTTA DEL RIO GAGGIO	Modesta importanza speleologica	RA			PERICARA	28/07/2020
929	ER RA 929 - RISORGENTE DEL RIO GAGGIO	Modesta importanza speleologica	RA			PERICARA	18/07/2019
930	ER FC 930 - GROTTA DEI CAMINELLI	Modesta importanza	FC			CAMINELLI - BORELLO	07/01/2019
931	ER RA 931 - BUCO DEL PENDOLO DI RIO STRAZZANO	Modesta importanza	RA			LEGNAGNONE	19/09/2016
932	ER RA 932 - DIACLASSI PRESSO LA FERRATA DI MONTE INCISA	Modesta importanza	RA			MONTE INCISA - CO' SASSO	31/12/2017
933	ER RA 933 - BUCO PRESSO CA' POGGIOLO	Modesta importanza	RA			CA' POGGIOLO	09/05/2019
934	ER FC 934 - BUCO DI MONTEPREZZOLO	Masima a importanza speleologica	FC			POGGIO ALLA LASTRA - MONTEPREZZOLO	27/04/2017
935	ER BO 935 - BUCO DEL MINIO	Modesta importanza	BO			BUCA DELL'INFERNO	14/04/2019
936	ER BO 936 - BUCO DELL'ANFITEATRO A SUD DELLA 512	Modesta importanza	BO			BUCA DELL'INFERNO	01/11/2017
937	ER BO 937 - TANA DEI PIATTI	Modesta importanza	BO			PIETRACCIORA	10/10/2018
938	ER BO 938 - BUCO DEL CONDOR	Modesta importanza	BO			DOINA DELLA GOBIOLA	28/05/2020
939	ER BO 939 - RISORGENTE DI CO' DI SASSO	Modesta importanza	BO			CA' CO' DI SASSO	14/09/2018
940	ER RA 940 - CAVA DI LAPIS SPECULARIS A OVEST DI CA' BURRIO	Modesta importanza	RA			CA' BURRIO	21/10/2018
941	ER RA 941 - GROTTICELLA PRESSO CA' POGGIO BELOSO	Modesta importanza	RA			CA' POGGIO BELOSO	10/08/2020
942	ER RA 942 - GROTTICELLA A OVEST DEI CAVELLARI	Modesta importanza speleologica	RA			SCUVANO	22/11/2018
943	ER RA 943 - GROTTICELLA A OVEST DEI CAVELLARI	Modesta importanza	RA			CANELLARI	16/09/2020
944	ER RA 944 - GROTTA PRESSO CA' TORESINA	Masima a importanza, di rilevanza generale	RA			CA' TORESINA, MONTE MAURO	28/07/2020
945	ER RA 945 - CAVA I DI LAPIS SPECULARIS PRESSO CA' CASTELLINA	Modesta importanza speleologica	RA			CA' CASTELLINA, MONTE MAURO	07/09/2020
946	ER RA 946 - BUCO A SUD DI MONTE MAURO	Modesta importanza speleologica	RA			MONTE MAURO	22/10/2018
947	ER RA 947 - CAVA DI LAPIS SPECULARIS A NORD DI MONTE MAURO	Modesta importanza speleologica	RA			MONTE MAURO	28/07/2020
948	ER RA 948 - GROTTA A EST DI PEDERZETO	Modesta importanza	RA			PEDERZETO, MONTE MAURO	28/07/2020
949	ER RA 949 - FESSURE DI MONTE INCISA	Masima a importanza, di rilevanza generale	RA			MONTE INCISA	22/10/2018
950	ER RA 950 - GROTTA I DI COL VEDRETO	Modesta importanza	RA			COL VEDRETO	22/10/2018
951	ER RA 951 - GROTTA III DI COL VEDRETO	Modesta importanza	RA			COL VEDRETO	10/05/2019
952	ER RA 952 - GROTTA A NORD OVEST DI CA' CO' DI SASSO	Modesta importanza	RA			CA' CO' DI SASSO, MONTE INCISA	22/10/2018
953	ER BO 953 - CANDELA DEL SOMMO	Modesta importanza	BO			DOINA DELL'INFERNO	28/05/2020
954	ER BO 954 - BUCO DI CA' NILA	Modesta importanza	BO			CASTEL DE BRITTI	14/04/2019
955	ER BO 955 - BUCO DELLE MANI CUOTE	Modesta importanza	BO			FARNETO	28/05/2020
956	ER BO 956 - GROTTICELLA GREENPEPPER	Modesta importanza	BO			FARNETO	28/05/2020
957	ER RA 957 - GROTTA A SUD DI CASSANO	Modesta importanza	RA			CASSANO	21/07/2018
958	ER RA 958 - GROTTA PRESSO LA FRANA DI CO' DI SASSO	Modesta importanza	RA			CO' DI SASSO	21/07/2018
959	ER RA 959 - BOLLIA DI SCOLAMENTO PRESSO CA' POGGIOLO	Modesta importanza	RA			CA' POGGIOLO	21/07/2018
960	ER RA 960 - GROTTA A NORD DI PEDERZETO	Modesta importanza	RA			MONTE MAURO	19/03/2020
961	ER RA 961 - CAVA DI LAPIS SPECULARIS A NORD EST DI PEDERZETO	Modesta importanza	RA			MONTE MAURO	19/03/2020
962	ER RA 962 - DIACLASSI A NORD OVEST DI PEDERZETO	Modesta importanza	RA			MONTE MAURO	19/03/2020
963	ER RA 963 - GROTTA A SUD OVEST DI CA' CO' DI SASSO	Modesta importanza	RA			CO' DI SASSO	21/07/2018
964	ER RA 964 - GROTTA I PRESSO CA' TORESINA	Modesta importanza	RA			MONTE MAURO	28/07/2020
965	ER RA 965 - CAVA II DI LAPIS SPECULARIS NEI PRESSI DI CA' CASTELLINA	Modesta importanza	RA			CA' CASTELLINA	22/07/2018
966	ER RA 966 - M. 10	Modesta importanza	RA			MONTE MAURO	28/07/2020
967	ER RA 967 - GROTTA I SOTTO LA ROCCA	Modesta importanza	RA			MONTE MAURO	28/07/2020
968	ER RA 968 - CONDOTTA DI CO' DI SASSO	Modesta importanza	RA			CO' DI SASSO	12/08/2018
969	ER RA 969 - POZZETTO DI CA' ROCCALE	Modesta importanza	RA			CA' ROCCALE	22/07/2018
970	ER RA 970 - CAVA I DI LAPIS SPECULARIS SOPRA IL RIO STELLA	Modesta importanza	RA			VALLE CIECA DEL RIO STELLA	22/07/2018
971	ER RA 971 - CAVA II DI LAPIS SPECULARIS SOPRA IL RIO STELLA	Modesta importanza	RA			VALLE CIECA DEL RIO STELLA	22/07/2018
972	ER RA 972 - GROTTA A MONTE DELLA VOLPE	Modesta importanza	RA			MONTE DELLA VOLPE	16/09/2020
973	ER RA 973 - BUCO A SUD DI CASA SASSO	Modesta importanza	RA			CA' SASSO	23/07/2018
974	ER BO 974 - POZZO DELLE OSSA	Modesta importanza	BO			BUCA DELL'INFERNO	22/04/2019
975	ER BO 975 - GROTTA DI BAZZANO	Modesta importanza	BO			BAZZANO	25/05/2020

Grotta Arianna

976	ER RA 976 - BUCO DEL BRAMITO	BUCO DI CA' NILA 2	Modesta importanza	RA	CASOLA VALSENIO	CA FAGGIA	07/09/2019
977	ER BO 977 - BUCO DI CA' NILA INTERIORE	Grotta di Barbanello	Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CASTEL DEI BRITTI	20/11/2019
978	ER BO 978 - BUCO PRESSO VILLA SAMPIERI	Grotta di Barbanello	Modesta importanza speleologica	BO	BOLOGNA	BARBIANO	22/17/2019
979	ER RA 979 - BUCO I PRESSO IL CANALONE DELLA CALIVANA	GROTTA COCCHERE DEL DIAVOLO	Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' CALIVANA	19/09/2020
980	ER BO 980 - INGHIOTTITOIO DI FONNO DOLINA DI GIOROLA						27/05/2020
981	ER RA 981 - BUCO III PRESSO IL CANALONE DELLA CALIVANA		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' CALIVANA	19/09/2020
982	ER RA 982 - GROTTA RISOGENTE 3P (PAOLA PAGNONI POGGIALINI)	BUCO VI PRESSO IL CANALONE DELLA CALIVANA	Modesta importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	CA' CALIVANA	19/09/2020
983	ER PR 983 - POZZO DELLA MALORA		Modesta importanza	PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	LOC. CAMPORA	12/06/2020
984	ER PR 984 - TANA DELL'ISTRICE DELLA MALORA		Modesta importanza	PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	LOC. CAMPORA	12/06/2020
985	ER PR 985 - GROTTA DI CASE RUFFALDI		Modesta importanza	PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	LOC. CASE RUFFALDI	12/06/2020
986	ER PC 986 - GROTTA 1 DELLA ROCCA D'OLGISIO		Modesta importanza	PC	PIANELLO VAL TIDONE	ROCCA D'OLGISIO	18/06/2020
987	ER PC 987 - GROTTA DELLA SABBIA		Modesta importanza	PC	PIANELLO VAL TIDONE	ROCCA D'OLGISIO	18/06/2020
988	ER PC 988 - GROTTA 3 DELLA ROCCA D'OLGISIO		Modesta importanza	PC	PIANELLO VAL TIDONE	ROCCA D'OLGISIO	18/06/2020
989	ER PC 989 - GROTTA DELLE SANTE		Modesta importanza	PC	PIANELLO VAL TIDONE	ROCCA D'OLGISIO	18/06/2020
990	ER PC 990 - GROTTA DEI FICHI D'INDIA		Modesta importanza	PC	PIANELLO VAL TIDONE	ROCCA D'OLGISIO	18/06/2020
991	ER PC 991 - GROTTA 2 DELLA ROCCA D'OLGISIO		Modesta importanza	PC	PIANELLO VAL TIDONE	ROCCA D'OLGISIO	18/06/2020
992	ER PR 992 - GROTTA SUPERIORE DI CALESTANO		Modesta importanza			LOC. JANO	18/06/2020
993	ER PR 993 - GROTTA DELL'ORSELA						18/06/2020
994	ER PR 994 - GROTTA DI MONTE CASTELLO						18/06/2020
995	ER PR 995 - GROTTA DEI PARTIGIANI						18/06/2020
996	ER PR 996 - GROTTA DEI PARTIGIANI DEL GROppo SOVRANO						18/06/2020
997	ER PR 997 - TANA DELL'OSSEZZAZIONE						18/06/2020
998	ER PR 998 - GROTTA DEL GARIA						18/06/2020
999	ER RE 999 - BUCO DELL'ANIMA		Modesta importanza	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	LOC. CA DI CAGNOLA	18/06/2020
1000	ER RE 1000 - INGHIOTTITOIO DRISS	Inghioittitoio di Ca' Ferrati	Modesta importanza speleologica	RE	VENTASSO	LOC. CA' FERRARI	18/06/2020
1001	ER RE 1001 - POZZO UNO DI MONTERICCO						18/06/2020
1002	ER RE 1002 - POZZO DUE DI MONTERICCO						18/06/2020
1003	ER RE 1003 - TANA DEL NASCOSTO		Modesta importanza	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	LOC. CA DI CAGNOLA	11/09/2020
1004	ER RA 1004 - BUCO IV PRESSO IL CANALONE DELLA CALIVANA		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' CALIVANA	19/09/2020



Allegato 2

## SCHEMA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Alla Regione Emilia-Romagna  
 Area geologia, suoli e sismica  
 Viale della Fiera 8  
 40127 Bologna  
 PEC: [segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Oggetto: **Domanda di contributo - BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A COMUNI E UNIONI DI COMUNI PER PROGRAMMI E PROGETTI DA ATTUARSI NELL' ANNO 2024, AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 1 DELLA L.R. 10 LUGLIO 2006, N.9, RELATIVI A GEOSITI E GROTTI DELL'EMILIA-ROMAGNA.** Determinazione Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ . Anno \_\_\_\_\_

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di: rappresentante legale dell'Ente _____ con sede a _____ Via/Piazza _____ n. _____, telefono _____, e-mail _____, PEC _____
--

## CHIEDE

la concessione di un contributo di cui al "**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A COMUNI E UNIONI DI COMUNI PER PROGRAMMI E PROGETTI, DA ATTUARSI NELL' ANNO 2024, AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 1 DELLA L.R. 10 LUGLIO 2006, N.9, RELATIVI A GEOSITI E GROTTI DELL'EMILIA-ROMAGNA**", approvato con determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_\_ /2023,

per € \_\_\_\_\_ (lettere) \_\_\_\_\_  
 per la realizzazione del programma di seguito illustrato, a favore del Comune/Unione di Comuni \_\_\_\_\_ .

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/00 e s.m.i., e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il sottoscritto rappresentante legale dell'Ente richiedente il finanziamento:

## DICHIARA

1. che le informazioni contenute nella presente Domanda di contributo e negli allegati "relazione descrittiva", "cartografia" e "preventivo di spesa" sono autentiche e veritiere;

2. che il programma presentato non è oggetto di altri finanziamenti/contributi pubblici;
3. che il Responsabile del procedimento è \_\_\_\_\_,  
e-mail: \_\_\_\_\_, tel.: \_\_\_\_\_;

4. che:

1. il contributo richiesto è pari a:	euro
2. il cofinanziamento che l'Ente si impegna a garantire è pari a:	euro
3. l'importo totale delle spese del programma è pari a (voce 1 + voce 2):	euro

5. (*facoltativo*) che il programma sarà realizzato in collaborazione con: \_\_\_\_\_, nelle modalità indicate nella relazione descrittiva;
6. di impegnarsi a adempiere a tutte le obbligazioni indicate nel bando e ad accettarne le condizioni;

Allegati:

- A. Relazione descrittiva;
- B. Cartografia a scala 1:25000;
- C. Preventivo di spesa;
- D. (*eventuale*) Documentazione comprovante la collaborazione con il seguente soggetto (Scuola, OdV, APS, CEAS, ecc.): \_\_\_\_\_ per la realizzazione del programma (allegare copia di dichiarazione di impegno alla collaborazione nelle modalità indicate nella relazione descrittiva da parte del dirigente/responsabile/rappresentante legale);

Data \_\_\_\_\_

Firma del legale rappresentante dell'Ente richiedente

\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

**2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

**3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

**4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

**5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

**6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per lo svolgimento del procedimento istruttorio per il quale sono dichiarati.

**7. Destinatari dei dati personali e trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori dell'Area geologia, suoli e sismica della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

**8. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

**9. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

**10. Conferimento dei dati**

Il mancato conferimento comporterà inoltre l'impossibilità di partecipare alla procedura di bando.





### Allegato 3

#### Schema di preventivo delle spese per cui si avanza richiesta di contributo

Ente richiedente: \_\_\_\_\_

<b>Tipologia Azioni</b>	<b>Descrizione sintetica</b> (le voci sottostanti sono <u>solo indicative</u> . Esse devono essere riconducibili chiaramente a quanto indicato nella relazione)	<b>Importo previsto (comprensivo di IVA) Euro</b>
<b>A</b>	Azione A1: geosito "xxx": realizzazione e posa di n. 1 pannello.	
	Azione A2: geosito "yyy": realizzazione e posa di n. 2 pannelli;	
	Azione A3: realizzazione e posa di n. 1 pannello descrittivo generale;	
<b>B</b>	Azione B1: realizzazione e posa di segnaletica relativa ai geositi xxx e yyy;	
<b>C</b>	Azione C1: Realizzazione e stampa di: N. XXX carte dei geositi del Comune di _____, N. XXXX dépliant;	
	Azione C2: realizzazione di 1 Webinar	
	Azione C3: Organizzazione e realizzazione di n. 2 incontri pubblici presso biblioteca comunale;	
	Azione C4: Organizzazione n. 2 visite guidate per scuole del territorio;	
	Azione C5: realizzazione di pagine web per sito istituzionale Comune	
	<b>TOTALE</b>	

Cofinanziamento dell'Ente: euro \_\_\_\_\_ (pari al \_\_\_\_\_ %)

Firma del legale rappresentante dell'Ente richiedente

\_\_\_\_\_

(firmato digitalmente)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA 10 LUGLIO 2023, N. 15099

**PSR 2014-2020. Misure M01 e M02. DGR n. 1150/2021. Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di maggio 2023**

## DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 28 comma 5 della Delibera n 324/2022 nonché, della nota n. 88022/2023 Responsabile di SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE, GIUSEPPINA FELICE

(omissis)

determina

1) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Settore incaricati in attuazione delle procedure e dei controlli previsti ai paragrafi 6 “Presentazione istanze” e 7 “Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure” dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1150/2021;

2) di approvare, pertanto, con riferimento alla sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di **MAGGIO 2023**, le graduatorie relative alle istanze ammissibili, con riferimento ai tipi di operazione 1.1.01 (focus area 2A, 4B) e 2.1.01 (focus area 2A, 4A e 5A), nella formulazione di cui agli allegati da 1 a 5, parti integranti e sostanziali del presente atto;

3) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati 1 – 5 il contributo ivi indicato a fronte di ciascuna istanza;

4) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti, secondo le modalità stabilite dall’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell’Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al paragrafo 9. “Rendicontazione e liquidazione” degli Allegati B alla citata deliberazione n. 1150/2021;

5) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Settori provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

6) di dare atto, altresì, che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;

7) di disporre l’inserimento del presente atto nel sistema “Catalogo Verde” – SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

8) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citate deliberazione di Giunta n. 1150/2021 ss.mm.ii.

LA RESPONSABILE DI SETTORE

Giuseppina Felice



**Ente:**  
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

**Operazione:** 1.1.01  
**Bando:** 1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 2A

**Numero Domande:** 19

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5624084	€ 594,24	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	39	E64D21000580009
5585489	€ 3.288,32	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	50	E34D21003680009
5611407	€ 6.932,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	53	E34D21003770009
5578377	€ 7.626,08	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	56	E34D21003650009
5594806	€ 8.368,88	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	56	E34D21003730009
5585543	€ 12.875,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	59	E34D21003690009
5593980	€ 9.507,84	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	61	E64D21000570009
5585115	€ 9.681,16	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	61	E34D21003670009
5569775	€ 17.344,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	62	E34D21003610009
5588229	€ 9.904,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	63	E34D21003700009
5595253	€ 9.904,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	66	E34D21003740009
5584572	€ 12.875,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	67	E34D21003660009
5578095	€ 17.344,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	67	E34D21003640009
5611392	€ 9.408,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	67	E34D21003760009
5592882	€ 12.479,04	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	68	E34D21003720009
5578074	€ 9.408,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	69	E34D21003630009
5577557	€ 13.642,76	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	73	E34D21003620009
5591273	€ 17.344,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	74	E34D21003710009
5605583	€ 7.923,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	77	E34D21003750009



**Ente:**  
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

**Operazione:**  
1.1.01

**Bando:**  
1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 4B

**Numero Domande:**  
23

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5541708	€ 2.773,12	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	40	E34D21003780009
5604456	€ 11.884,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	41	E34D21003860009
5587335	€ 2.376,96	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	42	E34D21003930009
5575623	€ 1.980,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	43	E34D21003870009
5568360	€ 5.744,32	01523560389	CENTOFORM SRL	48	E34D21003900009
5564259	€ 6.462,36	01523560389	CENTOFORM SRL	49	E34D21003950009
5570600	€ 2.178,88	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	49	E34D21003820009
5590997	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	50	E34D21003940009
5600045	€ 1.782,72	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	51	E34D21003970009
5574875	€ 7.130,88	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	53	E34D21003860009
5553985	€ 11.290,56	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	54	E34D21003800009
5574735	€ 3.763,52	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	55	E34D21003850009
5575967	€ 11.290,56	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	57	E34D21003880009
5570685	€ 11.290,56	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	59	E34D21003830009
5612754	€ 8.616,48	01523560389	CENTOFORM SRL	59	E34D21003990009
5569082	€ 3.169,28	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	59	E34D21003810009
5586641	€ 7.130,88	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	60	E34D21003920009
5574357	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	60	E34D21003840009
5550767	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	60	E34D21003790009
5598628	€ 11.884,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	60	E34D21003860009
5585353	€ 14.360,80	01523560389	CENTOFORM SRL	60	E34D21003910009
5632403	€ 9.656,40	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	61	E34D21004000009
5568301	€ 11.884,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	62	E34D21003890009



**Ente:**  
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

**Operazione:** 2.1.01  
**Bando:** SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A

**Numero Domande:** 10

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5600223	€ 1.069,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21013190007
5613099	€ 1.458,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21013220007
5590890	€ 1.069,20	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21013170007
5532754	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21013150007
5613018	€ 1.458,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21013210007
5622034	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43	E33C21013230007
5609800	€ 486,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44	E33C21013200007
5595118	€ 1.458,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45	E33C21013180007
5626651	€ 1.458,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45	E33C21013240007
5583144	€ 1.458,00	03907391209	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	47	E33C21013160007

Elenco Concessione: 20765



**Ente:**  
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

**Operazione:** 2.1.01  
**Bando:** SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4A

**Numero Domande:** 8

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5577323	€ 1.458,00	BZZCRL57M12C573M	BAZZOCCHI CARLO	35	E13C2100066007
5562729	€ 1.458,00	BZZCRL57M12C573M	BAZZOCCHI CARLO	35	E13C2100065007
5577324	€ 1.458,00	BZZCRL57M12C573M	BAZZOCCHI CARLO	35	E13C2100067007
5577330	€ 826,20	BZZCRL57M12C573M	BAZZOCCHI CARLO	40	E13C2100070007
5577331	€ 826,20	BZZCRL57M12C573M	BAZZOCCHI CARLO	40	E13C2100071007
5577328	€ 826,20	BZZCRL57M12C573M	BAZZOCCHI CARLO	41	E13C2100068007
5577329	€ 826,20	BZZCRL57M12C573M	BAZZOCCHI CARLO	41	E13C2100069007
5589601	€ 729,00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	42	E23C2100029007



**Ente:**  
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

**Operazione:**  
2.1.01

**Bando:**  
SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 5A

**Numero Domande:**  
4

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5608734	€ 1.458,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	40	E73C21000060007
5631926	€ 1.458,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	40	E73C21000070007
5601531	€ 1.458,00	10951371003	EAGRI S.R.L.	40	E73C21000050007
5562736	€ 1.458,00	BZZCRL57M12C573M	BAZZOCCHI CARLO	42	E13C21000640007

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 23 GIUGNO 2023, N. 13883

**Finanziamento dei progetti presentati a valere sull'"Invito a presentare progetti per l'autonomia e l'inserimento al lavoro di giovani e adulti con disabilità" DGR n. 2185/2021 e approvati con DGR n. 1259/2022. Secondo e ultimo provvedimento**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1259/2022, all'assunzione dell'impegno di spesa, a favore dei soggetti titolari delle operazioni riportate nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 1.749.999,97 a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.;

2. di precisare che relativamente a ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE – A.P.S., UNIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI PER SERVIZIO, FEDERAZIONE TRA LE ASSOCIAZIONI NAZIONALI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ E ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI – COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA è in corso di acquisizione da parte di questa Area la documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., rispettivamente prott. PR\_RMUTG\_0176501 del 8/5/2023, PR\_RMUTG\_0176296 del 8/5/2023, PR\_RMUTG\_0175252 del 5/5/2023, PR\_BOUTG\_0057877 del 5/5/2023 e PR\_BOUTG\_0057861 del 5/5/2023, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare l'importo di euro 1.749.999,97 registrato al n. **7852** di impegno sul capitolo U76574 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità" (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)" del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

4. che in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di euro 700.000,01 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2024, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

5. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2023 - 2024

Capitolo 76574 - Missione 12 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 10.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2185/2021 e 1259/2022 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, secondo quanto previsto dal PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DI AREA

Francesca Ragazzini



Territorio	CUP	Titolo Progetto	Soggetto titolare	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di finanziamento	Cap. 76574 anno 2023	Cap. 76574 anno 2024 attivazione FPV anno 2023							
BOLOGNA	E64D21000320002	FAND Occupability Bologna	A.N.M.I.L. EMILIA ROMAGNA	91451350374	91395660373	285.048,18	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	171.028,90	114.019,26							
										ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - A.P.S.	6.150,00	3.690,00	2.460,00			
										FEDERAZIONE TRALE ASSOCIAZIONI NAZIONALI ALLE PERSONE CON DISABILITA' AMMIC - ANMIL - ENS - UICI - ENMS - ANGLAT - ARPA	21.555,13	12.933,08	8.622,05			
										UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI - ONLUS APS	150,00	90,00	60,00			
										UNIONE NAZIONALE MULTILATI ED INVALIDI PER SERVIZIO	18.355,13	11.013,08	7.342,05			
										Totale territorio Bologna	80086270586	9.300,00	5.980,00	3.720,00	204.558,44	136.223,38
										A.N.M.I.L. EMILIA ROMAGNA	91451350374	129.514,47	77.708,69	51.905,79		
										ASSOCIAZIONE NAZIONALE MULTILATI E INVALIDI CIVILI	91395660373	3.000,00	1.900,00	1.200,00		
										ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - A.P.S.	04929591009	9.952,98	5.971,79	3.981,19		
										FEDERAZIONE TRALE ASSOCIAZIONI NAZIONALI ALLE PERSONE CON DISABILITA' AMMIC - ANMIL - ENS - UICI - ENMS - ANGLAT - ARPA	96337400582	150,00	90,00	60,00		
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI - ONLUS APS	92046200371	8.602,98	5.161,79	3.441,19												
UNIONE NAZIONALE MULTILATI ED INVALIDI PER SERVIZIO	80086270586	3.150,00	1.900,00	1.260,00												
Totale territorio Ferrara			154.370,43	92.622,26	61.748,17											
A.N.M.I.L. EMILIA ROMAGNA	91451350374	139.936,94	83.962,16	55.974,78												
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MULTILATI E INVALIDI CIVILI	91395660373	12.021,98	7.213,19	4.908,79												
ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - A.P.S.	04929591009	6.870,00	4.122,00	2.748,00												
FEDERAZIONE TRALE ASSOCIAZIONI NAZIONALI ALLE PERSONE CON DISABILITA' AMMIC - ANMIL - ENS - UICI - ENMS - ANGLAT - ARPA	96337400582	150,00	90,00	60,00												
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI - ONLUS APS	92046200371	8.820,00	5.292,00	3.528,00												
UNIONE NAZIONALE MULTILATI ED INVALIDI PER SERVIZIO	80086270586	3.300,00	1.980,00	1.320,00												
Totale territorio Forlì-Cesena			171.098,92	102.659,36	68.439,57											
A.N.M.I.L. EMILIA ROMAGNA	91451350374	207.949,87	124.769,92	83.179,95												
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MULTILATI E INVALIDI CIVILI	91395660373	4.950,00	2.970,00	1.980,00												
ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - A.P.S.	04929591009	16.038,05	9.622,83	6.415,22												
FEDERAZIONE TRALE ASSOCIAZIONI NAZIONALI ALLE PERSONE CON DISABILITA' AMMIC - ANMIL - ENS - UICI - ENMS - ANGLAT - ARPA	96337400582	150,00	90,00	60,00												
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI - ONLUS APS	92046200371	12.038,05	7.222,83	4.815,22												
UNIONE NAZIONALE MULTILATI ED INVALIDI PER SERVIZIO	80086270586	4.950,00	2.970,00	1.980,00												
Totale territorio Modena			246.075,97	147.645,88	98.430,39											
A.N.M.I.L. EMILIA ROMAGNA	91451350374	167.707,96	100.624,77	67.083,19												
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MULTILATI E INVALIDI CIVILI	91395660373	14.335,83	8.801,50	5.734,33												
ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - A.P.S.	04929591009	8.142,00	4.862,20	3.256,80												
FEDERAZIONE TRALE ASSOCIAZIONI NAZIONALI ALLE PERSONE CON DISABILITA' AMMIC - ANMIL - ENS - UICI - ENMS - ANGLAT - ARPA	96337400582	150,00	90,00	60,00												
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI - ONLUS APS	92046200371	10.087,00	6.062,20	4.034,80												
UNIONE NAZIONALE MULTILATI ED INVALIDI PER SERVIZIO	80086270586	4.200,00	2.520,00	1.680,00												
Totale territorio Parma			204.622,79	122.773,67	81.949,12											
A.N.M.I.L. EMILIA ROMAGNA	91451350374	167.707,96	100.624,77	67.083,19												
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MULTILATI E INVALIDI CIVILI	91395660373	14.335,83	8.801,50	5.734,33												
ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - A.P.S.	04929591009	8.142,00	4.862,20	3.256,80												
FEDERAZIONE TRALE ASSOCIAZIONI NAZIONALI ALLE PERSONE CON DISABILITA' AMMIC - ANMIL - ENS - UICI - ENMS - ANGLAT - ARPA	96337400582	150,00	90,00	60,00												
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI - ONLUS APS	92046200371	10.087,00	6.062,20	4.034,80												
UNIONE NAZIONALE MULTILATI ED INVALIDI PER SERVIZIO	80086270586	4.200,00	2.520,00	1.680,00												

PIACENZA	E14D21000180002	FAND Occupability Piacenza	A.N.M.I.L. EMILIA ROMAGNA		91451350374	94.395,23		56.619,14	37.746,09
			ASSOCIAZIONE NAZIONALE MULTILATI E INVALIDI CIVILI		91396860373	8.245,44		4.947,26	3.298,18
			ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - A.P.S.		04928591009	4.570,00		2.742,00	1.828,00
			FEDERAZIONE TRA LE ASSOCIAZIONI NAZIONALI ALLE PERSONE CON DISABILITA' ANMIC - ANMIL - ENS - UICI - ENMS - ANGLAT - ARPA		96337400982	150,00		90,00	60,00
			UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI - ONLUS APS		92046200371	6.515,00		3.909,00	2.606,00
UNIONE NAZIONALE MULTILATI ED INVALIDI PER SERVIZIO		80086270586	2.250,00		1.350,00	900,00			
<b>Totale territorio Piacenza</b>						<b>116.095,67</b>	<b>69.657,40</b>	<b>46.438,27</b>	
RAVENNA	E74D21000120002	FAND Occupability Ravenna	A.N.M.I.L. EMILIA ROMAGNA		91451350374	108.964,19		65.738,51	43.825,68
			ASSOCIAZIONE NAZIONALE MULTILATI E INVALIDI CIVILI		91396860373	2.700,00		1.620,00	1.080,00
			ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - A.P.S.		04928591009	8.679,05		5.207,43	3.471,62
			FEDERAZIONE TRA LE ASSOCIAZIONI NAZIONALI ALLE PERSONE CON DISABILITA' ANMIC - ANMIL - ENS - UICI - ENMS - ANGLAT - ARPA		96337400982	150,00		90,00	60,00
			UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI - ONLUS APS		92046200371	8.679,05		5.207,43	3.471,62
UNIONE NAZIONALE MULTILATI ED INVALIDI PER SERVIZIO		80086270586	2.550,00		1.530,00	1.020,00			
<b>Totale territorio Ravenna</b>						<b>132.322,23</b>	<b>79.393,37</b>	<b>52.928,92</b>	
REGGIO NELL'EMILIA	E34D21001290002	FAND Occupability Reggio nell'Emilia	A.N.M.I.L. EMILIA ROMAGNA		91451350374	158.730,98		95.238,35	63.492,23
			ASSOCIAZIONE NAZIONALE MULTILATI E INVALIDI CIVILI		91396860373	13.846,24		8.187,74	5.458,50
			ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - A.P.S.		04928591009	7.800,00		4.680,00	3.120,00
			FEDERAZIONE TRA LE ASSOCIAZIONI NAZIONALI ALLE PERSONE CON DISABILITA' ANMIC - ANMIL - ENS - UICI - ENMS - ANGLAT - ARPA		96337400982	150,00		90,00	60,00
			UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI - ONLUS APS		92046200371	10.860,00		6.396,00	4.264,00
UNIONE NAZIONALE MULTILATI ED INVALIDI PER SERVIZIO		80086270586	3.900,00		2.340,00	1.560,00			
<b>Totale territorio Reggio nell'Emilia</b>						<b>194.686,92</b>	<b>116.632,09</b>	<b>77.954,73</b>	
RIMINI	E44D21000200002	FAND Occupability Rimini	A.N.M.I.L. EMILIA ROMAGNA		91451350374	157.553,54		94.520,12	63.013,42
			ASSOCIAZIONE NAZIONALE MULTILATI E INVALIDI CIVILI		91396860373	3.750,00		2.250,00	1.500,00
			ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - A.P.S.		04928591009	12.467,55		7.480,53	4.987,02
			FEDERAZIONE TRA LE ASSOCIAZIONI NAZIONALI ALLE PERSONE CON DISABILITA' ANMIC - ANMIL - ENS - UICI - ENMS - ANGLAT - ARPA		96337400982	150,00		90,00	60,00
			UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI - ONLUS APS		92046200371	12.317,55		7.390,53	4.927,02
UNIONE NAZIONALE MULTILATI ED INVALIDI PER SERVIZIO		80086270586	3.750,00		2.250,00	1.500,00			
<b>Totale territorio Rimini</b>						<b>189.968,64</b>	<b>113.981,18</b>	<b>75.987,46</b>	
<b>Totale finanziamento</b>						<b>1.748.999,97</b>	<b>1.748.999,97</b>	<b>1.049.999,96</b>	<b>700.000,01</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 10 LUGLIO 2023, N. 15032

**Autorizzazione alla realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di specializzazione tecnica superiore. Attuazione invito di cui allegato 4) della DGR n. 957/2022. X provvedimento**

## LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti:

- la Legge 17 maggio 1999, n. 144;
- il DPCM 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008;
- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- il Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n.272 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta Regionale n. 1199 del 20 luglio 1998.";
- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Universi-

tà, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- n.1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016";

- n.957/2022 "Rete politecnica regionale: approvazione degli obiettivi generali e delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa di percorsi IFTS E ITS per l'anno formativo 2022/2023";

- n.1119/2022 "Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027";

Viste, altresì, le determinazioni dirigenziali:

- n.16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- n.8881 del 6/6/2017 "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento";

- n.13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

- n. 7387 del 6/4/2023 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 24437 del 13 dicembre 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamati, in particolare:

- l' "Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore. Attività autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni (voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi - Procedura di presentazione just in time" di cui all'Allegato 4, parte integrante della suddetta deliberazione di Giunta regionale n.957/2022, di seguito per brevità "Invito";

- la deliberazione di Giunta regionale n.784 del 22 maggio 2023 ad oggetto "Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore. Attività autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni (voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi - Procedura di presentazione just in time - Allegato 4 alla DGR n.957/2022. Proroga termine di presentazione delle operazioni e integrazione punto F. dell'Invito";

Dato atto che a seguito della suddetta deliberazione di Giunta regionale n.784/2023, relativamente ai contenuti del suddetto Invito sono stati:

- prorogati i termini per la presentazione delle Operazioni che, nello specifico, prevedono che le stesse operazioni debbano essere inviate alla Pubblica Amministrazione entro e non oltre le

ore 12.00 del 31/5/2024, pena la non ammissibilità;

- integrati i requisiti dei soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni;

- confermati in ogni altra parte i contenuti dello stesso Invito;

Dato atto che il suddetto Invito prevede:

- di rendere disponibile un'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) autorizzati e non finanziati, aggiuntiva rispetto all'offerta formativa finanziata in esito all'Invito di cui all'Allegato 3) della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.957/2022, per il conseguimento in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015;

- che la componente formativa esterna alle imprese e le azioni di accompagnamento/personalizzazione saranno finanziati attraverso lo strumento dell'assegno (voucher), al fine di promuovere e sostenere il contratto di apprendistato di I livello per il conseguimento di un Certificato di specializzazione tecnica superiore;

- le operazioni candidabili e autorizzabili: caratteristiche dei percorsi che le costituiscono e dei potenziali destinatari;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità sia eseguita a cura da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- le operazioni ammissibili siano sottoposte a successiva istruttoria tecnica eseguita a cura del "Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza"(da intendersi ora come Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese) finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle operazioni candidate rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni in materia e di quanto previsto ai punti C e D. dell'Invito medesimo. Nello specifico, che le operazioni ammissibili sono autorizzabili se:

- i progetti formativi di cui alla tipologia C04 Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) rispettano tutte le suddette disposizioni e normative in materia citate in premessa alla DGR 957/2022 e di quanto previsto ai sopra richiamati punti C. e D. dell'Invito;

- i progetti di cui alla tipologia FC04 "Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore" sono rispondenti con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e nello specifico con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta Regionale n. 1199 del 20 luglio 1998";

- gli esiti delle istruttorie tecniche delle operazioni presentate, siano approvati con atto del Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione entro 30 giorni dalla data di presentazione delle candidature;

Dato atto che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie adeguandone le funzioni e la relativa denominazione e, con decorrenza dal 1 aprile 2022, sono stati soppressi i Servizi e le posizioni Dirigenziali Professional a favore dell'entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e

Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione di tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

- con determinazione dirigenziale n. 5595/2022 è stata istituita l'"Area Interventi formativi e per l'occupazione", nell'ambito del "Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro" afferente alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, e definita la relativa declaratoria, in cui rientrano, tra le altre, le attività di predisposizione, presidio e gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Preso atto che in risposta all'Invito sopra richiamato, sono pervenute rispettivamente in data 23/6/2023 e in data 28/6/2023:

- n.2 richieste di autorizzazione relative ad un'Operazione finalizzata alla realizzazione di un percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore;

Viste le Determinazioni del Direttore generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese:

- n. 14090 del 21/7/2022 ad oggetto "Nomina dei gruppi di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità e per l'istruttoria tecnica delle operazioni pervenute a valere sull'Invito allegato 4 alla delibera di Giunta regionale n.957/2022";

- n. 10498 del 15/5/2023 ad oggetto "Parziale modifica della composizione del gruppo di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità delle operazioni pervenute a valere sull'Invito allegato 4 alla delibera di Giunta regionale n. 957/2022, precedentemente nominato con propria determina n.14090/2022";

Dato atto che:

- il gruppo di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con la suddetta determina n.14090/2022, come modificato con la suddetta determina n. 10498/2023, ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera K) "Procedure istruttoria tecnica" dell'Invito, in esito alla quale le suddette n.2 Operazioni sono risultate ammissibili;

- il gruppo di lavoro per l'istruttoria tecnica, nominato con la determina n.14090/2022, si è riunito in data 6/7/2023 e ha proceduto all'istruttoria tecnica delle suddette n.2 Operazioni ammissibili in applicazione di quanto previsto alla lettera K "Procedure istruttoria tecnica" dell'Invito, ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal suddetto verbale dei lavori del gruppo di istruttoria tecnica si rileva che le sopra richiamate n.2 Operazioni ammissibili sono risultate autorizzabile in quanto:

- i progetti formativi di cui alla tipologia C04 Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), contenute nelle operazioni oggetto della suddetta istruttoria, rispettano tutte le suddette disposizioni e normative in materia citate in premessa alla DGR 957/2022 e di quanto previsto alle sopra richiamate lettere C. e D. dell'Invito;

- i progetti di cui alla tipologia FC04 "Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore", contenute nelle operazioni oggetto della suddetta istruttoria, sono rispondenti con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e nello specifico con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta regionale

n. 1199 del 20 luglio 1998”;

Dato atto, in particolare, che:

- le n.2 Operazioni autorizzabili di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, corrispondono rispettivamente a n. 1 percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore;

- la componente formativa esterna alle imprese e le azioni di accompagnamento/personalizzazione realizzate nell'ambito delle Operazioni di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà finanziata attraverso lo strumento dell'assegno (voucher) a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato assegnate con decreto direttoriale n.869/2013;

Visti:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2329/2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della protezione dei dati”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 771/2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di *Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)* per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

- la deliberazione di Giunta regionale n.380/2023 ad oggetto “Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025”, aggiornato con la deliberazione di Giunta regionale n.719/2023;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 23/2022 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2023”;

- n. 24/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)”;

- n. 25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023 - 2025”;

Richiamata inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 2357 del 27/12/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.

Richiamate:

- la Legge regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 “Indirizzi

in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile.

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 426/2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale” e s.m.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n.325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per quanto espresso in premessa:

1. di approvare, in attuazione di quanto disposto dall'Invito Allegato 4) alla deliberazione della Giunta regionale n. 957/2022:

- le n.2 Operazioni autorizzate che ricomprendono rispettivamente n. 1 percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di specificare che la componente formativa esterna alle imprese e le azioni di accompagnamento/personalizzazione realizzate nell'ambito delle Operazioni di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà finanziata attraverso lo strumento dell'assegno (voucher) a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato assegnate con decreto direttoriale

n. 869/2013, con le modalità disposte nell'Invito di cui all'Allegato 4 della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.957/2022;

3. di precisare che le modalità di gestione e riconoscibilità degli assegni (voucher) di cui al punto che precede sono definite dal punto I "Gestione e riconoscibilità degli assegni formativi" del sopracitato Invito nonché da quanto previsto ai paragrafi 9.1 – 9.2 e 9.3 della deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015;

4. di specificare che come previsto al punto M. "Termine per l'avvio delle operazioni" del sopracitato Invito i percorsi formativi che costituiscono le Operazioni autorizzate con il presente atto dovranno essere avviati entro 45 giorni dalla data del presente atto. Eventuali richieste di proroga debitamente motivate della data di avvio potranno essere autorizzate attraverso nota della Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione";

5. di precisare che alle Operazioni autorizzate con il presente

atto si applicano le disposizioni approvate con la suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

6. di rinviare alla sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.957/2022 ed all'Invito di cui Allegato 4) alla stessa, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

7. che si provvederà all'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Francesca Ragazzini

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1)

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)

PER L'ACQUISIZIONE IN APPRENDISTATO DI UN

CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE

Operazioni autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni  
(voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi provvedimento

In attuazione dell'Invito di cui Allegato 4 della Delibera di Giunta Regionale n. 957/2022

Rif. PA operazione	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Specializzazione nazionale IFTS	Durata in ore	Certificazione	Sede del corso	Canale finanziamento
2022-19381/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico programmatore CAD/CAM Knit software per maglieria	Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Reggio Emilia, Carpi (MO), San Martino in Rio (RE)	autorizzabile
2022-19396/RER	8714	ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	Tecnico di installazione e Manutenzione Impianti Meccatronici e di Automazione Industriale	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Imola (BO)	autorizzabile

Allegato 1) Operazioni autorizzate



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 10 LUGLIO 2023, N. 15083

**Sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IEFP) a.f. 2023/2024: finanziamento (risorse Legge 144/1999) dei percorsi di IV anno per il conseguimento un certificato di qualifica (eqf IV liv.) Con valore di diploma professionale a.f. 2023/2024, costituenti l'offerta di cui all'allegato 1) della DGR n. 499/2023, e approvati con DGR n. 1000/2023 - accertamento entrate - 1^ provvedimento.**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa

1. di procedere al finanziamento, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1000/2023, di n. 34 operazioni presentate a valere sull'Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 499/2023 e corrispondenti a 34 percorsi di IV anno che costituiscono l'offerta formativa dei percorsi per il conseguimento nel sistema IeFP di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale per l'a.f. 2023/2024, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 3.780.537,70 a valere sulle risorse nazionali Legge n. 144/1999 di cui al Decreto del Direttore Generale Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15/2022, in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 – priorità 4, obiettivo specifico a), come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che le restanti n. 10 operazioni approvate, a titolarità di IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod. org. 260) e Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (cod. org. 224), verranno finanziate con proprio successivo provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. che per Centro Studi Opera Don Calabria (cod.org. 2230) e Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena (cod.org. 221) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm. ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di Euro 3.780.537,70 registrata come segue:

- per Euro 1.134.161,31

- quanto ad Euro 697.826,49 registrati al n. 8252 di impegno sul Cap. 75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 436.334,82 registrati al n.8253 di impegno sul Cap. 75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER IN-

TERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI.”;

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

- per Euro 2.646.376,39

- quanto ad Euro 1.628.261,81 registrati al n.699 di impegno sul Cap. 75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 1.018.114,58 registrati al n.700 di impegno sul Cap. 75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI.”;

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

4. che, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2023 - 2024

Capitolo 75664 - Missione 15 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 09.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75666 - Missione 15 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 09.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 3.780.537,70 come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 1.134.161,31 registrati al n. 1871 di accertamento sul Capitolo 2979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2357/2022;

- quanto ad Euro 2.646.376,39 registrati al n. 59 di accertamento sul Capitolo 2979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

6. di precisare, come indicato al punto 12. parte dispositiva della deliberazione di Giunta regionale n.1000/2023, che le operazioni finanziate con il presente atto dovranno essere attivate in coerenza al calendario scolastico per l'a.s. 2023/2024 e pertanto i percorsi formativi dovranno essere avviati il 15 settembre 2023 con un numero minimo di 12 allievi, pena la revoca;

7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla deliberazione di Giunta regionale n. 1000/2023 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. che si provvederà agli adempimenti previsti dal Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15/2022;

9. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel

Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

10. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti.

LA RESPONSABILE DI AREA

Francesca Ragazzini

## SISTEMA REGIONALE DI IeFP percorsi di IV Anno A.F. 2023/2024 - D.G.R. n. 1000/2023 - 1° provvedimento

RIF PA	CUP	Cod. Olg.	Soggetto Attuatore Ente	Codice fiscale	Titolo operazione	Finanziamento Pubblico	Canale di finanziamento	Esigibilità 2023 Cap. 75664	Esigibilità 2024 Cap. 75664
2023-19179/RER	E64D23000750001	8078	FONDAZIONE "ENIGMI EMILIA ROMAGNA ETS"	02276510399	ACCONCIATORE	111.556,00	Legge 144/1999	33.466,80	78.089,20
2023-19189/RER	E94D23001550001	403	En.A.I.P. Parma	01928210341	Tecnico della Produzione Pasti	111.325,50	Legge 144/1999	33.397,65	77.927,85
2023-19199/RER	E24D23001060001	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	92026510375	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	111.648,20	Legge 144/1999	33.494,46	78.153,74
2023-19200/RER	E34D23001350001	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	92026510375	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	111.095,00	Legge 144/1999	33.328,50	77.766,50
2023-19201/RER	E34D23001360001	889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	112.157,10	Legge 144/1999	33.647,13	78.509,97
2023-19202/RER	E14D23001420001	889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE	111.325,50	Legge 144/1999	33.397,65	77.927,85
2023-19204/RER	E74D23001440001	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	93072510238	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	108.830,70	Legge 144/1999	32.649,21	76.181,49
2023-19209/RER	E54D23000760001	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	01992420347	ESTETISTA	112.708,50	Legge 144/1999	33.812,55	78.895,95
2023-19210/RER	E64D23000770001	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	ACCONCIATORE	108.830,70	Legge 144/1999	32.649,21	76.181,49
2023-19211/RER	E14D23001430001	221	Fondazione En.A.I.P. Fcill Cesena ETS	02338400407	Tecnico autronico dell'automobile	111.556,00	Legge 144/1999	33.466,80	78.089,20
2023-19212/RER	E34D23001370001	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	111.325,50	Legge 144/1999	33.397,65	77.927,85
2023-19213/RER	E34D23001380001	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	111.325,50	Legge 144/1999	33.397,65	77.927,85
2023-19215/RER	E94D23001580001	605	Ente diocesano per la salvezza e l'educazione della gioventu'	80006350369	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	112.017,00	Legge 144/1999	33.605,10	78.411,90
2023-19235/RER	E84D23002230001	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	01955980352	ACCONCIATORE	109.061,20	Legge 144/1999	32.718,36	76.342,84
2023-19236/RER	E84D23002240001	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	01955980352	ESTETISTA	109.061,20	Legge 144/1999	32.718,36	76.342,84
2023-19237/RER	E34D23001410001	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE	108.830,70	Legge 144/1999	32.649,21	76.181,49
2023-19245/RER	E34D23001420001	600	"SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP"	80150860379	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	111.648,20	Legge 144/1999	33.494,46	78.153,74
2023-19246/RER	E34D23001430001	600	"SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP"	80150860379	Tecnico Grafico	110.816,60	Legge 144/1999	33.244,98	77.571,62
2023-19247/RER	E64D23000800001	600	"SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP"	80150860379	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	111.463,80	Legge 144/1999	33.439,14	78.024,66
2023-19256/RER	E94D23001630001	742	OSFIN - F.P. "OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE"	02416950406	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO RICETTIVI	110.444,20	Legge 144/1999	33.133,26	77.310,94
2023-19261/RER	E14D23001500001	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	93061010380	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	109.061,20	Legge 144/1999	32.718,36	76.342,84
<b>TOTALE ENTI</b>						<b>2.326.088,30</b>		<b>697.826,49</b>	<b>1.628.261,81</b>

RIF PA	CUP	Cod. Ogr.	Soggetto Attuatore Impresa	Codice fiscale	Titolo operazione	Finanziamento Pubblico	Canale di finanziamento	Esigibilità 2023 Cap. 75666	Esigibilità 2024 Cap. 75666
2023-19183/RER	E14D23001410001	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	Estetista	110.905,20	Legge 144/1999	33.271,56	77.633,64
2023-19197/RER	E34D23001340001	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	ESTETISTA	115.614,60	Legge 144/1999	34.684,38	80.930,22
2023-19198/RER	E94D23001570001	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	ESTETISTA	113.951,40	Legge 144/1999	34.185,42	79.765,98
2023-19203/RER	E64D23000760001	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	01308830397	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	112.157,10	Legge 144/1999	33.647,13	78.509,97
2023-19205/RER	E54D23000750001	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	115.483,50	Legge 144/1999	34.645,05	80.838,45
2023-19214/RER	E34D23001390001	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	Estetista	105.930,00	Legge 144/1999	31.779,00	74.151,00
2023-19216/RER	E94D23001590001	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	02020330342	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	109.522,20	Legge 144/1999	32.856,66	76.665,54
2023-19217/RER	E64D23000780001	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Tecnico del servizio di distribuzione pasti e bevande	113.394,60	Legge 144/1999	34.018,38	79.376,22
2023-19224/RER	E34D23001400001	8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	03121711208	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	114.692,60	Legge 144/1999	34.407,78	80.284,82
2023-19242/RER	E94D23001610001	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	02286531203	Tecnico della produzione pasti	111.185,40	Legge 144/1999	33.355,62	77.829,78
2023-19243/RER	E94D23001620001	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	02286531203	Tecnico dei servizi di distribuzione pasti e bevande	111.185,40	Legge 144/1999	33.355,62	77.829,78
2023-19244/RER	E74D23001460001	245	FORMARTI. Società Consortile a r.l.	04260000379	ACCONCIATORE	109.522,20	Legge 144/1999	32.856,66	76.665,54
2023-19257/RER	E14D23001490001	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	02078610355	Tecnico della produzione pasti	110.905,20	Legge 144/1999	33.271,56	77.633,64
<b>TOTALE IMPRESE</b>						<b>1.454.449,40</b>		<b>436.334,82</b>	<b>1.018.114,58</b>
<b>FINANZIAMENTO COMPLESSIVO</b>						<b>3.780.537,70</b>		<b>1.134.161,31</b>	<b>2.646.376,39</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 10 LUGLIO 2023, N. 15089

**Finanziamento operazione per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati pervenuta in risposta all'invito di cui all' allegato 1 della DGR n. 109/2023 e approvata con DGR n. 999/2023. C.U.P. E54D23000770001. Accertamento entrate**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa

1. di procedere al finanziamento dell'operazione per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati, contraddistinta dal Rif. PA. 2023-19323/RER a titolarità Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata (Cod. Org. 516 – C.F. 01748791207), approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 999/2023 per l'importo complessivo di euro 72.199,40 e un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse di cui alla L. 144/99, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica del beneficiario, la somma complessiva di euro 72.199,40 registrata al n. 8262 di impegno sul Cap. 75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2357/2022;

3. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

2023

Capitolo 75666 - Missione 15 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 09.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 2., la somma di euro 72.199,40 registrata al n. 1876 di accertamento sul Capitolo 2979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2357/2022;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla deliberazione di Giunta regionale n. 999/2023 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti.

LA RESPONSABILE DI AREA

Francesca Ragazzini

Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore IMP/RESA	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esigibilità 2023 Cap. 75666
2023-19323/RER	ES4D23000770001	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	Progetto accoglienza, orientamento, formazione - Minori Stranieri Non Accompagnati del territorio di Bologna - ambito meccanico	72.199,40	Legge 144/1999	72.199,40

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 24 LUGLIO 2023, N. 16021

**Iscrizione all'Elenco regionale di palestre e associazioni sportive che promuovono salute della palestra "Go-All ASD" di Parma (PR), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Parma (PR) – Prot. n. 0039849 del 16/6/2022, conservato agli atti del Settore competente con Prot. n. 0739406.E del 21/7/2023 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "GO-ALL ASD" – Via Laudedeo Testi n.14 – 43122 – Parma (PR);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "GO-ALL ASD" di Parma (PR), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001 e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico";

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 avente per oggetto: "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 719 dell'8 maggio 2023 avente per oggetto: "Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 – Primo aggiornamento";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1097 del 26 giugno 2023 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute la seguente struttura sportiva:

- Palestra "GO-ALL ASD" - Via Laudedeo Testi, 14 - 43122 - Parma (PR);

2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nella normativa richiamata in premessa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DI AREA

Giovanna Mattei

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 18 LUGLIO 2023, N. 15699

#### **Deliberazione di Giunta regionale n. 183/2020. Approvazione aggiornamento dell'"Elenco dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori" dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna. Secondo provvedimento anno 2023**

##### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e successive integrazioni e modifiche;

- il Regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare:

- l'art. 65 che prevede:

- al comma 1, che ai fini della rivendicazione dei vini a DOCG e DOC - prima di procedere alla loro designazione e presentazione - le relative partite siano sottoposte a verifica da parte del competente organismo di controllo mediante esecuzione dell'analisi chimico-fisica e organolettica che attesti la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari;

- al comma 3, che l'esame organolettico sia effettuato da apposite commissioni di degustazione, tra cui quelle istituite presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, indicate dal competente Organismo di controllo, per le relative DOCG e DOC;

- al comma 6, che con Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze siano definiti, tra l'altro, i criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione;

- l'articolo 91 che abroga, tra l'altro, il Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, del 12 marzo 2019 di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del finanziamento dell'attività della commissione di degustazione di appello", pubblicato nella GU Serie Generale n. 102 del 3 maggio 2019;

Visto l'art. 8 del citato Decreto del 12 marzo 2019 che stabilisce i criteri per la formazione degli elenchi dei tecnici degustatori e degli esperti, ed in particolare:

- il comma 1, che prevede che presso le Regioni interessate alla produzione dei vini DO siano istituiti l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" e che gli iscritti a tali Elenchi possono esercitare la propria attività per una o più DO ricadente sul territorio della relativa Regione o, in caso di DO interregionali, delle relative Regioni;

- il comma 3, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori;

- il comma 5, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco degli esperti degustatori;

- i commi 4 e 6, relativi al contenuto delle domande di iscrizione ai citati Elenchi;

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale del 27 dicembre 2011, n. 1970 erano stati, tra l'altro, istituiti l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna;

Vista la deliberazione di Giunta regionale del 09 marzo 2020, n. 183 con la quale sono state approvate le "Disposizioni applicative per l'iscrizione negli elenchi regionali dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori dei vini DOP della regione Emilia-Romagna" che sostituiscono le disposizioni di cui all'allegato B) della sopra citata deliberazione della giunta regionale n. 1970/2011;



Dato atto che l'“Elenco dei tecnici degustatori” e l'“Elenco degli esperti degustatori”, istituiti con la citata deliberazione n. 1970/2011, sono stati aggiornati, da ultimo, rispettivamente con determinazione dirigenziale del 17/05/2023 n. 10834 e determinazione n. 22094 del 11 novembre 2022;

Preso atto che è pervenuta a questo Settore la richiesta di nuova iscrizione all'“Elenco degli esperti degustatori” da parte di Agosti Veronica, Prot. n. 25/05/2023.513790.E., successivamente integrata con nota Prot. n. 06/06/2023.546420.E., per le denominazioni: “Reno”, Docg “Colli Bolognesi Pignoletto”, “Colli Bolognesi”, “Pignoletto”, “Lambrusco di Sorbara”, “Lambrusco Grasparossa di Castelvetro”, “Lambrusco Salamino di Santa Croce”, “Modena”, “Reggiano”, “Colli di Scandiano e di Canossa” e “Colli di Parma”;

Preso atto altresì che sono pervenute a questo Settore le richieste di nuova iscrizione all'“Elenco dei tecnici degustatori” da parte di:

- Stefano Baltieri, Prot. 02/05/2023.423827.E, successivamente integrata e parzialmente sostituita con nota Prot. n. 23/05/2023.503996.E., per le seguenti denominazioni: “Lambrusco di Sorbara”, “Lambrusco Grasparossa di Castelvetro”, “Lambrusco Salamino di Santa Croce”, “Modena”, “Pignoletto” e “Reggiano”;

- Alessandro Paterlini, Prot. 12/06/2023.566953.E., per le seguenti denominazioni: “Reggiano” e “Colli di Scandiano e di Canossa”;

Visto il verbale istruttorio, prot. 14/07/2023.0694883.I, dal quale si evince che:

- le istanze sopra indicate risultano complete e regolari;
- Agosti Veronica possiede i requisiti previsti dal sopra citato DM 12 marzo 2019, art. 8, nonché dal punto 2, dell'allegato 1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 183/2020, per l'iscrizione all'“Elenco degli esperti degustatori” con le denominazioni richieste, come sopra indicate;
- Stefano Baltieri ed Alessandro Paterlini possiedono i requisiti previsti dal sopra citato DM 12 marzo 2019, art. 8, nonché dal punto 2, dell'allegato 1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 183/2020, per l'iscrizione all'“Elenco dei tecnici degustatori” con le denominazioni rispettivamente richieste, come sopra indicate;

Visto il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modifiche ed integrazioni;

Atteso che:

- è stato richiesto, attraverso la Banca dati Nazionale Unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), il rilascio della comunicazione antimafia di cui all'art. 84 del D. Lgs. 159/2011 per i soggetti che hanno presentato le domande di iscrizione all'“Elenco dei tecnici degustatori” e all'“Elenco degli esperti degustatori”;
- in data 30/5/2023 è stata rilasciata dalla B.D.N.A. la comunicazione antimafia (nostro protocollo 01/06/2023.0537964.E), dalla quale risulta che non sussistono nei confronti di Veronica Agosti le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d.lgs. 159/2011;
- le richieste di comunicazione antimafia per Stefano Baltieri ed Alessandro Paterlini risultano tutt'ora in istruttoria e risulta decorso il termine di 30 giorni previsto dal comma 4 dell'art. 88

del D.Lgs. n. 159/2011 per il rilascio della comunicazione;

Considerato che per Stefano Baltieri ed Alessandro Paterlini è possibile procedere al rilascio del provvedimento richiesto anche in assenza della comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 88 comma 4-bis del D. Lgs. 159/2011, essendo stata acquisita l'autocertificazione di cui all'art. 89 del citato D.L.gs. n. 159/2011;

Ritenuto, pertanto, di accogliere le domande di:

- Agosti Veronica e di procedere all'iscrizione all'“Elenco degli esperti degustatori” con le seguenti denominazioni richieste: “Reno”, Docg “Colli Bolognesi Pignoletto”, “Colli Bolognesi”, “Pignoletto”, “Lambrusco di Sorbara”, “Lambrusco Grasparossa di Castelvetro”, “Lambrusco Salamino di Santa Croce”, “Modena”, “Reggiano”, “Colli di Scandiano e di Canossa” e “Colli di Parma”;

- Stefano Baltieri e di procedere all'iscrizione all'“Elenco dei tecnici degustatori” con le seguenti denominazioni richieste: “Lambrusco di Sorbara”, “Lambrusco Grasparossa di Castelvetro”, “Lambrusco Salamino di Santa Croce”, “Modena”, “Pignoletto” e “Reggiano”;

- Alessandro Paterlini e di procedere all'iscrizione all'“Elenco dei tecnici degustatori” con le seguenti denominazioni richieste: “Reggiano” e “Colli di Scandiano e di Canossa”;

Dato atto che a seguito di quanto disposto con il presente atto l'“Elenco degli esperti degustatori” e l'“Elenco dei tecnici degustatori” risultano aggiornati come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visti per gli aspetti relativi alla trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni ed integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante “Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;
- la determinazione dirigenziale del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che la presente determinazione dirigenziale contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dagli artt. 11 e 12 del Regolamento Regionale 31 ottobre 2007, n.2 e ss.mm.ii;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n.43 “Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- le deliberazioni della Giunta regionale:
  - n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
  - n. 325 del 7 marzo 2022, recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
  - n. 474 del 27 marzo 2023, avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento di cui al titolo II-I del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Viste infine:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 20863 del 2 novembre 2022 "Modifica all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 1083 del 23 gennaio 2023 ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, Caccia e pesca" concernente, in particolare, l'incarico di Responsabile di Area del Settore Vegetale sino al 31 marzo 2025;

- la determinazione del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione n. 2604 del 8/2/2023 di individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito di questo Settore, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93;

Preso atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di aggiornare l'"Elenco degli esperti degustatori" dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna e di accogliere la richiesta presentata da Agosti Veronica per l'iscrizione all'Elenco con le seguenti denominazioni: "Reno", Docg "Colli Bolognesi Pignoletto", "Colli Bolognesi", "Pignoletto", "Lambrusco di Sorbara", "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro", "Lambrusco Salamino

di Santa Croce", "Modena", "Reggiano", "Colli di Scandiano e di Canossa" e "Colli di Parma";

2. di aggiornare l'"Elenco dei tecnici degustatori" dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna e di accogliere le richieste presentate da:

- Baltieri Stefano per l'iscrizione all'Elenco con le seguenti denominazioni: "Lambrusco di Sorbara", "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro", "Lambrusco Salamino di Santa Croce", "Modena", "Pignoletto" e "Reggiano";

- Alessandro Paterlini per l'iscrizione all'Elenco con le seguenti denominazioni: "Reggiano" e "Colli di Scandiano e di Canossa";

3. di stabilire che, a seguito delle modifiche apportate in relazione ai precedenti punto 1. e 2. l'"Elenco degli esperti degustatori" e l'"Elenco dei tecnici degustatori", istituiti con deliberazione di Giunta regionale n. 1970/2011, risultano aggiornati così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

4. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. 33/2013, come previsto dal Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di diffonderlo attraverso il sito E-R Agricoltura.

IL RESPONSABILE DI AREA

Nicola Benatti

### “Elenco dei tecnici degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME E NOME	DENOMINAZIONI
1	ANDREOLI TIZIANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
2	ARLOTTI ALESSANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
3	BACCHINI SANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA ALBANA
4	BALDI MAURIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
5	BALDI SIRIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
6	BARBERINI DAVIDE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
7	BARIGAZZI MAURIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
8	BARISON ANNALISA	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
9	BARONCINI PIERLUIGI	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
10	BATTISTOTTI GIUSEPPINA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
11	BELLETTI DANIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
12	BERTOLANI UMBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
13	BOCEDI FABRIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO
14	BONELLI ANDREA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
15	BONI DIEGO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
16	BONI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
17	BORTOT IVAN	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO,

		PIGNOLETTO, ROMAGNA, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
18	BOTTAZZI CLAUDIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
19	BRAGHIERI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
20	BUZZI MANUELA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
21	CABRINI FLAMINIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
22	CARENZI EMANUELA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
23	CASSANI PIETRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	CATELLANI ANTONIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	CAVARA CARLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
26	CAVICCHIOLI SANDRO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
27	COLOMBI CLAUDIO ANGELO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
28	COLOMBI SALVATORE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
29	COMOLLI GIAMPIETRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
30	COMOLLI PAOLA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
31	CURTI GIAN LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
32	DAVOLI GIULIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	DE BIASIO FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO; COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
34	DE COPPI ANTONIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
35	DE LUCA VINCENZO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
36	ECCHIA FEDERICO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
37	EMILI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
38	EMILIANI IVANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO
39	ENSINI ILARIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO
40	FACCHINI MARCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA,

		LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
41	FONTANA MARISA	COLLI BOLOGNESI, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI 'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
42	FRANCHINI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
43	FRIGGERI VILLIAM	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO
44	GABELLINI MARINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
45	GALETTI ENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
46	GIANNOTTI IACOPO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
47	GUALERZI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, PIGNOLETTO, RENO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI DI PARMA
48	GUARINI MATTEUCCI GUIDO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
49	GULINELLI GIANPAOLO	ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA
50	ISOLA RICCARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
51	LINI MASSIMO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
52	LUSETTI VANNI	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
53	MACCHIONI VALERIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, COLLI DI PARMA
54	MALVICINI CLAUDIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
55	MANARA FAUSTO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
56	MARCACCI BRUNO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, RENO
57	MARIOTTI GIORGIO	BOSCO ELICEO
58	MARIOTTI MIRCO	BOSCO ELICEO
59	MARTELLATO HIARUSCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA
60	MAZZINI LUCIANO	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA

		CENTRALE, COLLI BOLOGNESI E COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
61	MAZZONI FRANCESCO	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
62	MEDICI GIORGIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
63	MEDICI REGOLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
64	MEGLIOLI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
65	MONARI PAOLO	COLLI D'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA
66	MONTI ROBERTO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
67	MORLINI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
68	NICOLUCCI ALESSANDRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
69	NUVOLATI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
70	PAGLIANI ROBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
71	PALTRINIERI ALBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
72	PALTRINIERI FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
73	PARMEGGIANI SERGIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
74	PARPINELLO GIUSEPPINA PAOLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
75	PASINI PAOLO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
76	PASINI STEFANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
77	PERINI ALESSANDRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
78	PERINI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
79	PEZZOLI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
80	PEZZUOLI PIETRO PAOLO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
81	PIAZZA FRANCESCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
82	PILOTTO CRISTIANO	BOSCO ELICEO
83	PIN LINO	COLLI DI PARMA
84	PIRAZZOLI CLETO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
85	PIVETTI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI

86	PIZZI FABIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
87	PLACCI EMILIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
88	POLETTI ANGELO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO
89	PRANDI ENRICO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
90	RAGAZZINI SERGIO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI ROMAGNA CENTRALE
91	RAGAZZONI LUCA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
92	RAIMONDI GIANFRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA E REGGIANO
93	RATTOTTI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
94	RAVAGLIA ROBERTO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI D'IMOLA
95	REGGIANI ERENNIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
96	REGGIANINI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
97	RIZZOLI ANTONIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
98	ROCCHETTA RENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
99	ROMANI STEFANO GINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
100	ROSSETTO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA

101	ROSSI FABIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
102	SALVATORI ENRICO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
103	SANGIORGI ETTORE	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO E BOSCO ELICEO
104	SANTI RENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
105	SCANDOLO ANTONIO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI
106	SGORBATI ITALO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
107	SIMONETTI SILVIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
108	SIMONI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA,
109	TERZONI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
110	TERZONI GRAZIANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
111	TESTA GABRIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
112	TESTA STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
113	TOGNOLI LUCA CAMILLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
114	VALLA FILIPPO	COLLI DI PARMA
115	VANNOZZI ARTURO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA
116	ZACCHERINI MASSIMO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
117	ZAMA PIERLUIGI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA E RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO CLASSICO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
118	ZANZI ALDINO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
119	ZAVATTARO PIETRO	COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
120	ZERBINI ENZO	COLLI DI PARMA



121	ZINZANI GIORDANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI
122	ZUCCARI GABRIELE	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
123	ZUCCARI ROMANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
124	ZUCCHI SILVIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
125	BERNARDI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
126	FABBRI STEFANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
127	GALLEGATI MARCO	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
128	CASTELLARI LORENA	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETT
129	MARENGHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
130	GRASSELLI ALBERTO	COLLI DI PARMA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
131	MALCHIODI STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
132	GALBIGNANI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
133	ARTIOLI DANIELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
134	FRAULINI GIOVANNI	PIGNOLETT, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
135	KOMINI AGRON	COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
136	MORA CATERINA	COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, RENO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, PIGNOLETTO
137	CIVARDI EDOARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
138	ROTA DANIELE	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, MODENA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO
139	COLORETTI FABIO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
140	SCAZZERI LAURA	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI

		CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
141	PAGLIANI TOMMASO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
142	GRAZIOSI ANDREA	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, REGGIANO, RENO, MODENA O DI MODENA
143	EUTIZI LUCA	MODENA O DI MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
144	DELBONO STEFANO	ROMAGNA, COLLI DI RIMINI
145	MEDICI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
146	BORGHI MATTEO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
147	FACCIN MICHELE	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, MODENA, ROMAGNA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
148	ROCCATELLO FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
149	CAROLFI MICHAEL	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
150	ZAMBRUNI PATRIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
151	ALEOTTI MATTEO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, REGGIANO, MODENA, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
152	BONELLI MARCELLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
153	CARNEVALI DAVIDE	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, REGGIANO E COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
154	BOLZONI DAVIDE	COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO E ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI
155	CONTINI ALESSIA	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, REGGIANO E COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA

156	BRUGNELLI STEFANO	COLLI PIACENTINI
157	CURCI MARCO	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO E REGGIANO
158	VINGIONE MATTEO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
159	BALTIERI STEFANO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO E REGGIANO
160	PATERLINI ALESSANDRO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA

### “Elenco degli esperti degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME NOME	DENOMINAZIONI
1	AMADEI GIORGIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
2	AMADUZZI SERENA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO
3	ARIANI LUCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
4	BANDIERA FABRIZIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
5	BARTOLINI CLAUDIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
6	BERTOLANI GIANCARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
7	BIFFI MARCELLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
8	BOCCARDI ERCOLE	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
9	BOGDANOVIC ANNE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
10	BOLDRINI DEBORA	BOSCO ELICEO
11	CALZETTI SERGIO	COLLI DI PARMA
12	CASALI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
13	CATELLANI ROMEO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, COLLI DI PARMA, RENO
14	CAVALLI MAURIZIO	COLLI DI PARMA
15	CERUTI ENRICO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
16	CHIOZZI FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
17	COMPIANI ANNAMARIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
18	DOLZANI DONATO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
19	GALLI FRANCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
20	GAROIA GABRIELLA	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
21	GATTI ROBERTO	BOSCO ELICEO, MODENA O DI MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI

		CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE
22	GRIMALDI STEFANO	BOSCO ELICEO, ROMAGNA ALBANA
23	LAMBERTUCCI GIUSEPPE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	MAIOLI EMILIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	MANCINI SILVANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
26	MARIOTTI BARBARA	BOSCO ELICEO
27	MORANI ALBERTO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
28	NANNI PIER LUIGI	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
29	NANNI SONIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
30	PALMIERI NULLO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
31	PICCIONI BRUNO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
32	PICCIRILLI QUIRINO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	RAMBALDI ANTONELLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
34	RAMELLI VALENTINO	COLLI DI PARMA
35	ROSSI FRANCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
36	ROSSI ROMANO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO
37	SALINI GIANLUCA	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
38	SFORZA BARBARA	COLLI DI PARMA
39	SOLAROLI GIOVANNI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, RENO
40	TINTERRI GIANFRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
41	TONINI MARCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
42	VIOLA LANFRANCO	BOSCO ELICEO
43	ZINI LAURA	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
44	VINCINI DANILO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
45	RAVAIOLI RICCARDO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA,

		COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, PIGNOLETTO, RENO, BOSCO ELICEO
46	MARCHESELLI LORENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA O DI MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, COLLI DI PARMA, COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, BOSCO ELICEO
47	MORINI CRISTIANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, PIGNOLETTO, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
48	LAGHI CARLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI e BOSCO ELICEO
49	BALDERACCHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, COLLI DI PARMA
50	MARZO FLAVIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
51	CINGOLANI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
52	BALSARIN GIULIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, RENO, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, COLLI DI PARMA, COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI
53	SFOLZINI CRISTIAN	ALBANA DI ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
54	SCARVACI SERGIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
55	MARCHESI MORSELLI VANDA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
56	MANTECCHINI SILVIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI

		CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
57	SOGARI GIOVANNI	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI DI PARMA
58	MORSELLI ALBERTO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
59	RIVI FRANCESCA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
60	LOLLI RICCARDO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
61	ARTICO GIOIA	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
62	CANNIZZARO LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO O ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
63	CHIARINI ALESSANDRA	COLLI DI PARMA
64	BOZZA FRANCESCO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
65	CAVINA CRISTINA	DOCG ROMAGNA ALBANA, DOC ROMAGNA, COLLI D'IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, PIGNOLETTO, RENO, COLLI BOLOGNESI, DOCG COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
66	SERRI KEVIN	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
67	ZAMMARCHI RICCARDO	COLLI DI PARMA
68	AGOSTI VERONICA	RENO, DOCG COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, PIGNOLETTO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, COLLI DI PARMA

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SVILUPPO E PROMOZIONE DELLO SPORT, DESTINAZIONI TURISTICHE, PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE 11 LUGLIO 2023, N. 15209

**L.R. n. 5/2016, art. 7 comma 2 - D.G.R. 958/2023 - Proroga del termine per la presentazione delle domande di contributo a valere sul bando per la realizzazione dei progetti presentati dalle Pro Loco per l'anno 2023**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 958 del 12/06/2023, recante “L.R. n. 5/2016, art. 7 comma 2 - Approvazione bando per la concessione di contributi per la realizzazione dei progetti presentati dalle pro loco per l'anno 2023”;

Richiamati i contenuti del suddetto bando, in particolare il paragrafo 5 recante “*Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo*”, che prevede che le domande dovranno essere inviate dalla Pro Loco capofila alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), pena l'inammissibilità, all'indirizzo [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it), entro e non oltre il 14 luglio 2023;

Vista la nota inviata da Unpli Emilia-Romagna, realtà associativa rappresentativa delle Pro Loco regionali, con oltre 350 Pro Loco emiliano-romagnole affiliate, acquisita agli atti con prot. 663490 del 7/7/2023, con la quale è stata richiesta una proroga di almeno 15 giorni rispetto alla data prevista dal bando quale termine per la presentazione delle domande, anche a seguito degli eventi calamitosi alluvionali che hanno interessato, nel mese di maggio 2023, il territorio regionale ed in particolare modo quello romagnolo, motivando tale richiesta come segue:

- alcuni territori hanno subito danni importanti, così come alcune delle Pro Loco affiliate, mentre altre meno danneggiate si sono prestate per dare supporto, sostegno e ristoro alle comunità colpite, in collaborazione con le Amministrazioni locali e gli operatori del soccorso, attivando locali, strutture e operatori volontari per la somministrazione di pasti ed altre attività necessarie;

- in generale, le Pro Loco si trovano comunque a gestire la presentazione della domanda, dalla progettazione, alle attività di coordinamento, alla formulazione di preventivi e alla attivazione con altre associazioni per attivare i processi di aggregazione di rete richiesti dal bando, in un periodo in cui la stagione turistica e le iniziative Pro Loco sono a pieno regime;

Considerato che le motivazioni addotte da Unpli Emilia-Romagna, anche in considerazione della drammatica e problematica situazione di emergenza creata dalle alluvioni e dalle esondazioni verificatesi nel mese di maggio 2023, siano accoglibili;

Ritenuto pertanto di posticipare il termine di presentazione delle domande di contributo indicato nel bando, stabilendo che le domande stesse debbano essere presentate nel rispetto del seguente nuovo termine: **31 luglio 2023**

Ritenuto altresì di confermare in ogni altra sua parte il bando ed in particolare le modalità di presentazione delle domande di cui al suddetto paragrafo 5);

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre

2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, per quanto riguarda l'espressione del parere di regolarità amministrativa e per il visto contabile;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1846 del 2 novembre 2022 recante “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022- 2024”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi delle Giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, avente ad oggetto “Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023, avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

- la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 avente ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la determinazione n. 3697 del 23/2/2023, con cui è stato affidato l'incarico di Responsabile dell'Area Dirigenziale Sviluppo e promozione dello Sport, Destinazioni turistiche, Promocommercializzazione al sottoscritto dirigente;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, tra-



sparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” che nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

determina

1. di posticipare il termine di presentazione delle domande

di contributo indicati nel paragrafo 5) del bando approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 958/2023, stabilendo che le domande stesse debbano essere presentate nel rispetto del seguente nuovo termine: **31 luglio 2023**;

2. di confermare in ogni altra sua parte il bando approvato con la citata deliberazione n. 958/2023 ed in particolare le modalità di presentazione delle domande di cui al suddetto paragrafo 5);

3. di disporre che la notizia relativa al posticipo dei termini stabilito con il presente provvedimento venga pubblicata sul portale regionale dedicato a bandi, finanziamenti e agevolazioni, nella sezione dedicata al bando;

4. di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Fabio Longo

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 13 LUGLIO 2023, N. 15372

**L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Completamento volumi per raggiungimento delle morfologie autorizzate della discarica per rifiuti non pericolosi", localizzato in loc. Monte Ardone nel comune di Fornovo di Taro (PR), proposto da Palladio Team Fornovo S.r.l.**

#### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato “completamento volumi per raggiungimento delle morfologie autorizzate della discarica per rifiuti non pericolosi”, localizzato in loc. Monte Ardone nel comune di Fornovo di Taro (PR) proposto da Palladio Team Fornovo S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. il volume massimo di rifiuti conferibile, al fine di recuperare il divario morfologico volumetrico venutosi a creare a seguito dell'abbassamento del corpo discarica, è pari a 16.000 mc e con tale volumetria è da ritenersi compiuto il raggiungimento morfologico della discarica, come autorizzato;

2. al fine della determinazione dell'ammanto volumetrico, volto al riequilibrio morfologico autorizzato e, conseguentemente, del quantitativo di rifiuti da conferire, nell'ambito massimo dei 16000 mc come dichiarati, la società Palladio Team Fornovo Srl dovrà fornire, nell'ambito del procedimento di modifica dell'AIA, una cartografia planimetrica dello stato di fatto della discarica, che dovrà essere redatta sulla base di rilievi topografici e planoaltimetrici eseguiti attraverso perizia giurata, così come il computo metrico degli sterri e dei rinterri;

3. i conferimenti per l'abbancamento dei rifiuti andranno effettuati con il tasso di massimo 12 camion/giorno, pari cioè al

numero di mezzi che la DGR di VIA n. 1805 del 29/10/2018 indicava come numero massimo prima del completamento dei lavori di sistemazione della strada. Al fine di garantire il permanere delle condizioni di sicurezza indispensabili al transito dei mezzi, andranno previsti puntuali e periodici monitoraggi sulla viabilità di avvicinamento alla discarica. Ciò dovrà avvenire con la presentazione di un programma di controllo con dettaglio sulle verifiche da condurre e relativa frequenza. Tale programma andrà fornito, nell'ambito del procedimento di modifica dell'AIA, all'Amministrazione Comunale di Fornovo di Taro per il seguito di sua competenza. Il programma dovrà avere il fine di individuare eventuali problematiche sulla viabilità, che andranno nel caso attentamente analizzate e gestite attraverso una puntuale interfaccia con la suddetta Amministrazione comunale (attraverso accordi/convenzioni/garanzie già in essere e/o da aggiornarsi ed eventualmente rimodularsi e/o specificatamente strutturarsi nel merito per quanto valuterà e riterrà l'Amministrazione Comunale);

4. andrà fornita, nell'ambito del procedimento di modifica dell'AIA, una relazione di analisi e valutazione sulla eventuale necessità aggiornare/adeguare l'Autorizzazione sismica in essere;

5. al fine di minimizzare i fenomeni locali di congestione in merito alla viabilità lungo la SP Val Sporzana e vista la concomitanza con il cantiere per l'ampliamento di un Caseificio in località Respiccio, il Proponente dovrà confrontarsi con l'Amministrazione Comunale in fase esecutiva, al fine del miglior coordinamento tra le due attività, per evitare fenomeni locali di congestionamento del traffico in località Respiccio;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a),

- punti 1, 2 e 4, dovrà essere effettuata da ARPAE,

- punti 3 e 5, dovrà essere effettuata dal Comune di Fornovo di Taro;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE di Parma e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche

indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmettere l'esito ad ARPAE SAC di Parma e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determina al PropONENTE Palladio Team Fornovo S.r.l., al Comune di Fornovo di Taro, all'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno, alla Provincia di Parma, alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, all'AUSL di Parma- Distretto Valli Taro e Ceno, all'ARPAE di Parma, all'Agenzia per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile – Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Parma, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Parma, alla società Montagna 2000 SpA;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA  
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI  
13 LUGLIO 2023, N. 15388

**L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Installazione di una camera di pallinatura con emissione convogliata in atmosfera e realizzazione di una nuova piattaforma con tettoia da adibire a magazzino", localizzato nel comune di Pianoro (BO), proposto da Tecnotrattamenti S.r.l.**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "installazione di una camera di pallinatura con emissione convogliata in atmosfera e realizzazione di una nuova piattaforma con tettoia da adibire a magazzino", localizzato nel comune di Pianoro (BO), proposto da Tecnotrattamenti S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. nella successiva fase di modifica di AIA si dovrà presentare:

a) proposta di revisione dei valori limite di concentrazione per l'inquinante polveri totali, in modo tale da minimizzare gli incrementi emissivi conseguenti alla realizzazione del progetto;

b) attestazione di non incremento della capacità istantanea dello stoccaggio dei rifiuti;

c) adeguamento dei monitoraggi già in essere a seguito della realizzazione del nuovo punto di emissione;

d) il progetto della nuova tettoia dotata di caditoie per la raccolta delle acque meteoriche che dovranno convogliare alla rete di raccolta, già presente, con recapito finale in S2;

2. in relazione all'incremento del consumo energetico complessivo dello stabilimento, pari a 1,8%, dovrà essere presentato in sede di istanza di modifica non sostanziale di AIA, uno studio di fattibilità tecnica ed economica della realizzazione di sistemi di energie rinnovabili integrati agli edifici esistenti;

3. nella fase di permesso di costruire dovrà essere presentata una relazione geotecnica che dia riscontro degli esiti e delle raccomandazioni espresse nella relazione geologica presentata nel presente procedimento e datata aprile 2023, relativi alla realizzazione del piazzale, con i necessari muri di contenimento, e della sovrastante tettoia, interventi da assoggettare ad autorizzazione/deposito sismico (ex LR 19/2008), di seguito riprese:

- i fronti di scavo dovranno essere sostenuti con opere provvisorie al fine di garantirne la stabilità e determinare condizioni di sicurezza per le maestranze durante i lavori (muri di contenimento);

- durante l'esecuzione degli scavi si dovrà verificare l'omogeneità del terreno su tutta l'area di fondazione, sia sotto l'aspetto della consistenza, sia sotto quello dell'umidità. Qualora dovessero riscontrarsi macroscopiche disomogeneità sarà necessario assumere tutti quei provvedimenti atti a far sì che la fondazione appoggi su terreni con le medesime caratteristiche;

- è opportuno, inoltre, che l'esecuzione dei lavori avvenga in un periodo stagionale in cui le condizioni meteorologiche siano favorevoli. Vanno comunque predisposti tutti i mezzi atti a far fronte ad eventuali impreviste avverse condizioni atmosferiche durante le fasi lavorative, condizioni che potrebbero favorire situazioni di instabilità nell'area di intervento e nel suo intorno più prossimo;

- durante le fasi di cantiere i depositi temporanei di materiali terrosi e lapidei dovranno essere effettuati in modo da evitare fenomeni erosivi o di ristagno delle acque. I depositi temporanei inoltre non dovranno essere posti in prossimità di fronti di scavo o di scarpata al fine di evitare sovraccarichi sui fronti stessi;

- relativamente al versante a valle delle opere in progetto dovrà essere realizzata una riprofilatura della superficie topografica

con eliminazione delle irregolarità e realizzazione di una diffusa rete di canalette di raccolta delle acque meteoriche e superficiali per convogliare le stesse direttamente sul fondovalle, in modo da evitare ristagni ed infiltrazioni con conseguente decadimento delle proprietà meccaniche dei materiali della coltre eluviale;

- qualora nell'esecuzione dei lavori si verificassero condizioni diverse da quelle emerse dall'indagine o condizioni che richiedessero soluzioni differenti da quelle indicate nella relazione geologica, la Direzione Lavori dovrà interpellare il geologo per concordare nuove soluzioni. Si fa presente, che in una situazione geologica-morfologica come quella esaminata, l'eventualità di incontrare condizioni diverse da quelle prospettate dall'indagine deve essere tenuta presente sia sotto l'aspetto delle ricadute sull'organizzazione dei lavori, sia sotto l'aspetto dei costi dell'opera in progetto;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a),

- punti 1 e 2, dovranno essere effettuata da ARPAE APAM;

- punto 3, dovrà essere effettuata dal Comune di Pianoro;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Di Bologna - AACM e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE di Bologna - AACM e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Tecnotrattamenti S.r.l., al Comune di Pianoro, all'AUSL di Bologna - Dipartimento di Sanità Pubblica, all'ARPAE di Bologna, all'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di Bologna;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è pro-

ponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI  
13 LUGLIO 2023, N. 15409

**Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di via e i titoli abilitativi necessari per "Nuovo impianto di sollevamento in località Ronchi di Caorso (PC) sul Torrente Chiavenna per uso plurimo delle acque ai fini irrigui e ambientali", proposto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza. Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.Lgs 120/17**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di dare atto che è stata verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del DPR 120/2017 "Criteri per qualificare le terre e rocce da scavo come sottoprodotti" sulla base della modifica del Piano di Utilizzo del piano di gestione delle terre e rocce da scavo presentato dal Consorzio di Bonifica di Piacenza in data 21/6/2023, relativo al progetto sottoposto a procedura di VIA e approvato con DGR n.1667 del 14/10/2018, denominato "Nuovo impianto di sollevamento in località Ronchi di Caorso (PC), Torrente Chiavenna, per uso plurimo delle acque ai fini irrigui e ambientali" presentato dal Consorzio di Bonifica di Piacenza, senza ulteriori condizioni nel rispetto di quanto previsto dal progetto presentato;

b) di stabilire che il Piano di Utilizzo dei materiali di scavo sopra citato avrà durata 2 anni;

c) di trasmettere copia del presente atto al Consorzio di Bonifica di Piacenza;

d) di trasmettere inoltre copia del presente atto all'ARPAE ST di Piacenza, alla Provincia di Piacenza, ai Comuni di Caorso e San Pietro in Cerro;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 4 LUGLIO 2023, N. 15458

**L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Realizzazione di un sistema di bio-essiccamento fanghi presso l'impianto di depurazione di Felino (PR)", localizzato nel comune di Felino (PR), proposto da IRETI S.p.A.**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato di "realizzazione di un sistema di bio-essiccamento fanghi presso l'impianto di depurazione di Felino (PR)", localizzato nel Comune di Felino (PR), proposto da Ireti S.p.A, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto della condizione ambientale di seguito indicata:

1. entro tre mesi dall'attivazione dell'impianto in progetto, dovrà essere condotto uno specifico monitoraggio dell'impatto odorigeno sull'assetto post-operam dell'intero comparto depurativo;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza della condizione ambientale di cui alla lettera a), punto 1, dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Parma e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica

di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/ sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Parma e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Ireti S.p.A, al Comune di Felino, alla Provincia di Parma, all'AUSL Distretto Sud-Est, all'ARPAE di Parma, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, Agenzia per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile-Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza- Ambito di Parma, ATERSIR;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CINEMA, FILM COMMISSION E SVILUPPO DEL SETTORE AUDIOVISIVO 24 LUGLIO 2023, N. 16034

**L.R. n. 20/2014, art. 10 - "Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato a imprese con sede in Emilia-Romagna"- Concessione contributi assegnati con DGR n. 806/2023. Prima sessione di valutazione**

## IL DIRIGENTE

In assenza di EQ delegata, le funzioni sono assunte dal Dirigente delegante, che è sostituito dalla Dirigente Lucia de Siervo, con nota Prot. 18/07/2023.0712931.I Responsabile di AREA ECONOMIA DELLA CULTURA E POLITICHE GIOVANILI, LUCIA DE SIERVO

(omissis)

determina

1. di concedere ai soggetti ricompresi nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo a fianco degli stessi indicato, per un importo complessivo di euro 310.748,86 quale contributo regionale alla realizzazione dei progetti ivi indicati;

2. di imputare, in relazione alla esigibilità della spesa la somma complessiva di euro 310.748,86 come segue:

- quanto a euro 248.632,49 registrata al n. 8376 di impegno sul capitolo 70578 "Fondo per l'audiovisivo. Contributi a imprese per il sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva in Emilia-Romagna, nonché della sua promozione (artt. 10 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2357/2022 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a euro 62.116,37 registrata al n. 717 di impegno sul

capitolo 70578 “Fondo per l’audiovisivo. Contributi a imprese per il sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva in Emilia-Romagna, nonché della sua promozione (artt. 10 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2357/2022 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

3. che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 70578 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP e RNA-COR (Codice concessione RNA) si rinvia all’Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di stabilire che i contributi verranno erogati, nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi 13, 14 e 15 del citato bando, approvato con delibera di Giunta regionale n. 2275/2022;

5. di stabilire che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 2. e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento in favore dei soggetti di cui al citato Allegato 1), provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente, il Responsabile del Settore Attività culturali, Economia

della cultura, Giovani, successivamente all’adempimento degli obblighi di cui al punto 9. che segue;

6. di stabilire che si provvederà alla rideterminazione del contributo nel caso in cui si rilevi dalla documentazione finale una variazione in diminuzione dei costi sostenuti per le voci di spesa individuate dal progetto, come previsto al paragrafo 13.4 e 13.5 del bando;

7. di rinviare, per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento, al bando approvato quale Allegato 2 deliberazione della Giunta regionale n. 2275/2022;

8. di vincolare i soggetti beneficiari di cui alla presente determinazione all’osservanza degli obblighi elencati al paragrafo 17 del bando;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art.26 comma 2 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano integrato delle attività e dell’organizzazione, nonché della direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

10. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DI AREA

Lucia De Siervo

Concessione contributi "Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna - anno 2023 - Prima sessione										
Soggetto proponente	Sede	CF	Progetto	Tipologia di opera	Costo ammesso	Contributo concesso	Anno 2023 cap 70578	Anno 2024 cap 70578	CODICE UNIVOCO PROGETTO (cup)	Codice concessione RNA - COR
STUDIO CROMA ANIMATION S.R.L.	Bologna (BO)	03921951202	The last sock	Cortometraggio	25.200,00	11.600,00	10.440,00	1.160,00	E39G23000230009	BE900048
FANTOMATICA S. R.L.	Bologna (BO)	04031221205	Quale allegria	Documentario	57.902,10	25.170,05	22.653,05	2.517,00	E39G23000210009	BE900140
MAMMUT FILM S.R.L.	Calderara di Reno - Bologna (BO)	02506821202	Dalla guerra fredda alla guerra verde	Documentario	133.239,00	44.250,60	30.975,42	13.275,18	E39G23000220009	15900254
MECLIMONE PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE S.R.L. A SOCIO UNICO	Rimini (RN)	04110610401	Al progredire della notte	Opera cinematografica a contenuto narrativo	255.172,55	91.649,01	68.736,76	22.912,25	E39G23000450009	BE900268
COMBO SOCIETA' COOPERATIVA	Bologna (BO)	03556631202	Marcus e Mathias	Cortometraggio	33.950,00	11.795,00	9.436,00	2.359,00	E39G23000230009	15900282
INIZIATIVE EDITORIALI S.R.L. CON SOCIO UNICO	Rimini (RN)	01283400396	La strada che incanta. Storia della scoperta della Via degli Dei	Documentario	60.640,00	21.472,00	15.889,28	5.582,72	E39G23000460009	15900291
LAB FILM SRL CON SOCIO UNICO	Inola (BO)	03126361207	Il Pilastro	Documentario	105.100,00	38.290,00	30.632,00	7.658,00	E29G23000070009	15900323
KAYAK DI GINESINI VALERIO	Casalcechio di Reno (BO)	OMISSIS (scheda privacy)	La terra di Nettuno	Cortometraggio	57.800,00	20.240,00	18.216,00	2.024,00	E89G23000540009	15900412B
COFFEE TIME FILMS R.L.	Coriano (RN)	04544780408	Il pazzo di Dio	Documentario	131.688,00	46.282,20	41.653,98	4.628,22	E39G23000470009	15900417
<b>Totale</b>					<b>860.691,65</b>	<b>310.748,86</b>	<b>248.632,49</b>	<b>62.116,37</b>		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA - CINEMA, FILM COMMISSION E SVILUPPO DEL SETTORE AUDIOVISIVO 25 LUGLIO 2023, N. 16188

**L.R. n. 20/2014, art. 10 - Bando per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna, anno 2023. Concessione e assunzione impegno di spesa dei contributi assegnati con DGR n. 966/2023**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

In assenza di EQ delegata, le funzioni sono assunte dal Dirigente delegante, che è sostituito dalla Dirigente dell'Area Economia della cultura e politiche giovanili Lucia de Siervo, con nota Prot. 18/07/2023.0712931. I Responsabile di AREA ECONOMIA DELLA CULTURA E POLITICHE GIOVANILI, LUCIA DE SIERVO

(omissis)

determina

1. di concedere ai soggetti ricompresi nell'Allegato 1) e relativa scheda privacy, parti integranti e sostanziali del presente atto, il contributo a fianco degli stessi indicato, per un importo complessivo di euro 167.600,00, quale contributo regionale allo sviluppo dei progetti ivi indicati;

2. di imputare la somma complessiva di euro 167.600,00 registrata al n. 8400 di impegno sul capitolo 70578 "Fondo per l'audiovisivo. Contributi a imprese per il sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva in Emilia-Romagna, nonché della sua promozione (artt. 10 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2357/2022 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

3. che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 75578 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici CUP e RNA-COR (Codice concessione RNA) si rinvia all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. che i contributi verranno erogati, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 14 del citato bando;

5. che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 2 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento in favore dei soggetti di cui all'Allegato 1), provvederà con propri atti formali, ai sensi del d.lgs. 118/2011 e delle DGR n.2416/2008 per quanto applicabile, e n. 474/2023 il Responsabile del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani, successivamente all'adempimento degli obblighi di cui al punto 9 che segue;

6. che si potrà provvedere alla rimodulazione del contributo nel caso in cui si rilevi dalla documentazione finale una parziale attuazione delle attività previste; si provvederà alla riduzione del contributo nel caso in cui il contributo regionale risulti superiore al 70% delle spese rendicontate a fine progetto;

7. di rinviare per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento al bando approvato quale parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale n.72/2023;

8. di vincolare i soggetti beneficiari di cui alla presente determinazione all'osservanza degli obblighi elencati al paragrafo 16 del più volte citato bando;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano integrato delle attività e dell'organizzazione, nonché della direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

10. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DI AREA

Lucia De Siervo

Concessione contributi "Bando per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive destinato a imprese con sede in Emilia-Romagna - Anno 2023"									
Soggetto proponente	Sede legale	Codice Fiscale	Progetto	Tipologia di opera	Costo ammesso	Contributo concesso cap 70578 anno 2023	CODICE UNIVOCO PROGETTO (CUP)	Codice concessione RNA - COR	
Kiné Società Cooperativa	Colle di val d'elsa (SI) - UL Bologna	01238660524	Corpo di reato	documentario	102.400,00	13.000,00	E39G23000250003	15912549	
Rodaggio S.r.l.	Bologna	03489391205	Busto	cartonera/raggio d'animazione	18.000,00	12.600,00	E39G23000270009	15917469	
POPULI DI SANT'ORO GIUSEPPINA-DIHA Individuale	Bologna	omissis vedi SCHEDA PRIVACY ALLEGATA	ARANDORA STAR - 2 LUGLIO 1940	documentario	45.500,00	11.000,00	E39G23000310009	15913668	
MaxMan Coop. Società Cooperativa	Fermo - UL Bologna	01396180448	Leo, è questo che siamo?	documentario	21.650,00	9.000,00	E39G23000320009	15913789	
LOXEN IMPORT SRL	Bologna	04017401201	Gregorio, detto Greg	documentario	32.160,00	9.000,00	E39G23000330009	15913917	
Amarcord S.r.l. a socio unico	Sant'Agata Bolognese (BO)	03491931204	Heste hombre	opera cinematografica	19.000,00	9.000,00	E89G23000620009	15913945	
Red Sparrow S.r.l.	Bologna	03377791201	Asincronie	opera cinematografica	89.914,00	9.000,00	E39G23000340009	15914223	
Flandolavete S.r.l.	Bologna	02818451201	Via Po	documentario	12.450,00	7.000,00	E39G23000350009	15914770	
BLACKSHEEP SRL Semplificata	Imola (BO)	03723241208	Le origini	documentario	22.800,00	9.000,00	E29G23000330009	15914918	
Free U di Leonardo Alberto Moschetti e C. SNC	Bologna	03355211206	Note ribelli	documentario	25.000,00	9.000,00	E39G23000360009	15914934	
Officinema società Cooperativa	Forlì	03932830403	Io, la sapoficatrice	opera cinematografica	21.780,00	7.000,00	E69G23001030009	15915096	
VENTOTOLUGLIO S.r.l. semplificata	Bologna	04008621205	The Great Joke of Francis Bacon	documentario	28.200,00	7.000,00	E39G23000300009	15915118	
BOTTIGA FINZIONI PRODUZIONI SRL a socio unico	Bologna	03467551200	CAREGIVER. Serie doc sugli assistenti domiciliari ANT	documentario	42.000,00	7.000,00	E39G23000290009	15915307	
LAB FILM SRL a socio unico	Imola (BO)	03126361207	Il morso del lupo	opera cinematografica	30.000,00	7.000,00	E29G23000320009	15917479	
Oblivion Production s.r.l. con socio unico	Casalicchio di Reno (BO)	03510200367	La signora dei cappelli	opera cinematografica	30.200,00	7.000,00	E39G23000280009	15917604	
SMALL BOSS S.R.L.	Parma	02709390344	ZENO-Emission Guy	documentario	22.000,00	7.000,00	E99G23000520009	15917678	
Stradellest Produzioni Srl	Cesena (FC)	04383340405	Andando ad Est	opera cinematografica	45.000,00	7.000,00	E19G23002010009	15917848	
Satva Films Production and school SRL con socio unico	Bologna	02574431207	La principessa delle acque	opera cinematografica	42.000,00	7.000,00	E39G23000260009	15917978	
Giampaolo Bigoli - Impresa Individuale	Parma	omissis vedi SCHEDA PRIVACY ALLEGATA	Storia di un bimbo nuca	documentario	20.850,00	7.000,00	E99G23000510009	15918270	
Verdiana Srl	Parma	06794430967	Anna della ditta blu	opera cinematografica	30.000,00	7.000,00	E99G23000500009	15918543	
<b>TOTALE</b>					<b>700.904,00</b>	<b>167.600,00</b>			



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE  
ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E AC-  
QUACOLTURA**Istanza di Rilascio di Concessione Demaniale Marittima**

## IL RESPONSABILE DI SETTORE

Vista l'istanza di rilascio di concessione demaniale marittima pervenuta in data 5/7/2023 ed assunta al Prot. n. 05/07/2023.0651405.E da parte del Legale rappresentante del Consorzio Unitario Novellame – Società Cooperativa, con sede in Goro (FE) Via A. Brugnoli n. 298 – C.F./P.I. 02079090383, per l'occupazione di n. 5 specchi acquei della superficie complessiva di mq. 268.605 quale area di scavo e di deposito e di n. 2 specchi acquei della superficie complessiva di mq. 2.288 per il posizionamento di tubazione, allo scopo di eseguire lavori di ri-scavo dei canali esistenti Gorino-Bassunsin e della Bocca secondaria nella Sacca di Goro

## COMUNICA

che la predetta istanza di rilascio di concessione demaniale marittima e relativa documentazione corredata della planimetria resteranno depositate, a disposizione del pubblico, presso il

Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura nella sede di Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna durante il periodo di 15 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato nel BURERT – Periodico Seconda Parte in data 2/8/2023

## INVITA

Tutti coloro che, ai sensi dell'art.18, D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328, possono avere interesse a presentare per iscritto, al Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura, le osservazioni che credano opportune e che saranno valutate nel corso dell'istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere presentate nelle formalità previste dalla D.G.R. 2285/2021.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Maini, alla quale è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria (tel. 051 527 4313 mail: angela.maini@regione.emilia-romagna.it). L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Vittorio Elio Manduca

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE  
ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E AC-  
QUACOLTURA**Istanza di ampliamento di A.T.B.**

## IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista l'istanza pervenuta in data 19 giugno 2023 ed assunta al Prot. n. 19/06/2023.0590630.E, con la quale il Legale rappresentante pro-tempore del Consorzio Unitario Novellame – Società Cooperativa – C.F./P.I. 02079090383 chiede l'ampliamento delle A.T.B. "Volano-Bocaura" e "Pianasso", per una superficie complessiva di mq. 1.627.394 (di cui mq. 557.196 per ampliamento dell'A.T.B. "Volano-Bocaura" e mq. 1.070.198 per ampliamento dell'A.T.B. "Pianasso"),

## COMUNICA

che la predetta istanza e la relativa documentazione corredata della planimetria resteranno depositati, a disposizione del pubblico, presso il Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura nella sede di Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna durante il periodo di 15 giorni decorrenti dalla pubblicazione

del presente comunicato nel BURERT – Periodico Seconda Parte in data 2/8/2023

## INVITA

tutti coloro che, ai sensi dell'art.18, D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328, possono avere interesse, a presentare per iscritto al Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura le osservazioni che credano opportune e che saranno valutate nel corso dell'istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere presentate nelle formalità previste dalla D.G.R. n. 2285/2021.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Maini, alla quale è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria (tel. 051 527 4313 mail: angela.maini@regione.emilia-romagna.it). L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Vittorio Elio Manduca

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E  
TUTELA DEL PAESAGGIO

**Comune di Casina (RE). Avviso di conclusione del Procedimento Unico di cui all'art. 53 lett. b) della L.R. 24/2017, per il progetto di ampliamento di ampliamento del fabbricato artigianale uso salumificio e lavorazione carni della Ditta SALUMIFICIO BONINI DI BONINI GIORGIO E C. in variante a PSC-RUE vigenti**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.41 del 10/7/2023 è stata ratificata la determinazione conclusiva, espressa, nel verbale della Conferenza di Servizi, dal rappresentante dello Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, relativa al procedimento unico di cui all'oggetto, ove è contenuto:

- il parere positivo al progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo della ditta SALUMIFICIO BONINI DI BONINI GIORGIO E C. in Via Campanile n.1/4.

- l'assenso alle conseguenti varianti ai piani urbanistici e terri-

toriali del Comune di Casina (PSC-RUE), così come rappresentato nell'elaborato: Relazione di Variante Urbanistica, unitamente alla Vas rapporto ambientale e Vas sintesi non tecnica.

La Provincia di Reggio Emilia, in quanto autorità competente per la valutazione ambientale, con Decreto del Presidente n. 68 del 19/5/2023, non ha formulato riserve o osservazioni in merito al progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo.

Ha, inoltre, espresso, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, parere motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale strategica (ValSAT) della suddetta Variante, a condizione che siano rispettate le condizioni e prescrizioni riportate nel considerato del citato decreto.

Viene espresso parere favorevole, anche, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale, ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008.

Copia integrale della determinazione di conclusione della conferenza di servizi, della deliberazione consiliare n. 41 del 10/7/2023, gli elaborati del progetto e di variante urbanistica sono pubblicati, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, del decreto legislativo n. 33 del 2013, sul sito web del Comune di Casina al seguente link: <https://www.comune.casina.re.it/vivere-a-casina/casa-e-territorio/diritti-disegreteria/urbanistica/procedimento-unico-ex-art-53-l-r-24-20017/>

e sul sito dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano al seguente link: <https://www.unioneappennino.re.it/procedimento-unico-ai-sensi-dellart-53-comma-1-lettera-b-della-l-r-n-24-2017-per-lapprovazione-del-progetto-di-ampliamento-difabbricato-artigianale-uso-salumificio-e-lavorazio/>

I suddetti atti si trovano altresì depositati presso il Settore 3° - Uso e Assetto del Territorio del Comune di Casina per la libera consultazione del pubblico.

Dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT si producono gli effetti indicati al comma 2 dell'art.53 della L.R.24/2017.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO.

**Comune di Guastalla (RE). Approvazione di modifica di insediamento produttivo esistente in variante al Piano (OPV). Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017**

Si avvisa che copia integrale della determinazione n 577 del 19/10/2022 di conclusione della conferenza di servizi relativa a *PROGETTO DI AMPLIAMENTO FABBRICATO AD USO COMMERCIALE ALIMENTARE DI ATTIVITÀ INSEDIATA, SITO NEL COMUNE DI GUASTALLA, IN VIA SACCO E VANZETTI 5, DITTA SPESA INTELLIGENTE SPA, IN VARIANTE AL PSC, RUE DEL COMUNE DI GUASTALLA* è pubblicata sul sito web del Comune di Guastalla (RE) ed è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT

IL RESPONSABILE DELL' AREA  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

**Comune di Guastalla (RE). Approvazione di modifica di insediamento produttivo esistente in variante al Piano (OPV). Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017**

Si avvisa che copia integrale della determinazione n 175 del 27/3/2023 di conclusione della conferenza di servizi relativa a *Progetto di demolizione di fabbricati e costruzione di complesso industriale ad uso produttivo a servizio dell'attività insediata, sito nel comune di Guastalla, in Via Caduti dei lager, ditta Padana Tubi e Profilati Acciaio Spa. in variante alla pianificazione urbanistica vigente* è pubblicata sul sito web del Comune di Guastalla (RE) ed è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT

IL RESPONSABILE DELL' AREA  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO.

**Comune di Guastalla (RE). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 5/4/2023 è stato approvato l'Accordo Operativo relativo all'AMBITO RESIDENZIALE IN VIA LIGABUE SUB AMBITO EST (AMBITO AR2.A CENTRO - SAER), SOCIETÀ GIUSEPPE COSTRUZIONI SRL.

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è pubblicato sul sito web del Comune di Guastalla (RE).

L'Accordo Operativo è depositato per la libera consultazione sul sito del Comune di Guastalla alla sezione "Strumenti urbanistici on line".

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

**Comune di Mesola (FE). Approvazione di Piano Urbanistico Generale (PUG), ai sensi dell'articolo 46 comma 6 della L.R. 24/2017**

Si avvisa che con la Delibera del Consiglio Comunale di Mesola n. 12 del 28/4/2023, a norma dell'articolo 46 comma 6 della L.R. n. 24/2017, è stato approvato il Piano Urbanistico Generale (PUG) completo di tutti gli elaborati costitutivi.

Lo strumento urbanistico è in vigore dalla data della pubblicazione nel BURERT ed è depositato per la libera consultazione, nel sito web del Comune all'indirizzo: <https://comune.mesola.fe.it/amministrazione-trasparente/sezioni/616932-pianificazione-governo-territorio/contenuti/389654-pug>

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

#### **Comune di Modena (MO). Approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Modena, ai sensi dell'art. 46 della Legge regionale n. 24/2017**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 22/6/2023 è stato approvato il Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Modena, ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 24/2017.

Il piano approvato è depositato per la libera consultazione presso gli uffici del Settore Pianificazione e gestione del territorio del Comune di Modena, via Santi nr. 60, Modena.

Il Piano urbanistico generale (PUG) approvato è in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente avviso ed è integralmente pubblicato, sul sito web dell'Amministrazione Comunale, nella sezione: "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio" e nella home page dedicata al Piano Urbanistico Generale (PUG), link:

<https://www.comune.modena.it/servizi/catasto-urbanistica-edilizia/trasparenza-dellattivita-di-pianificazione-e-governo-del-territorio>

<https://www.comune.modena.it/servizi/catasto-urbanistica-edilizia/piano-urbanistico-generale>

La Responsabile del procedimento è l'ing. Maria Sergio, Dirigente responsabile del Settore Pianificazione e gestione del territorio.

Il Garante della Comunicazione e Partecipazione, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 24/2017, è l'arch. Catia Rizzo.

IL RESPONSABILE DELL' AREA  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

#### **Comune di San Giorgio di Piano (BO). Approvazione della variante n. 10/2021 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.) per modifiche normative. Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n.20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 29/5/2023 è stata approvata la variante n. 10/2021 al

Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.) del Comune di San Giorgio d Piano.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuta approvazione sul BURERT.

Il R.U.E. aggiornato con le modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'ufficio tecnico comunale Via della Libertà n. 35 - 40016 San Giorgio di Piano (BO), tel. 051/6638549, e sul sito internet dell'Unione Reno-Galliera al seguente link:

<https://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-del-territorio/urbanistica/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/san-giorgio-di-piano/rue>

La variante può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 18.30 previo appuntamento.

Il Responsabile del Procedimento amministrativo è l'Arch. Elena Chiarelli, Direttore dell'Area Gestione e Programmazione del Territorio del Comune di San Giorgio di Piano.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

#### **Comune di San Martino in Rio (RE). Conclusione della Conferenza dei servizi relativa a procedimento unico ai sensi dell'art.53, co.1, lett.b) della L.R. 24/2017 per intervento di ampliamento di insediamento produttivo esistente in Via Carpi n.54 in variante allo strumento urbanistico comunale. Articolo 53, comma 1, lett. B) L.R. 24/2017**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n.37 del 29/6/2023 si è preso atto della determinazione conclusiva espressa nel verbale della conferenza di servizi, si è ratificata la proposta di variante urbanistica e si è espresso parere favorevole, nell'ambito del procedimento unico, agli interventi edilizi in deroga agli strumenti urbanistici comunali vigenti, per l'ampliamento dello stabilimento ceramico della ditta ITALGRANITI GROUP s.p.a. in via Carpi n.54.

La Provincia di Reggio Emilia, con Decreto presidenziale n.89 del 25/5/2023, ha espresso parere positivo, condizionato al rispetto delle osservazioni formulate.

Chiunque può prendere visione degli elaborati del progetto in argomento consultando il sito istituzionale del Comune di San Martino in Rio nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio – Procedimenti unici ex art.53 L.R.24/2017.

La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi produce gli effetti indicati dal comma 2 dell'art.53 della Legge Regionale n.24/2017 dalla data della presente pubblicazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Roberto Gabrielli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico e domestico mediante pozzo in comune di Fidenza (PR), Via Fornio Prat. n. PRPPA2095**

Con determinazione n. 3708 del 20/7/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Azienda Agricola Viantiqua - Il Giardino dell'Essere di Basili Simone con sede legale in Comune di Fidenza (PR), il rinnovo con cambio di titolarità di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico e domestico da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 3,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.942,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2032.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico mediante n. 1 pozzo in comune di Collecchio (PR), località Gaiano. Prat. n. PRPPA2582**

Con determinazione n. 3475 del 7/7/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Gessati S.S. con sede legale in Comune di Collecchio (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da esercitarsi mediante n.1 pozzo avente una portata massima di 4,3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.799, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche ad uso irriguo dalla cassa di espansione (ex cava) del T. Enza in località San Geminiano nel Comune di Montechiarugolo (PR). Prat. n. DG22A0002**

Con determinazione n. DET-AMB-2023-3751 del 21/7/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE

Emilia-Romagna, ha assentito al Consorzio della Bonifica Parmense con sede legale in Comune di Parma (PR), la concessione a derivare acqua pubblica ad uso irriguo dalla cassa di espansione (ex cava) del T. Enza in località San Geminiano nel Comune di Montechiarugolo (PR), per una portata massima di 100 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 190.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2052.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali dal Torrente Ozola ad uso idroelettrico Idroelettrico e di aree demaniali funzionali alla derivazione nel Comune di Ventasso (RE) – Codice Pratica REPPA0030 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11 e L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: P.E.I. S.r.l. sede legale nel Comune di Roma

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 12/8/2015

Portata massima: 7.800 l/s

Portata media: 1.630 l/s

Potenza nominale: 750 Kw

Dati derivazione

Ubicazione punto di presa sul Torrente Ozola:

- Corpo idrico: Torrente Enza codice: IT080120030000002\_3ER
- Coordinate UTM-RER x: 607635 y: 909155
- Comune di Ventasso (RE) fg. 13 fronte mapp 232

Ubicazione punto di scarico sul Torrente Ozola:

- Corpo idrico: Torrente Enza codice: IT080120030000002\_3ER
- Coordinate UTM-RER x: 607013 y: 909819
- Comune di Ventasso (RE) fg. 13 fronte mapp. 1

Uso richiesto: Idroelettrico

Occupazioni demaniali e relativi usi richiesti:

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Ventasso (RE), fg. 13 fronte mapp. 232 (Parte della vasca di presa), fg. 13 mapp. 1 (Scarico della centrale e scarico della vasca di dissipazione)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e dell'art. 16 della L.R. 7/2004, e domande

concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo mediante impianto di sollevamento dalle Casse di Espansione del Fiume Secchia, in comune di Rubiera (RE), in loc. Casse di Espansione del Fiume Secchia Prat. n. DG23A0002**

Con determinazione n. 3362 del 30/6/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso irriguo da esercitarsi mediante impianto di sollevamento dalle Casse di Espansione del Fiume Secchia avente una portata massima di 400 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 980.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2052.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante 2 pozzi in comune di Massa Lombarda (RA), Via Selice, Km 18.550 - Prat. n. BO00A0146**

Con determinazione n. 3476 del 7/7/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Conserve Italia Soc. Coop. Agricola, con sede legale in Comune di San Lazzaro di Savena (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante due pozzi avente una portata massima di 45 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 600.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 14/7/2023, N. 3604

**Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 e 31 - Agricola Castellaro S.S. Società Agricola. Cambio di titolarità con variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) alla concessione rilasciata con D.D. n. 16068 del 06/11/2014 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gragnano Trebbiense (PC), frazione di Campremoldo di Sopra, Località Castellaro, ad uso irriguo - Proc.PCPPA0211 - SINADOC 15411/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 28 e 31 R.R. 41/2001, all'Agricola Castellaro S.S. Società Agricola, (C.F. e P.I.V.A. 01420740332), fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata alla ditta Castellaro Agricola Finanziaria S.p.A., (C.F. e P.I.V.A. 00348640335) (codice pratica PCPPA0211) con atto n. 16068 del 6/11/2014 e qui variata sostanzialmente (aumento del volume del prelievo), con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 235.421. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 19/7/2023, N. 3704

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – GAMMA S.P.A. - Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Bobbio (PC), località "Via Auxilia, 1/A", ad**

**uso igienico ed assimilati - Proc. PC17A0063 – SINADOC 23142/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire, ai sensi dell'artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, alla ditta GAMMA S.p.A. (C.F./ P. IVA 00 7452000337), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC17A0063, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 700; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2028; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

*(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 19/7/2023, N. 3705

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – CARTOCAST S.R.L. - Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC), località "Borgotrebbe", ad uso igienico ed assimilati - Proc. PC17A0107 – SINADOC 23205/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire, ai sensi dell'artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, alla ditta CARTOCAST S.r.l. (C.F./ P. IVA 00 428180335, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC17A0107, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati;
- portata massima di esercizio pari a l/s 4,17;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 20; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2028; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

*(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo, con cambio di titolarità, della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Pontenure (PC), località Albianino. Codice del procedimento PC01A0306. Sinadoc n. 7060/2023**

Richiedente: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO (C.F. ISC. 00906050331).

Data di arrivo della domanda di concessione: 28/3/2023; integrazione del 6/7/2023.

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 60.000 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI PONTENURE (PC), LOCALITÀ ALBIANINO, Foglio 6 mappale 194. Coordinate (sistema UTM-RER ) x= 562690 Y= 985847.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico da cui si effettua il prelievo:

nome "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore" codice "0630ER-DQ2-PPCS";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla domanda di concessione per utilizzo acque sotterranee ad uso igienico ed assimilati (antincendio ed irrigazione aree verdi) nel Comune di Pontenure (PC) - Codice Pratica PC03A0071**

Richiedente: RDB IMMOBILIARE S.p.A.

C.F./P. IVA: 01479430330

Data di arrivo della domanda di concessione 21/6/2023

Portata massima ad uso igienico ed assimilati: 4,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 8.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0322ER-DQ2-CCS - "Conoide Chiavenna-Nure" – confinato superiore

Coordinate UTM-RER X: 563332 Y: 983844

Comune: Pontenure (PC) – foglio 12 mappale 258

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Carpaneto P.no (PC) Loc. Borgo di Gesso - Codice Pratica PC05A0132. Sinadoc 38842/2022**

Richiedente: BIASINI PIERLUIGI E PAOLO SOCIETÀ AGRICOLA - C.F. E P.IVA 00350520334

Data di arrivo della domanda di concessione 1/12/2022

Portata massima: 3 l/s

Volume annuo richiesto: 3289 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0322ER-DQ2-CCS - Conoide Chiaven-

na-Nure - confinato superiore

Coordinate UTM X: 561986 Y: 968178

Comune: Carpaneto P.no (PC) Loc. Borgo di Gesso – foglio 49 mappale 14

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. TASK S.R.L. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Piacenza (PC), località Crocione. Codice del procedimento PC06A0100. Sinadoc n. 24271/2023**

Richiedente: TASK S.R.L. (C.F. ISC. 02377030123 e P. IVA 12976500152).

Data di arrivo della domanda di concessione: 14/6/2023.

Portata massima: 20 lt/s

Volume annuo richiesto: 61.421 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI PIACENZA (PC), LOCALITÀ CROCIONE, Foglio 26 mappale 1051 (ex 34). Coordinate (sistema UTM-RER ) x= 559745 Y= 988927.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico da cui si effettua il prelievo:

nome "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore" codice "0630ER-DQ2-PPCS";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni

e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

#### ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. AZIENDA AGRICOLA BEL SOSPIRO S.A.S. DI RAG. GUIDO CAPUCCIATI - SOCIETÀ AGRICOLA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Rivergaro (PC), località Bel sospiro di Bassano. Codice del procedimento PC23A0042. Sinadoc n. 23953/2023**

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA BEL SOSPIRO S.A.S. DI RAG. GUIDO CAPUCCIATI - SOCIETÀ AGRICOLA (C.F. ISC. e P. IVA 00727260333).

Data di arrivo della domanda di concessione: 14/6/2023.

Portata massima: 10 lt/s

Volume annuo richiesto: 56.241 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI RIVERGARO (PC), LOCALITÀ BEL SOSPIRO DI BASSANO, Foglio 28 mappale 104. Coordinate (sistema UTM-RER ) x= 547919 Y= 972413.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico da cui si effettua il prelievo:

nome "Conoidi montane e Sabbie gialle occidentali" codice "0650ER-DET1-CMSG";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

#### ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. DODI LUIGI. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da un pozzo ubicato in Comune di Pontenure (PC), località Muradello. Codice del procedimento PC23A0059. Sinadoc n. 21396/2023**

Richiedente: DODI LUIGI (C.F. ISC. DDOLGU56T20G535I).

Data di arrivo della domanda di concessione: 25/05/2023.

Portata massima: 48 lt/s

Volume annuo richiesto: 24.320 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI PONTENURE (PC), LOCALITÀ MURADELLO, Foglio 2 mappale 80. Coordinate (sistema UTM-RER ) x= 563983 Y= 986240.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico da cui si effettua il prelievo:

nome " Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore " codice " 0630ER-DQ2-PPCS ";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione " Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo " – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 900 alle ore 1230.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

#### ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. PATTI LAURA ALBERTA impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da pozzo ubicato in Comune di Villanova sull'Arda (PC), località Polignano, C.na Badia Terza. Codice del procedimento PC23A0060. Sinadoc n. 24098/2023**

Richiedente: PATTI LAURA ALBERTA impresa individuale (C.F. ISC. PTLLB63M56C816P e P. IVA 01516000195 ).

Data di arrivo della domanda di concessione: 15/6/2023.

Portata massima: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 21.500 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA (PC), LOCALITÀ POLIGNANO, C.NA BADIA



TERZA, Foglio 12 mappale 302.

Coordinate (sistema UTM-RER ) x= 577947 Y= 988571.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico da cui si effettua il prelievo: nome: “ Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore ”; codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “ Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo ” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. PATTI LAURA ALBERTA impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da pozzo ubicato in Comune di Villanova sull’Arda (PC), località Palazzo Bambano. Codice del procedimento PC23A0061. Sinadoc n. 24200/2023**

Richiedente: PATTI LAURA ALBERTA impresa individuale (C.F ISC. PTLLB63M56C816P e P. IVA 01516000195).

Data di arrivo della domanda di concessione: 15/6/2023.

Portata massima: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 14.400 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI VILLANOVA SULL’ARDA (PC), LOCALITÀ PALAZZO BAMBANO, Foglio 12 mappale 2. Coordinate (sistema UTM-RER ) x= 577702 Y= 988758.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico da cui si effettua il prelievo:

nome: “Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore”; codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse pren-

derne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. PATTI LAURA ALBERTA impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da pozzo ubicato in Comune di Villanova sull’Arda (PC), località Polignano, C.na Badia Terza. Codice del procedimento PC23A0062. Sinadoc n. 24203/2023**

Richiedente: PATTI LAURA ALBERTA impresa individuale (C.F ISC. PTLLB63M56C816P e P. IVA 01516000195 ).

Data di arrivo della domanda di concessione: 15/6/2023.

Portata massima: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 13.770 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI VILLANOVA SULL’ARDA (PC), LOCALITÀ POLIGNANO, C.NA BADIA TERZA, Foglio 12 mappale 10. Coordinate (sistema UTM-RER ) x= 578030 Y= 988281.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico da cui si effettua il prelievo:

nome: “ Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore ”; codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “ Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo ” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. PATTI LAURA ALBERTA impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da pozzo ubicato in Comune di Villanova sull'Arda (PC), località Polignano, C.na Badia Terza. Codice del procedimento PC23A0063. Sinadoc n. 24221/2023**

Richiedente: PATTI LAURA ALBERTA impresa individuale (C.F. ISC. PTLLB63M56C816P e P. IVA 01516000195).

Data di arrivo della domanda di concessione: 15/6/2023.

Portata massima: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 32.120 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA (PC), LOCALITÀ POLIGNANO, C.NA BADIA TERZA, Foglio 6 mappale 32. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 578239 Y= 988536.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico da cui si effettua il prelievo: nome: " Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore "; codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione " Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo " – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanni Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avviso del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite escavazione di n. 1 pozzo ad uso irrigazione agricola nel Comune di Gazzola (PC) - Codice Pratica PC23A0067 – Sinadoc 26006/2023**

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA LA TORRAZZA DI MASERATI ALBERTO -

C.F. MSRLRT94A31D611A P.IVA 01708370331

Data di arrivo della domanda di concessione 7/7/2023

Portata massima: 4 l/s

Volume annuo richiesto: 2000 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - Conoide Trebbia-Luretta - libero

Coordinate UTM X: 545543 Y: 981053

Comune: Gazzola (PC) loc. Tuna (PC) – foglio 2 mappale 33

Uso: IRRIGAZIONE AGRICOLA

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avviso del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite escavazione di n. 1 pozzo ad uso irrigazione agricola nel Comune di Monticelli d'Ongina (PC) - Codice Pratica PC23A0069 – Sinadoc 27240/2023**

Richiedente: PARABOSCHI ANDREA C.F. PRBN-DR84E08G535N

Data di arrivo della domanda di concessione 11/7/2023

Portata massima: 24 l/s

Volume annuo richiesto: 46848 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS -Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

Coordinate UTM X: 573667 Y: 992870

Comune: Monticelli d'Ongina (PC) – foglio 21 mappale 49

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse pren-

derne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-3498 DEL 10/7/2023

**Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6, 27 e 31 - Levati Pietro - Domande 25/1/2023, 30/6/2016 e 5/10/2006 di rinnovo e variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Sorbolo - Mezzani (PR), loc. Mezzani - Cascina Conti. Concessione di derivazione. Proc. PRPPA0656. SINA-DOC 29853/2016**

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a LEVATI PIETRO, C.F. LVTPTR68S28G337S, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, codice pratica PRPPA0656, ai sensi del R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo esercitato mediante n. 2 pozzi con le caratteristiche illustrate nel disciplinare allegato al presente provvedimento;
  - ubicazione del prelievo: comune di Sorbolo-Mezzani (PR), Loc. Mezzani - Cascina Conti su terreno di proprietà per ½ del concessionario e per ½ di Levati Lucia consenziente, pozzo 1 censito al fg. n.7, mapp. n. 226; coordinate UTM RER x: 614.605; y: 976.088, pozzo 2 censito al fg. n.7, mapp. n. 194; coordinate UTM RER x: 614.843; y: 976.346;
  - destinazione della risorsa ad uso irriguo;
  - portata massima di esercizio complessivamente pari a 40 l/s (20 l/s per ciascun pozzo);
  - limite di volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 67500 mc/annui;
2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2032;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario;
4. di dare atto che il concessionario risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse;
5. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2023 in 318,15 euro e di dare atto che esso è stato pagato;
6. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 318,15 euro e di dare atto che esso è stato versato;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-3498 del 10/7/2023

(omissis)

**Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia**

1. La concessione è valida fino al 31/12/2032.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPA-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano nel Comune di Palanzano (PR) loc. Nirone – Codice Pratica PRPPA1166 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: Consorzio Acquedotto di Nirone P.E.C.nirone.h2o@pec.it, C.F. 92060460349

Data di arrivo domanda di concessione 2/5/2023;

Portata massima: 0,2 l/s;

Volume annuo: 5100 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Palanzano, foglio 60 e 67, mappale 97 e 39;

Uso: consumo umano e zootecnico.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo e zootecnico mediante 3 pozzi in Loc. "Casa Chiappelle" nel comune di Parma. Pratica PRPPA1571**

Con determinazione n. 3555 del 12/7/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Bricchi Giancarlo e Giuseppe Società Agricola, con sede legale nel Comune di Parma, il rinnovo alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo e zootecnico da esercitarsi mediante 3 pozzi nel comune di Parma in loc. "Casa Chiappelle", avente una portata di esercizio pari a 46,00 l/s ed un volume annuo pari a mc 53180 ad uso irrigazione agricola e 1,00 l/s e volume annuo pari a mc 353 ad uso zootecnico, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio nel Comune di Sorbolo -Mezzani - Codice Pratica PR23A0040 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: Richiedente: Progeo s.c.a. C.F.00144760352

Data di arrivo domanda di concessione 14/7/2023

Portata massima: 17 l/s

Volume annuo: - mc (uso antincendio)

Ubicazione prelievo: Comune di Sorbolo - Mezzani fg.16 mapp.159

Ubicazione Coordinate UTM RER: 612499 - 974453

Uso: Antincendio

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla

ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio nel Comune di Sala Baganza - Codice Pratica PR23A0041 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: Richiedente: GEA Procomac s.p.a. C.F.02220940346

Data di arrivo domanda di concessione 20/7/2023

Portata massima: 5 l/s - Volume annuo: 6000 mc

Ubicazione prelievo: Comune di Sala Baganza fg.5 mapp.333

Ubicazione Coordinate UTM RER: 597461- 953359

Uso: Industriale e Irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – REGGIO EMILIA - DEL 17/7/2023, N. 3622

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Società Agricola Quarticello Società Semplice. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Montecchio Emilia (RE), località Strada Quarticello ad uso irriguo - Proc. RE-22A0063 - SINADOC 3699/2023**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. alla Società Agricola Quarticello società semplice - C.F. e P.IVA 02776970358, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica RE22A0063, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- destinazione della risorsa ad uso irriguo agricolo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 5,00;

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 11.60 (*omissis*)
- 2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (*omissis*)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Luzzara (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 19849/2022 – REPPA4676**

Richiedente: **ATAS Srl C.F./P.IVA 00741090351**

Sede Legale/Residente in Comune di **Luzzara (RE)**

Data di arrivo della domanda **24/11/2015**

Derivazione da: **n.3 pozzi**

Ubicazione: Comune **Luzzara (RE)** - località **Codisotto** - Fg 3 - mappali **35 - 37**

Portata massima richiesta: l/s **17**

Volume di prelievo: metri cubi annui: **8.400**

Uso: industriale, irrigazione verde aziendale, antincendio e igienico ed assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Chiara Melegari.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: **aoore@cert.arpa.emr.it**, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC  
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Castellarano (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 25875/2023 – REPPA4955**

Richiedente: Novabell S.P.A. - Ceramiche Italiane

C.F. 01779670361

Sede Legale in Comune di Castellarano (RE)

Data di arrivo della domanda 5/6/2023

Derivazione da: n. 3 pozzi

Ubicazione: Comune Castellarano (RE) - località Roteglia - Fg 58 - mappale 35

Portata massima complessiva richiesta: 15,0 l/s

Volume di prelievo complessivo: metri cubi annui: 130.000

Uso: industriale e igienico ed assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: **aoore@cert.arpa.emr.it**, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC  
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Luzzara (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 19806/2022 – RE04A0025**

Richiedente: **ATAS Srl C.F./P.IVA 00741090351**

Sede Legale/Residente in Comune di **Luzzara (RE)**

Data di arrivo della domanda **24/11/2015**

Derivazione da: n. **1 pozzo**

Ubicazione: Comune **Luzzara (RE)** - località **Codisotto** - Fg 3 - mappale **298**

Portata massima richiesta: l/s **1**

Volume di prelievo: metri cubi annui: **7.000**

Uso: industriale, irrigazione verde aziendale, antincendio e igienico ed assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Chiara Melegari.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: **aoore@cert.arpa.emr.it**, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC  
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 27198/2023 – RE23A0021**

Richiedente: Condominio Orchidea - C.F. 91020210356

Sede Legale in Comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda 9/6/2023

Derivazione da: n. 1 pozzo (da perforare)

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Via Gandhi - Fg 182 - mappale 102

Portata massima richiesta: l/s 2,5

Volume di prelievo: metri cubi annui: 754,28

Uso: irrigazione area verde condominiale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: **aoore@cert.arpa.emr.it**, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro

30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOP-PA2267 ex1388/S**

Richiedente: Boni Leandro (C.F. BNOLDR47P13C107B) e Boni Luigi (C.F. BNOLGU54M07F257Y)

Data domanda di concessione: 21/9/2001

Ubicazione del prelievo: comune di Castelfranco Emilia (MO)

Dati catastali: foglio n. 56 mappale n. 108

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 6,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 960 m<sup>3</sup> /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione " Polo Specialistico Demanio Idrico Acque" di ARPAE A.A.C. Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOP-PA2332 ex1475/S**

Richiedente: Borriero Angelina (C.F. BRRNLN61M45C107V)

Data domanda di concessione: 19/6/2000

Ubicazione del prelievo: comune di Castelfranco Emilia (MO)

Dati catastali: foglio n. 57 mappale n. 29

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 15,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 3.000 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Polo Specialistico Demanio Idrico Acque” di ARPAE A.A.C. Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame

#### ARPAE-SAC MODENA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

#### **Domanda di variante sostanziale alla concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: FE11A0015**

Richiedente: ECOBLOCKS S.r.l. a socio unico

Data domanda di concessione: 4/7/2023

Ubicazione del prelievo: comune di FINALE EMILIA (MO)

Dati catastali: foglio n. 83 mappale n. 93

Uso: Industriale, antincendio, igienico e assimilati

Portata massima richiesta: 5,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 140.000 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Polo specialistico Acque” del S.A.C. Area Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame

#### ARPAE-SAC MODENA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE-SAC MODENA

#### **Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: FE23A0007**

Richiedente: Az. Agr. Bonora Paolo

Data domanda di concessione: 28/6/2023

Ubicazione del prelievo: comune di Jolanda di Savoia

Dati catastali: foglio 73 mappale 57

Uso: irrigazione agricola

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione Polo specialistico Demanio Acque” del S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472/L 41124 Modena è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

LA RESPONSABILE  
Gabriella Dugoni

#### ARPAE-SAC MODENA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC MODENA

#### **Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO23A0030**

Richiedente: Polisportiva 4 Ville ASD

Data domanda di concessione: 26/6/2023

Ubicazione del prelievo: comune di Modena loc. Villanova

Dati catastali: foglio 26 mappale 786

Uso: irrigazione di campo sportivo

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione Polo specialistico Demanio Acque” del S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472/L 41124 Modena è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO23A0031**

Richiedente: SALAMI S.P.A. Via Emilia Ovest n.1006, Modena

Data domanda di concessione: 13/12/2023

Ubicazione del prelievo: comune di MODENA (MO)

Dati catastali: foglio n. 65 mappale n. 52

Uso: Industriale

Portata massima richiesta: 4,5 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 10.000 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico Acque" del S.A.C. Area Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

**Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO23A0032**

Richiedente: SASSI GUGLIELMO e altri

Data domanda: 18/7/2023

Ubicazione del prelievo: comune di Formigine (MO)

Dati catastali: foglio n. 52 mappale n. 202

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 7,5 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 65.000 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico demanio idrico acque" presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1893**

Procedimento n. BO01A1893

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale  
Prot. Domanda: PG/2005/99799 - Data: 23/11/2005

Richiedente: Ditta Bellosi Paolo

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2700 ER-DQ2- PACI - Pianura Alluvionale – Confinato inferiore

Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 158 Mappale 232

Portata max. richiesta (l/s): 2

Volume annuo richiesto (mc): 1.000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibir

## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1777/05RN01**

Procedimento n. BO01A1777/05RN01



Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2005/99760 - Data: 23/11/2005

Richiedente: Ditta Casella Medardo

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0210ER-DQ1-CL- Conoide Santerno – Libero

Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 109 Mappale 1141

Portata max. richiesta (l/s): 1

Volume annuo richiesto (mc): 200

Uso: irrigazione a ree verdi private

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpa.e.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castello d'Argile (BO) - Procedimento BO22A0071**

Determinazione di concessione: n. 3526 del 11/7/2023

Procedimento: n. BO22A0071

Dati identificativi concessionario: S. I.A.T. Spazzolificio Industriale Articoli Tecnici Srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0610 ER-DQ2- PACS/Pianura Alluvionale Appenninica – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Castello d'Argile (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 11 Mappale 306

Portata max. concessa (l/s): 8

Volume annuo concesso (mc): 120

Uso: irrigazione a ree verdi aziendali e antincendio

Scadenza: 31/12/2032.

IL RESPONSABILE

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bentivoglio (BO) - Procedimento BO23A0022**

Determinazione di concessione: n. 3529 del 11/7/2023

Procedimento: n. BO 2 3A0022

Dati identificativi concessionario: Holerilla di Orsini Maria Cristina

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0610 ER-DQ2- PACS / Pianura Alluvionale Appenninica – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Bentivoglio (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 4 Mappale 181

Portata max. concessa (l/s): 4

Volume annuo concesso (mc): 7.467

Uso: irrigazione a gricola

Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano - Procedimento BO23A0028**

Procedimento n. BO23A0028

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2023/68543 - Data: 19/4/2023

Richiedente: Soc. Agr. Cavazzoni

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0420ER-DQ2-CCS/ Conoide Samoggia – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 7 Mappale 367

Portata max. richiesta (l/s): 16

Volume annuo richiesto (mc): 1.500

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.

emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE-SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO). Procedimento BO19A0034**

Determinazione di concessione: n. 3595 del 14/7/2023

Procedimento: n. BO19A0034

Dati identificativi concessionario: Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Conoidi montane e Sabbie gialle orientali, codice 0660ER-DET1-CMSG

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse concesse: comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: foglio 94, mappale 713

Portata max. concessa (l/s): 6,0 l/s

Volume annuo concesso (mc): 21.800

Uso: irrigazione attrezzature sportive

Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE  
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di San Giorgio di Piano (BO) - Procedimento BO23A0004**

Determinazione di concessione: n. 3719 del 20/7/2023

Procedimento: n. BO23A0004

Dati identificativi concessionario: Onix Srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS/Pianura Alluvionale Appenninica – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di San Giorgio di Piano (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 27 Mappale 1482

Portata max. concessa (l/s): 1,3

Volume annuo concesso (mc): 2.100

Uso: reintegro acqua in macero

Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE  
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di San Lazzaro di Savena(BO). Procedimento BO23A0035**

Procedimento n. BO23A0035

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2023/81481 del 10/5/2023 e Prot. n. PG/2023/118754 del 7/7/2023 - Data: 7/7/2023

Richiedente: UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: Conoide Zena - Idice - confinato inferiore, codice 2470ER-DQ2-CCI

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: San Lazzaro di Savena (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 17 mappale 1909

Portata max. richiesta (l/s): 5,0

Volume annuo richiesto (mc): 35.100

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/ 528 1578, mail: demaniobologna@arpae.it )

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Nure chieste in concessione ad uso cantierizzazione. Procedimento n. PC22T0008**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: Autostrade per l'Italia S.p.A. - P.IVA: 07515911000 - con sede in Roma;

Data di arrivo della domanda: 28/6/2023;

Corso d'acqua: Torrente Nure;

Ubicazione: Comuni Piacenza e Pontenure (PC), Località Buscina;

Identificazione catastale: superficie complessiva pari a 12.402 m<sup>2</sup> circa identificate in sponda sinistra del Torrente Nure al N.C.T. del Comune di Piacenza al foglio 99, fronte mappali 11, 27, 28, 34, 37 e 70 e in sponda destra del precitato Torrente al N.C.T. del Comune di Pontenure al foglio 5, mappale 36/p e 25 e fronte mappali 14, 25, 27, 34 e 36;

Uso richiesto: cantierizzazione;

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Canale San Savino chieste in concessione ad uso accesso carrabile ad uso privato. Procedimento n. PC22T0061**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: Provincia di Parma dei Frati Minori Capuccini - C.F. e P.I.V.A.: 80003670348

Data di arrivo della domanda: 9/12/2022;

Corso d'acqua: Canale San Savino;

Ubicazione: Comune Piacenza (PC), Località V. Rosa Gattorno;

Identificazione catastale: Foglio 121, mappale 422/p N.C.T. del Comune di Piacenza;

Uso richiesto: accesso carrabile ad uso privato;

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Gandore chieste in concessione ad uso occupazione con manufatto per scarico in alveo delle acque depurate. Procedimento n. PC23T0019**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: IRETI S.p.A. - C.F.: 01791490343 - P.IVA: 02863660359 - con sede in Genova (GE);

Data di arrivo della domanda: 31/5/2023;

Corso d'acqua: Rio Gandore;

Ubicazione: Comune Gazzola (PC);

Identificazione catastale: Foglio 5 fronte mappale 52/p N.C.T. del Comune di Gazzola;

Uso richiesto: occupazione con manufatto per scarico in alveo delle acque depurate e realizzazione di massicciata di difesa;

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento

(art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Stradazza in Comune di Gossolengo (PC) chieste in concessione ad uso realizzazione di accesso carrabile. Procedimento n.PC23T0022 - Sinadoc: 24385/2023**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: Arata Roberto;

Data di arrivo della domanda: 22/6/2023;

Corso d'acqua: Rio Stradazza (entrambe le sponde);

Ubicazione: Comune Gossolengo (PC), Località Due Case;

Identificazione catastale: Foglio 21 fronte mappale 137 (in sponda sinistra) e fronte mappale 149 (in sponda destra);

Uso richiesto: realizzazione di accesso stradale (passo carrabile/ponte);

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ( aoopc@cert.arpa.emr.it ), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Chiavenna chieste in concessione ad uso rampa. Procedimento n. PC23T0025**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione,

nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: Zaninoni Lucia - Residente a Piacenza (PC);

Data di arrivo della domanda: 10/5/2023;

Corso d'acqua: Torrente Chiavenna;

Ubicazione: Comune Caorso (PC), Località Ronchi;

Identificazione catastale: Foglio 32 mappale 30 fronte map. 31/p N.C.T. del Comune di Caorso;

Uso richiesto: ampliamento rampa di accesso ai terreni di proprietà;

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ( aoopc@cert.arpa.emr.it ), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Stirone chieste in concessione ad uso coltivazioni agricole. Procedimento n. PR23T0036**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Società Agricola Le Cascatelle SS

Data di arrivo della domanda: 7/7/2023

Corso d'acqua: Torrente Stirone

Ubicazione: Comune di Salsomaggiore Terme (PR)

Identificazione catastale: fg. 1 fronte mapp. 22-30-59-60 e fg. 3 fronte mapp. 11-12

Uso richiesto: coltivazioni agricole.

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ( aopr@cert.arpa.emr.it ), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

## ARPAE-SAC PARMA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Ceno chieste in concessione ad uso coltivazioni agricole. Procedimento n. PR23T0037**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Ancellotti Sergio e Roberto Soc. Agricola Semplice - Data di arrivo della domanda: 14/7/2023

Corso d'acqua: Torrente Ceno

Ubicazione: Comune di Varano Dè Melegari (PR)

Identificazione catastale: fg. 52 fronte mapp. 56, 72, 21, 22, 23, 24, 25 e 26

Uso richiesto: coltivazioni agricole.

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di variante di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO18T0028.**

Richiedente: Pagliai Autotrasporti - Data domanda: 1/6/2020

Corso d'acqua: Rio Tagliole

Comune di Pievepelago

Foglio 29 fronte mappali 517 e 545

Uso richiesto: uso deposito circa 1.880 mq

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" di ARPAE - SAC Modena.

Presso ARPAE - S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposi-

zioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0001**

Richiedente: Giovetti Giorgia - Data domanda: 10/1/2023

Corso d'acqua: Canal Chiaro di Valbona

Comune di Castelfranco Emilia

Foglio 10 fronte mappale 73

Uso richiesto: area pavimentata

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE - S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0022**

Richiedente: Fastweb spa - Data domanda: 12/7/2023

Corso d'acqua: Canal Chiaro di Valbona

Comune di Castelfranco Emilia

Foglio 50 fronte mappali 144 e 120

Uso richiesto: posa fibra ottica

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame

#### ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FEPPT0316 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0316

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 357 rampa fronte mappale 138 (demanio idrico), scarico mappale 21 (di proprietà)

Uso richiesto: Rampa carrabile e scarico acque depurate

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofo@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gabriella Dugoni

#### ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FEPPT0480 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0480

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 229 rampa fronte mappale 8 (di proprietà), scarico mappale 16 (demanio idrico)

Uso richiesto: Rampa carrabile e scarico acque depurate

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofo@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gabriella Dugoni

#### ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FEPPT0702 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica,

ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0702

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 164 mappale 196 (di proprietà).

Uso richiesto: rampa carrabile e manufatto di scarico acque depurate

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gabriella Dugoni

#### ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE04T0070 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE04T0070

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 358 fronte mappale 43 (di proprietà)

Uso richiesto: Rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gabriella Dugoni

#### ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE10T0014 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua argine a mare "Acciaioli" nel comune di Comacchio, per cui è stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE10T0014

Corso d'acqua di riferimento: Argine a mare "Acciaioli"

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Comacchio - Foglio 20 mappale 159 parte (demanio idrico).

Uso richiesto: area cortiliva

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gabriella Dugoni

#### ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE22T0066 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE22T0066

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 191 parte mappale 104

Uso richiesto: coltivazioni agricole

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gabriella Dugoni

#### ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE23T0017 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali in Comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE23T0017

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara, Vallo Sottomura - Foglio 160 fra mappale 18 e mappale 2391

Uso richiesto: passerella e riqualificazione percorsi ciclabili esistenti e verde pubblico.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gabriella Dugoni

#### ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Sillaro in Comune di Castel San Pietro Terme (BO). Procedimento BOPPT0281/23RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BOPPT0281/23RN

Tipo di procedimento: rinnovo concessione e demaniale ad uso attraversamento con passerella ciclopedonale

Data Prot. Domanda: 30/6/2023

Richiedente: Comune di Castel San Pietro Terme

Comune risorse richieste: Comune di Castel San Pietro Terme (Bo) – Capoluogo

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 95 antistante Mapp. 111 e 140

Uso richiesto: occupazione ad uso attraversamento con ponte comunale ad uso passerella ciclopedonale

Corso d'acqua: Torrente Sillaro

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: [demanioibologna@arpae.it](mailto:demanioibologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Canale Navile in Comune di Castel Maggiore (BO) - Procedimento B023T0022**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. B023T0022

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 21/3/2023

Richiedente: Comune di Castel Maggiore

Comune risorse richieste: Castel Maggiore

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 11 Mappali 105 e 447.

Uso richiesto: n° 2 manufatti per scarico acque

Corso d'acqua: Canale Navile

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: [demanioibologna@arpae.it](mailto:demanioibologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin



## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua fiume Reno e in comune di Sasso Marconi - Procedimento BO23T0079**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO 23T0079

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di occupazione area demaniale - Data Prot. Domanda: 27/6/2023

Richiedente: Cocchi Mauro

Comune risorse richieste: Sasso Marconi

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 79 mappale 528/p.

Uso richiesto: orto

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno in Comune di Vergato (Bo) – Fraz. Tolè. Procedimento BO23T0080**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0080

Tipo di procedimento: concessione e demaniale ad manufatti di scarico - Data Prot. Domanda: 12/7/2023

Richiedente: HERA S.p.A.

Comune risorse richieste: Vergato (BO) – Fraz. Tolè

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 4 Mappale 98 Foglio 4 Mappale 587

Uso richiesto: occupazione ad uso manufatti di scarico

Corso d'acqua: Torrente Venola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di variante alla concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, nel Comune di San Lazzaro di Savena (BO), Torrente Idice. Procedimento BO23T0005**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0005

Tipo di procedimento: concessione di occupazione di aree demaniali - Data Prot. Domanda: 19/1/2023

Richiedente: Hera SpA

Comune risorse richieste: San Lazzaro di Savena (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 1 - mappale 259

Uso richiesto: attraversamento con tubazione, manufatto di scarico

Corso d'acqua: Torrente Idice

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Lavino in Comune di Monte San Pietro (BO) - Procedimento BO23T0037**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di

occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0037

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 21/4/2023

Richiedente: Comune di Monte San Pietro

Comune risorse richieste: Comune di Monte San Pietro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 46 antistante Mappale 189

Uso richiesto: Manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: Torrente Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Costarella in Comune di Bologna (BO) - Procedimento BO23T0040.**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0040

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento - Data Prot. Domanda: 28/4/2023

Richiedente: Marzocchi Matteo

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 289 antistante Mappale 36.

Uso richiesto: Manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: Rio Costarella

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Palazzina, Rio della Costa e Torrente Samoggia in Comune di Valsamoggia (BO) - Procedimento BO23T0049**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0049.

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento Data Prot. Domanda: 24/5/2023

Richiedente: Hera S.p.a.

Comune risorse richieste: Valsamoggia (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

- Comune di Valsamoggia, sezione D "Castello di Serravalle", Foglio 43 antistante Mappali 192 e 193 e sezione E "Savigno", Foglio 3 antistante Mappali 471 e 240;

- Comune di Valsamoggia, sezione E "Savigno", Foglio 3 parte del Mappale 320;

- Comune di Valsamoggia, sezione E "Savigno", Foglio 3 Mappale 320, 322 e antistante i Mappali 469 e 563;

Uso richiesto: "tubi agganciati a ponti" e "parallelismo di tubo sotterraneo"

Corso d'acqua: Rio Palazzina, Rio della Costa e Torrente Samoggia

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, nel Comune di Monterezeno (BO), loc. Palazzo di Bisano, Torrente Idice. Procedimento BO23T0092**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0092

Tipo di procedimento: concessione di occupazione di aree

demaniali -Data Prot. Domanda: 19/7/2023

Richiedente: F.Ili Marzaduri Snc

Comune risorse richieste: Monterenzio (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 61 - antistante mappale 69

Uso richiesto: attraversamento con guado in calcestruzzo

Corso d'acqua: Torrente Idice

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di variante a concessioni per l'occupazione di aree del demanio idrico – Procedimento RN21T0023**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Settembrini n.17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di variante a concessioni di aree del demanio idrico:

Richiedente: Comune di Santarcangelo di Romagna

Data di arrivo domanda: 19/7/2023

Procedimento: RN23T0012

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Santarcangelo di Romagna, in alveo e in entrambe le sponde

Identificazione catastale: fg. 30 part. 443/p e ant.; fg. 38 part. 62 parte e antistante e 506

Uso richiesto: occupazione temporanea per opere di cantierizzazione (riferimento alla DET-AMB-2021-4441 del 7/9/2021 relativa al procedimento RN21T0023-Variante - pista ciclo-pedonale con passerella sul ponte SP 49 e annessa area di sosta lago Santarini) mq 2700 + 5000

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:00 alle ore 12:00 previo appuntamento telefonico al 0541-319102 (Erbacci Daniele) indirizzo e-mail [derbacci@arpae.it](mailto:derbacci@arpae.it)

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi

al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico – Procedimento RN23T0011**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Comune di Sassofeltrio

Data di arrivo domanda: 7/7/2023

Procedimento: RN23T0011

Corso d'acqua: Fiume Conca

Ubicazione: Comune di Sassofeltrio (RN)

Identificazione catastale: Foglio 10 antistante le part.ile 276-277-268-296

Estensione: circa 5.000 mq

Uso richiesto: strada di accesso a proprietà comunale

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Demanio Idrico Polo Specialistico Suoli in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541-319162 (Ozzi Claudia) o al rispettivo indirizzo e-mail [cozzi@arpae.it](mailto:cozzi@arpae.it).

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei, Incarico di Funzione del Demanio Idrico Polo Specialistico Suoli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

**Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 - Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: “Richiesta di variante sostanziale alla concessione Cod. PRPPA1043 mediante modifica al piano di emungimento con aumento delle volumetrie e portate di estrazione e con la realizzazione nuovo pozzo di emergenza” nel Comune di Parma (PR) che comprende variante sostanziale di concessione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee. Presentato da Rodolfi Mansueto SPA.**

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che la Rodolfi Mansueto SPA ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato “Richiesta di variante sostanziale alla concessione Cod. PRPPA1043 mediante modifica al piano di emungimento con aumento delle volumetrie e portate di estrazione e con la realizzazione nuovo pozzo di emergenza” in data 28 Aprile 2023. Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della l. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato nella Provincia di Parma
- localizzato in Comune di Parma

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati A della L.R. 4/2018 al punto A.1. 1) Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al minuto secondo e di acque sotterranee, ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al minuto secondo;

Il progetto prevede un aumento della capacità produttiva dell'impianto di Fontanini. Tale intento può essere perseguito solo mediante un aumento delle portate di estrazione dal campo pozzi esistente (sostituzione delle pompe) per garantire il volume idrico necessario alle attività di trasformazione prodotti ad uso alimentare. In considerazione che lo stabilimento ha in previsione l'attivazione di tutti e tre i pozzi esistenti per sopperire alle punte produttive della campagna di trasformazione del pomodoro è prevista la realizzazione di un quarto pozzo destinato solo all'uso di emergenza impiantistica.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Valutazione di impatto ambientale (VIA) D.Lgs. 152/06 e L.R. 4/2018
- Parere sull'impatto ambientale L.R. 4/2018, art. 19, comma 7
- Variante sostanziale di concessione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee (R.R. 41/2001);
- Concessione per la perforazione di pozzi per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale (art. 16, R.R n. 41/2001);

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: [https://](https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viawasweb/ricerca/dettaglio/5963)

[serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viawasweb/ricerca/dettaglio/5963](https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viawasweb/ricerca/dettaglio/5963)

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it) o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna.

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: [https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni\\_via](https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via)

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viawasweb/ricerca/dettaglio/5963>

Per quanto riguarda la concessione di derivazione di acqua pubblica richiesta ai sensi del Regolamento Regionale 41/01 dalla società Rodolfi Mansueto SPA con sede legale nel Comune di Collecchio si informa che essa viene richiesta per le seguenti condizioni:

Portata massima: (P1+P2+P3) 42+42+42= 126 l/s

Portata media: 20,58 l/s

Volume annuo: 650.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpi idrici:

Conoide Parma-Baganza - libero, codice: 0080ER-DQ1-CL;

Conoide Parma-Baganza - confinato inferiore, codice: 2360ER-DQ2-CCI;

Coordinate UTM-RER:

Pozzo 1 x: 604.205 y: 956.255

Pozzo 2 x: 604.145 y: 956.270

Pozzo 3 x: 604.150 y: 956.145

Pozzo 4 x: 604.170 y: 956.425

Comune di Parma (PR), Sez. F, foglio 14 mappali 30 e 213 del N.C.T.

Uso: industriale

Le domande che riguardano derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente richiesta di concessione in oggetto saranno accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre trenta giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 del R.D. n. 1775/1933. Le domande dovranno pertanto essere presentate alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni e all'ARPAE DT autorità competente al rilascio della concessione di derivazione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

**Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 PUBBLICAZIONE INTEGRATA (art. 18, L.R. 4/2018, art. 27 bis, comma 5, D.Lgs.152/06) Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018**

**relativo al progetto denominato: “concessione di coltivazione per risorse geotermiche denominata Pola” nei comuni di Jolanda di Savoia, Copparo, Codigoro, Tresignana e Fiscaglia (FE) che comprende la variante agli strumenti urbanistici del Comune di Jolanda di Savoia, del Comune di Codigoro e del Comune di Fiscaglia, la concessione di occupazione aree del demanio idrico, la concessione di coltivazione di risorse geotermiche, la concessione di derivazione d’acque pubbliche per uso extra domestico e procedure espropriative**

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa la società Geotermia Zero Emission Italia S.r.l. ha presentato in data 11 luglio 2023 le integrazioni richieste.

Il progetto è:

- localizzato nella Provincia di Ferrara
- localizzato nei Comuni di: Jolanda di Savoia, Copparo, Codigoro, Tresignana e Fiscaglia

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale ai sensi del Titolo III della l.r. 4/2018, di cui agli allegati A.1 o A.2 o A.3, al punto A.1.5: *Attività di coltivazione sulla terraferma delle risorse geotermiche sulla terraferma, con esclusione degli impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99), e successive modificazioni; inoltre ricade nella categoria B.2.8: Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt.*

Le principali integrazioni progettuali presentate dal proponente sono relative ad aggiornamenti e precisazioni della documentazione precedentemente presentata e alle modifiche con approfondimenti alla documentazione di VALSAT e di variante urbanistica.

In particolare, è stata presentata nuova documentazione di VALSAT e di variante urbanistica ad integrazione di quanto già presentato per una maggiore comprensione delle specifiche progettuali. Si sottolinea che non è stato modificato il piano particellare di esproprio rispetto a quanto già pubblicato.

Ai sensi dell’art. 18 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>) nella sezione “Ricezione Integrazioni”.

Entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione integrativa comprensiva delle modifiche agli elaborati di variante, e presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it) o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna.

Il modulo per l’inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: [https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni\\_via](https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via)

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regio->

[ne.emilia-romagna.it/viavasweb/](https://www.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/)).

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante ai seguenti strumenti di pianificazione:

- allo strumento urbanistico del Comune di Jolanda di Savoia,
- allo strumento urbanistico del Comune di Codigoro,
- allo strumento urbanistico del Comune di Fiscaglia.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazione ambientale, depositati presso le seguenti sedi:

- Comune di Jolanda di Savoia - Piazza Unità D'Italia - 44037 - Jolanda di Savoia (FE)
- Comune di Codigoro - Piazza Matteotti n.60 - 44021 - Codigoro (FE)
- Comune di Fiscaglia - Piazza XXV Aprile n.8 – 44027 - Migliaro (FE)

e pubblicati sul sito web dei Comuni e della Provincia di Ferrara.

COMUNE DI BAISO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Avviso di conclusione del procedimento di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale A.I.A. della ditta KERADOM Srl - installazione IPPC sita in Via Santa Cristina n.3/A - Baiso (RE) – ai sensi del D. Lgs 152/06 e della L.R. 21/2004**

Lo Sportello Unico delle Attività Produttive – S.U.A.P. del Comune di Baiso avvisa, ai sensi dell’art.10 della L.R. n.21/2004, che secondo gli esiti dell’apposita conferenza dei servizi, si è conclusa la procedura di Riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale AIA relativa all’installazione (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 3.5: Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 Mg al giorno) della ditta KERADOM Srl, sita in Via Santa Cristina n.3/A - Baiso (RE) con rilascio di Determinazione Dirigenziale del SAC di ARPAE di Reggio Emilia n.DET-AMB-2023-3345 del 29/6/2023 con provvedimento conclusivo prot. n. 4876 del 15/7/2023.

Il documento integrale è disponibile presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4, Reggio Emilia e pubblicata presso l’Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=74994>

IL RESPONSABILE IV SETTORE

Davide Morotti

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 29-octies e L.R. 21/04 – Avviso di avvio del procedimento di riesame di A.I.A. per ADAPA Italy Forlì S.P.A., con sede legale ed impianto siti in Via Golfarelli n. 94 in comune di Forlì**

Gestore dell’Impianto e Referente IPPC: Mazzotti Luca;

Installazione: insediamento per produzione imballaggi flessibili ed accoppiati di cui al punto 6.7 dell’Allegato VIII del D.Lgs.

152/06 Parte II Titolo III-bis;

Localizzazione: installazione sita in Comune di Forlì, via Golfarelli n. 94;

**Amministrazione procedente:** SUAP del Comune di Forlì (FC);

**Amministrazione competente:** Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est -Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;

**Responsabile del procedimento:** Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

**Assunzione e deposito della Variante al Piano delle attività estrattive (PAE) comunale, ai sensi del combinato disposto degli artt. 45, comma 2 e 27, comma 2 della L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii.**

Si avvisa che, a norma del combinato disposto degli artt. 45 comma 2 e 27, comma 2 della L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii., con Deliberazione n. 20 del 5/6/2023 il Consiglio comunale ha assunto la Variante al Piano delle attività estrattive (PAE) del Comune di Piacenza, completa degli elaborati costitutivi.

Ai sensi del citato art. 27, comma 2 della L.R. n. 24/2017, il Consiglio comunale ha stabilito che gli effetti delle misure di salvaguardia decorrono dal 5/6/2023, data di assunzione della proposta di Variante al PAE, la quale è pubblicata nella Sezione Trasparenza del sito web istituzionale comunale: Sezione *“Pianificazione e governo del territorio”*, sottosezione:

*“Proposte di trasformazione urbanistica – varianti”* per 60 giorni consecutivi dal 2/8/2023 e fino al 1/10/2023.

La proposta di Variante al PAE è altresì consultabile e visionabile da chiunque presso gli Uffici del Settore Pianificazione Strategica (Via Scalabrini n.11, Piacenza) entro il termine sopra indicato e previo appuntamento scrivendo al seguente indirizzo e-mail: [segreteria.tecnico@comune.piacenza.it](mailto:segreteria.tecnico@comune.piacenza.it)

Entro il 1/10/2023 chiunque può formulare Osservazioni sui contenuti della proposta di Variante al PAE assunta, le quali saranno valutate prima dell'adozione della Variante medesima.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 45, comma 5 della L.R. n. 24/2017, non saranno prese in considerazione le Osservazioni o altri contributi presentati tardivamente.

La Variante al PAE è comprensiva degli elaborati di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT). Ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 24/2017 e della Parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente costituisce avviso di deposito anche ai fini della procedura di valutazione di sostenibilità della Variante al PAE, per la quale il Comune di Piacenza è Autorità procedente e la Provincia di Piacenza Autorità competente.

Le Osservazioni, indirizzate al Sindaco, devono essere redatte in forma scritta, allegando fotocopia fronte e retro di un valido documento di identità e devono essere inviate con una delle seguenti modalità:

- con modalità digitale e invio con Posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo del Comune di Piacenza: [protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it](mailto:protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it)
- con modalità cartacea e invio entro le ore 24.00 del 1/10/2023 al Comune di Piacenza, Ufficio Protocollo generale, Viale Beverora n.57.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Massimo Sandoni, Dirigente del Settore Pianificazione Strategica.

Il Garante della comunicazione e della partecipazione, individuato ai sensi dell'art. 56 della L.R. 24/2017 è l'arch. Simona Devoti del Servizio Ambiente.

IL DIRIGENTE  
Massimo Sandoni

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

**“2014PRIA0063 Sistemazione rete fognaria Corcagnano nord fra depuratore e Parma” in comune di Parma Avvio procedimento di approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006, comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere. Seconda pubblicazione**

ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, con sede in Via Cairoli n. 8/F - 40121 Bologna,

**premesse che:**

a) L'opera oggetto del presente procedimento è inserita nel Programma Operativo degli Interventi 2020-2023 del gestore IRETI S.p.A, approvato con Delibera CLPR/2019/9 del Consiglio Locale ATERSIR di Parma del 6/3/2019, come modificato con Delibera CLPR/2022/12 del 3/5/2022 - ed individuata dal se-

guente codice identificativo: ID ATERSIR 2014PRIA0063;

b) “IRETI S.p.A.” svolge le funzioni di Gestore del Servizio Idrico Integrato (di cui all'articolo 14 della Legge Regionale 06 settembre 1999, n. 25 come modificato da L.R. 28 gennaio 2003 n. 1) in plurimi Comuni della Provincia di Parma, in attuazione della convenzione originariamente sottoscritta dall'Agenzia d'ambito per i servizi pubblici (ATO) di Parma (ora ATERSIR - “Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti” - ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei a livello regionale) e “AMPS S.p.A.”, in data 27 dicembre 2004;

c) ATERSIR, con atto del Consiglio d'Ambito n.35 del 26 aprile 2017, ha deliberato di delegare ad “IRETI S.p.A.”, in quanto Gestore del Servizio Idrico Integrato, l'esercizio di poteri espropriativi, compresi poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea riconosciuti ad ATERSIR quale Autorità Espropriante - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 158-bis del D.lgs 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii. - previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e L.R. 19 dicembre 2002, n.37) ivi incluse operazioni ed attività funzionali all'esercizio degli stessi per la realizzazione degli interventi di competenza previsti nei piani di investimento com-

presi nei Piani d'Ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 stesso;

**d)** è stato sottoscritto digitalmente l'atto integrativo alla Convenzione di cui alle precedenti lettere a) e b), fra ATERSIR ed "IRETI S.p.A.", che inserisce l'articolo 17-bis " *Delega dei poteri espropriativi* " il quale ne disciplina i limiti, termini e modi. Lo stesso è stato siglato in data 1/6/2017 ed è agli atti al prot. PG.AT/2017/0003691 del 16/6/2017;

**e)** IRETI S.p.A ha predisposto il progetto definitivo dell'opera in oggetto denominato " *Sistemazione rete fognaria Corcagnano nord fra depuratore e Parma* ";

**visto** il D. Lgs. 152/2006 ed in particolare l'articolo 158 bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante";

**considerato** che ai sensi degli artt. 9, 11, 12, 16 della L.R. 37/2002, dell'art. 158 bis commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e, per quanto d'occorrenza, anche ai sensi delle disposizioni della legge 241/1990, l'avvio del procedimento è diretto all'approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento ed occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di cui trattasi;

**considerato** che l'intervento, in base alle risultanze catastali, interesserà fondi di soggetti privati siti nel Comune di Parma, così come individuati nel piano particellare di esproprio, documento parte integrante del progetto;

**considerato** che l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento comporterà variante al POC e RUE del Comune di Parma;

**vista** l'istanza del Gestore con la quale viene richiesto il beneplacito per l'avvio del procedimento di approvazione e trasmessa la documentazione progettuale, acquisita al prot. PG.AT/2022/0009745 del 29/9/2022 e comprensiva della documentazione relativa al procedimento espropriativo/acquisizione servitù;

**preso atto** che il Gestore ha predisposto gli elaborati relativi alla proposta di variante urbanistica finalizzata anche all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità e che il Comune ha espresso il parere tecnico favorevole agli stessi, conservato agli atti della scrivente Agenzia al prot. PG.AT/2022/0008857 del 1/9/2022;

**ritenuto** altresì che la documentazione progettuale e di variante urbanistica contenga gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei all'avvio delle procedure di variante urbanistica e di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio/servitù/occupazione;

**tenuto conto** infine che Il Gestore, in ottemperanza ai Regolamenti vigenti, ha presentato istanza per l'ottenimento del nulla osta all'avvio del procedimento espropriativo con nota acquisita al prot. PG.AT/2022/0010743 del 26/10/2022 ed Atersir ha provveduto al rilascio con nota prot. PG.AT/2022/0010943 del 31/10/2022;

**considerato** che Atersir ha proceduto al deposito del progetto nel BURERT n. 38 del 15/2/2023 ed all'invio delle comunicazioni ai soggetti espropriati, nei modi e tempi previsti dalle normative in vigore, ricevendo alcune osservazioni al procedimento espropriativo;

**tenuto conto** del fatto che il Gestore ha esaminato le osservazioni e prodotto le controdeduzioni e che le stesse hanno

comportato alcune variazioni al precedente tracciato della rete fognaria, seppur interessando le medesime proprietà, e che le stesse sono state condivise nella Conferenza dei Servizi istruttoria, tenutasi il 14/7/2023, alla luce di quanto sopra e tenuto conto che l'approvazione del progetto costituisce, tra l'altro, variante agli strumenti di pianificazione del Comune di Parma, si ritiene necessario provvedere a nuova pubblicazione di deposito del progetto revisionato che recepisce le controdeduzioni alle osservazioni avanzate

**considerato** che il Gestore sta provvedendo a predisporre le note di comunicazione per l'invio ai proprietari delle aree su cui si intende realizzare l'opera, notificando l'avvio del procedimento mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o pec, ai sensi dell'art.9 della L.R. 37/2002;

#### AVVISA

che l'approvazione, ai sensi dell'art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006, del progetto definitivo dell'intervento " *Sistemazione rete fognaria Corcagnano nord fra depuratore e Parma* " in comune di Parma, identificato con ID ATERSIR 2014PRIA0063, avverrà mediante Conferenza di Servizi decisoria che sarà convocata da ATERSIR e comporterà titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Parma, apposizione di vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

che l'Autorità procedente per l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art.158 bis del D. Lgs. 152/2006 è ATERSIR;

che la pubblicazione per le finalità urbanistiche compete ad ATERSIR;

che il beneficiario dell'esproprio sarà il Comune di Parma, nel cui territorio sono localizzati i beni interessati dal procedimento espropriativo;

che le opere in progetto sono finalizzate alla separazione delle portate meteoriche da quelle reflue domestiche (o ad esse assimilabili) e al recapito di queste ultime all'impianto di depurazione posto alla periferia nord di Corcagnano, realizzando quindi il risanamento del Cavo La Riana, attuale recapito degli scarichi bianchi che neri della zona oggetto di intervento;

che il Gestore sta provvedendo contestualmente a comunicare ai proprietari delle aree su cui si intende realizzare l'opera l'avvio del procedimento mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o pec, ai sensi dell'art.9 della L.R. 37/2002;

che il vincolo espropriativo deriverà, anche ai sensi degli artt. 8 comma 2 e 11 della L.R. E.R. 37/2002, dagli esiti della Conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. A tal fine si rende noto che ATERSIR procederà ad indire la Conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere; pertanto i soggetti interessati potranno presentare osservazioni per entrambi i fini;

che copia del progetto definitivo dell'opera, completo di tutti gli allegati, è messa a disposizione da:

- **ATERSIR**, sul proprio sito web al seguente indirizzo: <http://www.atersir.it/notizie>

- **COMUNE DI PARMA** sul proprio sito web, nella pagina dell'Albo Pretorio raggiungibile cliccando il seguente link: <http://www.comune.parma.it>

albo.comune.parma.it/Affissione/parma/Page

- **IRETI S.p.A.** – presso l'Ufficio Espropri di IRETI S.p.a sito in Strada Santa Margherita n.6/A 43123 PARMA, dove chiunque potrà prenderne visione, richiedere informazioni, ed eventualmente chiederne il rilascio in formato digitale, previo appuntamento telefonando al tecnico incaricato, Ing. Christian Zanni, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00, al numero - 0522/297577, oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica francesco.cacace@ireti.it, o alla pec ireti@pec.ireti.it. Sarà inoltre possibile consultare la documentazione sul sito web di IRETI S.p.a al seguente indirizzo: <https://www.irenacqua.it/gli-impianti>

che per chiarimenti di carattere tecnico, è necessario prendere appuntamento contattando il referente per il Gestore, Ing. Francesco Cacace, al numero 3356868547, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00, oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica francesco.cacace@ireti.it oppure alla pec ireti@pec.ireti.it;

che gli interessati, entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni, successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, potranno **presentare le osservazioni** in merito alla **variante degli strumenti urbanistici e territoriali** del Comune di Parma, inviandole ad **ATERSIR** in forma scritta a mezzo PEC all'indirizzo dgatersir@pec.atersir.emr.it ovvero a mezzo raccomandata A. R. all'indirizzo: Via Cairoli n.8/F – 40121 Bologna (BO), con la seguente dicitura: *Approvazione ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 del progetto definitivo "2014PRIA0063 Sistemazione rete fognaria Corcagnano nord fra depuratore e Parma" in comune di Parma. Pubblicazione con finalità urbanistica relativa al procedimento di variante alla pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Parma;*

che i soggetti interessati dall'esproprio delle aree potranno presentare le osservazioni relative alla procedura espropriativa al Gestore del S.I.I. IRETI S.p.A. entro lo stesso termine perentorio di 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, inviandole per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo ad "IRETI S.p.a. - Strada Santa Margherita n.6/A 43123 PARMA" oppure tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo ireti@pec.ireti.it con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso: " 2014PRIA0063 Sistemazione rete fognaria Corcagnano nord fra depuratore e Parma". *Pubblicazione ai fini espropriativi;*

che "IRETI S.p.A." provvederà ad esaminare puntualmente le proposte ed osservazioni acquisite, a formulare conseguenti controdeduzioni e a trasmetterle ad ATERSIR congiuntamente alla richiesta di approvazione del progetto;

che non verranno valutate osservazioni pervenute oltre il termine di 60 giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso;

che la presente pubblicazione prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ad eventuali proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti – visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n.37;

che il Responsabile del procedimento per la procedura espropriativa è l'Ing. Fabio Giuseppini di IRETI Spa;

che il Responsabile del procedimento istruttorio ex art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006 è l'Ing. Marialuisa Campani di ATERSIR.

IL DIRIGENTE DELL'AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO  
Marialuisa Campani

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

**Comune di Casola Valsenio - Decreto del Sindaco di approvazione Contratto per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata "Rigenerazione urbana dell'ex complesso scolastico "Alfredo Oriani" e rifunzionalizzazione dell'area esterna di pertinenza"**

Con Decreto del Sindaco n.3 del 19 giugno 2023 è stato approvato il Contratto sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI 16/02/2023.0000121.U. del 16/2/2023, redatto ai sensi dell'art. 58 L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000. Tale decreto denominato "Approvazione Contratto per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata "Rigenerazione urbana dell'ex complesso scolastico "Alfredo Oriani" e rifunzionalizzazione dell'area esterna di pertinenza" è consultabile al sito Amministrazione Trasparente del Comune di Casola Valsenio sezione Provvedimenti - Decreti del Sindaco.

IL SINDACO  
Giorgio Sagrini

UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA" (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b), della L.R. 24/2017 per ampliamento di edificio ad uso magazzino di attività produttiva intestata alla ditta Comet S.p.a. ed insediata in località Cento di Budrio, in Via Enrico Mattei n. 4**

Si avvisa che è stata aggiornata la documentazione depositata al Settore Governo del Territorio – Servizio SUAP dell'Unione Terre di Pianura relativa all'istanza di approvazione, mediante procedimento unico ai sensi art. 53, comma 1, lett. b), della L.R. 24/2017, del progetto di " *Ampliamento di edificio ad uso magazzino di attività produttiva* intestata alla ditta Comet S.p.a. ed *insediata in località Cento di Budrio* ", in variante alla strumentazione urbanistica vigente nel Comune di Budrio.

La documentazione, comprensiva del documento di Valsat ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/2017 e s.m.i., è depositata sia presso il Settore Governo del Territorio – Servizio SUAP dell'Unione Terre di Pianura, sia presso il Comune di Budrio, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente dell'Unione Terre di Pianura al seguente percorso HOME / Pianificazione e governo del territorio / Procedimento Unico ex art. 53, comma 1, lettera b), della L.R. n. 24/2017 - Comune di Budrio, ovvero al la pagina web

<http://unione.terredipianura.it/L190/sezione/show/211711?search=&idSezione=36&activePage=&sort=&>

La pubblicazione del presente avviso assolve anche gli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013.

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso, come ridotti in applicazione delle deroghe di cui all'art. 18 della Legge di conversione n. 233 del 29/12/2021 in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS/VALSAT), chiunque può presentare osservazioni, che dovranno essere redatte sulla specifica modulistica disponibile sul sito ed inoltrate



alla PEC del Servizio all'indirizzo:

**suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it**

L'esito positivo della Conferenza di Servizi costituisce proposta di adozione della variante alla strumentazione urbanistica vigente nel Comune di Budrio.

Il presente avviso costituisce anche comunicazione di avvenuto deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017.

L'esame del progetto ed il procedimento seguiranno i disposti del l'art. 53 della L.R. 24/2017.

L'Amministrazione procedente ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 è l'Unione di Comuni Terre di Pianura – Settore Governo del Territorio – Servizio SUAP, con sede a Granarolo dell'Emilia (BO) in Via San Donato n. 199.

Il Responsabile del Procedimento Unico è l'Ing. Irene Evangelisti, Responsabile del Settore Governo del Territorio dell'Unione di Comuni Terre di Pianura, i cui contatti sono disponibili sulla pagina istituzionale dedicata <https://www.terredipianura.it/it-it/settoresuap>.

Per quanto nel merito della variante urbanistica connessa all'approvazione del progetto, il Responsabile del Procedimento nonché Garante della Comunicazione e della Partecipazione ai sensi dell'art. 56 della L.R. 24/2017, è l'Ing. Angela Miceli, Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Budrio, i cui contatti sono disponibili sulla pagina istituzionale dedicata <https://www.comune.budrio.bo.it/it-it/amministrazione/uffici?servizio-urbanistica-5814#hservizio-urbanistica>.

Per eventuali comunicazioni è possibile contattare il Servizio SUAP telefonicamente al numero 051/6004211 o via e-mail all'indirizzo [suap@terredipianura.it](mailto:suap@terredipianura.it).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Irene Evangelisti

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Classificazione, declassificazione e specifica integrativa di alcuni archi stradali con conseguente aggiornamento dell'elenco delle strade e piazze comunali**

Con deliberazione PG n. 385185/2023, adottata dalla Giunta comunale nella seduta del 30/5/2023, Rep.n. DG/2023/123, è stato deliberato quanto segue:

di procedere:

alla classificazione degli archi stradali, pertinenze, parcheggi di seguito riportati:

- Via della Campagna
- Via Cristoforo Colombo ex tratto di Via di Roveretolo
- Via Michelino
- Vicolo Pellegrino – arc. 11077-11078
- Via della Beverara da civ.123/2 a Vicolo Pellegrino arco 11083 e parcheggi
- Via Niccolò Machiavelli da civ.5 a civ. 30 con laterale tra via Vico 10 e via Machiavelli 7
- Via del Sostegnazzo
- Via Stalingrado – archi 9940-9941-9942

- Via Torquato Secci
  - Via Gaetano Salvemini-arco 10354
  - Rotonda Antonio Pezzoli archi 11474-11475-11476
  - Rotonda Aldo Rossi archi 10906-11463-11464
  - Via Bonaventura Cavalieri arco 9854
  - Via dei Maceri civ.10
  - Via Brini civ.45 – area parcheggio
  - Ponte Cesare Maltoni
  - Piazzetta Maurizio Cevenini ex tratto Viale Aldini
  - Passaggio Francesco Santini - area ciclo pedonale che collega gli uffici comunali ed il parco della Resistenza
  - Passaggio Melchiorre Bega – area ciclo pedonale situata tra Giardino Elena Luzzato e Giardino Vittime della strage 2 agosto 1980
  - Passaggio Carlo Scarpa – area ciclo pedonale che collega via Gobetti e lo studentato di via Greta Garbo
  - Parcheggio Multisala Medusa viale Europa (riferito ad area di proprietà comunale)
  - Piazza Lucio Dalla – ex tettoia Nervi
  - Viale Roma dal civ.6 al civ.12 e collegamenti ciclopedonali
  - Via Ferrarese civ.162/3
  - Via Elio Bragaglia con aree di parcheggio
  - Rotonda Venerin Grazia da civ. 1 a 9 – viale Lungosavenna laterale
  - Via Rio Polo
  - Largo Cardinal Lercaro civ. 3 area prospiciente la parrocchia
  - Via Ferrarese fronte civ.160 – capolinea bus 25
  - Via Nadi sottopasso Pontevecchio archi 10765-10766
  - Via Fiorita - sottopasso ferrovia archi 10731-10732
  - Via Rimesse tra civ.8 e civ.-10 – da rotonda Marchesini
  - Via Bottego – parcheggio foglio 28 mappale 984
  - Via Secondo Campini – strada che collega la Rotonda Cesare Ratta e Antonio Pezzoli
  - Rotonda Cesare Ratta – situata tra Via Commenda e Via Secondo Campini
  - Via Cavalieri Ducati - Parcheggio Cimitero Borgo Panigale
  - Via Marco Emilio Lepido 60 - Parcheggio Cimitero Borgo Panigale
  - Via Olmetola civ. 7 -11
  - Via del Dazio lat- civ. 9 - 11 (ex Via Del Pozzo civ. 40)
  - Rotonda Crocerossine
  - Via Armando Sarti
  - Via Giovanni Elkan
  - Via Tofane 2, Via Tolmino – esecuzione sentenza Corte d'Appello di Bologna del 20/12/2022
  - Via Tofane collegamento con Via Valdossola
  - Via Emilia Ponente interno dal civ.351 al civ.367
  - Via Alberto Dallolio (collegamento a via Dozza tra civ. 10 e 12) arco 11883 (con parcheggio).
- alla declassificazione/sclassificazione degli archi stradali o delle specifiche aree di seguito riportati:
- Via Enrico Malatesta dal civ.1 al civ.17
  - Via Martinelli civ.2 – condominio area per ascensore

- Via De' Preti esecuzione sentenza per causa parrocchia S. Maria Maggiore.

di procedere, inoltre, specifica integrativa agli archi stradali di seguito riportati, già compresi nell'Elenco delle Strade e Piazze Comunali (ESPC), per i quali si rende necessario chiarire la reale consistenza degli archi stradali di riferimento:

- Via Fosse Ardeatine area parcheggio antistante il civ.12
- Via Bentini civ.22
- Via Brini civ.47 area parcheggio – Via Tuscolano civ.17 e civ.17/2A
- Via Murri civ.11/A
- Via della Foscherara civ.3A 3D
- Via del Gomito civ.10 – area sosta prospiciente.

di dare atto:

della conferma di area non classificata come strada comunale per le aree o gli archi stradali di seguito riportati, già riportati nell'ESPC:

- Piazzetta Carlo Pelagalli
- Via Toscana civ.89/2 (area privata a margine del marciapiede)
- Via Pietro Burgatti;

della rettifica dell'indicazione della proprietà dell'area stradale sull'ESPC per tutte le strade oggetto di valutazione.

del parere contrario dello staff alla proposta di spostamento del confine stradale comunale nell'area di marciapiede di proprietà privata in via Spada angolo Via N. dell'Arca.

IL SINDACO  
Matteo Lepore

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Procedimento Unico per l'ampliamento dell'attività esistenti Luciano Benelli S.R.L. avviato ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 presentato dalla Società LBH Srl**

Si informa che, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 "Procedimento Unico" comma 1, lettera b), la società LBH Srl ha presentato in data 15/5/2023 al protocollo 14538 e successive integrazioni, di cui l'ultima pervenuta in data 5/7/2023 al prot. 20352, una proposta di ampliamento, che la stessa è già stata pubblicata sul sito web del Comune di Calderara di Reno ai fini della trasparenza e partecipazione.

Gli atti e gli elaborati costituenti il procedimento unico sono depositati per 60 (sessanta) giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il servizio Pianificazione-S.U.E. del Comune di Calderara di Reno e possono essere visionati liberamente accedendo al link:

<https://www.comune.calderaradireno.bo.it/aree-tematiche/urbanistica/attivita-e-servizi/-1/procedimento-unico-per-ampliamento-dellattivita-esistente-luciano-benelli-s-r-l-su-area-censita-al-catasto-al-foglio-43-mappali-754-914>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del procedimento unico pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni dovranno pervenire al seguente indirizzo PEC: [comune.calderara@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.calderara@cert.provincia.bo.it)

L'esito positivo della conferenza di servizi costituisce proposta di adozione della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Calderara di Reno.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Sandra Campagna

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) (articoli 31 e 45 comma 3 L.R. 24/2017)**

Si avvisa che la Giunta comunale, con deliberazione n. 85 del 24/7/2023, a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi, ed ha disposto la comunicazione dell'assunzione di tale proposta di piano all'organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45 comma 2 e 27 comma 2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45.

La proposta completa di Piano è depositata, per la libera consultazione, per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del Comune all'indirizzo: <https://www.comune.calderaradireno.bo.it/aree-tematiche/urbanistica>

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta utilizzando l'indirizzo PEC dell'Ente "[comune.calderara@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.calderara@cert.provincia.bo.it)", tramite apposito modulo reperibile al link suindicato.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE  
Sandra Campagna

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito della proposta di accordo operativo ai sensi dell'art. 38 L.R. 24/2017 e s.m.i., per l'attuazione dell'ambito di nuovo insediamento "NU2b2" del Capoluogo – Botte.**

La Giunta Comunale, con la Deliberazione n. 65 del 18/7/2023, ha espresso parere favorevole alla proposta di accordo

operativo relativa all'attuazione dell'ambito di nuovo insediamento "NU2b2" del Capoluogo – Botte. La proposta di accordo operativo è depositata per 60 giorni consecutivi a far tempo dalla pubblicazione del presente avviso ed è consultabile presso il Settore Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Castelnovo ne' Monti nei giorni di mercoledì e giovedì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30, e sul sito web del Comune nella sezione "Urbanistica – Edilizia".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Fabio Ruffini

## COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)

### COMUNICATO

**Avviso di deposito atti ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 - Procedimento unico di cui all' art. 53 della Legge Regione Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24, relativo all'intervento di interesse del Comune di Castelnuovo Rangone (MO)**

Permesso di Costruire in deroga per l'ampliamento di un fabbricato ad uso industriale con annessa variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 sito in Via S. Allende n. 6 in Castelnuovo Rangone e registrato al protocollo generale dell'Ente al n. 12139 del 19/7/2023.

Si avvisa che l'Autorità procedente è il Comune di Castelnuovo Rangone – Area Territorio – nell'ambito del procedimento unico di cui in oggetto, procede al deposito degli elaborati del progetto comprensivi dei documenti di Variante Urbanistica, i quali sono e resteranno depositati per 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT, presso l'Ufficio Tecnico Area Territorio Piazza Turati n.10/A Castelnuovo Rangone. I documenti possono essere visionati in orario di ufficio dal lunedì al venerdì previo appuntamento telefonico al numero 059/534840.

La documentazione è altresì disponibile al sito web del Comune di Castelnuovo Rangone: <http://www.comune.castelnuovo-rangone.mo.it/>

Chiunque potrà formulare osservazioni entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione nel Burert, in forma scritta mediante raccomandata a/r ovvero Pec all'indirizzo: [territorio.castelnuovo@cert.unione.terredicastelli.mo.it](mailto:territorio.castelnuovo@cert.unione.terredicastelli.mo.it).

IL DIRIGENTE  
Umberto Visone

## COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

### COMUNICATO

**Avviso di selezione di Enti del Terzo Settore per la realizzazione dell'attività di coprogettazione, disciplinata dall'art. 55 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) finalizzata all'avvio delle attività di utilità sociale previste dal progetto di rigenerazione urbana "Riqualificazione dell'Ex Macello" in Viale Antonio Gramsci, attraverso cui rafforzare il tessuto sociale e la coesione dei cittadini che abitano il territorio**

Il Responsabile del Servizio emana il presente avviso per l'identificazione degli Enti del Terzo Settore deputati alla realizzazione delle attività attraverso cui rinnovare i servizi offerti alla

territorialità e incrementare la coesione sociale attraverso la procedura di co-progettazione disciplinata dall'art. 55 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017).

Sono ammessi a partecipare alla procedura di identificazione in oggetto gli Enti del Terzo Settore in conformità rispetto all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, in forma singola o in Associazione Temporanea di Scopo, costituita o costituenda, in possesso dei requisiti di cui all'art. 6 del presente Avviso.

Le candidature dovranno essere inviate al Comune di Civitella di Romagna esclusivamente tramite mail PEC: [comune.civitella@cert.provincia.fc.it](mailto:comune.civitella@cert.provincia.fc.it).

L'invio della candidatura dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 13.00 del giorno giovedì 17 agosto 2023.

Tutta la documentazione è visionabile nel sito del Comune di Civitella di Romagna – sezione bandi di gara e contratti

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Moris Tognotti

## COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PIACENZA)

### COMUNICATO

**Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto di realizzazione di un nuovo polo per l'infanzia a Cortemaggiore (PC). Intervento finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU M4-C1-I.1.1. CUP: H71B21007440006 - in variante al Piano regolatore generale - Articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2, lett. b), comma 6 L.R. 24/2017**

Ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera b), della LR 24/2017, si comunica il deposito per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati degli elaborati relativi al progetto di realizzazione di un nuovo Polo per l'infanzia a Cortemaggiore (PC). intervento finanziato dall'unione europea - Next GenerationEU M4-C1-I.1.1. CUP: H71B21007440006 in variante al PRG.

L'avvio del procedimento coincide con la pubblicazione del presente avviso nel BURERT e sull'Albo Pretorio del Comune di Cortemaggiore dal 2 agosto 2023.

Gli elaborati sono disponibili al pubblico in formato digitale nella pagina appositamente predisposta del sito internet istituzionale dell'Ente, nella sezione amministrazione trasparente - pianificazione e governo del territorio e nella sezione PNRR.

Gli elaborati sono altresì depositati presso il Settore Urbanistica ed Edilizia Privata (Piazza Patrioti n.8 – Cortemaggiore – telefono 0523.832707) in libera visione, previo appuntamento.

Il deposito degli elaborati durerà per sessanta giorni consecutivi dalla pubblicazione del presente Avviso nel BURERT.

Entro tali sessanta giorni, ossia entro il termine ultimo del 01 ottobre 2023, chiunque può presentare Osservazioni in duplice copia cartacea, oppure via PEC all'indirizzo [comune.cortemaggiore@sintranet.legalmail.it](mailto:comune.cortemaggiore@sintranet.legalmail.it).

L'Autorità competente viene individuata nel Comune di Cortemaggiore. Il Responsabile del Procedimento è individuato nel Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Cortemaggiore, Arch. Davide Mori.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Davide Mori

## COMUNE DI MONTESE (MODENA)

## COMUNICATO

**Procedimento Unico in variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di realizzazione di un "Polo Infanzia 0-6 anni", nell'ambito dell'attuazione del "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" (Intervento M4C1-Investimento 1.1-PNRR). Avviso di deposito atti**

Si avvisa che presso l'Amministrazione Comunale di Montese è depositato per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, per 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, il progetto definitivo, in variante agli strumenti urbanistici comunali dell'intervento in epigrafe, al fine di procedere alla sua approvazione mediante procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. 24/2017, previo svolgimento della Conferenza dei Servizi.

Il Progetto in variante prevede la realizzazione, a cura dell'Amministrazione Comunale di Montese, di un fabbricato adibito a "Polo dell'Infanzia 0-6 anni", con una destinazione per attrezzature scolastiche, su un'area di proprietà comunale in via Campo del Sole classificata dal vigente P.R.G. come Zona omogenea G1 destinata ad attrezzature pubbliche (Verde pubblico e Zone sportive).

Ai sensi dell'art. 53, comma 8, della L.R. 24/2017, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla presente pubblicazione, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni all'Autorità procedente presso il Comune di Montese; gli elaborati sono consultabili:

- sul sito istituzionale del Comune di Montese (<https://www.comunemontese.it>) sezione Amministrazione trasparente, Pianificazione e governo del territorio;

- presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Montese sito in Via Panoramica n. 60 - 1 piano.

Eventuali osservazioni potranno essere inoltrate all'indirizzo PEC: [comunemontese@cert.comune.montese.mo.it](mailto:comunemontese@cert.comune.montese.mo.it) o depositate in formato cartaceo in carta libera al Protocollo del Comune indirizzate al Sindaco.

Il presente Procedimento Unico si svolgerà secondo la tempistica stabilita dalla Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Montese è l'Arch. Laura Mantovani, tel. 059/971114, mail: [mantovani.l@comune.montese.mo.it](mailto:mantovani.l@comune.montese.mo.it)

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Laura Mantovani

## COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Approvazione del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - articolo 4 comma 4a) L.R. 24/2017, articolo 33 L.R. 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 17/7/2023 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Monticelli d'Ongina.

Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente

avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Comune di Monticelli d'Ongina.

Il responsabile del procedimento: Gian Luca Fumi

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gian Luca Fumi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Tavola dei Vincoli e Scheda dei Vincoli - Adeguamento meramente ricognitivo a seguito di approvazione di piani e atti di altre amministrazioni preposte alla cura del territorio, art. 37 della L.R. n. 24/2017 ss.mm. - Aggiornamento cartografico**

Si rende noto che con determinazione dirigenziale DD/2023/1639 del 5/7/2023 è stato approvato l'aggiornamento meramente ricognitivo della Tavola dei Vincoli e della Scheda dei Vincoli, a seguito dell'approvazione di piani e atti di altre amministrazioni preposte alla cura del territorio, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 24/2017 ss.mm.

L'atto di approvazione e gli elaborati aggiornati sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Parma all'indirizzo: <https://ssl.comune.parma.it/RicercaAtti/Pages/Ricerca.aspx?tipo=DD&anno=2023&numero=1639>

Gli elaborati aggiornati sono altresì liberamente consultabili online al seguente link:

<https://www.comune.parma.it/pianificazioneterritoriale/PSC--Piano-Strutturale-Comunale.aspx>

LA DIRIGENTE

Emanuela Montanini

## COMUNE DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) ambito R35 con opere di urbanizzazione**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 287 del 27/6/2023, P.G. n. 136255 del 27/6/2023 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo ambito R35 con opere di urbanizzazione.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, Viale Berlinguer n. 30 secondo piano - Ravenna ed è pubblicato nell'apposita sezione del sito internet del Comune "Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio".

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Chiara Baffè

## COMUNE DI RIMINI

## COMUNICATO

**Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Via Siracusa - sottopasso" - Scheda di progetto n. 13.26/b del P.R.G. '99, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 82 del 8/3/2016**

Il Dirigente del Settore Governo del Territorio

VISTO il Piano Regolatore Generale approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni;

VISTO il Piano Strutturale Comunale adottato con delibera di Consiglio comunale n. 65 del 29/3/2011 e approvato con delibera di Consiglio comunale n. 15 del 15/3/2016;

VISTO il Regolamento Urbanistico Edilizio adottato con delibera di Consiglio comunale n. 66 del 29/3/2011 e approvato con delibera di Consiglio comunale n. 16 del 15/3/2016 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni

VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 30/7/2013, n. 15 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 21/12/2017, n. 24 e successive modificazioni;

VISTI il D.Lgs. n. 267/2000 ed il vigente Statuto comunale;

AVVERTE

- che dal giorno 2/8/2023 gli atti relativi alla Variante al Piano di cui sopra sono depositati presso Comune di Rimini "Amministrazione Affari Generali - Archivio Comunale" (Piazza Cavour n. 27 - 47921 Rimini) e sono pubblicati/esposti a libera visione del pubblico per 30 giorni consecutivi, fino al 1/9/2023, sul sito internet del Comune di Rimini, al seguente indirizzo:

<https://bit.ly/elaborati-scheda-13-26b>

- che nei successivi 30 giorni e pertanto fino al 2/10/2023\* tutti i cittadini, Enti ed Associazioni, potranno presentare osservazioni al suddetto strumento attuativo ed i proprietari direttamente interessati potranno presentare opposizioni entro il periodo sopra indicato.

Tali osservazioni/opposizioni dovranno essere redatte in "carta libera" ed inviate Al Sindaco del Comune di Rimini:

- Protocollo Generale - Corso d'Augusto n.158 - 47921 Rimini, citando obbligatoriamente nell'oggetto il codice di riferimento:

Fascicolo n. 2023-251-008;

oppure

- attraverso il sistema informativo al seguente indirizzo PEC: [dipartimento3@pec.comune.rimini.it](mailto:dipartimento3@pec.comune.rimini.it), inviando il documento firmato digitalmente ovvero in formato PDF, riportando obbligatoriamente nell'oggetto il codice di riferimento:

Fascicolo n. 2023-251-008;

DISPONE

che il presente avviso rimanga pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune dal 2/8/2023 al 2/10/2023

(\* Termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice Civile.

IL DIRIGENTE

Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

**Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Regina Pacis", scheda di progetto n. 9.3b del P.R.G. '99, approvato con delibera di G.C. n. 64 del 12/3/2019**

Il Dirigente del Settore Governo del Territorio

VISTO il Piano Regolatore Generale approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni;

VISTO il Piano Strutturale Comunale adottato con delibera di Consiglio comunale n. 65 del 29/3/2011 e approvato con delibera di Consiglio comunale n. 15 del 15/3/2016;

VISTO il Regolamento Urbanistico Edilizio adottato con delibera di Consiglio comunale n. 66 del 29/3/2011 e approvato con delibera di Consiglio comunale n. 16 del 15/3/2016 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni

VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 30/7/2013, n. 15 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 21/12/2017, n. 24 e successive modificazioni;

VISTI il D.Lgs. n. 267/2000 ed il vigente Statuto comunale;

AVVERTE

- che dal giorno 2/8/2023 gli atti relativi alla Variante al Piano di cui sopra sono depositati presso Comune di Rimini "Amministrazione Affari Generali - Archivio Comunale" (Piazza Cavour n. 27 - 47921 Rimini) e sono pubblicati/esposti a libera visione del pubblico per 30 giorni consecutivi, fino al 1/9/2023, sul sito internet del Comune di Rimini, al seguente indirizzo:

<https://bit.ly/elaborati-scheda-9-3b-variante>

- che nei successivi 30 giorni e pertanto fino al 2/10/2023\* tutti i cittadini, Enti ed Associazioni, potranno presentare osservazioni al suddetto strumento attuativo ed i proprietari direttamente interessati potranno presentare opposizioni entro il periodo sopra indicato.

Tali osservazioni/opposizioni dovranno essere redatte in "carta libera" ed inviate Al Sindaco del Comune di Rimini:

- Protocollo Generale - Corso d'Augusto n. 158, - 47921 Rimini, citando obbligatoriamente nell'oggetto il codice di riferimento:

Fascicolo n. 2023-251-009;

oppure

- attraverso il sistema informatico al seguente indirizzo PEC: [dipartimento3@pec.comune.rimini.it](mailto:dipartimento3@pec.comune.rimini.it), inviando il documento firmato digitalmente ovvero in formato PDF, riportando obbligatoriamente nell'oggetto il codice di riferimento:

Fascicolo n. 2023-251-009;

DISPONE

che il presente avviso rimanga pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune dal 2/8/2023 al 2/10/2023.

(\*) Termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice Civile.

IL DIRIGENTE  
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

**Avviso di conclusione del procedimento per l'approvazione del Progetto di Fattibilità tecnica ed economica ex art.48 del DL 77/2021, convertito in L.108/2021, così come modificato dall'art.14 DL 13 del 24/2/2023 – Legge 21/4/2023, n. 41 relativamente al progetto denominato "D.M. n.448 del 16/11/2021 Misura M2C2 – 4.2 del PNRR. "2° stralcio del sistema di Trasporto Rapido Costiero (Metromare) tratta Rimini FS – Rimini Fiera"**

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi, per l'esame e l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica denominato "*D.M. n.448 del 16/11/2021 Misura M2C2 – 4.2 del PNRR. "2° stralcio del sistema di Trasporto Rapido Costiero (Metromare) tratta Rimini FS – Rimini Fiera"*", di cui alla determinazione conclusiva Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale prot. n. 200655 del 8/6/2023 ed alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 22/6/2023, di ratifica della citata determinazione, portante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Rimini con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni oggetto di intervento.

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile nel sito web istituzionale del Comune di Rimini, nell'apposita sezione: "**Amministrazione Trasparente**", sotto-sezioni: "**Pianificazione e governo del territorio – Strumenti urbanistici generali e varianti, procedimenti unici – Procedimenti unici**".

Secondo quanto disposto dall'art. 14 del Decreto Legge n. 13 del 24/2/2023 "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR*", convertito in Legge 21/4/2023, n. 41, comportante modifica dell'art.48 del Decreto Legge n. 77/2021, convertito in Legge n. 108/2021, che prevede l'indizione di una Conferenza di Servizi decisoria, **dalla determinazione conclusiva della medesima decorrono i seguenti effetti:**

- approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica con acquisizione di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari anche ai fini della localizzazione e realizzazione dell'opera;
- localizzazione dell'opera pubblica;
- conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento;
- risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative;
- apposizione di vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.10 D.P.R. n. 327 del 2001;
- dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n.327/2001;

ed inoltre, come indicato dall'art. 48 del Decreto Legge n. 77/2021 citato, comma 5 quater, perfeziona, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra Stato e Regione, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti.

**Pertanto, il presente avviso ha mera efficacia informativa della conclusione del procedimento in oggetto.**

Si comunica inoltre, che copia della Determinazione di conclusione della Conferenza di servizi con i relativi allegati unitamente a copia della delibera Consiglio Comunale n. 43 del 22/6/2023 di ratifica, è depositata presso il Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale per la libera consultazione del pubblico, dal lunedì al venerdì 11:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico al numero 0541/704808- 0541/704821.

IL DIRIGENTE  
Alberto Dellavalle

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito della documentazione costitutiva della proposta di Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38, L.R. n. 24/2017, per l'attuazione dell'Ambito 8.0 (sub. Ambito 8.1) e parte dell'ambito 9.0 del vigente PSC, in Via San Francesco d'Assisi – San Giorgio Piacentino, a destinazione residenziale da parte della Società C. 2000 S.r.l.**

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 38 del 15/12/2018 ha approvato le richieste accoglibili quali parti delle previsioni del PSC cui dare immediata attuazione ed ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione, in data 30/12/2021 la società C. 2000 S.r.l. ha presentato una proposta di Accordo Operativo per l'attuazione dell'Ambito 8.0 (sub. Ambito 8.1) e parte dell'ambito 9.0 del vigente PSC, integrata definitivamente in data 4/7/2023, proposta pubblicata ai fini della trasparenza e partecipazione previste dal comma 6 del richiamato art. 38.

La Giunta Comunale, in data 13 luglio 2023 con delibera n. 43, ha ritenuto accoglibile la proposta di Accordo Operativo, in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti pubblicitari.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, si informa che gli atti e gli elaborati costituenti l'Accordo Operativo, ivi compreso il documento di VALSAT, sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Lavori Pubblici – Urbanistica – Ambiente del Comune di San Giorgio Piacentino e possono essere visionati liberamente accedendo al link <https://sangiorgio.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/menu-albo-pretorio>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo: Comune di San Giorgio Piacentino – Piazza Torrione n. 4 – 29019 San Giorgio Piacentino (PC), oppure all'indirizzo PEC istituzionale:

[comune.sangiorgio@sintranet.legalmail.it](mailto:comune.sangiorgio@sintranet.legalmail.it).

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VALSAT dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013, la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli eventuali obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana, previsti dalle norme regionali sui procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Marco Silvotti del Servizio Lavori Pubblici – Urbanistica – Ambiente del Comune di San Giorgio Piacentino. Il garante della comunicazione e della partecipazione del presente procedimento è il Geom. Valerio Tinelli, Istruttore Tecnico Lavori Pubblici

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Marco Silvotti

---

## COMUNE DI SESTOLA (MODENA)

### COMUNICATO

#### **Sdemanializzazione di relitto stradale con soprastante manufatto ad uso ingresso in Via Poggetto (Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 32 del 28/6/2023)**

Si rende noto

- Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 28/6/2023 è stata adottata la sdemanializzazione di un'area del relitto stradale posto in Sestola in Via Poggetto;

- La Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio in data 2/8/2023 e vi rimarrà per 15 gg. Consecutivi;

- I soggetti interessati possono presentare opposizione entro il termine di 30 gg. successivi alla scadenza del detto periodo di pubblicazione e quindi entro il 18/9/2023;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Riccardo De Blasi

---

## COMUNE DI TRAVO (PIACENZA)

### COMUNICATO

#### **“Declassificazione e sdemanializzazione di relitto stradale in Via Repubblica Quadrelli”**

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 1/7/2023 si è provveduto a declassificare e sdemanializzare il tratto stradale identificato catastalmente al F. 47 Mapp. 258, trasferendole dalla categoria dei beni demaniali a quelli patrimoniali disponibili del Comune di Travo.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Stefano Aramini

## COMUNE DI TRAVO (PIACENZA)

### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito permesso di costruire convenzionato**

Si rende noto che presso l'Ufficio Tecnico Comunale trovasi depositata per 30 giorni consecutivi a partire dalla data 2/8/2023, la documentazione relativa alla trasformazione di un ambito mediante Permesso di Costruire Convenzionato in Travo Capoluogo fronte Cimitero Comunale (Lottizzazione I Gelsi), presentato dall'IMPRESA UMBERTO CREMASCOLI SRL, dalla società FINMARO SRL e dall'AZIENDA SARNIAGO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA, il 30/12/2021, n. 8345 di Prot. e integrata con prot. n. 4653 del 10/7/2023.

La bozza di convenzione è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 11/7/2023.

Chiunque può prendere visione della documentazione suddetta e presentare osservazioni entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data di compiuto deposito.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Stefano Aramini

---

## COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

### COMUNICATO

#### **Variante al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata ad uso residenziale per trasferimento di potenzialità edificatoria in diminuzione denominato “Torre Gazzone” in località Monteveglio in Via Cassola e relativa VALSAT. Avviso di pubblicazione (PUT 5/2022/URB)**

Si avvisa che la Variante al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata ad uso residenziale per trasferimento di potenzialità edificatoria in diminuzione denominato “Torre Gazzone” in località Monteveglio in Via Cassola e relativa Valsat (PUT 5/2022/URB FASC. 06.02.2022/14) è depositata dal 2 agosto 2023 fino al 30 settembre 2023 in formato digitale sul sito web del Comune di Valsamoggia al seguente link:

<https://www.comune.valsamoggia.bo.it/governo/amministrazione-trasparente/pianificazioneterritorio>.

Entro il 30 settembre 2023 compreso, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti della Variante e relativa Valsat le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE DELL'AREA GESTIONE E SVILUPPO  
DEL TERRITORIO QUALITÀ PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Federica Baldi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - UFFICIO TERRITORIALE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE RIMINI

**Comunicazione ex art. 16 della L.R. 37/2002 di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e deposito atti per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio riguardante il progetto denominato: 08IR476/G1 – 08IR004/MT - T. Uso - Intervento adeguamento tratto urbano fra la ex SS:16 e la foce (porto canale di Bellaria)**

Il Responsabile dell'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Rimini dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, per conto del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico ex OPCM 3925/2011 - DL 91/2014 – DL 77/2021, ai sensi e per gli effetti degli artt. 16 e 16bis della legge regionale n. 37 del 19/12/2002, comunica che:

1. presso la sede dell'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Rimini, Via Rosaspina n. 7 - 47923 Rimini, è depositato il progetto del lavoro sopra descritto, completo degli atti indicanti le aree da espropriare al fine della realizzazione dei lavori previsti, i nominativi di coloro che risultano proprietari e la relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista ed ogni altro atto di cui alla normativa vigente;
2. ai sensi dell'art. 16 bis della L.R. 37/2002, e di quanto previsto dal Decreto del Commissario Straordinario Regione Emilia-Romagna n. 4 del 16 luglio 2019 l'approvazione del progetto definitivo comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di proprietà privata, variante agli strumenti urbanistici e contestuale dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;
3. con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, verrà inviata ai proprietari dei terreni interessati dalla progettazione comunicazione dell'avvenuto deposito e che gli stessi potranno prendere visione del progetto definitivo nei 20 giorni successivi al ricevimento della citata raccomandata A.R. e che, negli ulteriori 20 giorni, potranno formulare eventuali osservazioni scritte indirizzate all'Ufficio dell'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Rimini di Rimini, Via Rosaspina n. 7 – 47923 - Rimini, pec: stpc.rimini@postacert.regione.emilia-romagna.it citando come riferimento "08IR476/G1 - T. Uso – Osservazioni comunicazione art. 16";
4. i soggetti interessati, tra cui i proprietari dei terreni oggetto di espropriazione, possono prendere visione degli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo in corso di direttamente presso l'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Rimini, Via Rosaspina n. 7, 47923 Rimini;
5. il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT e che, negli ulteriori 20 giorni, potranno altresì formulare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità;
6. il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990 è l'Ing. Giovanni De Carlo.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
Giovanni De Carlo

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Avviso dell'avvenuta conclusione del procedimento unico e della conferenza di servizi ex art. 53, L.R. 24/2017, della variante specifica agli strumenti urbanistici del Comune di Modena, con apposizione e/o reitera del vincolo preordinato all'esproprio, dell'approvazione del progetto definitivo e della dichiarazione di pubblica utilità delle opere progettate, relativamente al progetto denominato "SP 255 di San Matteo della Decima – Miglioramento connessione con la tangenziale di Modena - 1° Lotto – Potenziamento rotatoria Rabin in comune di Modena"**

Ai sensi della legge regionale n. 37 del 19/12/2002, del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001 (T.U. Espropri), dell'art. 53, L.R. 24/2017 e ad ogni altro effetto di legge, si avvisa che, con determinazione dirigenziale n. 1233 del 14/7/2023 è stato, tra l'altro, deciso:

- di disporre la conclusione del procedimento unico ex art. 53, L.R. 24/2017 e della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2 e art. 14 ter, legge n. 241/1990, promossa per l'approvazione del progetto definitivo in oggetto, non essendo intervenuti pareri contrari;
- di approvare il progetto definitivo in oggetto, per un importo complessivo di € 1.550.000,00, IVA compresa;
- di dare atto che dall'approvazione del progetto definitivo deriva la dichiarazione di pubblica utilità delle opere progettate, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 37/2002;
- di ricorrere alla procedura espropriativa nei confronti degli attuali proprietari e loro aventi causa, a qualsiasi titolo, per l'acquisizione dei diritti reali sulle aree necessarie alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- di ricorrere, in particolare, all'adozione della procedura d'urgenza di cui all'art. 22 del citato DPR 327/2001, per le argomentazioni esposte nelle premesse della medesima determinazione 1233/2023;
- di controdedurre alle osservazioni pervenute a seguito della prima seduta della Conferenza di servizi e in fase di deposito del progetto definitivo, con le motivazioni di cui alle note di riscontro alle suddette osservazioni, già notificate alle ditte intervenute nel procedimento e puntualmente citate nelle premesse della medesima determinazione 1233/2023;
- di disporre che, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 e dell'art. 14 quater, comma 1, della L. 241/1990, la determinazione dirigenziale n. 1233/2023 sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati, necessari per la realizzazione delle opere in progetto;
- di dare atto che l'approvazione del progetto definitivo di cui all'oggetto comporta altresì variante agli strumenti urbanistici comunali e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- di approvare i verbali dei lavori della Conferenza di servizi, acquisiti agli atti della Provincia di Modena, rispettivamente al prot.n. 12180 del 4/4/2023 e al prot.n. 25782 del 13/7/2023.

La determinazione dirigenziale n. 1233 del 14/7/2023, si trova depositata, per la libera consultazione del pubblico, presso l'Area Tecnica - U.O. Espropri della Provincia di Modena, viale Barozzi n.340, Modena, unitamente all'elenco dei terreni da espropriare e di quelli da occupare temporaneamente ai fini della realizzazione dei lavori.



Copia integrale della determinazione 1233/2023, di conclusione della Conferenza di servizi, è pubblicata, a partire dal giorno 19/7/2023, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Provincia di Modena, al percorso "Provvedimenti", "Provvedimenti dirigenti amministrativi".

Copia integrale della determinazione 1233/2023, di conclusione della Conferenza di servizi, è altresì pubblicata e consultabile, unitamente agli elaborati del progetto definitivo approvato, al seguente collegamento: <https://www.provincia.modena.it/bando/avviso-deposito-progetto-definitivo-s-p-255-ampliamento-rotatoria-rabin-convocazione-conferenza-servizi/>

Per le motivazioni esplicitate nel citato provvedimento 1233/2023, al fine della tempestiva acquisizione dei diritti reali richiesti sulle aree individuate nel Piano Particellare d'Esproprio – tavola PD 006.b Piano particellare d'esproprio - del progetto definitivo approvato, necessari alla sua realizzazione, verrà attivato il procedimento finalizzato all'adozione dei decreti d'esproprio con contestuale determinazione urgente dell'indennità espropriativa, di cui all'art. 22 D.P.R. 327/2001.

Il presente avviso ha quindi valore di comunicazione dell'avvenuta conclusione del procedimento unico ex art. 53, L.R. 24/2017, della variante specifica allo strumento urbanistico del Comune di Modena, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dell'approvazione del progetto definitivo e della dichiarazione di pubblica utilità delle opere progettate, nonché dell'avvio del procedimento finalizzato all'adozione dei decreti d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità di espropriazione di cui all'art. 22, D.P.R. 327/2001.

La determinazione 1233/2023 verrà notificata ai proprietari risultanti dai registri catastali dei terreni interessati da procedimento espropriativo e ognuno di essi, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della notifica, avrà la facoltà di intervenire nel procedimento, di presentare osservazioni e depositare documenti, nonché di fornire ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire all'immobile di proprie ragioni ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio.

I proprietari che risultino irreperibili o assenti, gli eventuali proprietari reali differenti da quelli indicati nei registri catastali nonché coloro che, pur non essendo proprietari, vantino diritti o interessi sui beni oggetto del procedimento espropriativo, potranno formulare osservazioni e depositare documenti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso.

Contro la determinazione 1233/2023 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di sessanta giorni. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni. Entrambi i termini decorrono dalla data di ricezione della notificazione del citato provvedimento da parte dei proprietari destinatari della relativa notifica individuale ovvero - per i proprietari che risultino irreperibili o assenti, per gli eventuali proprietari reali differenti da quelli indicati sui registri catastali nonché per coloro che, pur non essendo proprietari, vantino diritti o interessi sui beni oggetto del procedimento espropriativo ovvero in relazione all'oggetto ed agli effetti del provvedimento - dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso.

Responsabile del procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità dell'Area Tecnica della Provincia di Modena.

Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Mat-

teo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Per ogni chiarimento sul presente avviso, è possibile contattare il dott. Matteo Rossi dell'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, tel. 059 209687, e-mail: [rossi.matteo@provincia.modena.it](mailto:rossi.matteo@provincia.modena.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Luca Rossi

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

**Casola Valsenio. Piano di interventi Sport e Periferie "Progetto e realizzazione di un nuovo impianto sportivo in loc. Furina" - Fg 19 mappale nn. 648 e 649. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 327/2001 – Provvedimenti e adempimenti conseguenti**

La sottoscritta Ing. Patrizia Barchi Dirigente del Settore LLPP, in merito alla procedura espropriativa in oggetto,

AVVISA

che con determinazione del Responsabile di Settore n. 1775 del 19/7/2023 è stato pronunciato il decreto di esproprio a favore del Comune di Casola Valsenio in riferimento alla ditta Cortesi Antonella di Casola Valsenio (RA) i cui dati identificativi, unitamente a quelli dell'affittuario, sono i seguenti:

Ditta: Cortesi Antonella; Codice Fiscale: (*omissis*);

Ditta: Fabbri Enrico; Codice Fiscale: (*omissis*)

con detta determinazione è stato contestualmente autorizzato il pagamento per il caso di accettazione ovvero il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato (ex Cassa Depositi e Prestiti nei casi di legge – che avranno efficacia decorso il termine di 30 giorni dalla presente pubblicazione, in assenza di opposizione di terzi - delle indennità spettanti alle citate Ditte, determinate nelle seguenti somme:

Importo indennità: euro 8.081,82.

Importo occupazione d'urgenza: euro 1.627,59.

Importo totale proprietario: euro 9.709,41.

Importo totale affittuario: euro 8.556,81.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE LLPP

Patrizia Barchi

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

**Lavori di messa in sicurezza dell'incrocio fra la Via P. Tosi, la Via Antica Emilia e la SP.136 "Santarcangelo Mare" mediante la realizzazione di nuova rotatoria stradale ed opere connesse nei territori dei comuni di Santarcangelo di Romagna e Rimini. CUP C41B20000010004. Liquidazione indennità esproprio e deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti**

Si informa che:

-con Determinazione della Provincia di Rimini n.330 del 12/4/2023 la Provincia di Rimini, quale Autorità Espropriante

ha determinato le indennità di esproprio da offrire agli aventi diritto, come da Piano Particellare di Esproprio, allegato al provvedimento.

-con Determinazione Dirigenziale n.TERR/199 del 11/7/2023 il Comune di Santarcangelo di Romagna ha provveduto ad impegnare le somme da offrire agli aventi diritto, al fine di provvedere alla liquidazione delle medesime in caso di accettazione e di depositare quelle non accettate alla Cassa Depositi e Prestiti.

I privati soggetti alla procedura espropriativa, sigg.ri Giovanardi Aurelio e Giovanardi Gabriele hanno accettato l'indennità di esproprio, determinata e offerta dalla Provincia di Rimini e da liquidare da parte del Comune di Santarcangelo di Romagna per l'importo complessivo di Euro 34.082,00 relativa all'esproprio delle sottoelencate aree di proprietà dei privati in parola:

-Foglio 41 mappali nn.654, 652, 648 e 650 della superficie mq. 1947 catastali.

La ditta Società Agricola Hot Orto S.S. soggetta alla procedura espropriativa, non ha accettato nei termini l'indennità di esproprio determinata e offerta dalla Provincia di Rimini che verrà pertanto depositata alla Cassa Depositi e Prestiti presso il MEF-Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna per la somma di Euro 465,00 relativo all'esproprio delle sottoelencate aree di proprietà del privato in parola:

-Foglio 7 mappali nn. 827 e 828 della superficie di mq.31 catastali.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità espropriativa, possono fare le opposizioni previste dal TU sugli espropri (DPR n.327/2001 e s.m.).

IL RESPONSABILE DEL PRESENTE PROCEDIMENTO  
Paolo Urbinati

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

**S.S. 67 “Tosco-Romagnola”. Lavori di adeguamento da Classe al Porto di Ravenna in Comune di Ravenna (RA) lungo la SS 67 “Tosco-Romagnola” - I Stralcio**

Con Provvedimento prot. n. CDG-0573801-I del 18/7/2023, il Responsabile Struttura Territoriale Emilia-Romagna (Dirigente Ufficio Espropriazioni), ha formulato l'elenco dei pagamenti delle indennità accettate ovvero dei depositi presso la Cassa Depositi e Prestiti (*Art. 26 Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.*) delle altre indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto, situati nel Comune di Ravenna (RA):

Dispositivo CDG-0162459-I del 3/3/2023 – DITTE NP03 ARDAGNA MAURIZIO, BIONDINI SIMONA; NP04 ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI RAVENNA; NP07 GIULIANI VALERIA; NP08 SYC S.R.L.; NP09 GIULIANI FABIO; NP10 GABANINI VALERIA, ROSSI MIRELLA, ROSSI MIRIA; NP12 ALESSANDRINI S.N.C. DI ALESSANDRINI ROMANO & C.; NP13 GABANINI MAURIZIO, GABANINI MIRANDA, GABANINI MIRCA, GABANINI MIRNA, MARONI ANNA; NP16 - NP17 - NP65 ASIOLI FABRIZIO; NP19 AZIENDA AGRICOLA MARTINETTA SOCIETA' SEMPLICE DI CASADIO DR. FRANCO E C.; NP19/AFF. BENINI LUCA; NP20 BALESTRI DAVIDE, BALESTRI GIGLIOLA, BALESTRI GILBERTA, BALESTRI GIORDANA; NP21 BARALDO ALVARO, IANNO FILOME-

NA; NP22 BARTOLI LAURA, FABBRI DOMENICO; NP23 BERTI AURELIO, BERTI MIRKO, MARCHETTI PIA; NP24 BIANCANIELLO MAFALDA, SALSANO GIUSEPPE; NP25 GARDELLA CATIA, MAZZOTTI GIORDANO, MAZZOTTI IVANO, MAZZOTTI GIORDANO, MAZZOTTI PAOLO, PAVIRANI LAURA; NP26 BOGHI ANNUNZIATA, MOSCONI LEARTE; NP30 CASADEI GIANNI; NP31 POGGIALI GIUSEPPE, EREDI POGGIALI GLORIA, POGGIALI LAURA; NP33 CASAVECCHIA ANNARESI; NP33/AFF. MAIOLI MATTEO; NP35 CLASSENSE IMMOBILIARE S.R.L.; NP36 COLLINELLI GILBERTO; NP37 COOPERATIVA CULTURALE RICREATIVA NUOVA UNITA' SOC. COOP.; NP38 - NP45 DEA CAPITAL REAL ESTATE SGR S.P.A.; NP39 CURCI ANTONIA, MARRAUDINO ANGELA, MARRAUDINO GIOVANNI, MARRAUDINO VINCENZO; NP43 FRISONI MAURO; NP44 FUSCHINI LUCIANA; NP47 GAMBERINI GIOVANNA, MAZZOTTI IONE; NP53 ASIOLI FABRIZIO, ASIOLI ROBERTO; NP54 HAMOLLI IREM; NP55 LA ROVERE ANDREA, LA ROVERE ANTONINO SALVATORE, LA ROVERE VINCENZO; NP56 LA SMERALDO TRASPORTI - SOCIETA' COOPERATIVA; NP57 LIVERANI LORENZO; NP59 MAIELLARO GIOVANNA, PASCIOCCO ANDREA, PASCIOCCO GINO, PASCIOCCO MASSIMO, SOLDI LUCIA; NP60 MAZZOTTI LUCIANO; NP61 MAZZOTTI GINO; NP63 PASSALACQUA SONIA; NP64 PESCI FILIPPO, TACCOLI ENRICO; NP67 POZZI LIBERO; NP69 RIVA RINA LUIGIA, TRIBULINI GIGETTO; NP71 MENGHI CRISTIAN, MENGHI ROSSANA; NP72 SALATINO DANIELE; NP73 SASSI PAOLO; NP74 SBARAGLI CLAUDIO, VALBONESI SERENA; NP77 TASSINARI ALBERTO, TASSINARI ARIDE, TASSINARI FRANCO; NP80 XHELAI VALBONA.

Dispositivo CDG-0280904-I del 14/4/2023 – DITTE NP28 BONOLI GRAZIANO.

Dispositivo CDG-0481794-I del 20/6/2023 – DITTE NP14 MOLINARI NADINA; NP29 CANGINI FULVIA, ORSINI MASSIMILIANO; NP32 CASADIO GIUSEPPA, GUARDIGLI CHIARA, GUARDIGLI DAVIDE, GUARDIGLI NAZARIO, GUARDIGLI PIERPAOLO; NP42 FORTI ROMANO, RAGGI MIRELLA; NP48 GIGLIUCCI STEFANO, GRAZIANI ANDREA, GRAZIANI MARIA ELENA; NP50 GRAZIANI LINO; NP51 GRAZIANI LINO, MOLINARI NADINA; NP58 LONTANI FRANCO, LONTANI PAOLO, LONTANI PIERGIORGIO; NP71/AFF. BAGNARA ATTILIO.

Dispositivo CDG-0481774-I del 20/6/2023 – DITTE NP06 DAL RE PATRIZIA, DAL RE PERLA; NP11 CARROZZERIA RAVENNATE NOLO SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA; NP27 BONFIGLIOLI ANDREA; NP41 EUROPAM S.P.A.; NP52 GUERRA MARIO; NP62 PALACINO IRENE; NP68 RAVAIOLI GRAZIELLA, SANTONI CINZIA, SANTONI RICCARDO; NP75 FUSCHINI LUCIANO; NP78 TIRAPANI MARIA ELISA; NP79 VIGNALI FABRIZIO, VIGNALI RINALDO; NP80A ANDREOZZI ADREINA, BIANCANIELLO MAFALDA, MAIELLARO GIOVANNA, MIRABILE SALVATORE, PAPI SERGIO, PASCIOCCO ANDREA, PASCIOCCO GINO, PASCIOCCO MASSIMO, PESCI FILIPPO, PUCCI DOMENICO, SALSANO GIUSEPPE, SOLDI LUCIA, TACCOLI ENRICO, XHELAI VALBONA, GULLO MASSIMILIANO, HAMOLLI IREM, PIRETTO JANA.

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE  
DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI  
Aldo Castellari

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA -  
FERRARA

COMUNICATO

**OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944. Progetto per il “Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega” in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 – CIG: 9599773F46 Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/9/2022. Avviso di deposito del progetto definitivo (ex art. 16 comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37)**

Si rende noto che presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara con sede in Via Mentana n.7 (FE), è depositato il progetto definitivo “Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega” nei Comuni di Comacchio e Ostellato (FE), di cui lo scrivente

Consorzio di Bonifica è Ente attuatore.

Detto progetto, le cui opere da realizzare sono state dichiarate di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, è accompagnato da apposito allegato in cui sono indicate le aree soggette ad occupazione permanente e occupazione temporanea, le aree da asservire e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le attuali risultanze dei registri catastali.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Ing. Mauro Monti.

Il deposito avrà la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso; chiunque ne abbia interesse, durante le normali ore di ufficio e previo appuntamento, può prendere visione degli elaborati progettuali in argomento e formulare eventuali osservazioni entro 40 giorni dalla suddetta data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI  
Mauro Monti

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

**Avviso di emessa Autorizzazione Unica alla realizzazione e all'esercizio, ai sensi del D.Lgs 387/2003 e s.m.i., dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile -solare- progetto fotovoltaico di potenza di picco complessiva pari a 3,78MW localizzato in via Vallelunga nel comune di Ferrara (FE), denominato “Ravalle 2”. Società Salvatore PV 3 Srl**

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2023-3525 del 11/7/2023, ai sensi della D.Lgs 387/2003 e s. m.i., è stata autorizzata la Società Salvatore PV 3 Srl alla realizzazione e l'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile -solare- progetto fotovoltaico “Ravalle 2” di potenza pari a 3,78 MW, situato in comune di Ferrara (FE), Via Vallelunga.

L'Autorizzazione Unica approva il progetto ed ha efficacia di pubblica utilità e inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

LA DIRIGENTE  
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

**D.Lgs. 387/2003, L.R. 26/2004 e D.Lgs. 28/2011. Società Renuvalue Sun 3 Srl – Sede legale in Comune di Padova in Via Quattro Novembre n.2 - 35123. Istanza di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare – di potenza 2,56MW, localizzato in via Canne nel comune di Argenta, località Santa Maria Codifume denominato “Santa Maria Codifume”. Pubblicazione Valsat**

Si avvisa che in sede di Conferenza dei Servizi è emersa la necessità di presentare il documento di Valsat in quanto l'impianto fotovoltaico oggetto di procedimento autorizzativo determina variante agli strumenti urbanistici comunali. Come documentazione

integrativa, pertanto, la ditta Renuvalue Sun 3 Srl ha provveduto a redarre il documento di Valsat. L'elaborato è visionabile al seguente link: [https://drive.google.com/drive/folders/1Ezj\\_Na6QoYQznp73HZUIWKLsS9tX1tu1?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/1Ezj_Na6QoYQznp73HZUIWKLsS9tX1tu1?usp=sharing)

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice o via pec all'indirizzo [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it), entro 40 (quaranta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA DIRIGENTE  
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 – per la costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico a terra denominato “La Casella 2” per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di potenza nominale 4,4 MWP, da localizzarsi in località La Casella nei comuni di Castel San Giovanni e Sarmato (PC) - Ditta Enel Green Power Solar Energy S.r.l.**

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art.11 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza, rende noto che la Società ENEL GREEN POWER SOLAR ENERGY S.r.l., con sede legale in Roma (RM) CAP 00198, Via Regina Margherita n.125, ha presentato domanda ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, acquisita al prot. ARPAE con n. 75268 del 2/5/2023 nonché al perfezionamento della stessa con documentazione acquisita agli atti prot. n. 120385 del 11/7/2023, per il rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio del seguente impianto fotovoltaico e relative opere connesse:

impianto fotovoltaico a terra denominato “LA CASELLA 2” - potenza nominale 4,4 MWp, da localizzarsi in località La Casella nei Comuni di Castel San Giovanni e Sarmato (PC).

Per le opere di connessione indispensabili all'esercizio dell'impianto (linea elettrica in MT - cabine) la Società ENEL

GREEN POWER SOLAR ENERGY S.r.l. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari dai registri catastali, come previsto dalle norme vigenti in materia.

L'autorizzazione unica costituirà variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Castel San Giovanni e Sarmato (PC) per la localizzazione della linea elettrica di MT e della DPA (distanza di prima approssimazione), per l'apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto di connessione, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 387/2003, DPR 327/2001 e della L.R. 37/2002.

La linea elettrica di MT interesserà le particelle catastali di seguito identificate:

Comune di Castel San Giovanni: Foglio 5, mappali 43, 20, 21, 24, 26, 25, 75 e 76;

Comune di Sarmato: Foglio 5, mappale 25; Foglio 7, mappali 1, 6, 13 e 17.

La domanda di autorizzazione e i relativi elaborati di progetto, comprensivi dell'elaborato concernente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari dai registri catastali, sono depositati presso Arpae-SAC di Piacenza, con sede in Via XXI Aprile n.48 - 29121 Piacenza, a disposizione per la consultazione da parte dei proprietari interessati dalla realizzazione della linea elettrica di MT.

I soggetti interessati dai vincoli espropriativi potranno presentare osservazioni ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it), entro e non oltre il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità "AUA - Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza.

La competenza al rilascio del provvedimento autorizzatorio è della dott.ssa Anna Callegari Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Piacenza.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Angela Iaria

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

**PAS FOTOVOLTAICO – Costruzione di “Impianto fotovoltaico da realizzare sulla copertura di un edificio, di potenza pari a 1.008,10 KW e relative cabine per inverter, quadri elettrici e trasformatori”, da realizzare in Comune di Argenta (FE), località Filo, Via Porto Vallone n. 24 - Comunicazione avvenuto rilascio provvedimento favorevole conclusivo della Conferenza di Servizi**

Lo Sportello Unico dell'Edilizia (SUE) dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE) comunica l'avvenuta positiva conclusione, con determinazione dirigenziale n. 364 del 3/7/2023, della Conferenza di Servizi per la PAS in oggetto, presentata il 20/1/2023 prot. gen. 2172.

L'impianto fotovoltaico con moduli sulla copertura di edifici esistenti, di potenzialità pari a 1.008,10 K W, verrà installato su area privata ubicata nel Comune di Argenta (FE), località Filo, Via Porto Vallone n. 24, in relazione agli immobili identificati al Catasto Terreni al foglio 135 mappali 837 ed 222.

I lavori dovranno essere conclusi entro 3 anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo della Conferenza, ossia entro il 2/7/2026.

La PAS, completa della documentazione allegata, è depositata presso lo Sportello Unico dell'Edilizia (SUE) del l'Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE) e può essere visionata dagli aventi diritto e interesse previa richiesta di accesso agli atti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Alice Savi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. - Elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo e aereo denominato "Spostamento tratto linea aerea MT BUBANO in Via Ringhiera e Via Nuova richiedente WIENERBERGER S.p.A." nel Comune di Mordano (BO) - Rif: SAEE.2022.24.**

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-3620 del 14/7/2023, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA s.p.a. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica:

Elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo e aereo denominato "Spostamento tratto linea aerea MT BUBANO in Via Ringhiera e Via Nuova richiedente WIENERBERGER S.p.A." nel Comune di Mordano (BO) - Rif: SAEE.2022.24.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urba-

nistici del Comune di Mordano per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

I.F. RIFIUTI ED ENERGIA

Salvatore Gangemi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

**Autorizzazione ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato: “Nuove dorsali MT Boston, Fava e Pivetti in cavo sotterraneo nel comune di Cento (FE)”. UTFE\_110 Società E-DISTRIBUZIONE SPA**

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - rende noto che E-Distribuzione SpA, con istanza del 17/7/2023 (PG/2023/123753 e successivi), ha richiesto l'autorizzazione,

ai sensi della L.R. 22/2/1993, n.10 e s.m.i. e del Decreto 20/10/2022, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche: "Nuove dorsali MT BOSTON, FAVA e PIVETTI in cavo sotterraneo nel comune di Cento (FE)".

Nello specifico, il progetto prevede realizzazione di tre nuove linee in cavo interrato che collegheranno la Cabina Primaria esistente Cento con due cabine secondarie e una linea aerea esistente:

- linea MT Boston di lunghezza pari a 2,73km che collegherà la cabina primaria alla cabina secondaria "Argentina";
- linea MT Fava di lunghezza pari a 2,61km che collegherà la cabina primaria alla cabina secondaria "Macello";
- linea MT Pivetti di lunghezza pari a 3,73km che conetterà la cabina primaria alla linea aerea esistente.

Il tracciato si sviluppa nel comune di Cento su aree di proprietà pubblica e privata per le quali sono stati richiesti i vincoli preordinati agli espropri e concessioni. Il progetto prevede interferenze con:

- strade comunali (Via Reno vecchio, Via Lunga, Via delle basse, Via Boston, Via Colombo, Via Chiarelli, Via Matteo Loves, Via di mezzo, Via Ferrarese, Via S. Orsano e Via della quercia);
- Strade Provinciali (SP n.46 Cento-Alberone e SP n.66 San Matteo della Decima);
- canali consortili (Scolo Guadora, Scolo Canalazzo Inferiore, Canale Emiliano Romagnolo, Scolo Gorghi, Condotto generale sfioratore, Condotto generale e Scolo Rigone).

L'intervento in progetto ha una previsione di costo di euro 1.000.000.

L'intervento in oggetto non è previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Cento.

Con l'istanza sono state richieste la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/93, l'inamovibilità ai sensi dell'art. 52quater del D.P.R. 327/2001.

Le aree di proprietà interessate dall'opera e che afferiscono al catasto del Comune di Cento sono:

- Foglio n. 42 – Particelle n.301, 303, 309, 347, 348
- Foglio n.43 – Particelle n.491, 494
- Foglio n.44 – Particelle n.401
- Foglio n.46 – Particelle n.827, 1090

Secondo la pianificazione urbanistica del Comune di Cento le aree in cui ricadono le opere di connessione sono individuate come: strade (comunali, statali, regionali o provinciali), canali, territorio urbanizzato, aree antropizzate e di circolazione veicolare.

Dall'analisi del Piano Strutturale Comunale Associato (PSCA) dei Comuni di Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda, il progetto ricade in Zone di interesse storico testimoniale della partecipazione, Dossi di rilevanza storico documentale e paesistica, Unità del Paesaggio della Partecipanza, Zone produttive di espansione e Tessuti edilizi esistenti.

Non si riscontrano vincoli di natura paesaggistica e/o ambientale.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Angela Alvisi mentre la Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio è la Dott.ssa

Gabriella Dugoni, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Via Bologna n.534, per un periodo di 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

La documentazione di progetto è visionabile al seguente link: <https://drive.google.com/drive/folders/1IFJ1tSfdyOCj113sHLSRHwFWUqPjIu4j?usp=sharing>

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: [aoofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofe@cert.arpa.emr.it)) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di ricezione dell'istanza.

LA DIRIGENTE  
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di e-Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto denominato: Costruzione nuova linea elettrica dorsale a 15 kV denominata "GUALIN" in cavo sotterraneo per spostamento e relativa demolizione della linea elettrica interrata esistente, nell'area tra via Campagnola e via Sant'Eusebio, su richiesta del cliente OCMIS IRRIGAZIONI spa, nel Comune di Castelvetro di Modena (MO). Rif. AUT 3575/4921**

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n.10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n.472/L, in qualità di Autorità Competente, rende noto che la ditta e- Distribuzione s.p.a., con sede in Via Darwin n.4 - 401 31 Bologna, con istanza prot. E-DIS-28/06/2023 - 0724112, assunta agli atti Arpae Sac Modena con prot. n. 112844 del 28/6/2023, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto: Costruzione nuova linea elettrica dorsale a 15 kV denominata "GUALIN" in cavo sotterraneo per spostamento e relativa demolizione della linea elettrica interrata esistente, nell'area tra via Campagnola e via Sant'Eusebio, su richiesta del cliente OCMIS IRRIGAZIONI spa, nel Comune di Castelvetro di Modena (MO).

Per l'infrastruttura in oggetto, e- Distribuzione s.p.a., ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera.

Il proponente dichiara che la realizzazione dell'opera non comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Castelvetro di Modena (MO) e che l'impianto non è ricompreso nel "Programma annuale degli interventi" per cui è stata fatta integrazione nel BUR n. 149 del 7/6/2023.

L'infrastruttura interesserà la viabilità pubblica e le seguenti particelle catastali del Comune di Castelvetro di Modena:

- Foglio 7 Mappali 77, 270, 287, 335.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L - Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L - Modena, Unità VIA ed Energia, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 331.40 10717.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Unità VIA ed Energia, Via Giardini n. 472 / L - Modena, entro 40 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Visto il Decreto Legge n. 13 del 24/2/2023, il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 45 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Elisa Rossi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena e la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del la Dott.ssa Anna Maria Manzieri, Tecnico Espero titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Modena.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.  
Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici nel Comune di Alfonsine, Provincia di Ravenna - Società E-Distribuzione S.p.A.**

A.R.P.A.E. Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna rende noto che con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-3583 del 14/7/2022, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n.10, e s.m.i., è stata autorizzata la Società e-distribuzione S.p.A., con sede legale in Via Ombrone n. 2 - 00198 Roma, C.F. 05779711000 e P.I. 15844561009, per la costruzio-

ne e l'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV(MT) denominato "PIANO DI RESILIENZA - Costruzione linea elettrica a 15 kV in cavo ad elica visibile sotterraneo per collegamento tra le cabine elettriche esistenti denominate "BALLIRANA" e "SECCHERZO" (PTP)", Comune di Alfonsine, Provincia di Ravenna - Rif. Pratica: AUT\_2294316 ZORA/1105".

Tale autorizzazione è rilasciata con Determinazione dirigenziale:

- con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10, e s.m.i;
- che comporta variante alla strumentazione urbanistica comunale vigente del Comune di Alfonsine (RA).

IL DIRIGENTE ARPAE SAC DI RAVENNA  
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici nel Comune di Ravenna, Provincia di Ravenna - Società E-Distribuzione S.p.A.**

A.R.P.A.E. Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna rende noto che con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-3727 del 20/7/2023, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, e s.m.i., è stata autorizzata la Società e-distribuzione S.p.A., con sede legale in Via Ombrone n. 2 - 00198 Roma, C.F. 05779711000 e P.I. 15844561009, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV (MT) denominato "Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo denominato "GERMANI" dalla cabina primaria "RAVENNA PORTO" alla cabina secondaria in progetto denominata "MARINI 43" per allacciamento SNAM FSRU, Comune di Ravenna (RA).

Rif. pratica: AUT\_2611896 ZORA/1250.

Codice di rintracciabilità: 346809635".

Tale autorizzazione è rilasciata con Determinazione dirigenziale:

- con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 22 febbraio, 1993, n. 10, e s.m.i;
- che comporta variante alla strumentazione urbanistica comunale vigente del Comune di Ravenna (RA).

IL DIRIGENTE SAC DI RAVENNA  
Ermanno Errani

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

**Programma interventi Anno 2023 - Provincia di Reggio Emilia - Integrazione**

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. - Sviluppo Rete - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. 05779711000 e P.I. n. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. AUT\_2414936 3578/4742

redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Reggio Emilia, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

**Denominazione Impianto:**

Interramento linea aerea a 15 KV denominata "MT Noce" con cavo sotterraneo isolato a 15 KV verso CP 38339 "Ca' De Caroli", cab. 43263 "V. Almansi M.", cab. 43341 "Garibaldi", cab. 43326 "Coopcolli" e verso cab. 10115 "Sims. Arpa TC" in via Almansi, Via Del Rosario, Via Agricola, Via Ca' de Miani, Via Bosco del Fracasso, Via Romana, nei Comuni di Scandiano e Albinea (RE).

**Caratteristiche Tecniche Impianto:**

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata cordata ad elica visibile: n. 1 terna cavo in alluminio, sezione 185 mm<sup>2</sup>, corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm<sup>2</sup>, lunghezza 5110 m circa

- Linea aerea cordata ad elica visibile: n.1 terna in cavo aereo sezione 150 mm<sup>2</sup>, corrente max. 305 A, densità di corrente 2,03 A/mm<sup>2</sup> lunghezza 185 m circa.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. **54 del 1/3/2023**.

UN PROCURATORE

Gianluca Chierici